

Parte seconda - N. 1

Anno 44

2 gennaio 2013

N. 1

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

1 OTTOBRE 2012, N. 1420: Espressione dell'Intesa e del parere motivato in materia di valutazione ambientale strategica sulla variante specifica al PTCP della Provincia di Ravenna adottata ai sensi dell'art. 27bis della LR 20/2000 con DCP n. 38 del 17/4/2012 6

13 NOVEMBRE 2012, N. 1644: Valutazione di impatto ambientale (VIA) del progetto di impianto idroelettrico in località Cerredolo, nel comune di Toano, in provincia di Reggio Emilia presentato da C.E.V. Srl (Titolo III L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni) 7

3 DICEMBRE 2012, N. 1825: Esito della procedura di verifica (screening) variante sostanziale alle attività di recupero di rifiuti svolte presso l'impianto ubicato in Via C. Colombo 38, nel comune di Bologna, presentata dalla ditta Ecofelsinea Srl (Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., come integrata dal DLgs 152/06 e s.m.i.) 11

3 DICEMBRE 2012, N. 1826: Esito della procedura di verifica (screening) per attività di recupero di rifiuti non pericolosi destinati al riutilizzo. Operazioni R4/R13. Impianto sito in Via Stalingrado 65/26, Bologna, presentata dalla ditta F.Ili Ferriani Srl. (Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., come integrata dal DLgs 152/06 e s.m.i.) 15

3 DICEMBRE 2012, N. 1827: Procedura di verifica (screening) relativa al permesso di ricerca idrocarburi denominato "Tozzona", attivata da Po Valley Operations Pty (Titolo II L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni) 15

10 DICEMBRE 2012, N. 1923: Decisione in merito alla procedura di verifica (screening) relativa al progetto per la realizzazione di un lago per uso irriguo e delle relative condotte di distribuzione in comune di Borgonovo Val Tidone (PC) loc. Sito Nuovo (Titolo II L.R. 18 maggio 1999, n. 9, e successive modifiche ed integrazioni) 17

10 DICEMBRE 2012, N. 1925: Procedura di verifica (screening) relativa al permesso di ricerca di acque minerali e termali denominato "Fonte San Giovanni", attivata da Fonte San Giovanni srl (Titolo II L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni) 18

23 OTTOBRE 2012, N. 1528: DLgs 102/04, come modificato dal DLgs 82/08. Proposta declaratoria dell'eccezionalità della siccità che nel corso dell'annata agraria 2012 ha interessato territori provinciali di Bologna, Ferrara, Forli-Cesena, Modena, Ravenna e Rimini. Delimitazione zone danneggiate ed individuazione provvidenze applicabili 19

19 NOVEMBRE 2012, N. 1703: Indicazioni tecniche in attuazione della L.R. 5/2005 in materia di controllo delle sostanze ad azione dopante nelle gare con equidi o altri ungulati nel corso di manifestazioni popolari 35

28 NOVEMBRE 2012, N. 1788: Approvazione schema di convenzione per l'attivazione di una collaborazione istituzionale ai sensi dell'art. 15, L. 241/90 tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Modena per la realizzazione dell'Azione pilota per il Progetto UHI - Programma Central Europe. Assegnazione e concessione finanziamento. CUP E92E11000050007. Variazione di bilancio. Parziale modifica della deliberazione 506/12 41

3 DICEMBRE 2012, N. 1852: Assegnazione e concessione di finanziamento all'Associazione "Servizi per il Volontariato Modena" per attività a favore delle popolazioni colpite dal terremoto, in attuazione della propria deliberazione 688/12 e della delibera dell'Assemblea legislativa 74/12 42

3 DICEMBRE 2012, N. 1857: Assegnazione e concessione contributi di cui alla LR 15/2009 "Interventi per il trasporto ferroviario delle merci" - Annualità 2012 - Primo e secondo bando 2010 43

3 DICEMBRE 2012, N. 1861: Progetto teatri del tempo presente - Approvazione schema protocollo di intesa tra Ministero per i Beni e le Attività culturali E Regione Emilia-Romagna 60

3 DICEMBRE 2012, N. 1865: Designazione di un proprio rappresentante nel collegio sindacale della Società Aeroporti Romagna SpA che assumerà la carica di presidente del collegio sindacale 63

3 DICEMBRE 2012, N. 1866: Nomina del Direttore generale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica come Responsabile della Continuità Operativa ai sensi dell'art. 50 bis del Codice dell'Amministrazione digitale 63

3 DICEMBRE 2012, N. 1867: Concessione dei contributi regionali e statali regionalizzati 2012 a favore delle Unioni e delle Comunità Montane per le gestioni associate (Del. G.R. 1072/12) 65

10 DICEMBRE 2012, N. 1875: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Università degli Studi

di Ferrara - Dipartimento di Scienze giuridiche - Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 3, L.R. 3/11. Integrazione e proroga precedente accordo di cui alla propria deliberazione 1955/11.....80

10 DICEMBRE 2012, N. 1889: L.R.16/02 - Programma pluriennale 2003-2005. Concessione al Comune di Ferrara di una proroga per la conclusione dei lavori e per la presentazione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione, relativamente all'intervento denominato "Abbattimento Scuola Bianca Merletti e recupero del Baluardo dell'Amore".....87

10 DICEMBRE 2012, N. 1890: Artt. 1, 5 O.M. 3124/01 - Modifica del soggetto attuatore dell'intervento n. 57 del Piano di cui alla D.G.R. n. 2314/0387

10 DICEMBRE 2012, N. 1922: Determinazioni in merito al bando "Una casa alle giovani coppie ed altri nuclei familiari" approvato con delibera della G.R. n. 1119/2012.....87

10 DICEMBRE 2012, N. 1926: L.R. 7/03 e s.m. - art. 17 - Costituzione fondo di garanzia e individuazione soggetto gestore - Approvazione convenzione e procedure di funzionamento del Comitato. Impegno di spesa - CUP E47C12000070002.....88

10 DICEMBRE 2012, N. 1932: Delibera 1621/12. "Programma di attività dell'intervento regionale per le zone colpite dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 con finanziamenti propri" approvazione elenco manifestazioni di interesse pervenute e integrazioni ad alcune disposizioni relative alla gestione del programma93

10 DICEMBRE 2012, N. 1933: Invito a presentare operazioni a sostegno dei territori e della popolazione colpita dagli eventi sismici - primo provvedimento..... 114

10 DICEMBRE 2012, N. 1935: Determinazioni in merito alla richiesta di concordato preventivo INDACOO Soc. Coop. per azioni dichiarato aperto dal Tribunale di Piacenza con decreto del 16 luglio 2012 depositato in data 23 luglio 2012..... 167

17 DICEMBRE 2012, N. 1970: Ordinanza P.C.M. N.3927/2011 - Piano per gli interventi di adeguamento o di nuova edificazione di edifici scolastici di cui all'art.1, comma 5. Assegnazione contributo al soggetto beneficiario. Approvazione indicazioni tecniche e procedurali per la presentazione del progetto, la concessione e la liquidazione del contributo. C.U.P. G23B12000070005....167

17 DICEMBRE 2012, N. 1993: Approvazione delle procedure per l'attivazione di progetti di tirocinio rivolti a cittadini stranieri residenti all'estero ai sensi dell'art. 40 c. 9 lett. A) e c. 10, del DPR 394/1999 e successive modifiche, e del relativo sistema dei controlli..... 171

17 DICEMBRE 2012, N. 1996: Modifica deliberazione di Giunta regionale n. 1528 del 23 ottobre 2012 per adeguamento periodo siccità Province di Bologna, Ferrara e Modena al D.M. di declaratoria eccezionalità evento 181

17 DICEMBRE 2012, N. 1999: Approvazione dell'avviso rivolto ai Soggetti attuatori presenti nel Catalogo regionale dell'offerta formativa a qualifica, a seguito dell'aggiornamento approvato con la determinazione dirigenziale 15904/12, che intendono rendere disponibile la propria offerta di "Percorsi di accompagnamento al fare impresa" sul territorio regionale a favore di giovani 18-34 anni tramite l'attribuzione di assegni formativi - voucher in

attuazione del "Piano giovani" di cui alla DGR 413/12186

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'IBACN

3 DICEMBRE 2012, N. 45: Modifiche al Programma di acquisizione beni e servizi dell'IBACN per l'anno 2012..... 197

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

12 DICEMBRE 2012, N. 259: Estinzione dell'IPAB "Ricreatorio dell'Immacolata" di Casola Valsenio (RA) 199

12 DICEMBRE 2012, N. 260: Estinzione dell'IPAB "Fondazione Farini" di Ravenna (RA)..... 199

12 DICEMBRE 2012, N. 261: Estinzione dell'IPAB "Opera Pia Sartori" di Fanano (MO)..... 199

12 DICEMBRE 2012, N. 262: Estinzione dell'IPAB "Opera Pia Parri" di Fanano(MO)..... 199

21 DICEMBRE 2012, N. 270: Determinazione del numero dei rappresentanti del Consiglio della CCIAA di Bologna spettante a ciascuna organizzazione imprenditoriale, organizzazione sindacale, associazione dei consumatori, o loro raggruppamenti200

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE CENTRALE AFFARI ISTITUZIONALI E LEGISLATIVI

11 DICEMBRE 2012, N. 15701: Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale alla Dott.ssa Annamaria De Michele ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01224

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, ECONOMIA ITTICA, ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE

13 DICEMBRE 2012, N. 15816: P.S.R. 2007/2013. Deliberazione della Giunta regionale n. 1585/12 - Avvisi pubblici regionali sulle Misure 214 e 216 Azione 3 - Proroga termini di presentazione delle domande di aiuto224

14 DICEMBRE 2012, N. 15885: Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale all'avv. Stefano Zunarelli dello studio legale Zunarelli e associati, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della deliberazione 329/12.....225

14 DICEMBRE 2012, N. 15886: Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale al Dott. Antonio Congi, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della deliberazione 329/12.....226

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

18 DICEMBRE 2012, N. 16021: Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa al Dott. Antonio Sciabica nell'ambito del Progetto Europeo IPA Adriatico "SHAPE" ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01 e della D.G.R. n. 1453/2012.....227

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO

6 DICEMBRE 2012, N. 15532: Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di co.co.co. alla dott.ssa Hu Guiping in attuazione della delibera di programmazione n. 1453/2012, L.R. 43/01 art. 12228

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

15 NOVEMBRE 2012, N. 14618: Conferimento di incarico di lavoro autonomo di studio alla dott.ssa Melania Logrippio da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001229

21 NOVEMBRE 2012, N. 15016: Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di co.co.co. alla Dott.ssa Manuela Ghesini Polirpo per un supporto tecnico-specialistico per l'attuazione e la gestione del progetto europeo OTREMED (art. 12, L.R. 43/01)229

7 DICEMBRE 2012, N. 15591: Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di cococo al dott. Giuseppe Capobianco ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01230

17 DICEMBRE 2012, N. 15902: Aggiornamento limiti di reddito per l'accesso ai programmi di edilizia agevolata.....231

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI

30 NOVEMBRE 2012, N. 15365: Accreditoamento istituzionale della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso "Centro residenziale accoglienza", Cesenatico (FC), e riduzione di posti nella struttura "Comunità del Rientro", Rimini, strutture gestite dall'ente Cooperativa Sociale a.r.l. Comunità Papa Giovanni XXIII Onlus, Rimini234

30 NOVEMBRE 2012, N. 15366: Rinnovo dell'accreditoamento istituzionale della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso Luna Stellata, gestita dall'ente Associazione di solidarietà La Ricerca onlus, Piacenza235

30 NOVEMBRE 2012, N. 15367: Rinnovo dell'accreditoamento istituzionale della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso La Vela, Vigolzone (PC), gestita dall'ente Associazione di Solidarietà La Ricerca onlus Piacenza.....236

30 NOVEMBRE 2012, N. 15368: Rinnovo dell'accreditoamento istituzionale della Struttura residenziale e semi residenziale terapeutico-riabilitativa per persone dipendenti da sostanze d'abuso Il Timoniere, S. Giustina Mesola (FE) gestita dall'ente coop. Soc. Il timoniere, S. Giustina Mesola (FE).....237

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO

13 DICEMBRE 2012, N. 15820: Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/1/2004, n. 3; DLgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009. Ditta: Tis Projects di Contis Davide.....239

13 DICEMBRE 2012, N. 15821: Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/1/2004, n. 3; DLgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009. Ditta:

La Fattoria dei Grilli di Grilli Michele240

13 DICEMBRE 2012, N. 15822: Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/1/2004, n. 3; DLgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009. Ditta: Verdecchia Marco241

21 DICEMBRE 2012, N. 16193: Delimitazione dell'area di insediamento e prescrizioni fitosanitarie relative a *Dryocosmus Kuriphilus* ai sensi del D.M. 30/10/2007242

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORO

10 DICEMBRE 2012, N. 15645: Presa d'atto dell'elenco delle domande di incentivo per le assunzioni di apprendisti ai sensi della deliberazione di G.R. n. 1410/2012 inammissibili245

12 DICEMBRE 2012, N. 15751: Presa d'atto delle proposte formative di Corsi di Dottorato di Ricerca per gli apprendisti di alta formazione ex art. 5, D.Lgs 167/2011, di cui alla DGR 1428/2011 pervenute in data 11 e 12 dicembre 2012 - IX provvedimento247

19 DICEMBRE 2012, N. 16039: Presa d'atto della proposta formativa di corso di dottorato di ricerca per gli apprendisti di alta formazione art.5 DLgs 167/11, di cui alla DGR 1428/11 pervenuta in data 18 dicembre 2012 - X provvedimento.....254

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE

13 DICEMBRE 2012, N. 15811: Accordo di programma sulla qualità dell'aria 2005-2006. Riduzione dell'impegno di finanziamento a favore del Comune di Bologna per la prima fase sperimentale di installazione di filtri antiparticolato su veicoli commerciali diesel max 3,5 tonn.256

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PERCORSI DI QUALITÀ, RELAZIONI DI MERCATO E INTEGRAZIONE DI FILIERA

11 DICEMBRE 2012, N. 15695: L.R. 28/1997 e deliberazione n. 2061/2009 - Approvazione delle integrazioni all'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica fino alla data del 30/8/2012256

13 DICEMBRE 2012, N. 15797: L.R. 28/99 - Elenco concessionari marchio regionale qualità controllata - Anno 2012 ...263

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE SERVIZIO POLITICHE DI SVILUPPO ECONOMICO, RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA

11 DICEMBRE 2012, N. 15729: POR FESR 2007-2013 - Asse 1 - Attività i.2.1 Sostegno alla start-up di nuove imprese innovative - progetti pervenuti, progetti ammissibili e progetti non ammissibili - Periodo agosto 2012 - ottobre 2012 e parziale modifica elenco progetti ammissibili e progetti non ammissibili propria determinazione 13836/12.....276

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DELL'ECONOMIA ITTICA E PRODUZIONI ANIMALI

17 DICEMBRE 2012, N. 15955: Quinto aggiornamento dell'elenco ditte acquirenti di latte bovino attive al 1 aprile 2012 pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 45 del 19 marzo 2012: cancellazione delle ditte "Consorzio provinciale Produttori Lat-

te Ferrara Lattestense Società cooperativa” e “Caseificio sociale S. Maurizio soc.coop. agricola”.....283

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DELLE PRODUZIONI VEGETALI

17 DICEMBRE 2012, N. 15933: Delibera di Giunta regionale 1970/11. Approvazione aggiornamento all’elenco dei Tecnici degustatori e all’elenco degli Esperti degustatori. Quinto provvedimento anno 2012.....284

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

6 LUGLIO 2012, N. 9031: Prat. MO09A0053 (7157/S) - Az. Agr. Eredi Galli Claudio S.S. - Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Modena. R.R. n. 41/01, art. 18 e 19.....292

6 LUGLIO 2012, N. 9032: Prat. MO09A0012 (7128/S) - Guizzardi Arnaldo e Guizzardi Lorella - Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Nonantola (MO). R.R. n. 41/01, art. 18 e 19.....292

20 SETTEMBRE 2012, N. 11885: PC11A0009 - Vannucci David - Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Gazzola PC per uso igienico ed assimilati - R.R. 41/01 art. 18.....292

26 OTTOBRE 2012, N. 13612: Procedimento: PC07A0049 - Impresa individuale Corcagnani Giorgio - Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castell’Arquato PC ad uso irriguo - R.R. 41/01 art. 18.....293

6 NOVEMBRE 2012, N. 13963: PC09A0022 - Az. Agr. Fornace di Calza F.lli SS - Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Gragnano T.se Pc ad uso irriguo - R.R. 41/01 art. 18.....293

22 NOVEMBRE 2012, N. 15053: Inerti Srl - Concessione di derivazione d’acqua pubblica, per uso industriale, dalle falde sotterranee in comune di Parma. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Rettifica all’atto di concessione di derivazione.....293

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA

9 APRILE 2010, N. 3662: C.F.S. - Ufficio per la Biodiversità di Pratovecchio: rilascio di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica, con procedura ordinaria, per uso igienico da acque sorgive in località Campigna del comune di Santa Sofia (FC) - Pratica n.FC07A0494.....294

DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

13 DICEMBRE 2010, N. 14410: Prat. MOPPA1979 (EX 1024/S) - Zincaturificio M.R. Snc - Concessione in sanatoria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Sassuolo (MO). R.R. 41/01 art. 43.....294

17 GENNAIO 2011, N. 230: Prat. MO08A0082 (EX 7117/S) - Società Agricola Vivaio d’Erica s.s.- Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Campogalliano (MO). R.R. n. 41/2001 artt. 18 e 19.....294

2 MAGGIO 2012, N. 5689: Prat. MO10A0014 (7188/S) - Az.

agr. Biscione (MO). R.R. n. 41/2001, art. 18, 19 e 43.....295

2 LUGLIO 2012, N. 8804: Prat. MOPPA4637 (EX 6250/S) - Ditta Gambini Group Industrie Ceramiche Srl - Rinnovo di concessione preferenziale con variante sostanziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Prignano sulla Secchia (MO). R.R. 41/01 art. 18, 19 e 27.....295

3 AGOSTO 2012, N. 10341: Prat. MO06A0144 (EX 7024/S) - Ditta Cucirini Rama Srl - Variante sostanziale alla concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Concordia sulla Secchia (MO). R.R. n. 41/2001 art. 18, 19 e 31.....295

24 AGOSTO 2012, N. 10774: Prat. MO08A0036 (ex 7078/S) - Ditta Italpizza Srl - Variante sostanziale alla concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Modena - R.R. n. 41/01 art. 31.....295

28 SETTEMBRE 2012, N. 12277: Prat. MO10A0062 (7217/S) - Bergamini Massimo e barozzi graziella - Rilascio di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Modena. R.R. 41/01, art. 18 e 19.....296

29 OTTOBRE 2012, N. 13673: PC12A0003 - Montesissa Paolo Impresa individuale - Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpaneto P.no PC ad uso irriguo - R.R. 41/01 art.18.....296

29 OTTOBRE 2012, N. 13677: Prat. MO10A0061 (7216/S) - Ditta Nuova Sportiva s.s.d. a r.l. - Rilascio di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Formigine (MO). R.R. n. 41/2001, artt. 18 e 19.....296

6 NOVEMBRE 2012, N. 14018: Prat. MOPPA3953 (5471/S) - Gigi Il Salumificio Srl - Rilascio di variante sostanziale di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castelnuovo Rangone (MO). R.R. n. 41/2001, art. 31.....297

15 NOVEMBRE 2012, N. 14670: Azienda Agricola Fava Sergio - Domanda di concessione di derivazione d’acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Collecchio (PR), loc. Castellazzo Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione.....297

15 NOVEMBRE 2012, N. 14673: Prat. MO10A0057 (7201/S) - Comune di Sant’Agata Bolognese - Rilascio di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Sant’Agata Bolognese. R.R. n. 41/2001, art. 18 e 19.....297

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA

26 NOVEMBRE 2012, N. 15189: Concessione unificata di derivazione di acque pubbliche superficiali e sotterranee. Richiedente: Azienda agricola Garavini Giovanni impresa individuale (omissis) - fiume Montone, in sponda destra, e da acque sotterranee in località s.m. in Villafranca del comune di Forlì, da destinarsi ad uso irriguo e trattamenti antiparassitari pratica nr. FCPPA3376.....298

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E

LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Comune di Predappio (FC). Approvazione variante al Piano operativo comunale (POC). Articolo 34 L.R. n. 20 del 24 marzo 2000.....298

Comune di Soliera (MO). Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Art. 33 L.R. 24 marzo 2000 n. 20.....298

Comune di Varano dè Melegari (PR). Approvazione variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....298

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SALUTE MENTALE, DIPENDENZE PATOLOGICHE, SALUTE NELLE CARCERI

Iscrizione all'Elenco regionale di "Palestra Etica".....299

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica300

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica ..306

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica.....306

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica.....313

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...316

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...316

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO - FERRARA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....317

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO**DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....318

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....322

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE.....323

PROVINCIA DI BOLOGNA.....324

PROVINCIA DI FERRARA.....328

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA.....328

PROVINCIA DI MODENA.....329

PROVINCIA DI PIACENZA332

PROVINCIA DI RAVENNA335

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA336

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA)337

COMUNE DI ALSENSO (PIACENZA).....337

COMUNE DI CASTELLARANO (REGGIO EMILIA).....339

COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE (MODENA).....339

COMUNE DI CERVIA (RAVENNA).....340

COMUNE DI FIORANO MODENESE (MODENA).....340

COMUNE DI MODENA.....340

COMUNE DI PARMA.....341

COMUNE DI SPILAMBERTO (MODENA).....341

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Agenzia Interregionale per il Fiume Po - Parma; Comuni di Albareto, Argenta, Bertinoro, Castel Guelfo, Castelnovo ne' Monti, Cesena, Collecchio, Forlì, Imola, Longiano, Montefiore Conca, Novellara, San Lazzaro di Savena, Talamello, Tornolo,342

Accordo di Programma del Comune di San Mauro Pascoli350

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio delle Province di Modena, Piacenza; dei Comuni di Cesena, Ferrara, Marzabotto, Parma.....351

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 OTTOBRE 2012, N. 1420

Espressione dell'Intesa e del parere motivato in materia di valutazione ambientale strategica sulla variante specifica al PTCP della Provincia di Ravenna adottata ai sensi dell'art. 27bis della LR 20/2000 con DCP n. 38 del 17/4/2012

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di esprimere l'Intesa sulla variante specifica al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Ravenna relativa alla Tav. 2.18 riguardante un'area ubicata nel Comune di Cervia;

b) di trasmettere la presente deliberazione alla Provincia di Ravenna ai fini dell'approvazione della variante specifica al Piano Territoriale di Coordinamento da parte della stessa Provincia, così come previsto all'art. 27, comma 9 della L.R. 20/2000;

delibera inoltre

in merito alla Valutazione Ambientale Strategica

c) di esprimere parere motivato positivo, relativamente alla proposta di Variante Specifica al PTCP della Provincia di Ravenna adottata ai sensi dell'art. 27-bis della L.R. 20/2000 con D.C.P. n. 38 del 17/4/2012 adottata con DCP n. 38 del 7 aprile 2009, ai sensi dell'art. 15, del D.Lgs. 152/06, in quanto non si ravvisano rilevanti effetti significativi negativi sull'ambiente, a condizione che si tenga adeguatamente conto di quanto riportato ai punti successivi;

- i progetti degli interventi previsti conseguentemente alla variante, qualora inseriti negli Allegati III e IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e degli Allegati A e B della L.R. 9/99, dovranno essere sottoposti alle procedure di verifica (screening) o alle procedure di VIA ai sensi delle vigenti disposizioni normative, al fine di definire la migliore e specifica determinazione degli impatti ambientali e delle necessarie misure di mitigazione e/o compensazione;

- le presenti valutazioni relative alla variante in oggetto sono valide salvo sopravvenute modifiche sostanziali ai contenuti; diversamente, ai sensi di quanto previsto dalla parte II del D.Lgs. 152/06, sarà necessaria una nuova valutazione;

d) di dare atto che il parere motivato, espresso ai sensi dell'art. 15, del D.Lgs. 152/06, ha il valore e gli effetti della valutazione ambientale, ai sensi dell'art. 5, comma 7, lettera a) della L.R. 20/2000;

e) di dare atto della Valutazione di Incidenza approvata dalla Provincia di Ravenna con Determinazione del Dirigente del Settore Politiche Agricole e Sviluppo Rurale n. 3168 del 25 settembre 2012, ad esito positivo con le seguenti prescrizioni e raccomandazioni che sono fatte proprie:

- Prescrizioni:

a) conservare o realizzare e mantenere nella parte nord a ridosso del canale della Madonna del Pino, lungo il confine ovest di tutta l'area oggetto di variante ed attorno alla zona adiacente l'ampliamento del cimitero, una fascia cuscinetto di 50 metri a protezione del sito IT4070008, caratterizzata da bosco dominato da *Pinus pinea* e *Quercus ilex*, con *Quercus robur*, *Quercus pubescens*, *Acer campestre*, *Ulmus minor*, *Fraxinus ornus*, *Carpinus orientalis*, con funzione di filtro a protezio-

ne dell'ecosistema del sito stesso;

b) conservare o realizzare e mantenere almeno un corridoio ecologico naturale all'interno dell'area oggetto di intervento, con almeno una fascia di siepe alberata larga 25 metri per tutta la lunghezza da nord a sud dell'area stessa, caratterizzata da filari boscati dominati da *Quercus robur*, *Populus alba*, *Populus nigra*, *Acer campestre*, *Ulmus minor*, anche al fine di garantire la presenza di alberi idonei alla deposizione ed allo sviluppo larvale del coleottero *Cerambyx cerdo*;

c) conservare o realizzare e mantenere un canale di scolo di almeno 5 metri di larghezza lungo tutta la fascia boscata di cui al precedente punto b), al fine di garantire la presenza di aree idonee allo sviluppo delle piante nutrici del lepidottero *Lycaena dispar*;

d) conservare o realizzare e mantenere una superficie a prato naturale pari ad almeno il 10% dell'area oggetto di variante ed in connessione con la fascia tampone di cui al precedente punto b), al fine di garantire la presenza di aree trofiche per le specie di uccelli tutelati dalla direttiva 09/147/UE e presenti nel sito;

e) assoggettare a valutazione di incidenza tutti i singoli interventi di trasformazione della destinazione d'uso dei suoli conseguenti all'approvazione della variante;

f) realizzare tutti gli eventuali nuovi impianti di illuminazione con fari che indirizzino la luce verso il basso e non disperdano raggi luminosi in alto e lateralmente, al fine di non attrarre gli stormi di uccelli in volo notturno e, quindi, di garantire l'integrità del corridoio di volo notturno;

- Raccomandazione:

g) in ottemperanza con quanto stabilito dall'articolo 3.19, commi 10 e 11 (del PTCP della Provincia di Ravenna), ed al fine di aumentare la funzionalità di area tampone e di corridoio ecologico dei terreni dell'area oggetto di variante, si raccomanda la massima attenzione alla conservazione degli elementi naturali presenti nell'area stessa, in occasione della approvazione degli strumenti di pianificazione e dei progetti ad essi conseguenti, i progetti di intervento ipotizzati dalla Variante che possono incidere in maniera significativa sui SIC e ZPS devono essere preventivamente sottoposti a Valutazione di Incidenza, in base alla normativa vigente in materia;

f) di dare atto che sia necessario redigere, nell'atto conclusivo di approvazione della variante, la Dichiarazione di sintesi, di cui all'art. 17 del D.Lgs. 152/06;

g) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, del D.Lgs 152/06 come modificato dal D.Lgs. 4/08, copia della presente deliberazione alla Provincia di Ravenna; al riguardo si ricorda che, ai sensi dell'art. 17, del D.Lgs 152/06 come modificato dal D.Lgs. 4/08, si dovrà provvedere a rendere pubblica la decisione finale in merito all'approvazione del Piano, nonché il parere motivato, la Dichiarazione di sintesi e le misure adottate in merito al monitoraggio;

h) di informare che è possibile prendere visione della variante e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria presso la Regione Emilia – Romagna, Via della Fiera, 8, Bologna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale;

i) di rendere pubblico attraverso la pubblicazione sul proprio sito web, ai sensi dell'art. 17, del D.Lgs 152/06 come modificato dal D.Lgs. 4/08 il presente partito di deliberazione, la Dichiarazione di sintesi nonché le misure adottate in merito al monitoraggio;

j) di pubblicare in estratto il presente partito di deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 NOVEMBRE 2012, N. 1644

Valutazione di impatto ambientale (VIA) del progetto di impianto idroelettrico in località Cerredolo, nel comune di Toano, in provincia di Reggio Emilia presentato da C.E.V. Srl (Titolo III L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera:

a) la valutazione di impatto ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, sul progetto per la costruzione della centrale idroelettrica ad acqua fluente in località Cerredolo, comune di Toano, in provincia di Reggio Emilia, presentato da C.E.V. srl poiché il progetto in oggetto, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi conclusasi il giorno 28 giugno 2012, è realizzabile a condizione che siano rispettate le prescrizioni, indicate ai punti 1.C., 2.C. e 3.C. del Rapporto conclusivo della Conferenza di Servizi, che costituisce l'Allegato 1, di seguito riportate;

1) ai sensi dell'art. 38 del PTCP 2010, gli interventi che interessano il sistema forestale boschivo con eliminazione di superfici boscate dovranno essere compensati con il rimboschimento di superfici pari almeno all'estensione di quelle compromesse. Tale intervento compensativo dovrà essere realizzato ove possibile nelle aree interessate dai tagli stessi, oppure con ulteriori piantumazioni in aree limitrofe realizzate utilizzando specie autoctone certificate adatte all'ambiente igrofilo;

2) si prescrive come già previsto nella relazione geologica di ridurre al minimo le situazioni di "incastro" della condotta alla base del versante con incisione di quest'ultimo, mentre sarà preferibile posizionare la condotta adiacente al versante, senza alterare l'attuale morfologia. Si ritiene, pertanto, necessario che il progetto esecutivo della condotta sia concordato con il Servizio Tecnico dei Bacini Enza e sinistra Secchia;

3) si ricorda che il progetto dovrà rispettare le normative vigenti in materia antisismica;

4) si prescrive che il prelievo di risorsa, dal canale di scarico della Centrale ENEL, avvenga senza limitazioni nei mesi di marzo, aprile e maggio, mentre nei restanti mesi il prelievo sia condizionato al rilascio di 3 mc/sec;

5) per quanto riguarda la posa della condotta, il concessionario prima dell'avvio dei lavori dovrà presentare al STB Po, per la preventiva approvazione, il progetto esecutivo delle opere stesse (che tenga in debita considerazione i volumi di scavo) tenendo conto delle seguenti prescrizioni:

- dovrà essere redatto un approfondimento geologico/geotecnico a scala di dettaglio esecutivo (redatto da tecnico qualificato ed abilitato) che tenga conto in particolare della evoluzione recente (nell'ultimo decennio) dei luoghi interessati dalla posa della condotta e per un intorno ad essi significativo;

- in fase di cantiere, i lavori relativi alla posa della condotta in corrispondenza delle frane attive (e quiescenti) dovranno essere verificati da un geologo ed effettuati sotto il controllo tecnico di un ingegnere geotecnico;

- nei tratti in cui si prevede che la condotta sia posata in alveo, la stessa dovrà essere posta ad una profondità non inferiore a

ml. 2,50 dallo stesso (da intendersi come distanza tra la sommità della condotta ed il fondo alveo) ed inoltre dovrà essere realizzata con gli opportuni accorgimenti tecnici (compresi eventuali ancoraggi al substrato) atti ad evitare che si possano creare, nel tempo, fenomeni di galleggiamento;

- con riferimento alla numerazione progressiva indicata nella tav. 09 (sovrapposizione opere di progetto con carta inventario dissesto del ptcp di reggio emilia) in data febbraio 2011, si prescrive quanto segue:

- nel tratto 0-1 il torrente batte in sinistra idraulica ove ha iniziato a erodere la sponda sinistra creando una frana con un fronte di un centinaio di metri; in questo tratto si dovrà prevedere una risagomatura dell'alveo, asportando una parte del rilevato presente in destra idraulica, e lasciando quindi più spazio all'alveo;
- nel tratto 4-5: in fase esecutiva si dovrà assolutamente fare in modo che lo scavo della trincea interessi solo il materiale alluvionale del terrazzo e non la roccia da questo sepolta; si richiede la presenza di un geologo in fase esecutiva per il riconoscimento del materiale in fase di scavo e, se necessario, occorrerà scostare lo scavo dal piede del versante in modo adeguato;
- nel tratto 7-8-9 la condotta dovrà essere posta al di fuori dell'alveo vivo del torrente, in tutti i tratti in cui ciò è possibile: i luoghi idonei a tal fine saranno individuati mediante specifica indagine in situ;
- nel tratto 10 in fase esecutiva si dovrà assolutamente fare in modo che lo scavo della trincea interessi solo il materiale alluvionale del terrazzo e non la roccia da questo sepolta; si richiede la presenza di un geologo in fase esecutiva per il riconoscimento del materiale in fase di scavo e, se necessario, occorrerà scostare lo scavo dal piede del versante in modo adeguato;
- nel tratto 15-18: la condotta dovrà essere posta al di fuori dell'alveo vivo del torrente, in tutti i tratti in cui ciò è possibile; i luoghi idonei a tal fine saranno individuati con specifica indagine in situ da realizzarsi tramite:
 - un rilevamento delle zone raggiunte dai massi per individuare l'area storicamente interessata;
 - una modellizzazione geometrica del versante (es: rilievo con laser scanner terrestre);
 - un'analisi delle traiettorie attese e individuazione della fascia di pericolo/rischio, al di fuori della quale la condotta si dovrà tenere a tutela sia della medesima che della manodopera in fase di cantiere;
 - individuazione di eventuali misure di mitigazione del rischio (es: diga/barriera paramassi);
- nel tratto 24B – 28: dovrà essere tecnicamente valutata la possibilità di posizionare la condotta a tergo del muro di difesa spondale già esistente, prevedendo gli eventuali necessari adeguamenti dello stesso al fine di evitare che eventuali fenomeni erosivi la possano interessare anche in futuro;

6) l'approvvigionamento degli inerti da costruzione e lo smaltimento dei materiali di risulta dovrà essere effettuato utilizzando siti regolarmente autorizzati e nel rispetto delle normative vigenti, privilegiando a parità di idoneità i siti più prossimi all'area di realizzazione al fine di minimizzare gli impatti derivanti dal trasporto e riutilizzando tutti i materiali provenienti dagli scavi come previsto dal progetto;

7) gli eventuali materiali in esubero che dovessero risultare dai

lavori di scavo dovranno essere smaltiti conformemente alla vigente disciplina in materia di rifiuti;

8) la dismissione del cantiere dovrà comportare il ripristino dello stato originario dei luoghi. Per il ripristino delle aree di cantiere andrà utilizzato il terreno vegetale derivante dallo scotico, che si avrà cura di accumulare, separatamente dalle altre tipologie di materiale, in spessori adeguati provvedendo alla sua manutenzione per evitarne la morte biologica;

9) per consentire i controlli di competenza, la Società proponente dovrà dare, obbligatoriamente e con congruo anticipo, comunicazione dell'avvio dei lavori al Servizio Tecnico di Bacino degli Affluenti del Po, alla Provincia di Reggio Emilia, al Comune di Toano, all'ARPA Sezione Provinciale di Reggio Emilia, all'AUSL di Reggio Emilia e alla Soprintendenza per i Beni Archeologici per l'Emilia-Romagna; nonché dovrà comunicare al Servizio Tecnico di Bacino degli Affluenti del Po e alla Provincia di Reggio Emilia la data di ultimazione dei lavori, e di trasmettere la certificazione attestante che l'impianto è stato realizzato conformemente al progetto approvato col presente atto;

10) per i lavori in alveo e per le operazioni di getto dei calcestruzzi, dovrà essere preventivamente avvisata ARPA Sezione provinciale di Modena che ha la competenza dei monitoraggi sul bacino del Fiume Secchia;

11) in caso di rinuncia o cessazione per qualsiasi motivo, della concessione di derivazione con contestuale dismissione dell'impianto, la società titolare è tenuta a presentare alla Provincia di Reggio Emilia e al Servizio Tecnico di Bacino degli Affluenti del Po l'adeguamento del progetto degli interventi di dismissione, ripristino, reinserimento e recupero ambientale dei luoghi;

12) al fine di evitare impatti significativi sui corpi idrici superficiali durante le fasi di cantiere occorrerà adottare idonee procedure operative, in particolare per la realizzazione dei lavori in alveo o nelle sue immediate vicinanze (opera di presa e di restituzione); in particolare andranno adottati i seguenti accorgimenti:

- utilizzo di macchine operatrici a norma sottoposti a periodici controlli e manutenzioni;
- allestimento delle aree di cantiere e dei siti di stoccaggio dei materiali al di fuori delle fasce di espansione delle piene;
- predisposizione di sistemi di drenaggio e raccolta delle acque di dilavamento delle aree di cantiere e degli eventuali sversamenti accidentali al fine di evitarne lo scarico diretto nel corpo idrico;
- predisposizione di vasche di raccolta delle acque di esubero derivanti dalle operazioni di getto dei calcestruzzi al fine di evitare la contaminazione a calce delle acque od in alternativa utilizzo di cementi di tipo pozzolanico con basso contenuto in calce;
- i reflui derivanti dalle attività di cantiere dovranno essere correttamente smaltiti mediante scarico autorizzato regolarmente ai sensi della disciplina vigente in materia o mediante conferimento ad idoneo sito di trattamento;

13) al fine di evitare fenomeni di inquinamento delle acque dovute al funzionamento delle macchine idrauliche nella centrale, per il funzionamento delle turbine dovranno essere utilizzati lubrificanti ecologici e/o biodegradabili; a tale scopo dovrà essere preventivamente inviata ad ARPA e AUSL territorialmente competenti copia della scheda tecnica degli stessi lubrificanti, per l'approvazione all'uso;

14) si prescrive l'adeguamento del piano di monitoraggio predisposto dal proponente. Tale piano dovrà prevedere un periodo minimo di osservazione di due anni durante i quali dovranno essere

indagati tutti gli aspetti relativi allo stato di qualità delle acque e delle componenti biologiche ad esse afferenti; il Programma dovrà essere sviluppato coerentemente con i contenuti del D.M. 8 novembre 2010, n. 260, recante "Regolamento recante criteri tecnici per la classificazione dello stato dei corpi idrici superficiali, per la modifica delle norme tecniche del DLgs 152/06, recante norme in materia ambientale, predisposto ai sensi dell'art. 75, comma 3, del medesimo decreto"; in particolare, il Programma andrà sviluppato secondo le indicazioni contenute nel Decreto per quanto attiene al "Monitoraggio d'indagine" e dovrà interessare prevalentemente gli elementi di qualità biologica e idromorfologica;

15) si prescrive di concordare azioni di mitigazione con l'U.O. vigilanza, caccia e pesca della Provincia di Reggio Emilia per la conservazione e la salvaguardia delle specie ittiche autoctone;

16) dovrà essere coinvolto l'Ufficio Vigilanza, Caccia e Pesca della Provincia di Reggio Emilia al fine di concordare per tempo, prima dell'inizio della fase di cantiere, i recuperi della fauna ittica da effettuare nel tratto sotteso dall'impianto. Il tratto comprende le zone poco a monte delle aree di cantiere in alveo fino ad almeno 1000 metri a valle delle stesse zone. Questo per recuperare e gestire la fauna ittica che si trova in questi tratti di fiume, e che subirebbe gravi conseguenze durante i lavori di cantiere. Le azioni di recupero della fauna ittica potranno essere effettuate esclusivamente dalle unità operative di gestione della fauna ittica della Provincia di Reggio Emilia a carico del proponente come riportato dalla delibera n.308 del 18/10/2011 della Provincia di Reggio Emilia;

17) si chiede di realizzare a opere compiute, nel tratto interessato dai lavori una riqualificazione fluviale che ripristini le condizioni originarie dell'alveo, apportando ove possibile ulteriori interventi volti al miglioramento della vita acquatica (ad esempio nella zona di rilascio delle acque, al fine di smorzare l'importante flusso idrico e la velocità di corrente) in accordo anche con il Servizio Tecnico Bacino affluenti del Po;

18) durante la fase di gestione dell'impianto, qualora, sulla scorta delle risultanze dei monitoraggi, emergesse un deterioramento significativo della qualità delle acque e degli ecosistemi, i titolari dell'impianto idroelettrico dovranno adottare tutte le misure eventualmente indicate dalle autorità competenti, anche di natura "gestionale" con riferimento anche ai prelievi ed ai rilasci ed alla loro modulazione nel tempo, volte al raggiungimento degli obiettivi di tutela quali-quantitativa della risorsa idrica e degli ecosistemi;

19) si prescrive quanto già previsto nel SIA per l'effettuazione di una campagna di monitoraggi sulle componenti ambientali durante i lavori di realizzazione dell'opera e durante l'esercizio. Si riporta a tal fine il Piano di monitoraggio, indicato nel SIA, che dovrà di indagare le seguenti componenti:

- **Fisiografia** – sono previsti sopralluoghi sia durante la realizzazione delle opere sia durante l'esercizio, per valutare l'erosione ed i dissesti provocati dalle precipitazioni più intense. Sarà inoltre, verificata l'efficacia delle ricoperture vegetali, l'avvenuto attecchimento ed il grado di ricolonizzazione delle zone trattate;

- **Biocenosi (vegetazione)** – a inizio lavori saranno effettuati dei rilievi fitosociologici per poi essere confrontati con la situazione successiva al completamento dei lavori che dureranno circa un anno. Si considereranno sempre gli stessi punti ed i medesimi periodi dell'anno. I rilievi interesseranno tre ambienti distinti: Il greto, l'arbusteto e il bosco ripariale. I monitoraggi verranno eseguiti prima dell'inizio dei lavori e al 1°, 2°, 4°, 6° e 10° anno dalla fine dei lavori. Saranno inoltre, monitorate le aree poste sotto ripristino con almeno 4 sopralluoghi nel primo anno dalla fine dei lavori, 2 nel secondo e successivamente con un sopralluogo annuo fino al

sesto anno. Si individueranno le zone erose dal ruscellamento superficiale. Sarà verificato l'attecchimento di semi. Tasse e piante.

- **Biocenosi (macroinvertebrati acquatici)** – la qualità dell'acqua sarà monitorata considerando parametri chimico fisici e biologici. Per quanto riguarda questi ultimi lo stato del corso d'acqua sarà valutato con il metodo I.B.E. si farà riferimento a due sezioni, una monte e una a valle rispetto all'opera di presa. Un campionamento verrà effettuato prima dell'inizio dei lavori ed i seguenti verranno effettuati con frequenza annuale per i primi 6 anni a partire da prima dell'inizio dei lavori, successivamente ogni 2 anni a meno che non si presentino delle anomalie.

- **Biocenosi (ittiofauna)** – nel SIA integrato si propone l'esecuzione di campagne di campionamenti quali-quantitativi con elettrostorditore con cadenza annuale per i primi 6 anni a partire da prima dell'inizio dei lavori, e successivamente biennale qualora non si verificano anomalie. In base ai risultati di tali campionamenti si potrà eventualmente rilevare l'influenza del progetto rispetto alla situazione attuale ed eventualmente provvedere a campagne di sostegno alla popolazione, con incremento della popolazione autoctona;

20) inoltre si prescrive che il monitoraggio ittiologico dovrà verificare, nel tratto del rilascio delle acque, l'eventuale sussistenza di problematiche analoghe a quelle presenti attualmente a livello dello scarico della centrale esistente di Farneta;

21) il progetto prevede vari interventi proposti per la mitigazione o eliminazione degli impatti ambientali che si riassumono di seguito:

Dissabbiatore

- canale dissabbiatore interrato per limitare visibilità;
- andamento secondo declivio naturale;
- protezione da piene eccezionali con muro in calcestruzzo armato, protetto da massi;
- armonizzazione visiva, copertura con materiale lapideo locale;
- parapetti in legno;
- sgrigliatore occultato con edificio, costruito secondo opportuna tipologia architettonica;

Condotta forzata

- occultamento totale mediante interrimento;
- drenaggi perché non si creino vie preferenziali di scorrimento delle acque attorno alla condotta;
- accurata scelta del tracciato per interferire al minimo con la vegetazione, l'alveo ed i versanti più instabili;

Alveo

- rilascio delle portate scaricate da ENEL eccedenti la portata massima derivabile dalla centralina di progetto, che va ad aggiungersi alla portata naturale presente nel Torrente Dolo;
- rinverdimento nei tratti danneggiati nelle vicinanze di opere di presa e restituzione e delle aree a protezione delle stesse;
- riduzione dei dissesti grazie alle opere di sostegno del versante e protezione al piede dall'erosione dove è necessario fare passare la condotta;

Versanti

- sistemazione dei versanti potenzialmente instabili stabilizzazione con posa della condotta al piede della frana;
- rinverdimento con tecnica dell'accantonamento selettivo e con semina;

Edificio centrale

- edificio centrale parzialmente interrato per occultamento visivo, eliminazione rumori e vibrazioni; massima riduzione degli ingombri;
- edificio centrale secondo le tipologie architettoniche locali, rivestimento di tutte le strutture in cemento armato;
- staccionate in legno;
- rinverdimento delle superfici con semina e ripristino delle eventuali piante precedentemente accantonate;
- messa a dimora di latifoglie nell'intorno del fabbricato con sesto irregolare;
- restituzione delle acque su canale interrato opportunamente rinforzato, funzionante a pelo libero;

Cantierizzazione

- eliminazione preventiva di blocchi instabili su versanti interessati da lavori al piede;
- protezione degli sbancamenti dovuti alle opere di scavo con opere di sostegno;
- nessun materiale verrà scaricato nel corso d'acqua o posizionato nell'alveo per non alterare la qualità delle acque e per non causare una riduzione della sezione d'alveo;
- la rimozione e l'accantonamento temporaneo delle piante e delle ramaglie dovrà essere effettuato anteriormente ad ogni operazione di scavo;
- minimizzazione della movimentazione dei mezzi;
- realizzazione di una pista nel fondovalle per limitare il disturbo arrecato dai mezzi;
- superficie di ricolmata nei tratti fuori strada presenterà una lieve baulatura verso l'esterno per ostacolare l'ingresso delle acque all'interno dello scavo;
- il ritombamento di tutti gli scavi verrà effettuato nel più breve tempo possibile;
- ogni materiale di risulta verrà posizionato sul posto, opportunamente livellato e quello eventualmente eccedente verrà inviato a discarica autorizzata o riutilizzato;

b) di dare atto che la valutazione di impatto ambientale positiva, ai sensi del comma 3. art. 17, L.R. 9/99, costituisce variante agli strumenti urbanistici, qualora l'assenso dell'Amministrazione comunale sia ratificata dal Consiglio comunale entro 30 giorni;

c) di dare atto che l'autorizzazione unica dell'impianto per la produzione di energia elettrica in esame, in quanto derivante da fonte rinnovabile, sarà rilasciata dall'Amministrazione provinciale di Reggio Emilia, a conclusione del procedimento di Valutazione di Impatto ambientale, ai sensi del Decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 10 settembre 2010 "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili"; tale autorizzazione comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, e costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico, ai sensi dell'art. 12 del DLgs 387/03 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";

d) di dare atto che le valutazioni e le determinazioni, espresse dal rappresentante della Regione Emilia-Romagna, comprendono le valutazioni e le determinazioni dei servizi regionali Servizio Tecnico Bacino Fiume Po e Servizio Tutela Risanamento Risorsa Acqua, che hanno collaborato ai lavori istruttori e condiviso le conclusioni rappresentate dalla Regione Emilia-Romagna;

e) di dare atto che il Servizio Tecnico Bacino Fiume Po ha provveduto a far pervenire il provvedimento di propria competenza:

- Concessione alla derivazione e utilizzazione di acque pubbliche (R.R. 41/01), nonché Nullaosta idraulico (R.D. 523/04) Determina n. 13119 del 18/10/2012, che costituisce l'Allegato n. 2 parte integrante della presente delibera;

f) di dare atto che il Comune di Toano ha espresso, all'interno del rapporto, di cui al punto 3.15, il proprio assenso positivo alla realizzazione dell'impianto con effetti di

- Permesso di costruire (parere favorevole con prescrizioni della Commissione per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio nella seduta del 31 marzo 2011),

- Autorizzazione paesaggistica (DLgs n. 42 del 22 gennaio 2004),

- Pareri inerenti l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di linea elettrica (art. 3, L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni);

g) di dare atto che il rappresentante dell'Amministrazione provinciale di Reggio Emilia, ha espresso, all'interno del Rapporto, di cui al punto 3.15, il proprio assenso positivo alla realizzazione dell'impianto;

h) di dare atto che il rappresentante dell'Autorità dei Bacini del Fiume Po pur regolarmente convocato, non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, trova quindi applicazione il disposto dell'art. 14 ter, comma 7 della legge 241/90;

i) di dare atto che il rappresentante dell'Amministrazione provinciale di Modena, pur regolarmente convocato, non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, trova quindi applicazione il disposto dell'art. 14 ter, comma 7 della legge 241/90;

j) di dare atto che il rappresentante del Comune di Montefiorino, pur regolarmente convocato, non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, trova quindi applicazione il disposto dell'art. 14 ter, comma 7 della legge 241/90;

k) di dare atto che il Ministero per i Beni e le Attività Culturali Direzione Regionale Beni Architettonici e Paesaggio, pur regolarmente convocato, non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, trova quindi applicazione il disposto dell'art. 14 ter, comma 7 della Legge 241/90;

l) di dare atto che ai fini dell'autorizzazione dell'elettrodotto, ai sensi della L.R. 10/93, gli enti interessati, pur regolarmente convocati, non hanno partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi; trova quindi applicazione il disposto dell'art. 14 ter, comma 7 della legge 241/90; i medesimi enti hanno inviato i loro pareri favorevoli le cui prescrizioni, di seguito elencate, sono fatte proprie dalla Conferenza e la ditta esecutrice è tenuta ad ottemperarle:

- nulla osta da parte del Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per l'Energia - Direzione Generale Risorse Minerarie ed Energetiche - Divisione I - UNMIG, Prot. n. 06502 del 30/9/2011, indirizzato a CEV S.r.l.; che costituisce l'Allegato 3, parte integrante della presente deliberazione;

- benessere di massima con prescrizioni da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione generale Territoriale nord-est - Ufficio 13 Sezione USTIF di Bologna, Prot. 2967/F4 del 2/11/2011, indirizzato a CEV Srl; che costituisce l'Allegato 4, parte integrante della presente deliberazione;

- comunicazione dell'elenco interferenze da parte di Telecom Italia SpA., prot n. INT000268 del 30/9/2011, indirizzato a CEV Srl.; che costituisce l'Allegato 5, parte integrante della

presente deliberazione;

- nulla osta subordinato all'osservanza di condizioni da parte del Ministero dello Sviluppo economico - Ispettorato Territoriale dell'Emilia-Romagna - Settore III - Reti e Servizi di Comunicazioni elettroniche, Prot. n. 17810 del 30/11/2011, indirizzato alla Provincia di Reggio Emilia e a CEV S.r.l.; che costituisce l'Allegato 6, parte integrante della presente deliberazione;

- nulla osta da parte del Comando Militare Esercito dell'Emilia-Romagna, Prot. M_D-E24466 n. 0032270 del 12/12/2011, indirizzato alla Provincia di Reggio e a CEV Srl.; che costituisce l'Allegato 7, parte integrante della presente deliberazione;

- nulla osta demaniale da parte dell'Aeronautica Militare, Prot. TR1-RTP/21/25083/1586/2008/PD del 7/11/2011, indirizzato a CEV Srl. che costituisce l'Allegato 8, parte integrante della presente deliberazione;

- parere di conformità da parte di ARPA di Reggio Emilia, prot. n. PG RE/2012/35 del 03/01/2012 (comprensivo del parere di di AUSL di Reggio Emilia - prot. AUSL. n. 121122.9.1.1.2 del 13/12/2011) indirizzato alla Provincia di Reggio Emilia e a CEV S.r.l. che costituisce l'Allegato 9, parte integrante della presente deliberazione;

m) di dare atto che, relativamente all'attraversamento della S.P. 486"R" da parte dell'elettrodotto in progetto, l'autorizzazione prot. n. 61625/227/2011 del 1/12/2011, rilasciata dal Servizio Infrastrutture, Mobilità Sostenibile, Patrimonio ed Edilizia della Provincia di Reggio Emilia; costituisce l'Allegato 10, parte integrante della presente deliberazione;

n) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione al proponente alla società C.E.V. srl, con sede legale in Via Sorio 120, 35141 Padova (PD);

o) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione alla Amministrazione Prov.le di Reggio Emilia, alla Amministrazione Prov.le di Modena; alla Amministrazione Comunale di Toano, alla Amministrazione Comunale di Montefiorino, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali Direzione Regionale Beni Architettonici e Paesaggio, alla Regione Emilia-Romagna Servizio tecnico di Bacino Romagnoli Fiume Po, all'Autorità Di Bacino Po, alla Regione Emilia-Romagna Servizio Tutela Risanamento Risorsa Acqua, all'ARPA sez. Reggio Emilia, alla Ausl di Reggio Emilia; al Comando Militare Esercito Emilia-Romagna; all'Aeronautica Militare; al Ministero Infrastrutture USTIF; al Ministero Dello Sviluppo Economico Dipartimento per L'Energia; alla Telecom Italia; al Ministero Dello Sviluppo Economico Dipartimento per le Comunicazioni;

p) di stabilire, ai sensi dell'art. 17, comma 9, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, che l'efficacia temporale della presente Valutazione di Impatto Ambientale è fissata in anni 3 (tre);

22) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 DICEMBRE 2012, N. 1825

Esito della procedura di verifica (screening) variante sostanziale alle attività di recupero di rifiuti svolte presso l'impianto ubicato in Via C. Colombo 38, nel comune di Bologna, presentata dalla ditta Ecofelsinea Srl (Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., come integrata dal DLgs 152/06 e s.m.i.)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

- 1) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, come integrata dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. in considerazione dei limitati impatti attesi, il progetto di "Variante sostanziale alle attività di recupero di rifiuti" presentato dalla Ditta "Ecofelsinea S.r.l." da ulteriore procedura di V.I.A. a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

a. deve essere effettuata una verifica presso i competenti uffici del Comune di Bologna che escluda la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 14, comma 5 del Quadro Normativo del P.S.C. al fine della preventiva sottoposizione del progetto alla competente Soprintendenza per i Beni archeologici per la eventuale subordinazione dell'intervento a indagini archeologiche preventive;

b. per minimizzare gli impatti sull'ambiente, mettere in atto tutti gli interventi e azioni di mitigazione previste nel progetto;

c. dovranno essere predisposti tutti i presidi tecnici e gestionali previsti e atti a minimizzare l'impatto acustico e l'emissione di polveri in atmosfera;

d. come riportato nel progetto, possono essere sottoposti ad operazioni di recupero di rifiuti in regime ordinario ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. i seguenti codici CER per i seguenti quantitativi:

Codi ce CER	Attività	Superficie deposito (mq)	Quantità autorizzata (t/a)	Capacità istantanea (t)
17 05 04				
17 09 04	R5	790	35.000	1.500
20 02 02				
01 05 99				
17 06 04	R13	65	1.000	200
17 03 02				

e. i rifiuti sottoposti alle suddette operazioni di recupero non possono configurarsi come rifiuti pericolosi;

f. l'attività di recupero deve essere esercitata in conformità al D.M. 5 febbraio 1998 come modificato e integrato dal D.M. 5 aprile 2006, n. 186, per la parte di attività svolta in regime di comunicazione ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. e in conformità ai principi generali previsti dall'art. 178 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

g. identificare le aree adibite ad attività di messa in riserva con apposita cartellonistica che riporti l'identificazione della tipologia di rifiuto stoccato e/o il codice CER;

- h. tutti i macchinari, ed in particolare quelli utilizzati per la frantumazione, dovranno essere dotati di marcatura CE ed utilizzati conformemente a quanto previsto dai rispettivi costruttori; in alternativa tutte le macchine acquistate prima della introduzione della c.d. direttiva macchine, dovranno essere conformi all'allegato V del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.;
- i. nell'area dovrà essere inoltre prevista adeguata segnaletica orizzontale e verticale atta a differenziare percorsi uomini e mezzi;
- j. la zona di movimentazione dei mezzi dovrà essere adeguatamente illuminata artificialmente durante le attività svolte in ore buie o notturne;
- k. dovranno essere valutati i rischi relativi alle distanze esistenti tra i mezzi d'opera, le estensioni di benne in movimento e eventuali linee elettriche, aeree ed interrato ed in generale sottoservizi interrati;
- l. tutti i lavoratori incaricati all'uso delle attrezzature presenti nell'attività (macchine movimento terra, impianti di frantumazione, ecc.) dovranno ricevere le informazioni e le istruzioni necessarie riguardo alla sicurezza ed alla verifica dello stato di manutenzione dei mezzi inerenti alle condizioni d'impiego ragionevolmente prevedibili ed alle possibili situazioni anomale che si possono presentare nella gestione dell'attività (usura freni pneumatici, verifiche periodiche obbligatorie, ecc.);
- m. la piazzola di posa delle pompe carburante dovrà essere rialzata di almeno 15 cm rispetto al piano della viabilità;
- n. in relazione alle problematiche di rumorosità determinate anche dall'incremento del traffico di mezzi pesanti afferenti all'impianto, dovrà essere effettuata una pressante informazione sugli autotrasportatori affinché adottino corrette modalità di accesso all'impianto, con particolare riferimento alla moderazione della velocità, nel rispetto dei limiti esistenti;
- o. i movimenti dei mezzi pesanti in ingresso/uscita dalla struttura dovranno essere distribuiti nelle varie fasce orarie in modo da evitare sovraccarichi della rete stradale nell'ora di punta mattutina (tra le ore 8:00 e le ore 9:00);
- p. qualsiasi eventuale utilizzo di acqua dal pozzo presente nel sito deve essere oggetto di valida concessione di derivazione ai sensi della normativa regionale vigente in materia;
- q. dovrà essere realizzato un sistema di trattamento in continuo (sedimentazione e disoleazione) dimensionato ai sensi delle D.G.R. n. 286/05 e D.G.R. n. 1860/06 per le zone individuate nella planimetria "*impianto stato di progetto - Tavola 2*": E, F, A3, C con tipologie di rifiuti 3.1, 3.2, 5.7, 5.8, 4.4, 7.10, 13.2; in alternativa, tali attività potranno essere svolte in spazi protetti dagli agenti atmosferici, ad esempio mediante la realizzazione di una tettoia di copertura o lo spostamento delle attività nella zona coperta del "fabbricato di servizio" al fine di evitare il dilavamento dei

rifiuti stoccati;

r. dovrà essere realizzato un sistema di trattamento in continuo delle acque (sedimentazione) dimensionato ai sensi delle D.G.R. n. 286/05 e D.G.R. n. 1860/06 per le zone individuate nella planimetria "impianto stato di progetto - Tavola 2": A, A1, A2, B, A var, B var, C con la predisposizione di idonee pendenze, cordoli, griglie e quant'altro necessario al fine di convogliare effettivamente le acque di dilavamento all'impianto di trattamento stesso;

s. la vasca di laminazione dovrà essere risagomata e riportata almeno alla forma e/o volume e dimensioni di progetto;

t. per il conferimento di portate di pioggia non adeguatamente trattate e/o soggette a potenziale contaminazione, intesa quale soluzione alternativa a quella di cui alla precedente lettera r) o integrativa dell'esistente, la vasca di laminazione dovrà inoltre essere soggetta ad adeguato ampliamento ed a intervento di impermeabilizzazione più spinto quale almeno la posa di telo HDPE; il volume aggiuntivo rispetto a quello della laminazione dovrà essere valutato in conformità a quanto contenuto nelle D.G.R. n. 286/05 e D.G.R. n. 1860/06 e dovrà essere realizzato al di sotto della soglia di sfioro del volume di laminazione;

u. dovranno essere realizzati n. 4 piezometri spinti fino alla base del primo acquifero per la determinazione della qualità delle acque sotterranee e della direzione di falda: le analisi dovranno prevedere almeno la determinazione dei parametri relativi a metalli e idrocarburi totali; il posizionamento di tali piezometri dovrà essere preventivamente concordato con ARPA;

v. il pozzetto di ispezione e prelievo delle acque reflue di dilavamento dovrà essere conforme allo schema tipo di cui al Regolamento del Servizio Idrico Integrato Allegato 2 Annesso 1 Foglio 14 e dovrà essere individuato in pianta e sezione sulla planimetria della rete fognaria interna da allegarsi sia al Procedimento di Autorizzazione allo scarico che al procedimento di Autorizzazione alla gestione rifiuti;

w. dovrà essere ottenuta la prescritta autorizzazione allo scarico delle acque reflue di dilavamento in pubblica fognatura;

x. lo scarico del troppo pieno della vasca di sedimentazione/laminazione dovrà essere posizionato al battente idraulico e non sul fondo della vasca;

y. dovrà essere posizionata in sito una pompa per lo svuotamento meccanico della vasca;

z. rendere sempre facilmente accessibili sistemi di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento;

aa. dovranno essere realizzate le periodiche operazioni di manutenzione di tutti i manufatti relativi al trattamento delle acque meteoriche di dilavamento;

bb. dovranno essere predisposti idonee difese/parapetti perimetrali alla vasca di laminazione, atte ad impedire l'avvicinamento accidentale di persone alla vasca;

cc. dovranno essere adottati sistemi per evitare o ridurre

per quanto possibile l'accesso di persone in ambiente confinato o sospetto di inquinamento (es. vasche accessibili da pozzetto d'ispezione); qualora sia necessario l'ingresso, dovrà essere integralmente applicato quanto previsto dal D.P.R. 14 settembre 2011, n. 177;

dd. durante le operazioni di carico e scarico di rifiuti devono essere adottate tutte le necessarie misure di sicurezza atte ad evitare l'insorgere di qualsiasi pericolo o inconveniente di ordine ambientale ed igienico sanitario;

ee. dovranno essere realizzati apprestamenti e/o modalità gestionali atte ad evitare il ristagno delle acque con particolare riferimento alle acque per l'abbattimento delle polveri, al fine di evitare la formazione di focolai larvali di insetti nocivi;

ff. durante tutte le fasi operative e di deposito deve essere evitato ogni danno per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e degli operatori addetti;

gg. deve essere acquisito il parere del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ed il riscontro della avvenuta consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;

- 2) che resta fermo l'obbligo di acquisire tutte le autorizzazioni, concessioni, intese, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati preordinati alla realizzazione del progetto, con particolare riferimento alle disposizioni di cui alla Parte Quarta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;
 - 3) di trasmettere la presente delibera alla Ditta Ecofelsinea S.r.l.; alla Provincia di Bologna; al Comune di Bologna; all'ARPA sezione provinciale di Bologna; all'AUSL di Bologna;
 - 4) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, il presente partito di deliberazione;
 - 5) di pubblicare integralmente sul sito web della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 20, comma 7 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. il presente provvedimento di assoggettabilità.
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 DICEMBRE 2012, N. 1826

Esito della procedura di verifica (screening) per attività di recupero di rifiuti non pericolosi destinati al riutilizzo. operazioni R4/R13. impianto sito in Via Stalingrado 65/26, Bologna, presentata dalla ditta F.lli Ferriani Srl. (Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., come integrata dal DLgs 152/06 e s.m.i.)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, come integrata dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. in considerazione dei limitati impatti attesi, il progetto di "Attività di recupero di rifiuti non pericolosi destinati al riutilizzo. Operazioni R4/R13. Impianto sito in Via Stalingrado 65/26, Bologna" presentato dalla Ditta "F.lli Ferriani Srl." da ulteriore procedura di VIA a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

a. per minimizzare gli impatti sull'ambiente, mettere in atto tutti gli interventi e azioni di mitigazione previste nel progetto;

b. dovranno essere predisposti tutti i presidi tecnici e gestionali atti a minimizzare l'impatto acustico e l'emissione di polveri in atmosfera;

c. i rifiuti sottoposti alle suddette operazioni di recupero non possono configurarsi come rifiuti pericolosi;

d. l'attività di recupero deve essere esercitata in conformità al D.M. 5 febbraio 1998 come modificato e integrato dal D.M. 5 aprile 2006, n. 186, e in conformità ai principi generali previsti dall'art. 178 del DLgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

e. è fatto obbligo di rispettare i limiti acustici di immissione assoluti e differenziali previsti dalla normativa vigente in materia relativamente ai recettori sensibili presenti nei pressi dell'impianto;

f. per la fase di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico in fognatura (aprile 2015, da richiedersi un anno prima della scadenza), in base ai risultati che emergeranno dalle verifiche sull'idoneità del manufatto recettore degli scarichi fognari provenienti dall'insediamento della Ditta e che necessita di ulteriori verifiche da parte degli enti preposti (ATERSIR, Hera, Comune di Bologna ed Arpa), potrà essere richiesto:

- la dismissione del recettore fognario individuato e l'allacciamento ad altra tratta fognaria;
- l'adeguamento dei sistemi di trattamento per uno scarico in acque superficiali con rilascio di atto autorizzativo provinciale;

g. nella planimetria allegata al rinnovo della comunicazione per attività di recupero di rifiuti ai sensi dell'art. 216 del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. dovranno essere esplicitate le aree destinate allo stoccaggio dei rifiuti derivanti dall'attività di recupero rispetto alle aree adibite allo stoccaggio dei rifiuti destinati al recupero e allo stoccaggio delle MPS;

h. il nuovo piazzale di stoccaggio dovrà essere dotato di sistema di gestione delle acque reflue di dilavamento costituito da impianto di trattamento in continuo della totalità della portata (sedimentazione/disoleazione), adeguatamente dimensionato ai sensi

della DGR 1860/06 (VSpe + Vsed = 26,5 m³, Volio = 2,50 m³);

i. in considerazione del fatto che l'impianto di trattamento delle acque reflue dovrà trattare la totalità della portata di tali scarichi, la vasca di sedimentazione non potrà in nessun caso essere dotata di uscita troppo pieno anche se mantenuta chiusa da tappo a vite;

j. durante tutte le fasi operative e di deposito deve essere evitato ogni danno per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e degli operatori addetti;

k. durante le operazioni di carico e scarico di rifiuti devono essere adottate tutte le necessarie misure di sicurezza atte ad evitare l'insorgere di qualsiasi pericolo o inconveniente di ordine ambientale ed igienico sanitario;

l. devono essere ben individuati mediante segnaletica orizzontale e verticale tutti i percorsi da destinare a uomini e mezzi (stop, percorsi ed attraversamenti pedonali, aree parcheggio), che dovranno altresì risultare adeguatamente visibili durante le attività svolte in ore buie o notturne;

2) che resta fermo l'obbligo di acquisire tutte le autorizzazioni, concessioni, intese, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati preordinati alla realizzazione del progetto, con particolare riferimento alle disposizioni di cui alla Parte Quarta del DLgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

3) di trasmettere la presente delibera alla Ditta F.lli Ferriani S.r.l.; alla Provincia di Bologna; al Comune di Bologna; all'ARPA sezione provinciale di Bologna; all'AUSL di Bologna;

4) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, il presente partito di deliberazione;

5) di pubblicare integralmente sul sito web della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 20, comma 7 del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. il presente provvedimento di assoggettabilità.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 DICEMBRE 2012, N. 1827

Procedura di verifica (screening) relativa al permesso di ricerca idrocarburi denominato "Tozzona", attivata da Po Valley Operations Pty (Titolo II L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di giudicare ambientalmente compatibile il programma di ricerca idrocarburi denominato "Tozzona", limitatamente agli studi geologici ed al rilievo sismico 2D e subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni attinenti l'acquisizione sismica:

1. il rilievo sismico 2D non potrà essere realizzato:

- nelle aree individuate come "Calanchi", oggetto di tutela ai sensi dell'art. 7.6 del vigente PTCP della Provincia di Bologna;
- nei centri storici, ed in generale dei centri abitati ricadenti nell'area del permesso;

2. con riferimento alla zonizzazione del vigente PTCP della Provincia di Bologna:

- la realizzazione del rilievo sismico 2D nelle zone individuate come “Alvei attivi e invasi dei bacini idrici” [art. 4.2 PTCP], è subordinata all'autorizzazione dell'autorità idraulica competente;
- per la realizzazione del rilievo sismico 2D nelle “Aree a rischio di frana”, si dovrà fare riferimento alle norme del Piano Stralcio Assetto Idrogeologico del Reno per i necessari pareri vincolanti che dovrà rilasciare l'Autorità di Bacino competente;
- nelle aree interessate dal sistema boschivo [art. 7.2 PTCP], ogni movimento terra o modifica della vegetazione forestale dovranno essere comunicati all'Ente competente in materia forestale e di vincolo idrogeologico (Comunità Montane);

3. con riferimento alla zonizzazione del vigente PTCP della Provincia di Ravenna:

- la realizzazione del rilievo sismico 2D nelle zone individuate come “Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua” è subordinata al parere favorevole dell'ente od ufficio preposto alla tutela idraulica;

4. Po Valley Operations Pty dovrà sottoporre preventivamente all'esame della Soprintendenza Archeologica competente per territorio, il progetto definitivo della campagna di acquisizione sismica in previsione;

5. le modalità operative [in particolare le infrastrutture viarie utilizzate], la tempistica delle indagini e delle operazioni di ripristino, ed eventuali specifici interventi di mitigazione e/o compensazione delle componenti ambientali interessate, dovranno essere preventivamente concordate con i Comuni direttamente coinvolti dalle attività;

6. l'energizzazione tramite esplosivo potrà essere realizzata esclusivamente nelle zone di aperta campagna;

7. almeno gg 30 prima dell'inizio delle attività di “permitting” presso i proprietari dei terreni attraversati, dovrà essere prodotta alle Province, ai Comuni ed alle ARPA direttamente interessate dalle operazioni, idonea cartografia georeferenziata con l'indicazione dei tracciati definitivi degli stendimenti e l'ubicazione dei punti di energizzazione; la suddetta cartografia, eventualmente accompagnata da una relazione tecnica illustrativa, dovrà consentire agli Enti indicati di verificare il rispetto delle prescrizioni impartite nell'ambito della presente delibera e degli eventuali accordi preliminari di cui al punto precedente;

8. contestualmente alla presentazione del suddetto progetto definitivo, dovranno essere concordate con i Comuni idonee modalità di informazione e partecipazione dei cittadini;

9. variazioni di progetto conseguenti le attività di “permitting” presso i proprietari dei terreni o le verifiche di dettaglio sul campo, possibili in ogni momento in considerazione della natura delle operazioni di acquisizioni sismica, dovranno essere tempestivamente comunicate alle Province, ai Comuni ed alle ARPA direttamente interessate;

10. dall'inizio delle attività di registrazione, i Comuni dovranno essere informati dei siti interessati giornalmente dalle operazioni;

11. le operazioni in adiacenza e lungo la viabilità comunale dovranno svolgersi alle seguenti condizioni:

- dovrà essere dato un preavviso di almeno 7 giorni lavorativi, dell'inizio delle operazioni tecniche, con la presentazione del tracciato esecutivo (anche per tratti), degli attraversamenti con i geofoni e del percorso dei vibroseis, all'Area Lavori

Publici e Patrimonio dei Comuni interessati ed ai Comandi della Polizia Municipale;

- dovrà essere comunicato il responsabile tecnico dei lavori al quale fare riferimento;
- eventuali modifiche e/o condizionamenti alla viabilità dovranno essere preventivamente concordati con il Comando di Polizia Comunale, sentito il parere dell'Area Lavori Pubblici e Patrimonio dei Comuni interessati; gli uffici tecnici dei Comuni interessati potranno richiedere polizze fidejussorie di valore adeguato a copertura di eventuali danni su infrastrutture pubbliche;

ai Comuni è riservata la possibilità di verificare nelle settimane successive alle attività, la presenza o meno di ammaloramenti che, in caso positivo, dovranno essere interamente risarciti dall'esecutore in forma di ripristino, senza che la Società proponente abbia nulla a pretendere o contendere in merito;

12. qualora le attività di prospezione provocassero danneggiamenti alle infrastrutture pubbliche, dovrà esserne data opportuna e tempestiva comunicazione ai competenti Servizi dei Comuni e/o delle Province interessati: le infrastrutture dovranno essere ripristinate a cura e spese della Società proponente, sulla base delle indicazioni tecniche fornite dai suddetti Servizi;

13. nel caso di danni a immobili privati o ai terreni coltivati la Società proponente dovrà garantire la liquidazione totale dei danni causati;

14. durante l'attività di ricerca dovrà essere posta particolare attenzione in prossimità di elementi sensibili (abitazioni, scuole, ospedali o elementi di fragilità del territorio);

15. fermo restando i punti di energizzazione dovranno rispettare la distanza minima di m 50 da edifici ed infrastrutture, dovrà essere realizzata un'indagine vibrometrica preliminare al fine di misurare la propagazione delle vibrazioni nei terreni che caratterizzano l'area oggetto del rilievo e conseguentemente determinare in modo inequivocabile le distanze di sicurezza da adottare in fase di energizzazione; i risultati dell'indagine vibrometrica dovranno essere trasmessi ai Comuni direttamente interessati dalle operazioni;

16. l'effettuazione delle indagini dovrà salvaguardare il periodo di riproduzione della fauna selvatica;

17. in riferimento all'inquinamento acustico atteso, i punti di energizzazione dovranno essere ubicati a distanza tale dagli edifici presenti da ridurre al minimo gli eventuali disturbi ed il rumore solido; qualora necessaria dovrà essere richiesta autorizzazione in deroga ai limiti di legge in materia di inquinamento acustico, ai sensi della LR 9 maggio 2001, n. 15 sulla base dei criteri stabiliti con delibera di Giunta Regionale n. 45 del 21 gennaio 2002; la suddetta autorizzazione in deroga dovrà essere necessariamente acquisita prima dell'inizio delle operazioni e la relativa richiesta dovrà essere presentata con tempistica compatibile al rilascio dell'atto da parte delle autorità competenti [generalmente sono previsti gg. 30 per il rilascio dell'autorizzazione];

18. i punti di energizzazione dovranno rispettare una distanza di almeno m 100 dalle unghie esterne delle arginature esistenti;

19. i punti di energizzazione non potranno essere collocati nelle zone di tutela assoluta e di rispetto di acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano;

20. da parte degli operatori dovrà essere posta particolare cura nell'individuazione di tutte le condotte sotterranee (acqua, gas, ecc.) che potrebbero risultare danneggiate a seguito delle vibrazioni indotte nel terreno, con conseguenti problematiche di

impatto ambientale dovute a rotture, sversamenti nel suolo ed in atmosfera, concordando con gli enti gestori le cautele da adottare e le relative garanzie;

21. di assoggettare ad ulteriore specifica procedura di VIA, una volta precisamente localizzati i siti di interesse, i pozzi esplorativi in previsione, fermo restando che i suddetti pozzi non potranno essere localizzati nelle aree in cui è stata esclusa la possibilità di effettuare il rilievo sismico e, con riferimento alle tutele poste in essere dal vigente PTCP della Provincia di Bologna, nelle seguenti zone:

- "Alvei attivi e invasi dei bacini idrici (AA)";
- "Fasce di tutela fluviale (FTF)";
- "Aree a rischio da frana perimetrate e zonizzate: aree in dissesto";
- "Aree a rischio da frana perimetrate e zonizzate: aree di possibile evoluzione e aree di influenza del dissesto";
- "Sistema di crinale e sistema colinare";
- "Sistema delle aree forestali";
- "Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale";
- "Crinali, calanchi e dossi";

disciplinate rispettivamente dagli articoli 4.2, 4.3, 6.3, 6.4, 7.1, 7.2, 7.3 e 7.6 del PTCP;

b) di trasmettere la presente delibera alla Società proponente Po Valley Operations Pty; al Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale per le Risorse Minerarie ed Energetiche - UNMIG Divisione VI; al Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale per le Risorse Minerarie ed Energetiche - UNMIG Divisione II; al Servizio Energia ed Economia Verde della Regione Emilia-Romagna; alla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna; alle Province di Bologna e Ravenna; ai Comuni di Dozza, Imola, Mordano, Castel Bolognese, Riolo Terme e Faenza; ad ARPA Sez. Prov.le di Bologna; ad ARPA Sez. Prov.le di Ravenna; ad ARPA Direzione Tecnica;

c) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione;

d) di pubblicare integralmente la presente delibera sul sito web della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 DICEMBRE 2012, N. 1923

Decisione in merito alla procedura di verifica (screening) relativa al progetto per la realizzazione di un lago per uso irriguo e delle relative condotte di distribuzione in comune di Borgonovo Val Tidone (PC) loc. Sito Nuovo (Titolo II L.R. 18 maggio 1999, n. 9, e successive modifiche ed integrazioni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della legge

regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, in considerazione del limitato rilievo degli interventi previsti e dei conseguenti impatti ambientali attesi, il progetto relativo alla costruzione di un lago ad uso irriguo e delle condotte di distribuzione da realizzare in località Sito Nuovo nel territorio del Comune di Borgonovo Val Tidone (PC) dalla procedura di VIA con le seguenti prescrizioni già riportate al punto 7:

1. un'attenta progettazione esecutiva della fase di cantierizzazione, per quanto riguarda le interferenze con l'ambiente, le conseguenti mitigazioni e le azioni di ripristino, soprattutto per quanto riguarda l'area di cantiere;
2. in fase attuativa dovranno essere osservate le prescrizioni di cui agli artt. 23 e 36 bis delle Norme del PTCP vigente e mantenute le due formazioni lineari individuate nella tavola A2.1 dello strumento di pianificazione provinciale in vigore ai sensi dell'art. 8 delle stesse Norme;
3. dovrà essere garantito il mantenimento del "filare di gelsi" esistente nella costruzione dell'argine sud del lago in esame;
4. la recinzione, utilizzata per impedire l'accesso ad estranei all'area del lago, dovrà essere realizzata mantenendo il margine inferiore della rete di circa 25 cm dal suolo per permettere lo spostamento della fauna locale;
5. dovrà essere garantita l'impermeabilizzazione dell'invaso allo scopo di evitare perdite per infiltrazione e interferenze con le acque di falda; la tenuta idraulica dell'invaso andrà comunque verificata in fase di collaudo;
6. in merito all'utilizzazione del materiale scavato trova applicazione il Decreto del Ministero dell'Ambiente 10 agosto 2012 n. 161; in fase di richiesta dei titoli abilitativi necessari per la realizzazione dell'intervento dovrà essere predisposto e presentato alle autorità competenti (Comune), il piano di utilizzo del materiale di scavo;
7. tutti gli interventi di scavo dovranno essere sottoposti a controllo archeologico preventivo ed in corso d'opera al fine di verificare la possibile presenza di resti d'interesse archeologico
8. in merito alle emissioni in atmosfera, nella fase di cantiere, qualora le condizioni lo richiedano, si raccomanda, la bagnatura delle strade e delle piste interessate dal transito dei mezzi;
9. resta fermo che la realizzazione dell'opera in oggetto della presente valutazione è subordinata al conseguimento di tutte le autorizzazioni necessarie, rilasciate dalle Autorità competenti ai sensi delle vigenti disposizioni;

b) di trasmettere la presente delibera al Consorzio di Scopo Valtidone 1, alla Provincia di Piacenza, al Comune di Borgonovo Val Tidone, al Servizio Tecnico bacini affluenti del Po – sede di Piacenza, al Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua della Regione Emilia-Romagna, all'Autorità di Bacino del fiume Po, all'AUSL di Piacenza e all'ARPA - Sezione provinciale di Piacenza;

c) di pubblicare per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

d) di pubblicare il presente atto sul sito WEB della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 DICEMBRE 2012, N. 1925

Procedura di verifica (screening) relativa al permesso di ricerca di acque minerali e termali denominato "Fonte San Giovanni", attivata da Fonte San Giovanni srl (Titolo II L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di giudicare ambientalmente compatibile il programma lavori inerente il permesso di ricerca di acque minerali e termali denominato "Fonte San Giovanni", escludendo, pertanto, ai sensi ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, da ulteriore procedura di VIA il progetto proposto, subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. con riferimento alla zonizzazione effettuata dal PTCP della Provincia di Modena, le operazioni di ricerca non potranno essere realizzate negli ambiti di tutela ex art 10 "Alveo" ed ex art. 9, comma 2, lett. a) "Fasce di espansione inondabili" (elementi che corrispondono, nel territorio interessato, alla tratta arginata del Fiume Secchia);
2. la realizzazione delle attività di ricerca è subordinata al rispetto di eventuali specifiche disposizioni di tutela espresse dalle Norme del PTCP della Provincia di Modena per le zone ricadenti all'interno del perimetro del permesso;
3. con riferimento al territorio del Comune di San Possidonio, in ottemperanza a quanto previsto dalle NTA del vigente PRG, durante le esecuzione delle indagini geofisiche dovranno essere adottate opportune precauzioni nelle zone di tutela del fiume Secchia e nelle zone di interesse culturale oltre che nelle aree di interesse archeologico;
4. le operazioni di ricerca dovranno essere condotte coerentemente con le disposizioni di tutela fluviale espresse dall'art. 96 del RD 25 luglio 1904, n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e che in particolare, alla lett. g), pongono divieto a "qualunque opera o fatto che possa alterare lo stato, la forma, le dimensioni, la resistenza e la convenienza all'uso, a cui sono destinati gli argini e loro accessori come sopra, e manufatti attinenti";
5. la possibilità di realizzare manufatti o stabilimenti permanenti a servizio dell'eventuale successiva attività di estrazione di acque termali, dovrà essere verificata in relazione alle norme vigenti in ambito comunale;
6. nell'ambito degli studi preliminari proposti, dovrà essere effettuata un'esauritiva raccolta (anche comparativa) dei dati geologico-ambientali storici e attuali, con particolare riferimento ad attività di ricerca pregresse ed alla locale situazione post-sisma; a quest'ultimo proposito, andranno ricostruiti e localizzati cartograficamente gli eventuali effetti locali dei terremoti del maggio 2012 e conseguentemente valutata l'ubicazione più idonea del pozzo esplorativo e la profondità da raggiungere per la coltivazione di acque sotterranee con caratteristiche appropriate all'utilizzo termale;

7. al fine di valutare le interferenze dell'eventuale futuro sfruttamento di acqua termominerale con le captazioni attualmente in atto, la Società proponente dovrà realizzare, come indicato nella documentazione depositata, un accurato censimento dei pozzi presenti in un intorno adeguato; i risultati di detto censimento, che, oltre alla classificazione chimico-fisica delle acque, dovrà individuare profondità, utilizzo e portate emunte dei pozzi, dovranno essere prodotti anche su base cartografica in scala adeguata;
8. con riferimento alle indagini geognostiche in previsione:
 - con anticipo di almeno gg 30 rispetto alla data di inizio attività ("permitting" presso i proprietari dei terreni interessati), dovrà essere prodotto alla Provincia, ai Comuni direttamente interessati, e ad ARPA territorialmente competente, il progetto esecutivo delle campagne di indagini; contestualmente alla presentazione del suddetto progetto esecutivo, dovranno essere concordate con i Comuni, eventuali idonee modalità di informazione ai cittadini;
9. gli elaborati da produrre per le indagini geognostiche dovranno consentire alle Pubbliche Amministrazioni di verificare la compatibilità delle stesse con le previsioni del PTCP della Provincia di Modena e con gli strumenti urbanistici vigenti oltre al rispetto delle prescrizioni impartite nell'ambito della presente delibera;
10. con riferimento al sondaggio esplorativo in previsione:
 - la realizzazione del sondaggio esplorativo previsto nel programma lavori è subordinata all'acquisizione di tutti i nulla osta/autorizzazioni ove previsti ai sensi di Legge; in ogni caso, con anticipo di almeno gg 30 rispetto alla data di inizio attività, dovrà essere prodotto alla Provincia di Modena, al Comune direttamente interessato e ad ARPA territorialmente competente, anche in formato digitale, il progetto esecutivo del sondaggio; contestualmente alla presentazione del suddetto progetto esecutivo, dovranno essere concordate con il Comune, eventuali idonee modalità di informazione ai cittadini;
 - il sondaggio dovrà essere ubicato nel rispetto delle distanze indicate all'art. 62 del DPR 9 aprile 1959, n. 128 "Norme di polizia delle miniere e delle cave", con particolare riferimento a quelle indicate per le opere di difesa dei corsi d'acqua; distanze inferiori dovranno essere preventivamente ed espressamente autorizzate dalla competente Provincia di Modena;
 - per scongiurare la fuoriuscita in superficie dei fluidi di perforazione o dei fluidi di strato, sull'impianto di perforazione dovrà essere montata l'apparecchiatura di sicurezza indicata in relazione (B.O.P. - blow out preventer);
11. gli elaborati da produrre per il sondaggio esplorativo dovranno consentire alle Pubbliche Amministrazioni di verificare la compatibilità dello stesso con le previsioni del PTCP della Provincia di Modena e con gli strumenti urbanistici vigenti oltre al rispetto delle prescrizioni impartite nell'ambito della presente delibera;
12. la data di inizio lavori del sondaggio esplorativo dovrà essere comunicata con congruo anticipo, oltre che alla Provincia e ad ARPA Sez. Prov.le di Modena, anche al Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione Emilia-Romagna che potrà effettuare visite ispettive presso il cantiere;
13. le prove di portata e le analisi chimico-fisiche delle acque dovranno essere realizzate man mano che si intercettano i

- diversi orizzonti acquiferi consentendone una puntuale caratterizzazione;
14. al termine della perforazione, dovrà essere predisposta una relazione tecnica contenente, tra l'altro, la stratigrafia, le analisi chimico – fisiche delle diverse falde attraversate e le caratteristiche del completamento del pozzo;
 15. in ottemperanza a quanto previsto dalla L 4 agosto 1984, n. 464, entro trenta giorni dall'ultimazione degli studi e delle indagini previsti nel programma lavori, condotti secondo le modalità indicate nella documentazione depositata e le precisazioni di cui alla presente delibera, dovrà essere prodotta al Servizio Geologico d'Italia – Dipartimento Difesa del Suolo (ISPRA) una dettagliata relazione, corredata dalla relativa documentazione, sui risultati geologici e geofisici acquisiti; la stessa documentazione dovrà essere trasmessa, negli stessi termini temporali, alla Provincia di Modena, ad ARPA territorialmente competente ed al Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione Emilia-Romagna;
 16. al fine di contenere gli impatti attesi in fase di realizzazione del sondaggio esplorativo:
 - le macchine e le attrezzature di cantiere dovranno essere conformi alla Direttive CEE in materia di acustica ambientale, così come recepite dalla legislazione italiana;
 - dovranno essere garantite adeguate aree di stoccaggio delle materie prime, nonché idonee e distinte aree di deposito dei rifiuti prodotti;
 - le eventuali cisterne di gasolio che si riterrà necessario predisporre a supporto dei mezzi utilizzati durante la fase di cantiere, dovranno essere fuori terra e dotate di bacino di contenimento;
 - i rifiuti prodotti dovranno essere gestiti in conformità alla normativa vigente in materia;
 - all'interno del cantiere dovrà essere presente materiale assorbente da utilizzarsi in caso di situazioni di emergenza
- legate a sversamenti accidentali sul suolo di sostanze liquide inquinanti, di cui dovrà essere data tempestiva comunicazione alla Autorità competenti;
- si dovrà procedere alla bagnatura periodica dell'area oggetto di intervento e delle piste non asfaltate, con frequenza congrua al periodo meteorologico;
 - i mezzi destinati al trasporto dei materiali di approvvigionamento e di risulta dovranno essere dotati di idonei teli di copertura e dovranno essere conformi alle ordinanze provinciali e comunali, nonché alle normative ambientali relative alle emissioni dei gas di scarico degli automezzi;
 - sulla viabilità di servizio dovrà essere rispettata una velocità ridotta, al fine di contenere il sollevamento delle polveri;
17. in riferimento all'inquinamento acustico atteso in fase di perforazione, dovrà essere richiesta, se necessaria, autorizzazione in deroga ai sensi della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 sulla base dei criteri stabiliti con delibera di Giunta regionale n. 45 del 21 gennaio 2002;
 18. resta fermo che dovranno essere acquisiti tutte le autorizzazioni e/o atti di assenso previsti dalle vigenti norme di legge;
 - b) di trasmettere la presente delibera alla Società proponente Fonte San Giovanni Srl; alla Provincia di Modena - Servizio Sicurezza del Territorio e Programmazione Ambientale; alla Provincia di Modena - Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati; ai Comuni di Concordia sulla Secchia e San Possidonio; ad ARPA Sez. Prov.le di Modena; alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli; alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica;
 - c) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, il presente partito di deliberazione;
 - d) di pubblicare integralmente la presente delibera sul sito web della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 OTTOBRE 2012, N. 1528

DLgs 102/04, come modificato dal DLgs 82/08. Proposta declaratoria dell'eccezionalità della siccità che nel corso dell'annata agraria 2012 ha interessato territori provinciali di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Ravenna e Rimini. delimitazione zone danneggiate ed individuazione provvidenze applicabili

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- l'art. 1 della Legge 7 marzo 2003, n. 38 "Disposizioni in materia di agricoltura" e successive modifiche;
- il Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102 "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38" e successive modifiche, con il quale sono state definite le nuove norme inerenti il Fondo di Solidarietà Nazionale e, contestualmente, è stata abrogata tutta la legislazione previgente;
- il Decreto Legislativo 18 aprile 2008, n. 82 "Modifiche al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, recante interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38";
- la Legge regionale 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche recante norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura;

Richiamate, in particolare, le seguenti disposizioni recate dal D.Lgs. 102/2004, nel testo modificato dal D.Lgs. 82/2008, per il riconoscimento dell'eccezionalità degli eventi ai fini della attivazione degli aiuti compensativi a favore delle aziende agricole danneggiate:

- l'art. 1 che definisce le finalità del Fondo di Solidarietà Nazionale ed individua le diverse tipologie di intervento per far fronte ai danni alle produzioni agricole e zootecniche, alle strutture aziendali agricole ed alle infrastrutture agricole, nelle zone colpite da calamità naturali o eventi eccezionali, entro i limiti delle risorse disponibili sul Fondo stesso;
- l'art. 5 che, relativamente agli interventi compensativi volti a favorire la ripresa dell'attività produttiva, tra l'altro individua:
 - le condizioni previste per l'accesso agli aiuti da parte delle aziende agricole danneggiate;
 - gli aiuti che possono essere attivati, in forma singola o combinata, a scelta delle Regioni;
 - il termine perentorio di 45 giorni, dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del Decreto di declaratoria e di individuazione delle zone danneggiate, entro il quale devono essere presentate, ai competenti Enti territoriali, le domande per l'accesso alle agevolazioni previste;
- l'art. 6 che detta le procedure:

- alle quali devono attenersi le Regioni per l'attivazione degli interventi;
- per la dichiarazione della eccezionalità degli eventi stessi da parte del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- per il trasferimento alle Regioni delle disponibilità del Fondo di Solidarietà Nazionale;

Richiamato inoltre il Decreto Ministeriale del 18 gennaio 2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 5 aprile 2012, con il quale è stato adottato il Piano assicurativo agricolo 2012;

Preso atto:

- che, nell'annata agraria in corso, il perdurare di condizioni climatiche sfavorevoli contraddistinte, in particolare, da un lungo periodo siccitoso, ha fortemente ridotto, su larga parte del territorio regionale, la produzione delle principali coltivazioni che caratterizzano gli ordinamenti produttivi;
- che - sulla base di quanto previsto dagli artt. 1, comma 3, lett. b) e 5, comma 4, del citato D.Lgs. 102/2004, come modificato dal D.Lgs. 82/2008 - gli interventi compensativi possono essere attivati esclusivamente nel caso di danni a produzioni, strutture e impianti produttivi non inseriti nel Piano assicurativo agricolo annuale;
- che nel Piano assicurativo agricolo per l'anno 2012, approvato con il richiamato Decreto Ministeriale del 18 gennaio 2012, i danni provocati dalla siccità sulle produzioni agricole risultano ammissibili ad assicurazione agevolata;
- che l'art. 5, punto 4, del Piano assicurativo 2012 prevede, in presenza di offerte di mercato insufficienti a coprire la domanda assicurativa, la possibilità per la Regione di richiedere la modifica dello stesso, al fine dell'attivazione di interventi compensativi;

Dato atto:

- che con lettera a firma del Responsabile del Servizio Aiuti alle imprese prot. n. PG.2012.0192389 del 6 agosto 2012 è stato chiesto alle Province della Regione Emilia-Romagna, Settori Agricoltura, di voler effettuare, in accordo e collaborazione con gli altri Enti competenti del territorio provinciale, una precisa descrizione della situazione esistente con ricognizione dei danni causati dalla siccità a carico delle produzioni agricole e, qualora ricorrano le condizioni per la richiesta di deroga al piano assicurativo nazionale, di evidenziare l'insufficienza di offerte assicurative rispetto alla necessità di coprire con polizze agevolate tutta la produzione interessata dall'evento;
- che, il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, con lettera prot. n. 17686 del 9 agosto 2012, inviata per conoscenza ed acquisita agli atti del Servizio Aiuti alle imprese al prot. n. PG.2012.0198260 del 14 agosto

2012, ha chiesto all'Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici (ANIA), se per l'anno in corso, considerata la vastità del fenomeno e l'intensità dei danni segnalati, le Compagnie di assicurazione sarebbero state in grado di assumere, qualora richiesto da parte degli agricoltori, tutto il rischio siccità;

- che le Province hanno inviato al Servizio Aiuti alle imprese le relazioni richieste dalla Regione contenenti i primi elementi conoscitivi sui diffusi ed ingenti danni riscontrati a carico delle produzioni agricole, nonché sulla situazione e sugli aspetti di criticità riscontrati da alcuni Consorzi di difesa, a causa del livello insufficiente della copertura assicurativa resa disponibile dalle compagnie per l'evento siccità, che possono motivare l'avvalimento della richiesta di deroga all'art. 5 comma 4 del Piano assicurativo 2012;
- che, a seguito dei dati rilevati dai richiamati Enti territoriali, con lettera a firma del Responsabile del Servizio Aiuti alle imprese prot. n. PG.2012.0206744 del 3 settembre 2012, è stata avanzata formale richiesta al Ministero delle Politiche Alimentari e Forestali - ai sensi dell'art. 5 comma 4 del Piano assicurativo 2012 - dell'adozione del Decreto di modifica dell'art. 1 del richiamato Piano, per consentire, relativamente all'evento "siccità", l'attivazione degli interventi ex post del Fondo di solidarietà nazionale, di cui al D.Lgs. n. 102/2004, nel testo modificato dal D.Lgs. n. 82/2008;
- che inoltre le Regioni, nel corso dell'incontro avvenuto presso il Ministero il 5 settembre 2012, nel segnalare i gravi effetti prodotti dal lungo periodo siccitoso sulle principali colture, hanno evidenziato le grosse difficoltà in cui si sono venute a trovare le imprese agricole per la conseguente perdita di reddito;
- che con nota prot. n. 19267 del 7 settembre 2012, acquisita al prot. n. PG.2012.0218785 del 18 settembre 2012, il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha chiesto alle Regioni, al fine di segnalare al Ministero dell'Economia e delle Finanze il fabbisogno di spesa necessario per l'attivazione degli interventi compensativi del Fondo di solidarietà nazionale di cui al D.Lgs. 102/04 e successive modifiche, nelle more della formalizzazione delle proposte di intervento del Fondo e della definizione della procedura di deroga di cui all'art. 5 comma 4 del Piano assicurativo agricolo 2012, di fornire una stima dei danni causati dall'evento "siccità";
- che, con lettera del 20 settembre 2012, l'Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici, in risposta alla richiesta ministeriale sopra indicata, ha comunicato che con riferimento al citato Piano assicurativo agricolo nazionale vigente, sentite le principali imprese operanti nel settore, nel 2012 il sistema assicurativo italiano dei rischi agricoli non avrebbe potuto fornire adeguata copertura a tutte le coltivazioni che sono state interessate dagli eventi siccitosi;

- che sono acquisiti agli atti d'ufficio del competente Servizio Aiuti alle imprese:
- le lettere con le quali i sotto indicati Enti chiedono, relativamente ai danni subiti dalle produzioni agricole, l'assunzione della delibera di delimitazione delle aree colpite e la proposta di declaratoria - ai sensi del richiamato D.Lgs. 102/2004, come modificato dal D.Lgs. 82/2008 - dell'eccezionalità della siccità, che nei periodi sotto riportati, ha interessato i territori di competenza così come segue:

Ente territoriale	Siccità periodi
Provincia di Bologna	01.11.2011 – 31.03.2012 16.06.2012 – 31.08.2012
Unione di Comuni Valle del Samoggia	
Unione Montana dei Comuni Valle Savena-Idice	
Comunità Montana dell'Appennino Bolognese	
Nuovo Circondario Imolese	
Provincia di Ferrara	
Provincia di Modena	
Provincia di Forlì-Cesena	01.03.2012 – 31.08.2012
Comunità Montana – Unione dei Comuni – dell'Appennino Cesenate	
Unione Montana “Acquacheta – Romagna Toscana”	
Comunità Montana dell'Appennino Forlivese	
Provincia di Rimini	
Unione dei Comuni Valle del Marecchia	
Provincia di Ravenna	16.06.2012 – 31.08.2012

- le relazioni degli Enti sopra citati sugli esiti degli accertamenti effettuati per la determinazione degli effetti dannosi prodotti a carico delle produzioni agricole a seguito della siccità dei periodi sopra indicati e con le quali, in considerazione dell'inadeguatezza della copertura assicurativa, viene ribadito il sostegno alla richiesta di modifica del Piano assicurativo 2012 ai fini dell'attivazione degli interventi compensativi;
- i relativi modelli di stima e le cartografie delle aree colpite;
- la lettera della Provincia di Ravenna prot. n. 80426 del 15 ottobre 2012, acquisita agli atti del Servizio Aiuti alle imprese al prot. n. PG.2012.0241949 del 16 ottobre

2012, con la quale il Dirigente del Settore Politiche Agricole e Sviluppo Rurale, comunica che:

- in attuazione della L.R. n. 10/2008 di riordino territoriale della Regione Emilia-Romagna, la Comunità Montana dell'Appennino Faentino è stata soppressa ed i Comuni ad essa afferenti hanno costituito l'Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme;
- dall'1 gennaio 2012 è effettiva l'Unione della Romagna Faentina, che è il risultato dell'allargamento dell'Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme ai Comuni di Faenza, Castel Bolognese e Solarolo;
- relativamente alle competenze del settore agricolo, le stesse sono tutte in carico alla Provincia di Ravenna che, in ottemperanza di una convenzione specifica, svolge tutte le attività relative ad ogni materia agricola su tutto il territorio provinciale;
- le lettere delle Province di Piacenza prot. n. 64399 del 10 ottobre 2012, Parma prot. n. 58239 del 24 settembre 2012 e Reggio Emilia prot. n. 51288/8-2012 del 9 ottobre 2012 - acquisite agli atti del Servizio Aiuti alle imprese rispettivamente ai prot. n. PG.2012.0239413 del 12 ottobre 2012, n. PG.2012.0224895 del 25 settembre 2012 e n. PG.2012.0241940 del 16 ottobre 2012 - con le quali hanno comunicato che, dagli accertamenti effettuati anche dagli altri Enti territoriali competenti, non sussistono le condizioni di danno necessarie per l'attivazione delle procedure di cui al richiamato D.Lgs. 102/2004, come modificato dal D.Lgs. n. 82/2008;

Ritenuto necessario - nelle more delle decisioni che saranno assunte dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali in merito alla modifica del Piano assicurativo ed al fine di porre in essere tutte le condizioni atte a non precludere l'eventuale accesso agli interventi compensativi di cui al D.Lgs. 102/2004, come modificato dal D.Lgs. 82/2008, da parte delle aziende danneggiate - procedere:

- alla formalizzazione della proposta per il riconoscimento, da parte del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali dell'eccezionalità dell'evento in questione;
- alla delimitazione delle aree sulle quali possono trovare applicazione le provvidenze previste dall'art. 5, comma 2, lett. a), b) e d) del D.Lgs. 102/2004, come modificato dal D.Lgs. 82/2008;

Dato atto:

- che le delimitazioni proposte sono state effettuate con riferimento alle aree per le quali i richiamati Enti territoriali hanno riscontrato a carico delle produzioni assicurabili, ma non assicurate contro la siccità, una incidenza di danno superiore al 30% sulla p.l.v. ordinaria;

- che la proposta di riconoscimento dell'eccezionalità dell'evento e la delimitazione delle aree colpite di cui alla presente deliberazione hanno lo scopo di provvedere, nei termini prescritti, agli adempimenti di competenza necessari per consentire l'eventuale accesso agli aiuti compensativi da parte delle aziende danneggiate;
- che, pertanto, la presentazione delle domande per la concessione dei benefici previsti resta subordinata all'eventuale esito favorevole da parte del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ed alla conseguente modifica del Piano assicurativo 2012, nonché alla successiva pubblicazione del Decreto Ministeriale di declaratoria sulla Gazzetta ufficiale;
- che, in caso di conclusione positiva da parte del Ministero ed alla modifica del Piano assicurativo 2012, il Servizio Aiuti alle imprese provvederà a pubblicare sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna - al fine di garantirne la corretta diffusione - la proposta di riconoscimento dell'eccezionalità dell'evento nonché la delimitazione delle aree colpite e l'individuazione delle provvidenze applicabili di cui alla presente deliberazione;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- le proprie deliberazioni:
 - n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;
 - n. 1950 del 13 dicembre 2010 "Revisioni della struttura organizzativa della Direzione Generale Attività Produttive, Commercio e Turismo e della Direzione Generale Agricoltura";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

- 1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

- 2) di proporre - ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D.Lgs. 102/2004, nel testo modificato dal D.Lgs. 82/2008 - nelle more delle decisioni che saranno assunte dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali in merito alla modifica del Piano assicurativo richiesta dalla Regione con lettera prot. n. PG.2012.0206744 del 3 settembre 2012 - la declaratoria della eccezionalità della siccità che nei periodi sotto riportati ha colpito i territori degli Enti territoriali competenti così come indicato al successivo punto 3):

Ente territoriale	Siccità periodi
Provincia di Bologna	01.11.2011 – 31.03.2012 16.06.2012 – 31.08.2012
Unione di Comuni Valle del Samoggia	
Unione Montana dei Comuni Valle Savena-Idice	
Comunità Montana dell'Appennino Bolognese	
Nuovo Circondario Imolese	
Provincia di Ferrara	
Provincia di Modena	
Provincia di Forlì-Cesena	01.03.2012 – 31.08.2012
Comunità Montana – Unione dei Comuni - dell'Appennino Cesenate	
Unione Montana "Acquacheta - Romagna Toscana"	
Comunità Montana dell'Appennino Forlivese	
Provincia di Rimini	
Unione dei Comuni Valle del Marecchia	16.06.2012 – 31.08.2012
Provincia di Ravenna	

- 3) di delimitare le zone territoriali nelle quali, a seguito dell'eventuale emanazione del Decreto Ministeriale di riconoscimento dell'eccezionalità della siccità di cui al punto 2), possono trovare applicazione le provvidenze previste dall'art. 5, comma 2 lett. a), b) e d), del D.Lgs. 102/2004, nel testo modificato dal D.Lgs. 82/2008, come di seguito specificato:

3.1. PROVINCIA DI BOLOGNA

Siccità periodi dall'1 novembre 2011 al 31 marzo 2012 e

dal 16 giugno 2012 al 31 agosto 2012

(Applicazione dei benefici previsti dall'art. 5, comma 2 lett. a), b) e d) del D.Lgs. 102/2004, nel testo modificato dal D.Lgs. 82/2008)

3.1.1. Territori di competenza della Provincia

Intero territorio comunale dei seguenti Comuni:

Anzola dell'Emilia - Argelato - Baricella - Bentivoglio - Bologna - Budrio - Calderara di Reno - Casalecchio di Reno - Castelguelfo - Castello d'Argile - Castelmaggiore - Castel San Pietro Terme - Castenaso - Crevalcore - Dozza - Galliera - Granarolo - Imola - Malalbergo - Minerbio - Medicina - Molinella - Ozzano dell'Emilia - Pieve di Cento - Sala Bolognese - San Giorgio di Piano - San Giovanni in Persiceto - San Lazzaro di Savena - San Pietro in Casale - Sant'Agata Bolognese - Sasso Marconi - Zola Predosa;

Comune di Mordano - fogli di mappa nn.: 1 - 2 - 3 - 8 - 9 - 11 - 12 - 15 - 16 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 - 23 - 24.

3.1.2. Territori di competenza della Unione di Comuni Valle del Samoggia

Intero territorio comunale dei seguenti Comuni:

Bazzano - Castello di Serravalle - Crespellano - Monte San Pietro - Monteveglio - Savigno.

3.1.3. Territori di competenza della Unione Montana Valli Savena - Idice

Intero territorio comunale dei seguenti Comuni:

Loiano - Monghidoro - Monterenzio - Pianoro.

3.1.4. Territori di competenza della Comunità Montana dell'Appennino Bolognese

Intero territorio comunale dei seguenti Comuni:

Camugnano - Castel d'Aiano - Castel di Casio - Castiglione dei Pepoli - Gaggio Montano - Granaglione - Grizzana - Lizzano in Belvedere - Marzabotto - Monzuno - Porretta Terme - San Benedetto Val di Sambro - Vergato.

3.1.5. Territori di competenza del Nuovo Circondario Imolese

Intero territorio comunale dei seguenti Comuni:

Borgo Tossignano - Casalfiumanese - Castel del Rio - Fontanelice.

3.2. PROVINCIA DI FERRARA

Siccità periodi dall'1 novembre 2011 al 31 marzo 2012 e dal 16 giugno 2012 al 31 agosto 2012

(Applicazione dei benefici previsti dall'art. 5, comma 2 lett. a), b) e d) del D.Lgs. 102/2004, nel testo modificato dal D.Lgs. 82/2008)

3.2.1. Intero territorio della Provincia

3.3. PROVINCIA DI FORLÌ - CESENA

Siccità periodo dall'1 marzo 2012 al 31 agosto 2012

(Applicazione dei benefici previsti dall'art. 5, comma 2 lett. a), b) e d) del D.Lgs. 102/2004, nel testo modificato dal D.Lgs. 82/2008)

3.3.1. Territori di competenza della Provincia

Comune di Bertinoro - fogli di mappa nn.: 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 31 - 32 - 36 - 37 - 38 - 39 - 40 - 41 - 42 - 43 - 44 - 45 - 46 - 47 - 48 - 49 - 50 - 51 - 52 - 53 - 54 - 55 - 56 - 57 - 58 - 59 - 60 - 61 - 62 - 63 - 64 - 65 - 66 - 67 - 68 - 69 - 70 - 71 - 72 - 73 - 74;

Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole - intero territorio Comunale;

Comune di Cesena - fogli di mappa nn.:

Sez. A: 103 - 120 - 140 - 141 - 142 - 143 - 148 - 149 - 150 - 158 - 159 - 167 - 169 - 170 - 171 - 172 - 177 - 178 - 179 - 191 - 194 - 195 - 196 - 197 - 198 - 200 - 202 - 203 - 209 - 211 - 212 - 213 - 214 - 215 - 216 - 217 - 218 - 222 - 223 - 224 - 225 - 226 - 227 - 228 - 229 - 237 - 239 - 240 - 241 - 246 - 247 - 248 - 249 - 250 - 255 - 256 - 257 - 258 - 259 - 260 - 261 - 262 - 264 - 265 - 266 - 267 - 268 - 269 - 270 - 271 - 272 - 273 - 274 - 275 - 276 - 277 - 278 - 279 - 280;

Comune di Forlì - fogli di mappa nn.: 134 - 135 - 163 - 164 - 165 - 190 - 191 - 192 - 193 - 208 - 209 - 211 - 230 - 231 - 232 - 233 - 234 - 235 - 236 - 245 - 246 - 247 - 248 - 249 - 254 - 255 - 256 - 257 - 263 - 264 - 265 - 266 - 267 - 268 - 269 - 270 - 271 - 276 - 277 - 278 - 279 - 280 - 281 - 283 - 284 - 285 - 286 - 287 - 289 - 290 - 291 - 292 - 293 - 294 - 295;

Comune di Longiano - fogli di mappa nn.: 6 - 7 - 8 - 11 - 12 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 29;

Comune di Montiano - intero territorio comunale;

Comune di Savignano sul Rubicone - fogli di mappa nn.: 18 - 20 - 21 - 24 - 25 - 26.

3.3.2. Territori di competenza della Comunità Montana - Unione dei Comuni - dell'Appennino Cesenate

Comune di Borghi - intero territorio comunale;

Comune di Mercato Saraceno - fogli di mappa nn.: 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31 - 32 - 33 - 34 - 35 - 36 - 37 - 38 - 39 - 40 - 41 - 42 - 43 - 44 - 45 - 46 - 47 - 48 - 49 - 50 - 52 - 56 - 57 - 58 - 59 - 60 - 61 - 67 - 68 - 69 - 70 - 71 - 72 - 73 - 80 - 81 - 90 - 95 - 96 - 102 - 103 - 104 - 105 - 106 - 107 - 108 - 109 - 110 - 111 - 112 - 113 - 114 - 115;

Comune di Roncofreddo - fogli di mappa nn.: 5 - 11 - 12 - 13 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 29 - 30 - 31 - 32 - 33 - 34 - 35 - 36 - 37 - 40 - 41 - 42 - 43 - 44 - 45 - 46 - 47 - 49 - 50 - 51 - 52 - 53 - 54 - 55 - 56;

Comune di Sarsina - fogli di mappa nn.: Sez. A: 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 10;

Comune di Sogliano al Rubicone - intero territorio comunale.

3.3.3. Territori di competenza della Unione Montana "Acquacheta - Romagna Toscana"

Comune di Dovadola - fogli di mappa nn.: 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 12 - 18;

Comune di Modigliana - fogli di mappa nn.: 7 - 8 - 17 - 18 - 19 - 31 - 32 - 33 - 57 - 67 - 69;

3.3.4. Territori di competenza della Comunità Montana dell'Appennino Forlivese

Comune di Civitella di Romagna - fogli di mappa nn.: 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 18 - 19 - 22 - 23 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31 - 32 - 41 - 42 - 43 - 44 - 50 - 51 - 52 - 53 - 54 - 55 - 65 - 66 - 67 - 68 - 69 - 70 - 82 - 83 - 84 - 85 - 97 - 98 - 99 - 131 - 132 - 133 - 134 - 135 - 136 - 137 - 138 - 139 - 140 - 141 - 142 - 143 - 144 - 145 - 146 - 147 - 148 - 149 - 150 - 151 - 152;

Comune di Meldola - intero territorio comunale;

Comune di Predappio - fogli di mappa nn.: 1 - 2 -
3 - 4 - 5 - 6 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 -
16 - 19 - 20 - 21 - 22 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 -
30 - 31 - 37 - 38 - 39 - 41 - 42 - 43 - 44 - 45 -
50 - 51 - 54 - 55 - 58 - 59 - 60 - 61 - 62 - 63 -
74 - 75 - 99 - 100 - 101 - 102 - 103 - 104 - 105
- 106 - 107 - 108 - 109 - 110.

3.4. PROVINCIA DI MODENA

**Siccità periodi dall'1 novembre 2011 al 31 marzo 2012 e
dal 16 giugno 2012 al 31 agosto 2012**

**(Applicazione dei benefici previsti dall'art. 5, comma 2
lett. a), b) e d) del D.Lgs. 102/2004, nel testo
modificato dal D.Lgs. 82/2008)**

3.4.1. Territori di competenza della Provincia

Intero territorio comunale dei seguenti Comuni:

Bastiglia - Bomporto - Campogalliano - Camposanto
- Carpi - Castelfranco Emilia - Castelnuovo
Rangone - Castelvetro di Modena - Cavezzo -
Concordia sulla Secchia - Finale Emilia - Fiorano
Modenese - Formigine - Maranello - Medolla -
Mirandola - Modena - Nonantola - Novi di Modena -
Ravarino - San Cesario sul Panaro - San Felice
sul Panaro - San Possidonio - San Prospero sulla
Secchia - Sassuolo - Savignano sul Panaro -
Soliera - Spilamberto - Vignola.

3.5. PROVINCIA DI RAVENNA

Siccità periodo dal 16 giugno 2012 al 31 agosto 2012

**(Applicazione dei benefici previsti dall'art. 5, comma 2
lett. a), b) e d) del D.Lgs. 102/2004, nel testo
modificato dal D.Lgs. 82/2008)**

3.5.1. Territori di competenza della Provincia

Comune di Alfonsine - intero territorio comunale;

Comune di Bagnacavallo - intero territorio
comunale;

Comune di Bagnara di Romagna - fogli di mappa
nn.: 3 - 11;

Comune di Brisighella - fogli di mappa nn.: 1 - 2
- 4 - 6 - 8 - 9 - 10 - 11 - 13 - 14 - 15 - 16 -
18 - 19 - 20 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 29 -

30 - 31 - 32 - 33 - 34 - 35 - 36 - 37 - 38 - 39 -
42 - 43 - 44 - 45 - 46 - 49 - 50 - 51 - 56 - 59 -
60 - 61 - 63 - 64 - 66 - 67 - 68 - 69 - 70 - 71 -
72 - 73 - 74 - 75 - 76 - 77 - 78 - 80 - 81 - 82 -
83 - 84 - 85 - 86 - 87 - 88 - 89 - 90 - 91 - 92 -
93 - 94 - 95 - 96 - 97 - 98 - 99 - 100 - 101 -
103 - 104 - 105 - 106 - 107 - 108 - 109 - 110 -
111 - 112 - 113 - 114 - 115 - 116 - 117 - 118 -
119 - 120 - 121 - 122 - 123 - 124 - 125 - 126 -
127 - 128 - 129 - 130 - 131 - 132 - 133 - 136 -
137 - 138 - 139 - 140 - 141 - 142 - 143 - 144 -
145 - 147 - 148 - 149 - 150 - 151 - 152 - 153 -
154 - 155 - 156 - 157 - 158 - 159 - 160 - 161 -
162 - 163 - 164 - 165 - 166 - 167 - 168 - 169 -
170 - 171 - 172 - 173 - 174 - 175 - 176 - 177 -
178 - 179 - 180 - 181 - 182 - 183 - 184 - 185 -
187 - 188 - 189 - 190 - 191 - 192 - 193 - 194 -
195 - 196 - 197 - 198 - 199 - 201 - 202 - 203 -
204 - 205 - 206 - 207 - 208;

Comune di Casola Valsenio - fogli di mappa nn.: 1
- 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 -
13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 24 -
26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31 - 32 - 33 - 34 - 35 -
36 - 37 - 38 - 39 - 40 - 41 - 42 - 43 - 44 - 45 -
46 - 47 - 48 - 49 - 50 - 51 - 52 - 53 - 54 - 55 -
56 - 57 - 58 - 59 - 60 - 61 - 62 - 63 - 64 - 65 -
66 - 67 - 68 - 69 - 70 - 71 - 72 - 73 - 74 - 75 -
76 - 77 - 78 - 79 - 80 - 81 - 82 - 83 - 84 - 85 -
86;

Comune di Castel Bolognese - intero territorio
comunale;

Comune di Cervia - intero territorio comunale;

Comune di Conselice - fogli di mappa nn.: 1 - 2 -
3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 13 - 14 - 15 - 16 - 19 -
20 - 21 - 22 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31 - 32 - 35 -
36 - 39 - 40 - 42 - 43 - 44 - 45 - 46 - 51 - 52 -
53 - 54 - 55 - 56 - 60 - 61;

Comune di Cotignola - fogli di mappa nn.: 1 - 2 -
3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 -
14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 23 - 24 - 25 -
30 - 31;

Comune di Faenza - fogli di mappa nn.: 1 - 2 - 3
- 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14
- 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 - 23 - 24
- 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31 - 32 - 33 - 34
- 35 - 36 - 37 - 38 - 39 - 40 - 41 - 42 - 43 - 44
- 45 - 46 - 47 - 48 - 49 - 50 - 51 - 52 - 53 - 54
- 55 - 56 - 57 - 58 - 59 - 60 - 61 - 62 - 63 - 64
- 65 - 66 - 67 - 68 - 69 - 70 - 71 - 72 - 73 - 74
- 75 - 76 - 77 - 78 - 79 - 80 - 81 - 82 - 83 - 84
- 85 - 86 - 87 - 88 - 89 - 90 - 91 - 92 - 93 - 94
- 95 - 96 - 97 - 98 - 99 - 100 - 101 - 102 - 103

- 104 - 105 - 106 - 107 - 108 - 109 - 110 - 111 -
112 - 113 - 114 - 115 - 116 - 117 - 118 - 119 -
120 - 121 - 122 - 123 - 124 - 125 - 126 - 127 -
128 - 129 - 130 - 131 - 132 - 133 - 134 - 135 -
136 - 137 - 138 - 139 - 140 - 141 - 143 - 144 -
145 - 146 - 147 - 148 - 149 - 150 - 151 - 152 -
153 - 154 - 155 - 156 - 157 - 158 - 159 - 161 -
164 - 167 - 168 - 170 - 171 - 172 - 173 - 174 -
175 - 176 - 177 - 178 - 179 - 180 - 181 - 182 -
185 - 186 - 187 - 189 - 190 - 191 - 192 - 193 -
194 - 195 - 196 - 197 - 198 - 199 - 200 - 204 -
205 - 206 - 207 - 208 - 209 - 210 - 211 - 212 -
213 - 214 - 215 - 217 - 218 - 219 - 220 - 221 -
222 - 223 - 224 - 225 - 226 - 227 - 228 - 229 -
230 - 231 - 232 - 233 - 234 - 235 - 236 - 237 -
238 - 239 - 240 - 241 - 242 - 243 - 244 - 245 -
246 - 247 - 248 - 249 - 250 - 251 - 252 - 253 -
254 - 255 - 256 - 257 - 258 - 259;

Comune di Fusignano - intero territorio comunale;

Comune di Lugo - fogli di mappa nn.: 1 - 2 - 3 -
4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 -
15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 - 23 - 24 -
25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31 - 32 - 33 - 34 -
35 - 36 - 37 - 38 - 39 - 40 - 41 - 42 - 43 - 44 -
45 - 46 - 47 - 48 - 49 - 50 - 51 - 52 - 53 - 54 -
55 - 56 - 57 - 58 - 59 - 60 - 61 - 62 - 63 - 64 -
65 - 66 - 67 - 68 - 69 - 70 - 71 - 72 - 73 - 74 -
75 - 76 - 77 - 78 - 79 - 80 - 81 - 82 - 83 - 84 -
85 - 86 - 87 - 88 - 89 - 90 - 91 - 92 - 93 - 94 -
95 - 96 - 97 - 98 - 99 - 100 - 101 - 102 - 103 -
104 - 105 - 106 - 107 - 108 - 109 - 110 - 111 -
112 - 113 - 115 - 116 - 117 - 118 - 119 - 120 -
121 - 122 - 123 - 126 - 127 - 128 - 131 - 132 -
133 - 134;

Comune di Massa Lombarda - fogli di mappa nn.: 1
- 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 -
13 - 14 - 15 - 16 - 20 - 21 - 23 - 29 - 30 - 32 -
34 - 38 - 39;

Comune di Ravenna - intero territorio comunale;

Comune di Riolo Terme - fogli di mappa nn.: 1 - 2
- 4 - 5 - 6 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15
- 18 - 19 - 20 - 22 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 32
- 34 - 35 - 36 - 37 - 38 - 42 - 43 - 44 - 45 - 46
- 47;

Comune di Russi - intero territorio comunale;

Sant'Agata sul Santerno - fogli di mappa nn.: 1 -
2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 8 - 9 - 10 - 11;

Comune di Solarolo - fogli di mappa nn.: 1 - 2 -
3 - 4 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 13 - 14 - 15 -
16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 -

26 - 27 - 28 - 29 - 30.

3.6. PROVINCIA DI RIMINI

Siccità periodo dall'1 marzo 2012 al 31 agosto 2012

(Applicazione dei benefici previsti dall'art. 5, comma 2 lett. a), b) e d) del D.Lgs. 102/2004, nel testo modificato dal D.Lgs. 82/2008)

3.6.1. Territori di competenza della Provincia

Comune di Coriano - intero territorio comunale;

Comune di Gemmano - intero territorio comunale;

Comune di Misano Adriatico - fogli di mappa nn.:
4 - 5 - 13 - 14 - 15 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 -
27;

Comune di Mondaino - intero territorio comunale;

Comune di Monte Colombo - intero territorio
comunale;

Comune di Montefiore Conca - intero territorio
comunale;

Comune di Montegridolfo - intero territorio
comunale;

Comune di Montescudo - intero territorio
comunale;

Comune di Morciano - intero territorio comunale;

Comune di Rimini - fogli di mappa nn.: 89 - 90 -
101 - 102 - 103 - 104 - 112 - 113 - 114 - 115 -
116 - 118 - 129 - 130 - 131 - 132 - 133 - 134 -
135 - 136 - 137 - 138 - 139 - 140 - 141 - 142 -
143 - 144 - 145 - 153 - 154 - 155 - 156 - 157 -
158 - 159 - 160 - 161 - 162 - 163 - 164 - 165 -
166 - 176 - 177 - 178 - 179 - 180 - 181 - 182 -
183 - 184 - 185;

Comune di San Clemente - intero territorio
comunale;

Comune di San Giovanni in Marignano - fogli di
mappa nn.: 12 - 13 - 14 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20
- 21 - 22 - 23 - 24;

Comune di Saludecio - intero territorio comunale;

3.6.2. Territori di competenza della Unione dei Comuni Valle del Marecchia

Comune di Poggio Berni - intero territorio comunale;

Comune di Sant'Arcangelo di Romagna - fogli di mappa nn.: 13 - 14 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 32 - 33 - 34 - 35 - 36 - 37 - 38 - 39 - 40 - 41 - 42 - 43 - 44 - 45 - 46 - 47 - 48 - 49 - 50 - 51 - 52 - 53 - 54;

Comune di Torriana - intero territorio comunale;

Comune di Verucchio - fogli di mappa nn.: 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27.

4) di dare atto:

- che la proposta di riconoscimento dell'eccezionalità dell'evento e la delimitazione delle aree colpite di cui ai punti 2) e 3) hanno il solo scopo di provvedere, nei termini prescritti agli adempimenti di competenza necessari per consentire l'eventuale accesso agli aiuti compensativi da parte delle aziende interessate;
- che, pertanto, la presentazione delle domande per la concessione dei benefici previsti resta subordinata all'eventuale esito favorevole della fase istruttoria ministeriale ed alla conseguente modifica del Piano assicurativo 2012, nonché alla successiva pubblicazione del Decreto Ministeriale di declaratoria sulla Gazzetta Ufficiale;
- che, in caso di conclusione positiva da parte del Ministero con conseguente modifica del Piano assicurativo 2012, il Servizio Aiuti alle imprese provvederà a pubblicare sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna - al fine di garantirne la corretta diffusione - la proposta di riconoscimento dell'eccezionalità dell'evento nonché la delimitazione delle aree colpite e l'individuazione delle provvidenze applicabili di cui alla presente deliberazione;

5) di trasmettere la presente deliberazione, per gli adempimenti di competenza, al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e a tutti gli Enti territoriali interessati.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 NOVEMBRE 2012, N. 1703

Indicazioni tecniche in attuazione della L.R. 5/2005 in materia di controllo delle sostanze ad azione dopante nelle gare con equidi o altri ungulati nel corso di manifestazioni popolari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento di Polizia Veterinaria approvato con decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 1954, n. 320;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 febbraio 2003 concernente "Recepimento dell'Accordo Stato-Regioni del 6 febbraio 2003, recante disposizioni in materia di benessere degli animali da compagnia e pet therapy", e in particolare, l'art. 8 del predetto Accordo del 6 febbraio 2003, il quale da' disposizioni in merito alle manifestazioni popolari con l'impiego di equidi;
- la Legge regionale 17 febbraio 2005, n. 5 recante "Norme a tutela del benessere animale" e in particolare l'art.4, comma 1 in cui si stabilisce che la Giunta regionale con proprio atto emani apposite indicazioni tecniche per l'attuazione della legge stessa;
- la propria deliberazione n. 394 del 2006, che, in attuazione all'articolo sopra citato, riporta le indicazioni tecniche relative allo svolgimento di gare di equidi e altri ungulati nel corso delle manifestazioni popolari;
- la delibera regionale n. 647/2007 che ha apportato alcune modifiche alle indicazioni tecniche per lo svolgimento di gare di equidi e in particolare ha modificato i tempi di attesa dei principali farmaci da rispettare prima delle gare, in quanto i tempi di sospensione precedentemente proposti sulla base dei livelli residuali (MRL) sono finalizzati a tutelare esclusivamente la salute del consumatore di alimenti di origine animale, mentre non trovano sufficienti giustificazioni se scelti per garantire il benessere animale e ha puntualizzato modalità di attuazione dei controlli ufficiali svolte dalle Aree Dipartimentali di Sanità Pubblica Veterinaria delle Aziende USL;
- l'Ordinanza Ministeriale contingibile ed urgente del 21/7/2011, concernente la disciplina di manifestazioni popolari pubbliche o private nelle quali vengono impiegati equidi, al di fuori degli impianti e dei percorsi ufficialmente autorizzati;
- la Legge 20 luglio 2004, n. 189, recante "Disposizioni concernenti il divieto di maltrattamento degli animali, nonché di impiego degli stessi in combattimenti clandestini o competizioni non autorizzate", che punisce con la reclusione da tre mesi a un anno o con la multa da 3.000 a 15.000 euro a chiunque somministra agli animali sostanze stupefacenti o vietate ovvero sottopone gli animali a trattamenti che procurano un danno alla salute degli stessi;

Tenuto conto che è vietato il trattamento degli animali con sostanze che esplicano azione dopante;

Considerato che:

- al fine di assicurare il benessere degli animali nel corso di gare in occasioni di manifestazioni popolari è necessaria l'emanazione di linee guida, volte alla prevenzione ed al controllo del doping nell'ambito dei controlli ufficiali, con una uniforme applicazione a livello regionale,
- è necessario garantire l'aderenza dei comportamenti degli Operatori ai disposti normativi anche mediante modulistica da utilizzare per l'emissione di pareri, per gli interventi di campionamento e per l'esecuzione dei controlli ufficiali richiesti prima, durante e dopo le competizioni;
- il Comitato Organizzatore deve garantire i requisiti di sicurezza e salute per i fantini e per i cavalli e presentare una Relazione tecnica alla Commissione Comunale o provinciale per la vigilanza sugli spettacoli di cui agli articoli 141, 141-bis e 142 del Regio Decreto 6 maggio 1940 n. 625,
- le gare devono essere autorizzate dal Sindaco previo parere favorevole della Commissione Comunale o provinciale per la vigilanza sugli spettacoli;
- la Commissione Comunale o provinciale, per l'esame della relazione tecnica presentata dal Comitato organizzatore, deve essere integrata da un Veterinario dell'AUSL territorialmente competente e da un tecnico abilitato attraverso specifico percorso formativo certificato dagli enti tecnico sportivi di riferimento, ossia ASSI e FISE, e inserito in apposito elenco tenuto dagli stessi;
- tale Commissione verifica il rispetto dei requisiti tecnici e delle condizioni essenziali finalizzate alla tutela dell'incolumità pubblica e del benessere degli animali;
- le strutture organizzative afferenti all'area disciplinare della Sanità Pubblica Veterinaria delle AUSL presenziano a tutte le fasi della manifestazione ed effettuano i controlli ufficiali come previsto dalla DGR 647/2007 e in particolare effettuano una programmazione delle attività durante tutte le fasi della manifestazione secondo le indicazioni previste in allegato 1 (comprendente gli allegati a, b e c) parte integrante e sostanziale del presente atto, per quanto concerne i controlli antidoping;

Richiamata la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi
delibera:

1. Di approvare, in attuazione della L.R. 5/2005, le indicazioni tecniche contenute nell'allegato documento "Modalità di controllo delle sostanze ad azione dopante nelle gare con equidi o altri ungulati nel corso di manifestazioni popolari" di cui all'allegato 1 (comprendente l'allegato a-b-c) parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT).

Allegato 1

Modalità di controllo delle sostanze ad azione dopante nelle gare con equidi o altri ungulati

Controllo ufficiale nella fase precedente la manifestazione

Controlli ufficiali alla visita clinica di ammissione

Tutte le verifiche e i controlli espletati in questa fase, vengono registrati utilizzando apposito verbale (**Allegato A**).

I Veterinari Ufficiali incaricati effettuano le seguenti operazioni:

- presenziano allo scarico degli equidi, laddove possibile, controllano la documentazione inerente il trasporto, esibita dal trasportatore, e le condizioni di adeguatezza del veicolo. Si accertano che agli animali scaricati venga resa subito disponibile acqua per l'abbeverata;
- identificano le persone responsabili nelle varie fasi e, in particolare richiedono i dati identificativi e codice fiscale:
 1. del proprietario
 2. del responsabile della custodia nel luogo della manifestazione
 3. eventualmente del veterinario curante
- procedono agli accertamenti di identità degli equidi, mediante lettura del microchip e controllo documentale, ponendo attenzione all'età dell'animale (almeno 4 anni) e verificando eventuali incongruenze dei dati segnaletici.

I documenti di accompagnamento di ogni equide sono:

- passaporto legale che riporti le attestazione in corso di validità per gli accertamenti di legge.
- attestazione di provenienza e destinazione (Modello 4) riportante eventuali annotazioni dei trattamenti effettuati negli ultimi 90 giorni. Il Veterinario Ufficiale verificherà la presenza del codice dell'azienda di provenienza e che sia riportato il microchip dell'equide trasportato oppure il numero del passaporto, nei casi previsti. Copia del Modello 4 verrà trattenuta agli atti d'ufficio.
- presenziano alle visite cliniche di idoneità degli equidi svolte dal veterinario incaricato dell'assistenza entro 48 ore dall'inizio della gara;
- effettuano su tutti gli equidi che hanno superato la visita di idoneità, ai fini della ricerca di sostanze farmacologicamente attive:
 - prelievo di sangue (almeno 70 ml/capo) a cui segue centrifugazione per l'estrazione del siero che dovrà essere di seguito suddiviso in 5 aliquote singolarmente confezionate
 - redazione del verbale di campionamento (**Allegato B**) con indicazione dei seguenti elementi:
 - Identificazione dell'equide (nome, sesso, microchip)
 - Nominativo e dati anagrafici del detentore (mediante documento di identità)
 - Nominativo del proprietario dell'equide (desunto dal passaporto)
 - Indicazione di eventuali trattamenti farmacologici effettuati (annotati sul Mod. 4)
 - Firma del detentore dell'equide

Un'aliquota è consegnata al detentore

Le rimanenti aliquote sono conservate in congelamento presso la sede dell'ADSPV, per gli eventuali successivi accertamenti analitici, che seguiranno solo nel caso in cui l'equide risultasse positivo al campionamento post-gara.

Controllo ufficiale durante le prove e nella fase di manifestazione

Il Veterinario Ufficiale presenza alla manifestazione e finita la corsa, non appena gli animali vengono fatti uscire dal circuito, verifica che nessuno di essi presenti zoppie o alterazioni di qualche tipo e che il detentore fornisca adeguato accudimento all'animale

Si dovrà, quindi, immediatamente procedere ai campionamenti post – gara, per ricerca di sostanze farmacologicamente attive:

- prelievo di sangue a tutti gli equidi partecipanti alla gara (almeno 70 ml/capo) a cui segue centrifugazione per l'estrazione del siero che dovrà essere di seguito suddiviso in 5 aliquote, singolarmente confezionate
- redazione di un verbale di campionamento post-gara (**Allegato C**) con indicazione dei seguenti elementi:
 - Identificazione dell'equide (nome, sesso, microchip)
 - Nominativo e dati anagrafici del detentore (mediante documento di identità)
 - Nominativo del proprietario dell'equide (desunto dal passaporto)
 - Indicazione di eventuali trattamenti farmacologici effettuati (annotati sul Mod. 4)
 - Firma del detentore dell'equide

Un'aliquota è consegnata al detentore.

Le rimanenti aliquote sono inviate al laboratorio dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale competente per territorio con richiesta dei seguenti accertamenti analitici: **Screening completo su sostanze farmacologicamente attive.**

Le spese laboratoristiche sono a carico dell'Ente Organizzatore

Entro il 31 gennaio di ogni anno le strutture organizzative afferenti all'area disciplinare della Sanità Pubblica Veterinaria delle AUSL presentano al Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti della Regione Emilia-Romagna una relazione sulle manifestazioni che si sono svolte nell'anno precedente e una programmazione di quelle previste nell'anno corrente.

E' facoltà delle strutture organizzative afferenti all'area disciplinare della Sanità Pubblica Veterinaria delle AUSL derogare ai controlli per la ricerca di sostanze farmacologicamente attive in funzione di una preventiva valutazione della tipologia della manifestazione e degli ungulati impiegati nelle gare.

Allegato A – Verbale di controllo ufficiale equidi in visita di ammissione

Allegato B – Verbale di campionamento pre.gara equidi in visita di ammissione

Allegato C – Verbale di campionamento post-gara degli equidi gareggianti

Allegato A

	VERBALE DI CONTROLLO UFFICIALE EQUIDI IN VISITA DI AMMISSIONE Manifestazione/palio _____
--	---

Verbale n. ____ / ____ / ____

In data..... alle ore.....il/i sottoscritto/i verbalizzante/i.....
.....con la qualifica di VETERINARI__ UFFICIAL__ dell'Azienda
USL....., dopo essersi qualificato/i ha accertato quanto segue:

Registrazione mezzo di trasporto degli EQUIDI Sì estremi _____
 No

EQUIDE:

Nome

Microchip

Sesso: M F C Età ≥ 4 anni Sì Nopresenza e idoneità Modello 4 Sì Nopresenza annotazione di trattamenti effettuati negli ultimi 90 giorni Sì Nose sì, sono rispettati i tempi di attesa previsti dalla DGR 647/07 Sì Nopresenza e idoneità passaporto Sì NoDichiarazione Equide NON DPA Sì NoTest A.I.E. in corso validità Sì No

Esito accertamenti clinici da parte della Commissione Veterinaria incaricata:

 E.O.G - E.O.P. Apparato cardiocircolatorio - E.O.P. Apparato respiratorio - E.O.P.Apparato muscolo scheletrico - altro prelievo antidoping da parte dell'AUSL la Commissione ha dichiarato l'animale idoneo la Commissione ha dichiarato l'animale

non idoneo per i seguenti motivi:

Osservazioni, prescrizioni, irregolarità

Il/I Sig.....

in qualità di..... presente/i ai controlli ha
chiesto che venga verbalizzato quanto segue:

Del presente verbale, n.1 copia viene consegnata/e al Sig.

Firma dell'interessato/i

Il/I verbalizzante/i

Allegato B

	VERBALE DI CAMPIONAMENTO PRE-GARA EQUIDI IN VISITA DI AMMISSIONE Manifestazione/palio _____
--	--

Verbale n. ____ / ____ / ____

In data..... alle ore.....il/i sottoscritto/i verbalizzante/i.....
con la qualifica di VETERINARI__ UFFICIAL__ dell'Azienda
 USL....., alla presenza del Sig.....nato a
 il ____/____/____ e residente ain via.....
 identificato dal documento carta d'identità / patente n.....
 C.F.....in qualità di DETENTORE DELL'EQUIDE denominato.....
 Nato il.....sesso M C F con microchip n.....

di proprietà del Sig.....nato a.....
 il ____/____/____ C.F.

dopo essersi qualificato/i ed aver motivato il campionamento, il/i sottoscritto/i ha/hanno proceduto al
 prelievo di n. campioni di SANGUE.

Modalità di prelievo: sono stati prelevati circa 70 ml di sangue venoso utilizzando ago sterile e
 provette vacutainer. Il sangue è stato fatto centrifugare a 5000 giri per 5 minuti. Il plasma così
 ottenuto è stato prelevato, mediante siringa sterile e distribuito in 5 provette sterili, a formare le 5
 aliquote, che a loro volta, sono state confezionate dentro sacchetti monouso di plastica.

Le 5 aliquote sono state individuate rispettivamente dalle lettere A,B,C,D,E. Ogni aliquota è stata
 suggellata regolarmente, con sigillo recante la sigla..... e firmata dai verbalizzanti della parte

La aliquota contrassegnata con la lettera..... è stata consegnata al Sig.....
 Con diffida a non manometterla e a conservarla mediante CONGELAMENTO
 a disposizione dell'interessato/degli interessati che dovrà/dovranno essere avvertito/i dell'avvenuto
 prelievo.

Le rimanenti aliquote, sono conservate CONGELATE presso....., per eventuali
 successivi accertamenti analitici, quali SCREENING COMPLETO FARMACI, conferendoli al
 laboratorio dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di.....

Dall'esame del certificato di provenienza dell'animale, l'equide non risulta essere stato trattato/
 risulta essere stato trattato con il/i seguenti medicinali veterinari:

a. nome specialità.....data trattamento ____/____/____
 b. nome specialitàdata trattamento ____/____/____

Il/i Sig.....
 in qualità di..... presente/i ai controlli ha
 chiesto che venga verbalizzato quanto segue:

Del presente verbale, n..... copia viene consegnata/e al Sig.

Firma dell'interessato/i

Il/i verbalizzante/i

Consegna al laboratorio in data.....alle ore.....Firma

Allegato C

	VERBALE DI CAMPIONAMENTO POST-GARA EQUIDI GARREGGIANTI Manifestazione/palio _____
--	--

Verbale n. ____ / ____ / ____

In data..... alle ore.....il/i sottoscritto/i verbalizzante/i.....
con la qualifica di VETERINARI__ UFFICIAL__ dell'Azienda
 USL....., alla presenza del Sig..... nato a
 il ____/____/____ e residente ain via.....
 identificato dal documento carta d'identità / patente n.....
 C.F.....in qualità di DETENTORE DELL'EQUIDE denominato.....
 Nato il..... sesso M C F con microchip n.....

di proprietà del Sig..... nato a.....
 il ____/____/____ C.F.

dopo essersi qualificato/i ed aver motivato il campionamento, il/i sottoscritto/i ha/hanno proceduto al
 prelievo di n. campioni di SANGUE.

Modalità di prelievo: sono stati prelevati circa 70 ml di sangue venoso utilizzando ago sterile e
 provette vacutainer. Il sangue è stato fatto centrifugare a 5000 giri per 5 minuti. Il plasma così
 ottenuto è stato prelevato, mediante siringa sterile e distribuito in 5 provette sterili, a formare le 5
 aliquote, che a loro volta, sono state confezionate dentro sacchetti monouso di plastica.

Le 5 aliquote sono state individuate rispettivamente dalle lettere A,B,C,D,E. Ogni aliquota è stata
 suggellata regolarmente, con sigillo recante la sigla..... e firmata dai verbalizzanti r dalla parte

La aliquota contrassegnata con la lettera..... è stata consegnata al Sig.....
 Con diffida a non manometterla e a conservarla mediante CONGELAMENTO
 a disposizione dell'interessato/degli interessati che dovrà/dovranno essere avvertito/i dell'avvenuto
 prelievo.

Le rimanenti aliquote, sono conservate CONGELATE presso....., per eventuali
 successivi accertamenti analitici, quali SCREENING COMPLETO FARMACI, conferendoli al
 laboratorio dell'Istituto Zooprofilattico di

Dall'esame del certificato di provenienza dell'animale, l'equide non risulta essere stato trattato/
 risulta essere stato trattato con il/i seguenti medicinali veterinari:

a. nome specialità.....data trattamento ____/____/____
 b. nome specialitàdata trattamento ____/____/____

Il/i Sig.....
 in qualità di..... presente/i ai controlli ha
 chiesto che venga verbalizzato quanto segue:

Del presente verbale, n..... copia viene consegnata/e al Sig.

Firma dell'interessato/i

Il/I verbalizzante/i

Consegna al laboratorio in data.....alle ore.....Firma

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 NOVEMBRE 2012, N. 1788

Approvazione schema di convenzione per l'attivazione di una collaborazione istituzionale ai sensi dell'art. 15, L. 241/90 tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Modena per la realizzazione dell'Azione pilota per il Progetto UHI - Programma Central Europe. Assegnazione e concessione finanziamento. CUP E92E11000050007. Variazione di bilancio. Parziale modifica della deliberazione 506/12

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, una collaborazione istituzionale, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/90, con il Comune di Modena per lo svolgimento delle attività indicate in premessa, finalizzate alla realizzazione di un'azione pilota, così come previsto dall'Application Form del progetto europeo UHI, tramite la predisposizione di linee guida/studio di fattibilità relative alla rigenerazione dell'Area "Villaggio Artigiano" di Modena, che prevedano l'applicazione delle strategie di mitigazione contro il fenomeno delle isole di calore urbano individuate nell'ambito della realizzazione dello stesso progetto;

2. di prevedere a tal fine, nell'ambito delle risorse assegnate alla Regione dal progetto, un contributo finanziario massimo di Euro 30.000,00 in favore del Comune di Modena, a titolo di finanziamento per parte delle spese che da esso verranno sostenute;

3. di approvare, al fine di regolare i rapporti tra le parti, la convenzione allegata in schema alla presente deliberazione quale sua parte integrante, dando atto che alla sua sottoscrizione provvederà, in attuazione della normativa vigente ed in applicazione della propria deliberazione 2416/08 e s.m., il Direttore generale alla Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese, Relazioni Europee e Internazionali;

4. di stabilire:

- che la convenzione decorre dalla data della sua sottoscrizione e avrà termine entro il mese di ottobre 2013;
- che l'eventuale proroga dei termini di esecuzione della convenzione che si dovesse rendere necessaria in relazione allo svolgimento complessivo del progetto potrà essere accordata previa adozione di apposito atto formale da parte del Direttore generale della Direzione Programmazione territoriale e negoziata, Intese, Relazioni europee e internazionali;

5. (omissis);

6. di assegnare e concedere, quale partecipazione della Regione Emilia-Romagna, un finanziamento complessivo di Euro 30.000,00 a favore del Comune di Modena, destinati alla copertura delle spese che verranno sostenute per la realizzazione delle attività previste nella convenzione, dando atto che il Comune di Modena parteciperà alla realizzazione delle attività meglio precisate in premessa mettendo a disposizione attrezzature

e personale interno;

7. di dare atto che al progetto europeo UHI connesso alle attività oggetto del presente provvedimento, è stato assegnato il Codice Unico di Progetto (CUP) n. E92E11000050007;

8. di imputare la spesa complessiva di Euro 30.000,00 come segue:

- quanto a Euro 22.500,00 registrandola al n. 3842 di impegno sul Capitolo 3502 "Spese per l'attuazione del progetto "3CE292P3 - UHI" nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2007-2013" - Programma Transnazionale Central Europe (Regolamenti (CE) 1080/2006 e 1083/2006; DEC. C(2007)5817; Contratto del 20 giugno 2011). Quota U.E. - U.P.B. 1.2.3.2.3935;
- quanto a Euro 7.500,00 registrandola al n. 3843 di impegno sul Capitolo 3506 "Spese per l'attuazione del progetto "3CE292P3 - UHI" nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2007-2013" - Programma Transnazionale Central Europe (L. 16 aprile 1987, n. 183; contratto del 20 giugno 2011). Quota statale - U.P.B. 1.2.3.2.3936,

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2012 che presenta la necessaria disponibilità per effetto, tra l'altro, della variazione di bilancio disposta con il presente provvedimento di cui al punto 5 che precede;

9. di dare atto che alla liquidazione delle somme di cui al precedente punto 5) a favore del Comune di Modena provvederà, con propri atti formali, il Dirigente regionale competente ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 ed in attuazione della propria deliberazione 2416/08 e s.m., dietro presentazione dell'idonea documentazione e con le modalità previste all'Art. 4 della Convenzione allegata;

10. di ridurre, per le motivazioni espresse in premessa, da Euro 8.550,00 ad Euro 7.500,00 la programmazione di spesa disposta a valere sul capitolo 3502 "Spese per l'attuazione del progetto "3CE292P3-UHI" nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione Territoriale Europea 2007-2013" Programma Transnazionale Central Europe (Regolamenti (CE) 1080/2006 e 1083/2006; Dec. C(2007)5817; Contratto del 20 giugno 2011). Quota U.E." - U.P.B. 1.2.3.2. 3935 - "Obiettivo Cooperazione territoriale Europea 2007-2013. Risorse U.E." e da Euro 2.850,00 ad Euro 2.500,00 la programmazione di spesa disposta a valere sul capitolo 3506 "Spese per l'attuazione del progetto "3CE292P3-UHI" nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione Territoriale Europea 2007-2013" Programma Transnazionale Central Europe (L. 16 aprile 1987, n. 183; Contratto del 20 giugno 2011). Quota Statale" - U.P.B. 1.2.3.2. 3936 - "Obiettivo cooperazione territoriale europea 2007-2013 - Risorse statali" ricomprese nell'attuazione dell'Obiettivo O "Attuazione del progetto europeo UHI - Development and application of mitigation and adaptation strategies and measures for counteracting the global Urban Heat Islands Phenomenon nell'ambito dell'obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea 2007-2013 - Programma Central Europe." Approvata con propria delibera 506/12 a parziale modifica della stessa.

11. di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 DICEMBRE 2012, N. 1852

Assegnazione e concessione di finanziamento all'Associazione "Servizi per il Volontariato Modena" per attività a favore delle popolazioni colpite dal terremoto, in attuazione della propria deliberazione 688/12 e della delibera dell'Assemblea legislativa 74/12

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Preso atto che:

- su iniziativa dell'Associazione "Servizi per il volontariato Modena", sin dalle prime fasi di emergenza causata dagli eventi sismici che hanno colpito la regione nel maggio 2012, è stato aperto un sito web per la raccolta di donazioni, beni, servizi e disponibilità di volontari e che tale sito (terremoto.volontariamo.com), interamente dedicato all'emergenza terremoto, è gestito e aggiornato dagli operatori dell'Associazione "Servizi per il volontariato Modena" che ne ha assunto i costi di gestione ed aggiornamento sulla base delle esigenze successivamente manifestate dagli eventi;
- l'Associazione in argomento e gli altri Centri di servizio per il Volontariato (CSV) delle province di Ferrara, Bologna e Reggio Emilia stanno collaborando sul web per promuovere e valorizzare la solidarietà che si è messa in moto subito dopo il terremoto, da parte di cittadini, imprese, enti e organizzazioni;
- il sito "terremoto.volontariamo.com" è divenuto il punto di riferimento on-line per chiunque offre disponibilità ad una azione gratuita e volontaria;

Preso atto che l'Associazione "Servizi per il volontariato Modena" e gli altri Centri di servizio hanno sottoscritto con la Cattolica Assicurazioni una polizza unica per la tutela integrativa o totale dei volontari che operano a favore dei terremotati (www.polizzaunicadelvolontario.it) e che si impegnano a garantire la copertura assicurativa ai volontari singoli non aderenti ad alcuna associazione;

Preso atto che:

- tra i volontari impiegati in area cratere ci sono anche animatori, mediatori culturali e assistenti sociali che a titolo volontario hanno aderito alle attività di emergenza anche se dipendenti di amministrazioni pubbliche e non;
- in particolare, per gli assistenti sociali l'invio nelle aree del cratere è stato coordinato dall'Ordine regionale degli assistenti sociali (OASER) in ordine ad un accordo con l'Associazione "Servizi per il volontariato Modena";

Considerato che la suddetta Associazione con nota del 19/7/2012, conservata agli atti del Servizio Coordinamento politiche sociali e socio educative. Programmazione e sviluppo del sistema dei servizi con prot. n. PG/2012/217230 del 17/9/2012, ha presentato richiesta di finanziamento a parziale copertura delle spese di attuazione delle azioni su descritte, previste in complessivi Euro 44.423,60, di cui Euro 36.141,00 a carico dell'Associazione richiedente, Euro 2.002,80 a carico del Centro servizi di Bologna, Euro 3.594,21 a carico del Centro servizi di Ferrara e Euro 2.685,59 a carico del Centro servizi di Reggio Emilia;

Ritenuto opportuno sostenere le azioni svolte, così come sopra descritte, dall'Associazione "Servizi per il volontariato

Modena" in sinergia e collaborazione con i Centri servizi per il volontariato di Bologna, Ferrara e Reggio Emilia, poiché a fronte dell'emergenza venutasi a creare a causa del terremoto tali azioni hanno contribuito e contribuiscono in modo determinante ad attivare, sostenere e coordinare risorse volontarie rese disponibili per dare risposte di aiuto ai disagi e alle necessità di carattere sociale che interessano le popolazioni colpite dagli eventi sismici;

Richiamate:

la L. 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

- la L.R. 2 marzo 2003, n. 2 e successive modifiche "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 74 del 8/5/2012 "Indirizzi per la programmazione sociale e dei servizi educativi per la prima infanzia per l'anno 2012, ai sensi della L.R. 2/03 e L.R. 1/00 ed in attuazione del Piano sociale e sanitario regionale (Proposta della Giunta regionale in data 26 marzo 2012, n. 355)", ed in particolare il punto 1, lett. i);
- la propria deliberazione 688/12 "Programma annuale 2012: ripartizione delle risorse del fondo sociale regionale ai sensi dell'art. 47, comma 3 della L.R. 2/03 e individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 74 del 08/05/2012 (primo provvedimento)" ed in particolare il punto 2.1 "Promozione sociale e iniziative formative", secondo cui le risorse destinate sono finalizzate agli obiettivi di cui al punto 1 dell'allegato alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 74 del 8 maggio 2012, demandando a successivi atti l'individuazione delle iniziative, la quantificazione delle risorse ad esse destinate e l'assegnazione e concessione delle stesse, mentre all'assunzione degli impegni contabili a carico dei sopracitati capitoli di spesa si provvederà in relazione al maturare delle obbligazioni giuridiche a valere sul Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario in cui le stesse matureranno, fermo restando il rispetto dei vincoli posti dalla legislazione contabile vigente;

Ritenuto pertanto opportuno assegnare e concedere in attuazione delle citate delibere 74/12 e 688/12 all'Associazione "Servizi per il volontariato Modena", con sede in Modena, V.le Cittadella n. 30, C.F. 94063990363, per lo svolgimento delle attività di cui sopra, un finanziamento complessivo di Euro 10.000,00, quale finanziamento a parziale copertura delle spese sostenute;

Considerato che alla liquidazione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento del finanziamento assegnato e concesso, provvederà il dirigente regionale competente, con propri atti formali ai sensi degli artt. 51, comma 3 e 52 della L.R. 40/01 e in applicazione della propria delibera n. 2416/2008 e ss.mm., a conclusione delle attività previste, previa presentazione di una dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 e ss. del DPR 445/00, a firma del legale rappresentante dell'Associazione "Servizi per il volontariato Modena", con cui si attesti l'andamento delle attività oggetto di finanziamento e si dia rendicontazione delle spese sostenute;

Dato atto che la spesa di Euro 10.000,00 viene imputata sul Cap. 57123 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata alle istituzioni sociali private senza scopo di lucro per il sostegno delle attività di cui all'art.47, comma 2, L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e Legge 8 novembre 2000, n. 328 - Mezzi statali", afferente all'U.P.B. 1.5.2.2.20101 del Bilancio per l'esercizio finanziario

2012, che presenta la necessaria disponibilità, in relazione anche alle disposizioni rinvenienti dalla propria deliberazione 688/12;

Visti:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.L. 22 giugno 2012, n. 83 "Misure urgenti per la crescita del Paese" convertito, con modificazioni, dalla L. 7 agosto 2012, n. 134, in particolare l'art. 18 "Amministrazione aperta";

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate dalla Direzione Generale Sanità e Politiche sociali, la fattispecie in esame non rientra nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 3/03;

Dato atto che l'importo del finanziamento assegnato esime, secondo quanto previsto dall'art. 1 comma 2 lett. e) del DPR giugno 1998, n. 252, dal valutare l'eventuale necessità di esperire nei confronti del destinatario gli accertamenti antimafia previsti dalla normativa vigente;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2 della L.R. 40/01 e che, pertanto, l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

Richiamate:

- la L.R. 15/11/2001, n. 40 e, in particolare, gli artt. 47 e 49;

- la L.R. 26/11/2001, n. 43 e ss. mm.;

- la L.R. 22 dicembre 2011, n. 21 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e del Bilancio pluriennale 2012-2014";

- la L.R. 22 dicembre 2011, n. 22 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2012 e del Bilancio pluriennale 2012-2014";

- la L.R. 26 luglio 2012, n. 9 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della legge di assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e del Bilancio pluriennale 2012-2014. Primo provvedimento generale di variazione";

- la L.R. 26 luglio 2012, n. 10 "Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2012 e del Bilancio pluriennale 2012-2014 a norma

dell'articolo 30 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione";

Richiamate le proprie deliberazioni 2416/08 e successive modificazioni, 1057/06, 1663/06, 1222/11 e 725/12;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Promozione delle politiche sociali e di integrazione per l'immigrazione. Volontariato, associazionismo e terzo settore, Teresa Marzocchi;

a voti unanimi e palesi

delibera:

1. di assegnare e concedere all'Associazione "Servizi per il volontariato Modena", con sede in Modena, V.le Cittadella n. 30, C.F. 94063990363 la somma complessiva di Euro 10.000,00, a titolo di finanziamento a parziale copertura delle spese sostenute per l'emergenza terremoto in Emilia, in attuazione delle proprie deliberazioni 688/12 e della deliberazione dell'Assemblea legislativa 74/12;

2. di dare atto che le attività finanziate sono ricomprese tra quelle indicate alla lett. i) del paragrafo "Promozione sociale e iniziative formative" del Programma allegato alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 74 del 8/5/2012 "Indirizzi per la programmazione sociale e dei servizi educativi per la prima infanzia per l'anno 2012, ai sensi della L.R. 2/03 e L.R. 1/00 ed in attuazione del Piano sociale e sanitario regionale (Proposta della Giunta regionale in data 26 marzo 2012, n. 355)";

3. di dare atto che, per le ragioni espresse in premessa, le norme di cui all'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 non sono applicabili ai finanziamenti oggetto del presente provvedimento;

4. di impegnare, sulla base di quanto indicato in premessa, la spesa complessiva derivante dal presente provvedimento, pari ad Euro 10.000,00, registrata al n 3822 di impegno, al Cap. 57123 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata alle istituzioni sociali private senza scopo di lucro per il sostegno delle attività di cui all'art. 47, comma 2, L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e Legge 8 novembre 2000, n. 328 - Mezzi statali", afferente all'U.P.B. 1.5.2.2.20101, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2012, che presenta la necessaria disponibilità;

5. di dare atto che, il dirigente regionale competente per materia provvederà, con propri atti formali ai sensi degli artt. 51, comma 3 e 52 della L.R. 40/01 nonché della propria delibera 2416/08 e successive modificazioni, alla liquidazione del finanziamento di cui trattasi, nonché alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, secondo le modalità descritte in premessa e che si intendono qui richiamate;

6. di dare atto, infine, che la presente deliberazione sarà pubblicata nel BURERT.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 DICEMBRE 2012, N. 1857

Assegnazione e concessione contributi di cui alla LR 15/2009 "Interventi per il trasporto ferroviario delle merci" - Annualità 2012 - Primo e secondo bando 2010

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata:

- la legge regionale n. 15/2009, "Interventi per il trasporto ferroviario delle merci" ed in particolare gli artt. 3 e 4;
- la propria deliberazione 14 dicembre 2009, n. 2010 avente per oggetto "Approvazione del bando per l'attuazione della LR 15/2009, art. 11 - "Interventi per il trasporto ferroviario delle merci";
- la propria deliberazione 6 settembre 2010, n. 1228 avente per oggetto "Approvazione del secondo bando anno 2010 per l'attuazione della LR 15/2009, art. 11 - "Interventi per il trasporto ferroviario delle merci";
- la propria deliberazione n. 216 dell'8 febbraio 2010, avente ad oggetto "Approvazione graduatoria e concessione contributi di cui alla L.R. 15/2009 "Interventi per il trasporto ferroviario delle merci" - Annualità 2010;
- la propria deliberazione n. 1800 del 22 novembre 2010 avente ad oggetto "Approvazione graduatoria e concessione contributi di cui alla LR 15/2009 "Interventi per il trasporto ferroviario delle merci". Annualità 2010 - secondo bando approvato con Dgr n. 1228/2010";
- le determinazioni del Direttore Generale 29 gennaio 2010 n. 608 e 20 ottobre 2010 n. 11544 che costituiscono i Nuclei di valutazione per l'esame delle proposte pervenute al fine della predisposizione delle graduatorie per l'ammissione ai contributi regionali per i bandi di cui alle deliberazioni n. 2010/2009 e 1228/2010;
- la propria deliberazione n. 1390 del 26 settembre 2011 avente ad oggetto "Assegnazione e concessione contributi di cui alla Lr 15/2009 "Interventi per il trasporto ferroviario delle merci" - annualità 2011 - primo e secondo bando 2010";

Preso atto che:

- relativamente al bando "Interventi per il trasporto ferroviario delle merci" di cui alla propria deliberazione n. 2010/2009, sono pervenute complessivamente n. 21 domande di contribuzione di cui 20 da parte di imprese logistiche e 1 da parte di impresa ferroviaria, che hanno proposto complessivamente la realizzazione di n.49 servizi ferroviari;
- relativamente al bando "Interventi per il trasporto ferroviario delle merci" di cui alla propria deliberazione n. 1228/2010, sono pervenute complessivamente n. 17 domande di contribuzione di cui 17 da parte di imprese logistiche e nessuna da parte di impresa ferroviaria, che hanno proposto complessivamente la realizzazione di n. 28 servizi ferroviari;

Considerato che:

- il punto 4 del primo bando di cui alla propria Deliberazione n. 2010/2009 e il punto 4.3 del secondo bando di cui alla propria Deliberazione n. 1228/2010 stabiliscono che per ciascun servizio aggiuntivo può essere chiesto il contributo per la durata minima di un anno fino ad un massimo di 3 anni;
- le deliberazioni n. 216/2010 e 1800/2010 hanno previsto che verranno assegnati e concessi i contributi per gli anni 2011 e

2012 sulla base della disponibilità arrecata sul pertinente capitolo di bilancio a carico degli esercizi finanziari di riferimento;

Dato atto che:

- relativamente al primo bando, è stata presentata comunicazione di variazione del servizio Bologna Interporto - Latina e viceversa effettuato dall'impresa Metrocargo Italia S.r.l. modificato in Castelguelfo (Pr) - Pomezia (Rm) e viceversa motivata da cause di forza maggiore per via della chiusura dello scalo di Latina e la messa in liquidazione della società che gestisce lo scalo;
- relativamente al secondo bando, è stata presentata comunicazione di variazione del Servizio Novara Cim - Bologna interporto e viceversa effettuato dall'impresa Interporto servizi cargo spa modificato in Busto Arsizio - Bologna interporto motivata da cause di forza maggiore per via della saturazione del terminal di Novara che non consente di effettuare le operazioni di carico e scarico;
- vista la motivazione di forza maggiore più sopra indicata, è possibile impegnare il contributo per l'annualità 2012 per il servizio Busto Arsizio - Bologna interporto effettuato dall'impresa Interporto servizi cargo spa pari a € 99.277,92;
- l'impresa Italcontainer spa è stata oggetto di fusione per incorporazione da parte della società Fs Logistica spa come risulta da atto notarile Rep. N. 93422, Raccolta n. 23118 del 6 settembre 2011 del notaio Paolo Silvestro di Roma, atto trattenuto agli atti della Direzione Generale reti infrastrutturali, logistica e sistemi di mobilità;
- a seguito della fusione, la società Fs logistica spa è subentrata di pieno diritto in tutto il patrimonio attivo e passivo ed in ogni rapporto, anche processuale, della Società incorporata Italcontainer spa, ed in tutte le sue ragioni, azioni, contenziosi, diritti, come in tutti gli obblighi, impegni e passività di qualsiasi natura, assumendo di provvedere all'estinzione di tutte indistintamente le passività alle convenute scadenze e condizioni. La società Fs logistica spa è subentrata inoltre nei diritti, nelle attribuzioni e nelle situazioni giuridiche di cui la società Italcontainer spa era titolare in forza di leggi o di provvedimenti amministrativi;
- la società Fs logistica spa ha ceduto il ramo d'azienda relativo alle attività di trasporto combinato marittimo e terrestre e door-to-door nazionale ed internazionale di cui era titolare, alla società Cemat spa tramite l'atto notarile Rep. n. 18944, Raccolta n. 5.744 del notaio Dott.ssa Paola Casali di Milano trattenuto agli atti della Direzione generale reti infrastrutturali, logistica e sistemi di mobilità;
- la cessione di cui sopra ha portato al trasferimento alla Società Cemat spa, tra gli altri, del contributo della Regione Emilia-Romagna relativamente ai servizi ammessi dalla Lr 15/2009, come si evidenzia dall'allegato B dell'atto notarile citato al precedente allinea;
- l'impresa Beneventi Srl ha dato comunicazione del mancato avvio, entro i termini previsti dal secondo bando, del servizio

Minucciano (Lu) - Dinazzano (Re) adducendo la causa di forza maggiore in quanto il gestore della Rete ferroviaria (Rfi) non ha ancora ultimato gli interventi di adeguamento della tratta ferroviaria Aulla - Minucciano e che il servizio è stato avviato il 27 dicembre 2011;

- vista la motivazione di forza maggiore più sopra indicata, è possibile impegnare il contributo per l'annualità 2012 per il servizio Minucciano (Lu) - Dinazzano (Re) effettuato dall'impresa Beneventi srl pari a € 175.752,00;

Dato atto che con successivo atto deliberativo verrà assegnato e concesso il contributo alla società Hupac intermodal s.a. a seguito delle verifiche amministrativo-giuridiche in corso di effettuazione;

Considerato che tra i servizi per cui è stata richiesta l'ammissione al contributo per l'annualità 2012 che sono stati effettivamente avviati per il primo bando entro il 17 maggio 2010 e per il secondo bando entro il 28 febbraio 2011, sulla base della graduatoria derivante dalla somma dei punteggi assegnati per ogni singolo criterio di valutazione predisposta dai Nuclei di valutazione di cui alle proprie deliberazioni n. 216/2010 e 1800/2010, si possano assegnare e concedere i seguenti contributi indicati nelle sotto riportate Tabella 1 e Tabella 2:

TABELLA 1 - PRIMO BANDO

Impresa	Servizio	Punti	Ammissibilità	Contributo ammesso terza annualità 2012 (€)	Contributo assegnato terza annualità 2012 (€)	Note
Dinazzano Po S.p.A.	Ravenna - Dinazzano (RE)	165	Ammesso	430.056,00	430.056,00	Avviato
Cemat spa.	Ravenna - Modena	163	Ammesso	47.520,00	47.520,00	Avviato
Cemat spa	Bologna Interporto - La Spezia	145	Ammesso	84.480,00	84.480,00	Avviato
Setramar S.p.A.	Ravenna - Guastalla (RE)	144	Ammesso	32.400,00	0,00	Non avviato
Borsari Logistic S.r.l.	Ravenna - Poggio Rusco (MN)	140	Ammesso	101.124,00	101.124,00	Avviato
Cemat spa.	Bologna Interporto - Falconara (AN)	135	Ammesso	95.040,00	95.040,00	Avviato
Sogemar S.p.A.	Dinazzano (RE) - La Spezia	132	Ammesso	38.400,00	38.400,00	Avviato
Sogemar S.p.A.	La Spezia - Dinazzano (RE)	132	Ammesso	19.200,00	19.200,00	Avviato
Cemat spa.	Bologna Interporto - Genova	130	Ammesso	51.840,00	51.840,00	Avviato
Marcegaglia S.p.A.	Ravenna - Mantova	130	Ammesso	142.884,00	142.884,00	Avviato
Sogemar S.p.A.	Bondeno (FE) - La Spezia	129	Ammesso	38.400,00	0,00	Non avviato
Italia Logistica S.r.l.	Piacenza - Bologna Interporto	127	Ammesso	53.453,00	0,00	Non avviato
Sogemar S.p.A.	La Spezia - Bondeno (FE)	127	Ammesso	19.200,00	0,00	Non avviato
Ce.P.I.M S.p.A.	La Spezia - Castelguelfo (PR)	124	Ammesso	76.800,00	0,00	Non avviato
Marcegaglia S.p.A.	Ravenna - Casalmaggiore (CR)	123	Ammesso	100.548,00	100.548,00	Avviato
Cemat spa.	Bologna Interporto - Livorno	120	Ammesso	43.200,00	43.200,00	Avviato
Ce.P.I.M S.p.A.	Marcianise (CE) - Castelguelfo (PR)	118	Ammesso	443.520,00	0,00	Non avviato

Logtainer S.r.l.	Rubiera (RE) - La Spezia	116	Ammesso	23.232,00	23.232,00	Avviato
Italia Logistica S.r.l.	Falconara (AN) - Bologna Interporto	115	Ammesso	84.787,00	0,00	Non avviato
Beneventi S.r.l.	Minucciano (LU) - Dinazzano (RE)	112	Valutato ma non ammesso	0,00	0,00	
Logtainer S.r.l.	Rubiera (RE) - Livorno	111	Ammesso	32.928,00	32.928,00	Avviato
FS Logistica S.p.A.	Port Bou (Spagna) - Bologna Interporto	106	Ammesso	84.931,50	0,00	Non avviato
Italia Logistica S.r.l.	Padova - Bologna Interporto	106	Ammesso	28.262,00	0,00	Non avviato
Gestione Servizi Interporto S.r.l.	Trento Roncafort (TN) - Bologna Interporto	105	Ammesso	96.000,00	96.000,00	Avviato
Lugo Terminal S.p.A.	Giovinazzo (BA) - Lugo (RA)	105	Ammesso	39.744,00	0,00	Non avviato
Italia Logistica S.r.l.	Cuneo - Bologna Interporto	103	Ammesso	129.024,00	0,00	Non avviato
Lugo Terminal S.p.A.	Lugo (RA) - Giovinazzo (BA)	102	Ammesso	28.080,00	0,00	Non avviato
Kombiverkehr Deutsche Gesellschaft für Kombinierten Güterverkehr MbH & Co Kg	Wuppertal - Piacenza	99	Ammesso	200.000,00	200.000,00	Avviato
Interporto servizi cargo spa	Bologna Interporto - Nola (NA)	96	Ammesso	162.000,00	162.000,00	Avviato
Interporto servizi cargo spa	Nola (NA) - Bologna Interporto	92	Ammesso	127.008,00	127.008,00	Avviato
Metrocargo Italia S.r.l.	Bologna Interporto - Latina	88	Ammesso	115.860,00	115.860,00	Avviato, modificato in Castelguelfo (PR) - Pomezia (RM)
Metrocargo Italia S.r.l.	Latina - Bologna Interporto	88	Ammesso	28.964,00	24.429,05	Avviato, modificato in Pomezia (RM) - Castelguelfo (PR)
Italia Logistica S.r.l.	Bologna Interporto - Lecce Surbo	84	Ammesso	26.880,00	0,00	Non avviato
Italia Logistica S.r.l.	Lecce - Castelguelfo (PR)	84	Ammesso	53.760,00	0,00	Non avviato
Ce.P.I.M S.p.A.	Gruvon (Svezia) - Castelguelfo (PR)	82	Valutato ma non ammesso	0,00	0,00	
Interporto servizi cargo spa	Verona - Bologna	81	Valutato ma non ammesso	0,00	0,00	
Interporto servizi cargo spa	Bologna - Verona	79	Valutato ma non ammesso	0,00	0,00	
Italia Logistica S.r.l.	Bologna Interporto - Catania Bicocca	0	Non ammesso	0,00	0,00	
Italia Logistica S.r.l.	Bologna Interporto - Marcanise (CE)	0	Non ammesso	0,00	0,00	
Logtainer S.r.l.	Genova Voltri - Rubiera (RE)	0	Non ammesso	0,00	0,00	
Logtainer S.r.l.	La Spezia - Bologna Interporto	0	Non ammesso	0,00	0,00	
Logtainer S.r.l.	Bologna Interporto - La Spezia	0	Non ammesso	0,00	0,00	
Spinelli S.r.l.	Dinazzano (RE) - Genova/Livorno/La Spezia	0	Non ammesso	0,00	0,00	
Totale primo bando				3.160.602,50	1.935.749,05	

TABELLA 2 - SECONDO BANDO

Impresa	Servizio	Punti	Ammissibilità	Contributo ammesso terza annualità 2012 (€)	Contributo assegnato terza annualità 2012 (€)	Note
Ignazio Messina & C. S.p.a.	Genova Marittima - Dinazzano (RE)	133	Ammesso	96.338,00	96.338,00	Avviato
Spinelli S.r.l.	Dinazzano (RE) - La Spezia	126	Ammesso	118.385,00	118.385,00	Avviato
Ce.P.I.M S.p.A.	Castelguelfo (PR) - La Spezia	123	Ammesso	113.040,00	0,00	Non avviato
Cemat spa.	Bologna interporto - La Spezia Marittima	122	Ammesso	108.000,00	108.000,00	Avviato
Spinelli S.r.l.	Dinazzano (RE) - Genova	112	Ammesso	36.691,00	36.691,00	Avviato
Spinelli S.r.l.	Dinazzano (RE) - Livorno	111	Ammesso	25.029,00	25.029,00	Avviato
Beneventi S.r.l.	Minucciano (LU) - Dinazzano (RE)	108	Ammesso	175.752,00	175.752,00	Avviato
Interporto servizi cargo spa	Milano Smistamento - Bologna interporto	104	Ammesso	99.277,92	99.277,92	Avviato
Interporto Servizi Cargo S.p.A.	Busto Arsizio - Bologna interporto	104	Ammesso	99.277,92	99.277,92	Avviato con partenza da Busto Arsizio invece che da Novara
Gab Spedizioni Trasporti internazionali	Brindisi - Villaselva (FC)	103	Ammesso	56.401,10	56.401,10	Avviato
Interporto servizi cargo spa	Verona - Bologna interporto	102	Ammesso	96.425,53	96.425,53	Avviato
Interporto servizi cargo spa	Bologna interporto - Bari	102	Ammesso	73.807,20	71.596,48	Avviato
Schenker Italiana Spa	Domodossola (VB) - Dinazzano (RE)	102	Ammesso	214.612,00	0,00	Non finanziato
Viglienzone Adriatica Spa	Tarvisio (UD) -Lugo (RA)	98	Ammesso	89.010,00	0,00	Non finanziato
Viglienzone Adriatica Spa	Modane (Francia) - Lugo (RA)	98	Ammesso	89.010,00	0,00	Non finanziato
Logtainer Srl	Rubiera (RE) - La Spezia Marittima	97	Ammesso	33.120,00	0,00	Non finanziato
Gab Spedizioni Trasporti internazionali S.r.l.	Brindisi - Pontelagoscuro (FE)	95	Ammesso	48.015,30	0,00	Non finanziato
GTS General Transport Service S.p.A.	Bologna interporto - Zeebrugge (Belgio)	90	Ammesso	217.728,00	0,00	Non finanziato
Schenker Italiana S.p.A.	Chiasso (Svizzera) - Dinazzano (RE)	90	Ammesso	113.856,00	0,00	Non finanziato
Interporto Servizi Cargo S.p.A.	Bologna interporto - Pomezia (RM)	89	Ammesso	73.807,20	0,00	Non finanziato
Logtainer S.r.l.	Rubiera (RE) - Livorno	88	Ammesso	69.216,00	0,00	Non finanziato
Cargofer S.r.l.	Trento Roncafort (TN) - Bondeno (FE)	81	Ammesso	145.152,00	0,00	Non finanziato
Mediterranean Log S.r.l.	Bologna interporto - Catania Bicocca	75	Ammesso	73.728,00	0,00	Non finanziato
Trenitalia Logistic France S.A.S.	Dinazzano (RE) - Saint Martin de Crau (Francia)	67	Ammesso	38.220,00	0,00	Non finanziato
Sada - Spedizioni Autotrasporti e Depositi Associati S.p.A.	Fiorenzuola (PC) - Piedimonte (FR)	0	Non ammesso	0,00	0,00	

Sogemar S.p.A.	Melzo (MI) - Ravenna	0	Non ammesso	0,00	0,00	
Totale secondo bando				2.303.899,17	983.173,95	

Dato atto inoltre che:

- i contributi sono concessi fino all'esaurimento delle risorse disponibili;
- al finanziamento della terza annualità di contribuzione relativamente ai bandi di cui alle proprie deliberazioni nn. 2010/2009 e 1228/2010 sono destinate risorse pari complessivamente ad Euro 3.000.000,00 che trovano copertura sulla base della disponibilità arrecata sul capitolo 43702 "Contributi alle imprese logistiche e ferroviarie per la realizzazione di servizi aggiuntivi di trasporto ferroviario di merci (artt. 3,4 L.R. 4 novembre 2009, n.15)" afferente all'U.P.B 1.4.3.2.15315. - "Trasporto ferroviario delle merci" del bilancio per l'esercizio finanziario 2012;

Rilevato che per la ripartizione delle risorse complessivamente disponibili indicate al precedente allinea tra il primo e secondo bando è stato seguito il criterio del peso relativo delle somme dei contributi da assegnare e concedere per ciascun bando sul totale dei contributi da assegnare e concedere tra i due bandi;

Dato atto che sulla base delle valutazioni sopra riportate i contributi da assegnare e concedere ammontano:

- relativamente al primo bando ad € 1.935.749,05 (67,23 %) e che quindi risulta non finanziato per € 4.534,95 il servizio Pomezia (RM) - Castelguelfo (PR) effettuato dall'impresa Metrocarga Italia S.r.l.;
- relativamente al secondo bando ad € 983.173,95 (32,77%) e che quindi risulta non finanziato per € 2.210,72 il servizio Bologna interporto - Bari e viceversa effettuato dall'impresa Interporto servizi cargo spa;

Dato atto pertanto che i contributi da assegnare e concedere con il presente provvedimento ad ogni impresa sono riportati nelle Tabella 3 e 4 che seguono:

TABELLA 3 - PRIMO BANDO

n.	IMPRESA	ANNO 2012
1	Dinazzano Po	€ 430.056,00
2	Cemat spa	€ 322.080,00
3	Borsari Logistic	€ 101.124,00
4	Sogemar	€ 57.600,00
5	Marcegaglia	€ 243.432,00
6	Logtainer	€ 56.160,00
7	Gestione Servizi Interporto	€ 96.000,00
8	Kombiverkehr GmbH & Co	€ 200.000,00
9	Interporto servizi cargo spa	€ 289.008,00
10	Metrocarga Italia	€ 140.289,05
TOT		€ 1.935.749,05

TABELLA 4 - SECONDO BANDO

n.	IMPRESA	ANNO 2012
1	Ignazio Messina	€ 96.338,00
2	Spinelli	€ 180.105,00
3	Cemat spa	€ 108.000,00
4	Beneventi	€ 175.752,00
5	Interporto Servizi Cargo	€ 366.577,85
6	GAB	€ 56.401,10
TOT		€ 983.173,95

Ritenuto che:

- per consentire il riutilizzo delle risorse disponibili, ai sensi di quanto previsto nel punto 4 (Servizi ammissibili) del primo bando e il punto 4.2 (Traffico minimo dei servizi aggiuntivi ammissibili) del secondo bando, la comunicazione del mancato raggiungimento del quantitativo minimo di treni quantificato in 45 coppie di treni all'anno o della sospensione del servizio che comporta la revoca del contributo da parte del Dirigente regionale competente, deve avvenire entro il 14 dicembre 2012;
- qualora si verificassero le condizioni di cui al precedente alinea nel rispetto delle finalità della L.R. 15/2009 e delle prescrizioni di cui alle proprie deliberazioni n.2010/2009 n. 1228/2010, il Dirigente regionale competente, ai sensi della L.R. n. 40/2001 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m. provvederà, procedendo a scorrere le graduatorie dei servizi ammessi nell'ambito dei rispettivi bandi di cui alle predette Tabelle 1 e 2, con proprio atto formale alla concessione del finanziamento a favore dell'impresa richiedente ed avente diritto nel limite delle risorse rese disponibili sul pertinente capitolo di bilancio. Tali imprese dovranno dichiarare entro 10 giorni dalla comunicazione regionale ai fini della concessione del contributo che il servizio era stato avviato entro i termini già previsti dal primo e secondo bando;

Ritenuto, quindi, che sussistano i presupposti per poter assegnare, concedere ed impegnare con il presente provvedimento per l'annualità 2012:

- a favore delle imprese indicate nella Tabella 3 relativamente al primo bando, il contributo complessivo di € 1.935.749,05;
- a favore delle imprese indicate nella Tabella 4 relativamente al secondo bando, il contributo complessivo di 983.173,95;

Richiamata la legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

Vista la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di Lavori, servizi e Forniture n. 4 del 7

luglio 2011 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3, Legge 13 agosto 2010, n. 136";

Visto il D.L. 22 giugno 2012, n. 83 "Misure urgenti per la crescita del Paese (G.U.R.I. del 26 giugno 2012, n. 147)" convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 134 (G.U.R.I. del 11 agosto 2012, n. 187), in particolare l'art. 18 "Amministrazione aperta";

Richiamato altresì l'art. 11 della L. 16 gennaio 2003, n. 3;

Dato atto che in conformità all'art. 11 di legge succitata, sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale per i progetti oggetto di finanziamento regionale relativamente all'annualità 2012, i seguenti Codici Unici di progetto:

Primo bando

Impresa	PROGETTO/SERVIZIO	N. CUP
Dinazzano Po S.p.A.	Ravenna - Dinazzano (RE)	E88I12000590002
Cemat spa.	Ravenna - Modena	E48I12000860002
Cemat spa.	Bologna Interporto - La Spezia	E48I12000870002
Borsari Logistic S.r.l.	Ravenna - Poggio Rusco (MN)	E48I12000880002
Cemat spa.	Bologna Interporto - Falconara (AN)	E48I12000890002
Sogemar S.p.A.	Dinazzano (RE) - La Spezia	E48I12000900002
Sogemar S.p.A.	La Spezia - Dinazzano (RE)	E48I12000910002
Cemat spa.	Bologna Interporto - Genova	E48I12000920002
Marcegaglia S.p.A.	Ravenna - Mantova	E98I12000960002
Marcegaglia S.p.A.	Ravenna - Casalmaggiore (CR)	E98I12000970002
Cemat spa.	Bologna Interporto - Livorno	E48I12000930002
Logtainer S.r.l.	Rubiera (RE) - La Spezia	E48I12000940002
Logtainer S.r.l.	Rubiera (RE) - Livorno	E48I12000950002
Gestione Servizi Interporto S.r.l.	Trento Roncafort (TN) - Bologna Interporto	E28I12000990002
Kombiverkehr Deutsche Gesellschaft für Kombinierten Güterverkehr Mbh & Co Kg	Wuppertal - Piacenza	E48I12000960002
Interporto servizi cargo spa	Bologna Interporto - Nola (NA)	E68I12000870002
Interporto servizi cargo spa	Nola (NA) - Bologna Interporto	E68I12000880002
Metrocargo Italia S.r.l.	Castelguelfo (Pr) - Pomezia (Rm)	E38I12000900002
Metrocargo Italia S.r.l.	Pomezia (Rm) - Castelguelfo (Pr)	E38I12000910002

Secondo bando

IMPRESE	PROGETTO/SERVIZIO	N. CUP
Ignazio Messina & C. S.p.a.	Genova Marittima - Dinazzano (RE)	E38I12000920002
Spinelli S.r.l.	Dinazzano (RE) - La Spezia	E38I12000930002

Cemat spa.	Bologna interporto - La Spezia Marittima	E48I12000970002
Spinelli S.r.l.	Dinazzano (RE) - Genova	E38I12000940002
Spinelli S.r.l.	Dinazzano (RE) - Livorno	E38I12000950002
Beneventi S.r.l.	Minucciano (LU) - Dinazzano (RE)	E88I12000600002
Interporto servizi cargo Spa	Milano Smistamento - Bologna interporto	E68I12000890002
Interporto Servizi Cargo S.p.A.	Busto Arsizio - Bologna interporto	E68I12000900002
Gab Spedizioni Trasporti internazionali	Brindisi - Villaselva (FC)	E78I12000530002
Interporto servizi cargo spa	Verona - Bologna interporto	E68I12000910002
Interporto servizi cargo spa	Bologna interporto - Bari	E68I12000920002

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e s.m.;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40;
- la L.R. 22 dicembre 2011, n.21;
- la L.R. 22 dicembre 2011, n.22;
- la L.R. 26 luglio 2012, n.9;
- la L.R. 26 luglio 2012, n.10;

Visto l'art. 11 comma 2 del D.P.R. 3 giugno 1998 che stabilisce che decorso il termine di quarantacinque giorni dalla ricezione della richiesta, ovvero, nei casi d'urgenza, anche immediatamente dopo la richiesta, le amministrazioni procedono anche in assenza delle informazioni del prefetto. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e l'amministrazione interessata può revocare le autorizzazioni e le concessioni o recedere dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della LR 15 novembre 2001 n. 40 e che pertanto gli impegni di spesa possano essere assunti con il presente atto;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni esecutive ai sensi di legge:

- n.1057 del 24 luglio 2006, concernente "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali" e s.m.;
- n.1663 del 27 novembre 2006 concernente "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente" e s.m.i.;
- n.2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e ss.mm.;
- n. 2060 del 20 dicembre 2010 concernente "Rinnovo incarichi ai Direttori Generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";

- n. 1222 del 04 agosto 2011 concernente "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1.8.2011)";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale n.101 del 10/05/2010 avente ad oggetto "Nomina dei componenti della Giunta regionale e specificazione delle relative competenze" e n.130 del 03/06/2010 di modifica ed integrazione allo stesso;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore a "Programmazione territoriale, urbanistica. Reti di infrastrutture materiali e immateriali. Mobilità, logistica e trasporti";

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di assegnare e concedere, relativamente al primo bando di cui alla propria deliberazione n. 2010/2009, sulla base della graduatoria approvata con la propria deliberazione n. 216/2010 e sulla base delle motivazioni indicate in premessa e che si intendono integralmente riportate, per i servizi di cui alla Tabella 1 alle imprese di cui alla Tabella 3 i seguenti contributi per l'annualità 2012 per un importo complessivo di Euro 1.935.749,05:

Tabella 1

Impresa	Servizio	Punti	Ammissibilità	Contributo ammesso terza annualità 2012 (€)	Contributo assegnato terza annualità 2012 (€)	Note
Dinazzano Po S.p.A.	Ravenna - Dinazzano (RE)	165	Ammesso	430.056,00	430.056,00	Avviato
Cemat spa.	Ravenna - Modena	163	Ammesso	47.520,00	47.520,00	Avviato
Cemat spa	Bologna Interporto - La Spezia	145	Ammesso	84.480,00	84.480,00	Avviato
Setramar S.p.A.	Ravenna - Guastalla (RE)	144	Ammesso	32.400,00	0,00	Non avviato
Borsari Logistica S.r.l.	Ravenna - Poggio Rusco (MN)	140	Ammesso	101.124,00	101.124,00	Avviato
Cemat spa.	Bologna Interporto - Falconara (AN)	135	Ammesso	95.040,00	95.040,00	Avviato
Sogemar S.p.A.	Dinazzano (RE) - La Spezia	132	Ammesso	38.400,00	38.400,00	Avviato
Sogemar S.p.A.	La Spezia - Dinazzano (RE)	132	Ammesso	19.200,00	19.200,00	Avviato
Cemat spa.	Bologna Interporto - Genova	130	Ammesso	51.840,00	51.840,00	Avviato
Marcegaglia S.p.A.	Ravenna - Mantova	130	Ammesso	142.884,00	142.884,00	Avviato
Sogemar S.p.A.	Bondeno (FE) - La Spezia	129	Ammesso	38.400,00	0,00	Non avviato
Italia Logistica S.r.l.	Piacenza - Bologna Interporto	127	Ammesso	53.453,00	0,00	Non avviato
Sogemar S.p.A.	La Spezia - Bondeno (FE)	127	Ammesso	19.200,00	0,00	Non avviato
Ce.P.I.M S.p.A.	La Spezia - Castelguelfo (PR)	124	Ammesso	76.800,00	0,00	Non avviato

Marcegaglia S.p.A.	Ravenna - Casalmaggiore (CR)	123	Amnesso	100.548,00	100.548,00	Avviato
Cemat spa.	Bologna Interporto - Livorno	120	Amnesso	43.200,00	43.200,00	Avviato
Ce.P.I.M S.p.A.	Marcianise (CE) - Castelguelfo (PR)	118	Amnesso	443.520,00	0,00	Non avviato
Logtainer S.r.l.	Rubiera (RE) - La Spezia	116	Amnesso	23.232,00	23.232,00	Avviato
Italia Logistica S.r.l.	Falconara (AN) - Bologna Interporto	115	Amnesso	84.787,00	0,00	Non avviato
Beneventi S.r.l.	Minucciano (LU) - Dinazzano (RE)	112	Valutato ma non amnesso	0,00	0,00	
Logtainer S.r.l.	Rubiera (RE) - Livorno	111	Amnesso	32.928,00	32.928,00	Avviato
FS Logistica S.p.A.	Port Bou (Spagna) - Bologna Interporto	106	Amnesso	84.931,50	0,00	Non avviato
Italia Logistica S.r.l.	Padova - Bologna Interporto	106	Amnesso	28.262,00	0,00	Non avviato
Gestione Servizi Interporto S.r.l.	Trento Roncafort (TN) - Bologna Interporto	105	Amnesso	96.000,00	96.000,00	Avviato
Lugo Terminal S.p.A.	Giovinazzo (BA) - Lugo (RA)	105	Amnesso	39.744,00	0,00	Non avviato
Italia Logistica S.r.l.	Cuneo - Bologna Interporto	103	Amnesso	129.024,00	0,00	Non avviato
Lugo Terminal S.p.A.	Lugo (RA) - Giovinazzo (BA)	102	Amnesso	28.080,00	0,00	Non avviato
Kombiverkehr Deutsche Gesellschaft für Kombinierten Güterverkehr Mbh & Co Kg	Wuppertal - Piacenza	99	Amnesso	200.000,00	200.000,00	Avviato
Interporto servizi cargo spa	Bologna Interporto - Nola (NA)	96	Amnesso	162.000,00	162.000,00	Avviato
Interporto servizi cargo spa	Nola (NA) - Bologna Interporto	92	Amnesso	127.008,00	127.008,00	Avviato
Metrocargo Italia S.r.l.	Bologna Interporto - Latina	88	Amnesso	115.860,00	115.860,00	Avviato, modificato in Castelguelfo (PR) - Pomezia (RM)
Metrocargo Italia S.r.l.	Latina - Bologna Interporto	88	Amnesso	28.964,00	24.429,05	Avviato, modificato in Pomezia (RM) - Castelguelfo (PR)
Italia Logistica S.r.l.	Bologna Interporto - Lecce Surbo	84	Amnesso	26.880,00	0,00	Non avviato
Italia Logistica S.r.l.	Lecce - Castelguelfo (PR)	84	Amnesso	53.760,00	0,00	Non avviato
Ce.P.I.M S.p.A.	Gruvon (Svezia) - Castelguelfo (PR)	82	Valutato ma non amnesso	0,00	0,00	
Interporto servizi cargo spa	Verona - Bologna	81	Valutato ma non amnesso	0,00	0,00	

Interporto servizi cargo spa	Bologna - Verona	79	Valutato ma non ammesso	0,00	0,00	
Italia Logistica S.r.l.	Bologna Interporto - Catania Bicocca	0	Non ammesso	0,00	0,00	
Italia Logistica S.r.l.	Bologna Interporto - Marcianise (CE)	0	Non ammesso	0,00	0,00	
Logtainer S.r.l.	Genova Voltri - Rubiera (RE)	0	Non ammesso	0,00	0,00	
Logtainer S.r.l.	La Spezia - Bologna Interporto	0	Non ammesso	0,00	0,00	
Logtainer S.r.l.	Bologna Interporto - La Spezia	0	Non ammesso	0,00	0,00	
Spinelli S.r.l.	Dinazzano (RE) - Genova/Livorno/La Spezia	0	Non ammesso	0,00	0,00	
Totale primo bando				3.160.602,50	1.935.749,05	

Tabella 3

n.	IMPRESA	ANNO 2012
1	Dinazzano Po	€ 430.056,00
2	Cemat spa	€ 322.080,00
3	Borsari Logistic	€ 101.124,00
4	Sogemar	€ 57.600,00
5	Marcegaglia	€ 243.432,00
6	Logtainer	€ 56.160,00
7	Gestione Servizi Interporto	€ 96.000,00
8	Kombiverkehr GmbH & Co	€ 200.000,00
9	Interporto servizi cargo spa	€ 289.008,00
10	Metrocarga Italia	€ 140.289,05
TOT		€ 1.935.749,05

2. di dare atto che è stata presentata comunicazione di variazione del servizio Bologna Interporto - Latina e viceversa effettuato dall'impresa Metrocarga Italia S.r.l. modificato in Castelguelfo (Pr) - Pomezia (Rm) e viceversa motivata da cause di forza maggiore per via della chiusura dello scalo di Latina e la messa in liquidazione della società che gestisce lo scalo;
3. di dare atto che l'impresa Italcontainer spa è stata oggetto di fusione per incorporazione da parte della società Fs Logistica spa come risulta da atto notarile Rep. N. 93422, Raccolta n. 23118 del 6 settembre 2011 del notaio Paolo Silvestro di Roma, atto trattenuto agli atti della Direzione Generale reti infrastrutturali, logistica e sistemi di mobilità;
4. di dare atto che, a seguito della fusione, la società Fs logistica spa è subentrata di pieno diritto in tutto il patrimonio attivo e passivo ed in ogni rapporto, anche processuale, della Società incorporata Italcontainer spa, ed in tutte le sue ragioni, azioni, contenziosi, diritti, come in tutti gli obblighi, impegni e passività di qualsiasi natura, assumendo di provvedere all'estinzione di tutte indistintamente le passività alle convenute scadenze e condizioni. La società Fs logistica spa è subentrata inoltre nei diritti, nelle attribuzioni e nelle situazioni giuridiche

di cui la società Italcontainer spa era titolare in forza di leggi o di provvedimenti amministrativi;

5. di dare atto che la società Fs logistica spa ha ceduto il ramo d'azienda relativo alle attività di trasporto combinato marittimo e terrestre e door-to-door nazionale ed internazionale di cui era titolare alla società Cemat spa tramite l'atto notarile Rep. n. 18944, Raccolta n. 5.744 del notaio Dott.ssa Paola Casali di Milano trattenuto agli atti della Direzione generale reti infrastrutturali, logistica e sistemi di mobilità;
6. di dare atto che la cessione di cui sopra ha portato al trasferimento alla Società Cemat spa, tra gli altri, del contributo della Regione Emilia-Romagna relativamente ai servizi ammessi dalla Lr 15/2009, come si evidenzia dall'allegato B dell'atto notarile citato al precedente punto 5;
7. di dare atto che con successivo atto deliberativo verrà assegnato e concesso il contributo alla società Hupac intermodal s.a. a seguito delle verifiche amministrativo-giuridiche in corso di effettuazione;
8. di assegnare e concedere relativamente al secondo bando di cui alla propria deliberazione n. 1228/2010, sulla base della graduatoria approvata con la propria deliberazione n. 1800/2010 e sulla base delle motivazioni indicate in premessa e che si intendono integralmente riportate, per i servizi di cui alla Tabella 2 alle imprese di cui alla Tabella 4 i seguenti contributi per l'annualità 2012 per un importo complessivo di Euro 983.173,95:

Tabella 2

Impresa	Servizio	Punti	Ammissibilità	Contributo ammesso terza annualità 2012 (€)	Contributo assegnato terza annualità 2012 (€)	Note
Ignazio Messina & C. S.p.a.	Genova Marittima - Dinazzano (RE)	133	Ammesso	96.338,00	96.338,00	Avviato
Spinelli S.r.l.	Dinazzano (RE) - La Spezia	126	Ammesso	118.385,00	118.385,00	Avviato
Ce.P.I.M S.p.A.	Castelguelfo (PR) - La Spezia	123	Ammesso	113.040,00	0,00	Non avviato
Cemat spa.	Bologna interporto - La Spezia Marittima	122	Ammesso	108.000,00	108.000,00	Avviato
Spinelli S.r.l.	Dinazzano (RE) - Genova	112	Ammesso	36.691,00	36.691,00	Avviato
Spinelli S.r.l.	Dinazzano (RE) - Livorno	111	Ammesso	25.029,00	25.029,00	Avviato
Beneventi S.r.l.	Minucciano (LU) - Dinazzano (RE)	108	Ammesso	175.752,00	175.752,00	Avviato
Interporto servizi cargo spa	Milano Smistamento - Bologna interporto	104	Ammesso	99.277,92	99.277,92	Avviato
Interporto Servizi Cargo S.p.A.	Busto Arsizio - Bologna interporto	104	Ammesso	99.277,92	99.277,92	Avviato con partenza da Busto Arsizio invece che da Novara
Gab Spedizioni Trasporti internazionali	Brindisi - Villaselva (FC)	103	Ammesso	56.401,10	56.401,10	Avviato

Interporto servizi cargo spa	Verona - Bologna interporto	102	Ammesso	96.425,53	96.425,53	Avviato
Interporto servizi cargo spa	Bologna interporto - Bari	102	Ammesso	73.807,20	71.596,48	Avviato
Schenker Italiana Spa	Domodossola (VB) - Dinazzano (RE)	102	Ammesso	214.612,00	0,00	Non finanziato
Viglienzone Adriatica Spa	Tarvisio (UD) -Lugo (RA)	98	Ammesso	89.010,00	0,00	Non finanziato
Viglienzone Adriatica Spa	Modane (Francia) - Lugo (RA)	98	Ammesso	89.010,00	0,00	Non finanziato
Logtainer Srl	Rubiera (RE) - La Spezia Marittima	97	Ammesso	33.120,00	0,00	Non finanziato
Gab Spedizioni Trasporti internazionali S.r.l.	Brindisi - Pontelagoscuro (FE)	95	Ammesso	48.015,30	0,00	Non finanziato
GTS General Transport Service S.p.A.	Bologna interporto - Zeebrugge (Belgio)	90	Ammesso	217.728,00	0,00	Non finanziato
Schenker Italiana S.p.A.	Chiasso (Svizzera) - Dinazzano (RE)	90	Ammesso	113.856,00	0,00	Non finanziato
Interporto Servizi Cargo S.p.A.	Bologna interporto - Pomezia (RM)	89	Ammesso	73.807,20	0,00	Non finanziato
Logtainer S.r.l.	Rubiera (RE) - Livorno	88	Ammesso	69.216,00	0,00	Non finanziato
Cargofer S.r.l.	Trento Roncafort (TN) - Bondeno (FE)	81	Ammesso	145.152,00	0,00	Non finanziato
Mediterranean Log S.r.l.	Bologna interporto - Catania Bicocca	75	Ammesso	73.728,00	0,00	Non finanziato
Trenitalia Logistic France S.A.S.	Dinazzano (RE) - Saint Martin de Crau (Francia)	67	Ammesso	38.220,00	0,00	Non finanziato
Sada - Spedizioni Autotrasporti e Depositi Associati S.p.A.	Fiorenzuola (PC) - Piedimonte (FR)	0	Non ammesso	0,00	0,00	
Sogemar S.p.A.	Melzo (MI) - Ravenna	0	Non ammesso	0,00	0,00	
Totale secondo bando				2.303.899,17	983.173,95	

Tabella 4

n.	IMPRESA	ANNO 2012
1	Ignazio Messina	€ 96.338,00
2	Spinelli	€ 180.105,00
3	Cemat spa	€ 108.000,00
4	Beneventi	€ 175.752,00
5	Interporto Servizi Cargo	€ 366.577,85
6	GAB	€ 56.401,10
TOT		€ 983.173,95

9. di dare atto che l'impresa Beneventi Srl ha dato comunicazione del mancato avvio, entro i termini previsti dal secondo bando, del servizio Minucciano (Lu) - Dinazzano (Re) adducendo la causa di forza maggiore in quanto il gestore della Rete ferroviaria (Rfi) non ha ancora ultimato gli interventi di adeguamento della tratta ferroviaria Aulla - Minucciano e che il servizio è stato avviato il 27 dicembre 2011;

10. di stabilire che, vista la motivazione di forza maggiore più sopra indicata, è possibile impegnare il contributo per

l'annualità 2012 per il servizio Minucciano (Lu) - Dinazzano (Re) effettuato dall'impresa Beneventi srl pari a € 175.752,00;

11. di dare atto che, relativamente al secondo bando, è stata presentata comunicazione di variazione del Servizio Novara Cim - Bologna interporto e viceversa effettuato dall'impresa Interporto servizi cargo spa modificato in Busto Arsizio - Bologna interporto motivata da cause di forza maggiore per via della saturazione del terminal di Novara che non consente di effettuare le operazioni di carico e scarico;
12. di stabilire che, vista la motivazione di forza maggiore più sopra indicata, è possibile impegnare il contributo per l'annualità 2012 per il servizio Busto Arsizio - Bologna interporto effettuato dall'impresa Interporto servizi cargo spa pari a € 99.277,92;
13. di dare atto che, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, le risorse complessivamente disponibili per il 2012 ammontanti ad € 3.000.000,00 sono così suddivise:
 - relativamente al primo bando ad € 1.935.749,05 (67,23 %) e che quindi risulti non finanziato per € 4.534,95 il servizio Pomezia (RM) - Castelguelfo (PR) effettuato dall'impresa Metrocargo Italia S.r.l.;
 - relativamente al secondo bando ad € 983.173,95 (32,77%) e che quindi risulti non finanziato per € 2.210,72 il servizio Bologna interporto - Bari e viceversa effettuato dall'impresa ICS intermodal spa;
14. di imputare la spesa di Euro 1.935.749,05 registrata al n. 3908 di impegno sul Capitolo 43702 "Contributi alle imprese logistiche e ferroviarie per la realizzazione di servizi aggiuntivi di trasporto ferroviario di merci (artt. 3,4 L.R. 4 novembre 2009, n.15)" afferente all'U.P.B 1.4.3.2.15315 "Trasporto ferroviario delle merci" del bilancio per l'esercizio finanziario 2012 che presenta la necessaria disponibilità;
15. di imputare la spesa di Euro 983.173,95 registrata al n. 3909 di impegno sul Capitolo 43702 "Contributi alle imprese logistiche e ferroviarie per la realizzazione di servizi aggiuntivi di trasporto ferroviario di merci (artt. 3,4 L.R. 4 novembre 2009, n.15)" afferente all'U.P.B 1.4.3.2.15315 "Trasporto ferroviario delle merci" del bilancio per l'esercizio finanziario 2012 che presenta la necessaria disponibilità;
16. di dare atto che l'art. 11 comma 2 del D.P.R. n.252 del 3 giugno 1998 stabilisce che decorso il termine di quarantacinque giorni dalla ricezione della richiesta, ovvero, nei casi d'urgenza, anche immediatamente dopo la richiesta, le amministrazioni procedono anche in assenza delle informazioni del prefetto. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e l'amministrazione interessata può revocare le autorizzazioni e le concessioni o recedere dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute

per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite;

17. di dare atto che alla liquidazione dei contributi a favore dei beneficiari di cui alle Tabelle 3 e 4 provvederà il Dirigente regionale competente con successivi propri atti formali ai sensi della L.R. n. 40/2001 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m. secondo le fasi e le modalità stabilite dalle proprie deliberazione n. 2010/2008 e n. 1228/2010;
 18. di dare atto altresì che il Dirigente regionale competente provvederà, con successivi propri atti formali, all'eventuale revoca dei contributi, ai sensi di quanto previsto nel punto 4 (Servizi ammissibili) del primo bando e il punto 4.2 (Traffico minimo dei servizi aggiuntivi ammissibili) del secondo bando, nel caso di mancato raggiungimento del quantitativo minimo di treni quantificato in 45 coppie di treni all'anno o della sospensione del servizio, la cui comunicazione deve avvenire entro il 14 dicembre 2012;
 19. di dare atto che, qualora si verificassero le condizioni di cui al precedente punto 17, ai sensi della L.R. n. 40/2001 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m. provvederà, procedendo a scorrere le graduatorie dei servizi ammessi nell'ambito dei rispettivi bandi di cui alle predette Tabelle 1 e 2, con proprio atto formale alla concessione del finanziamento a favore dell'impresa richiedente ed avente diritto nel limite delle risorse rese disponibili sul pertinente capitolo di bilancio. Tali imprese dovranno dichiarare entro 10 giorni dalla comunicazione regionale ai fini della concessione del contributo che il servizio era stato avviato entro i termini già previsti dal primo e secondo bando;
 20. di dare atto che per quanto non espressamente previsto dal presente atto si rinvia a quanto indicato nelle più volte citate proprie deliberazioni n. 2010/2009 e 1228/2010;
 21. di dare atto altresì che a ciascuno dei progetti oggetto di finanziamento col presente provvedimento è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale un C.U.P. (codice unico di progetto) come indicato in premessa;
 22. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 DICEMBRE 2012, N. 1861

Progetto teatri del tempo presente - Approvazione schema protocollo di intesa tra Ministero per i Beni e le Attività culturali E Regione Emilia-Romagna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

a voti unanimi e palesi

delibera:

a) di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, lo schema del Protocollo d'Intesa, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, da siglarsi tra Regione Emilia-Romagna e il MIBAC – Direzione generale per lo Spettacolo dal vivo, per la realizzazione del progetto interregionale di promozione dello spettacolo dal vivo denominato *Teatri del Tempo Presente*;

b) di dare mandato di sottoscrivere il Protocollo d'Intesa di cui alla precedente lettera al dott. Alessandro Zucchini, Dirigente Responsabile del Servizio Cultura e Sport, autorizzandolo ad apportare integrazioni e modifiche formali e non sostanziali che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione;

c) di stabilire che alla definizione delle modalità di attuazione e alla copertura delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione del sopraindicato progetto si provvederà con propri atti formali successivi;

d) di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Allegato

Ministero per i Beni e le Attività culturali
Direzione generale per lo Spettacolo dal vivo

Regione Emilia-Romagna -

Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro

Protocollo di intesa per la realizzazione di un programma interregionale di promozione dello spettacolo dal vivo

Premesso che la Repubblica, nel rispetto degli articoli 9, 33 e 117, comma 3, della Costituzione, concorre alla promozione e alla organizzazione delle attività culturali, con particolare riguardo allo spettacolo in tutte le sue componenti;

la Costituzione prevede la leale collaborazione tra lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni e le Città metropolitane al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere in collaborazione attività di interesse comune;

lo spettacolo costituisce un'attività di interesse pubblico, rappresenta una componente essenziale della cultura e dell'identità del Paese e un fattore di crescita sociale, civile ed economica della collettività;

lo Stato e le Regioni favoriscono la promozione e la diffusione nel territorio nazionale delle diverse forme dello spettacolo, ne sostengono la produzione e la circolazione in Italia e all'estero, valorizzano la tradizione nazionale e locale, garantiscono pari opportunità nell'accesso alla sua fruizione e promuovono la formazione del pubblico;

nel rispetto del principio di sussidiarietà lo Stato, le Regioni, i Comuni, le Province, le Città metropolitane ed i soggetti privati collaborano per lo sviluppo dello spettacolo e operano per garantire la libertà di espressione.

è necessario garantire l'adeguamento dell'ordinamento alla riforma del Titolo V della Costituzione, ai sensi della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

visto

il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 e successive modificazioni, recante l'istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali;

il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, recante le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 e successive modificazioni, recante regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali;

il D.M. del 20 luglio 2009 e successive modificazioni, recante articolazione degli uffici centrali e periferici del MIBAC;

il decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010 convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che ha soppresso l'Ente Teatrale Italiano e ha trasferito le relative competenze e funzioni, unitamente alle risorse strumentali ed umane al Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

lo Statuto dell'Ente Teatrale Italiano - approvato con Decreto del Ministro per il Beni e le Attività Culturali il 4/3/2002 e successive modifiche statutarie come da Delibere del C.d.A. n. 373 del 4/5/2005 e n. 421 del 15/9/2005 approvate con Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali del 14/10/2005 e Delibera n. 626 del 29/10/08 approvata con Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali del 13/2/2009 - che all'art. 2, recante gli "Scopi", prevedeva le attività di promozione teatrale in ambito nazionale come di seguito ricordato: "L'Ente Teatrale Italiano ha lo scopo di contribuire alla valorizzazione e diffusione della cultura e delle attività teatrali di prosa, musicali e di danza secondo le finalità, lo spirito ed i limiti previsti dalla legge istitutiva del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. In particolare, nel quadro degli indirizzi annualmente stabiliti dal Ministro, l'Ente svolge attività di promozione culturale sia in Italia che all'estero, anche attraverso una politica di scambi culturali, rivolgendo particolare attenzione alla tutela delle tradizioni, al rinnovamento dei linguaggi artistici, alla valorizzazione del repertorio contemporaneo italiano e delle diverse forme di espressione artistica, all'interdisciplinarietà delle arti, al rapporto fra le arti sceniche ed il mondo dell'istruzione e dell'Università, alla formazione, promozione ed informazione del pubblico anche attraverso specifiche iniziative editoriali, all'attività di formazione e aggiornamento professionale, alla diffusione dello spettacolo con il supporto delle nuove tecnologie e dell'emittenza televisiva anche attraverso specifici accordi di collaborazione";

le attività di promozione per lo spettacolo dal vivo in Italia già realizzate dall'ETI e in particolare il progetto "Teatri del Tempo Presente" - prima edizione stagione teatrale 2008-2009 e seconda edizione stagione teatrale 2009-2010 - con cui l'Ente Teatrale Italiano ha selezionato e premiato progetti artistici innovativi di giovani talenti della scena (di età compresa tra i 18 e i 35 anni) valorizzando l'innovazione e le espressioni dei nuovi linguaggi della scena contemporanea, con l'obiettivo di favorire il ricambio generazionale, in ambito teatrale, sul doppio fronte degli artisti e degli spettatori;

che in esecuzione della Delibera del CdA n. 681 del 19 febbraio 2010, il 10 marzo 2010 l'ETI aveva pubblicato il bando per la seconda annualità del progetto "Teatri del Tempo presente" - rivolto alla stabilità, alle residenze ed ai festival teatrali - con

l'invito a presentare proposte entro il 30 aprile 2010 per attività di promozione teatrale, per selezionare e sostenere undici progetti artistici innovativi, di giovani formazioni e che la soppressione dell'ETI intervenuta con DL n. 78 del 31 maggio 2010 non ha consentito la realizzazione delle fasi successive del progetto;

il progetto interregionale di promozione della danza contemporanea denominato "Spazi per la danza contemporanea" realizzato dall'ETI nel triennio 2007-2009 nell'ambito del "Patto per le attività culturali di spettacolo tra il Ministero per i beni e le attività culturali, le Regioni, le Province Autonome, le Province ed i Comuni;

che con Delibera del CdA n. 680 del 19 febbraio 2010, l'ETI aveva varato una nuova edizione del progetto di promozione della danza contemporanea denominato "Spazio alla danza" che prevedeva un'azione su scala nazionale con il coinvolgimento diretto di più Regioni accogliendo le richieste di adesione delle Regioni Lombardia, Piemonte, Veneto, Toscana, Lazio, Emilia-Romagna e che la soppressione dell'ETI intervenuta nella fase iniziale di attuazione del progetto "Spazio alla danza" ne ha impedito la realizzazione;

la nota 15 giugno 2010 del Ministro per i beni e le attività culturali che assegna al Direttore Generale per lo spettacolo dal vivo i compiti e le funzioni facenti capo al soppresso ETI al fine di garantire la continuità della gestione amministrativa e pertanto anche il compito di promozione in ambito nazionale dell'attività teatrale;

la proposta rivolta dalla DG per lo spettacolo dal Vivo con provvedimento n. del a tutte le Regioni Italiane per la partecipazione ad un progetto di promozione per lo spettacolo dal vivo denominato *Teatri del Tempo Presente*;

la manifestazione di interesse alla partecipazione al progetto *Teatri del Tempo Presente* delle seguenti regioni: Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana, Veneto;

considerata

l'esigenza di adottare le linee generali a guida del progetto come emerso nel corso degli incontri con le suddette Regioni e con il coordinamento della Commissione Cultura della Conferenza delle Regioni e Province Autonome;

l'esigenza di declinare le linee guida generali per la realizzazione del progetto secondo le diverse esigenze e caratteristiche dei territori coinvolti;

la necessità di procedere secondo principi di trasparenza, nonché di garantire pari opportunità di partecipazione ai soggetti interessati;

Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Generale per lo spettacolo dal vivo, rappresentato dal Direttore Generale Salvatore Nastasi, di seguito detto per brevità MiBAC;

e

La Regione Emilia-Romagna- Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro, rappresentata dal Dirigente.....
....., di seguito detta per brevità Regione,

individuano i seguenti punti d'intesa da porre come linee guida a fondamento dell'attuazione di un programma interregionale per la promozione dello spettacolo dal vivo:

Art. 1

Finalità

Il MiBAC e la Regione, nell'ambito delle rispettive compe-

tenze, collaborano al fine di promuovere lo spettacolo dal vivo nello spirito del dettato della Costituzione in tema di valorizzazione e supporto alle attività culturali di spettacolo.

In questo contesto il MiBAC e la Regione adottano il metodo della programmazione concertata degli interventi, allo scopo di individuare congiuntamente gli obiettivi e le azioni prioritarie da realizzare.

Art. 2

Obiettivi

Gli obiettivi che si intendono perseguire sono:

a. promuovere processi rivolti all'innovazione in campo artistico, alla sperimentazione dei nuovi linguaggi della scena, alla multidisciplinarietà con particolare riguardo ai giovani e alla promozione di nuovi talenti;

b. valorizzare la dimensione di rete che si potrà creare tra le diverse regioni partecipanti mirando ad un progetto policentrico piuttosto che a una serie di progetti isolati;

c. creare e valorizzare reti interregionali di partenariato che coinvolgano oltre alle istituzioni anche gli operatori;

d. promuovere azioni rivolte all'ampliamento del pubblico e alla diffusione dello spettacolo presso le generazioni più giovani e le fasce di pubblico con minori opportunità di fruizione;

e. qualificare l'accoglienza dei processi artistici e dell'incontro con lo spettatore;

f. adottare strumenti che consentano una razionalizzazione sul piano degli interventi delle risorse statali e regionali disponibili, al fine di evitarne la frammentazione garantendo una maggiore efficacia della spesa, anche attraverso lo scambio reciproco di conoscenze ed informazioni in merito all'offerta culturale e agli strumenti economici di intervento adottati.

Art. 3

Azioni

In attuazione delle finalità e per il raggiungimento degli obiettivi sopra esposti, il Ministero e la Regione si impegnano a realizzare nell'ambito della regione Emilia-Romagna un progetto interregionale di promozione per lo spettacolo dal vivo in Italia denominato *Teatri del Tempo Presente*.

Art. 4

A) Progetto "Teatri del Tempo Presente"

Il progetto *Teatri del Tempo Presente* ha come obiettivo finale il sostegno al lavoro di formazioni di giovani artisti della scena under 35, considerando il limite di età in termini di prevalenza all'interno della compagine artistica con particolare riferimento al nucleo registico e autorale.

B) Soggetti attuatori - criteri di selezione e requisiti richiesti

Per la realizzazione di tale obiettivo la Regione potrà selezionare, nel rispetto della normativa e dei regolamenti per essa vigenti, sul proprio territorio uno o più soggetti attuatori che rispondano ai criteri di seguito elencati.

I soggetti attuatori sul territorio regionale potranno essere individuati all'interno delle seguenti tipologie:

- teatri stabili ad iniziativa pubblica
- teatri stabili ad iniziativa privata
- teatri stabili d'innovazione - ricerca e sperimentazione
- teatri stabili d'innovazione - infanzia e gioventù
- residenze teatrali e multidisciplinari

- festival di teatro e/o danza
- teatri comunali
- organismi di distribuzione, promozione e formazione del pubblico.

I soggetti attuatori dovranno rispondere ai seguenti requisiti:

- attività di rilevanza nazionale o internazionale;
- intento e capacità di operare in rete su scala regionale e nazionale.
- funzioni di *talent scout* e di accompagnamento per le nuove generazioni di artisti della scena;
- favorire modalità produttive innovative nel campo del teatro e della danza contemporanei;
- esperienza nel campo dell'affiancamento ai processi di produzione;
- disponibilità di uno o più spazi teatrali per la realizzazione delle diverse fasi del progetto.

C) Prodotto artistico

I soggetti attuatori indicati dalla Regione verranno invitati a individuare e proporre un prodotto artistico con le seguenti caratteristiche:

- spettacolo di teatro o danza o comunque interdisciplinare;
- realizzato da artisti under 35 (che ad una data indicata abbiano compiuto il 18° e non abbiano superato il 35° anno di età).
- che si distingue per valore artistico e di potenziale affermazione anche in ambito nazionale;
- di nuova produzione mai rappresentato in precedenza oppure in alternativa una recente produzione che non abbia avuto sufficienti occasioni di presentazione al pubblico.

D) Vincoli per i soggetti attuatori

L'azione di promozione dello spettacolo così individuato sarà curata dai soggetti attuatori e si articolerà nelle seguenti fasi:

- a) sostegno alla produzione dello spettacolo (solo nel caso venga presentata dai soggetti attuatori una proposta di nuova creazione), anche con azioni di tutoraggio ed affiancamento in caso di nuove formazioni;
- b) presentazione al pubblico in Emilia-Romagna dello spettacolo proposto e di tutti gli altri spettacoli selezionati con analogo procedura nell'ambito del progetto *Teatri del Tempo Presente* nelle altre regioni partecipanti;
- c) la programmazione nel territorio regionale di tutti gli spettacoli promossi dal progetto *Teatri del Tempo Presente*, dovrà avvenire in un contesto "dedicato" di promozione e formazione del pubblico;
- d) la programmazione nel territorio regionale di tutti gli spettacoli promossi dal progetto *Teatri del Tempo Presente* potrà avvalersi eventualmente anche della collaborazione di altri teatri o festival della Regione Emilia-Romagna.

Art. 5

Tempi di realizzazione

Il progetto *Teatri del Tempo Presente* nella Regione Emilia-Romagna avrà inizio all'atto della firma del presente protocollo d'intesa e dovrà essere svolto e concluso in ogni sua fase entro l'anno 2013.

Art. 6

Concertazione

L'azione di concertazione tra la Regione Emilia-Romagna,

le altre Regioni partecipanti e il MiBAC, proseguirà dopo la firma del presente protocollo di intesa e interesserà tutte le fasi del progetto.

Il MiBAC svolgerà funzioni di coordinamento e di verifica della rispondenza alle linee generali del progetto delle singole azioni regionali, al fine di garantire il raggiungimento dell'obiettivo di un'azione di promozione dello spettacolo dal vivo interregionale con ricadute di sistema a livello nazionale.

A tal fine la Regione procederà, sentito il MiBAC:

a. ad individuare uno o più soggetti attuatori sul proprio territorio, nel rispetto delle linee guida stabilite nella presente intesa, secondo i criteri e le modalità di cui al precedente Art. 4;

b. ad approvare la proposta artistica presentata dai soggetti attuatori, nel rispetto delle linee guida stabilite nella presente intesa, secondo i criteri e le modalità di cui al precedente Art. 4;

c. ad approvare il piano presentato dai soggetti attuatori per l'ospitalità di tutti gli spettacoli afferenti al progetto *Teatri del Tempo Presente* provenienti dalle regioni partecipanti.

d. approvare il bilancio preventivo e il piano di comunicazione presentato dai soggetti attuatori, nel rispetto delle linee guida stabilite nella presente intesa, tenuto conto di quanto specificato al successivo art. 7 punti a. e b.

Per garantire la massima efficacia della dimensione di rete e dell'azione di concertazione, le diverse tappe del progetto saranno accompagnate da incontri tra rappresentanti di Regioni, MiBAC e operatori territoriali individuati come soggetti attuatori.

Art. 7

Costi del progetto

a. Il cofinanziamento complessivo - comprendente la quota di partecipazione di MiBAC e Regione - massimo previsto per la realizzazione del progetto *Teatri del Tempo Presente* in Emilia-Romagna ammonta ad € 60.000,00 (sessantamila).

b. il cofinanziamento di MiBAC e Regione nella misura massima prevista al precedente punto a. potrà essere assegnato e liquidato fino all'importo massimo di copertura di un deficit che non superi il 70% dei costi complessivi del progetto.

c. Ove previsto, in caso di nuova produzione, per il sostegno alla produzione sarà possibile destinare una quota del budget non superiore al 20% dell'importo di cui al primo comma.

d. Per la programmazione di tutti gli spettacoli selezionati nell'ambito del progetto interregionale, sarà possibile destinare una quota del budget non inferiore al 75 % dell'importo di cui al punto a.

e. Per la promozione del progetto in Emilia-Romagna in coordinamento con la rete delle Regioni partecipanti, anche attraverso l'individuazione di un soggetto attuatore interregionale, sarà possibile destinare una quota del budget non superiore al 5% dell'importo di cui al punto a.

Art. 8

Modalità di compartecipazione alla spesa

a. Il MiBAC concorre al cofinanziamento con le risorse previste nel bilancio 2012 nella misura massima di € 30.000,00 (trentamila) che verranno erogati alla Regione; il cofinanziamento MiBAC sarà destinato alla copertura di costi artistici - di produzione e ospitalità degli spettacoli - e di costi di comunica-

zione, purché rendicontati dalla Regione con bilancio consuntivo nel rispetto di quanto previsto al precedente articolo 7.

b. La Regione potrà chiedere al MiBAC uno acconto, nella misura massima del 70%, sul cofinanziamento di cui al punto a. una volta definita la proposta artistica da sostenere e il piano di esecuzione delle diverse fasi del progetto; il saldo verrà erogato dal MiBAC alla Regione al termine del progetto previa rendicontazione da parte della regione che avrà provveduto ad acquisire tale rendicontazione dal soggetto attuatore.

c. La Regione Emilia-Romagna concorre al cofinanziamento con le risorse che saranno allocate nel bilancio 2013 nella misura massima di € 30.000,00 (trentamila); tale finanziamento sarà erogato dalla Regione ai soggetti attuatori ai sensi e con le modalità previste dalla vigente normativa regionale.

d. I teatri e/o festival individuati come soggetti attuatori parteciperanno ai costi assumendo interamente a proprio carico tutti i costi inerenti la disponibilità e di spazi teatrali a norma e opportunamente allestiti, nonché i costi inerenti l'organizzazione, l'affiancamento produttivo, la promozione e

formazione del pubblico.

e. Gli incassi da biglietteria e ogni altro contributo pubblico o privato inerenti il progetto dovranno essere computati alla voce entrate del bilancio preventivo e consuntivo presentato dai soggetti attuatori.

Art. 9

Eventuali integrazioni e variazioni al presente accordo potranno essere apportate solo con atto formale sottoscritto da Regione e MiBAC.

Letto, approvato e sottoscritto in Roma,
il

Ministero per i Beni e le attività culturali Direttore Generale per lo spettacolo dal vivo

Salvatore Nastasi

Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro

Il Dirigente _____

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 DICEMBRE 2012, N. 1865

Designazione di un proprio rappresentante nel collegio sindacale della Società Aeroporti Romagna SpA che assumerà la carica di presidente del collegio sindacale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera:

a) di designare, in sostituzione del Dott. Fabio Giuliani, il Dott. Massimo Sirri nato a Forlì il 27 ottobre 1963, in considerazione delle motivazioni esposte in narrativa e qui integralmente richiamate, quale componente del Collegio sindacale della Società aeroporti di Romagna – Sar SpA - con sede in Bologna che assumerà la carica di Presidente, per il periodo di durata in carica dell'attuale organo societario;

b) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 DICEMBRE 2012, N. 1866

Nomina del Direttore generale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica come Responsabile della Continuità Operativa ai sensi dell'art. 50 bis del Codice dell'Amministrazione digitale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso:

- Che il DLgs 30 dicembre 2010, n. 235 ha profondamente modificato e novellato il DLgs 7 marzo 2005, n. 82 Codice dell'Amministrazione digitale (di seguito CAD);

- Che con il suddetto DLgs n. 235/2010 è stato introdotto nel CAD l'art. 50 bis con il quale il legislatore dispone, al comma 3, che le Pubbliche Amministrazioni devono definire:

- un piano di continuità operativa, che fissa gli obiettivi e i principi da perseguire, descrive le procedure per la gestione della continuità operativa, valutando le potenziali criticità relative a risorse umane, strutturali, tecnologiche e contiene idonee misure preventive;
- un piano di disaster recovery, parte integrante di quello di continuità operativa, che stabilisce le misure tecniche e organizzative per garantire il funzionamento dei centri di elaborazione dati e delle procedure informatiche rilevanti in siti alternativi a quelli di produzione;

- che l'art. 50 bis del CAD al comma 4 precisa che i suddetti piani sono adottati da ciascuna amministrazione sulla base di appositi e dettagliati studi di fattibilità e che su tali studi è obbligatoriamente acquisito il parere di DigitPA;

Rilevato che l'art. 2 del CAD, rubricato "Finalità e ambito di applicazione" precisa, al comma 1, che "Lo Stato, le Regioni e le Autonomie locali assicurano la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dell'informazione in modalità digitale e si organizzano ed agiscono a tale fine utilizzando con le modalità più appropriate le tecnologie dell'informazione e della comunicazione";

Rilevato, inoltre, che l'art. 12 del CAD, rubricato "Norme generali per l'uso delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni nell'azione amministrativa" a conferma di quanto disposto nel succitato articolo 2, prevede, al comma 1, che "Le Pubbliche Amministrazioni nell'organizzare autonomamente la propria attività utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione, nonché per la garanzia dei diritti dei cittadini e delle imprese";

Richiamate le "Linee guida per il Disaster Recovery delle Pubbliche Amministrazioni - ai sensi del comma 3, lettera b) dell'art. 50 bis del DLgs n. 82/2005 e s.m.i." adottate da DigitPA il 16 novembre 2011, che al par. 4.1 prescrivono di effettuare la nomina di un Responsabile della Continuità operativa, il quale deve occuparsi, principalmente, della predisposizione e della trasmissione a DigitPA dello Studio di Fattibilità Tecnica

(SFT) sopra citato e, in seguito, della realizzazione del Piano di continuità operativa;

Considerato che, come indicato nelle Linee guida sopra richiamate, e secondo uno specifico studio del Disaster Recovery International Institute (DRII), a sua volta richiamato dalle stesse Linee guida, la figura del Responsabile della Continuità operativa deve avere una posizione dirigenziale all'interno dell'Ente e deve compiere le attività e le mansioni di seguito riportate:

- lo sviluppo e la gestione di un progetto di Continuità Operativa;
- la valutazione e la gestione del rischio;
- l'analisi di impatto sulle attività;
- lo sviluppo di una strategia di continuità;
- i provvedimenti da mettere in opera immediatamente;
- la predisposizione di un piano di continuità;
- i programmi di sensibilizzazione e formazione;
- la manutenzione e il test del piano di Continuità Operativa;
- le modalità di comunicazione in caso di crisi;
- il coordinamento con le autorità;

Considerato, inoltre, che alla Direzione generale centrale Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica, come da deliberazione di Giunta regionale del 9 luglio 2012, n. 944, afferiscono, tra le altre, le funzioni e le attività relative a:

- gestione strategica e amministrativa del personale dell'Ente;
- attuazione del piano telematico e dei servizi telematici per il territorio regionale;
- sviluppo dei sistemi informativi territoriali, dei sistemi e dei servizi statistici, delle tecnologie dell'informazione e dei progetti a alto profilo tecnologico;
- sviluppo e innovazione tecnologica, organizzativa e amministrativa dell'Ente;
- comunicazione interna, organizzativa e di servizio attraverso il portale internos e direzione tecnica del canale web regionale;
- gestione dello sportello URP, promozione attività di ascolto e analisi della soddisfazione degli utenti;

Rilevato, inoltre, che i compiti del Responsabile della Continuità operativa sono coerenti con i compiti svolti in qualità di "datore di lavoro", affidati al Direttore generale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica, ai sensi del Testo Unico per la sicurezza sui luoghi di lavoro;

Ritenuto, quindi, di individuare e nominare il Responsabile della Continuità operativa nella figura del Direttore generale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica;

Richiamata la circolare dell'1 dicembre 2011, n. 58 "Attività di DigitPA e delle Amministrazioni ai fini dell'attuazione degli adempimenti previsti dall'articolo 50 bis (Continuità Operativa) del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' (DLgs n. 82/2005 così come modificato dal DLgs 235/2010", con cui vengono fornite le informazioni che le Amministrazioni devono inviare a DigitPA ai fini del rilascio del parere sugli Studi di Fattibilità Tecnica (SFT)

e le modalità di presentazione delle richieste, come previsto dal comma 4, art. 50 bis del CAD;

Considerato la Giunta della Regione Emilia-Romagna è articolata in strutture apicali, Direzioni generali e Agenzie/Istituti;

Rilevato che la maggior parte dei sistemi informativi delle Direzioni generali e delle Agenzie/Istituti risiede presso il Centro Elaborazione Dati della Giunta della Regione Emilia-Romagna la cui gestione è competenza delle strutture che afferiscono alla Direzione generale Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica;

Considerato che al fine di garantire la sicurezza e la continuità dei servizi erogati si rende quanto mai necessaria l'adozione di misure organizzativo-tecnologiche condivise, omogenee ed uniformi tra le Direzioni generali e le Agenzie/Istituti, anche in ossequio ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'agire amministrativo;

Rilevata, quindi, l'opportunità di redigere un unico Studio di Fattibilità Tecnica per la continuità operativa relativo a tutte le strutture della Giunta regionale, e cioè Direzioni generali e Agenzie/Istituti di seguito elencate:

- Agenzia regionale per le Erogazioni in agricoltura (AGREA)
- Istituto per i Beni artistici, culturali e naturali (IBACN)
- Agenzia regionale di Sviluppo dei mercati telematici (Intercent-ER)
- Agenzia regionale di Protezione civile;

Valutato pertanto che il Responsabile della Continuità operativa, nominato per la Giunta, sia lo stesso anche per gli Enti sopra specificati;

Richiamata, inoltre, la Legge regionale del 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamata, infine, la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm., recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore allo Sviluppo delle Risorse umane e Organizzazione, Cooperazione allo sviluppo, Progetto giovani, Pari Opportunità, Donatella Bortolazzi

A voti unanimi e segreti

delibera:

a) di nominare, per le motivazioni espresse in parte narrativa e qui richiamate, quale "Responsabile della Continuità operativa" della Giunta della Regione Emilia-Romagna, comprese tutte le strutture apicali, Direzioni generali e Agenzie/Istituti, il Direttore generale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica;

b) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 DICEMBRE 2012, N. 1867

Concessione dei contributi regionali e statali regionalizzati 2012 a favore delle Unioni e delle Comunità Montane per le gestioni associate (Del. G.R. 1072/12)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Programma di riordino territoriale 2012 (di seguito denominato PRT), approvato con propria deliberazione n. 1072/2012, che, in attuazione della l.r. n. 10/2008 e ss.mm., ha disciplinato agli allegati A e B i requisiti ed i criteri per la concessione alle forme associative intercomunali dei contributi correnti, annualità 2012, per la gestione associata di funzioni e servizi comunali e le modalità di presentazione delle domande;
- la propria deliberazione n. 1473/2012, la quale, fra altro, ha stabilito la proroga del termine per la produzione di documentazione a corredo delle domande presentate dalle Unioni a cui aderiscono comuni coinvolti negli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012;

Verificato che, entro la prescritta data improrogabile del 10 settembre 2012, hanno presentato domanda i Presidenti delle seguenti forme associative, elencate di seguito con l'indicazione degli estremi della protocollazione in entrata:

- Presidente della Comunità montana Alta Valmarecchia (RN), con prot. PG/2012/211176 del 07/09/2012;
- Presidente della Comunità montana dell'Appennino Bolognese (BO), prot. PG/2012/213377 del 11/09/2012;
- Presidente della Comunità montana - Unione dei Comuni - dell'Appennino Cesenate (FC), con prot. PG/2012/205070 del 30/08/2012;
- Vice Presidente della Comunità montana Unione Comuni Parma Est (PR), con prot. PG/2012/211252 del 07/09/2012;
- Presidente della Comunità montana del Frignano (MO), con prot. PG/2012/212695 del 10/09/2012;
- Presidente della Comunità montana dell'Appennino Forlivese (FC), con prot. PG/2012/211523 del 07/09/2012;
- Presidente della Comunità montana Unione Comuni dell'Appennino Piacentino (PC), con prot. PG/2012/208435 del 04/09/2012;
- Presidente dell'Unione montana "Acquacheta - Romagna Toscana" Comuni di Dovadola, Modigliana, Portico e S. Benedetto, Rocca S. Casciano, Tredozio (FC), con prot. PG/2012/211525 del 07/09/2012;
- Presidente dell'Unione della Romagna Faentina (RA), con prot. PG/2012/212727 del 10/09/2012;
- Presidente dell'Unione montana dei Comuni "Valli Savena-Idice" (BO), con prot. PG/2012/196971 del 13/08/2012;
- Presidente dell'Unione dei Comuni Valle del Marecchia (RN), con prot. PG/2012/208425 del 04/09/2012;
- Presidente dell'Unione di Comuni "Valle del Samoggia" (BO), con prot. PG/2012/211420 del 07/09/2012;

- Presidente dell'Unione "Comuni del Rubicone" tra i Comuni di Gatteo, S. Mauro Pascoli, Savignano sul Rubicone (FC), con prot. PG/2012/210593 del 06/09/2012;
- Presidente dell'Unione Comuni del Sorbara (MO), con prot. PG/2012/211956 del 10/09/2012;
- Presidente dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord (MO), con prot. PG/2012/212068 del 10/09/2012;
- Presidente dell'Unione dei Comuni dell'Alto Appennino Reggiano (RE), con prot. PG/2012/211752 del 10/09/2012;
- Presidente dell'Unione della Valconca (RN), con prot. PG/2012/212671 del 10/09/2012;
- Presidente dell'Unione delle Terre d'Argine (MO), con prot. PG/2012/211522 del 07/09/2012;
- Presidente dell'Unione Bassa Est parmense (PR), con prot. PG/2012/211526 del 07/09/2012;
- Presidente dell'Unione "Terre di Castelli" (MO), con prot. PG/2012/210376 del 06/09/2012;
- Presidente dell'Unione di Comuni Terre Verdiane (PR), con prot. PG/2012/212736 del 10/09/2012;
- Presidente dell'Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta (PC), con prot. PG/2012/212551 del 10/09/2012;
- Presidente dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna (RA), con prot. PG/2012/212737 del 10/09/2012;
- Presidente dell'Unione dei Comuni Pianura Reggiana (RE), con prot. PG/2012/208410 del 04/09/2012;
- Presidente dell'Unione Reno Galliera (BO), con prot. PG/2012/207715 del 04/09/2012;
- Presidente dell'Unione Tresinaro Secchia (RE), con prot. PG/2012/212338 del 10/09/2012;
- Presidente dell'Unione Valnure e Valchero (PC), con prot. PG/2012/210398 del 06/09/2012;
- Presidente dell'Unione Colline Matildiche (RE) con prot. PG/2012/208420 del 04/09/2012;
- Presidente dell'Unione Bassa Reggiana, (RE) con prot. PG/2012/212454 del 10/09/2012;
- Presidente dell'Unione Pedemontana Parmense (PR), con prot. PG/2012/213087 del 11/09/2012;
- Presidente dell'Unione dei Comuni "Val d'Enza" (RE), con prot. PG/2012/213035 del 11/09/2012;
- Presidente dell'Unione dei Comuni Valle del Tidone (PC), con prot. PG/2012/210595 del 06/09/2012;
- Presidente dell'Unione di Comuni Montani Valli Dolo, Dragone e Secchia (MO), con prot. PG/2012/212802 del 11/09/2012;
- Presidente del Nuovo Circondario Imolese (BO), con prot. PG/2012/212733 del 10/09/2012;
- Presidente dell'Unione dei Comuni "Terre e Fiumi" (FE), con prot. PG/2012/212295 del 10/09/2012;

- Presidente dell'Unione Terra di mezzo (RE), con prot. PG/2012/203744 del 28/08/2012;
- Presidente dell'Unione dei Comuni Terre di Pianura (BO), con prot. PG/2012/212713 del 10/09/2012;
- Presidente dell'Unione Terred'acqua, con prot. PG/2012/212758 del 11/09/2012;

Verificato invece che la domanda dell'Unione dei Comuni del Distretto ceramico (MO) è pervenuta il 19/09/2012 acquisita con prot. n. PG/2012/220379 del 19/09/2012;

Dato atto:

- che la domanda dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico è pervenuta oltre il 10/09/2012 e pertanto deve essere dichiarata inammissibile, ai sensi del punto 1) del § 3 dell'ALL. A e del punto c) dell'ALL. B alla delibera 1072/2012;
- della regolarità delle altre domande e della completezza della documentazione prodotta, anche a seguito delle integrazioni istruttorie richieste e fornite ai sensi del punto 3) del §3 del PRT (ALL. A);
- del possesso, da parte degli enti elencati sopra la cui domanda risulta ammissibile, dei requisiti prescritti dal PRT per accedere ai contributi regionali per le gestioni associate ad eccezione dell'Unione Val d'Enza, la cui domanda non può essere accolta per mancanza del requisito di cui al punto 3) secondo alinea del §1 dell'ALL. A del PRT 2012, che richiede a partire dal 4° anno (come definito dal co. 2 dell'art.14 della l.r.10/2008) la gestione associata di almeno 4 funzioni scelte all'interno dell'elenco individuato dal 1° co. del richiamato art.14 della l.r.10/2008 di cui una di amministrazione generale, da scegliersi a sua volta fra le prime 5 voci dell'elenco di cui trattasi;
- degli esiti dell'istruttoria delle domande ammesse a contributo, dettagliatamente illustrati nelle schede istruttorie depositate agli atti del Servizio Affari istituzionali e delle Autonomie locali, trasmesse per conoscenza agli enti interessati e che saranno pubblicate nel sito web Le Gestioni associate dei comuni (http://www.regione.emilia-romagna.it/gestioni_as-sociate/);
- che sono 6 le Unioni che hanno diritto a percepire la specifica quota di contributo di euro 40.000,00 netti per l'ammontare di euro 240.000,00 complessivi, ai sensi del punto 3) del § 2 del PRT, in quanto, nel periodo 2009-2012 hanno registrato l'adesione di ulteriori comuni; tali Unioni sono: Unione Comuni del Sorbara, Unione "Terre di Castelli", Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta, Unione Valnure e Valchero; Unione Bassa Est parmense e Unione della Romagna Faentina;
- che, dagli esiti dell'istruttoria, risulta che i contributi astrattamente spettanti agli enti finanziabili, espressi in euro, sono quantificabili secondo quanto risulta nella Tabella 1):

Tabella 1)

Forma associativa	Contributo regionale astratto spettante
Comunità montana Alta Valmarecchia (RN)	184.375,00
Comunità montana - Unione dei Comuni - dell'Appennino Cese-nate (FC)	179.375,00
Comunità montana dell'Appennino Forlivese (FC)	318.608,13
Comunità montana dell'Appennino Bolognese (BO)	73.940,00
Comunità montana del Frignano (MO)	176.363,65
Comunità montana Unione Comuni Parma Est (PR)	175.625,00
Comunità montana Unione Comuni dell'Appennino Piacentino (PC)	128.125,00
Unione della Valconca (RN)	162.875,00
Unione dei Comuni Valle del Marecchia (RN)	175.100,00
Unione "Comuni del Rubicone" tra i Comuni di Gatteo, S. Mauro Pascoli, Savignano sul Rubicone (FC)	176.100,00
Unione montana "Acquacheta - Romagna Toscana" Comuni di Dovadola, Modigliana, Portico e S. Benedetto, Rocca S. Casciano, Tredozio(FC)	254.375,00
Unione dei Comuni della Bassa Romagna (RA)	411.170,00
Unione della Romagna Faentina (RA)	273.675,00
Unione dei Comuni "Terre e Fiumi" (FE)	260.750,00
Unione montana dei Comuni "Valli Savena-Idice" (BO)	146.375,00
Unione di Comuni "Valle del Samoggia" (BO)	230.440,00
Nuovo Circondario Imolese (BO)	352.900,00
Unione Reno Galliera (BO)	248.710,00
Unione di Comuni montani Valli Dolo, Dragone e Secchia (MO)	229.375,00
Unione Comuni del Sorbara (MO)	246.800,00
Unione Comuni Modenesi Area nord (MO)	263.380,00
Unione delle Terre d'Argine (MO)	262.600,00
Unione "Terre di Castelli" (MO)	393.910,00
Unione dei Comuni dell'Alto Appennino Reggiano (RE)	386.875,00
Unione Bassa Reggiana (RE)	209.050,00
Unione dei Comuni Pianura Reggiana (RE)	236.500,00
Unione Tresinaro Secchia (RE)	131.500,00
Unione Terra di Mezzo (RE)	86.000,00
Unione Colline Matildiche (RE)	126.700,00
Unione Pedemontana Parmense (PR)	149.010,00
Unione Bassa Est parmense (PR)	137.300,00
Unione di Comuni Terre Verdiane (PR)	144.125,00
Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta (PC)	83.125,00
Unione Valnure e Valchero (PC)	132.575,00
Unione dei Comuni Valle del Tidone (PC)	270.000,00
Unione dei Comuni Terre di Pianura (BO)	111.300,00
Unione Terred'acqua (BO)	160.000,00
TOTALE	7.689.006,78

Ritenuto opportuno precisare, per quanto attiene alla quantificazione dei contributi complessivi di cui alla tabella 1), effettuata in base ai criteri dei §§ 2.1, 2.2 e 2.3 del PRT (ALL. A), quanto segue:

- a) il contributo non è stato riconosciuto alle gestioni associate che, sulla base della documentazione prodotta ed in particolare degli atti attuativi presentati e delle attestazioni rilasciate dai soggetti competenti entro i termini prefissati, non risultano avere i requisiti dell'integralità delle funzioni svolte e dell'effettiva operatività;
- b) con riguardo alla gestione associata delle funzioni urbanistiche, la voce "Elaborazione, approvazione e gestione degli strumenti urbanistici intercomunali da parte dell'Unione/Comunità montana per tutti i comuni" si è ritenuto di riconoscerla soltanto quando è stata presentata entro il 10/09/2012 la convenzione di conferimento di tutte le funzioni rientranti nella voce stessa, in conformità al bando di settore di cui alla delibera n. 1467/2011 oppure sono stati prodotti gli atti attuativi previsti al punto 1) del §2.2 del PRT 2012; qualora gli enti associativi abbiano richiesto il contributo per entrambe le voci del settore urbanistico, è stato riconosciuto, ricorrendone i presupposti suddetti, soltanto il contributo di entità maggiore dato che le funzioni previste in questa materia dalla voce "Gestione della funzione urbanistica a livello sovracomunale" della tabella A del PRT, di natura più limitata e meno integrata, rientrano già in quelle più ampie e integrate della voce finanziata, per cui non si è ritenuto opportuno finanziarle due volte; negli altri casi, ricorrendone le condizioni, è stata ammessa a finanziamento la voce di minor importo;
- c) il contributo per la voce "Catasto" è stato riconosciuto anche qualora alla data del 10/09/2012 non fossero ancora del tutto perfezionati i necessari protocolli d'intesa con le competenti Agenzie del Territorio in considerazione anche della qualificazione da parte dell'art. 19 del D.L. 95/2012 convertito nella L. 135/2012 delle funzioni catastali (escluse quelle riservate allo Stato) quali funzioni fondamentali dei comuni e del conseguente obbligo per molti di questi di svolgerle in forma associata ai sensi dell'art. 14 del D.L. 78/2010, convertito nella L. 122/2010, e ss.mm.;
- d) con riguardo alla Comunità montana Alta Valmarecchia, che deve completare il processo di graduale adeguamento alla normativa della Regione Emilia Romagna sia dal punto di vista istituzionale sia dal punto di vista della concreta integrale applicazione delle diverse normative di settore, sono state ammesse a finanziamento, in applicazione della deroga disposta dal punto 5) del §1 del PRT (ALL. A), quelle gestioni che coinvolgono la Comunità montana in modo più significativo e sono maggiormente aderenti ai requisiti minimi richiesti dal PRT;

Dato atto che le risorse disponibili sul capitolo 03205 del bilancio di previsione per l'esercizio 2012 a sostegno delle gestioni associate ammontano complessivamente ad euro 5.000.000,00;

Rilevato che:

- il totale dei contributi massimi concedibili, pari ad euro 7.689.006,78, eccede le risorse finanziarie disponibili da ripartire tra tutte le forme associative, ammontante concretamente a euro 4.760.000,00, atteso che dall'importo complessivo di euro 5.000.000,00 va dedotta la somma totale di euro 240.000,00 da erogare, senza abbattimento percentuale, alle sole 6 Unioni che si sono allargate, come precisato sopra;
- è pertanto necessario procedere alla riduzione proporzionale dei contributi spettanti, ai sensi dell'art. 14, comma 10, della l.r. 11/2001 e del § 3 punto 4) del PRT;

Rilevato che, applicata la riduzione proporzionale di cui sopra pari al 38,09% circa, l'entità dei contributi effettivi spettanti a ciascuna forma associativa, al netto della quota ulteriore di euro 40.000,00 che compete alle 6 forme associative indicate sopra, risulta pari al 61,91% circa dei contributi astratti di cui alla tabella 1) ed è quantificata con gli opportuni arrotondamenti come specificato nella Tabella 2):

Tabella 2)

Ente beneficiario	Contributo regionale astratto spettante	Contributo regionale effettivo da erogare (pari al 61,91% circa di quello astratto) al netto delle eventuali quote per allargamento
Comunità montana Alta Valmarecchia Zona (RN)	184.375,00	114.140,23
Comunità montana - Unione dei Comuni - dell'Appennino Cesenate (FC)	179.375,00	111.044,90
Comunità montana dell'Appennino Forlivese (FC)	318.608,13	197.239,35
Comunità montana dell'Appennino Bolognese (BO)	73.940,00	45.773,71
Comunità montana del Frignano (MO)	176.363,65	109.180,68
Comunità montana Unione Comuni Parma Est (PR)	175.625,00	108.723,41
Comunità montana Unione Comuni dell'Appennino Piacentino (PC)	128.125,00	79.317,79
Unione della Valconca (RN)	162.875,00	100.830,32
Unione dei Comuni Valle del Marecchia (RN)	175.100,00	108.398,40
Unione "Comuni del Rubicone" tra i Comuni di Gatteo, S. Mauro Pascoli, Savignano sul Rubicone (FC)	176.100,00	109.017,46
Unione montana "Acquacheta Romagna-Toscana" Comuni di Dovadola, Modigliana, Portico e S. Benedetto, Rocca S. Casciano, Tredozio (FC)	254.375,00	157.474,83
Unione dei Comuni della Bassa Romagna (RA)	411.170,00	254.541,22
Unione della Romagna Faentina (RA)	273.675,00	169.422,79
Unione dei Comuni	260.750,00	161.421,37

"Terre e Fiumi" (FE)		
Unione montana dei Comuni "Valli Savena-Idice" (BO)	146.375,00	90.615,73
Unione di Comuni "Valle del Samoggia" (BO)	230.440,00	142.657,49
Nuovo Circondario Imolese (BO)	352.900,00	218.468,27
Unione Reno Galliera (BO)	248.710,00	153.967,82
Unione di Comuni montani Valli Dolo, Dragone e Secchia (MO)	229.375,00	141.998,18
Unione Comuni del Sorbara (MO)	246.800,00	152.785,40
Unione Comuni Modenesi Area nord (MO)	263.380,00	163.049,51
Unione delle Terre d'Argine (MO)	262.600,00	162.566,64
Unione "Terre di Castelli" (MO)	393.910,00	243.856,15
Unione dei Comuni dell'Alto Appennino Reggiano (RE)	386.875,00	239.501,02
Unione Bassa Reggiana (RE)	209.050,00	129.415,67
Unione dei Comuni Pianura Reggiana (RE)	236.500,00	146.409,03
Unione Tresinaro Secchia (RE)	131.500,00	81.407,13
Unione Terra di Mezzo (RE)	86.000,00	53.239,65
Unione Colline Matildiche (RE)	126.700,00	78.435,62
Unione Pedemontana Parmense (PR)	149.010,00	92.246,97
Unione Bassa Est parmense (PR)	137.300,00	84.997,71
Unione di Comuni Terre Verdiane (PR)	144.125,00	89.222,84
Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta (PC)	83.125,00	51.459,83
Unione Valnure e Valchero (PC)	132.575,00	82.072,63
Unione dei Comuni Valle del Tidone (PC)	270.000,00	167.147,73
Unione dei Comuni Terre di Pianura (BO)	111.300,00	68.902,01
Unione Terred'acqua (BO)	160.000,00	99.050,51
TOTALE	7.689.006,78	4.760.000,00

Considerato:

- che in proporzione ai contributi regionali effettivi (comprensivi anche della quota di contributo per allargamento delle unioni) spettanti alle Comunità montane e alle Unioni di comuni vanno calcolati i contributi statali regionalizzati da concedere alle stesse forme associative, in base a quanto previsto dal § 4 del PRT;
- che, a tal fine, i fondi disponibili sul cap. 03220 (a favore sia delle comunità montane che delle unioni di comuni) del bilancio di previsione per l'esercizio 2012 ammontano ad euro 1.874.484,73 e quelli disponibili sul cap. 03222 (a favore esclusivamente delle unioni) sono pari ad euro 2.999.833,89;

Dato atto che in base al criterio della proporzionalità competono alle singole Comunità montane e Unioni, a valere sui mezzi statali regionalizzati di euro 1.874.484,73 allocati sul capitolo 03220, i contributi negli importi riportati nella Tabella 3) opportunamente arrotondati:

Tabella 3)

Ente beneficiario	Contributo regionale spettante (comprensivo dei € 40.000,00 ove dovuti)	Contributo statale regionalizzato spettante a valere sul cap. 03220
Comunità montana Alta Valmarecchia (RN)	114.140,23	42.790,82
Comunità montana - Unione dei Comuni - dell'Appennino Cesenate (FC)	111.044,90	41.630,39
Comunità montana dell'Appennino Forlivese (FC)	197.239,35	73.944,43
Comunità montana dell'Appennino Bolognese (BO)	45.773,71	17.160,43
Comunità montana del Frignano (MO)	109.180,68	40.931,50
Comunità montana Unione Comuni Parma Est (PR)	108.723,41	40.760,07
Comunità montana Unione Comuni dell'Appennino Piacentino (PC)	79.317,79	29.736,00
Unione della Valconca (RN)	100.830,32	37.800,98
Unione dei Comuni Valle del Marecchia (RN)	108.398,40	40.638,23
Unione "Comuni del Rubicone" tra i Comuni di Gatteo, S. Mauro Pascoli, Savignano sul Rubicone (FC)	109.017,46	40.870,31
Unione montana "Acquacheta - Romagna Toscana" Comuni di Dovadola, Modigliana, Portico e S. Benedetto, Rocca S. Casciano, Tredozio (FC)	157.474,83	59.036,83
Unione dei Comuni della Bassa Romagna (RA)	254.541,22	95.426,73
Unione della Romagna Faentina (RA)	209.422,79	78.511,96
Unione dei Comuni "Terre e Fiumi" (FE)	161.421,37	60.516,38
Unione montana dei Comuni "Valli Savena-Idice" (BO)	90.615,73	33.971,56
Unione di Comuni "Valle del Samoggia" (BO)	142.657,49	53.481,86
Nuovo Circondario Imolese (BO)	218.468,27	81.903,09
Unione Reno Galliera (BO)	153.967,82	57.722,07
Unione di Comuni montani Valli Dolo, Dragone e Secchia (MO)	141.998,18	53.234,68
Unione Comuni del Sorbara (MO)	192.785,40	72.274,66
Unione Comuni Modenesi Area nord (MO)	163.049,51	61.126,76
Unione delle Terre d'Argine (MO)	162.566,64	60.945,74
Unione "Terre di Castelli" (MO)	283.856,15	106.416,80
Unione dei Comuni dell'Alto Appennino Reggiano (RE)	239.501,02	89.788,20
Unione Bassa Reggiana (RE)	129.415,67	48.517,54
Unione dei Comuni Pianura Reggiana (RE)	146.409,03	54.888,30
Unione Tresinaro Secchia (RE)	81.407,13	30.519,28
Unione Terra di Mezzo (RE)	53.239,65	19.959,38

Unione Colline Matildiche (RE)	78.435,62	29.405,27
Unione Pedemontana Parmense (PR)	92.246,97	34.583,11
Unione Bassa Est parmense (PR)	124.997,71	46.861,26
Unione di Comuni Terre Verdiane (PR)	89.222,84	33.449,37
Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta (PC)	91.459,83	34.288,01
Unione Valnure e Valchero (PC)	122.072,63	45.764,66
Unione dei Comuni Valle del Tidone (PC)	167.147,73	62.663,17
Unione dei Comuni Terre di Pianura (BO)	68.902,01	25.831,16
Unione Terred'acqua (BO)	99.050,51	37.133,74
TOTALE	5.000.000,00	1.874.484,73

Dato che alle sole Unioni spettano, in proporzione ai contributi regionali, anche gli ulteriori contributi indicati nella Tabella 4), opportunamente arrotondati negli importi, a valere sul fondo statale regionalizzato di euro 2.999.833,89 allocato sul cap. 03222:

Tabella 4)

Ente beneficiario	Contributo regionale spettante (comprensivo dei € 40.000,00 ove dovuti)	Contributo statale regionalizzato spettante a valere sul cap. 03222
Unione della Valconca (RN)	100.830,32	71.429,57
Unione dei Comuni Valle del Marecchia (RN)	108.398,40	76.790,90
Unione "Comuni del Rubicone" tra i Comuni di Gatteo, S. Mauro Pascoli, Savignano sul Rubicone (FC)	109.017,46	77.229,45
Unione montana "Acquacheta - Romagna Toscana" Comuni di Dovadola, Modigliana, Portico e S. Benedetto, Rocca S. Casciano, Tredozio (FC)	157.474,83	111.557,31
Unione dei Comuni della Bassa Romagna (RA)	254.541,22	180.320,45
Unione della Romagna Faentina (RA)	209.422,79	148.357,95
Unione dei Comuni "Terre e Fiumi" (FE)	161.421,37	114.353,09
Unione montana dei Comuni "Valli Savena-Idice" (BO)	90.615,73	64.193,41
Unione di Comuni "Valle del Samoggia" (BO)	142.657,49	101.060,50
Nuovo Circondario Imolese (BO)	218.468,27	154.765,89
Unione Reno Galliera (BO)	153.967,82	109.072,89
Unione di Comuni montani Valli Dolo, Dragone e Secchia (MO)	141.998,18	100.593,44
Unione Comuni del Sorbara (MO)	192.785,40	136.571,79
Unione Comuni Modenesi Area nord (MO)	163.049,51	115.506,49
Unione delle Terre d'Argine (MO)	162.566,64	115.164,41
Unione "Terre di Castelli" (MO)	283.856,15	201.087,55
Unione dei Comuni dell'Alto Appennino Reggiano (RE)	239.501,02	169.665,77

Unione Bassa Reggiana (RE)	129.415,67	91.679,82
Unione dei Comuni Pianura Reggiana (RE)	146.409,03	103.718,14
Unione Tresinaro Secchia (RE)	81.407,13	57.669,92
Unione Terra di Mezzo (RE)	53.239,65	37.715,69
Unione Colline Matildiche (RE)	78.435,62	55.564,86
Unione Pedemontana Parmense (PR)	92.246,97	65.349,01
Unione Bassa Est parmense (PR)	124.997,71	88.550,07
Unione dei Comuni Terre Verdiane (PR)	89.222,84	63.206,67
Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta (PC)	91.459,83	64.791,38
Unione Valnure e Valchero (PC)	122.072,63	86.477,91
Unione dei Comuni Valle del Tidone (PC)	167.147,73	118.409,72
Unione dei Comuni Terre di Pianura (BO)	68.902,01	48.811,12
Unione Terred'acqua (BO)	99.050,51	70.168,72
TOTALE	4.234.579,93	2.999.833,89

Dato atto in sintesi che l'importo complessivo del contributo, a valere su entrambi i fondi statali regionalizzati, che spetta ai singoli enti beneficiari per l'annualità 2012, risulta pertanto quello indicato nella Tabella 5), derivante per le unioni dalla somma degli importi indicati nelle Tabelle 3) e 4) e risultante per le comunità montane dalla Tabella 3):

Tabella 5)

Ente beneficiario	Contributi statali regionalizzati 2012 a valere sul cap. 03220	Contributi statali regionalizzati 2012 a valere sul cap. 03222	Contributi statali regionalizzati 2012 totali spettanti
Comunità montana Alta Valmarecchia (RN)	42.790,82	-	42.790,82
Comunità montana - Unione dei Comuni - dell'Appennino Cesenate (FC)	41.630,39	-	41.630,39
Comunità montana dell'Appennino Forlivese (FC)	73.944,43	-	73.944,43
Comunità montana dell'Appennino Bolognese (BO)	17.160,43	-	17.160,43
Comunità montana del Frignano (MO)	40.931,50	-	40.931,50
Comunità montana Unione Comuni Parma Est (PR)	40.760,07	-	40.760,07
Comunità montana Unione Comuni dell'Appennino Piacentino (PC)	29.736,00	-	29.736,00
Unione della Valconca (RN)	37.800,98	71.429,57	109.230,55
Unione dei Comuni Valle del Marecchia (RN)	40.638,23	76.790,90	117.429,13

Unione "Comuni del Rubicone" tra i Comuni di Gatteo, S. Mauro Pascoli, Savignano sul Rubicone (FC)	40.870,31	77.229,45	118.099,76
Unione montana "Acquacheta - Romagna Toscana" Comuni di Dovadola, Modigliana, Portico e S. Benedetto, Rocca S. Casciano, Trezzano (FC)	59.036,83	111.557,31	170.594,14
Unione dei Comuni della Bassa Romagna (RA)	95.426,73	180.320,45	275.747,18
Unione della Romagna Faentina (RA)	78.511,96	148.357,95	226.869,91
Unione dei Comuni "Terre e Fiumi" (FE)	60.516,38	114.353,09	174.869,47
Unione montana dei Comuni "Valli Savenadice" (BO)	33.971,56	64.193,41	98.164,97
Unione di Comuni "Valle del Samoggia" (BO)	53.481,86	101.060,50	154.542,36
Nuovo Circondario Imolese (BO)	81.903,09	154.765,89	236.668,98
Unione Reno Galliera (BO)	57.722,07	109.072,89	166.794,96
Unione di Comuni montani Valli Dolo, Dragone e Secchia (MO)	53.234,68	100.593,44	153.828,12
Unione Comuni del Sorbara (MO)	72.274,66	136.571,79	208.846,45
Unione Comuni Modenesi Area nord (MO)	61.126,76	115.506,49	176.633,25
Unione delle Terre d'Argine (MO)	60.945,74	115.164,41	176.110,15
Unione "Terre di Castelli" (MO)	106.416,80	201.087,55	307.504,35
Unione dei Comuni dell'Alto Appennino Reggiano (RE)	89.788,20	169.665,77	259.453,97
Unione Bassa Reggiana (RE)	48.517,54	91.679,82	140.197,36
Unione dei Comuni Pianura Reggiana (RE)	54.888,30	103.718,14	158.606,44
Unione Tresinaro Secchia (RE)	30.519,28	57.669,92	88.189,20
Unione Terra di Mezzo (RE)	19.959,38	37.715,69	57.675,07
Unione Colline Matildiche (RE)	29.405,27	55.564,86	84.970,13
Unione Pedemontana Parmense (PR)	34.583,11	65.349,01	99.932,12
Unione Bassa Est parmense (PR)	46.861,26	88.550,07	135.411,33
Unione di Comuni Terre Verdiane (PR)	33.449,37	63.206,67	96.656,04
Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Loretta (PC)	34.288,01	64.791,38	99.079,39

Unione Valnure e Valchero (PC)	45.764,66	86.477,91	132.242,57
Unione dei Comuni Valle del Tidone (PC)	62.663,17	118.409,72	181.072,89
Unione dei Comuni Terre di Pianura (BO)	25.831,16	48.811,12	74.642,28
Unione Terred'acqua (BO)	37.133,74	70.168,72	107.302,46
TOTALE	1.874.484,73	2.999.833,89	4.874.318,62

Richiamate:

- la l.r. n. 40 del 15/11/2001;
- la l.r. n. 43 del 26/11/2001 e ss.mm.;
- la l.r. n. 22 del 22/12/2011;
- la l.r. n. 9 del 26/07/2012;

Visti:

- l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto: "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2012, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";
- il D.L. 22 giugno 2012, n. 83 "Misure urgenti per la crescita del Paese" convertito, con modificazioni, dalla L. 7 agosto 2012, n. 134, in particolare l'art. 18 "Amministrazione aperta";

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, co. 2, della l.r. n. 40/2001 e che, pertanto, gli impegni di spesa possano essere assunti con il presente atto;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate dal Servizio Affari Istituzionali e delle Autonomie Locali, le attività oggetto dei finanziamenti di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3;

Richiamate le proprie deliberazioni n. 1097 del 24/7/2006, n. 1663 del 27/11/2006, n. 2416 del 19/12/2008 e successive modificazioni e n. 1222 del 04/08/2011;

Su proposta del Vice Presidente - Assessore a "Finanze. Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Regolazione dei Servizi Pubblici Locali. Semplificazione e Trasparenza. Politiche per la sicurezza.", Simonetta Saliera;

Dato atto dei pareri allegati;

A voti unanimi e palesi

delibera:

- a) di dare atto degli esiti dell'istruttoria relativa all'erogazione dei contributi correnti a sostegno delle gestioni associate, annualità 2012, effettuata dal Servizio Affari Istituzionali e delle Autonomie Locali, analiticamente esposti, con riguardo alle domande ammesse a finanziamento, nelle schede istruttorie conservate agli atti del predetto Servizio, trasmesse in copia singolarmente, per conoscenza, agli enti interessati e pubblicate nel sito web Le Gestioni associate dei comuni http://www.regione.emilia-romagna.it/gestioni_associate/;
- b) di dichiarare inammissibile la domanda dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico in quanto presentata fuori termine, come meglio specificato nelle premesse e comunicato in via breve al suo Presidente;
- c) di non accogliere la domanda dell'Unione Val d'Enza, per le motivazioni indicate nelle premesse e comunicate in via breve al suo Presidente, per mancanza del requisito del numero minimo di gestioni associate prescritto dal PRT (punto 3 secondo alinea del §1 dell'ALL. A del PRT 2012);
- d) di accogliere le domande presentate dagli altri enti associativi elencati nella successiva tabella A) e di concedere loro i contributi regionali e statali regionalizzati indicati nella medesima tabella, che sono stati quantificati secondo i criteri ed i parametri del vigente PRT, come precisato nelle premesse:

Tabella A)

Forma associativa	Contributo regionale concesso Cap. 3205	Contributo regionalizzato concesso Cap. 3220-3222
Comunità montana Alta Valmarecchia (RN)	114.140,23	42.790,82
Comunità montana - Unione dei Comuni - dell'Appennino Cesenate (FC)	111.044,90	41.630,39
Comunità montana dell'Appennino Forlivese (FC)	197.239,35	73.944,43
Comunità montana dell'Appennino Bolognese (BO)	45.773,71	17.160,43
Comunità montana del Frignano (MO)	109.180,68	40.931,50
Comunità montana Unione Comuni Parma Est (PR)	108.723,41	40.760,07
Comunità montana Unione Comuni dell'Appennino Piacentino (PC)	79.317,79	29.736,00
Unione della Valconca (RN)	100.830,32	109.230,55
Unione dei Comuni Valle del Marecchia (RN)	108.398,40	117.429,13
Unione "Comuni del Rubicone" tra i Comuni di Gatteo, S. Mauro Pascoli, Savignano sul Rubicone (FC)	109.017,46	118.099,76
Unione montana "Acquacheta - Romagna Toscana" Comuni di Dovadola, Modigliana, Portico e S. Benedetto, Rocca S. Casciano, Tredozio (FC)	157.474,83	170.594,14

Unione dei Comuni della Bassa Romagna (RA)	254.541,22	275.747,18
Unione della Romagna Faentina (RA)	209.422,79 (169.422,79 + 40.000,00)	226.869,91
Unione dei Comuni "Terre e Fiumi" (FE)	161.421,37	174.869,47
Unione montana dei Comuni "Valli Savena-Idice" (BO)	90.615,73	98.164,97
Unione di Comuni "Valle del Samoggia" (BO)	142.657,49	154.542,36
Nuovo Circondario Imolese (BO)	218.468,27	236.668,98
Unione Reno Galliera (BO)	153.967,82	166.794,96
Unione di Comuni montani Valli Dolo, Dragone e Secchia (MO)	141.998,18	153.828,12
Unione Comuni del Sorbara (MO)	192.785,40 (152.785,40 + 40.000)	208.846,45
Unione Comuni Modenesi Area nord (MO)	163.049,51	176.633,25
Unione delle Terre d'Argine (MO)	162.566,64	176.110,15
Unione "Terre di Castelli" (MO)	283.856,15 (243.856,15 + 40.000,00)	307.504,35
Unione dei Comuni dell'Alto Appennino Reggiano (RE)	239.501,02	259.453,97
Unione Bassa Reggiana (RE)	129.415,67	140.197,36
Unione dei Comuni Pianura Reggiana (RE)	146.409,03	158.606,44
Unione Tresinaro Secchia (RE)	81.407,13	88.189,20
Unione Terra di Mezzo (RE)	53.239,65	57.675,07
Unione Colline Matildiche (RE)	78.435,62	84.970,13
Unione Pedemontana Parmense (PR)	92.246,97	99.932,12
Unione Bassa Est parmense (PR)	124.997,71	135.411,33
Unione di Comuni Terre Verdiane (PR)	89.222,84	96.656,04
Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta (PC)	91.459,83 (51.459,83 + 40.000,00)	99.079,39
Unione Valnure e Valchero (PC)	122.072,63 (82.072,63 + 40.000,00)	132.242,57
Unione dei Comuni Valle del Tidone (PC)	167.147,73	181.072,89
Unione dei Comuni Terre di Pianura (BO)	68.902,01	74.642,28
Unione Terred'acqua (BO)	99.050,51	107.302,46
TOTALE	5.000.000,00	4.874.318,62

- e) di impegnare la somma complessiva di euro 5.000.000,00 (di cui alla colonna 1 della Tabella A) sopra riportata) registrata al n. 3963 di impegno sul capitolo 03205 "Contributi alle forme stabili di gestione associata costituitesi ai sensi della l.r. n. 11/2001 e della l.r. n. 10/2008 (art. 11 e art. 14, co. 2 l.r. 26 aprile 2001, n. 11; art. 21 bis l.r. 30 giugno 2008, n. 10)" afferente all'U.P.B.1.2.2.2.2600 del bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2012, che presenta la necessaria disponibilità;
- f) di impegnare la somma complessiva di euro 1.874.484,73 (di cui alla colonna 2 della Tabella 5 delle premesse) registrata al n. 3961 di impegno sul capitolo 03220 "Contributi alle comunità

- montane e alle unioni dei comuni per il sostegno dell'associazionismo (art. 53, comma 10, l. 23 dicembre 2000, n.388) - Mezzi statali" afferente all'U.P.B.1.2.2.2.2620 del bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2012, che presenta la necessaria disponibilità;
- g) di impegnare la somma complessiva di euro 2.999.833,89 (di cui alla colonna 2 della Tabella 5 delle premesse) registrata al n. 3962 di impegno sul capitolo 03222 "Contributi alle unioni dei comuni per il sostegno dell'associazionismo (art.1, comma 154, l.23 dicembre 2005, n. 266 intesa Conferenza Unificata rep. 936 del 1 marzo 2006) - Mezzi statali" afferente all'U.P.B.1.2.2.2.2620 del bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2012, che presenta la necessaria disponibilità;
- h) di dare atto che, sulla base delle valutazioni effettuate dal Servizio Affari Istituzionali e delle Autonomie Locali, le norme di cui all'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 non sono applicabili alle attività oggetto dei finanziamenti di cui al presente provvedimento;
- i) di dare atto che alla liquidazione dei contributi per gli importi indicati a fianco di ciascun ente beneficiario così come riportati al punto d) Tabella A) provvederà il Dirigente regionale competente ai sensi dell'art. 51 della l.r. n. 40/2001 nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss. mm. ad avvenuta esecutività del presente atto;
- j) di dare atto, altresì, che ai sopraccitati contributi, con riguardo alla loro rendicontazione, si applica il disposto del § 3 co. 5 del PRT;
- k) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 DICEMBRE 2012, N. 1875

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Scienze giuridiche - Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 3, L.R. 3/11. Integrazione e proroga precedente accordo di cui alla propria deliberazione 1955/11

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(*omissis*)

delibera:

1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione dell'implementazione del progetto "Laboratorio interdisciplinare di studi sulla mafia e le altre forme di criminalità organizzata (MaCrO)", dell'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Scienze Giuridiche, del costo complessivo di Euro 17.000,00, assumendo a proprio carico l'ulteriore onere finanziario di Euro 2.500,00 a fronte della ulteriore spesa prevista di Euro 5.000,00, e ad integrazione del contributo di Euro 4.500,00 disposto con propria delibera 1955/11;

2) di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e l'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Scienze Giuridiche, per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto, che va ad integrare e prorogare quello già sottoscritto in data 16/1/2012, il cui testo era stato approvato con propria deliberazione 1955/11, come meglio precisato al successivo punto 5;

3) di assegnare e concedere l'ulteriore contributo di Euro 2.500,00 a favore dell'Università degli Studi di Ferrara -

Dipartimento di Scienze Giuridiche, ai sensi dell'art. 3, della L.R. 3/11, per la realizzazione dell'attività soprarichiamata;

4) di impegnare la spesa complessiva di Euro 2.500,00 registrata con il n. 3924 di impegno sul Capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 3, L.R. 9 maggio 2011, n.3)" - U.P.B.1.2.3.2.3832 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2012 che presenta la necessaria disponibilità;

5) di prorogare il precedente Accordo di programma sottoscritto in data 16/1/2012, il cui testo era stato approvato con propria deliberazione 1955/11 al 31/3/2013;

6) di stabilire che il presente Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Scienze Giuridiche, come indicato nello schema parte integrante del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione e dovrà essere attuato e rendicontato entro il 31 marzo 2013;

7) di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore dell'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Scienze Giuridiche provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali in applicazione dell'art. 51 della L.R. 40/01 nonché della propria delibera 2416/08 e succ. modifiche, previa sottoscrizione dell'Accordo oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo;

8) di dare altresì atto che alla sottoscrizione dell'Accordo di programma provvederà il Vicepresidente - Assessore a "Finanze. Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Valorizzazione della montagna. Regolazione dei Servizi Pubblici Locali. Semplificazione e Trasparenza. Politiche per la sicurezza.", Simonetta Saliera;

9) di dare atto infine che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

10) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DELL'IMPLEMENTAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "LABORATORIO INTERDISCIPLINARE DI STUDI SULLA MAFIA E LE ALTRE FORME DI CRIMINALITA' ORGANIZZATA (MaCrO)" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 3, LEGGE REGIONALE N. 3/2011. INTEGRAZIONE E PROROGA PRECEDENTE ACCORDO SOTTOSCRITTO IN DATA 16/01/2012

TRA

la Regione Emilia-Romagna, C.F. 80062590379, rappresentata dal Vicepresidente - Assessore a "Finanze. Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Valorizzazione della montagna. Regolazione dei Servizi Pubblici Locali. Semplificazione e Trasparenza. Politiche per la sicurezza.", Simonetta Saliera, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n°. . . del...;

e

l'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Scienze Giuridiche , rappresentato dal Direttore, Prof. Giovanni De Cristofaro,

Vista la legge regionale 9 maggio 2011, n. 3 recante "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile." ed in particolare:

- l'art. 3, comma 1, che prevede che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le Amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, anche mediante la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio di infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni di illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.";
- l'art. 7 , comma 1, recante "Misure a sostegno della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile nel settore dell'educazione e dell'istruzione" che prevede che "La Regione, in coerenza con quanto previsto dall'art. 25 della legge regionale 30 giugno 2003, n. 12 (Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra

loro), previa stipulazione di accordi ai sensi dell'art. 3, promuove ed incentiva iniziative finalizzate al rafforzamento della cultura della legalità e concede contributi a favore di enti pubblici per:

- a) la realizzazione, con la collaborazione delle istituzioni scolastiche autonome di ogni ordine e grado, di attività per attuare le finalità di cui alla presente legge, nonché per la realizzazione di attività di qualificazione e di aggiornamento del personale della scuola;
- b) la realizzazione, in collaborazione con le Università presenti nel territorio regionale, di attività per attuare le finalità di cui alla presente legge nonché la valorizzazione delle tesi di laurea inerenti ai temi della stessa;
- c) la promozione di iniziative finalizzate allo sviluppo della coscienza civile, costituzionale e democratica, alla lotta contro la cultura mafiosa, alla diffusione della cultura della legalità nella comunità regionale, in particolare fra i giovani.”;

Premesso che:

- tra l'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Scienze Giuridiche e la Regione Emilia-Romagna è stato firmato il 16/01/2012 un Accordo di programma per la realizzazione del Progetto "Laboratorio interdisciplinare di studi sulla mafia e le altre forme di criminalità organizzata (MaCrO)", di cui alla propria delibera 1955/2011, con scadenza prevista 31/07/2012;

Verificato che con la suddetta deliberazione n. 1955 del 27 dicembre 2011 si era provveduto all'assegnazione e concessione di un contributo complessivo di €. 4.500,00 a favore dell'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Scienze Giuridiche, per la realizzazione del progetto "Laboratorio interdisciplinare di studi sulla mafia e le altre forme di criminalità organizzata (MaCrO)", a fronte di una spesa prevista complessiva di €. 12.000,00;

Preso atto della istanza avanzata dall'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Scienze Giuridiche con lettera del 29 giugno 2012, prot. 386 e successive integrazioni, relativa alla richiesta di proroga del progetto stesso al 31 marzo 2013 e alla richiesta di un ulteriore contributo regionale per poter attuare un'ampia diffusione dei risultati del progetto stesso;

Dato atto che la proposta ricevuta da parte dell'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Scienze Giuridiche rientra negli obiettivi della Regione Emilia-Romagna indicati anche nella L.R. 9 maggio 2011, n. 3 ed esiste un preciso interesse ed una concreta possibilità da parte della Regione a supportare finanziariamente le spese per la realizzazione dell'implementazione del progetto "Laboratorio interdisciplinare di studi sulla mafia e le altre forme di criminalità organizzata (MaCrO)", di cui sopra e che, pertanto, si ritiene di accogliere la predetta richiesta;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia-Romagna e l'Università degli Studi di Ferrara -

Dipartimento di Scienze Giuridiche, alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di programma, che integra e proroga fino al 31/03/2013 il precedente Accordo sottoscritto dalle parti in data 16/01/2011, il cui schema allegato è parte integrante del presente atto, anche al fine di concedere un ulteriore supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi complessivi specificati nel testo dell'Accordo stesso, fermo restando il mantenimento degli obblighi finanziari disposti dalla Regione con la propria delibera n. 1955/2011;

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma ed in particolare, con la presente scrittura, si integra e si proroga fino al 31/03/2013 quanto già pattuito con la sottoscrizione dell'Accordo del 16 gennaio 2012.

Articolo 2

Obiettivi

Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e l'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Scienze Giuridiche, ponendosi come obiettivo la realizzazione dell'implementazione del progetto denominato "Laboratorio interdisciplinare di studi sulla mafia e le altre forme di criminalità organizzata (MaCrO)".

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto del presente Accordo di Programma sono gli interventi, che di seguito si specificano, comprensivi di quelli indicati all'art. 3 del precedente Accordo di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 1955/2011:

- Percorso didattico integrato;
- Organizzazione di incontri di approfondimento, sia di tipo prettamente giuridico, sia a carattere divulgativo;
- Attività di ricerca sulle tematiche delle mafie;
- Realizzazione di una pubblicazione con gli Atti del Seminario sulla lotta alla tratta degli esseri umani.

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 che precede, le spese oggetto di finanziamento del presente Accordo comprensive di quelle dell'Accordo già sottoscritto, sono le seguenti:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
a. Rimborso di viaggi, vitto e alloggio per i relatori coinvolti nelle iniziative;	€ 4.000,00
b. Costi di organizzazione e programmazione scientifica di convegni e seminari	€ 7.000,00
c. Acquisizione di materiale per la realizzazione dell'attività scientifica e didattica (catering, locandine, brochure informative) e materiale di consumo correlato (carta, cartucce, cancelleria);	€ 1.500,00
d. strumenti per la ricerca (libri, materiale informatico);	€ 1.000,00
e. spese per personale impegnato in specifica attività di ricerca scientifica (missioni ed altro) e per la pubblicazione e la diffusione dei risultati della ricerca.	€ 1.000,00
f. Realizzazione di una pubblicazione con gli Atti del Seminario sulla lotta alla tratta degli esseri umani.	€ 2.500,00
Totale spese correnti	€ 17.000,00

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere all'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Scienze Giuridiche la somma di €. 2.500,00, a titolo di ulteriore contributo a fronte della ulteriore spesa prevista di €. 5.000,00. Si precisa che per la realizzazione dell'implementazione del progetto denominato "Laboratorio interdisciplinare di studi sulla mafia e le altre forme di criminalità organizzata (MaCrO) l'onere finanziario complessivo a carico della Regione Emilia-Romagna quale risultante dalle disposizioni contabili previste nel

provvedimento 1955/11 e dalle prescrizioni stabilite nel presente Accordo risulta quantificato in complessivi euro 7.000,00, a fronte di una spesa complessiva prevista di €. 17.000,00.

L'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Scienze Giuridiche si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione degli atti amministrativi riguardanti l'esecuzione delle attività oggetto degli impegni di cui all'art. 3, in particolare tutte le attività organizzative preparatorie per l'organizzazione degli incontri ivi individuati (acquisto documenti di viaggio, prenotazioni alberghiere, organizzazione della pubblicità per i singoli eventi, ecc.) nonché per lo svolgimento delle attività di ricerca sul tema del progetto (missioni e acquisto materiale) e la diffusione dei relativi risultati anche sotto forma di materiali didattici e pubblicazioni scientifiche.
- a reperire le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Università stessa delle attività previste dal Progetto denominato "Laboratorio interdisciplinare di studi sulla mafia e le altre forme di criminalità organizzata (MaCrO)", così come descritto nella documentazione presentata.

Articolo 6

Coordinamento delle attività

La Regione Emilia-Romagna e l'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Scienze Giuridiche si impegnano, tramite i propri referenti individuati, rispettivamente, nel Dott. Giovanni Sacchini, per la Regione Emilia Romagna e nei Professori Stefania Carnevale, Serena Forlati, Orsetta Giolo, Michele Pifferi, per il Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università degli Studi di Ferrara a convocare periodicamente incontri di verifica sull'andamento del progetto.

Al termine dell'Anno Accademico 2011-2012 sarà cura dei referenti dell'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Scienze Giuridiche predisporre una breve relazione tecnica sulle attività realizzate evidenziando, anche ai sensi dell'art. 17 lett b) della legge regionale 3 del 9 maggio 2011, i risultati ottenuti nell'ambito del progetto "Laboratorio interdisciplinare di studi sulla mafia e le altre forme di criminalità organizzata (MaCrO)".

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

Dato atto che la prima tranche del contributo concesso con delibera n. 1955/11, pari a €. 2.250,00 è stato corrisposto con atto dirigenziale n. 3470 del 19/03/2012, si dispone che la liquidazione del saldo del contributo a favore dell'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Scienze Giuridiche, pari

all'importo complessivo di €. 4.750,00, sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma, a presentazione da parte dell'Università stessa della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e della relazione finale sul risultato delle attività previste nel progetto, di cui all'art. 6.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte dell'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Scienze Giuridiche, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9

Durata dell'Accordo

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione dello stesso e dovrà essere attuato e rendicontato entro il 31/03/2013.

In presenza di particolari circostanze potrà essere richiesta una proroga per la conclusione del progetto. La richiesta motivata di proroga verrà valutata dal Dirigente regionale competente che nel termine di trenta giorni dal ricevimento della richiesta, comunicherà l'accoglimento o il diniego della stessa.

Articolo 10

Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione
Emilia-Romagna
Il Vicepresidente

Per Dipartimento di Scienze
giuridiche dell'Università di
Ferrara
il Direttore
Prof. Giovanni De Cristofaro

Bologna,

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 DICEMBRE 2012, N. 1889

L.R.16/02 - Programma pluriennale 2003-2005. Concessione al Comune di Ferrara di una proroga per la conclusione dei lavori e per la presentazione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione, relativamente all'intervento denominato "Abbattimento Scuola Bianca Merletti e recupero del Baluardo dell'Amore"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera:

1. di concedere al Comune di Ferrara, sulla base delle motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, una proroga al 14 gennaio 2014, del termine già fissato dalla propria precedente deliberazione 1876/11, per la conclusione dei lavori e per la presentazione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione, relativamente all'intervento denominato "Abbattimento scuola Bianca Merletti e recupero del Baluardo dell'Amore";

2. di provvedere alla pubblicazione, per estratto, della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 DICEMBRE 2012, N. 1890

Artt. 1, 5 O.M. 3124/01 - Modifica del soggetto attuatore dell'intervento n. 57 del Piano di cui alla D.G.R. n. 2314/03

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera:

1. di approvare, sulla base delle motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, la modifica della denominazione del soggetto attuatore dell'intervento n. 57 (*Palazzo della Concezione - viale L. Nobili, 1 - RE*) del programma di interventi di cui all'ALLEGATO 1 della propria deliberazione n. 2314/03 (così come rettificata, modificata ed integrata dalle successive deliberazioni n. 2727/03, n. 946/04 e n. 2315/10), riformulando tale denominazione in: **Provincia di Reggio-Emilia**;
2. di assegnare alla **Provincia di Reggio-Emilia** per l'attuazione dell'intervento n. 57 (*Palazzo della Concezione - Viale L. Nobili, 1 - RE*), di cui all'ALLEGATO 1 della propria deliberazione n. 2314/03 (così come rettificata, modificata ed integrata dalle successive deliberazioni n. 2727/03, n. 946/04

e n. 2315/10), il contributo pari a **Euro 181.503,96**, dando atto che tale sommatrova allocazione nel cap. n. 48106, "Interventi di ripristino, di messa in sicurezza, di miglioramento sismico, contributi a Enti locali per danni causati dai sismi nei mesi di aprile-giugno 2000 e da calamità idrogeologiche nei mesi di ottobre-novembre 1999. Mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato. (Ordinanza Ministeriale n.3124 del 12 aprile 2001)", di cui alla UPB 1.4.4.3. 17510, del bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2012;

3. di confermare per il soggetto attuatore **Provincia di Reggio-Emilia** le procedure di attuazione degli interventi stabilite nell'Allegato 2e nell'Allegato 3 della propria deliberazione n. 2314/03 (così come rettificata, modificata ed integrata dalla successiva deliberazione n. 946/04), assumendo come data di riferimento per i termini previsti dalle procedure suddette, quella di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna del presente provvedimento;
4. di dare atto che, per la stima del costo dell'intervento oggetto del presente provvedimento, si farà riferimento all'elenco regionale dei prezzi approvato dalla propria deliberazione n. 1048/2012;
5. di provvedere alla pubblicazione, per estratto, della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 DICEMBRE 2012, N. 1922

Determinazioni in merito al bando "Una casa alle giovani coppie ed altri nuclei familiari" approvato con delibera della G.R. n. 1119/2012

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la propria deliberazione n. 1119 del 30 luglio 2012 recante: "L.R. 24/2001. Approvazione bando per l'attuazione del programma denominato una casa alle giovani coppie ed altri nuclei familiari, approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 86 del 25 luglio 2012";

Dato atto che il bando precitato al punto 4.2. stabiliva:

- che per partecipare i nuclei familiari interessati dovevano sottoscrivere un pre-contratto, dalle ore 12,00 del giorno 21 settembre 2012 fino al 6 dicembre 2012, con l'operatore proprietario dell'alloggio prescelto;

- che la presentazione della domanda di contributo doveva essere effettuata compilando la modulistica disponibile collegandosi al sito www.intercent.it dalle ore 9,00 alle ore 17,00 del giorno 7 dicembre 2012 ;

Rilevato che il giorno 7 dicembre 2012, a causa di un guasto tecnico non prevedibile su un componente hardware della Piattaforma messa a disposizione dalla Agenzia Intercent-ER, si è reso necessario sospendere per diverse ore la procedura informatizzata per la presentazione della domanda di contributo;

Dato atto che vari nuclei familiari che avevano sottoscritto entro il termine del 6 dicembre 2012 un precontratto con un operatore proprietario di un alloggio ricompreso nella lista pubblicata nel sito sopracitato non sono riusciti a collegarsi al sito www.intercent.it, per le problematiche sopra evidenziate, e a presentare la domanda di contributo;

Viste le numerose segnalazioni pervenute nel merito dai predetti nuclei familiari;

Valutata l'opportunità di dare la possibilità ai nuclei familiari che avevano sottoscritto entro il termine del 6 dicembre 2012

un precontratto con un operatore proprietario dell'alloggio, di presentare la domanda di contributo compilando la modulistica disponibile collegandosi al sito www.intercent.it dalle ore 9 alle ore 17 del giorno 14 dicembre 2012, ferma restando la validità, al fine delle successive verifiche di ammissibilità per la formulazione della graduatoria, delle domande correttamente già collocate il giorno 7/12/2012;

Ritenuto di stabilire che la graduatoria, formulata secondo le modalità stabilite al punto 4.2 del bando, sarà pubblicata sul sito www.intercent.it il giorno 21 dicembre 2012;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.;

- le proprie deliberazioni n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006, n. 1954 del 10 dicembre 2007 e n. 2060 del 20 dicembre 2010;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alla Programmazione e Sviluppo Territoriale, Cooperazione col Sistema delle Autonomie, Organizzazione, Gian Carlo Muzzarelli;

A voti unanimi e palesi
delibera:

1) di stabilire, per le motivazioni esposte in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, che i nuclei familiari che avevano sottoscritto entro il termine del 6 dicembre 2012 un precontratto con un operatore proprietario dell'alloggio, possono presentare la domanda di contributo compilando la modulistica disponibile collegandosi al sito www.intercent.it dalle ore 9 alle ore 17 del giorno 14 dicembre 2012, ferma restando la validità, al fine delle successive verifiche di ammissibilità per la formulazione della graduatoria, delle domande correttamente già collocate il giorno 7 dicembre 2012;

2) di stabilire che la graduatoria, formulata secondo le modalità fissate al punto 4.2 del bando, sarà pubblicata sul sito www.intercent.it il giorno 21 dicembre 2012;

3) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 DICEMBRE 2012, N. 1926

L.R. 7/03 e s.m. - art. 17 - Costituzione fondo di garanzia e individuazione soggetto gestore - Approvazione convenzione e procedure di funzionamento del Comitato. Impegno di spesa - CUP E47C12000070002

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la L.R. 31 marzo 2003, n.7, "Disciplina delle attività di produzione, organizzazione e vendita viaggi, soggiorni e servizi turistici. Abrogazione della legge regionale 26 luglio 1997, n. 23 (disciplina delle attività delle agenzie di viaggio e turismo)" ed in particolare l'art. 17 "Fondo garanzia danni";

- la propria delibera n. 2238 del 10 novembre 2003, successivamente modificata con le delibere n. 410 dell'8 marzo 2004 e n. 556 del 29 marzo 2004, che individua le modalità di accesso e di gestione all'elenco "Agenzie sicure in Emilia-Romagna";

Dato atto che il sopracitato art. 17 della L.R. 31 marzo 2003, n.7:

- al comma 1) stabilisce che la Regione costituisca un fondo a garanzia dei danni causati nei confronti degli utenti delle agenzie di viaggio iscritte all'elenco "Agenzie sicure in Emilia-Romagna", fruitori dei servizi turistici di cui all'articolo 15 della stessa legge, quando tali danni non siano imputabili né all'agenzia di viaggio e turismo né al prestatore del servizio;

- al comma 2) stabilisce che il fondo può essere costituito presso un organismo collettivo di garanzia fidi, di secondo grado, del settore terziario con operatività a livello regionale, che associ almeno tre consorzi e cooperative di garanzia del settore terziario, individuato dalla Giunta Regionale sulla base dei seguenti requisiti:

a) essere beneficiari di contributi di enti pubblici locali;

b) associare direttamente o attraverso i consorzi fidi di primo grado aderenti, a parità di condizione, qualunque operatore

turistico che ne faccia richiesta;

c) prevedere nel proprio statuto la preventiva comunicazione alla Regione Emilia-Romagna dei motivi e delle cause di scioglimento;

- al comma 3) dispone che i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna ed il soggetto incaricato della gestione del fondo siano regolati dalla stipulazione di una convenzione approvata dalla Giunta Regionale che dovrà, in particolare disciplinare:

a) le modalità di trasferimento delle risorse finanziarie necessarie per la costituzione del fondo;

b) le modalità e le procedure di gestione del fondo;

c) le modalità di concessione del risarcimento del danno ai clienti delle agenzie di viaggio iscritte all'elenco "Agenzie sicure in Emilia-Romagna";

d) le verifiche che la Regione può svolgere in ordine all'utilizzo del fondo;

- al comma 4) sancisce che il soggetto incaricato della gestione del fondo si avvalga, per l'assegnazione del risarcimento, del parere di un apposito Comitato;

- al comma 5) sancisce che le apposite procedure, i criteri, le modalità di designazione dei componenti del sopracitato Comitato sono stabiliti dalla Giunta regionale;

Preso atto che:

- l'istituzione del Fondo a garanzia dei danni causati nei confronti degli utenti delle agenzie di viaggio iscritte all'elenco "Agenzie Sicure in Emilia-Romagna" rappresenta un efficace strumento di garanzia e di tutela dei diritti dei turisti/consumatori;

- a fronte del perdurare di una crisi economica che ha interessato significativamente anche il settore turistico, nonché degli effetti negativi determinati dagli eventi sismici che hanno colpito un'ampia porzione del territorio regionale, il Fondo di garanzia può risultare un utile strumento a sostegno dell'attività economica del settore dell'intermediazione turistica;

- per garantire l'utilizzo ottimale del Fondo di garanzia è necessario definire le procedure, i criteri e le modalità di designazione dei componenti il Comitato di cui al comma 4), art. 17

della L.R. 7/03 e s.m.;

Ritenuto quindi di dover procedere con il presente atto a:

- costituire il Fondo di garanzia per le sopracitate motivazioni;
- individuare le caratteristiche di un organismo collettivo di garanzia fidi, di secondo grado, del settore terziario con operatività a livello regionale che risponda ai requisiti previsti dal secondo comma dell'art. 17, presso il quale costituire il fondo;

- definire e approvare la convenzione, da stipulare per regolamentare i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna ed il soggetto incaricato della gestione del fondo, che disciplina quanto previsto alle lettere a), b), c) e d) del terzo comma dell'art. 17 - L.R. 7/03 e s.m., sulla base dello schema allegato, parte integrante del presente provvedimento, dando atto che alla sua sottoscrizione provvederà il Responsabile del Servizio Commercio, Turismo e Qualità Aree Turistiche e che la stessa avrà durata dalla sottoscrizione della medesima convenzione al 31/12/2015;

- definire le "Procedure, i criteri e le modalità di designazione dei componenti il Comitato" di cui al comma 5 all'art. 17 della L.R. 7/03;

Stabilito che, oltre alla presenza dei requisiti previsti dalla L.R. 7/03 e s.m., il soggetto incaricato della gestione del fondo debba possedere, per lo svolgimento dell'attività prevista, specifiche competenze e professionalità;

Preso atto della proposta trasmessa da Cofiter - Confidi Terziario Emilia-Romagna Società Cooperativa di Bologna con nota acquisita agli atti del Servizio Commercio, Turismo e Qualità Aree Turistiche con prot. PG 277932/2012;

Verificato che Cofiter - Confidi Terziario Emilia-Romagna Società Cooperativa possiede tutti i requisiti previsti dal più volte citato art. 17 della L.R. 7/2003 e s.m.;

Preso inoltre atto che Cofiter - Confidi Terziario Emilia-Romagna Società Cooperativa ha:

- maturato una specifica competenza professionale nell'ambito del settore imprenditoriale delle agenzie di viaggio e turismo;
- consolidato un forte rapporto di collaborazione con tali imprese, anche attraverso la concessione di garanzie;

Ritenuto quindi che Cofiter - Confidi Terziario Emilia-Romagna Società Cooperativa, per le motivazioni sopraesposte possa essere individuato quale soggetto che risponde in modo ottimale, sia ai requisiti previsti dall'art. 17 della L.R. 7/2003 e s.m., sia all'esigenza di garantire lo svolgimento dell'attività prevista con caratteristiche di competenza e professionalità non riconducibili ad altro soggetto;

Viste le LL.RR.:

- 15 novembre 2001, n.40;
- 26 novembre 2001, n. 43;
- 22 dicembre 2011, n. 21 e n. 22;
- 26 luglio 2012, n.9 e n. 10;

Preso atto:

- che l'attuale disponibilità per l'anno 2012, sul capitolo 25580 "Fondo a garanzia dei danni causati nei confronti degli utenti delle agenzie di viaggio iscritte nell'elenco "Agenzie sicure in Emilia-Romagna" (art.17, comma 1, L.R. 31 marzo 2003, n.7), afferente all'U.P.B. 1.3.3.2.9100, ammonta a Euro 100.000.00;

- che con la sopracitata nota acquisita con prot. PG 277932/2012, Cofiter - Confidi Terziario Emilia-Romagna Società Cooperativa si è resa pienamente disponibile alla gestione del Fondo di garanzia di cui al citato art. 17 della L.R. 7/03 e

s.m. per un periodo organico di gestione del fondo calcolabile in un triennio, ed accettazione delle condizioni poste dalla Regione Emilia-Romagna che saranno opportunamente sottoscritte dai contraenti in apposita convenzione;

Ritenuto che:

- le risorse disponibili sul precitato Cap. 25580, ammontanti a € 100.000,00, possano essere utilizzate per dare copertura finanziaria sia agli oneri relativi alla costituzione del Fondo di garanzia, che a quelli relativi alla gestione dello stesso;

- la proposta avanzata da Cofiter per la gestione del Fondo di garanzia sia congrua e rispondente a caratteristiche di coerenza metodologica ed economicità;

- si possa quindi procedere all'assegnazione ed alla concessione a Cofiter - Confidi Terziario Emilia-Romagna Società Cooperativa di Bologna della precitata somma ammontante a Euro 100.000,00:

- quanto a Euro 85.000,00, per la costituzione del Fondo di garanzia secondo quanto stabilito dallo schema di Convenzione che in Allegato 1) forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- quanto a Euro 15.000,00, IVA 21% inclusa, per la gestione del Fondo di garanzia secondo quanto stabilito dallo schema di Convenzione che in Allegato 1) forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto inoltre:

- che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47 comma 2 della citata L.R. 40/01 e che, pertanto l'impegno di spesa possa essere assunto con presente atto:

- di stabilire che alla liquidazione delle sopracitate risorse regionali, nonché alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento, provvederà con propri atti formali il Dirigente regionale competente in materia, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e della delibera 1416/08 e ss.mm, secondo le modalità definite agli artt. 5 e 8 della Convenzione di cui allo schema Allegato 1) al presente atto;

Viste:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente per oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3, Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.";

- Dato atto che il Codice Unico di progetto (CUP) assegnato dalla competente struttura Ministeriale per il progetto di Investimento Pubblico connesso all'intervento oggetto del presente atto è il n: E47C12000070002;

Visto il D.L. 22 giugno 2012, n. 83 "Misure urgenti per la crescita del Paese" convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 134, ed in particolare l'art. 18 "Amministrazione aperta", del Titolo II "Misure urgenti per l'agenda digitale e la trasparenza nella Pubblica Amministrazione";

Visto altresì il DPR 252/98;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006,

n. 10 del 10 gennaio 2011 e n. 1222 del 4 agosto 2011;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm. avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07";

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore regionale Turismo.Commercio,
a voti unanimi e palesi
delibera:

Per le motivazioni indicate in premessa e che si intendono qui integralmente riportate:

1. approvare la costituzione del Fondo a garanzia dei danni causati nei confronti degli utenti delle agenzie di viaggio iscritte all'elenco "Agenzie Sicure in Emilia-Romagna" ai sensi di quanto stabilito dall'art. 17 della L.R. 7/03 e s.m.;

2. di individuare Cofiter - Confidi Terziario Emilia-Romagna Società Cooperativa di Bologna, quale soggetto gestore del Fondo di cui al precedente punto 1);

3. di approvare la Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e Cofiter - Confidi Terziario Emilia-Romagna Società Cooperativa di Bologna per la regolamentazione del Fondo di garanzia danni di cui all'art. 17 della L.R. 7/03 e s.m." di cui allo schema che in Allegato 1) forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di approvare le "Procedure, criteri e modalità di designazione dei componenti il Comitato di cui all'art. 17 della L.R. 7/03 e s.m." che in Allegato 2) forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di assegnare e concedere a Cofiter - Confidi Terziario Emilia-Romagna Società Cooperativa di Bologna, la somma complessiva di Euro 100.000,00 come segue:

- quanto a Euro 85.000,00, per la costituzione del Fondo di garanzia secondo quanto stabilito dallo schema di Convenzione che in Allegato 1) forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- quanto a Euro 15.000,00 (IVA 21% inclusa), per la gestione del Fondo di garanzia secondo quanto stabilito dallo schema di Convenzione che in Allegato 1) forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

6. di imputare la somma complessiva di Euro 100.000,00 registrata al numero di impegno 4073 sul Capitolo 25580 "Fondo a garanzia dei danni causati nei confronti degli utenti delle agenzie di viaggio iscritte nell'elenco "Agenzie sicure in Emilia-Romagna" (art.17, comma 1, L.R. 31 marzo 2003, n.7)", afferente all'U.P.B. 1.3.3.2.9100, del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 che è dotato della necessaria disponibilità;

7. di autorizzare il Responsabile del Servizio Commercio, Turismo e Qualità Aree Turistiche a sottoscrivere la Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e Cofiter - Confidi Terziario Emilia-Romagna Società Cooperativa di Bologna, redatta sulla base dello schema di cui al precedente punto 3);

8. di stabilire che alla liquidazione delle risorse regionali concesse, di cui al punto 5, nonché alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento, provvederà con propri atti formali il Dirigente regionale competente in materia, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e della delibera 1416/08 e ss.mm. secondo le modalità definite agli artt. 5 e 8 della Convenzione di cui allo schema Allegato 1) al presente provvedimento;

9. di dare atto che, come precisato in premessa, al progetto di investimento pubblico connesso all'intervento oggetto del presente provvedimento, è stato assegnato il Codice Unico di progetto (CUP) n. E47C12000070002;

10. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Allegato 1)

Schema di convenzione tra Regione Emilia-Romagna e COFITER-Confidi Terziario Emilia-Romagna per la costituzione e la gestione del fondo garanzia danni previsto dall'art. 17 della Legge regionale 31 marzo 2003, n.7 ed ai sensi della delibera di Giunta n. _____ del _____

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____, nella sede della Regione Emilia-Romagna, posta in Bologna, Viale Aldo Moro, 52; fra la Regione Emilia-Romagna, di seguito denominata anche "Regione", con sede in Bologna, V.le Aldo Moro 52, C.F. 80062590379, rappresentata dal Responsabile del Servizio Commercio, Turismo e Qualità Urbana, Signor _____, e COFITER-Confidi Terziario Emilia-Romagna Società Cooperativa, di seguito denominato "soggetto gestore", con sede in Bologna, Via Brini 45, C.F. e P.IVA 01868791201, rappresentata dal Legale rappresentante, Signor _____;

Viste:

- la Legge regionale n. 40 del 23 dicembre 2002;
- la Legge regionale n. 7 del 31 marzo 2003 e s.m., in particolare l'art.17;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2238 del 10 novembre 2003 e successive modificazioni che individua le modalità di accesso e di gestione all'elenco "Agenzie Sicure in Emilia-Romagna";

- deliberazione di Giunta regionale n. _____ in data _____, esecutiva nei modi di legge, concernente: " _____";

Si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 - Oggetto della convenzione

1. La presente Convenzione disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna, quale soggetto titolare del fondo di garanzia danni, e l'ente gestore del fondo, e le modalità di accesso al fondo.

2. Sono, in particolare, disciplinati con la presente convenzione:

- le modalità di trasferimento delle risorse finanziarie necessarie per la costituzione del fondo;
- le modalità e le procedure di gestione del fondo;
- le modalità di concessione del risarcimento del danno ai clienti delle agenzie di viaggio iscritte all'elenco di cui all'articolo 16 della L.R. 7/03 e s.m.;
- le verifiche che la Regione può svolgere in ordine all'utilizzo del fondo.

Art. 2 - Interventi del fondo di garanzia danni

1. Gli interventi del Fondo a garanzia dei danni causati nei confronti degli utenti delle agenzie di viaggio iscritte all'elenco "Agenzie sicure in Emilia-Romagna" (di seguito denominato fondo), si concretizzano nell'erogazione di risarcimenti danni agli utenti delle agenzie di viaggio iscritte nell'elenco "Agenzie sicure in Emilia-Romagna".

2. Gli interventi del fondo si concentrano sui danni derivanti da acquisti di servizi non goduti o parzialmente goduti, a seguito di eventi non imputabili all'agenzia di viaggio né ai prestatori

di servizio, non coperti dalla polizza assicurativa obbligatoria prevista dalla delibera di Giunta 2238 del 10 novembre 2003 e successive modificazioni, che si verificano dalla data di esecutività della deliberazione n. ____ del _____, fatto salvo quanto disposto dal successivo art. 6, comma 2.

3. L'accesso al fondo non è comunque ammesso ai casi già tutelati dall'art. 21 del decreto legislativo 111/95.

Art. 3 - Caratteristiche dei soggetti che possono accedere al fondo

1. I clienti delle agenzie di viaggio iscritte all'elenco "Agenzie sicure in Emilia-Romagna" di cui all'articolo 16 della legge regionale 7/03, fruitori dei servizi turistici di cui all'art.15 della stessa legge acquistati in un'agenzia operante nel territorio dell'Emilia-Romagna, che ritengono di aver diritto al rimborso del prezzo versato secondo quanto previsto al precedente articolo 2, possono presentare domanda per accedere alle erogazioni del fondo, con le modalità stabilite al successivo articolo 6.

Art. 4 - Interventi della regione

1. Le risorse messe a disposizione dalla Regione per la costituzione del fondo ammontano a Euro 85.000,00.

2. Il trasferimento delle risorse finanziarie di cui al precedente comma 1) al soggetto gestore avverrà secondo le modalità stabilite nel successivo art.5.

Art. 5 - Modalità di trasferimento delle risorse messe a disposizione dalla Regione

1. La Regione conferisce le risorse finanziarie previste dal comma 1) del precedente art. 4, nel rispetto delle disposizioni di cui alla L.R. 40/01, in un'unica soluzione entro 90 giorni dalla stipula della presente convenzione.

Art. 6 - Modalità di concessione del risarcimento del danno

1. La domanda per l'accesso alle erogazioni del fondo è presentata all'ente gestore, entro 3 mesi dalla data prevista per la conclusione del viaggio e deve essere corredata da:

- a) contratto di viaggio in originale o in copia autenticata;
- b) copia della ricevuta del versamento della somma corrisposta all'agenzia di viaggio;
- c) relazione esplicativa su quanto accaduto;
- d) ogni altra documentazione atta a comprovare il danno subito e/o la mancata fruizione dei servizi pattuiti.
- e) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di rinuncia all'esercizio di altre forme di tutela

2. In alcuni motivati casi, su decisione unanime dei membri del Comitato, di cui al quarto e quinto comma dell'art.17 della L.R. 7/03 e s.m.:

- le domande presentate oltre il termine previsto al punto 1 potranno essere ugualmente accettate;
- la documentazione prevista ai punti a)- e b)-, potrà essere presentata con dichiarazione sostitutiva di atti di notorietà. In tal caso, se sottoscritta in mancanza del dipendente addetto, deve essere presentata unitamente a copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore (vedi art. 38 DPR 445/00).

3. La domanda di cui al punto 1 è presentata dall'utente direttamente oppure tramite le associazioni dei consumatori di cui all'art. 137 del DLgs n. 206 del 2005 od organismi a tutela del turista da queste costituiti o l'agenzia di viaggio, che allegheranno una breve nota riportante il proprio parere.

4. Il soggetto gestore riceve e protocolla la domanda di

richiesta d'indennizzo assegnandole un numero progressivo in base al quale verrà ordinata l'analisi delle domande.

5. Per effettuare l'istruttoria finalizzata all'assegnazione del risarcimento l'ente gestore del fondo:

- a) chiede eventualmente integrazioni di documentazione e, dove necessario, si avvale di pareri tecnici rilasciati anche da Pubbliche amministrazioni in possesso d'idonee competenze;
- b) recupera materiale e documentazione sul fatto denunciato;
- c) effettua tutte le attività utili per accertare la sussistenza e le condizioni necessarie all'erogazione dell'indennizzo;
- d) acquisisce, dove necessario, da almeno due Associazioni di categoria degli agenti di viaggio il prezzo medio dei servizi (pasto, viaggio, trasporto, pernottamento etc.) da rimborsare alla data in cui avrebbero dovuto essere consumati o utilizzati, al fine di fornire al Comitato precisi riferimenti;
- e) istruisce un fascicolo per ogni soggetto contenente la documentazione sopra elencata, che verrà posto all'esame del Comitato;
- f) redige almeno trimestralmente l'elenco delle domande ammissibili da presentare al Comitato unitamente al relativo fascicolo.

6. L'ente gestore del fondo invia al Presidente del Comitato previsto dall'art. 17 della L.R. 7/03 l'elenco delle domande di cui al precedente punto 5 lettera f). Il Presidente del Comitato provvede poi a convocare il Comitato stesso con le modalità previste dalle "Procedure, criteri e modalità di designazione dei componenti il Comitato di cui all'art. 17 della legge regionale 31 marzo 2003, n. 7 e s.m." e dall'eventuale regolamento.

7. L'ente gestore eroga all'utente l'indennizzo stabilito dal Comitato o, diversamente, gli comunica l'esito negativo, dandone adeguata motivazione. Conclusa la procedura, il risultato dell'istruttoria è comunicato anche all'agenzia di viaggio erogatrice del servizio.

8. Nel caso in cui ne esistano i presupposti, l'ente gestore esercita tutte le attività necessarie per promuovere l'azione di rivalsa.

Art. 7 - Modalità e procedure di gestione del fondo

1. Il fondo è tenuto dal soggetto gestore con propria contabilità separata. A tale riguardo il soggetto gestore deve redigere:

- il libro dei verbali del fondo appositamente vidimato, nel quale devono essere annotate le delibere del Comitato previsto dall'art. 17 della legge regionale 31 marzo 2003, n. 7, in relazione all'utilizzo e alla gestione del fondo;
- il rendiconto della gestione del fondo, entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio annuale dell'ente gestore.

2. Il soggetto gestore al fine di rendicontare le attività del fondo, dovrà redigere, per anno civile, una relazione comprendente:

- il bilancio d'esercizio del fondo ed in particolare il resoconto dell'utilizzo delle risorse;
- un elenco dettagliato delle operazioni effettuate;
- un elenco dei problemi incontrati e le soluzioni eventualmente proposte o scelte.

3. La relazione di cui al precedente comma 2) viene trasmessa, quale consuntivo dell'attività svolta per l'anno di riferimento, al Servizio regionale competente in materia di turismo.

4. L'Ente gestore gestisce il fondo nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità ed efficienza dell'azione amministrativa di cui alla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.

Art. 8 - Spese di gestione del fondo

1. Al soggetto gestore è riconosciuto un compenso di gestione, a valere per l'intera durata della Convenzione, pari ad un massimo di Euro 15.000,00 (compresa IVA 21%), che verrà erogato secondo le seguenti disposizioni:

- a conclusione di ciascuno degli anni di validità della convenzione, di cui al successivo art. 12, a fronte della presentazione della documentazione di cui al comma 3 del precedente articolo 7 e ad esito favorevole del controllo effettuato dal competente Servizio regionale, nonché emissione di regolare fattura, viene corrisposto un compenso di gestione pari allo 0.50% del valore di ogni operazione. Tale compenso non potrà essere inferiore a Euro 50.000 per ogni operazione;
- il soggetto gestore si impegna comunque ad effettuare l'istruttoria finalizzata all'assegnazione del risarcimento per tutte le domande presentate per l'intera durata della Convenzione, nell'ambito del compenso massimo e non superabile di Euro 15.000,00.

Art. 9 - Interessi

1. Gli interessi maturati sulle risorse del fondo saranno accreditati sul Fondo stesso ed utilizzati esclusivamente per le finalità del Fondo.

Art. 10 - Verifiche e controlli in ordine all'utilizzo del fondo

1. La Regione esercita i controlli sulla attività del Fondo, sulla correttezza e la conformità dell'attività svolta. È fatto obbligo pertanto al soggetto gestore di consentire, ai funzionari regionali della struttura preposta alle funzioni di controllo, le verifiche in loco in merito alle erogazioni effettuate, finalizzati all'accertamento della correttezza amministrativa delle procedure poste in essere dal soggetto gestore.

Art. 11 - Scioglimento anticipato del fondo

1. Il fondo sarà sciolto anticipatamente nei seguenti casi:

- utilizzo per operazioni non conformi alla presente Convenzione;
- mancato utilizzo.

2. In entrambi i casi la Regione potrà richiedere la restituzione di tutto o parte delle disponibilità residue.

Art. 12 - Validità e durata della convenzione. spese

1. La validità della presente convenzione decorre dalla data di sottoscrizione della convenzione medesima fino al 31/12/2015;

2. Tutte le spese inerenti e consequenziali alla convenzione, quali bolli, imposte di registro ed altre, sono a carico esclusivo del soggetto gestore.

3. Nel caso in cui, al 31/12/2015, si rilevi la sussistenza di disponibilità finanziarie residue del Fondo, tali disponibilità devono essere restituite entro 30 giorni alla Regione Emilia-Romagna.

Art. 13 - Controversie

1. Qualsiasi controversia che dovesse sorgere dall'interpretazione e/o esecuzione della presente Convenzione sarà decisa da un Collegio Arbitrale composto da tre membri che decideranno secondo diritto e con procedura rituale ex artt. 810 e segg. c.p.c. L'arbitrato potrà essere richiesto da ciascuna delle Parti attraverso la notifica alla controparte della domanda con la contestuale nomina di un arbitro.

2. La Parte convenuta potrà provvedere, nel termine di venti giorni a far tempo dalla data di notifica della domanda di arbitrato, alla nomina del proprio arbitro con atto da notificarsi alla controparte ed all'arbitro in precedenza da questo nominato.

3. Se la Parte convenuta non provvede alla nomina dell'arbitro nel predetto termine di venti giorni dalla notificazione della domanda, la Parte attrice potrà richiedere la nomina dell'arbitro di controparte al Presidente del Tribunale di Bologna.

4. I due arbitri come innanzi nominati, nomineranno il terzo arbitro con funzione di Presidente del Collegio, in caso di mancato accordo sulla nomina, ne daranno tempestiva comunicazione alle Parti, ciascuna delle quali potrà richiedere che anche a detta ultima nomina provveda il Presidente del Tribunale di Bologna.

Letto e sottoscritto per accettazione.

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Responsabile del Servizio competente in materia di turismo

Per COFITER-Confidi Terziario

Il Legale rappresentante

Allegato 2)

Procedure, criteri e modalità di designazione dei componenti il comitato di cui all'art. 17 della L.R. 7/03 e. s.m.

Art. 1 - Oggetto

Il presente ordinamento disciplina le procedure di funzionamento, i criteri e le modalità di designazione dei componenti il Comitato previsto per l'assegnazione del risarcimento del danno agli utenti delle agenzie viaggio iscritte nell'elenco "Agenzie sicure in Emilia-Romagna dall'art. 17 della Legge regionale 31 marzo 2003, n. 7" (di seguito denominato Comitato).

Art. 2 - Composizione

Il Comitato è composto da:

a) un rappresentante del soggetto gestore del fondo, che assume la carica di Presidente del Comitato;

b) quattro rappresentanti designati dalle categorie del settore delle agenzie di viaggio maggiormente rappresentative a livello regionale;

c) un rappresentante designato congiuntamente dalle Associazioni dei consumatori e degli utenti riconosciute dalla Regione Emilia-Romagna;

d) un rappresentante della Regione Emilia-Romagna designato dal Direttore generale competente in materia di turismo;

Il soggetto incaricato della gestione del fondo individua inoltre un proprio incaricato per svolgere le funzioni di segretario del Comitato.

Il Comitato resta in carica fino al 31 dicembre 2015, salvo scioglimento anticipato del Fondo.

Art. 3 - Modalità di nomina

Il soggetto incaricato della gestione del fondo, entro 15 giorni dalla data di sottoscrizione della Convenzione con l'ente titolare del Fondo:

- comunica alla Regione Emilia-Romagna le generalità del Presidente del Comitato;
- richiede ai soggetti indicati all'art. 2 lettere b), c) e d) le designazioni dei loro rappresentanti nel Comitato.

Gli enti interpellati, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di cui al precedente comma, comunicano al soggetto incaricato della gestione del Fondo le designazioni dei loro rappresentanti titolari ed i nominativi degli eventuali sostituti.

Trascorsi i termini di cui al precedente comma, il Presiden-

te indice la seduta di insediamento del Comitato convocando i soggetti designati.

Art. 4 - Presidente

Il Presidente resta in carica fino al 31 dicembre 2015.

In caso di impossibilità del Presidente a presenziare ad una seduta del Comitato, la funzione è assunta dal rappresentante della Regione Emilia-Romagna.

Il Presidente, in accordo col Comitato e per garantire l'ottimale svolgimento dei lavori, può chiedere a persone esterne di partecipare alle sedute del Comitato stesso.

Art. 5 - Convocazioni

Il Comitato è convocato dal Presidente con lettera scritta inviata anche solo via mail o fax contenente l'indicazione del giorno, del luogo e dell'ora della riunione con l'elenco degli argomenti da trattare, ogni qualvolta riceva dal soggetto incaricato della gestione del fondo l'elenco delle domande ammissibili all'assegnazione di un risarcimento del danno, con almeno sette giorni di preavviso.

Il Comitato è convocato ogni volta che il Presidente lo ritenga necessario e comunque non meno di due volte l'anno.

Il Comitato è convocato altresì quando lo richieda almeno un quarto dei componenti il Comitato medesimo.

Alla lettera di convocazione viene allegato l'elenco delle domande da esaminare e le copie dei fascicoli ad essa relativi. In caso di materiale voluminoso, in sostituzione della copia dei fascicoli, nella lettera di convocazione deve essere indicato il luogo e le modalità per la loro consultazione.

Art. 6 - Sedute del Comitato

Per la validità delle riunioni del Comitato è necessaria la presenza di almeno quattro componenti il Comitato stesso, compreso il Presidente. In assenza del Presidente, uno dei quattro componenti presenti deve essere il rappresentante della Regione Emilia-Romagna.

Ciascun componente ha diritto a un voto.

Non è ammessa alcun tipo di delega o di votazione per corrispondenza.

Il Comitato, esaminato il materiale raccolto in fase d'istruttoria dal soggetto gestore del fondo, acquisiti eventuali pareri ritenuti necessari ai fini della valutazione da effettuare, delibera per ogni domanda d'indennizzo il proprio parere sull'entità del risarcimento dovuto.

Per ciascuna domanda con esito favorevole il Comitato può effettuare una valutazione equitativa sulla ragionevolezza della spesa, anche prendendo come riferimento massimo le tabelle elaborate dal Tribunale di Francoforte. Per ciascuna domanda con esito negativo il Comitato elabora l'adeguata motivazione che verrà poi comunicata all'utente.

Il verbale, redatto dal segretario del Comitato è sottoscritto dal Presidente, dal segretario medesimo e da tutti i componenti il Comitato e viene approvato nella stessa seduta o tramite invio successivo per corrispondenza, comunque non oltre il termine di 30 giorni dalla data alla quale si riferisce.

Il Comitato si riunisce nei locali messi a disposizione gratuitamente dal soggetto incaricato della gestione del fondo. In caso di scioglimento del Comitato, le attrezzature e gli altri beni di cui il Comitato stesso dispone per le sue attività, restano al soggetto gestore.

Il Comitato, nel rispetto delle disposizioni del presente atto, può definire un proprio regolamento interno da applicare nella valutazione delle richieste di indennizzo ai fini dell'espressione del parere previsto dall'art.17 della Legge regionale 31 marzo 2003, n. 7.

Art. 7 - Votazioni

Salvo i casi previsti nella Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e l'Ente gestore all'art. 6 "Modalità di concessione del risarcimento del danno" secondo comma, le votazioni si svolgono a scrutinio palese, a maggioranza assoluta di voti dei presenti.

In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Art. 8 - Compensi Comitato

Ai membri del Comitato non è dovuto alcun compenso.

Art. 9 - Sostituzioni nel Comitato

Qualora un componente titolare, per sopravvenuto impedimento, non possa partecipare alla seduta, il sostituto indicato ai sensi dell'art. 3 lo sostituisce automaticamente.

La decadenza di uno o più componenti avviene comunque per dimissioni o per assenza consecutiva del rappresentante senza essere sostituito dal supplente a più di due sedute.

Nei casi di cui al precedente punto il soggetto incaricato della gestione del fondo provvede a richiedere nuovamente all'ente interessato l'indicazione del rappresentante titolare e/o dell'eventuale sostituto.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 DICEMBRE 2012, N. 1932

Delibera 1621/12. "Programma di attività dell'intervento regionale per le zone colpite dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 con finanziamenti propri" approvazione elenco manifestazioni di interesse pervenute e integrazioni ad alcune disposizioni relative alla gestione del programma

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato:

- n. 23 del 14 agosto 2012 "Azioni finalizzate alla realizzazione del Programma Casa per la transizione e l'avvio della ricostruzione" nella quale è prevista, in riferimento ai danni causati dal sisma sul patrimonio di edilizia residenziale pubblica, la

predisposizione di un programma "alloggi ACER", riguardante alloggi gestiti da ACER, che essendo di proprietà pubblica hanno proprie specifiche regole di ammissibilità e intensità di finanziamenti e di definizione delle priorità di intervento;

- n. 49 del 2 ottobre 2012 "Programma per il ripristino, la riparazione ed il potenziamento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica" con la quale al punto 3) del dispositivo si è articolato tale programma in varie misure, fra le quali alla lettera f) "acquisto di edifici e alloggi a servizio dei nuclei familiari che hanno l'abitazione inagibile a seguito degli eventi sismici";

- n. 54 del 10 ottobre 2012 "Parziale modifica al programma per il ripristino, la riparazione ed il potenziamento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica approvato con ordinanza n. 49 del 2 ottobre 2012", con la quale si è esclusa da tale programma la misura prevista nella sopracitata lettera f), in quanto da finanziarsi con risorse proprie della Regione Emilia-Romagna;

Visto altresì il decreto commissariale n. 92 del 3 ottobre 2012

“Pubblicizzazione della manifestazione d’interesse per l’individuazione di proprietari interessati alla vendita di edifici e alloggi agibili ad uso abitativo, immediatamente disponibili o in corso di completamento nelle zone colpite dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012”, con il quale è stato approvato il relativo schema di avviso ed inoltre è stato stabilito di avvalersi della Agenzia Intercenter-ER per la pubblicazione dell’avviso e per la ricezione delle disponibilità alla vendita;

Richiamata la propria deliberazione n.1621 del 5 novembre 2012, recante “Programma di attività dell’intervento regionale per le zone colpite dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 con finanziamenti propri” con la quale, fra l’altro, è stato stabilito:

1) di recepire e far proprio il contenuto del sopracitato decreto commissariale n. 92/2012 al fine di garantire la tempestiva ed urgente sistemazione dei nuclei familiari il cui alloggio di edilizia residenziale pubblica loro assegnato è divenuto inagibile a seguito degli eventi sismici;

2) di approvare, in conformità alle disposizioni dettate dall’art. 1, comma 1 della L.R. n. 9/2012, il programma di attività, diretto alla acquisizione di edifici o alloggi da destinare ai sopracitati nuclei familiari, quantificando in € 25.000.000,00 la spesa da destinare alla copertura degli oneri necessari per l’attuazione di detto programma e che tale spesa viene a configurarsi come intervento diretto della Regione e, pertanto, da finanziarsi attraverso l’impiego delle risorse regionali rinvenibili nel quadro degli interventi previsti ed autorizzati dall’art. 1 della L.R. 26 luglio 2012, n. 9;

3) di approvare la suddivisione delle sopracitate risorse fra i Comuni interessati dagli eventi sismici di cui all’allegato 1 parte integrante alla stessa delibera, determinata secondo i criteri di ripartizione, individuati sulla base delle priorità contenute nel citato Decreto Presidenziale n. 92/2012, con riferimento ai dati relativi: al numero di Prefabbricati Modulari Abitativi Rimovibili (PMAR) richiesti da installare nel territorio comunale, al numero di abitazioni classificate con esito di inagibilità “E”, alla presenza di campi tenda fino al termine di chiusura degli stessi (ottobre 2012), al numero di famiglie che percepiscono il CAS (contributo autonoma sistemazione), al numero di alloggi di proprietà pubblica danneggiati;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1677 del 13 novembre 2012 recante in oggetto “Legge regionale n. 9 del 2012, art. 1 “Interventi conseguenti agli eventi sismici che hanno colpito il territorio della Regione Emilia-Romagna” – Variazione di bilancio” con la quale è stato istituito nel bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2012, ai fini dell’iscrizione del sopracitato stanziamento pari a Euro 25.000.000,00, il capitolo di spesa n. 32007 “Contributi ai Comuni per interventi di edilizia abitativa a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nel territorio della Regione (art. 1, L.R. 26 luglio 2012, n. 9) di cui alla U.P.B. 1.4.1.3.12670;

Valutato che si ritiene di dover riformulare la suddivisione delle risorse sopra citate, fra i Comuni interessati di cui all’allegato 1 alla delibera n. 1621/2012, con riferimento agli stessi criteri di ripartizione sopra citati utilizzando una modalità di riparto che tiene conto che la presenza di campi tenda sul territorio fino al termine di chiusura degli stessi abbia esigenze di particolare priorità e urgenza in considerazione dei maggiori disagi abitativi che si sono venuti a determinare, al fine di garantire ai Comuni stessi la tempestiva sistemazione dei nuclei familiari il cui alloggio è diventato inagibile a seguito degli eventi sismici;

Considerato che con la suddetta deliberazione 1621/12, al

fine della attuazione del suddetto programma di attività è stata nominata una apposita commissione di valutazione regionale, composta da funzionari e dirigenti regionali per l’esame e selezione delle manifestazioni di interesse pervenute presso Intercenter entro il termine di scadenza del 12 ottobre 2012 ai fini della formazione degli elenchi delle manifestazioni di interesse ritenute non ammissibili, con relativa motivazione, e di quelle ammissibili;

Dato atto che la commissione di valutazione ha svolto i suoi lavori riunendosi nei giorni 15 e 16 novembre 2012, come risulta documentato nei verbali delle citate sedute conservati agli atti del Servizio Politiche Abitative;

Preso atto:

- che a seguito dell’avviso di cui al Decreto Presidenziale n. 92/2012 sono pervenute presso l’Agenzia Intercenter n. 113 proposte di intervento, così come si evince dalla tabella 1 dell’Allegato A parte integrante della presente deliberazione;

- che la commissione di valutazione nella seduta del 15 novembre 2012 ha specificato le modalità da seguire per l’esame delle manifestazioni di interesse pervenute, come risulta dal verbale della stessa seduta conservato agli atti del Servizio Politiche Abitative;

- che nelle sedute del 15 e 16 novembre 2012 la commissione di valutazione ha proceduto alla verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità, individuando le manifestazioni di interesse non ammissibili con relativa motivazione e ha sottoposto all’istruttoria di merito le proposte ammissibili, come risulta dai verbali delle stesse sedute conservati agli atti del Servizio Politiche Abitative;

- che la commissione di valutazione, come risulta dal verbale del 16 novembre 2012, conservato agli atti del Servizio Politiche Abitative, ha approvato all’unanimità l’elenco delle manifestazioni di interesse non ammissibili all’istruttoria di merito (n. 18 proposte di intervento) con la specificazione, per ognuna di esse, delle relative motivazioni e l’elenco delle proposte di intervento ammissibili con l’indicazione, per ciascuna di esse, dei dati identificativi dell’intervento proposto per la vendita, così come riportato nelle tabelle 2 e 3 dell’allegato B e C, parte integrante della presente deliberazione;

Ritenuto pertanto di accogliere le proposte formulate dalla commissione di valutazione nella seduta del 16 novembre 2012, di cui al verbale della stessa seduta conservato agli atti del Servizio Politiche Abitative, e nella quale:

1) si è preso atto dell’elenco delle manifestazioni di interesse pervenute di cui all’allegato A – tabella 1 - parte integrante alla presente deliberazione;

2) si è formulato l’elenco delle proposte di intervento non ammissibili, con la specificazione, per ognuna di esse, delle relative motivazioni, e riportato nell’allegato B – tabella 2 - parte integrante alla presente deliberazione;

3) si è formulato l’elenco delle manifestazioni di interesse ammissibili come riportato nell’allegato C – tabella 3 - parte integrante alla presente deliberazione;

Dato atto che le risorse regionali disponibili per il finanziamento del citato programma di attività, diretto alla acquisizione di edifici o alloggi da destinare ai nuclei familiari il cui alloggio di edilizia residenziale pubblica loro assegnato è diventato inagibile a seguito degli eventi sismici, ammontano complessivamente ad Euro 25.000.000,00, che risultano attualmente allocati sul bilancio per l’esercizio finanziario 2012 sul precitato capitolo di nuova istituzione n. 32007 “Contributi ai Comuni per interventi di edilizia abitativa a favore delle popolazioni colpite dagli even-

ti sismici nel territorio della Regione (art. 1, L.R. 26 luglio 2012, n. 9) di cui alla U.P.B. 1.4.1.3.12670;

Ritenuto opportuno riformulare la ripartizione delle risorse sopra citate fra i Comuni interessati di cui all'allegato 1 alla citata delibera n. 1621/2012, così come riportato nell'allegato D parte integrante del presente atto;

Ritenuto di destinare al finanziamento del programma di cui alla citata delibera n. 1621/2012, fermo restando il rispetto dei vincoli imposti dalla normativa regionale contabile vigente, anche le eventuali risorse, che affluiranno sul precitato capitolo di spesa del bilancio regionale necessarie a soddisfare l'eventuale fabbisogno eccedente le risorse già disponibili ammontanti a 25.000.000,00 di Euro;

Ritenuto inoltre:

- di confermare che per le modalità di erogazione delle sopracitate risorse, pari a Euro 25.000.000,00, a favore dei Comuni di cui all'allegato D) parte integrante alla presente, si fa riferimento alle procedure di cui al punto 7 del dispositivo della stessa deliberazione;

- di stabilire che a seguito della approvazione del presente atto deve essere comunicato ai soggetti che hanno presentato le manifestazioni di interesse l'esito della valutazione relativa alle stesse;

- di procedere, a seguito della approvazione del presente atto, a comunicare ai Comuni di cui all'allegato D) parte integrante della presente deliberazione l'ammontare delle risorse loro assegnate, e l'elenco delle manifestazioni di interesse ammissibili di cui alla tabella 3 allegato C relative ad alloggi o edifici localizzati nell'ambito degli stessi Comuni;

- di stabilire che i Comuni nell'attivare tutte le operazioni necessarie per procedere all'acquisto degli edifici/alloggi, adottino i seguenti criteri di priorità:

a) ribasso del prezzo massimo di acquisto, indicato nella citata delibera 1621/12 e pari a Euro 1.850,00 a metro quadrato di superficie complessiva, di almeno il 10%;

b) acquisto di alloggi già disponibili, con prestazione energetica almeno di tipo B e realizzati sulla base della normativa antisismica vigente;

c) acquisto di edifici interi o complessi unitari;

Ritenuto di stabilire che i Comuni, nel caso in cui le manifestazioni di interesse ammissibili di cui all'allegato C - tabella 3 parte integrante alla presente deliberazione relative a edifici o alloggi localizzati nell'ambito del territorio comunale, non siano rispondenti ai requisiti da loro stessi richiesti o non siano sufficienti a coprire il proprio fabbisogno o nel caso accertino eventuali economie a seguito della conclusione delle procedure attivate per l'acquisto degli edifici/alloggi ricompresi nell'elenco sopracitato, possono utilizzare le risorse assegnate, o le eventuali economie accertate, per l'acquisto di edifici/alloggi localizzati nel medesimo Comune non ricompresi nella lista sopra citata, secondo i criteri, le modalità e le procedure stabilite dalla citata delibera 1621/12 e dalla presente deliberazione;

Ritenuto inoltre di provvedere, così come stabilito al punto 7) del dispositivo di cui alla citata deliberazione 1621/12, alla approvazione della modulistica che deve essere utilizzata dai Comuni interessati per la richiesta e la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, nonché i seguenti allegati, parte integrante alla presente deliberazione che verranno pubblicati sul sito <http://www.territorio.regione.emilia-romagna.it>:

- allegato 1 "Modulo richiesta anticipo";

- allegato 2 "Modulo richiesta saldo"

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.;

- le proprie deliberazioni n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006, n.1954 del 10 dicembre 2007 e n. 2060 del 20 dicembre 2010;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alla Programmazione e Sviluppo Territoriale, Cooperazione col Sistema delle Autonomie, Organizzazione, Gian Carlo Muzzarelli;

a voti unanimi e palesi

delibera:

1. di prendere atto dell'attività svolta dalla Commissione di valutazione, nominata con deliberazione della Giunta regionale 1621/12, come risulta dai verbali conservati agli atti del Servizio Politiche Abitative e di accogliere le proposte da essa formulate, come meglio specificato nelle premesse che qui si intendono integralmente richiamate;

2. di prendere atto, altresì, dell'elenco delle manifestazioni di interesse pervenute di cui alla tabella 1 dell'allegato A, parte integrante alla presente deliberazione;

3. di approvare l'elenco delle manifestazioni di interesse non ammissibili con la specificazione, per ognuna di esse, delle relative motivazioni, formulato dalla commissione di valutazione, di cui alla tabella 2 dell'allegato B, parte integrante alla presente deliberazione;

4. di approvare l'elenco delle manifestazioni di interesse ammissibili, con l'indicazione, per ciascuna di esse dei dati identificativi dell'intervento proposto per la vendita, formulato dalla commissione di valutazione, riportato nella tabella 3 dell'allegato C, parte integrante alla presente deliberazione;

5. di dare atto che le risorse regionali disponibili per il finanziamento del citato programma di attività, diretto alla acquisizione di edifici o alloggi da destinare ai nuclei familiari il cui alloggio di edilizia residenziale pubblica loro assegnato è diventato inagibile a seguito degli eventi sismici ammontano complessivamente ad Euro 25.000.000,00, che risultano attualmente allocate sul bilancio per l'esercizio finanziario 2012 sul precitato capitolo di nuova istituzione n. 32007 "Contributi ai Comuni per interventi di edilizia abitativa a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nel territorio della Regione (art. 1, L.R. 26 luglio 2012, n. 9) di cui alla U.P.B. 1.4.1.3.12670;

6. di riformulare, per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente richiamate, la ripartizione delle risorse sopra citate fra i Comuni interessati di cui all'allegato 1 alla citata delibera 1621/12, così come riportato nell'allegato D) parte integrante del presente atto;

7. di confermare che per le modalità di erogazione delle sopracitate risorse, pari a Euro 25.000.000,00, a favore dei Comuni di cui all'allegato D) parte integrante della presente deliberazione, si fa riferimento alle procedure di cui al punto 7 del dispositivo della stessa deliberazione;

8. di stabilire che i Comuni, nel caso in cui le manifestazioni di interesse ammissibili di cui alla tabella 3 dell'allegato C, parte integrante alla presente deliberazione relative a edifici alloggi

localizzati nell'ambito del territorio comunale, non siano rispondenti ai requisiti da loro richiesti o non siano sufficienti a coprire il proprio fabbisogno o nel caso accertino eventuali economie a seguito della conclusione delle procedure attivate per l'acquisto degli edifici/alloggi ricompresi nell'elenco sopracitato, possono utilizzare le risorse assegnate, o le eventuali economie accertate, per l'acquisto di edifici/alloggi localizzati nel medesimo Comune non ricompresi nella lista sopra citata, secondo i criteri, le modalità e le procedure stabilite dalla citata delibera n. 1621/2012 e dalla presente deliberazione;

9. di destinare al finanziamento del programma di cui alla citata delibera 1621/12, fermo restando il rispetto dei vincoli imposti dalla normativa regionale contabile vigente, anche le eventuali risorse, che affluiranno sul precitato capitolo di spesa del bilancio regionale necessarie a soddisfare l'eventuale fabbisogno eccedente le risorse già disponibili ammontanti a 25.000.000,00 di Euro;

9. di approvazione la modulistica che deve essere utilizzata dai Comuni interessati per la richiesta e la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, nonché i seguenti allegati, parti integrante alla presente deliberazione, che verranno pubblicati sul sito <http://www.territorio.regione.emilia-romagna.it>:

- allegato 1 "Modulo richiesta anticipo";
- allegato 2 "Modulo richiesta saldo

10. di stabilire che, a seguito della approvazione del presente atto, deve essere comunicato ai soggetti che hanno presentato le manifestazioni di interesse l'esito della valutazione relativa alle stesse;

11. di procedere, a seguito della approvazione del presente atto, a comunicare ai Comuni di cui all'allegato D) parte integrante della presente delibera l'attribuzione delle risorse loro assegnate e l'elenco delle manifestazioni di interesse ammissibili di cui alla tabella 3 dell'allegato C relative ad alloggi o edifici localizzati nell'ambito degli stessi Comuni;

12. di stabilire che i Comuni, nell'attivare tutte le operazioni necessarie per procedere all'acquisto degli alloggi, adottino i seguenti criteri di priorità:

a) ribasso del prezzo massimo di acquisto, indicato nella citata delibera 1621/12 e pari a Euro 1.850,00 a metro quadrato di superficie complessiva, di almeno il 10%;

b) acquisto di alloggi già disponibili, con prestazione energetica almeno di tipo B e realizzati sulla base della normativa antisismica vigente;

c) acquisto di edifici o complessi unitari;

13. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Allegato A – tabella 1

ELENCO MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PERVENUTE

Imprese / Persone Fisiche
TECNICA IMMOBILIARE
P.G. SAS
DELLE NOCI NATALIZIA, DIMIDDIO MAURO
IMMOBILIARE PRIMULA SRL
PARCO FIORI UNO SRL
PARADISI VILLIAM
SOC. IMMOBILIARE ROVERETO SRL
BERGONZONI MARCO
ABITCOOP MODENA
COOPERATIVA BORGIO PUNTA ARL
IMMOBILIARE COSTRUZIONI SRL
ARCHISVILUPPO SRL
CONSORZIO CORECEER
PRESA HOLDING SRL
COOPERATIVA EDIL CASA SAN VENANZIO
CASE E COSTRUZIONI S.R.L.
COOP LA PACE
FER.CO. DI FERRETTI IVAN
IMMOBILIARE ERRE. BI. EFFE. SRL
CME CONSORZIO IMPRENDITORI EDILI (MO)
GAVIOLI COSTRUZIONI SRL
COOP. EDIFICATRICE EMILIANO ROMAGNOLA CASE
COOP EDILIZIA CASE POPOLARI
BALBONI ROMINA
BRUSA STEFANO
EDS INFRASTRUTTURE SPA
ITACA SRL
R.E.R. SNC
PROMAR SRL
HOME SRL
FRATELLI DOTTI COSTRUZIONI SRL
STONE SRL
GM COSTRUZIONI DI MUTU GIUSEPPE
GRAVEL GROUP SRL
HABITAT SRL

HABITAT SBM COMPANY INVESTMENT
IMMOBILIARE SAN MARINO 4
COSTRUZIONI SVECO BURIANI S.P.A.
LEONARDO COSTRUZIONI SRL
STABELLINI ALCIDE SRL
BRAGA MAURA
FORNI COSTRUZIONI S.R.L.
FORNI COSTRUZIONI S.R.L.
F.LLI FORNI SRL - LAVORI EDILI
COOP.VA DI COSTRUZIONI SOC. COOP.VA
UNI-IMM ITALIA SRL
UNIECO SOCIETA' COOPERATIVA
FERRANTI SRL
TOP TRADING SRL
SOC. MILBO SRL
BREVINI LAERTE
PIANETA VERDE SRL
EDILIZIA ANACLETO DI ANACLETO A. & C. SNC
IMMOBILIARE CISPADANA SRL
POLIS FONDI SGR
EDILBARALDI SAS DI BARALDI GEOM. CLAUDIO & C.
EMMEPI COSTRUZIONI SRL
PROJECT HOUSE SPA
REYA SRL
CALMISTRO MARCO
IMMOBILIARE TRINACRIA SRL
COOP. CONCORDIA CASA
CASTELLI TANIA
UFFICIO POSTALE DI RENAZZO
RONCARATI ROMANO
RONCARATI MICHELE
CRISTOFORI MICHELA
EDILVERDE SRL
MALAGUTI ANTONIO
MARCHI MARCO
ICOED ENGINEERING SRL
CERCOLOR SRL - FINALE EMILIA
FILIPPINI IMMOBILIARE SRL
SICECO SRL
A.M.C. COSTRUZIONI SRL
ITALCASA COSTRUZIONI EDILI SRL - CASALGRANDE

PRIMAVERA COSTRUZIONI SRL
MESCHIERI PAOLO
ORLANDO SAS DI ORLANDINI M. & C.
EDIL COSTRUZIONI MODENESE SRL
ACEA COSTRUZIONI SPA
GENERALEDIL S.P.A.
IMMOBILIARE CLELIA S.R.L.
IMPRESA MARTINELLI FRANCO SRL
IMPRESA MARTINELLI FRANCO SRL
IMPRESA MARTINELLI FRANCO SRL
IMPRESA MARTINELLI FRANCO SRL
GIMA COSTRUZIONI SRL
RA.RO SRL
GANZERLI FABRIZIO
ITACA SAS DI BRENNO MARMIROLI E C. SNC
SAGI IMMOBILIARE SRL
C.I.A. SRL COSTRUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI
NUOVI ORIZZONTI S.R.L.
BENESINI ROBERTO
OPERA IMMOBILIARE SRL
MAREFOSCA COSTRUZIONI SRL
GOVONI SANZIO
SERENO TERESA
MA.RA. COSTRUZIONI SRL
COSTRUZIONI G&G SRL
CONFENTE DANIELA
CONSORZIO CORECEER
MOLINARI LORENA
F.LLI LA SPISA COSTRUZIONI SRL
BORGHI RACHELE
CALANCA CARLA
CAVALLOTTI SRL
CONTI MAURIZIO
RUSTICHELLI NICOLA
VARINI FRANCA
EUROCASA SAS
IMMOBILIARE SAN PROSPERO
TOTALE GENERALE N. 113

ELENCO MANIFESTAZIONI DI INTERESSE NON AMMISSIBILI

N° progressivo	Proponente	Ubicazione edifici e alloggi			Motivazione
		Provincia	Comune	n. alloggi	
1	SERENO TERESA				Non è stata rispettata la condizione di ammissibilità prevista nell'avviso allegato A) al Decreto Presidenziale 92/2012 (condizione di ammissibilità relativa alla modalità di presentazione della domanda) in quanto la manifestazione di interesse è pervenuta oltre il termine di scadenza del 12/10/2012.
2	MARA. COSTRUZIONI SRL				Non è stata rispettata la condizione di ammissibilità prevista nell'avviso allegato A) al Decreto Presidenziale 92/2012 (condizione di ammissibilità relativa alla modalità di presentazione della domanda) in quanto la manifestazione di interesse è pervenuta oltre il termine di scadenza del 12/10/2012.
3	COSTRUZIONI G&G SRL				Non è stata rispettata la condizione di ammissibilità prevista nell'avviso allegato A) al Decreto Presidenziale 92/2012 (condizione di ammissibilità relativa alla modalità di presentazione della domanda) in quanto la manifestazione di interesse è pervenuta oltre il termine di scadenza del 12/10/2012.
4	CONFENTE DANIELA				Non è stata rispettata la condizione di ammissibilità prevista nell'avviso allegato A) al Decreto Presidenziale 92/2012 (condizione di ammissibilità relativa alla modalità di presentazione della domanda) in quanto la manifestazione di interesse è pervenuta oltre il termine di scadenza del 12/10/2012.
5	CONSORZIO CORECEER				Non è stata rispettata la condizione di ammissibilità prevista nell'avviso allegato A) al Decreto Presidenziale 92/2012 (condizione di ammissibilità relativa alla modalità di presentazione della domanda) in quanto la manifestazione di interesse è pervenuta oltre il termine di scadenza del 12/10/2012.
6	MOLINARI LORENA				Non è stata rispettata la condizione di ammissibilità prevista nell'avviso allegato A) al Decreto Presidenziale 92/2012 (condizione di ammissibilità relativa alla modalità di presentazione della domanda) in quanto la manifestazione di interesse è pervenuta oltre il termine di scadenza del 12/10/2012.
7	F.L.L.L.A SPISA COSTRUZIONI SRL				Non è stata rispettata la condizione di ammissibilità prevista nell'avviso allegato A) al Decreto Presidenziale 92/2012 (condizione di ammissibilità relativa alla modalità di presentazione della domanda) in quanto la manifestazione di interesse è pervenuta oltre il termine di scadenza del 12/10/2012.
8	BORGHI RACHELE				Non è stata rispettata la condizione di ammissibilità prevista nell'avviso allegato A) al Decreto Presidenziale 92/2012 (condizione di ammissibilità relativa alla modalità di presentazione della domanda) in quanto la manifestazione di interesse è pervenuta oltre il termine di scadenza del 12/10/2012.
9	CAVALLOTTI SRL				Non è stata rispettata la condizione di ammissibilità prevista nell'avviso allegato A) al Decreto Presidenziale 92/2012 (condizione di ammissibilità relativa alla modalità di presentazione della domanda) in quanto la manifestazione di interesse è pervenuta oltre il termine di scadenza del 12/10/2012.
10	RUSTICHELLI NICOLA				Non è stata rispettata la condizione di ammissibilità prevista nell'avviso allegato A) al Decreto Presidenziale 92/2012 (condizione di ammissibilità relativa alla modalità di presentazione della domanda) in quanto la manifestazione di interesse è pervenuta oltre il termine di scadenza del 12/10/2012.

11	VARINI FRANCA				Non è stata rispettata la condizione di ammissibilità prevista nell'avviso allegato A) al Decreto Presidenziale 92/2012 (condizione di ammissibilità relativa alla modalità di presentazione della domanda) in quanto la manifestazione di interesse è pervenuta oltre il termine di scadenza del 12/10/2012.
12	EUROCASA SAS				Non è stata rispettata la condizione di ammissibilità prevista nell'avviso allegato A) al Decreto Presidenziale 92/2012 (condizione di ammissibilità relativa alla modalità di presentazione della domanda) in quanto la manifestazione di interesse è pervenuta oltre il termine di scadenza del 12/10/2012.
13	IMMOBILIARE SANPROSPERO				Non è stata rispettata la condizione di ammissibilità prevista nell'avviso allegato A) al Decreto Presidenziale 92/2012 (condizione di ammissibilità relativa alla modalità di presentazione della domanda) in quanto la manifestazione di interesse è pervenuta oltre il termine di scadenza del 12/10/2012.
14	DELLE NOCI NATALIZIA, DIMIDIO MAURO	MO	BASTIGLIA	1	Non è stata rispettata la condizione di ammissibilità prevista nell'avviso allegato A) al Decreto Presidenziale 92/2012 (condizione di ammissibilità relativa alla localizzazione) in quanto gli alloggi proposti per la vendita non sono localizzati in uno dei 33 Comuni ricompresi nell'elenco di cui all'allegato 1 al D.L. 74/2012)
15	PARCO FIORI UNO SRL	MO	MODENA	6	Non è stata rispettata la condizione di ammissibilità prevista nell'avviso allegato A) al Decreto Presidenziale 92/2012 (condizione di ammissibilità relativa alla localizzazione) in quanto gli alloggi proposti per la vendita non sono localizzati in uno dei 33 Comuni ricompresi nell'elenco di cui all'allegato 1 al D.L. 74/2012)
16	EDS INFRASTRUTTURE SPA	BO	S AGATA BOLOGNESE	7	Non è stata rispettata la condizione di ammissibilità prevista nell'avviso allegato A) al Decreto Presidenziale 92/2012 (condizione di ammissibilità relativa alla localizzazione) in quanto gli alloggi proposti per la vendita non sono localizzati in uno dei 33 Comuni ricompresi nell'elenco di cui all'allegato 1 al D.L. 74/2012)
17	R.E.R. SNC	RE	LUZZARA	14	Non è stata rispettata la condizione di ammissibilità prevista nell'avviso allegato A) al Decreto Presidenziale 92/2012 (condizione di ammissibilità relativa alla localizzazione) in quanto gli alloggi proposti per la vendita non sono localizzati in uno dei 33 Comuni ricompresi nell'elenco di cui all'allegato 1 al D.L. 74/2012)
18	LEONARDO COSTRUZIONI SRL	MO	NONANTOLA	34	Non è stata rispettata la condizione di ammissibilità prevista nell'avviso allegato A) al Decreto Presidenziale 92/2012 (condizione di ammissibilità relativa alla localizzazione) in quanto gli alloggi proposti per la vendita non sono localizzati in uno dei 33 Comuni ricompresi nell'elenco di cui all'allegato 1 al D.L. 74/2012)

ELENCO MANIFESTAZIONI DI INTERESSE AMMISSIBILI

Allegato C – tabella 3

N° progressivo	Proponente	Ubicazione edifici e alloggi					Superficie utile		Disponibilità dell'alloggio		normativa sismica		prestazione energetica		Eventuali note	
		Provincia	Comune	Via o Piazza	Numero civico	n. alloggi	Superficie utile < 95 mq	Superficie utile > 95 mq	Data di disponibilità dell'alloggio	Data certificato (o di richiesta) di conformità edilizia e agibilità	adeguata alla normativa vigente alla data di presentazione del titolo abilitativo	adeguata alla normativa del 2008	classe energetica almeno B	altre classi		
1	TECNICA IMMOBILIARE	RE	ROLO	Via E. Berlinguer		12	7	X		immediata	06/10/2007	X			X	
	TECNICA IMMOBILIARE	RE	ROLO	Via E. Berlinguer		12	1	X		01/01/2013	06/10/2007	X			X	
	TECNICA IMMOBILIARE	RE	ROLO	Via E. Berlinguer		12	1	X		31/08/2013	06/10/2007	X			X	
2	P.G. SAS	BO	GREVALCORE	Via Spalletti		91	6	X		immediata	23/06/2009	non indicata			non indicata	
3	IMMOBILIARE PRIMULA SRL	MO	CARPI	Via Cattellani		6	7	X		30/11/2012		X			B	in corso di ultimazione
4	PARADISI VILLIAM	MO	SOLIERA	Bia Boyes		85	1	X		immediata	non indicata	non indicata				X
5	SOC. IMMOBILIARE ROVERETO SRL	MO	NOVOLI MODENA	Via Paolo Borsellino		3	1	X		2 mesi		non indicata			B	
6	BERGONZONI MARCO	MO	CAMPOSANTO	Via Enrico Fermi		13	1	X		immediata	08/01/2008	X			non indicata	
7	ABITCOOP MODENA	MO	CARPI	Via Del Faggio		5	1	X		immediata	28/09/2009	X			B	
8	COOPERATIVA BORGO PUNTA ARL	FE	FERRARA	Via Riccioli			7	X		90 giorni		X			B	in corso di ultimazione
9	IMMOBILIARE COSTRUZIONI SRL	RE	REGGIOLO	Via Corti		1/a/c/i	3	X		immediata	11/06/2009		X		non indicata	
10	ARCHISVILUPPO SRL	RE	CORREGGIO	Via Dinazzano		35/B	5	X		immediata	05/02/2010	X			B	lavori termineranno entro dicembre 2012
	ARCHISVILUPPO SRL	RE	CORREGGIO	Via Dinazzano		37	7	X		31/12/2012		X			B	

	CONSORZIO CORCEPER	FE	FERRARA	Via Pannuzio		12	8	X		immediata		X		B		proposta presentata dal liquidatore avv. Bertani Pierluigi
11	PRESA HOLDING SRL	MO	MIRANDOLA	Via Boccaccio			10	X	X	immediata	23/06/2008	non indicata				X
12	COOPERATIVA EDIL CASA SAN VENANZIO	FE	FERRARA	Via Mario Pannuzio		14	6	X		15/10/2012	non indicata	X		B		
13	CASE COSTRUZIONI S.R.L.	MO	NOVI DI MODENA	Via Puccini		56	4	X		mar-13	mar-13		X	A		in corso di costruzione
14	COOP LA PACE	FE	FERRARA	Via Leo Longanesi			5	7	X	15/10/2012	non indicata	X		B		
15	FER.CO. DI FERRETTI IVAN	RE	CORREGGIO	Via Carletti			4	2	X	30/11/2012		X		B		in corso di completamento
16	IMMOBILIARE ERRE. BL. EFFE. SRL	MO	CARPI	Viale A. Moro			55	6	X	immediata	ott-12	X		B		
17	CME CONSORZIO IMPRENDITORI EDILI	MO	SOLLERA	Via Italia			91	5	X	immediata	23/09/2009	X				X
18	CME CONSORZIO IMPRENDITORI EDILI	MO	SOLLERA	Via Italia			101	4	X	immediata	23/09/2009	X				X
19	GAVIOLI COSTRUZIONI SRL	MO	RAVVARINO	Via Salvo d'Acquisito		180/h	10	X		immediata	28/03/2011	X		A		
	GAVIOLI COSTRUZIONI SRL	MO	RAVVARINO	Via Salvo d'Acquisito		214/g	1	X		immediata	28/03/2011	X		A		
	GAVIOLI COSTRUZIONI SRL	MO	RAVVARINO	Via Salvo d'Acquisito		200	1	X		immediata	28/03/2011	X		A		
	GAVIOLI COSTRUZIONI SRL	MO	RAVVARINO	Via Salvo d'Acquisito		196/g	1	X		immediata	28/03/2011	X		A		
	GAVIOLI COSTRUZIONI SRL	MO	RAVVARINO	Via Salvo d'Acquisito		180/g	1	X		immediata	28/03/2011	X		A		
20	COOP EDILIZIA CASE POPOLARI	MO	CARPI	Via Divisioni Acqui		20	7	X		31/10/2013		X		B		intervento in corso di costruzione
	COOP EDILIZIA CASE POPOLARI	MO	CAMPOSANTO	Via P. Borsellino		17/18	10	X		immediata	21/11/2007	X				X

21	COOP. EDIFICATRICE EMILIANO ROMAGNOLA CASE	FE	CENTO	Via Dodici Morelli		72	2	2	X		immediata	16/10/2006	X	X		
22	BALBONI ROMINA	FE	CENTO	Via Ugo Bassi		59	1	1	X		immediata	non indicata	non indicata		X	
23	BRUSA STEFANO	BO	CREVALCORE	Via Mezzo Levame		504	1	1	non indicata		immediata	non indicata	non indicata		non indicata	
24	ITACA SRL	BO	PIEVE DI CENTO	Via Del Lavoro			2	2	X		2/3 mesi		X		non indicata	in corso di completamento
25	PROMAR SRL	MO	BOMPORTO	Via Ravarino Carpi		13	2	2	X		immediata	21/10/2010	X		B	
	PROMAR SRL	MO	BOMPORTO	Via De Andrè		25	1	1	X		immediata	21/10/2010	X		B	
	PROMAR SRL	MO	BOMPORTO	Via De Andrè		89	5	5	X		immediata	21/10/2010	X		B	
	PROMAR SRL	MO	BOMPORTO	Via De Andrè		121	2	2	X		immediata	21/10/2010	X		B	
26	HOME SRL FRATELLI DOTTI COSTRUZIONI	MO	SAN PROPERO	Via Viazza		78	9	9	X		immediata	26/09/2011	X		non indicata	
27	G.M. COSTRUZIONI DI MUTU GIUSEPPE	MO	MIRANDOLA	Strada Statale		12/13/14/15/16	6	6	X		immediata	28/07/2008	X		B	
28	STONE SRL	FE	CENTO	Via Gennari		57	1	1	X		08/10/2012	12/07/2010	X		B	
	STONE SRL	FE	CENTO	Via Gennari		57	1	1	X		31/12/2012		X		B	in corso di costruzione
29	G.M. COSTRUZIONI DI MUTU GIUSEPPE	MO	CARPI	Via E. Berlinguer		1	2	2	X		31/12/2012		X			in corso di ultimazione
30	GRAVEL GROUP SRL	MO	MEDOLLA	Via Carlo Poma		29	1	1	X		31/12/2012		X			in corso di ultimazione
31	HABITAT SRL HABITAT SBM COMPANY INVESTMENT	FE	CENTO	Via Domenico Modugno			10	10	X		31/12/2012		X		A	in corso di costruzione
32	IMMOBILIARE SAN MARINO 4	MO	CARPI	Via Sala Don Dante		22/24	3	3	X		immediata	in corso	X		B	
33	IMMOBILIARE SAN MARINO 4	MO	CARPI	Via Poma			10	10	X		non indicata	non indicata		X	B	in corso di costruzione

34	COSTRUZIONI SECO BURIANI S.P.A.	BO	PIEVE DI CENTO	Via Provinciale		23	1	X		immediata	11/04/2002	X		non indicata		
35	STABELLINI ALCIDE SRL	MO	SAN FELICE SUL PANARO	Via Furlana		387	1	X		10/10/2012	08/07/2010	X			X	
	STABELLINI ALCIDE SRL	MO	SAN FELICE SUL PANARO	Via Furlana		389	7	X		10/10/2012 01/01/2013	19/11/2009 8/7/2010	X			X	
	STABELLINI ALCIDE SRL	MO	SAN FELICE SUL PANARO	Via Zavatta		335	1	X		01/01/2012	03/12/2010	X		non indicata		
	STABELLINI ALCIDE SRL	MO	SAN FELICE SUL PANARO	Via Bozzoli			2	X		17/06/2010	28/02/2013	X		non indicata		
	STABELLINI ALCIDE SRL	MO	FINALE EMILIA	Via Volpi		6/2	1	X		10/10/2012	08/11/2006	X			X	
	STABELLINI ALCIDE SRL	MO	FINALE EMILIA	Via Per Modena		1/2	2	X		01/01/2013		X			X	
	STABELLINI ALCIDE SRL	MO	FINALE EMILIA	Piazza 1° Maggio		9/8/3/2	4	X		01/01/2013	21/12/2010	X			X	
	STABELLINI ALCIDE SRL	FE	CENTO	Via Arno		33	3	X		01/01/2013	21/12/2010	X		non indicata		
36	BRAGA MAURA FORNI COSTRUZIONI	MO	MIRANDOLA	Via Curjel		50	1	X		immediata	09/08/2012	non indicata		non indicata		
37	FORNI COSTRUZIONI S.R.L.	BO	CREVALCORE	Via Nicola Calipari			12	X		04-13		X		non indicata		in corso di costruzione
	FORNI COSTRUZIONI S.R.L.	BO	CREVALCORE	Via Nicola Calipari			9	X		04-13		X		non indicata		in corso di costruzione
38	FORNI COSTRUZIONI S.R.L.	BO	CREVALCORE	Via Caduti di Nassirya		121	2	X		immediata	01/12/2011	X		B		
39	FLLI FORNI SRL -LAVORI EDILI	BO	CREVALCORE	Via Caduti di Nassirya			2	X		non indicata		X		B		in corso di completamento
40	COOP.VA DI COSTRUZIONI SOC. COOP.VA	MO	BOMPORTO	Piazza Sandro Pertini		18/19	6	X		immediata	10/05/2011	X			X	
	COOP.VA DI COSTRUZIONI SOC. COOP.VA	MO	CARPI	Via Della Rosa Est		10	5	X		immediata	non indicata	X			X	
	COOP.VA DI COSTRUZIONI SOC. COOP.VA	MO	CARPI	Via del Melegnano angolo Via dell'Ulivo			9	X		31/05/2013	31/05/2013		X	A		
	COOP.VA DI COSTRUZIONI SOC. COOP.VA	MO	RAVVARINO	Via Salvo d'Acquisto			21	X		15/01/2013	15/01/2013	X		A/B		
41	UNI-INM ITALIA SRL	RE	CAMPAGNOLA EMILIA	Via Dei Longobardi		8	2	X		15/01/2012	01/11/2012	X			X	

42	UNIECO SOCIETA' COOPERATIVA	MO	CARPI	Via Tina Modotti		20	10	X		15/01/2013	31/12/2012	X		7 B	3	
	UNIECO SOCIETA' COOPERATIVA	MO	CARPI	Via Tina Modotti		19	3	X		immediata	14/09/2012	X		B		
	UNIECO SOCIETA' COOPERATIVA	RE	NOVELLARA	Via Roma		30	3	X		immediata	31/08/2011	X			X	
	UNIECO SOCIETA' COOPERATIVA	RE	NOVELLARA	Via Roma		44/c	4	X		immediata	31/08/2011	X			X	
	UNIECO SOCIETA' COOPERATIVA	RE	NOVELLARA	Via Roma		40	2	X		immediata	27/4/2012 31/8/2011	X			X	
	UNIECO SOCIETA' COOPERATIVA	RE	NOVELLATA	Via Roma		44/f	1	X		15/01/2013	30/11/2012		X	B		
	UNIECO SOCIETA' COOPERATIVA	RE	NOVELLARA	Via Roma		44/g	3	X		15/01/2013	30/11/2012		X	B		
43	FERRANTI SRL	MO	FINALE EMILIA	Via Magri		6	2	X		20/01/2013		X		B		lavori in fase di completamento
44	TOP TRADING SRL	RE	CAMPAGNOLA EMILIA	Via Nasciuti		6	7	X		15/12/2012	non indicata	X			X	
45	SOC. MILBO SRL	FE	BONDENO	Via Giovanni XXIII		8/A	2	x		immediata	11/04/2011	X		A		
46	BREVINI LAERTE	FE	CENTO	Via Correggio		134	9	X		immediata	11/05/2010	X		non indicata		intervento in corso di costruzione
47	PIANETA VERDE SRL	MO	MIRANDOLA	Via Di Pietro			13	X		non indicata	non indicata	X		B		intervento in corso di costruzione
48	EDILIZIA ANACLETO DI ANACLETO A. & C. SNC	RE	REGGIOLO	Via Respighi		19	1	X		10/10/2012	28/09/2011	X		B		
	EDILIZIA ANACLETO DI ANACLETO A. & C. SNC	RE	REGGIOLO	Via Ithanda		16/F	8	X		10/10/2012 31/10/2012	13/07/2012	X		B		
	EDILIZIA ANACLETO DI ANACLETO A. & C. SNC	RE	REGGIOLO	Via Falcone		8/A	1	X		10/10/2012	13/07/2012	X		B		
49	IMMOBILIARE CISPADANA SRL	MO	SAN PROSPERO	Via Bertelli			6	X		30/06/2013		X		B		intervento in corso di completamento
50	POLIS FONDI SGR	MO	SAN FELICE SUL PANARO	Via Ciro Mentoti			14	X		30/06/2013			X	B		in corso di costruzione
51	EDIBARALDI SAS DI BARALDI GEOM. CLAUDIO & C.	MO	CAMPOSANTO	Via Gomma		13	3	X		immediata	27/07/2009	X		B		

52	EMMEPI COSTRUZIONI SRL	BO	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	Via Pier Paolo Pasolini	6	5	X		30/04/2013	30/05/2013	X		B	
	EMMEPI COSTRUZIONI SRL	BO	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	Via Pier Paolo Pasolini	8	3	X		30/04/2013	30/05/2013	X		B	
	EMMEPI COSTRUZIONI SRL	BO	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	Via Pier Paolo Pasolini	10	8	X		30/04/2013	30/05/2013	X		B	
53	PROJECT HOUSE SPA	MO	CARPI	Via Anna Franck	10	1	X		immediata	11/05/2010	X		B	
	PROJECT HOUSE SPA	MO	CARPI	Via Statale 468 per Correggio	57	5	X		immediata	21/05/2008	X			X
	PROJECT HOUSE SPA	MO	CARPI	Via Dei Cavi	2/A	5	X		immediata	10/05/2008	X			X
54	REYA SRL	MO	CARPI	Via Renoir	22	3	X		15/12/2012			X	B	intervento in fase di ultimazione
55	CALMISTRO MARCO	FE	FERRARA	Via Montebello	51	1	X		immediata	01/01/2007	non indicata		non indicata	
56	IMMOBILIARE TRINACRIA SRL	MO	FINALE EMILIA	Via Gigli		19	X		31/07/2013		X		B	lavori in corso di costruzione
57	COOP. CONCORDIA CASA	MO	CONCORDIA	Via Pace	35	9	X		2/3 mesi		non indicata		non indicata	lavori in corso di completamento
	COOP. CONCORDIA CASA	MO	CONCORDIA	Via Don Minzoni	16	6	X		2/3 mesi		non indicata		non indicata	completamento
58	CASTELLI TANIA	FE	CENTO	Via De Gasperi	11	1	X		immediata	non indicata	non indicata		non indicata	
59	CERULLO ANTONIO	FE	CENTO	Via Ponte Reno	2/2	1	X		immediata	anno 86	non indicata		non indicata	
60	RONCARATI ROMANO	FE	CENTO	Via A. Volia	9	1	X		immediata	19/12/1975	non indicata		non indicata	
	RONCARATI ROMANO	FE	FERRARA	Via Della Foglia	28	1	X		immediata	19/05/1992	non indicata		non indicata	
61	RONCARATI MICHELE	FE	CENTO	Via L. Da Vinci	6	1	X		immediata	03/11/2009	non indicata		non indicata	
62	CRISTOFORI MICHELA	FE	CENTO	Via S. Chiara	1	1	X		immediata	non indicata	non indicata		non indicata	
63	EDILVERDE SRL	FE	BONDENO	Via Vigna	43	2	X		immediata	non indicata	X		non indicata	
	EDILVERDE SRL	FE	BONDENO	Via Vigna	45	1	X		immediata	non indicata	X		non indicata	
	EDILVERDE SRL	FE	BONDENO	Via Vigna	55	1	X		immediata	non indicata	X		non indicata	

	EDILVERDE SRL	FE	BONDENO	Via Vigna		57	1	X		immediata	non indicata	X		non indicata		
	EDILVERDE SRL	FE	BONDENO	Via Vigna		63	3	X		immediata	non indicata	X		non indicata		
	EDILVERDE SRL	FE	BONDENO	Via Vigna		69	1	X		immediata	non indicata	X		non indicata		
64	MALAGUTI ANTONIO	MO	FINALE EMILIA	Via Saffi		18	1	X		immediata	non indicata	non indicata		non indicata		X
65	MARCHI MARCO	MO	SAN FELICE SUL PANARO	Via Canalini		1041	1	X		non indicata	non indicata	non indicata		non indicata		
66	ICOED ENGINEERING SRL	MO	SAN POSSIDONIO	Via Matteotti		344	4	X		15/01/2013			X	B		lavori in corso di completamento
67	CERCOLO R SRL - FINALE EMILIA	MO	FINALE EMILIA	Via Bonacatti		55	1	X		immediata	non indicata	non indicata		non indicata		
	CERCOLO R SRL - FINALE EMILIA	MO	CONCORDIA	Via Martiri della Libertà		229/233	2	X		immediata	non indicata	non indicata		non indicata		
68	FILIPPINI IMMOBILIARE SRL	FE	CENTO	Via Ex Dogana			1	X		dic-12	non indicata	non indicata		non indicata		
	FILIPPINI IMMOBILIARE SRL	BO	CREVALCORE	Via Casoni		1858	2	X		non indicata	non indicata	non indicata		non indicata		
69	SIPECO SRL	MO	FINALE EMILIA	Via Libero Borsari		5	1	X		immediata	in corso di rilascio	non indicata		non indicata		X
70	A.M.C. COSTRUZIONI SRL	MO	FINALE EMILIA	Via Battaglia		3/7	4	X		immediata	in corso di presentazione	X		A		
71	ITALCASA COSTRUZIONI EDILI SRL	RE	FABBRICO	Via Matteotti		57	1	X		immediata	06/12/2007	X		non indicata		
	ITALCASA COSTRUZIONI EDILI SRL	RE	FABBRICO	Via Matteotti		63	6	X		immediata	06/12/2007	X		non indicata		
72	PRIMAVERA COSTRUZIONI SRL	FE	CENTO	Via T. Tasso		1/2	1	X		30/10/2012		X		B		in corso di ultimazione
	PRIMAVERA COSTRUZIONI SRL	FE	CENTO	Via T. Tasso		1/3	1	X		30/10/2012		X		B		in corso di ultimazione
	PRIMAVERA COSTRUZIONI SRL	FE	CENTO	Via T. Tasso		1/9	1		X	30/10/2012		X		B		in corso di ultimazione
73	MESCHIERI PAOLO	MO	MIRANDOLA	Via Borghetto		66	2	X	X	immediata	non indicata	non indicata		non indicata		lavori termineranno entro dicembre 2012
74	ORLANDO SAS DI ORLANDINI M. & C.	BO	CREVALCORE	Via Matteotti		66	3	X		31/12/2012			X	B		lavori termineranno entro dicembre 2012

75	EDIL COSTRUZIONI MODENESE SRL	MO	SAN POSSIDONIO	Via Matteotti		44/B	4	X		immediata	09/07/2008	X			X	
76	ACEA COSTRUZIONI SPA	MO	FINALE EMILIA	Via Per Modena		268	5	X		15/11/2012	29/12/2008	X			X	
	ACEA COSTRUZIONI SPA	MO	MIRANDOLA	Piazza Garibaldi		6	6	X		15/11/2012	10/01/2008	X			X	
77	GENERALEEDIL S.P.A.	MO	MIRANDOLA	Via Bonati		12	4	X		15/10/2012	29/09/2007	X			X	
	GENERALIEDIL S.P.A.	MO	MIRANDOLA	Via CastelFidardo		46	3	X		15/10/2012	24/01/2008	X			X	
78	IMMOBILIARE CLELIA S.R.L.	MO	CONCORDIA	Via Mazzini		3	12	X		30/11/2012	05/01/2010	X			X	
79	IMPRESA MARTINELLI FRANCO SRL	FE	CENTO	Via Scazzati		8/10/12	10	X		immediata	17/04/2012	X			X	
80	IMPRESA MARTINELLI FRANCO SRL	FE	CENTO	Via Fava			7	X		non indicata	non indicata	X		B		intervento in corso di completamento
81	IMPRESA MARTINELLI FRANCO SRL	FE	CENTO	Vicolo S. Agostino		8/16/19/22/30/32/40	25	X		immediata	30/03/2010	X			X	
	IMPRESA MARTINELLI FRANCO SRL	FE	CENTO	Via Genari		86/1	4	X		immediata	30/03/2010	X			X	
82	IMPRESA MARTINELLI FRANCO SRL	BO	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	Via Fenoglio		1	20	X		immediata	non indicata	X		B		
83	GIMA COSTRUZIONI SRL	MO	NOVI DI MODENA	Via IV Novembre		43	12	X		immediata	12/10/2012	X		B		
84	RAARO SRL	MO	FINALE EMILIA	Via Per Modena		2/c	1	X		immediata		non indicata		non indicata		
	RAARO SRL	MO	S. FELICE SUL PANARO	Via Imperiale		5044	2	X		30/40 giorni		X		A/B		in corso di ultimazione
85	GANZERLI FABRIZIO	MO	SAN PROSPERO	Piazza Fermi		7	1			immediata	set 2012	X			X	
86	ITACA SAS DI BRENNIO MARMIROLLE SNC	BO	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	Complesso LA RISIERA			31	X		180 gg				A		in corso di costruzione
	ITACA SAS DI BRENNIO MARMIROLLE SNC	BO	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	Complesso LA RISIERA			8	X		90 gg				A		in corso di costruzione
87	SAGI IMMOBILIARE SRL	BO	CREVALCORE	Via Giorgio Pertasca		130	4	X		immediata	23/03/2009	X		B		
	SAGI IMMOBILIARE SRL	BO	CREVALCORE	Via Giorgio Pertasca		150/B	8	X		immediata	01/10/2012	X		B		

88	C.I.A. SRL COSTRUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI	MO	SAN PROSPERO	Via della Scienza		9	6	X		immediata	01/05/2007	X	B		
89	NUOVI ORIZZONTI S.R.L.	FE	CENTO	Via Prato Fiorito		19		X		immediata	21/04/2011	X	B		
90	GENESINI ROBERTO	FE	S. AGOSTINO	Via Pasquini		4		X		non indicata	non indicata	non indicata	B		
91	OPERA IMMOBILIARE SRL	FE	CENTO	Via Maestra Grande		12		X		lug-13		X	B	lavori in corso	
92	MAREFOSCA COSTRUZIONI SRL	BO	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	Via Poggesi		15/17	5	X		immediata	18/09/2007	X		X	
93	GOVONI SANZIO	FE	CENTO	Via Ugo Bassi		82/2	1	X		immediata	18/01/1967	non indicata	non indicata		
94	CONTI MAURIZIO	FE	CENTO	Via Alfieri		9	1	non indicata		immediata	non indicata	non indicata	non indicata		
95	CALANCA CARLA	MO	CAVEZZO	Via Verdi		34	2	X		dopo sistemazione impianto riscaldamento	22/03/1969	non indicata	non indicata	comproprietaria con la Sorella Calanca Agnese	
TOTALE ALLOGGI OFFERTI PER LA VENDITA							707								

Allegato D

RIPARTIZIONE RISORSE

Comune	Provincia	Risorse - Euro
Crevalcore	BO	1.063.636,00
Bondeno	FE	500.000,00
Cento	FE	1.263.736,00
Mirabello	FE	500.000,00
Sant'Agostino	FE	500.000,00
Bomporto	MO	692.307,00
Camposanto	MO	1.555.944,00
Carpi	MO	692.307,00
Cavezzo	MO	2.327.373,00
Concordia sulla Secchia	MO	2.127.373,00
Finale Emilia	MO	1.755.944,00
Medolla	MO	1.555.944,00
Mirandola	MO	2.327.373,00
Novi di Modena	MO	2.127.373,00
San Felice sul Panaro	MO	2.127.373,00
San Possidonio	MO	2.327.373,00
San Prospero	MO	1.555.944,00
Totale		25.000.000,00



Allegato 1

**INTERVENTI REGIONALI PER LE ZONE COLPITE DAGLI EVENTI
SISMICI DEL 20 E 29 MAGGIO 2012
PROGRAMMA ACQUISTO EDIFICI/ALLOGGI
(Modulo richiesta acconto)**

Alla Regione Emilia Romagna
Servizio Politiche Abitative
Viale Aldo Moro, 30
40127 BOLOGNA

PROVINCIA _____ COMUNE _____							
IDENTIFICAZIONE ALLOGGI/EDIFICI							
N. e Data atto amm.vo di assunzione decisione acquisto	n. progr. Manifestazione interesse	Ubicazione alloggi/edifici Via/Piazza	n. alloggi	Soggetto proprietario alloggi/edifici	SC (superficie complessiva) mq (1)	Costo a mq di SC (max 1.850,00) Euro (2)	Spesa da sostenere per acquisto Euro (1 x 2)
TOTALE							
Risorse							
(a) Attribuite con GR 1621 del 5/11/2012 – com. regionale prot. PG _____ del _____				Euro-----			
(b) Richiesto pari al max 80% di (a)				Euro-----			
(c) ancora da erogare (a-b)				Euro-----			

Il sottoscritto _____ (*)

dell'Ufficio/Servizio _____

- a) chiede l'erogazione di un acconto delle risorse attribuite pari a Euro _____;
- b) dichiara che la documentazione attestante la spesa da sostenere si trova depositata agli atti di ufficio di questa Amministrazione;
- c) dichiara veritieri tutti i dati riportati e tutte le notizie fornite.

Il Dirigente Responsabile

(timbro e firma)

Data _____

(*) specificare:funzionario, dirigente, responsabile del procedimento

INFORMAZIONI RELATIVE AL REFERENTE	
NOME/COGNOME	
TELEFONO/CELL.	
E-MAIL	



Allegato 2

Modulo Richiesta saldo

**INTERVENTI REGIONALI PER LE ZONE COLPITE DAGLI EVENTI
SISMICI DEL 20 E 29 MAGGIO 2012
PROGRAMMA ACQUISTO EDIFICI/ALLOGGI
(Modulo richiesta saldo)**

Alla Regione Emilia Romagna
Servizio Politiche Abitative
Viale Aldo Moro, 30
40127 BOLOGNA

PROVINCIA _____ COMUNE _____						
IDENTIFICAZIONE ALLOGGI/EDIFICI						
N. e Data atto amm.vo di assunzione decisione acquisto	n. progr. Manifestazione interesse	Ubicazione alloggi Via/Piazza	n. alloggi	Soggetto proprietario alloggi	Data e n. repertorio atto acquisto	Spesa sostenuta per acquisto Euro
TOTALE						
Risorse						
(a) Attribuite con GR 1621 del 5/11/2012 – com. regionale prot. PG _____ del _____			Euro-----			
(b) Erogato (acconto)			Euro-----			
(c) saldo (positivo o negativo (a-b))			Euro-----			

Il sottoscritto _____ (*)

dell'Ufficio/Servizio _____

d) chiede l'erogazione del saldo del contributo pari a Euro _____;

e) dichiara che la documentazione attestante la spesa sostenuta si trova depositata agli atti di ufficio di questa Amministrazione;

f) dichiara veritieri tutti i dati riportati e tutte le notizie fornite

g) dichiara che in caso di saldo negativo provvederà alla restituzione della somma pari a Euro _____ con le modalità che verranno indicate da questa amministrazione.

Il Dirigente Responsabile

(timbro e firma)

Data _____

(*) specificare: funzionario, dirigente, responsabile del procedimento

INFORMAZIONI RELATIVE AL REFERENTE	
NOME/COGNOME	
TELEFONO/CELL.	
E-MAIL	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 DICEMBRE 2012, N. 1933

Invito a presentare operazioni a sostegno dei territori e della popolazione colpita dagli eventi sismici - primo provvedimento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il regolamento 1081/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;

- il regolamento n.396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;

- il regolamento n.1083/2006 del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;

- il regolamento n.284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il regolamento (CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

- il regolamento n.539/2010 del parlamento Europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010 che modifica il regolamento n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

- il regolamento n.1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

- il regolamento 846/2009 della Commissione del 1° settembre 2009, che modifica il Reg. n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

- la deliberazione del C.I.P.E. n.36 del 15/06/2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";

- la decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/7/2007;

- il decreto del Presidente della Repubblica n.196 del 3/10/2008 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.294 del 17.12.2008;

Vista in particolare la seguente disciplina sugli aiuti di stato:

- la propria deliberazione 332/07 con la quale la Regione ha disciplinato gli aiuti di Stato di importanza minore (de minimis) in attuazione del Regolamento CE 1998/2006;

- la propria deliberazione 1915/09 che modifica la propria deliberazione 1968/008 "Approvazione nuovo regime di aiuti alla formazione a seguito del Regolamento (CE) n. 800/2008";

-il Regolamento (CE) n.1857/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006 Applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di stato a favore delle piccole e medie imprese attive nella produzione dei prodotti agricoli.

Richiamate:

- la decisione di approvazione C(2007)5327 del 26/10/2007 del "Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione da parte della Commissione Europea;

- la decisione C(2011)7957 del 10/11/2011 recante modifica della decisione C(2007)5327 del 26/10/2007 che adotta il Programma Operativo per regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione della Regione Emilia-Romagna CCI2007IT052PO002;

- la propria deliberazione n. 1681 del 12/11/2007 recante "POR FSE Emilia-Romagna obiettivo 2 "Competitività regionale ed occupazione" 2007-2013- Presa d'atto della decisione di approvazione della Commissione Europea ed individuazione dell'Autorità di Gestione e delle relative funzioni e degli Organismi Intermedi";

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 101 dell'01/03/2007 "Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione. (Proposta della Giunta regionale in data 12/2/2007, n. 159";

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 29/3/2011 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013. (Proposta della Giunta regionale in data 7/3/2011, n. 296);

- la propria deliberazione n. 532 del 18/4/2011 "Approvazione di un Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il Lavoro (L.R. 12/03 - L.R. 17/05);

- la propria deliberazione n. 105 del 6/02/2012 "Integrazione accordo tra Regione Emilia-Romagna e Province di cui alla Delibera di Giunta regionale 532/11";

Viste:

-la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ed in particolare l'art. 13 "Finanziamento dei soggetti e delle attività";

- la L.R. n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro";

- L.R. n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale";

Viste altresì:

- la legge 17 maggio 1999, n. 144 ed in particolare l'art. 69, che dispone, per riqualificare e ampliare l'offerta formativa destinata ai giovani e agli adulti, occupati e non occupati, nell'ambito del sistema di formazione integrata superiore, l'istituzione del sistema dell'istruzione e della formazione tecnica superiore (IFTTS);

- il regolamento adottato con decreto interministeriale del 31 ottobre 2000, n. 436, recante norme di attuazione dell'articolo 69 della legge n. 144/99 sopracitata;

- la legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 631, che prevede la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144 e comma 875;

- il DPCM 25 gennaio 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori";

- gli Accordi sanciti in sede di Conferenza Unificata, ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera c, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, con i quali sono stati definiti linee guida e standard in applicazione del Decreto Interministeriale 31 ottobre 2000, n. 436, e in particolare, gli Accordi del 19 novembre 2002, con il quale sono stati definiti gli standard minimi delle competenze di base e trasversali comuni a tutti i percorsi dell'Istruzione Formazione Tecnica Superiore (di seguito I.F.T.S., del 29 aprile 2004, con il quale sono stati definiti gli standard minimi delle competenze tecnico professionali afferenti alle figure professionali dei percorsi dell'I.F.T.S., del 25 ottobre 2004, tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità Montane relativo alla certificazione finale ed intermedia ed al riconoscimento dei crediti formativi;

Visti infine:

- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1 giugno 2012 "Sospensione, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, della legge 27 luglio 2000, n. 212, dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari a favore dei contribuenti colpiti dal sisma del 20 maggio 2012, verificatosi nelle province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo";

- il Decreto-Legge del 6 giugno 2012, n. 74 così come convertito con L. n. 122/2012 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 177 del 10/2/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.;

- n. 105 del 1/02/2010 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 11/02/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 14/02/2005, n. 265" e smi;

- 936/04 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" con cui viene approvato il Sistema Regionale delle Qualifiche;

- 265/05 "Approvazione degli standard dell'offerta formativa a qualifica e revisione di alcune tipologie di azione di cui alla delibera di G.R. n. 177/2003" e successive modifiche ed integrazioni; con cui viene istituita la tipologia d'azione relativa alla Formazione superiore e, contestualmente, vengono approvati gli Standard formativi riferibili al Sistema regionale delle Qualifiche;

- 1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm. con cui si approva l'impianto

del Sistema regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze;

- 2166/05 "Aspetti generali e articolazione della procedura sorgente nel Sistema regionale delle Qualifiche" e successive integrazioni, che approva la procedura mediante la quale assicurare l'aggiornamento e la manutenzione del Repertorio regionale delle Qualifiche;

- 530/06 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze", con cui si approvano, contestualmente, i ruoli professionali per l'erogazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze e i documenti rilasciati in esito a tale processo;

- 1372/10 "Adeguamento ed integrazione degli standard professionali del Repertorio regionale delle Qualifiche

- 1373/10 "Modifica della DGR 177/2003 "Direttive in ordine alle tipologie d'azione e alle regole per l'accreditamento degli organismi di FP"

- 1695/10 "Approvazione del documento di correlazione del Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ) al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF)";

- 1620/12 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla DGR 947/12, e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/10";

- n.1568 del 2/11/2011 "Approvazione dell'integrazione allo studio approvato con DGR 1119/10 con riferimento alla standardizzazione dei contributi finanziari per i percorsi di formazione iniziale e superiore nonché per i percorsi di formazione continua aziendale. applicazione/sperimentazione a partire dall'anno 2012.";

Visti in particolare:

- l'Allegato alla procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza "Motivazioni della proposta di ri-programmazione del P.O. 2007IT052PO002 F.S.E. 2007-2013 approvato con Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 5327 del 26.10.2007 modificata con Decisione della Commissione Europea n. C(2011) 7957 del 10.11.2011";

- l'Allegato alla procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza "Analisi valutativa a supporto della proposta di modifica del Programma Operativo 2007 - 2013";

Dato atto che, a seguito del terremoto di maggio 2012, sono state promosse diverse iniziative di solidarietà a livello nazionale, a favore delle aree colpite dagli eventi sismici e che per quanto riguarda il Fondo Sociale Europeo:

- è stato attivato un percorso di riprogrammazione, da attuarsi attraverso la riduzione delle risorse assegnate a ciascun Programma Operativo delle Regioni del Centro Nord e che ha consentito una disponibilità di 50 mln di euro da devolvere ai territori fortemente colpiti dal punto di vista strutturale, sociale, occupazionale;

- le ipotesi di calcolo delle quote dei singoli POR da destinare alle regioni colpite dal terremoto proposte dai Ministeri nazionali sono state condivise e approvato dalla Conferenza delle Regioni del 5 Luglio 2012;

- in attuazione di quanto sopra le Regioni italiane hanno costituito un "contributo di solidarietà" a carico dei Programmi Operativi FSE dell'Obiettivo Competitività Regionale ed Occupazione pari a 50 Ml di euro da ripartire tra le Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto;

- la quota di competenza netta della Regione Emilia-Romagna è pari a 40.714.085,00 Euro;

Dato atto che per le motivazioni sopra riportate il 23/10/2012 è stata avviata la procedura scritta ai sensi dell'art.4 del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione della riprogrammazione del Programma Operativo FSE Regione Emilia-Romagna 2007-2013 e che tale procedura si è chiusa il 16/11/2012 con l'approvazione di detta proposta di Riprogrammazione del POR FSE Regione Emilia-Romagna 2007-2013, come da lettera, prot. n.PG/2012/0270147, dell'Assessore Patrizio Bianche ai membri del Comitato;

Visto, in particolare, che nelle motivazioni della proposta di riprogrammazione del P.O.R. F.S.E. 2007-2013 contenute nell'allegato alla procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza si prevede che:

- le risorse derivanti dal contributo di solidarietà, contribuiranno a dare piena attuazione agli obiettivi della programmazione in corso e pertanto saranno programmate nella cornice generale del Programma Operativo 2007 – 2013;

- la riprogrammazione sarà attuata avendo a riferimento quanto ad oggi già realizzato - i differenti dispositivi e le strumentazioni attivati, le valutazioni avviate e i risultati intermedi conseguiti - in una proiezione che guarda alla strategia Europa 2020 e ai diversi documenti e raccomandazioni della Commissione e del Parlamento Europeo;

- la riprogrammazione pertanto rappresenta per la Regione non solo un fondamentale supporto per attivare azioni per fronteggiare e superare le difficoltà dovute al sisma ma altresì una occasione per anticipare il futuro Programma Operativo 2014-2020;

Tenuto conto che le linee di intervento volte a dare attuazione a quanto contenuto nella proposta di Riprogrammazione sono state condivise nella sede della Commissione Regionale Tripartita riunitasi in data 13/11/2012;

Ritenuto pertanto necessario attivare il primo provvedimento contenente le procedure di evidenza pubblica di chiamata di operazioni che permettono di far fronte all'emergenza ancora in atto a seguito del terremoto del mese di maggio 2012 rendendo disponibili opportunità per le persone e per le imprese, e più in generale per il sistema economico e per le comunità cofinanziate attraverso le risorse derivanti dal contributo di solidarietà;

Dato atto che saranno inoltre attivate le procedure per sostenere l'accesso individuale a misure a sostegno dell'avvio di attività imprenditoriali e di accompagnamento all'inserimento nel mercato del lavoro;

Dato atto inoltre che, in coerenza e integrazione con le misure di agevolazione finanziaria alle imprese per l'assunzione e la stabilizzazione di giovani anno 2012 previste in attuazione del "Piano per l'accesso dei giovani al lavoro, la continuità dei rapporti di lavoro, il sostegno e la promozione del fare impresa" di cui alla propria deliberazione 413/12, con successivo atto, saranno individuate le agevolazioni connesse all'assunzione a tempo indeterminato in esito alle misure formative;

Ritenuto quindi necessario approvare l'"Invito a presentare operazioni a sostegno dei territori e della popolazione colpita dagli eventi sismici - Primo provvedimento", di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Tenuto conto che le operazioni dell'Invito di cui all'Allegato 1) dovranno essere presentate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso Allegato;

Dato atto inoltre che la valutazione delle operazioni di cui al più volte citato Allegato 1), verrà effettuato da un Nucleo di

valutazione regionale interno all'Assessorato nominato con atto del Direttore Generale Cultura, Formazione e Lavoro, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET s.p.a.;

Considerato che saranno finanziabili le operazioni che conseguiranno un punteggio non inferiore a 70/100 fino ad esaurimento delle risorse finanziarie;

Stabilito di destinare al finanziamento delle suddette operazioni Euro 9.000.000,00 di F.S.E. 2007-2013 – Assi Adattabilità, Occupabilità e Capitale umano – le quali, nelle more dell'approvazione formale da parte della Commissione Europea della proposta di riprogrammazione del P.O. 2007IT052PO002 F.S.E. 2007-2013, trovano copertura con le risorse programmate con l'attuale P.O.R. FSE 2007-2013;

Richiamate le Leggi Regionali:

- 40/01 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4";

- 43/01 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm;

- 21/11 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e del Bilancio pluriennale 2012-2014";

- 22/11 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2012 e del Bilancio pluriennale 2012-2014";

- 9/12, "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art.40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della legge di assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e del bilancio pluriennale 2012-2014. Primo provvedimento generale di variazione";

- 10/12, "Assestamento del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2012 e del bilancio pluriennale 2012-2014 a norma dell'art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.1057 del 24 luglio 2006, "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della giunta regionale. indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali.";

- n.1663 del 27 novembre 2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente"; *Ragioneria*

- n.1173 del 27 luglio 2009 "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2009);

- n.2416 del 29/12/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07." e ss.mm.;

- n.1377 del 20/09/2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni Generali", così come rettificato con deliberazione 1950/10;

- n.2060 del 20/12/2010 "Rinnovo incarichi a Direttori Generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";

- 1222/11 recante "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2011)";

- 1642/11 “Riorganizzazione funzionale di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale”;

- 221/12 “Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro”;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, e che qui si intendono integralmente riportate, l'”Invito a presentare operazioni a sostegno dei territori e della popolazione colpita dagli eventi sismici - Primo provvedimento” di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di stabilire di destinare al finanziamento delle suddette operazioni Euro 9.000.000,00 di F.S.E. 2007-2013 - Assi Adattabilità, Occupabilità e Capitale umano - le quali, nelle more dell'approvazione formale da parte della Commissione Europea della proposta di riprogrammazione del P.O. 2007IT052PO002 F.S.E. 2007-2013, trovano copertura con le risorse

programmate con l'attuale P.O.R. FSE 2007-2013;

3) di dare atto che con propri successivi atti saranno attivate le procedure per sostenere l'accesso individuale a misure a sostegno dell'avvio di attività imprenditoriali e di accompagnamento all'inserimento nel mercato del lavoro;

4) di dare atto inoltre che, in coerenza e integrazione con le misure di agevolazione finanziaria alle imprese per l'assunzione e la stabilizzazione di giovani anno 2012 previste in attuazione del “Piano per l'accesso dei giovani al lavoro, la continuità dei rapporti di lavoro, il sostegno e la promozione del fare impresa“ di cui alla propria deliberazione 413/12, con successivo atto saranno individuate le agevolazioni connesse all'assunzione a tempo indeterminato in esito alle misure formative;

5) di stabilire che la valutazione delle operazioni di cui all'Allegato 1), verrà effettuata da un Nucleo di valutazione regionale interno all'Assessorato nominato con atto del Direttore Generale Cultura, Formazione e Lavoro, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET SpA;

6) di pubblicare la presente deliberazione, unitamente all'Allegato parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

Allegato 1)**INVITO A PRESENTARE OPERAZIONI A SOSTEGNO DEI TERRITORI E
DELLA POPOLAZIONE COLPITA DAGLI EVENTI SISMICI
PRIMO PROVVEDIMENTO****A) RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI**

- il regolamento n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il regolamento n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- il regolamento n. 1083/2006 del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il regolamento n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il regolamento (CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- il regolamento n. 539/2010 del parlamento Europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010 che modifica il regolamento n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- il regolamento n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di

- sviluppo regionale;
- il regolamento 846/2009 della Commissione del 1° settembre 2009, che modifica il Reg. n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
 - la deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
 - la decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;
 - il decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3/10/2008 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 17.12.2008;

Vista in particolare la seguente disciplina sugli aiuti di stato:

- delibera di Giunta regionale n. 332/2007 con la quale la Regione ha disciplinato gli aiuti di Stato di importanza minore (de minimis) in attuazione del Regolamento CE 1998/2006;
- delibera di Giunta regionale n. 1915/2009 che modifica la DGR n. 1968/2008 "Approvazione nuovo regime di aiuti alla formazione a seguito del Regolamento (CE) N. 800/2008";
- Regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006 Applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di stato a favore delle piccole e medie imprese attive nella produzione dei prodotti agricoli.

Richiamate:

- la decisione di approvazione C(2007)5327 del 26/10/2007 del "Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione da parte

- della Commissione Europea;
- la decisione C(2011)7957 del 10/11/2011 recante modifica della decisione C(2007)5327 del 26/10/2007 che adotta il Programma Operativo per regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione della Regione Emilia-Romagna CCI2007IT052PO002;
 - la delibera di Giunta regionale n. 1681 del 12/11/2007 recante "POR FSE Emilia-Romagna obiettivo 2 "Competitività regionale ed occupazione" 2007-2013- Presa d'atto della decisione di approvazione della Commissione Europea ed individuazione dell'Autorità di Gestione e delle relative funzioni e degli Organismi Intermedi";
 - la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 101 dell'01/03/2007 "Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione. (Proposta della Giunta regionale in data 12/02/2007, n. 159";
 - la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 29/03/2011 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013.(Proposta della Giunta regionale in data 07/03/2011, n. 296)";
 - la delibera di Giunta regionale n. 532 del 18/04/2011 "Approvazione di un Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il Lavoro (L.R. 12/03 - L.R. 17/5) in attuazione della delibera di G.R. 503/07";
 - la delibera di Giunta regionale n. 105 del 06/02/2012 "Integrazione accordo tra Regione Emilia-Romagna e Province di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 532/2011";

Viste:

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ed in particolare l'art. 13 "Finanziamento dei soggetti e delle attività";
- la L.R. n. 17 del 1° agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro";
- la L.R. n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale";

Viste:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Visti infine:

- Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1 giugno 2012 "Sospensione, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, della legge 27 luglio 2000, n. 212, dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari a favore dei contribuenti colpiti dal sisma del 20 maggio 2012, verificatosi nelle province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo";
- Decreto-Legge del 6 giugno 2012, n. 74 così come convertito con L. n. 122/2012 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012";

Viste altresì:

- la legge 17 maggio 1999, n. 144 ed in particolare l'art. 69, che dispone, per riqualificare e ampliare l'offerta formativa destinata ai giovani e agli adulti, occupati e non occupati, nell'ambito del sistema di formazione integrata superiore, l'istituzione del sistema dell'istruzione e della formazione tecnica superiore (IFTS);
- il regolamento adottato con decreto interministeriale del 31 ottobre 2000, n. 436, recante norme di attuazione dell'articolo 69 della legge n. 144/99 sopracitata;
- la legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 631, che prevede la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144 e comma 875;
- il DPCM 25 gennaio 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori";
- gli Accordi sanciti in sede di Conferenza Unificata, ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera c, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, con i quali sono stati definiti linee guida e standard in applicazione del Decreto

Interministeriale 31 ottobre 2000, n. 436, e in particolare, gli Accordi del 19 novembre 2002, con il quale sono stati definiti gli standard minimi delle competenze di base e trasversali comuni a tutti i percorsi dell'Istruzione Formazione Tecnica Superiore (di seguito I.F.T.S., del 29 aprile 2004, con il quale sono stati definiti gli standard minimi delle competenze tecnico professionali afferenti alle figure professionali dei percorsi dell'I.F.T.S., del 25 ottobre 2004, tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità Montane relativo alla certificazione finale ed intermedia ed al riconoscimento dei crediti formativi;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 177 del 10/02/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.;
- n. 105 del 1/02/2010 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 11/02/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 14/02/2005, n. 265" e smi;
- n. 936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" con cui viene approvato il Sistema Regionale delle Qualifiche;
- n. 265/2005 "Approvazione degli standard dell'offerta formativa a qualifica e revisione di alcune tipologie di azione di cui alla delibera di G.R. n. 177/2003 " e successive modifiche ed integrazioni; con cui viene istituita la tipologia d'azione relativa alla Formazione superiore e, contestualmente, vengono approvati gli Standard formativi riferibili al Sistema regionale delle Qualifiche;
- n. 1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm. con cui si approva l'impianto del Sistema regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze;
- n. 2166/2005 "Aspetti generali e articolazione della procedura sorgente nel Sistema regionale delle Qualifiche" e successive integrazioni, che approva la procedura mediante la quale assicurare l'aggiornamento e la manutenzione del Repertorio regionale delle Qualifiche;

- n. 530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze", con cui si approvano, contestualmente, i ruoli professionali per l'erogazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze e i documenti rilasciati in esito a tale processo;
- n. 1372/2010 "Adeguamento ed integrazione degli standard professionali del Repertorio regionale delle Qualifiche
- n. 1373/2010 "Modifica della DGR 177/2003 "Direttive in ordine alle tipologie d'azione e alle regole per l'accREDITamento degli organismi di FP"
- n. 1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ) al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF)";"
- n. 1620/2012 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla D.G.R. n. 947/2012, e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della D.G.R. n. 2046/2010";
- n.1568 del 02/11/2011 "Approvazione dell'integrazione allo studio approvato con DGR 1119/2010 con riferimento alla standardizzazione dei contributi finanziari per i percorsi di formazione iniziale e superiore nonché per i percorsi di formazione continua aziendale. applicazione/sperimentazione a partire dall'anno 2012.";

Visti in particolare:

- l'Allegato alla procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza "Motivazioni della proposta di riprogrammazione del P.O. 2007IT052PO002 F.S.E. 2007-2013 approvato con Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 5327 del 26.10.2007 modificata con Decisione della Commissione Europea n. C(2011) 7957 del 10.11.2011";
- l'Allegato alla procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza "Analisi valutativa a supporto della proposta di modifica del Programma Operativo 2007 - 2013";

B) OBIETTIVI GENERALI

Con il presente Invito si intende far fronte all'emergenza creatasi a seguito del terremoto del mese di maggio 2012, ancora in atto, rendendo disponibili opportunità per le persone, per le imprese e, più in generale, per il sistema economico e per le comunità, cofinanziate attraverso le

risorse derivanti dal contributo di solidarietà.

Le Regioni italiane hanno costituito un "contributo di solidarietà" a carico dei Programmi Operativi FSE dell'Obiettivo Competitività Regionale ed Occupazione pari a 50 Ml di euro da ripartire tra le Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto. La quota di competenza netta della Regione Emilia-Romagna è pari a 40.714.085,00 euro.

Così come indicato nelle *"Motivazioni della proposta di riprogrammazione del P.O. 2007IT052PO002 F.S.E. 2007-2013 approvato con Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 5327 del 26.10.2007 modificata con Decisione della Commissione Europea n. C(2011) 7957 del 10.11.2011"*, Allegato alla procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza, tali risorse dovranno contribuire a superare le difficoltà causate dal terremoto dando piena attuazione agli obiettivi della programmazione in corso.

Il presente Invito si inquadra si colloca pertanto nella cornice generale del Programma Operativo FSE 2007 - 2013 e ha a riferimento quanto ad oggi già realizzato - i differenti dispositivi e le strumentazioni attivati - in una proiezione che guarda alla strategia Europa 2020 e ai diversi documenti e raccomandazioni della Commissione e del Parlamento Europeo.

Le azioni previste sono quindi definite - in termini di obiettivi specifici, operazioni candidabili e modalità di progettazione e realizzazione - a partire dalla consapevolezza che gli interventi per fronteggiare e superare le difficoltà dovute al sisma rappresentano altresì una occasione per sperimentare e anticipare la futura programmazione comunitaria 2014-2020.

Le azioni previste dovranno:

- rafforzare, potenziare e consolidare il sistema di opportunità - realizzate in rete tra istituzioni scolastiche, enti di formazione, istituti tecnici superiori, università, enti di ricerca e imprese - capaci di generare impatti positivi su aree legate allo sviluppo economico e del territorio;
- rafforzare e potenziare le politiche del lavoro rendendo disponibili misure attive e preventive (attività di orientamento, esperienze guidate in ambienti lavorativi,

alternanza tra istruzione formazione e lavoro, percorsi per l'inserimento lavorativo e di supporto alle transizioni, formazione mirata finalizzata all'inserimento e reinserimento lavorativo) coerenti con le tendenze produttive settoriali e locali, per accompagnare le persone nell'entrata e nel reinserimento nel mercato del lavoro;

- rafforzare le politiche per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti per favorire l'innovazione e la produttività del sistema economico e produttivo orientando le iniziative di formazione continua e permanente verso temi chiave per l'innovazione tecnologica ed organizzativa del tessuto produttivo regionale e locale.

C) AZIONI FINANZIABILI

AZIONE 1) SPORTELLINO APERTO PER IL FINANZIAMENTO DI PIANI FORMATIVI AZIENDALI/INTERAZIENDALI/SETTORIALI DI IMPRESE CON SEDE NEI COMUNI COLPITI DAL SISMA

Obiettivo: supportare le imprese e i sistemi di imprese nei processi di riorganizzazione, riposizionamento e ripresa produttiva per favorire l'innovazione e la produttività attraverso l'innalzamento delle competenze dei lavoratori.

In particolare gli interventi dovranno:

- sostenere l'adattabilità nelle organizzazioni del lavoro per la modernizzazione delle imprese e delle filiere produttive;
- accompagnare i percorsi di innovazione nei processi produttivi e nelle strategie di mercato delle imprese;
- accompagnare i processi di riorganizzazione aziendale e settoriale.

Operazioni candidabili: Piani formativi aziendali, interaziendali o settoriali che prevedano azioni formative corsuali (tip. 17, persone, formazione continua) integrate da azioni di accompagnamento (tipologia 58, Accompagnamento, attività in regime di aiuti) intese come interventi non corsuali rivolti alle persone. In particolare le attività di accompagnamento dovranno essere finalizzate al trasferimento e alla contestualizzazione delle conoscenze e delle competenze acquisite nei contesti lavorativi.

Condizione di ammissibilità è la presentazione di piani formativi, ovvero di un programma di azioni formative concordato tra le parti sociali, sottoscritto da almeno una organizzazione sindacale e almeno una organizzazione datoriale.

Destinatari: lavoratori e imprenditori di imprese localizzate nei comuni danneggiati ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 01/06/2012 e del Decreto legge n. 74 del 06/06/2012, così come convertito con L. n. 122/2012.

Soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni: organismi accreditati ai sensi della normativa regionale vigente o che abbiano presentato domanda di accreditamento al momento della presentazione dell'operazione per l'ambito "Formazione continua e permanente". Possono altresì candidarsi le imprese per lo svolgimento diretto di attività formative per i propri dipendenti e collaboratori e pertanto solo nel caso in cui l'operazione si configuri come Piano formativo aziendale.

Asse	I - ADATTABILITA'
Obiettivo/i specifico/i POR 2007-2013	a) Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori
Obiettivo/i operativo/i POR 2007-2013	Orientare le iniziative di formazione continua verso temi chiavi per l'innovazione tecnologica ed organizzativa del tessuto produttivo regionale e locale, indirizzandole in particolare allo sviluppo nelle imprese di competenze e di figure professionali capaci di gestire e implementare i risultati della ricerca e le attività di trasferimento tecnologico
Categoria/e di spesa	62
Tipologie di azione	17, 58
Tipologia di rendicontazione	Costi reali

AZIONE 2) SPORTELLO APERTO PER IL FINANZIAMENTO DELLA FORMAZIONE DEGLI IMPRENDITORI IN INTEGRAZIONE ALLA FORMAZIONE FINANZIATA DAI FONDI INTERPROFESSIONALI SU AVVISI SPECIFICI E MIRATI ALLE AREE COLPITE DAL SISMA

Obiettivo: supportare le imprese e i sistemi di imprese nei processi di riorganizzazione, riposizionamento e ripresa produttiva per favorire l'innovazione e la produttività del sistema economico e produttivo. In particolare si intende favorire nelle organizzazioni di lavoro, ed in particolare nelle piccole e micro imprese, la crescita complessiva e coerente delle competenze tecnico professionali di tutti i lavoratori finanziando la formazione degli imprenditori che, ricorrendo alle risorse dei Fondi Interprofessionali, investono nell'aggiornamento e nel miglioramento delle competenze tecnico professionali dei propri dipendenti.

In particolare, tenuto conto delle specificità del presente Invito, potranno essere candidate operazioni che integrano interventi finanziati attraverso specifici e mirati avvisi dei Fondi Interprofessionali volti a sostenere le imprese delle aree colpite dal sisma.

Operazioni candidabili: azioni di formazione corsuali (tip. 17, persone, formazione continua) coerenti/complementari, nei contenuti e negli obiettivi formativi attesi, alla formazione dei dipendenti di cui ai Piani formativi finanziati dai Fondi Interprofessionali.

Condizione per candidare sul presente Invito è aver avuto approvati Piani formativi, a valere su avvisi rivolti alle imprese destinatarie del presente invito da parte dei Fondi Interprofessionali che hanno sottoscritto Accordi di collaborazione con la Regione.

All'atto della presentazione della candidatura dovrà essere allegata la documentazione attestante l'approvazione del Piano formativo a valere sui Fondi Interprofessionali nonché la documentazione necessaria a valutare la coerenza/complementarietà degli interventi formativi.

Destinatari: imprenditori di imprese localizzate nei comuni danneggiati ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 01/06/2012 e del Decreto legge n. 74 del 06/06/2012, così come convertito con L. n. 122/2012.

Soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni: organismi accreditati ai sensi della normativa regionale vigente o che abbiano presentato domanda di accreditamento al momento della presentazione dell'operazione per l'ambito "Formazione continua e permanente".

Asse	I - ADATTABILITA'
Obiettivo/i specifico/i POR 2007-2013	a) Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori
Obiettivo/i operativo/i POR 2007-2013	Orientare le iniziative di formazione continua verso temi chiavi per l'innovazione tecnologica ed organizzativa del tessuto produttivo regionale e locale, indirizzandole in particolare allo sviluppo nelle imprese di competenze e di figure professionali capaci di gestire e implementare i risultati della ricerca e le attività di trasferimento tecnologico
Categoria/e di spesa	62
Tipologie di azione	17
Tipologia di rendicontazione	Costi standard

AZIONE 3) SPORTELLO APERTO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI PER SOSTENERE NUOVA OCCUPAZIONE NELLE AREE COLPITE DAL SISMA

Obiettivo: promuovere nuova occupazione nei territori colpiti dagli eventi sismici rendendo disponibili azioni formative mirate e finalizzate a sostenere l'inserimento lavorativo, riducendo il divario tra le competenze richieste dall'impresa e le competenze possedute dalle persone. In particolare le operazioni dovranno essere mirate a rispondere ai fabbisogni specifici evidenziati da una singola impresa con sede o unità operativa in regione Emilia-Romagna. In coerenza e integrazione con le misure di agevolazione finanziaria alle imprese per l'assunzione e la stabilizzazione dei giovani previste in attuazione del "Piano per l'accesso dei giovani al lavoro, la continuità dei rapporti di lavoro, il sostegno e la promozione del fare impresa" di cui alla delibera di Giunta

Regionale n. 413/2012, con successivo atto saranno individuate le agevolazione connesse all'assunzione a tempo indeterminato in esito alle misure formative di cui alla presente azione.

Operazioni candidabili: azioni di formazione corsuali (tip. 14, persone, formazione permanente) che dovranno essere:

- sviluppate prevalentemente in impresa;
- realizzate prima dell'accensione di un contratto di lavoro;
- definite a partire dalle competenze di cui al Sistema Regionale delle Qualifiche;
- di durata compresa tra 50 e 300 ore in funzione degli obiettivi formativi;
- accompagnata dalla formalizzazione delle conoscenze e capacità acquisite.

Le operazioni dovranno, pena la non ammissibilità, essere accompagnate da una dichiarazione dell'impresa contenete:

- analisi dei fabbisogni professionali e formativi (qualitativa e quantitativa);
- modalità di collaborazione nella progettazione e realizzazione dell'intervento.

Destinatari: persone non occupate o in mobilità residenti o domiciliate nei comuni danneggiati ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 01/06/2012 e del Decreto n. 74 del 06/06/2012, così come convertito con L. n. 122/2012. I destinatari della misura non dovranno avere in essere relazione di lavoro, o averne avute nei sei mesi antecedenti, con la stessa impresa.

Soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni: organismi accreditati ai sensi della normativa regionale vigente o che abbiano presentato domanda di accreditamento al momento della presentazione dell'operazione per l'ambito "Formazione continua e permanente".

Asse	II - OCCUPABILITA'
Obiettivo/i specifico/i POR 2007-	e) Attuare politiche per il lavoro attive e preventive, con particolare attenzione

2013	all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro dell'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese
Obiettivo/i operativo/i POR 2007-2013	Realizzare misure attive e preventive coerenti con le tendenze produttive settoriali e locali, per garantire alle persone disoccupate l'entrata e il reinserimento nel mercato del lavoro, in particolare con attività di orientamento, esperienze guidate in ambienti lavorativi, alternanza tra istruzione, formazione e lavoro, formazione mirata adeguata ai livelli iniziali di competenza delle persone e finalizzata all'inserimento lavorativo, forme di incentivazione all'accesso e alla stabilizzazione del lavoro, ecc.
Categoria/e di spesa	66
Tipologie di azione	14 - 60
Tipologia di rendicontazione	Costi reali

AZIONE 4) SPORTELLO APERTO PER IL FINANZIAMENTO DI PIANI VOLTI A SUPPORTARE LE STRATEGIE DI INNOVAZIONE DEI TERRITORI COLPITI DAL SISMA

Obiettivo generale: sostenere le strategie di innovazione dei territori colpiti dal sisma attraverso piani di intervento complessi ed integrati. In particolare si intende promuovere e sostenere progettualità complesse, condivise da tutti i soggetti interessati, costituite da interventi differenti ed integrati mirati a rafforzare, potenziare e consolidare un sistema di opportunità - realizzate in rete tra istituzioni scolastiche, enti di formazione, istituti tecnici superiori, università, enti di ricerca e imprese - capaci di generare impatti positivi sulle aree colpite dal sisma.

Si tratta di rafforzare e ampliare l'investimento sull'innovazione e sul capitale umano, come chiave per creare nuovi saperi e nuovi lavori necessari a rilanciare la competitività del sistema economico.

Le progettualità dovranno permettere di sviluppare azioni di potenziamento del capitale umano in ambiti di interesse per il sistema economico e per le comunità locali.

Le progettualità potranno:

- rafforzare e incrementare, su base territoriale e/o settoriale, le programmazioni regionali in corso;
- sperimentare, con riferimento alle nuove strategie comunitarie, nuovi e diversi approcci;
- sperimentare interventi coerenti con quanto previsto da Europa 2020 che affrontino "il problema dell'abbandono scolastico riducendone il tasso dall'attuale 15% al 10%" e che promuovano "la quota della popolazione di età compresa tra 30 e 34 anni che ha completato gli studi superiori dal 31% ad almeno il 40% nel 2020";
- valorizzare l'approccio trasversale alla transnazionalità per ampliare le opportunità e le esperienze di studio, formazione e lavoro all'estero per i giovani e gli adulti in coerenza e in aggiunta alle azioni finanziate attraverso i programmi comunitari.

Operazioni candidabili

Tutte le operazioni candidate dovranno, pena la non ammissibilità, essere realizzate da un partenariato.

In particolare, in funzione dei destinatari degli interventi, degli obiettivi formativi attesi e della tipologia di azione, le operazioni candidate dovranno prevedere un partenariato tra istituzioni scolastiche, enti di formazione, istituti tecnici superiori, università, enti di ricerca. In ogni caso tutte le operazioni che comprendono progetti di formazione corsuali dovranno prevedere, pena la non ammissibilità, all'interno del partenariato una o più imprese. Tali partenariati dovranno essere formalizzati e per ciascun soggetto dovrà essere indicato il contributo da apportare per la realizzazione dell'operazione/progetto.

Tutte le operazioni candidate dovranno altresì, pena la non ammissibilità, essere accompagnate da un Piano di intervento settoriale e/o territoriale che descriva:

- il contesto di riferimento in termini qualitativi e quantitativi
- la strategia generale di intervento
- gli obiettivi generali e specifici
- i risultati attesi.

Tale Piano di intervento dovrà essere sottoscritto dai diversi soggetti coinvolti nel processo di definizione della strategia di intervento e che si impegnano alla valutazione in itinere ed ex post dei risultati di attuazione.

Potranno essere candidate operazioni riconducibili alle seguenti linee:

4A) interventi formativi caratterizzati da sistemi di partenariato e rete tra soggetti, finalizzati all'adeguamento delle risorse umane alla domanda di alte competenze tecniche e tecnologiche riconducibili ad attività corsuali (tip. 09.3 Persone, Formazione superiore Persone; 10 IFTS Istruzione e Formazione Tecnica Superiore; 13.2 Persone, formazione superiore post-laurea). Tenuto conto dei risultati attesi e dell'obiettivo di rendere disponibili opportunità complesse e integrate per le persone, le attività formative dovranno essere integrate da interventi orientativi (01 Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi), e/o azioni di accompagnamento individuale (57 Accompagnamento, attività ad accesso individuale) realizzate anche in contesti lavorativi (02 Persone, esperienze individuali in situazioni lavorative).

Destinatari: persone residenti o domiciliate nei comuni danneggiati ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 01/06/2012 e del Decreto legge 74 del 06/06/2012.

4B) interventi formativi caratterizzati da sistemi di partenariato e rete tra soggetti, in coerenza con le strategie individuate dalle iniziative faro di Europa 2020 e con le logiche di Horizon 2020 riconducibili ad attività corsuali

(tip. 09.3 Persone, Formazione superiore Persone; 10 IFTS Istruzione e Formazione Tecnica Superiore; 13.2 Persone, formazione superiore post-laurea). Tenuto conto dei risultati attesi e dell'obiettivo di rendere disponibili opportunità complesse e integrate per le persone, le attività formative dovranno essere integrate da interventi orientativi (01 Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi), e/o azioni di accompagnamento individuale (57 Accompagnamento, attività ad accesso individuale) realizzate anche in contesti lavorativi (02 Persone, esperienze individuali in situazioni lavorative).

Destinatari: persone residenti o domiciliate nei comuni danneggiati ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 01/06/2012 e del Decreto n. 74 del 06/06/2012, così come convertito con L. n. 122/2012. Tenuto conto che tali interventi rappresentano un'opportunità di sperimentare nuovi modelli di intervento e nuove e innovative modalità di lavoro in rete tra i diversi soggetti formativi, le proposte potranno individuare le modalità di coinvolgimento, nelle fasi di progettazione, realizzazione e valutazione, di altre realtà regionali.

4C) azioni di mobilità finalizzate all'accrescimento delle competenze nelle logiche di cui all'iniziativa Faro Youth on the move di Europa 2020 (01 Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi; 02 Persone, esperienze individuali in situazioni lavorative; 57 Accompagnamento, attività ad accesso individuale) realizzate anche in contesti lavorativi.

Destinatari: persone residenti o domiciliate nei comuni danneggiati ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 01/06/2012 e del Decreto legge n. 74 del 06/06/2012, così come convertito con L. n. 122/2012. Sono inoltre ammissibili gli studenti che frequentano percorsi di istruzione e formazione presso scuole o enti con sede nei Comuni danneggiati ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 01/06/2012 e del Decreto Legge n. 74 del 06/06/2012, così come convertito con L. n. 122/2012. Tenuto conto che tali interventi rappresentano

un'opportunità di sperimentare azioni coerenti con le strategie della prossima programmazione comunitaria, le proposte potranno individuare le modalità di coinvolgimento, nelle fasi di progettazione, realizzazione e valutazione, di altre realtà regionali.

4D) azioni di orientamento formativo e professionale, azioni volte a sostenere la continuità dei percorsi educativi e formativi e a promuovere il successo formativo, contrastando il rischio di abbandono e dispersione, azioni di accompagnamento al rientro nei sistemi educativi e formativi (01 Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi; 02 Persone, esperienze individuali in situazioni lavorative; 57 Accompagnamento, attività ad accesso individuale) realizzate anche in contesti lavorativi. Tenuto conto che tali interventi si inseriscono all'interno di un disegno regionale unitario e che dovranno rappresentare un'opportunità di sperimentare modelli e dispositivi di intervento e nuove e innovative modalità di lavoro in rete tra i diversi soggetti formativi, gli interventi dovranno individuare le modalità di coinvolgimento di altre realtà regionali. Tale previsione dovrà permettere di valorizzare scambi di esperienze e riflessioni congiunte per la costruzione condivisa di prassi e modalità di intervento da avviare in forma anche sperimentale ma con l'obiettivo di renderle una risorsa per tutti i giovani della regione.

Destinatari: studenti che frequentano percorsi di istruzione e formazione presso scuole o enti con sede nei Comuni danneggiati ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 01/06/2012 e del Decreto legge n. 74 del 06/06/2012, così come convertito con L. n. 122/2012.e studenti coinvolti nella sperimentazione.

SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le specifiche relative ai soggetti ammessi alla candidatura delle operazioni sono definite in funzione delle tipologie di azioni dei progetti contenute come di seguito specificato:

- le operazioni candidate a valere sulla linea **4A) e 4B)** dovranno essere candidate, pena la non ammissibilità, da organismi accreditati ai sensi della normativa regionale vigente o che abbiano presentato domanda di accreditamento al momento della presentazione dell'operazione per l'ambito "Formazione superiore" in possesso dei requisiti di cui al paragrafo 5.3 della Delibera regionale n. 105/2010 "Autorizzazione del Servizio di formalizzazione e certificazione". Detti organismi devono operare in partenariato con una o più imprese ed eventualmente con gli altri soggetti del sistema formativo regionale e della ricerca. Il partenariato dovrà essere formalizzato in un documento sottoscritto dalle parti nel quale sia evidenziato il ruolo e il contributo specifico di tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione dell'operazione/progetto pena la non ammissibilità dell'operazione/progetto. Limitatamente alle operazioni che prevedono progetti di cui alla tipologia 10, detti organismi devono operare in partenariato con istituti secondari superiori aventi sede nel territorio regionale, anche in rete fra loro, con università aventi, di norma, sede nel territorio regionale, e con imprese (art.69 della legge n.144/99). I soggetti attuatori dovranno sottoscrivere una "Dichiarazione d'impegno dei soggetti attuatori dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnico Superiore (IFTS), di cui all'art. 69 della Legge 144/99", pena la non ammissibilità dell'operazione;
- le operazioni candidate a valere sulla linea **4C) e 4D)** dovranno essere candidate, pena la non ammissibilità, dagli organismi accreditati ai sensi della normativa regionale vigente o che abbiano presentato domanda di accreditamento al momento della presentazione dell'operazione per l'ambito "Formazione superiore". Nel caso di operazioni che prevedano quali destinatari i giovani che devono assolvere l'obbligo di istruzione queste potranno essere candidate da enti di formazione accreditati per l'obbligo di istruzione. Detti organismi devono operare in partenariato con gli altri soggetti del sistema educativo, Autonomie scolastiche e/o

Università in funzione delle caratteristiche dei destinatari nonché degli obiettivi perseguiti. Il partenariato dovrà essere formalizzato in un documento sottoscritto dalle parti nel quale sia evidenziato il ruolo e il contributo specifico di tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione dell'operazione/progetto, pena la non ammissibilità dell'operazione/progetto.

4A e 4B

Asse	IV - CAPITALE UMANO
Obiettivo/i specifico/i POR 2007-2013	1) Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione
Obiettivo/i operativo/i POR 2007-2013	Rafforzare le reti tra imprese, istituzioni scolastiche, istituti di istruzione superiore, centri di ricerca finalizzate a generare impatti positivi su aree legate allo sviluppo economico e del territorio, in particolare sostenendo lo start up di attività collegate alla ricerca e all'innovazione nell'ambito di settori strategici della Regione Emilia-Romagna
Categoria/e di spesa	66
Tipologie di azione	01, 02, 09.3, 10, 13.2, 57, 60
Tipologia di rendicontazione	Costi reali

4C e 4D

Asse	IV - CAPITALE UMANO
Obiettivo/i specifico/i POR 2007-2013	1) Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione
Obiettivo/i	Rafforzare le reti tra imprese, istituzioni

operativo/i POR 2007-2013	scolastiche, istituti di istruzione superiore, centri di ricerca finalizzate a generare impatti positivi su aree legate allo sviluppo economico e del territorio, in particolare sostenendo lo start up di attività collegate alla ricerca e all'innovazione nell'ambito di settori strategici della Regione Emilia-Romagna
Categoria/e di spesa	66
Tipologie di azione	01, 02, 57
Tipologia di rendicontazione	Costi reali

D) PRIORITÀ

Innovatività: sarà data priorità agli interventi progettati secondo un approccio innovativo finalizzato al potenziamento dell'impatto degli interventi al contesto di riferimento e alla diffusione di conoscenze sperimentali che introducono elementi proattivi di miglioramento;

Partenariato socio-economico: sarà data priorità agli interventi supportati da un ampio e completo partenariato coerente e pertinente rispetto alle azioni di cui al presente invito e alle operazioni candidate;

Pari opportunità di genere e interculturalità: sarà data priorità agli interventi che adottano approcci orientati a perseguire le pari opportunità e di interculturalità coerenti e pertinenti rispetto alle azioni candidate.

E) SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Possono presentare la propria candidatura i soggetti di cui alla delibera della Giunta regionale n. 177/2003 e s.m.i. nei limiti e nel rispetto di quanto specificato per ciascuna azione prevista dal presente invito.

Nello specifico caso connesso alla presentazione di operazioni da parte di organismi misti, quali le Associazioni Temporanee di Impresa, gli stessi dovranno indicare, all'interno del formulario, l'intenzione di costituirsi in A.T.I. indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'operazione presentata.

I raggruppamenti temporanei di imprese sono generalmente compatibili con le disposizioni della normativa antitrust nella misura in cui consentono ai soggetti che operano in fasi differenziate di una stessa filiera di poter presentare la propria offerta a gare a cui individualmente non potrebbero partecipare.

In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto dell'A.T.I., la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di una determinata operazione, e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto presentatore, la formalizzazione di tale forma di collaborazione viene richiesta solo successivamente all'avvenuta approvazione dell'operazione presentata e prima dell'avvio della stessa.

In tale caso l'impegno finanziario potrà essere assunto solo ad avvenuto ricevimento da parte dell'amministrazione della documentazione attestante la costituzione dell'A.T.I.

F) RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente invito sono disponibili risorse del FSE nei limiti di cui alla proposta di riprogrammazione del Programma operativo.

G) MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le Operazioni dovranno essere compilate attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <http://sifer.regione.emilia-romagna.it>, e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica a partire dal 24 gennaio 2013 ed entro e non oltre le ore 13.00 del 12 giugno 2013 salvo esaurimento delle risorse disponibili.

Dopo l'invio telematico, la richiesta di finanziamento, completa degli allegati previsti, dovrà essere stampata dalla procedura applicativa stessa, firmata dal Legale Rappresentante e in regola con la vigente normativa in materia di bollo.

Tale richiesta di finanziamento dovrà essere spedita a mezzo di raccomandata postale con avviso di ricevimento, (fa fede il timbro postale) a:

Regione Emilia-Romagna - Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro - Viale Aldo Moro 38 - 40127 Bologna
entro il giorno successivo alla presentazione telematica delle Operazioni e comunque non oltre il giorno successivo alla scadenza prevista.

Unitamente alla richiesta di finanziamento, il soggetto attuatore dovrà spedire la seguente documentazione:

- Formulario Operazione in 2 copie cartacee (stampabili a partire dalla procedura applicativa web sopra descritta);
- Allegato all'operazione: file testuale disponibile nella sezione modulistica, all'interno dell'area riservata ai Soggetti Attuatori, all'indirizzo: <http://sifer.regione.emilia-romagna.it> e, se necessari, gli Allegati previsti reperibili al medesimo indirizzo web;
- Allegati specifici previsti per ciascuna azione così come descritti al punto C).

La documentazione dovrà essere compilata sulla modulistica regionale vigente al momento della scadenza dell'avviso pubblico.

H) PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le operazioni sono ritenute ammissibili se:

- inviate entro i termini previsti;
- presentate da soggetto ammissibile;
- coerenti con i regolamenti comunitari di riferimento;
- compilate sull'apposito formulario;
- complete delle informazioni e degli allegati richiesti;
- corredate dai documenti previsti per ciascuna azione così come specificati al punto C) ed in particolare:
 - azione 1: Piano Formativo
 - azione 2: Documentazione attestante l'approvazione del Piano formativo a valere sui Fondi Interprofessionali
 - azione 3: Dichiarazione dell'impresa contenente l'analisi dei fabbisogni professionali e formativi (qualitativa e quantitativa) e le modalità di collaborazione nella progettazione e realizzazione dell'intervento.
 - azione 4: Piano di intervento sottoscritto dai diversi soggetti coinvolti e documento di partenariato attuativo sottoscritto dalle parti.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro".

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

Le operazioni di valutazione verranno effettuate da un Nucleo di valutazione regionale interno all'Assessorato "Scuola. Formazione Professionale. Università e Ricerca. Lavoro" nominato con atto del Direttore Generale "Cultura, Formazione e Lavoro", anche con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET s.p.a. Sarà facoltà del Nucleo di valutazione regionale richiedere chiarimenti e audizioni sulle operazioni candidate.

Per la valutazione saranno utilizzati i seguenti criteri di valutazione con riferimento alle singole azioni/linee di intervento:

Azione 1)

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Max
1. Finalizzazione dell'attività	1.1	Coerenza dell'operazione con i documenti di programmazione, gli atti normativi di riferimento, con il presente avviso	10
	1.2	Coerenza e qualità delle analisi relative ai fabbisogni formativi	20
2. Qualità progettuale	2.1	Coerenza dell'intervento rispetto alle finalità e ai risultati attesi	20
	2.2	Adeguatezza delle modalità formative in relazione alle caratteristiche dei destinatari	10
	2.3	Adeguatezza delle risorse metodologiche, didattiche, organizzative e logistiche rispetto alle caratteristiche dei destinatari	10
3. Economicità dell'offerta	3.1	Parametri di costo	10
4. Rispondenza dei progetti alle priorità	4.1	Completezza e coerenza del Piano formativo rispetto all'operazione candidata	10
	4.2	Pari opportunità e interculturalità	5
	4.3	Innovatività: approccio finalizzato al potenziamento dell'impatto degli interventi al contesto di riferimento	5
Totale			100

Azione 2)

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Punti Max
1. Finalizzazione dell'attività	1.1	Coerenza dell'operazione con i documenti di programmazione, gli atti normativi di riferimento, con il	10

		presente avviso	
	1.2	Coerenza della progettazione e corretta e chiara individuazione della complementarietà/integrazione della proposta con la formazione di cui ai fondi interprofessionali;	30
	1.3	Grado di raccordo tra soggetti proponenti ed imprese	10
2. Qualità progettuale	2.1	Chiarezza e coerenza del modello di intervento proposto	20
	2.2	Adeguatezza delle modalità di intervento in relazione alle caratteristiche dei destinatari e della tipologia di impresa	15
	2.3	Adeguatezza delle risorse professionali metodologiche, organizzative e logistiche rispetto alle caratteristiche dei destinatari e delle imprese	10
3. Economicità dell'offerta	3.1	Parametri di costo	0
4. Rispondenza alle priorità	4.1	Pari opportunità	5
Totale			100

Azione 3)

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Max
1. Finalizzazione dell'attività	1.1	Coerenza dell'operazione con i documenti di programmazione, gli atti normativi di riferimento, con il presente avviso	10
	1.2	Coerenza e qualità dell'analisi dei fabbisogni professionali e formativi (qualitativa e quantitativa)	20
2. Qualità	2.1	Coerenza dell'intervento rispetto	10

progettuale		alle finalità e ai risultati attesi	
	2.2	Adeguatezza e coerenza delle modalità di pubblicizzazione dell'iniziativa, di individuazione dei potenziali destinatari e di selezione dei partecipanti	10
	2.3	Adeguatezza delle modalità di progettazione e realizzazione dell'intervento	10
	2.4	Adeguatezza delle modalità formative in relazione alle caratteristiche dei destinatari	10
	2.5	Adeguatezza delle risorse metodologiche, didattiche, organizzative e logistiche rispetto alle caratteristiche dei destinatari	10
3. Economicità dell'offerta	3.1	Parametri di costo	5
4. Rispondenza dei progetti alle priorità	4.1	Partenariato socio economico	5
	4.2	Pari opportunità e interculturalità	5
	4.3	Innovatività	5
Totale			100

Azioni 4A e 4B

(tip. 09.3, 10, 13.2)

Criteria di valutazione	N.	Sottocriteri	Max
1. Finalizzazione dell'attività	1.1	Coerenza dell'operazione con i documenti di programmazione e gli atti normativi di riferimento e con gli obiettivi del presente avviso	10
	1.2	Coerenza e qualità delle analisi relative alle competenze e alle figure professionali richieste dal mercato del lavoro	15

	1.3	Grado di raccordo tra soggetti formativi ed imprese atti a supportare le valutazioni di occupabilità al termine del percorso	15
2. Qualità progettuale	2.1	Adeguatezza delle modalità formative in relazione alle caratteristiche dei destinatari e dei risultati formativi attesi	15
	2.2	Adeguatezza delle risorse metodologiche, didattiche, organizzative e logistiche rispetto alle finalità della proposta progettuale	10
	2.4	Corretta individuazione dei destinatari, requisiti di accesso e delle modalità di selezione in ingresso	10
3. Economicità dell'offerta	3.1	Parametri di costo	10
4. Rispondenza dei progetti alle priorità	4.1	Innovatività	5
	4.2	Pari opportunità e interculturalità	5
	4.3	Partenariato socio economico	5
Totale			100

Azioni 4A e 4B**(tip. 01, 02, 57)**

Criteria di valutazione	N.	Sottocriteri	Max
1. Finalizzazione dell'attività	1.1	Coerenza del progetto con i documenti di programmazione e gli atti normativi di riferimento e con gli obiettivi del presente avviso	15
	1.2	Grado di raccordo tra soggetti atti a contraddistinguere i percorsi come coerenti interventi	20

		orientativi e/o di accompagnamento all'inserimento lavorativo	
2. Qualità progettuale	2.1	Coerenza dell'intervento rispetto al percorso formativo	20
	2.2	chiarezza e completezza della descrizione delle modalità di erogazione e valutazione dell'attività	15
	2.3	Adeguatezza delle modalità di tutoraggio e accompagnamento	15
3. Economicità dell'offerta	3.1	Parametri di costo	10
4. Rispondenza dei progetti alle priorità	4.1	Innovatività	5
Totale			100

Azione 4C**(tip. 01, 02, 57)**

Criteria di valutazione	N.	Sottocriteri	Max
1. Finalizzazione dell'attività	1.1	Coerenza dell'operazione con i documenti di programmazione e gli atti normativi di riferimento e con gli obiettivi del presente avviso	10
	1.2	Adeguatezza e completezza della rete dei soggetti coinvolti	10
2. Qualità progettuale	2.1	Qualità dell'intervento proposto con riferimento alla rete dei soggetti che si impegnano ad inviare i potenziali destinatari	10
	2.2	Qualità dell'intervento proposto con riferimento alla rete dei soggetti che si impegnano a ricevere i potenziali destinatari	10

	2.3	Qualità dei percorsi di mobilità proposti in funzione degli obiettivi e dei risultati	15
	2.4	Corretta individuazione dei destinatari, requisiti di accesso e delle modalità di selezione in ingresso	10
	2.5	Adeguatezza del modello organizzativo e delle modalità di gestione, tutoraggio e accompagnamento	10
3. Economicità dell'offerta	3.1	Parametri di costo	10
4. Rispondenza dei progetti alle priorità	4.1	Innovatività	5
	4.2	Pari opportunità e interculturalità	5
	4.3	Partenariato socio economico	5
Totale			100

Azione 4D**(tip. 01, 02, 57)**

Criteria di valutazione	N.	Sottocriteri	Max
1. Finalizzazione dell'attività	1.1	Coerenza dell'operazione con i documenti di programmazione e gli atti normativi di riferimento e con gli obiettivi del presente avviso	10
	1.2	Adeguatezza e completezza della rete dei soggetti coinvolti	10
	1.3	Adeguatezza delle modalità di contestualizzazione dell'intervento all'interno del sistema educativo regionale	10
2. Qualità progettuale	2.1	Chiarezza, completezza e adeguatezza del modello di intervento	10
	2.2	Adeguatezza delle modalità di progettazione erogazione e valutazione degli interventi	10

	2.3	Adeguatezza delle modalità di tutoraggio e accompagnamento	10
	2.4	Corretta individuazione dei destinatari e requisiti di accesso in funzione degli obiettivi attesi	10
	2.5	Adeguatezza del modello organizzativo e delle modalità di gestione, tutoraggio e accompagnamento	10
3. Economicità dell'offerta	3.1	Parametri di costo	5
4. Rispondenza dei progetti alle priorità	4.1	Innovatività	5
	4.2	Pari opportunità e interculturalità	5
	4.3	Partenariato socio economico	5
Totale			100

Per tutte le operazioni candidate (AZIONI 4A e 4B) i progetti di cui alla tipologia 60 saranno oggetto di verifica della rispondenza con quanto indicato dalle disposizioni regionali vigenti. Pertanto ai progetti non sarà attribuito un punteggio ma un solo esito di approvabilità. Per tutte le operazioni ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio per i singoli progetti corsuali. Saranno approvabili i singoli progetti corsuali contenuti nell'Operazione che avranno superato la soglia di punteggio minimo (70/100) e la cui corrispondente azione 60 risulta approvabile.

Saranno finanziabili le operazioni che conseguiranno un punteggio non inferiore a 70/100 fino ad esaurimento delle risorse finanziarie.

I) TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle valutazioni e delle selezioni delle operazioni presentate saranno sottoposti all'approvazione degli organi competenti, approvate, di norma, entro 30 giorni dalla data di presentazione.

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola operazione saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

La delibera di approvazione che la Giunta Regionale adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>.

J) TERMINE PER L'AVVIO DELLE OPERAZIONI

Le operazioni dovranno essere attivate, di norma, entro 60 giorni dalla data di comunicazione del finanziamento salvo eventuali diverse indicazioni contenute nella scheda di approvazione.

K) AIUTI DI STATO

Tenendo presente la natura delle attività oggetto del presente avviso, le operazioni candidate a valere sulle azioni 1) e 2) si configurano come aiuti di Stato e devono quindi rispettare le normative comunitarie in materia.

I riferimenti regionali in materia di aiuti di stato sono i seguenti:

- DGR 332/2007 con la quale la regione ha disciplinato gli aiuti di Stato di importanza minore (de minimis) in attuazione del Regolamento CE 1998/2006;
- DGR n. 1915/2009 che modifica la DGR n. 1968/2008 "Approvazione nuovo regime di aiuti alla formazione a seguito del Regolamento (CE) N. 800/2008";

La scelta tra le opzioni disponibili deve essere chiaramente esplicitata all'interno del/i progetto/i che compongono

l'operazione all'atto della presentazione, pena la sua non ammissibilità.

Regime de minimis (Regolamento CE n. 1998/2006)

La disciplina prevista nel Regolamento de minimis si applica ai progetti formativi che compongono una operazione presentata sia direttamente dall'impresa, sia dall'ente formativo, rilevando esclusivamente il fatto che l'impresa è, in ambedue i casi, beneficiaria ultima dell'attività formativa e del contributo.

La soglia degli aiuti de minimis è di 200.000 Euro, incluso l'aiuto da erogare, di sovvenzioni pubbliche concesse a titolo di "de minimis" nell'arco di un periodo di tre esercizi finanziari, quello in corso più i due precedenti. Per le imprese attive nel settore del trasporto su strada la soglia massima ammessa all'esenzione "de minimis" è di 100.000 Euro.

Il periodo di tre esercizi finanziari di cui si tratta è tale per cui non contano i mesi dell'anno, come succedeva con il Regolamento 69/2001, per il quale si contavano 36 mesi naturali a ritroso nel tempo, ma l'annualità finanziaria. Di conseguenza, qualsiasi sia il mese dell'anno in cui viene erogato l'aiuto, l'arco di tempo rilevante abbraccia la relativa annualità finanziaria (novembre 2007, anno finanziario 2007) e le due precedenti (2006 e 2005).

Diversamente dalla disciplina del Regolamento 69/2001, l'impresa non può ricevere altre tipologie di aiuto (esentato o approvato per notifica) per gli stessi costi ammissibili, sovvenzionati con l'aiuto de minimis. Questo divieto è indipendente dall'aver o meno raggiunto la soglia dei 200.000 o 100.000 Euro.

Al momento della presentazione dell'operazione deve essere allegata un'autocertificazione (si veda allegato Xb) attestante il rispetto del vincolo dei 200.000 euro, o dei 100.000 euro nel caso di imprese attive nel settore del trasporto su strada, nell'arco di tempo dei tre esercizi finanziari di cui sopra (comprensivi della richiesta del finanziamento di cui ai progetti formativi che compongono una

operazione presentata).

La dichiarazione de minimis deve riguardare tutti i contributi ricevuti a titolo di "de minimis" nell'arco di tempo dei 3 esercizi finanziari, quali sopra individuati, dall'impresa che richiede il contributo, indipendentemente dalle unità locali o unità produttive per le quali i contributi sono stati ricevuti.

Ai fini della dichiarazione che le imprese devono rilasciare in merito al rispetto della regola del de minimis, i contributi de minimis ricevuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti vanno calcolati con riferimento alla specifica impresa che richiede il contributo pubblico, e dunque alla sua attuale realtà economico-giuridica. Di conseguenza, se nell'arco di tempo dei 3 esercizi finanziari quali sopra individuati - arco di tempo all'interno del quale calcolare i contributi de minimis ricevuti - l'impresa ha modificato ramo di attività (come desumibile dal codice attività rilasciato all'atto dell'attribuzione della partita IVA, o analoga registrazione), il calcolo dei contributi deve partire dal momento (esercizio finanziario) in cui tale modifica è intervenuta, non rilevando - per il rispetto della regola de minimis - quanto ricevuto precedentemente alla modifica stessa. Nel caso di semplice modifica della ragione sociale della società (ad esempio il passaggio da srl a spa), o di cambiamento nella denominazione o nella compagine azionaria o nei poteri societari, il soggetto conserva sostanzialmente la stessa realtà economico-giuridica, e quindi - non applicandosi quanto detto sopra - il calcolo dei contributi de minimis ricevuti nei tre esercizi finanziari di cui sopra dovrà riferirsi anche agli aiuti ricevuti a tale titolo, precedentemente alla modifica intervenuta.

Tenendo presenti le azioni previste nel POR ed eventuali altre azioni/interventi a favore delle imprese a sostegno dell'occupazione, non sono ammissibili agli aiuti de minimis i casi e i settori indicati di seguito:

- erogazioni a favore di attività connesse all'esportazione, vale a dire aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di

distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività di esportazione, rimanendo ammesse al de minimis le spese relative alla partecipazione a fiere commerciali e quelle relative a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti ovvero per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato;

- aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti importati;
- aiuti erogati alle imprese "in crisi", secondo la definizione degli orientamenti comunitari applicabili (attualmente si veda GUCE serie C n. 244 del 01.10.2004);
- aiuti per all'acquisto di veicoli destinati alle imprese che operano nel trasporto di merci su strada per conto terzi;
- aiuti alle imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) 104/2000 del Consiglio (GUCE serie L 17 del 21.2.2000);
- aiuti alle attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli (vedi ALLEGATO I del Trattato CE, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura) SE a) l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti agricoli acquistati da produttori primari (cioè da imprese agricole registrare con uno dei codici ATECO sottoindicati) o immessi sul mercato dalle imprese interessate OPPURE b) se l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- aiuti alle imprese che sono registrate con uno dei sottoindicati codici di attività (Classificazione ISTAT ATECO 2002) rimanendo ammesse al de minimis le vendite dei prodotti agricoli da parte delle imprese registrate con uno dei codici ATECO di cui sotto, sempre che la vendita abbia luogo in locali separati riservati a tale scopo:

A	AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA
01	AGRICOLTURA, CACCIA E RELATIVI SERVIZI
01.1	COLTIVAZIONI AGRICOLE, ORTICOLTURA, FLORICOLTURA
01.11	Coltivazioni di cereali e di altri seminativi n.c.a.
01.11.1	Coltivazione di cereali (compreso il riso)

01.11.2	Coltivazione di semi e frutti oleosi
01.11.3	Coltivazione di barbabietola da zucchero
01.11.4	Coltivazione di tabacco
01.11.5	Coltivazione di altri seminativi
01.11.6	Coltivazioni miste di cereali e altri seminativi
01.12	Coltivazione di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai
01.12.1	Coltivazione di ortaggi in piena aria
01.12.2	Coltivazione di ortaggi in serra
01.12.3	Coltivazioni floricole e di piante ornamentali in piena aria
01.12.4	Coltivazioni floricole e di piante ornamentali in serra
01.12.5	Ortocolture specializzate vivaistiche e sementiere in piena aria
01.12.6	Ortocolture specializzate vivaistiche e sementiere in serra
01.12.7	Coltivazioni miste di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai in piena aria
01.12.8	Coltivazioni miste di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai in serra
01.13	Coltivazione di frutta, frutta a guscio, prodotti destinati alla preparazione di bevande, spezie
01.13.1	Colture viticole
01.13.2	Colture olivicole
01.13.3	Colture agrumicole
01.13.4	Colture frutticole diverse, coltivazione di prodotti destinati alla preparazione di bevande e spezie
01.13.5	Colture miste viticole, olivicole e frutticole
01.2	ALLEVAMENTO DI ANIMALI
01.21	Allevamento di bovini e bufalini, produzione di latte crudo
01.21.0	Allevamento di bovini e bufalini, produzione di latte crudo
01.22	Allevamento di ovini, caprini, equini
01.22.1	Allevamento di ovini e caprini
01.22.2	Allevamento di equini
01.23	Allevamento di suini
01.23.0	Allevamento di suini
01.24	Allevamento di pollame e altri volatili
01.24.0	Allevamento di pollame e altri volatili
01.25	Allevamento di altri animali
01.25.1	Allevamento di conigli
01.25.2	Allevamento di animali da pelliccia

01.25.3	Apicoltura
01.25.4	Bachicoltura
01.25.5	Allevamento di altri animali n.c.a.
01.3	COLTIVAZIONI AGRICOLE ASSOCIATE ALL'ALLEVAMENTO DI ANIMALI: ATTIVITÀ MISTA
01.30	Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista
01.30.0	Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista
01.4	ATTIVITÀ DEI SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA E ALLA ZOOTECNIA, ESCLUSI I SERVIZI VETERINARI; CREAZIONE E MANUTENZIONE DI GIARDINI, AIUOLE E SPAZI VERDI
01.41	Attività dei servizi connessi all'agricoltura; creazione e manutenzione di giardini, aiuole e spazi verdi
01.41.1	Esercizio per conto terzi e noleggio di mezzi e di macchine agricole con personale
01.41.2	Raccolta, prima lavorazione (esclusa trasformazione), conservazione di prodotti agricoli e altre attività dei servizi connessi all'agricoltura svolti per conto terzi
01.41.3	Sistemazione di parchi, giardini e aiuole
01.42	Attività dei servizi connessi all'allevamento del bestiame, esclusi i servizi veterinari
01.42.0	Attività dei servizi connessi all'allevamento del bestiame, esclusi i servizi veterinari
01.5	CACCIA E CATTURA DI ANIMALI PER ALLEVAMENTO E RIPOPOLAMENTO DI SELVAGGINA, COMPRESI I SERVIZI CONNESSI
01.50	Caccia e cattura di animali per allevamento e ripopolamento di selvaggina, compresi i servizi connessi
01.50.0	Caccia e cattura di animali per allevamento e ripopolamento di selvaggina, compresi i servizi connessi
CA	ESTRAZIONE DI MINERALI ENERGETICI
10	ESTRAZIONE DI CARBON FOSSILE, LIGNITE, TORBA
10.1	ESTRAZIONE ED AGGLOMERAZIONE DI CARBON FOSSILE
10.10.0	Estrazione ed agglomerazione di carbon fossile
	- estrazione di carbon fossile: estrazione in sotterraneo o a cielo aperto - lavaggio, calibratura, cernita, polverizzazione, ecc. di carbone - agglomerazione di carbon fossile - recupero di carbon fossile dai residui. Dalla classe 10.10 è esclusa: produzione di combustibili solidi di cokeria cfr. 23.10

Risultano ammissibili gli aiuti concessi a favore delle imprese agrituristiche.

Nel caso di regime di de minimis il contributo concedibile è pari all'80% del costo totale del progetto (non superiore all'80%; quindi una quota almeno pari al 20% deve configurarsi come contributo privato).

Regime di aiuti di Stato alla formazione (Regolamento CE n. 800/2008)

In attuazione della disciplina degli aiuti di stato alla formazione della Commissione Europea contenuta negli articoli 38 e 39 del Regolamento generale di esenzione, gli interventi di formazione devono realizzarsi secondo le intensità lorde massime di aiuto, espresse in percentuale dei costi sovvenzionabili, riportate nel seguente quadro.

Tipo di impresa	Formazione specifica	Formazione generale
GRANDE	25	60
MEDIA	35	70
PICCOLA	45	80

Le intensità di cui al quadro precedente, sono maggiorate di **10 punti** percentuali, senza però poter oltrepassare l'intensità massima del 80%, qualora l'azione oggetto dell'aiuto sia destinata alla formazione di lavoratori svantaggiati o con handicap:

- a) occupati che non possiedono un diploma di scuola media superiore o professionale (livello ISCED 3);
- b) occupati che hanno superato i 50 anni di età;
- c) occupati che vivono soli con una o più persone a carico;
- d) donne occupate nei settori dell'agricoltura, pesca, estrazione di minerali, attività manifatturiere, costruzioni, produzione e distribuzione di energia elettrica, acqua e gas, trasporti, magazzinaggio, comunicazioni, caratterizzati da un tasso di disparità

uomo-donna che supera almeno del 25% la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici;
e) lavoratore disabile¹.

Qualora l'aiuto concesso riguarda il settore dei trasporti marittimi, la sua intensità può raggiungere il 100% indipendentemente dal fatto che il progetto di formazione riguardi la formazione specifica o quella generale, purché vengano soddisfatte le seguenti condizioni:

- il partecipante al progetto di formazione non è un membro attivo dell'equipaggio, ma soprannumerario, e
- la formazione viene impartita a bordo di navi immatricolate nei registri comunitari.

La presente disciplina si applica ai progetti formativi che compongono una operazione impartiti sia direttamente dalle imprese che da enti pubblici o privati a favore degli occupati e/o degli imprenditori.

Nel caso di corsi che prevedono la presenza contemporanea di lavoratori svantaggiati e di occupati che non rientrano in tale categorie, dovranno essere applicate percentuali differenziate di contributo.

Ai fini della distinzione tra tipi di formazione si definisce:

- formazione specifica quella che comporta insegnamenti direttamente e prevalentemente applicabili alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiaria e che fornisca qualifiche che non siano trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione, o lo siano solo limitatamente.
- formazione generale quella che comporta insegnamenti non applicabili esclusivamente o prevalentemente alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso

¹ Un lavoratore disabile è colui che è riconosciuto disabile ai sensi dell'ordinamento nazionale o che è caratterizzato da impedimenti accertati che dipendono da un handicap fisico, mentale o psichico.

l'impresa beneficiaria, ma che fornisca qualifiche ampiamente trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione e che pertanto migliori in modo significativo la possibilità di collocamento del dipendente.

Ai fini dell'applicazione del presente regime di aiuto si precisa che è ritenuta "generale":

- la formazione interaziendale, cioè la formazione organizzata congiuntamente da diverse imprese indipendenti (ai sensi della normativa comunitaria che definisce le PMI, sopra citata) ovvero di cui possono beneficiare i dipendenti di diverse imprese;
- la formazione riconosciuta, certificata e convalidata dalle autorità competenti in materia;
- la formazione avente ad oggetto la gestione dell'ambiente oppure la responsabilità sociale delle imprese

Gli aiuti erogati a valere sul presente regime non potranno essere cumulati, per gli stessi costi ammissibili, con nessun altro aiuto, neanche se concesso secondo la regola c.d. "de minimis".

L'aiuto non può essere concesso ad imprese in difficoltà secondo la normativa comunitaria e a quelle imprese che abbiano ricevuto un ordine di recupero di aiuti dichiarati illegali e incompatibili dalla Commissione Europea e che, successivamente, non li abbiano restituiti o depositati in un conto bloccato.

La verifica dello stato di difficoltà di un'impresa o della sua posizione rispetto ad un aiuto incompatibile, oggetto di una decisione di recupero della Commissione Europea, si effettua tramite una dichiarazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000. Per quest'ultimo si veda l'allegato Xc.

Si rimanda alla DGR 1915/2009 che modifica la 1968/2008 per le ulteriori condizioni di accesso al regime.

L) DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLA PROPRIETÀ DEI PRODOTTI

Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i risultati, sono di proprietà esclusiva della Regione Emilia-Romagna.

M) INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

N) INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Dott.ssa Francesca Bergamini Responsabile del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it

O) TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Regione Emilia-Romagna, della candidatura, proposta di attività o di progetto e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b) realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute
- c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e) pubblicazione degli esiti sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>;
- f) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Cultura Formazione e Lavoro della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

I dati personali potranno altresì essere conosciuti dagli operatori delle Amministrazioni provinciali della Regione Emilia-Romagna e diffusi in forza di una norma di Legge o di Regolamento che lo preveda espressamente.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
- a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

ALLEGATO Xb**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) (*)**

(fac-simile da redigere su carta intestata in caso di scelta degli aiuti de minimis, da allegare in fase di presentazione dell'operazione)

Il/la _____ sottoscritto/a _____ nato/a _____
 _____ il _____, residente in _____, Via
 _____ in qualità di **legale rappresentante** dell'impresa
 _____ avente sede legale in _____,
 Via _____, C.F.
 _____ Partita Iva _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000;

nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione Europea relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore ("de minimis")

Dichiara

di avere ricevuto/beneficiario dei finanziamenti sotto specificati, a titolo di "de minimis", conteggiati nell'arco dei tre ultimi esercizi finanziari (quello in corso, più i due precedenti):

DATA	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	ATTO DI FINANZIAMENTO	IMPORTO
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
		Totale	_____

e che l'importo che si richiede nell'ambito del presente Avviso è pari ad € _____ (**)

e che rispetto ai finanziamenti ricevuti dall'impresa nell'arco temporale interessato dalla presente è conservata presso la sede amministrativa dell'impresa tutta la documentazione probante i valori sopra elencati;

e che l'impresa non versa attualmente in condizioni di difficoltà² ai sensi degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà.

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi del Decreto Legislativo n° 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali", che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

(Luogo, data)

Firma del dichiarante
(Il Legale rappresentante)

(*) la presente dichiarazione dovrà essere compilata dal beneficiario dell'attività formativa.

Per **beneficiario** dell'attività formativa si intende:

- A. il soggetto titolare dell'attività qualora faccia formazione per i propri dipendenti;
- B. la/le azienda/e destinataria/e dell'attività formativa.

(**) La soglia degli aiuti de minimis è di 200.000 Euro, incluso l'aiuto da erogare, di sovvenzioni pubbliche concesse a titolo di "de minimis" nell'arco di un periodo di tre esercizi finanziari, quello in corso più i due precedenti. Per le imprese attive nel settore del trasporto su strada la soglia massima ammessa all'esenzione "de minimis" è di 100.000 Euro.

Le dichiarazioni rese ai fini della presente domanda sono dichiarazioni sostitutive di atto notorio o di certificato, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 Dicembre 2000 n. 445 e succ. mod. Consapevole delle conseguenze di cui all'art. 75

²Per "impresa in difficoltà" si intende:

- per le imprese di grandi dimensioni, un'impresa in difficoltà ai sensi del punto 2.1 degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;
- per le PMI, un'impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 7, del Regolamento generale di esenzione per categoria.

comma 1 del medesimo DPR, nonché delle sanzioni previste dall'art. 76 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, si impegna a fornire tutte le informazioni necessarie all'Amministrazione Procedente per garantire il corretto svolgimento dei controlli di veridicità di quanto dichiarato.

Ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata, assieme alla fotocopia, di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato oppure a mezzo posta.

ALLEGATO Xc**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'****(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) (*)**

(fac-simile da redigere su carta intestata in caso di scelta di regime di aiuti alla formazione, da presentare in fase di presentazione dell'operazione)

Il/la _____ sottoscritto/a _____ nato/a _____
 _____ il _____, residente in _____, Via
 _____ in qualità di **legale rappresentante** dell'impresa
 _____ avente sede legale in _____,
 Via _____, C.F. _____,
 Partita IVA _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000;

nel rispetto di quanto previsto dal regime di aiuti alla formazione di cui alla DGR 1915/2009 (in applicazione del regolamento generale di esenzione 800/2008)

Dichiara

- a) *che l'impresa non versa attualmente in condizioni di difficoltà³;*
- b) *che l'impresa rappresentata non ha ricevuto un ordine di recupero a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune;*
 oppure
- c) *che l'impresa rappresentata ha ricevuto un ordine di recupero a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune e di aver restituito tale aiuto o di averlo depositato in un conto bloccato.*

³ Per "impresa in difficoltà" si intende:

- per le imprese di grandi dimensioni, un'impresa in difficoltà ai sensi del punto 2.1 degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;
- per le PMI, un'impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 7, del Regolamento generale di esenzione per categoria.

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi del Decreto Legislativo n° 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali", che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

(Luogo, data)

Firma del dichiarante
(Il Legale rappresentante)

(*) la presente dichiarazione dovrà essere compilata dal beneficiario dell'attività formativa.

Per **beneficiario** dell'attività formativa si intende:

- C. il soggetto titolare dell'attività qualora faccia formazione per i propri dipendenti;
- D. la/le azienda/e, di cui all'Allegato 1) alla modulistica utilizzata per la presentazione delle attività, destinataria/e dell'attività formativa

Le dichiarazioni rese ai fini della presente domanda sono dichiarazioni sostitutive di atto notorio o di certificato, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 Dicembre 2000 n. 445 e succ. mod. Consapevole delle conseguenze di cui all'art. 75 comma 1 del medesimo DPR, nonché delle sanzioni previste dall'art. 76 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, si impegna a fornire tutte le informazioni necessarie all'Amministrazione Procedente per garantire il corretto svolgimento dei controlli di veridicità di quanto dichiarato.

Ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata, assieme alla fotocopia, di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato oppure a mezzo posta.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 DICEMBRE 2012, N. 1935

Determinazioni in merito alla richiesta di concordato preventivo INDACOO Soc. Coop. per azioni dichiarato aperto dal Tribunale di Piacenza con decreto del 16 luglio 2012 depositato in data 23 luglio 2012

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso:

- che la INDACOO Soc. Coop in data 21 giugno 2012 e 12 luglio 2012 ha presentato presso il Tribunale di Piacenza domanda di ammissione al concordato preventivo che prevedeva un piano concordatario che si fonda da un lato sulla continuità aziendale di INDACOO Ramo Lavoro e Ramo Abitare, con mantenimento dei beni strumentali e la salvaguardia delle posizioni lavorative (cd. Ramo continuità) e dall'altro la dismissione del restante patrimonio della società, al fine di distribuire i proventi ai creditori sociali (cd. Ramo concordato); suddivisi in 8 classi omogenee sotto il profilo giuridico ed economico;

- che il Tribunale di Piacenza, Ufficio Fallimentare, con decreto n. 8/2012 R.P.C. del 16 luglio 2012, ha dichiarata aperta la procedura di concordato preventivo con continuità aziendale proposta da INDACOO Soc. Coop. nei termini di cui al ricorso del piano concordatario, ha nominato il Giudice delegato e i Commissari Giudiziali ed inoltre ha disposto la convocazione dei creditori e ha stabilito che il decreto stesso sia comunicato ai creditori entro il 21 ottobre 2012;

- che i Commissari giudiziali con nota dell'11 ottobre 2012, acquisita agli atti in data 17 ottobre 2012 con prot. PG 243925, hanno comunicato a questo Ente, in quanto ricompresi nell'elenco dei creditori allegata alla proposta di concordato nella classe 8:

- che il Tribunale di Piacenza ha dichiarata aperta la procedura di concordato preventivo della INDACOO Soc. Coop.;

- che la proposta di concordato prevede di scorporare il ramo

immobiliare dell'attività attraverso una scissione e mantenere il ramo di impresa denominato "Ramo continuità" che prosegue l'attività limitatamente alle commesse per conto terzi e l'attività degli alloggi in locazione a termine, in godimento o destinati alla vendita agli abitanti, e il "ramo concordato" in cui mediante scissione verrà conferito il patrimonio immobiliare;

- che ogni creditore deve esprimere il proprio voto;

- che i creditori della classe 8 verranno soddisfatti dal "Ramo continuità" e dal "Ramo abitare";

Rilevato che i crediti regionali, pari a complessivi euro 2.126.115,00 sono ricompresi nella classe 8, quindi sarebbero soddisfatti dal cosiddetto "Ramo continuità" e "ramo abitare";

Ritenuto, in virtù del fatto che i crediti regionali sarebbero soddisfatti dal "Ramo continuità, di approvare la proposta di concordato presentata dalla INDACOO Soc. Coop.;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.;

- le deliberazioni della Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006, n. 1954 del 10 dicembre 2007 e n. 2060 del 20 dicembre 2010;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alle Attività produttive, Piano energetico e Sviluppo sostenibile, Economia verde, Edilizia, Autorizzazione unica integrata, Gian Carlo Muzzarelli;

A voti unanimi e palesi

delibera:

a) di approvare, per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente riportate, la proposta di concordato presentata dalla INDACOO Soc. Coop.;

b) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 DICEMBRE 2012, N. 1970

Ordinanza P.C.M. N.3927/2011 - Piano per gli interventi di adeguamento o di nuova edificazione di edifici scolastici di cui all'art.1, comma 5. assegnazione contributo al soggetto beneficiario. approvazione indicazioni tecniche e procedurali per la presentazione del progetto, la concessione e la liquidazione del contributo. C.U.P. G23B12000070005

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri (OPCM) n.3728 del 29 dicembre 2008 concernente "Modalità di attivazione del Fondo per interventi straordinari della Presidenza del Consiglio dei Ministri, istituito ai sensi dell'art. 32-bis del decreto-legge 30 settembre 2003, n.269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 ed incrementato con la legge 24 dicembre 2007, n. 244" che, tra l'altro, definisce le tipologie di interventi che possono essere ammesse a finanziamento del suddetto Fondo (art. 1, commi 4, 5, 6 e 7), indica i

criteri secondo cui determinare le risorse da destinare a ciascun intervento, nonché le procedure per l'erogazione dei fondi ai soggetti beneficiari (art. 3);

- l'OPCM n. 3927 del 2 marzo 2011 relativa all'anno 2011, concernente "Modalità di attivazione del Fondo per interventi straordinari della Presidenza del Consiglio dei Ministri, istituito ai sensi dell'articolo 32-bis del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, ed incrementato con la legge 24 dicembre 2007, n. 244" con la quale in particolare:

a) vengono disciplinate le modalità di utilizzazione del suddetto Fondo al fine di conseguire l'adeguamento strutturale ed antisismico degli edifici del sistema scolastico, nonché la costruzione di nuovi immobili sostitutivi degli edifici esistenti, laddove indispensabili a sostituire quelli a rischio sismico;

b) vengono ripartite tra le Regioni e le province autonome le risorse finanziarie del sopracitato Fondo, con destinazione alla Regione Emilia-Romagna di un finanziamento complessivo di € 1.621.312,66;

c) vengono stabilite le modalità di utilizzazione di tali quote;

- la comunicazione del Dipartimento della Protezione Civile

del 12 aprile 2011, prot. DPC/SIV/0024015 nella quale si evidenziano che le risorse finanziarie assegnate o riassegnate alla Regione Emilia-Romagna con le O.P.C.M. 3728/2008, 3864/2010 e 3879/2010 rimangono nella disponibilità della Regione assegnataria e potranno essere sommate alle risorse assegnate con O.P.C.M. 3827/2011 ed utilizzate per la presentazione del piano dell'annualità 2011;

Richiamate le seguenti note, trattenute agli atti d'ufficio del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli:

– la nota prot. PG/2011/0142914 del 10 giugno 2011, indirizzata al Dipartimento della Protezione Civile, con la quale la Regione Emilia-Romagna ha trasmesso la proposta di piano di interventi di cui all'art. 1, comma 5 dell'OPCM 3927/2011;

– la nota prot. n. 0012630 del 15 giugno 2011, con la quale l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna esprime parere favorevole rispetto a tale proposta di piano;

– la nota prot. PG/2011/0209485 del 31 agosto 2011, indirizzata al Dipartimento della Protezione Civile, con la quale la Regione Emilia-Romagna dichiara che l'edificio inserito nel suddetto piano non è mai stato oggetto di finanziamento nell'ambito dello specifico piano straordinario di messa in sicurezza di cui all'art. 80, comma 21, della Legge 27 dicembre 2002 n. 289;

– la nota del Dipartimento della Protezione Civile prot. DPC/SIV/00555226 del 26 settembre 2011, che comunica l'approvazione del piano degli interventi della Regione Emilia-Romagna;

Visto, altresì, il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 ottobre 2011 "Assegnazione alle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sicilia, Toscana, Umbria, Veneto, di risorse finanziarie ai sensi dell'art. 32-bis del decreto-legge 30 settembre 2003, n.269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326" che assegna, tra l'altro, alla Regione Emilia-Romagna i finanziamenti da destinare alla effettuazione di interventi di adeguamento o di nuova edificazione di edifici scolastici per un importo complessivo di Euro 1.680.125,32 (Allegato 5 al decreto), come da schema seguente:

N. prog. 1 - Prov. FC - Denominazione edificio: Liceo Scientifico "Ferrari" - Soggetto beneficiario: Provincia di Forlì-Cesena - Tipo di intervento: adeguamento - Importo finanziato: 1.680.125,32

Considerato che con propria deliberazione n. 239 del 5 marzo 2012 ad oggetto "Assegnazione dello Stato per interventi di adeguamento sismico o di nuova costruzione di edifici scolastici – DPCM del 28 ottobre 2011 (OPCM 2 marzo 2011, n.3927) – Variazione di bilancio", si è preso atto dell'assegnazione a codesta Amministrazione regionale della sopracitata somma di Euro 1.680.125,32, apportando una variazione in aumento del medesimo importo allo stanziamento del capitolo 48282 "Contributi a Comuni, Province e USL per le verifiche tecniche e gli interventi di miglioramento o adeguamento sismico sugli edifici (D.L. 30 settembre 2003, n.269 convertito con modificazioni, dalla L. 24 novembre 2003, n.326; O.P.C.M. 8 luglio 2004, n. 3362; D.P.C.M. 6 giugno 2005 e D.P.C.M. 3 agosto 2007, O.P.C.M. 29 dicembre 2008, n.3728 e D.P.C.M. 13 gennaio 2010, O.P.C.M. 31 marzo 2010, n. 3864; D.P.C.M. 4 dicembre 2010; O.P.C.M. 19 maggio 2010, n.3879; D.P.C.M. 2 marzo 2011; O.P.C.M. 2 marzo 2011, n.3927; D.P.C.M. 28 ottobre 2011) - Mezzi statali" afferente all'U.P.B. 1.4.4.3.17570 del bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2012;

Atteso che con nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile del 26/7/2012, prot. PG/2012/194176 del 8/8/2012, relativamente all'intervento rientrante nel piano, è stata concessa una proroga al 30 novembre 2012 per l'affidamento della progettazione e al 30 aprile 2013 per l'affidamento dei lavori e confermata la scadenza originaria per la rendicontazione finale;

Verificato da parte del competente Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli che la Provincia di Forlì-Cesena ha affidato l'incarico di progettazione per l'intervento previsto nel piano entro il suindicato nuovo termine assegnato;

Atteso che, ai fini dell'utilizzo della quota assegnata a codesta Amministrazione regionale per la realizzazione dell'intervento di adeguamento nell'edificio scolastico sopra citato, sono state rispettate le modalità e le tempistiche previste dall'O.P.C.M. 3927/11, come integrate con la sopracitata nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri, possano essere rispettate;

Considerato che, sulla base delle valutazioni giuridiche eseguite dal Servizio regionale Geologico, Sismico e dei Suoli, il soggetto richiedente del progetto finanziato con il presente provvedimento ha provveduto ai sensi della L.3/03, a richiedere alla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) con riferimento all'intervento del piano, che è stato attribuito con il numero G23B12000070005, come risulta dall'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto pertanto:

- che ricorrono le condizioni per poter provvedere con la presente deliberazione all'assegnazione del contributo a favore della Provincia di Forlì-Cesena di Euro 1.680.125,32 per l'intervento indicato nella tabella di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- al fine della realizzazione del suddetto intervento si rende necessario definire le modalità di attuazione e verifica come riportate nell'Allegato 2 "Indicazioni tecniche e procedurali per la presentazione dei progetti, la concessione e la liquidazione del contributo per interventi su edifici compresi nel piano per gli interventi di adeguamento o di nuova edificazione di edifici scolastici, ai sensi dell'art. 1, comma 5 dell'OPCM n. 3927/2011", anch'esso parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che le risorse finanziarie necessarie all'assegnazione del contributo *de quo* risultano allocate al cap. 48282, più sopra descritto, del bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2012;

Richiamate le seguenti leggi regionali:

- 15 novembre 2001, n. 40 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

- 22 dicembre 2011, n.21 e n.22;

- luglio 2012, n. 9 e n. 10;

Viste:

- la legge 16 gennaio 2003, n.3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";

- la legge 13 agosto 2010, n.136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi

dell'art.3 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;

- il D.L. 22 giugno 2012, n. 83 “Misure urgenti per la crescita del Paese” convertito, con modificazioni, dalla L. 7 agosto 2012, n. 134, ed in particolare l'art. 18 “Amministrazione aperta”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.1057 del 24 luglio 2006 e s.m., n.1663 del 27 novembre 2006, n. 2060 del 20 dicembre 2010 e n.1222 del 4 agosto 2011;

- n.2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento delle delibera 450/2007” e ss.mm.;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla “Sicurezza territoriale. Difesa del suolo e della costa. Protezione civile” e dell'Assessore alla “Scuola. Formazione professionale. Università e ricerca. Lavoro”;

A voti unanimi e palesi

delibera:

Per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono qui richiamate:

1) di prendere atto dell'approvazione da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile - del piano per gli interventi di adeguamento o di nuova edificazione di edifici scolastici, ai sensi dell'art. 1, comma 5 dell'OPCM n.3927/2011 per un finanziamento complessivo a favore della Regione Emilia-Romagna di Euro 1.680.125,32;

2) di assegnare alla Provincia di Forlì-Cesena il contributo di Euro 1.680.125,32, per la realizzazione dell'intervento indicato nella tabella di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3) di dare atto che il Codice Unico di Progetto attribuito all'intervento dalla competente struttura ministeriale è il seguente: G23B12000070005;

4) di dare atto, altresì, che le relative risorse finanziarie risultano allocate al cap. 48282 “Contributi a Comuni, Province e USL per le verifiche tecniche e gli interventi di miglioramento o adeguamento sismico sugli edifici (D.L. 30 settembre 2003, n.269 convertito con modificazioni, dalla L. 24 novembre 2003, n.326; O.P.C.M. 8 luglio 2004, n. 3362; D.P.C.M. 6 giugno 2005 e D.P.C.M. 3 agosto 2007, O.P.C.M. 29 dicembre 2008, n.3728 e D.P.C.M. 13 gennaio 2010, O.P.C.M. 31 marzo 2010, n.3864; D.P.C.M. 4 dicembre 2010; O.P.C.M. 19 maggio 2010, n.3879; D.P.C.M. 2 marzo 2011; O.P.C.M. 2 marzo 2011, n.3927; D.P.C.M. 28 ottobre 2011) - Mezzi statali”, afferente all'U.P.B. 1.4.4.3.17570 del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2012;

5) di approvare, quale ulteriore parte integrante e sostanziale del presente atto, l'Allegato 2 “Indicazioni tecniche e procedurali per la presentazione dei progetti, la concessione e la liquidazione del contributo per interventi su edifici compresi nel piano per gli interventi di adeguamento o di nuova edificazione di edifici scolastici, ai sensi dell'art. 1, comma 5 dell'OPCM n. 3927/2011”;

6) di dare atto che, come meglio motivato in narrativa, la Provincia di Forlì-Cesena ha affidato l'incarico di progettazione entro il 30 novembre 2012;

7) di dare atto che, per lo svolgimento di tutte le attività finalizzate alla realizzazione dell'intervento di adeguamento nell'edificio scolastico di cui alla tabella allegata dovranno essere rispettate le modalità e le tempistiche previste nell'Allegato

2 al presente atto;

8) di dare atto, in particolare, che:

- alla concessione e liquidazione del contributo oggetto della presente deliberazione, provvederà il Dirigente regionale competente ai sensi della L.R. n. 40/2001 e della propria deliberazione 2416/08 e ss.mm., secondo le modalità riportate nell'Allegato 2, punti 4 e 5, al presente provvedimento;

- le eventuali economie saranno comunicate alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, da parte della competente struttura regionale;

9) di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

Allegato 1

Contributi per interventi su edifici compresi nel piano per gli interventi di adeguamento o di nuova edificazione di edifici scolastici, ai sensi dell'art. 1, comma 5 dell'OPCM N. 3927/2011

N. prog. 1 - Prov. FC - Comune Cesenatico Denominazione edificio: Liceo Scientifico “Ferrari” - Soggetto beneficiario: Provincia di Forlì-Cesena - Tipo di intervento: adeguamento - Contributo assegnato: 1.680.125,32

Allegato 2

Indicazioni tecniche e procedurali per la presentazione del progetto, la concessione e la liquidazione del contributo per l'intervento sull'edificio compreso nel piano per gli interventi di adeguamento o di nuova edificazione di edifici scolastici, ai sensi dell'art. 1, comma 5 dell'OPCM N. 3927/2011

Disposizioni generali

Il Soggetto che attua l'intervento (Soggetto beneficiario) di cui al “Piano per gli interventi di adeguamento o di nuova edificazione di edifici scolastici, ai sensi dell'art. 1, comma 5 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri (*di seguito OPCM*) n. 3927/2011”, ha la responsabilità ed espleta gli adempimenti di competenza in ordine a tutte le fasi di realizzazione dello stesso. In particolare al Soggetto beneficiario spetta per l'intervento di cui al presente atto:

- l'esecuzione o l'affidamento dell'incarico della progettazione, l'approvazione del progetto esecutivo, l'acquisizione dei pareri, visti, nulla osta e assensi, comunque denominati, da rilasciarsi a cura delle Amministrazioni competenti.

- l'affidamento dei lavori, della direzione lavori e del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, la nomina del collaudatore, nonché i pagamenti, le liquidazioni e le rendicontazioni conseguenti.

Per gli adempimenti di cui ai precedenti punti, il Soggetto beneficiario farà riferimento a quanto disposto ai sensi delle normative vigenti e delle disposizioni del presente documento.

Il progetto per l'intervento di cui sopra sarà sottoposto ad istruttoria tecnica da parte della Regione, al fine del rilascio dell'autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 11 della L.R. 19/2008 e della verifica di coerenza con gli obiettivi del programma e con le prescrizioni regionali. Alla positiva conclusione di detta istruttoria, seguirà il rilascio di un'“Attestazione di coerenza”.

1. Progettazione dell'intervento

Ai fini del rilascio dell'“Attestazione di coerenza”, il progetto deve riguardare lavori coerenti con le finalità del “Piano per gli

interventi di adeguamento o di nuova edificazione di edifici scolastici, ai sensi dell'art. 1, comma 5 dell'OPCM n. 3927/2011".

Il progetto esecutivo dell'intervento deve essere sempre inquadrato in una visione unitaria per tutti gli interventi e finanziamenti, anche differiti nel tempo sullo stesso immobile, essendo questa condizione necessaria per valutarne la coerenza.

Il progetto deve contenere tutte le necessarie indicazioni analitiche per le stime dei lavori, tenendo a tal fine presente che sono ammesse a finanziamento le opere a carattere strutturale, necessarie per conseguire l'obiettivo dell'adeguamento, nonché le finiture strettamente connesse. A tal fine:

- il computo metrico estimativo dovrà essere redatto secondo i criteri previsti e con riferimento al vigente "Elenco prezzi per opere di riparazione e consolidamento sismico di edifici esistenti"(di seguito "Elenco prezzi")[1] ove non diversamente specificato;

- il quadro economico riepilogativo dovrà specificare l'eventuale suddivisione dei costi in opere oggetto di finanziamento e opere oggetto di cofinanziamento, secondo il disposto normativo, con relativa suddivisione, oltre che delle spese per lavori, anche delle spese tecniche e dell'I.V.A.. A tal fine, le spese tecniche sono ammesse a contributo entro il limite massimo del 10% dell'importo netto dei lavori per opere strutturali e finiture strettamente connesse, alle quali potranno essere ulteriormente aggiunte IVA e oneri connessi.

Per tipologie di opere non previste nell'"Elenco prezzi" rimane salva la possibilità di creare nuove voci fornendo la relativa analisi del prezzo, oppure facendo riferimento ad altri prezziari ufficiali.

Per quanto riguarda gli oneri della sicurezza, tenuto conto del D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008, che disciplina i contenuti minimi dei piani della sicurezza e di coordinamento dei cantieri edili temporanei e mobili, dovrà essere elaborato un computo metrico specifico sulla base del vigente "Elenco regionale dei prezzi per lavori e servizi in materia di difesa del suolo, della costa e bonifica, indagini geognostiche, rilievi topografici e sicurezza" il cui aggiornamento è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 717 del 4 giugno 2012, pubblicata sul BURER n. 98 del 18 giugno 2012.

Il progetto da sottoporre alle procedure di cui al presente documento, può comprendere anche opere aggiuntive cofinanziate a carico del Soggetto beneficiario e, in tal caso, l'"Attestazione di coerenza" è limitata ai soli aspetti strutturali delle stesse opere aggiuntive cofinanziate.

2. Modalità di presentazione del progetto per il rilascio dell' "attestazione di coerenza"

Il Soggetto beneficiario dovrà trasmettere il progetto approvato dallo stesso, in duplice copia alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli, entro 90 giorni dalla pubblicazione della presente deliberazione.

L'autorizzazione sismica preventiva, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 19/08, sarà rilasciata dallo stesso Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli.

Istruita positivamente la pratica, il Servizio sopra richiamato ne attesterà l'esito con apposita "Attestazione di coerenza" dandone comunicazione al Soggetto beneficiario e, per conoscenza, alla Direzione Generale Cultura Formazione e Lavoro.

Detta "Attestazione di coerenza" specificherà la quota parte percentuale dell'intervento finanziata col contributo regionale,

con il relativo importo, e quella eventualmente cofinanziata dal Soggetto beneficiario.

A seguito dal rilascio dell'"Attestazione di coerenza" una copia del progetto verrà restituita a detto Soggetto beneficiario.

Nel caso di incompletezza del progetto esecutivo il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli, richiederà al Soggetto beneficiario le integrazioni necessarie, assegnando a tal fine un congruo termine e disponendo la conseguente sospensione dei tempi per l'istruttoria. Qualora le integrazioni richieste non siano trasmesse entro il termine assegnato, o nel caso che le integrazioni risultino insufficienti, lo stesso Servizio informerà del mancato rilascio dell'"Attestazione di coerenza" il Dipartimento di protezione civile per gli adempimenti di competenza.

Il soggetto beneficiario, conformemente alle nuove scadenze comunicate a codesta Regione dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile, con nota prot. n. SIV/0053853 del 26/07/2012 relativamente all'intervento rientrante nel piano di cui all'OPCM n. 3927/2011, dovrà rispettare la data del 30 aprile 2013 per l'aggiudicazione della gara per l'affidamento di lavori, dandone comunicazione alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli.

3. Varianti

Sono soggette alla procedura suddetta anche le eventuali varianti in corso d'opera concernenti il progetto originario rispetto al quale è stata rilasciata l'"Attestazione di coerenza", anche nel caso non comportino aumento di spesa, ma siano da considerare sostanziali in rapporto alla soluzione tecnica strutturale.

Non costituiscono varianti, su cui rilasciare una nuova "Attestazione di coerenza", quelle indicate all'art. 132, comma 3, Il periodo, del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE) e sue successive modifiche ed integrazioni, purché soddisfino l'ulteriore condizione di poter essere considerate come varianti non sostanziali in rapporto alla soluzione tecnica strutturale adottata nell'originario progetto già corredato di "Attestazione di coerenza", nel rispetto delle disposizioni di cui all'allegato 2 alla D.G.R. n. 687/2011 [2]. A tal fine il progettista abilitato, su proprio responsabile giudizio, descrive e certifica il carattere non sostanziale della variante, secondo le indicazioni contenute nell'allegato sopra citato.

Ogni variazione di quanto stabilito nel quadro tecnico economico deve essere comunicata al Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli. Tali variazioni non possono comportare aumento del contributo assegnato di cui all'"Attestazione di coerenza" e la maggior spesa rimane a carico del Soggetto beneficiario.

4. Concessione del contributo

Sulla base delle risultanze dedotte dal progetto esecutivo presentato dal soggetto beneficiario, corredato dell'"Attestazione di coerenza" da parte del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli, il Dirigente regionale competente provvederà con apposito atto formale, alla presa d'atto del costo complessivo dell'opera e del relativo quadro economico con l'eventuale suddivisione dei costi per le opere oggetto di finanziamento statale e per le eventuali opere oggetto di cofinanziamento del soggetto beneficiario (v. punto 1 "Progettazione degli interventi"), alla concessione del contributo nei limiti dell'importo assegnato con la presente deliberazione, nonché alla contestuale assunzione degli oneri finanziari sul pertinente capitolo di spesa del bilancio regionale.

5. Modalità di liquidazione

La domanda di liquidazione della somma spettante, nei limiti del finanziamento concesso per l'intervento finanziato con il presente atto deliberativo, deve essere inoltrata dal Soggetto beneficiario alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli.

Ai fini di un corretto utilizzo della quota assegnata, l'erogazione del finanziamento da parte della Regione al soggetto beneficiario avrà luogo, al netto di eventuali economie derivanti dal ribasso d'asta a seguito dell'aggiudicazione della gara di affidamento dei lavori proporzionalmente attribuite, con le seguenti modalità alternative:

A) in un'unica soluzione alla conclusione dei lavori, a seguito della comunicazione dell'avvenuta approvazione da parte del Soggetto beneficiario degli atti di contabilità finale, nonché a seguito della trasmissione della documentazione da cui risultano gli effettivi dati dimensionali dell'intervento, il grado di sicurezza iniziale e il grado di sicurezza raggiunto a seguito dell'intervento stesso.

B) in due tranches, come di seguito specificato:

– una quota pari al 60% dell'importo complessivo dei lavori oggetto di finanziamento statale, oltre le spese tecniche, nei

limiti previsti al precedente punto 1, a seguito della comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione della gara di affidamento dei lavori e dell'importo dei conseguenti oneri di realizzazione;

– il saldo dell'importo dei lavori oggetto di finanziamento statale a seguito della comunicazione dell'avvenuta approvazione da parte del Soggetto beneficiario degli atti di contabilità finale, nonché a seguito della trasmissione della documentazione da cui risultano gli effettivi dati dimensionali dell'intervento, il grado di sicurezza iniziale e il grado di sicurezza raggiunto a seguito dell'intervento stesso.

In caso di cofinanziamento da parte del Soggetto beneficiario, le economie derivanti dal ribasso d'asta saranno attribuite al costo complessivo dell'intervento in misura proporzionale alle rispettive fonti di finanziamento.

[1] Allegato alla DGR n. 1035 del 18 luglio 2011 recante "Approvazione dell'aggiornamento dell'elenco prezzi regionale per opere di riparazione e consolidamento sismico di edifici esistenti", pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n.120 del 2 agosto 2011

[2] DGR n.687/2011 (pubblicata sul BUR-ER n.86 dell'8 giugno 2011) "Atto di indirizzo recante l'individuazione degli interventi privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici e delle varianti in corso d'opera, riguardanti parti strutturali, che non rivestono carattere sostanziale, ai sensi dell'articolo 9, comma 4, della L.R. n. 19 del 2008".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 DICEMBRE 2012, N. 1993

Approvazione delle procedure per l'attivazione di progetti di tirocinio rivolti a cittadini stranieri residenti all'estero ai sensi dell'art. 40 c. 9 lett. A) e c. 10, del DPR 394/1999 e successive modifiche, e del relativo sistema dei controlli

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Decreto Legislativo 25 luglio 1998 n. 286 e sue successive modifiche, "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" e ss.mm. ed in particolare l'art. 27 "Ingresso per lavoro in casi particolari", comma 1, lett. f), che disciplina l'ingresso per persone che, autorizzate a soggiornare per motivi di formazione professionale, svolgano periodi temporanei di addestramento presso datori di lavoro italiani;
- il DPR 31 agosto 1999, n. 394, come modificato dal DPR 18 ottobre 2004, n. 334, attuativo del predetto DLgs n. 286/1998 e ss.mm. ed in particolare l'art. 40, commi 9, lett. a) e 10, del citato DPR 394/1999 "Casi particolari di ingresso per lavoro", che disciplina i casi di ingresso di stranieri in Italia per finalità formativa di cui al predetto art. 27 del T.U.;
- l'art. 18 sui tirocini della L. 24 giugno 1997, n. 196 "Norme in materia di promozione dell'occupazione";
- il D.M. 25 marzo 1998 n.142 "Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'art. 18 della L. 24/6/1997, n. 196, su tirocini formativi e di orientamento" ed in particolare l'art. 8 "Estensibilità ai cittadini stranieri";
- la Direttiva 1 marzo 2000 del Ministero dell'Interno "Definizione di mezzi di sussistenza per l'ingresso ed il soggiorno degli stranieri nel territorio dello Stato";
- il D.M. 22 marzo 2006 "Normativa nazionale e regionale in materia di tirocini formativi e di orientamento per i cittadi-

ni non appartenenti all'Unione Europea" ed in particolare l'art. 3;

- la L.R. 1 agosto 2005, n. 17 "norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro", ed in particolare gli articoli 24, 25 e 26;
- la propria deliberazione n. 1276 del 2005 "Approvazione criteri per progetti di tirocinio rivolti a cittadini non comunitari ai sensi dell'art. 40, comma 9, lett. A e art. 10 del DPR 394/1999, così come modificato dall'art. 37 del DPR 18/10/2004 n. 334";

Ritenuto necessario sostituire la DGR 1276/2005, in attuazione delle disposizioni sopra richiamate, individuando nuove procedure di attivazione dei tirocini formativi rivolti a cittadini stranieri residenti all'estero, migliorando il controllo del procedimento, ante e in itinere, attraverso la specificazione di criteri, finalità, modalità di attivazione, garanzie assicurative, tutorato e modalità esecutive e convenzioni;

Ritenuto altresì opportuno, in attuazione delle disposizioni sopra richiamate, prevedere un sistema di controlli per i progetti di tirocinio rivolti a cittadini stranieri residenti all'estero basato su una più stretta collaborazione tra la Regione Emilia-Romagna e i soggetti promotori al fine di garantire la qualità e la regolarità dei tirocini attivati;

Sentito il parere della Commissione regionale tripartita di cui all'art. 51 della L.R. 12/2003 espresso attraverso procedura scritta conclusasi il 17/12/2012;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali" e s.m.;
- n. 1663/2006 concernente "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007.” e ss.mm.;
- n. 1377/2010 “Revisione dell’assetto organizzativo di alcune Direzioni generali”, così come rettificato con deliberazione n. 1950/2010;
- n. 2060/2010 “Rinnovo incarichi a Direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010”;
- n. 1222/2011 “Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1.8.2011)”;
- n. 1642/2011 “Riorganizzazione funzionale di un Servizio della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro e modifica all’autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l’Agenzia sanitaria e sociale regionale”;
- n. 221 del 27/2/2012 “Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro”;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi;

delibera:

1. di approvare le seguenti procedure e condizioni per il rilascio del visto ai progetti dei tirocini formativi e di orientamento rivolti a cittadini stranieri residenti all’estero e il relativo sistema dei controlli al fine di garantire la qualità e la regolarità dei tirocini stessi;

2. di stabilire che i soggetti promotori dei progetti di tirocinio formativo e di orientamento devono:

a) definire la durata massima dei tirocini in base a quanto previsto dall’art. 7 del D.M n.142 del 1998 e dall’art. 25 della l.r. n. 17 del 2005;

b) indicare il sostegno delle spese per l’alloggio e per il vitto del tirocinante e impegnarsi a pagare le spese di viaggio nel caso di rientro forzato del tirocinante nel Paese di provenienza;

c) indicare il percorso di formazione professionale a completamento del quale il tirocinio viene svolto ed in particolare, la coerenza del profilo professionale o dell’obiettivo formativo con le competenze da acquisire attraverso il tirocinio;

d) indicare le posizioni assicurative INAIL e di responsabilità civile per il tirocinante;

e) indicare i nominativi di un proprio tutor come responsabile didattico-organizzativo delle attività e di un tutor aziendale che garantisca la realizzazione del progetto formativo in azienda; il tutor responsabile didattico-organizzativo delle attività è tenuto a visite almeno bimestrali presso l’azienda ospitante o una sola visita se il tirocinio è inferiore ai due mesi; al termine del tirocinio deve redigere una relazione conclusiva sugli esiti formativi e sulle visite effettuate da inviare al Servizio competente della Regione Emilia-Romagna;

f) prevedere la realizzazione di specifiche e adeguate unità formative, da svolgersi durante il periodo di tirocinio, finalizzate:

- alla conoscenza (qualora non già posseduta) della lingua italiana;
- all’acquisizione di competenze di carattere relazionale;
- all’acquisizione di competenze relative all’organizzazione e sicurezza del lavoro, ai diritti e doveri dei lavoratori e delle imprese;

g) essere responsabili di quanto dichiarato nella richiesta di visto al progetto formativo nonché del rispetto di quanto indicato nella Direttiva del Ministero dell’Interno 1 marzo 2000 e del DM 22 marzo 2006; le eventuali situazioni anomale dovranno essere segnalate immediatamente alla Regione Emilia-Romagna.

h) inviare al competente Servizio regionale unitamente alla richiesta di visto al progetto formativo, copia della convenzione stipulata con l’Azienda ospitante e copia del progetto formativo anche avvalendosi dei modelli A) B) C) allegati;

3. di stabilire che l’azienda ospitante il progetto di tirocinio formativo e di orientamento deve:

a) presentare dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà a norma dell’art. 47 del DPR 445/2000 (allegato D), a firma del legale rappresentante contenente:

- Sede aziendale amministrativa legale ed operativa; Codice fiscale, partita iva,
- e-mail, telefono e numero fax;
- Numero di addetti a tempo indeterminato (anche con contratto part-time);
- Regolarità dei versamenti dei premi e accessori INAIL;
- Regolarità dei versamenti dei contributi INPS;
- Numero di eventuali tirocinanti presenti in azienda.

b) presentare il modello ex DM10 INPS riferito all’ultimo mese disponibile;

c) essere in regola con la normativa di cui alla Legge 68/1999, il D.Lgs. 81/2008 e con l’applicazione dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro;

4. di attuare, attraverso le competenti strutture regionali e in attuazione dell’art. 71 del DPR 445/2000, un sistema di controlli sulla veridicità di quanto dichiarato ai sensi del punto 3, nonché sugli aspetti amministrativi, finanziari e tecnici dei progetti formativi anche attraverso verifiche in loco;

5. di procedere all’immediata interruzione del tirocinio con lettera raccomandata indirizzata all’ente promotore e per conoscenza all’azienda ospitante qualora i dati verificati d’ufficio o dalle verifiche in loco, siano difformi rispetto a quanto dichiarato e alla contestuale segnalazione dell’irregolarità alle istituzioni competenti. In tali casi la Regione non autorizza ulteriori tirocini fino all’accertamento di eventuali responsabilità.

6. di approvare gli allegati: A) schema di richiesta di visto al progetto di tirocinio formativo per cittadini stranieri residenti all’estero, B) schema di convenzione di tirocinio di formazione e orientamento a beneficio di cittadini non appartenenti all’unione europea residenti all’estero C) schema di progetto formativo e di orientamento a beneficio di cittadino non appartenente all’unione europea residente all’estero D) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, parte integrante della presente delibera;

7. di rinviare, per quanto non disciplinato dal presente atto, alla regolamentazione dei tirocini formativi come disposta dalla complessiva regolazione nazionale e regionale in materia e relativi atti applicativi;

8. di sostituire con la presente delibera la propria precedente deliberazione n.1276 del 2005 “Approvazione criteri per progetti di tirocinio rivolti a cittadini non comunitari ai sensi dell’art. 40 comma 9 lett. A e art. 10 del DPR 394/1999, così come modificato dall’art. 37 del DPR 18/10/2004 n. 334”;

9. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Allegato A)

(CARTA INTESTATA DEL SOGGETTO PROMOTORE)

Spett.le Regione Emilia Romagna
Assessorato Scuola, formazione,
università e ricerca, lavoro
Servizio Lavoro
Via Aldo Moro, 38
40127 Bologna

Oggetto: Richiesta visto al progetto di tirocinio formativo per cittadini stranieri residenti all'estero.

SOGGETTO PROMOTORE
Sede legale: Via
Legale Rappresentate:
Delegato per procura dal Legale Rappresentante:
P. Iva C:F:.....

AZIENDA OSPITANTE:
Denominazione Sociale:
Sede legale: via
Legale rappresentate:
P. Iva.....

TIROCINANTE/I:
Nome:
Cognome:
Città e Stato di nascita:
Cittadinanza:
Passaporto n..... rilasciato da il
con scadenza il(N.B. la scadenza deve essere posteriore alla data di
conclusione del tirocinio di almeno 3 mesi)
Residente a

SEDE / I DEL TIROCINIO

Il tirocinante svolgerà le attività previste nel progetto formativo in affiancamento a personale esperto nelle seguenti sedi:

- sede principale..... via.....
- sede secondaria (ove presente) via.....

All'interno del tirocinio devono essere previste almeno due unità formative relative a:

1. acquisizione della conoscenza della lingua italiana, se non già posseduta.
2. almeno 20 ore dedicate alla sicurezza sul lavoro, diritti e doveri sul luogo di lavoro.

Il Soggetto Promotore s'impegna a sostenere le spese per l'eventuale rimpatrio forzato del tirocinante.

Posizione INAIL del tirocinante/i n°.....

Assicurazione Responsabilità Civile n°.....presso.....

Il tirocinante/i alloggerà a (città)(prov.) in via.....n°.....
a carico dell'azienda ospitante.

E' garantito il vitto tramite (mensa aziendale/ristorante/buoni pasto ecc)..... ed
un rimborso spese mensile pari a Euro.....a carico dell'azienda ospitante.(ai sensi del DM
1/3/2000 e del DM 22/3/2006)

Il Tutor del Promotore è.....(dati completi)

Il Tutor aziendale è.....(dati completi)

Il Soggetto Promotore si impegna a presentare entro sessanta (60) giorni dalla conclusione del tirocinio formativo una relazione finale sull'andamento e sul raggiungimento degli obiettivi formativi e a controllare la veridicità di quanto dichiarato dall'azienda ospitante e:

CHIEDE

Il rilascio del visto al progetto formativo della durata di mesi, si allegano:

- 1) convenzione di tirocinio;
- 2) progetto di tirocinio;
- 3) copia passaporto tirocinante in corso di validità e con scadenza di almeno tre mesi successiva alla scadenza prevista del tirocinio (validità residua di almeno tre mesi);
- 4) titoli di studio del tirocinante/curriculum
- 5) certificato di lingua italiana (se posseduto)
- 6) copia documento d'identità legale rappresentate e eventuale delegato
- 7) fotocopia visura camerale dell'azienda ospitante;
- 8) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dell'azienda ospitante

Cordialmente

In fede

Firma legale rappresentante o delegato
del soggetto promotore

Allegato B)

CONVENZIONE DI TIROCINIO DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO A BENEFICIO
DI CITTADINI NON APPARTENENTI ALL'UNIONE EUROPEA
RESIDENTI ALL'ESTERO
(Art. 3, comma 2, DM del Lavoro 22/03/2006)

TRA

Il/la(soggetto promotore) con sede incodice fiscale..... d'ora in poi denominato "soggetto promotore", rappresentato/a dal Sig. nato a il

E

.....(denominazione dell'azienda ospitante) con sede legale in.....codice fiscale..... d'ora in poi denominato "soggetto ospitante", rappresentato/a dal Sig. nato a il

Premesso che l'art. 40, comma 9, lettera a), del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, nel testo risultante dalle modifiche introdotte dall'art. 37 del decreto del Presidente della Repubblica 18 ottobre 2004, n. 334, prevede, in attuazione dell'art. 27, comma 1, lettera f), del decreto legislativo n. 286/1998, che, con le modalità ivi stabilite, gli stranieri non appartenenti all'Unione Europea possono fare ingresso in Italia al fine di svolgere tirocini di formazione e d'orientamento promossi dai soggetti di cui all'art. 2, comma 1, del decreto ministeriale n. 142/1998 in funzione del completamento di un percorso di formazione professionale.

Si conviene quanto segue:

Art. 1.

1. Ai sensi dell'art. 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, la.....(riportare la denominazione dell'azienda ospitante) si impegna ad accogliere presso le sue strutture n..... cittadini stranieri di nazionalità.....in tirocinio di formazione ed orientamento su proposta di(riportare la denominazione del soggetto promotore), ai sensi dell'art. 5 del decreto attuativo dell'art. 18 della legge n. 196 del 1997.

Art. 2.

1. Il tirocinio formativo e di orientamento, ai sensi dell'art.18, comma 1 lettera d) della legge n. 196 del 1997 non costituisce rapporto di lavoro.

2. Durante lo svolgimento del tirocinio l'attività di formazione ed orientamento e' seguita e verificata da un tutore designato dal soggetto promotore in veste di responsabile didattico-organizzativo e da un responsabile aziendale, indicato dal soggetto ospitante.

3. Per ciascun tirocinante inserito nell'impresa ospitante in base alla presente Convenzione viene predisposto un progetto formativo e di orientamento contenente:

- il nominativo del tirocinante;
- i nominativi del tutore e del responsabile aziendale;
- durata, obiettivi e modalità di svolgimento del tirocinio, con l'indicazione dei tempi di presenza in azienda;
- le strutture aziendali (stabilimenti, sedi, reparti, uffici) presso cui si svolge il tirocinio;
- gli estremi identificativi delle assicurazioni INAIL e per la responsabilità civile;

- l'indicazione che saranno forniti al tirocinante il vitto e l'alloggio, con la specificazione delle caratteristiche e dell'ubicazione di quest'ultimo.

Art. 3.

1. Durante lo svolgimento del tirocinio formativo e di orientamento il tirocinante e' tenuto a:

- svolgere le attività previste dal progetto formativo e di orientamento;
- rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi e prodotti, acquisiti durante lo svolgimento del tirocinio.

Art. 4.

1. Il soggetto promotore assicura il/i tirocinante/i contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL, nonché per la responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel settore. In caso di incidente durante lo svolgimento del tirocinio, il soggetto ospitante si impegna a segnalare l'evento, entro i tempi previsti dalla normativa vigente, agli istituti assicurativi (facendo riferimento al numero della polizza sottoscritta dal soggetto promotore) ed al soggetto promotore.

2. Il soggetto promotore si impegna a far pervenire alla Regione Emilia-Romagna, alle strutture provinciali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali competenti per territorio in materia di ispezione, nonché alle rappresentanze sindacali aziendali, copia della Convenzione e di ciascun progetto formativo e di orientamento.

3. Il progetto di tirocinio vistato dalla Regione Emilia-Romagna sarà presentato, a cura del soggetto promotore, alla rappresentanza diplomatica o consolare ai fini del rilascio del visto d'ingresso. Il soggetto promotore, qualora non sia possibile per qualsiasi ragione avviare il tirocinio ne da' comunicazione ai soggetti ai quali ha in precedenza inviato copia della convenzione e del progetto di tirocinio.

4. Il soggetto e' tenuto a fornire al/ai tirocinante/i vitto ed alloggio e si obbliga, nei confronti dello Stato, al pagamento delle spese di viaggio per il suo/loro rientro forzato nel paese di provenienza nonché al rispetto della Direttiva del Ministero dell'Interno del 1 marzo 2000.

5. I soggetti, ospitante e promotore, congiuntamente, sono tenuti ad inviare alla Regione Emilia-Romagna entro sessanta giorni dalla conclusione dell'iter formativo una relazione finale sull'andamento e sull'esito del tirocinio realizzato.

(Luogo)....., (data).....

(firma per il soggetto promotore)

.....

(firma per il soggetto ospitante)

.....

Allegato C)

(su carta intestata del soggetto promotore)

**PROGETTO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO A BENEFICIO DI CITTADINO NON
APPARTENENTE ALL'UNIONE EUROPEA RESIDENTE ALL'ESTERO**

(Rif. Convenzione n. stipulata in data.....)

Nominativo del tirocinante:

NOME COGNOME
 stato civile:..... sesso..... nato il..... Stato di nascita:.....
 luogo di nascita:.....
 residente in (Stato estero)..... località (indirizzo completo) titolare di
 passaporto, o altro documento equivalente (da specificare)
 numero..... rilasciato da data rilascio data
 scadenza..... codice fiscale (se già in possesso dell'interessato).....

Attuale condizione (barrare la casella):

studente scuola secondaria superiore | |
 studente universitario | |
 frequentante corso post-diploma | |
 frequentante corso post-laurea | |
 allievo della formazione professionale | |
 disoccupato/inoccupato | |

Azienda ospitantei

sede/i del tirocinio (stabilimento/reparto/ufficio)

1) Via(luogo).....;

2) Via(luogo).....;

Tempi di accesso ai locali aziendali.....

Durata del tirocinio n. mesi.....

Tutore soggetto promotore.....

Tutore aziendale:

Polizze assicurative da sottoscrivere per il tirocinante:

➤ infortuni sul lavoro INAIL n°.....

➤ responsabilità civile posizione n°..... compagnia assicuratrice.....

Caratteristiche Delle Facilitazioni Previste:

L'alloggio, ubicato in viaa.....è composto da n. vani..... e servizi della
superfici di mq.....ed è /ad esclusiva disposizione /in condivisione con altre n.....persone /albergo
/bed and breakfast /ammobiliato ecc..... (eventuali altre agevolazioni).....
.....

Obblighi Del Tirocinante:

seguire le indicazioni dei tutori e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo
organizzativo od altre evenienze; rispettare gli obblighi di riservatezza circa i processi produttivi,
prodotti o altre notizie relative all'azienda di cui venga a conoscenza, sia durante che dopo lo
svolgimento del tirocinio; rispettare i regolamenti aziendali e le norme in materia di igiene e
sicurezza.

(luogo).....(data)

firma per presa visione ed accettazione del tirocinante

.....

firma del tirocinante per asseverazione, da apporre davanti alla rappresentanza diplomatica o
consolare al momento del rilascio del visto d'ingresso

.....

firma per il soggetto promotore

.....

firma per l'azienda ospitante

.....

Allegato D)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Per la richiesta alla Regione Emilia di "Visto al progetto formativo" per la realizzazione di progetti di tirocinio per stranieri residenti all'estero

Il/la sottoscritto/a

_____ (cognome) (nome)

nato a _____ (_____) il _____
 (luogo) (prov.)

residente a _____ (_____) in Via _____ n. _____
 (luogo) (prov.) (indirizzo)

Legale rappresentante dell'Azienda (denominazione) _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

Sede legale dell'Azienda.....
 Sede aziendale amministrativa.....
 Sede aziendale operativa.....
 Codice Fiscale azienda.....
 Partita IVA azienda.....
 E-mail azienda.....
 Telefono e fax azienda.....
 N° di addetti in azienda a tempo indeterminato (anche part-time).....
 Versamenti premi INAIL regolari.....
 Versamenti contributi INPS regolari.....
 N° tirocinanti già presenti in azienda.....
 Adempimenti L. 68/99.....
 Adempimenti L. 81/2008.....
 Applicazione dei Contratti Nazionali di Lavoro.....

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

.....
 (luogo, data)

Il Dichiarante

(firma per esteso).....

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato ed inoltrata alla Regione Emilia-Romagna – Serv. Lavoro Viale A. Moro 38 – 40127 Bologna **insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante.**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 DICEMBRE 2012, N. 1996

Modifica deliberazione di Giunta regionale n. 1528 del 23 ottobre 2012 per adeguamento periodo siccità Province di Bologna, Ferrara e Modena al D.M. di declaratoria eccezionalità evento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- l'art. 1 della Legge 7 marzo 2003, n. 38 "Disposizioni in materia di agricoltura" e successive modifiche;
- il Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102 "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38" e successive modifiche, con il quale sono state definite le nuove norme inerenti il Fondo di Solidarietà Nazionale e, contestualmente, è stata abrogata tutta la legislazione previgente;
- il Decreto Legislativo 18 aprile 2008, n. 82 "Modifiche al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, recante interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38";
- la Legge regionale 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche recante norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura;

Richiamata la propria deliberazione n. 1528 del 23 ottobre 2012 con la quale si è provveduto, tra l'altro:

- a proporre, ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D.Lgs. 29 marzo 2004 n. 102, nel testo modificato dal D.Lgs. 82/2008 - nelle more delle decisioni che sarebbero state assunte dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali in merito alla modifica del Piano assicurativo richiesta dalla Regione con lettera prot. n. PG.2012.0206744 del 3 settembre 2012 - la declaratoria della eccezionalità della siccità che nei periodi sotto riportati ha colpito i territori degli Enti territoriali competenti così come di seguito indicato:

Ente territoriale	Siccità periodi
Provincia di Bologna	01.11.2011 – 31.03.2012 16.06.2012 – 31.08.2012
Unione di Comuni Valle del Samoggia	
Unione Montana dei Comuni Valle Savena-Idice	
Comunità Montana dell'Appennino Bolognese	
Nuovo Circondario Imolese	
Provincia di Ferrara	
Provincia di Modena	
Provincia di Forlì-Cesena	01.03.2012 – 31.08.2012

Comunità Montana – Unione dei Comuni – dell’Appennino Cesenate	
Unione Montana “Acquacheta – Romagna Toscana”	
Comunità Montana dell’Appennino Forlivese	
Provincia di Rimini	
Unione dei Comuni Valle del Marecchia	
Provincia di Ravenna	16.06.2012 – 31.08.2012

- a delimitare le relative zone territoriali e ad individuare le provvidenze applicabili;
- a dare atto:
 - che la presentazione delle domande per la concessione dei benefici previsti restava subordinata all’eventuale esito favorevole della fase istruttoria ministeriale ed alla conseguente modifica del Piano assicurativo 2012, nonché alla successiva pubblicazione del Decreto Ministeriale di declaratoria sulla Gazzetta Ufficiale;
 - che, in caso di conclusione positiva da parte del Ministero con conseguente modifica del Piano assicurativo 2012, il Servizio Aiuti alle imprese avrebbe provveduto a pubblicare sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna – al fine di garantirne la corretta diffusione – la proposta di riconoscimento dell’eccezionalità dell’evento nonché la delimitazione delle aree colpite e l’individuazione delle provvidenze applicabili;

Visto il Decreto Ministeriale prot. n. 5435 del 7 dicembre 2012, disponibile sul sito Internet del richiamato Ministero ed in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, con il quale:

- sono state modificate le previsioni assicurative contenute all’art. 1 del Decreto 18 gennaio 2012 relativo al Piano assicurativo agricolo 2012 – per l’evento siccità 2012 – al fine di consentire l’attivazione degli interventi compensativi ex post del Fondo di Solidarietà Nazionale di cui al D.Lgs. 102/2004 e successive modifiche;
- è stata dichiarata l’esistenza del carattere di eccezionalità dell’evento calamitoso proposto ai fini dell’attivazione degli interventi previsti dall’art. 5, comma 2, lett. a), b) e d) del D.Lgs. 102/2004, nel testo modificato dal D.Lgs. 82/2008;

Dato atto che, rispetto alle proposte avanzate con la richiamata deliberazione n. 1528/2012 relativamente ai sotto riportati Enti territoriali, il richiamato Decreto limitato i termini temporali di riferimento della eccezionalità dell’evento siccità al periodo dal 16 giugno 2012 al 31 agosto 2012:

- Provincia di Bologna;
- Unione di Comuni Valle del Samoggia;
- Unione Montana dei Comuni Valle Savena-Idice;
- Comunità Montana dell'Appennino Bolognese;
- Nuovo Circondario Imolese;
- Provincia di Ferrara;
- Provincia di Modena;

Ritenuto, pertanto, di dover recepire formalmente i contenuti del richiamato Decreto adeguando in tal senso la citata deliberazione n. 1528/2012;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- le proprie deliberazioni:
 - n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;
 - n. 1950 del 13 dicembre 2010 "Revisioni della struttura organizzativa della Direzione Generale Attività Produttive, Commercio e Turismo e della Direzione Generale Agricoltura";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

A voti unanimi e palesi

delibera:

- 1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;
- 2) di recepire i contenuti del Decreto Ministeriale prot. n. 5435 del 7 dicembre 2012 e di adeguare conseguentemente la propria deliberazione n. 1528 del 23 ottobre 2012 stabilendo:
 - che, ai fini dell'attivazione degli interventi compensativi ex post del Fondo di Solidarietà Nazionale di cui al D.Lgs. 102/2004 e sue modifiche, le previsioni assicurative contenute all'articolo 1, del Decreto 18 gennaio 2012 riferito al Piano assicurativo 2012 sono modificate per la

siccità dal 16/06/2012 al 31/08/2012 nei territori provinciali di Bologna, Ferrara, Ravenna e Modena e per la siccità dal 01/03/2012 al 31/08/2012 nei territori provinciali di Forlì-Cesena e Rimini;

- che - ai fini dell'attivazione degli interventi previsti dall'art. 5, comma 2, lett. a), b) e d) del D.Lgs. 102/2004, nel testo modificato dal D.Lgs. 82/2008 - la dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionalità della siccità di cui al punto 2 del dispositivo della citata deliberazione n. 1528/2012 è ridefinita come segue:

Ente territoriale	Siccità periodi
Provincia di Bologna	16.06.2012 – 31.08.2012
Unione di Comuni Valle del Samoggia	
Unione Montana dei Comuni Valle Savena-Idice	
Comunità Montana dell'Appennino Bolognese	
Nuovo Circondario Imolese	
Provincia di Ferrara	
Provincia di Modena	
Provincia di Forlì-Cesena	01.03.2012 – 31.08.2012
Comunità Montana – Unione dei Comuni - dell'Appennino Cesenate	
Unione Montana "Acquacheta - Romagna Toscana"	
Comunità Montana dell'Appennino Forlivese	
Provincia di Rimini	
Unione dei Comuni Valle del Marecchia	16.06.2012 – 31.08.2012
Provincia di Ravenna	

- che, conseguentemente, i termini temporali indicati ai punti 3.1, 3.2 e 3.4 del dispositivo della predetta deliberazione n. 1528/2012 riferiti ai territori provinciali di Bologna, Ferrara e Modena sono modificati con l'eliminazione del periodo dall'1 novembre 2011 al 31 marzo 2012, restando pertanto confermato il solo periodo dal 16 giugno 2012 al 31 agosto 2012;
- 3) di dare atto che resta confermato quant'altro stabilito nella più volte citata deliberazione n. 1528/2012;

- 4) di trasmettere la presente deliberazione, per gli adempimenti di competenza, al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e a tutti gli Enti territoriali interessati;
- 5) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione unitamente alla deliberazione n. 1528/2012.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 DICEMBRE 2012, N. 1999

Approvazione dell'avviso rivolto ai Soggetti attuatori presenti nel Catalogo regionale dell'offerta formativa a qualifica, a seguito dell'aggiornamento approvato con la determinazione dirigenziale 15904/12, che intendono rendere disponibile la propria offerta di "Percorsi di accompagnamento al fare impresa" sul territorio regionale a favore di giovani 18-34 anni tramite l'attribuzione di assegni formativi - voucher in attuazione del "Piano giovani" di cui alla DGR 413/12

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n.101 dell'1/3/2007 "Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 2 Competitività e Occupazione. (Proposta della Giunta regionale in data 12/2/2007, n. 159”;

- la decisione di approvazione C(2007)5327 del 26/10/2007 del "Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 2 Competitività e Occupazione da parte della Commissione Europea;

- la propria deliberazione n.1681 del 12/11/2007 recante "POR FSE Emilia-Romagna Obiettivo 2 "Competitività regionale ed occupazione" 2007-2013 - Presa d'atto della decisione di approvazione della Commissione Europea ed individuazione dell'Autorità di Gestione e delle relative funzioni e degli Organismi Intermedi”;

- la decisione della Commissione Europea C(2011)7957 del 10/11/2011, di approvazione delle modifiche richieste dalla Regione;

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n.38 del 29/03/2011 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013. (Proposta della Giunta regionale in data 07/03/2011, n. 296);

- la propria deliberazione n.532/2011 "Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il Lavoro (L.R. 12/03 – L.R. 17/5)." e s.i.;

Viste altresì:

- la L.R. n.12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ed in particolare l'art. 13 "Finanziamento dei soggetti e delle attività" e s.m.;

- L.R. n.17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- 177/03 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii;

- 105/10 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 11/02/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla deliberazione della Giunta regionale 14/2/2005,

n. 265” e ss.mm.ii.;

- 936/04 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" con cui viene approvato il Sistema Regionale delle Qualifiche;

- 1434/05 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm. con cui si approva l'impianto del Sistema regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze;

- 530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze", con cui si approvano, contestualmente, i ruoli professionali per l'erogazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze e i documenti rilasciati in esito a tale processo;

- 1372/2010 "Adeguamento ed integrazione degli standard professionali del Repertorio regionale delle Qualifiche”;

- 1888/10, 1077/11 e 1286/11 con le quali si approvano integrazioni e modificazioni delle qualifiche che fanno parte del Repertorio regionale delle qualifiche;

- 1695/ 10 "Approvazione del documento di correlazione del Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ) al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF)”;

- 974/ 12 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla DGR 607/12, e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/10”;

Richiamate in particolare le proprie deliberazioni:

-413 del 10/04/2012, avente ad oggetto "Piano per l'accesso dei giovani al lavoro, la continuità' dei rapporti di lavoro, il sostegno e la promozione del fare impresa" in attuazione del "Patto per la crescita intelligente, sostenibile, inclusiva" del 30/11/2011 - approvazione di un Piano di intervento e dei dispositivi di prima attuazione.”;

-502/12, avente ad oggetto "Approvazione dell'avviso per la selezione di soggetti attuatori e delle relative azioni per l'autoimpiego e la creazione di impresa ad accesso individuale da inserire nel Catalogo regionale in attuazione della DGR 413/12.”;

-1053/12 concernente "Aggiornamento, in attuazione delle DGR 1134/11 e 502/12, del catalogo regionale offerta formativa a qualifica - 5° provv.to - e della sezione "Percorsi di accompagnamento al Fare impresa". Contestuale approvazione in attuazione della DGR n.413/2012 inviti per selezione di soggetti attuatori presenti nel suddetto catalogo che intendono rendere disponibile la propria offerta dei citati percorsi a favore giovani 18-34 anni e a favore giovani 30-34 anni per offerta a qualifica - voucher.”;

Dato atto che:

-la sopra citata propria deliberazione 1053/12 ha approvato, tra l'altro, l' "Invito rivolto ai soggetti attuatori presenti nel catalogo regionale dell'offerta formativa a qualifica che intendono rendere disponibile la propria offerta di "Percorsi di accompagnamento al fare impresa" sul territorio regionale a favore di giovani 18-34 anni tramite l'attribuzione di assegni formativi - voucher in attuazione del Piano per l'accesso dei giovani al lavoro, la continuità dei rapporti di lavoro, il sostegno e la promozione del fare impresa di cui dalla deliberazione di Giunta Regionale n.413/2012.”;

- con la determinazione dirigenziale 11616/12 è stato approvato il catalogo dell'offerta formativa per l'attivazione dei percorsi di accompagnamento al "Fare impresa" utilizzabile al fine di usufruire della misura formativa prevista dal "Piano per

l'accesso dei giovani al lavoro, la continuità dei rapporti di lavoro, il sostegno e la promozione del fare impresa" e rivolta ai giovani tra 18 e i 34 anni, che prevedono percorsi formativi e consulenziali, ad accesso individuale, personalizzabili nella durata, nelle competenze in ingresso e in uscita, nei servizi, erogati dagli enti di formazione accreditati e finanziati attraverso lo strumento dell'assegno formativo;

Dato atto che con la determinazione dirigenziale n.15904/2012 è stato approvato il sesto aggiornamento del Catalogo regionale dell'offerta formativa a qualifica;

Dato atto in particolare che, con l'aggiornamento del catalogo di cui alla sopra citata determinazione, è stata ampliata la potenziale offerta disponibile di percorsi a sostegno del "Fare Impresa";

Valutato altresì che tale offerta permetterebbe di coprire un maggior numero di territori e diversificare altresì le opportunità e pertanto di qualificare e incrementare le opportunità per le persone sostenendo così l'obiettivo generale di promuovere l'imprenditorialità;

Ritenuto, per le ragioni sopra evidenziate, di:

- permettere anche a quegli Enti i cui percorsi formativi per il "Fare impresa" sono stati approvati e inseriti nel Catalogo regionale, in particolare nella sezione dedicata al "Fare impresa", con la citata determinazione 15904/12, di mettere a disposizione la propria offerta formativa a favore dei giovani 18-34;

- procedere a tal fine ad un aggiornamento dell'offerta formativa validata con la determinazione dirigenziale n.11616/2012, in considerazione anche del fatto che non è stato attribuito ancora nessun assegno formativo, dando atto che il nuovo catalogo sarà composto oltre che dall'offerta dei percorsi di accompagnamento al "Fare impresa" già presenti nella appena menzionata determinazione, anche da quei percorsi che verranno resi disponibili dai soggetti attuatori che aderiranno all'Invito all'allegato alla presente deliberazione e in corso di approvazione;

Ritenuto pertanto di approvare con il presente atto l'Invito integrativo rivolto ai soggetti attuatori presenti nel catalogo regionale dell'offerta formativa a qualifica, a seguito dell'aggiornamento approvato con la determinazione dirigenziale n.15904/2012, che intendono rendere disponibile la propria offerta di "Percorsi di accompagnamento al fare impresa" sul territorio regionale a favore di giovani 18-34 anni tramite l'attribuzione di assegni formativi - voucher in attuazione del Piano per l'accesso dei giovani al lavoro, la continuità dei rapporti di lavoro, il sostegno e la promozione del fare impresa di cui dalla deliberazione di Giunta Regionale n.413/2012", allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Evidenziato che:

- le dichiarazioni di impegno a rendere disponibili i percorsi di accompagnamento al "Fare impresa", elencati nella determinazione dirigenziale n.15904 del 17/12/2012 di aggiornamento del "Catalogo regionale", dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nell'allegato Invito;

- l'istruttoria di ammissibilità e di validazione dell'offerta formativa contenuta nelle candidature sarà conclusa entro 15 giorni dalla data di presentazione e verrà eseguita dal "Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle Politiche della Formazione e del Lavoro" e si concluderà, di norma, entro 15 giorni dal ricevimento della dichiarazione;

Dato atto che:

- ad oggi non sono ancora stati assegnati voucher in risposta agli Inviti di cui alle proprie deliberazioni 1354 e 1355/12;

- con determinazione 14165/12 del Dirigente del Servizio "Gestione e Controllo delle Attività realizzate nell'ambito delle Politiche della Formazione e del Lavoro" sono state modificate e integrate le disposizioni attuative per l'erogazione degli assegni formativi (voucher) di cui alla propria deliberazione 1134/011;

Ritenuto, pertanto, al fine di semplificare e uniformare le procedure in capo agli Enti con riferimento a tutti gli assegni formativi che verranno attribuiti, in attuazione degli Inviti approvati con le proprie deliberazioni 1354 e 1355/12 si debbano applicare le disposizioni attuative previste dalla determinazione dirigenziale 14165/12 nonché le indicazioni operative ad essa collegata;

Vista la Legge Regionale n. 43 del 26 novembre 2001 in materia di organizzazione e rapporti di lavoro e ss.mm.;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- 1057/06 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";

- 2060/10 concernente "Rinnovo incarichi a Direttori Generali della Giunta Regionale in scadenza al 31/12/2010";

- 1663/06 "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

- 2416/08 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" e ss.mm.;

- 1377/10 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni generali" così come rettificata dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1950/2010;

- 1642/11 "Riorganizzazione funzionale di un Servizio della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale";

- 221/12 "Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate

1) di approvare, in attuazione delle proprie deliberazioni.413/12 e 502/12, l'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, "Invito integrativo rivolto ai soggetti attuatori presenti nel catalogo regionale dell'offerta formativa a qualifica, a seguito dell'aggiornamento approvato con la determinazione dirigenziale 15904/12, che intendono rendere disponibile la propria offerta di "Percorsi di accompagnamento al fare impresa" sul territorio regionale a favore di giovani 18-34 anni tramite l'attribuzione di assegni formativi - voucher in attuazione del Piano per l'accesso dei giovani al lavoro, la continuità dei rapporti di lavoro, il sostegno e la promozione del fare impresa di cui dalla deliberazione di Giunta Regionale.413/12";

2) di stabilire che agli assegni formativi (voucher) erogati a seguito degli Inviti approvati con le proprie deliberazioni nn.1354 e 1355/2012, si debbano applicare le disposizioni attuative approvate con la determinazione dirigenziale n.14165/2012 nonché le

indicazioni operative ad essa collegata;

3) di pubblicare il presente provvedimento e il relativo allegato nel BURERT, nonché integralmente sul sito della

Regione Emilia-Romagna all'indirizzo <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/bandi-regionali/bandi-e-avvisi-regionali>.



Allegato 1)

**Invito integrativo rivolto ai soggetti
attuatori presenti nel catalogo regionale
dell'offerta formativa a qualifica, a
seguito dell'aggiornamento approvato con
la determinazione dirigenziale
n.15904/2012, che intendono rendere
disponibile la propria offerta di
"Percorsi di accompagnamento al fare
impresa" sul territorio regionale a favore
di giovani 18-34 anni tramite
l'attribuzione di assegni formativi -
voucher in attuazione del Piano per
l'accesso dei giovani al lavoro, la
continuità dei rapporti di lavoro, il
sostegno e la promozione del fare impresa
di cui dalla deliberazione di Giunta
Regionale n.413/2012**

Indice

A)	Riferimenti legislativi e normativi	1
B)	Obiettivi generali	3
C)	Soggetti ammessi	3
D)	Destinatari	4
E)	Caratteristiche dei percorsi di accompagnamento al fare impresa	4
F)	Modalità e termini per la presentazione dell'impegno a rendere disponibili i percorsi formativi	4
G)	Ammissibilità delle candidature	4
H)	Tempi ed esiti della validazione	5
I)	Indicazione del foro competente	5
J)	Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.	5
K)	Tutela della privacy	5

A) Riferimenti legislativi e normativi

Richiamati:

- il regolamento n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il regolamento n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- il regolamento n. 1083/2006 del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il regolamento n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il regolamento (CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- il regolamento n. 539/2010 del parlamento Europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010 che modifica il regolamento n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- il regolamento n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- il regolamento 846/2009 della Commissione del 1° settembre 2009, che modifica il Reg. n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- la deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- la decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;
- il decreto del Presidente della Repubblica del 3/10/2008 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante *disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione*" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 17.12.2008;

Richiamate anche:

- la decisione di approvazione C(2007)5327 del 26/10/2007 del "Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione da parte della Commissione Europea;
- la decisione C(2011)7957 del 10/11/2011 recante modifica della decisione C(2007)5327 del 26/10/2007 che adotta il Programma

Operativo per regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione della Regione Emilia-Romagna CCI2007IT052PO002;

- l'atto di Giunta regionale n. 1681 del 12/11/2007 recante "POR FSE Emilia-Romagna obiettivo 2 "Competitività regionale ed occupazione" 2007-2013- Presa d'atto della decisione di approvazione della Commissione Europea ed individuazione dell'Autorità di Gestione e delle relative funzioni e degli Organismi Intermedi";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 101 dell'01/03/2007 "Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione. (Proposta della Giunta regionale in data 12/02/2007, n. 159";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 29/03/2011 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013. (Proposta della Giunta regionale in data 07/03/2011, n. 296);

Viste:

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ed in particolare l'art. 13 "Finanziamento dei soggetti e delle attività";
- la L.R. n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro";

Richiamate le deliberazioni:

- n.177 del 10/02/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.;
- n.936 del 17/05/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e s.m.i.;
- n.105 del 1/02/2010 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 11/02/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 14/02/2005, n. 265" e s.m.i.;
- n.1134 del 27/07/2011 "Catalogo regionale dell'offerta a qualifica. Criteri e modalità di selezione dei soggetti attuatori e della relativa offerta formativa per l'aggiornamento del catalogo";
- n.413 del 10/04/2012 "Piano per l'accesso dei giovani al lavoro, la continuità dei rapporti di lavoro, il sostegno e la promozione del fare impresa in attuazione del "Patto per la crescita intelligente, sostenibile, inclusiva" del 30/11/2011 - approvazione di un piano di intervento e dei dispositivi di prima attuazione";
- n.502 del 23/04/2012 "Approvazione dell'Avviso per la selezione di soggetti attuatori e delle relative azioni per l'autoimpiego e la creazione di impresa ad accesso individuale da inserire nel catalogo regionale in attuazione della DGR n. 413/2012";
- n.15904 del 17/12/2012 "Aggiornamento, in attuazione delle DGR nn.1134/2011 e 502/2012, del catalogo regionale offerta formativa a qualifica - 6° provv.to - e della sezione "percorsi di accompagnamento al fare impresa."

Richiamate inoltre la determinazione n.14165 del 08/11/2012 "Catalogo regionale dell'offerta a qualifica: disposizioni attuative per l'erogazione degli assegni formativi (voucher) di cui alla dgr n.

1134/2011 - modifica e integrazioni alla determinazione n. 12718/2011", nonché le indicazioni operative emanate ad essa collegata, della Responsabile del Servizio "Gestione e Controllo delle attività realizzate nell'ambito delle Politiche della Formazione e del Lavoro", della Regione Emilia-Romagna;

B) Obiettivi generali

Il "Piano per l'accesso dei giovani al lavoro, la continuità dei rapporti di lavoro, il sostegno e la promozione del fare impresa" prevede, tra i diversi strumenti di intervento, azioni a sostegno dell'avvio di attività autonoma, rivolte a giovani, residenti in Emilia-Romagna, nell'accezione comunitaria 18 - 34 anni, che prevedono percorsi formativi e consulenziali, ad accesso individuale, personalizzabili nella durata, nelle competenze in ingresso e in uscita, nei servizi, erogati dagli enti di formazione accreditati.

La deliberazione di Giunta regionale n. 502 del 23/04/2012 ha approvato l'Avviso per la selezione di soggetti attuatori e delle relative azioni per l'autoimpiego e la creazione di impresa ad accesso individuale da inserire nel catalogo regionale e, successivamente, la deliberazione di Giunta regionale n. 1053 del 23 luglio 2012 ha validato il catalogo regionale dell'offerta di tali azioni (aggiornato con la determinazione dirigenziale n.15904/2012).

Le azioni di accompagnamento volte a supportare tutti i giovani che, per proprie aspettative e attitudini, investono nell'imprenditorialità come leva per contribuire a costruire nuovi e migliori posti di lavoro e per non disperdere un patrimonio costituito da imprese già esistenti valorizzando tutte le professionalità, vocazioni e esperienze prevedono l'erogazione del "Servizio di sensibilizzazione, orientamento all'imprenditorialità, preanalisi di fattibilità" ai soggetti richiedenti senza contributi aggiuntivi e, successivamente, l'erogazione, in generale, di tutte le seguenti fasi:

1. Affiancamento tecnico / Coaching per la traduzione dell'idea di impresa in progetto di fattibilità;
2. Accompagnamento all'acquisizione delle competenze necessarie e servizi specialistici;
3. Affiancamento alla costruzione del business plan;
4. Accompagnamento allo start up d'impresa.

Una o più fasi possono essere escluse solo se la valutazione dei fabbisogni delle persone le evidenzia come non pertinenti.

La misura formativa prevede l'accesso individuale ed è finanziata attraverso lo strumento dell'assegno formativo a partire dal Catalogo regionale.

Con il presente invito si richiede **l'impegno dei soggetti accreditati, e inseriti nel catalogo regionale a seguito della determinazione dirigenziale n.15904/2012, a rendere disponibili** tutte o parte delle loro azioni a sostegno dell'avvio di attività autonoma inserite nel Catalogo Regionale e validati con la stessa determinazione.

C) Soggetti ammessi

Possono presentare l'impegno a rendere disponibile l'offerta i soggetti inseriti nel Catalogo Regionale, di cui alla D.G.R. n. 1134/2011, validati con la determinazione dirigenziale n.15904/2012. Si specifica che, come previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n.502/2012,

che con la suddetta dichiarazione d'impegno il soggetto attuatore si impegna altresì a rendere disponibile a titolo gratuito il servizio di sensibilizzazione orientamento all'imprendito-rialità, preanalisi di fattibilità.

D) Destinatari

I potenziali beneficiari degli assegni formativi che potranno pertanto accedere all'offerta di "Percorsi di accompagnamento al fare impresa" cui al Catalogo Regionale sono giovani, residenti in Emilia-Romagna, nell'accezione comunitaria 18 - 34 anni.

E) Caratteristiche dei percorsi di accompagnamento al fare impresa

Le caratteristiche dei percorsi e le modalità di assegnazione ed erogazione degli assegni formativi sono quelle prevista dalla deliberazione di Giunta Regionale 502/2011 "Approvazione dell'Avviso per la selezione di soggetti attuatori e delle relative azioni per l'autoimpiego e la creazione di impresa ad accesso individuale da inserire nel catalogo regionale in attuazione della DGR n. 413/2012".

In particolare, tenuto conto della modalità di realizzazione richiesta, i voucher saranno valorizzati secondo la tabella che segue:

FASCIA DI DURATA (ORE)			IMPORTO
1	24	38	€ 2.000,00
2	39	56	€ 3.500,00
3	57	82	€ 5.000,00

F) Modalità e termini per la presentazione dell'impegno a rendere disponibili i percorsi formativi

Gli organismi accreditati che dispongono di offerte di "Percorsi di accompagnamento al fare impresa" elencati nella determinazione dirigenziale n. 15904/2012 di aggiornamento del "Catalogo regionale" dovranno dichiarare il loro impegno ad erogare percorsi formativi individuali per qualifica e per sede di svolgimento tramite via telematica all'indirizzo: <https://sifer.regione.emilia-romagna.it/> entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 08/01/2013.

Dopo l'invio telematico, la dichiarazione d'impegno, completa degli allegati previsti, dovrà essere stampata dalla procedura applicativa stessa, firmata dal Legale Rappresentante e in regola con la vigente normativa in materia di bollo.

Tale dichiarazione d'impegno dovrà essere spedita a mezzo di raccomandata postale con avviso di ricevimento, (fa fede il timbro postale) a:

Regione Emilia-Romagna - Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro - Viale Aldo Moro 38 - 40127 Bologna

entro il giorno successivo alla presentazione telematica delle Operazioni e comunque non oltre il giorno successivo alla scadenza prevista.

G) Ammissibilità delle candidature

Le candidature sono ammissibili se:

- Inviata entro i termini previsti al punto precedente;
- Presentate dai soggetti accreditati e inseriti nel Catalogo Regionale con la determinazione dirigenziale n.15904/2012;
- Compilate nell'apposita modulistica on-line;
- Complete delle informazioni e della documentazione richiesta.

H) Tempi ed esiti della validazione

L'offerta formativa contenuta nelle candidature ammissibili sarà validate entro 15 giorni dalla data di presentazione.

L'offerta formativa, costituita dall'insieme delle candidature validate, sarà resa disponibile all'indirizzo: https://sifer.regione.emilia-romagna.it/catalogo_voucher/catalogo/

I) Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale Foro competente quello di Bologna.

J) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

La Responsabile del procedimento ai sensi delle L. 241/90 è la Dott.ssa Francesca Bergamini - Responsabile Servizio "Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro".

Per informazioni è possibile contattare il Servizio Programmazione e valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro inviando una e-mail all'indirizzo Progval@regione.emilia-romagna.it.

K) Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Regione Emilia-Romagna, della propria candidatura e offerta formativa.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) registrare i dati relativi ai Soggetti che intendono presentare la propria candidatura e offerta formativa;
- b) realizzare attività di istruttoria e validazione sulle candidature pervenute;
- c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- d) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale;
- e) pubblicazione degli esiti sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>;
- d) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Cultura Formazione e Lavoro della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione. I dati personali potranno altresì essere oggetto di comunicazione agli operatori delle Amministrazioni provinciali della Regione Emilia-Romagna e diffusione in forza di una norma di Legge o di Regolamento che lo preveda espressamente.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- dell'origine dei dati personali;
- delle finalità e modalità del trattamento;
- della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
- dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'IBACN 3 DICEMBRE 2012, N. 45

Modifiche al Programma di acquisizione beni e servizi dell'IBACN per l'anno 2012

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

(omissis)

delibera:

1. di approvare, sulla base di quanto motivatamente specificato in premessa, la modifica al Programma di acquisizione di beni e servizi dell'IBACN per l'esercizio finanziario 2012, quale risulta dalla scheda di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che ferme le modifiche di cui al punto 1 resta invariata in ogni altra parte la programmazione per l'anno 2012 approvata con deliberazione n. 53/2011 come integrata dalle deliberazioni nn. 5, 15, 20 e 35 del 2012;
3. di dare atto che il presente atto sarà oggetto di pubblicazione, secondo quanto previsto dall'art. 4 della L.R. n 28/2007.

Allegato

**ATTIVITA' E INIZIATIVE DI SPESA PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI DELLA DIREZIONE IBACN
– ANNO 2012****SCHEDA 24**

U.P.B. 1.3.2.2.640 Interventi derivanti da accordi, contratti, convenzioni in conto capitale – risorse regionali.

CAP. 142

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA', PROGETTI ED INIZIATIVE (ART. 10, COMMA 2, L.R. 10.04.95. N. 29; ART 3 L.R. N. 18/2000)

Obiettivo - 3

Rendere interoperabili le anagrafiche delle diverse biblioteche del territorio regionale

ATTIVITA'**Euro 352.663,00**

Modifiche all'applicativo "Sebina Open Library"

Tipologie assunte a riferimento n. 9 e 18 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011.

OBIETTIVO - 5

Realizzazione delle modifiche necessarie al sistema di conservazione del ParER al fine di abilitare la conservazione e la restituzione di beni culturali digitali

ATTIVITA'**Euro 84.337,00**

Adeguamento dell'infrastruttura hardware e software necessario ad archiviare e gestire oggetti digitali (quali: riproduzioni digitali di originali analogici di interesse culturale - libri d'arte, fondi archivistici, foto d'epoca o artistiche, filmati su pellicola, audio su nastro,...; video d'arte o documentari nativi digitali; foto digitali rappresentanti oggetti o luoghi d'arte; ecc.) conservandoli nel tempo, con restituzione anche tramite player di riproduzione. In particolare per l'hardware si prevede l'acquisto di spazio disco per complessivi 120 TB, in alta affidabilità tramite replicazione dei dati in RAID 5, e del relativo sistema di backup su nastro. Relativamente al software, si prevede la progettazione e realizzazione del sistema necessario alla presa in carico degli oggetti digitali, alla loro conservazione nel tempo, ed alla restituzione anche tramite player di riproduzione.

Tipologie assunte a riferimento nn. 8, 9 e 18 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
12 DICEMBRE 2012, N. 259

Estinzione dell'IPAB "Ricreatorio dell'Immacolata" di Casola Valsenio (RA)

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

1. di approvare l'estinzione dell'Ipab "Ricreatorio dell'Immacolata" di Casola Valsenio (RA);

2. di prendere atto che con la sopra citata nota del commissario ad acta del 10 maggio 2012, prot. 2259 è stato dichiarato a questa Amministrazione che: 1) l'Ipab "Ricreatorio dell'Immacolata" non è intestataria di alcun bene immobile né mobile; 2) l'Ipab "Ricreatorio dell'Immacolata" non è intestataria di rapporti giuridici né attivi né passivi; 3) non esiste nessun archivio dell'ente;

3. di disporre che il complesso dei rapporti giuridici attivi e passivi dell'Ipab in discorso, oggetto della ricognizione effettuata dal commissario ad acta nominato con proprio decreto n. 61 del 20 marzo 2012, e trasmessa a questa Amministrazione con nota prot. n. 2259 del 10 maggio 2012 dallo stesso commissario, è trasferito all'Azienda pubblica di servizi alla persona "Prendersi Cura", con sede in Faenza (RA);

4. di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE

Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
12 DICEMBRE 2012, N. 260

Estinzione dell'Ipab "Fondazione Farini" di Ravenna (RA)

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

1. di approvare l'estinzione dell'Ipab "Fondazione Farini" di Ravenna (RA)

2. di prendere atto che con la sopra citata nota del commissario ad acta del 26 aprile 2012, prot. 47126 è stato dichiarato a questa Amministrazione che: 1) l'Ipab "Fondazione Farini" non è intestataria di alcun bene immobile né mobile; 2) l'Ipab "Fondazione Farini" non è intestataria di rapporti giuridici né attivi né passivi; 3) l'archivio dell'ente è situato presso il Servizio Politiche Giovanili, Pari Opportunità, Volontariato, Cooperazione decentrata U.O. Immigrazione del Comune di Ravenna;

3. di disporre che il complesso dei rapporti giuridici attivi e passivi dell'Ipab in discorso, oggetto della ricognizione effettuata dal commissario ad acta nominato con proprio decreto n. 15 del 14 febbraio 2012, e trasmessa a questa Amministrazione con nota prot. n. 47126 del 26 aprile 2012 dallo stesso commissario, sia trasferito al Comune di Ravenna (RA);

4. di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE

Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
12 DICEMBRE 2012, N. 261

Estinzione dell'IPAB "Opera Pia Sartori" di Fanano (MO)

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

1. di approvare l'estinzione dell'Ipab "O.P. Sartori" di Fanano (MO);

2. di prendere atto che con la sopra citata nota del commissario ad acta del 13 giugno 2012, prot. 3030 è stato dichiarato a questa Amministrazione che: 1) l'Ipab "O.P. Sartori" non è intestataria di alcun bene immobile né mobile; 2) l'Ipab "O.P. Sartori" non è intestataria di rapporti giuridici né attivi né passivi; 3) non è stata rinvenuta alcuna documentazione relativa all'Ipab in oggetto;

3. di disporre che il Comune di Fanano (MO) subentri negli eventuali rapporti facenti capo all'Ipab "O.P. Sartori" e che allo stesso sia trasferito il complesso della documentazione dell'ente;

4. di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE

Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
12 DICEMBRE 2012, N. 262

Estinzione dell'IPAB "Opera Pia Parri" di Fanano (MO)

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

1. di approvare l'estinzione dell'Ipab "O.P. Parri" di Fanano (MO);

2. di prendere atto che con la sopra citata nota del commissario ad acta del 13 giugno 2012, prot. 3030 è stato dichiarato a questa Amministrazione che: 1) l'Ipab "O.P. Parri" non è intestataria di alcun bene immobile né mobile; 2) l'Ipab "O.P. Parri" non è intestataria di rapporti giuridici né attivi né passivi; 3) l'archivio dell'ente è situato presso l'Archivio Parrocchiale di Fanano (MO);

3. di disporre che il Comune di Fanano (MO) subentri negli eventuali rapporti facenti capo all'Ipab "O.P. Parri" e che allo stesso sia trasferito il complesso della documentazione dell'ente, per le ragioni indicate in premessa;

4. di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE

Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 DICEMBRE 2012, N. 270

Determinazione del numero dei rappresentanti del Consiglio della CCIAA di Bologna spettante a ciascuna organizzazione imprenditoriale, organizzazione sindacale, associazione dei consumatori, o loro raggruppamenti

IL PRESIDENTE

Vista la legge 29 dicembre 1993, n. 580, "Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura", come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23, ed in particolare l'art. 12 concernente la costituzione del Consiglio camerale;

Visto il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 4 agosto 2011, n. 156 "Regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio ed all'elezione dei membri della giunta delle camere di commercio in attuazione dell'articolo 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23";

Vista la delibera del Consiglio Camerale n. 15 del 24/07/2012 con la quale è stata modificata e approvata la norma statutaria relativa alla composizione del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bologna;

Rilevato:

- che il Consiglio della Camera di Commercio di Bologna è composto di 30 (trenta) consiglieri in rappresentanza dei settori economici provinciali secondo la ripartizione che segue:

Settori di attività economica	Numero consiglieri
Agricoltura	1 (uno)
Artigianato	4 (quattro)
Industria	6 (sei)
Commercio	5 (cinque)
Cooperazione	1 (uno)
Turismo	2 (due)
Trasporti e spedizioni	2 (due)
Credito	1 (uno)
Assicurazioni	1 (uno)
Servizi alle Imprese	6 (sei)
Altri settori (codici classificazione ATECO P,Q,R,S, - istruzione, sanità e assistenza sociale, attività sportive, di intrattenimento e divertimento, altre attività di servizi)	1 (uno)
Totale	30 (trenta)

- che, inoltre, del Consiglio Camerale fanno parte anche tre componenti, di cui due in rappresentanza, rispettivamente, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti e uno in rappresentanza dei liberi professionisti designato dai presidenti degli organi professionali costituiti in apposita consulta presso la camera di commercio;

Preso atto che, con deliberazione n. 17 del Consiglio Camerale, è stata nominata la Consulta Provinciale delle Professioni della C.C.I.A.A. di Bologna, di cui all'articolo 10 comma 6 della L. 580/93 e succ. modifiche ed integrazioni, con sede presso la Camera di Commercio;

Dato atto che il Presidente della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Bologna ha avviato, mediante pubblicazione dell'avviso all'Albo Camerale e sul sito internet istituzionale in data 14/08/2012, le procedure per la determinazione del grado di rappresentatività delle organizzazioni imprenditoriali, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle associazioni dei consumatori, ai fini della nomina del Consiglio camerale, secondo le modalità stabilite dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 4 agosto 2011, n. 156;

Preso atto che, con nota prot. 39343 del 24 ottobre 2012, il Segretario Generale della Camera di Commercio, Responsabile del Procedimento, ha comunicato al Presidente della Giunta Regionale che per la trasmissione dei dati e dei documenti (di cui all'articolo 5, comma 3, del D.M. 156/2011) si è reso necessario attendere lo spirare del termine del 25/10/2012 per la chiusura dell'istruttoria relativa alle regolarizzazioni richieste alle organizzazioni a norma dell'articolo 5 commi 1 e 2 del D.M. 156/2011;

Dato atto che, con nota Prot. n.40794 del 05/11/2012, il Segretario Generale della Camera di Commercio, Responsabile del Procedimento, ha trasmesso, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 5, comma 3, del citato D.M. 156/2011, al Presidente della Giunta regionale i dati e i documenti presentati dalle organizzazioni imprenditoriali, dalle organizzazioni sindacali e dalle associazioni dei consumatori;

Richiamato il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 94 del 24 marzo 1997 recante "Attribuzione a ciascuna organizzazione sindacale o associazione di consumatori, o loro raggruppamento, dei punteggi di cui all'art. 5, comma 6 del decreto 501/96 di attuazione dell'art. 12 comma 3 della legge 580/93 sul riordino delle C.C.I.A.A.";

Esaminata la documentazione trasmessa dalla Camera di Commercio e vista altresì la circolare del Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, il Consumatore, la Vigilanza e la Normativa Tecnica - del 16/11/2011 prot. n. 217427 avente ad oggetto "decreto 4 agosto 2011, n. 156, di attuazione degli articoli 10 e 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 così come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23 recante "Riforma dell'ordinamento relativo alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, in attuazione dell'articolo 53 della legge 23 luglio 2009, n. 99" - ulteriori indicazioni";

Dato atto che la fase procedimentale disciplinata dagli articoli 2, 3, 4 e 5 del D.M. 4 agosto 2011, n. 156 e riguardante l'acquisizione e la verifica della documentazione predisposta dalle organizzazioni imprenditoriali, dalle organizzazioni sindacali e dalle associazioni dei consumatori, e le eventuali determinazioni di irricevibilità delle dichiarazioni o di esclusione dal procedimento, rientrano nella responsabilità procedimentale del Segretario Generale della Camera di Commercio;

Preso atto che la Camera di Commercio di Bologna ha adottato, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del D.M. n. 156/2011, i seguenti provvedimenti di esclusione:

- provvedimento prot. 37802 del 12/10/2012 di esclusione dal procedimento dell'organizzazione imprenditoriale UGC di Bologna ai fini della partecipazione alla rappresentanza nel settore Agricoltura;

- provvedimento prot. 37806 del 12/10/2012 di esclusione parziale dal procedimento dell'organizzazione imprenditoriale CIA Bologna ai fini della partecipazione alla rappresentanza nel settore Agricoltura, limitatamente alla rappresentanza delle piccole imprese;

- provvedimento prot. 39170 del 23/10/2012 di esclusione dal procedimento dell'organizzazione sindacale CGIL Imola ai fini della partecipazione alla rappresentanza nel settore Organizzazioni Sindacati;

- provvedimento prot. 39958 del 26/10/2012 di esclusione dal procedimento dell'organizzazione sindacale CISL Imola ai fini della partecipazione alla rappresentanza nel settore Organizzazioni Sindacati;

- provvedimento prot. 39959 del 26/10/2012 di esclusione dal procedimento dell'associazione Adiconsum Bologna ai fini della partecipazione alla rappresentanza nel settore Associazioni dei Consumatori;

Preso, altresì, atto che la Camera di Commercio di Bologna ha revocato con nota prot. 40056 del 29/10/2012 il proprio provvedimento di esclusione (prot. 37802 del 12/10/2012) dell'organizzazione imprenditoriale UGC di Bologna, poiché la pratica è stata riesaminata a seguito delle giustificazioni e della documentazione prodotta;

Rilevato che il quadro di ripartizione dei rappresentanti nel Consiglio Camerale nel numero determinato secondo i parametri e le modalità di computo di cui all'art. 9 del citato Regolamento n. 156/2011 e del decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 94 del 24 marzo 1997 è analiticamente esposto nel documento allegato parte integrante;

Dato atto del parere allegato;

decreta:

a) di approvare il documento allegato parte integrante del presente provvedimento nel quale si rileva il grado di rappresentatività di ciascuna organizzazione imprenditoriale nell'ambito del rispettivo settore di appartenenza;

b) di individuare i rappresentanti nel Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Bologna, spettanti a ciascuna organizzazione imprenditoriale, organizzazione sindacale e associazione dei consumatori, o loro raggruppamento, come segue:

Settore Agricoltura	N. rappresentanti
Org.ne Impr.le/Raggruppamento A Coldiretti Bologna	1
Org.ne Impr.le/Raggruppamento B CIA Bologna	0
Org.ne Impr.le/Raggruppamento C CIA Associazione di Imola Confagricoltura Bologna UGC di Bologna UIMEC Provinciale di Bologna UGC di Imola	0
Settore Artigianato	N. rappresentanti
Org.ne Impr.le/Raggruppamento A CNA Associazione di Bologna CNA Imola Associazione Provinciale Confartigianato Imprese di Bologna	4

Settore Artigianato	N. rappresentanti
Org.ne Impr.le/Raggruppamento B Unindustria Bologna Confartigianato Imprese di Imola e del territorio bolognese	0

Settore Industria	N. rappresentanti
Org.ne Impr.le/Raggruppamento A Unindustria Bologna Confapi Bologna Confartigianato Imprese di Imola e del territorio bolognese ANCEBOLOGNA – Collegio dei costruttori edili	4
Org.ne Impr.le/Raggruppamento B CNA Associazione di Bologna CNA Imola Associazione Provinciale Confartigianato Imprese di Bologna	2

Settore Commercio	N. rappresentanti
Org.ne Impr.le/Raggruppamento A Distribuzione Moderna Organizzata - Federdistribuzione	4
Org.ne Impr.le/Raggruppamento B Confcommercio Imprese per l'Italia Bologna Confcommercio Ascom Imola Confesercenti Provinciale di Bologna Confesercenti Mandamentale del territorio imolese CNA Associazione di Bologna CNA Imola Associazione Provinciale Confartigianato Imprese di Bologna	5
Org.ne Impr.le/Raggruppamento C Unindustria Bologna Confartigianato Imprese di Imola e del territorio bolognese	0

Settore Cooperazione	N. rappresentanti
Org.ne Impr.le/Raggruppamento A Legacoop Bologna Legacoop Imola Confcooperative Bologna AGCI Bologna	1

Settore Turismo	N. rappresentanti
Org.ne Impr.le/ Raggruppamento A Confcommercio Imprese per l'Italia Bologna Confcommercio Ascom Imola Confesercenti Provinciale di Bologna Confesercenti Mandamenta- le del territorio imolese CNA Associazione di Bo- logna CNA Imola Associazione Provinciale Confartigianato Imprese di Bologna	2
Org.ne Impr.le/ Raggruppamento B Legacoop Bologna Confcooperative Bologna	0
Org.ne Impr.le/ Raggruppamento C Unindustria Confartigianato Imprese di Imola e del territorio bolognese	0

Settore Trasporti e Spedizioni	N. rappresentanti
Org.ne Impr.le/ Raggruppamento A Confcommercio Imprese per l'Italia Bologna Confcommercio Ascom Imola CNA Associazione di Bologna CNA Imola Associazione Provinciale Confartigianato Imprese di Bologna A.B.S.E.A.	2
Org.ne Impr.le/ Raggruppamento B Unindustria Bologna Confartigianato Imprese di Imola e del territorio bolognese	0

Settore Trasporti e Spedizioni	N. rappresentanti
Org.ne Impr.le/ Raggruppamento C Legacoop Bologna Legacoop Imola Confcooperative Bologna	0

Settore Credito	N. rappresentanti
Org.ne Impr.le/ Raggruppamento A ABI	1
Org.ne Impr.le/ Raggruppamento B Unindustria Bologna	0

Settore Assicurazioni	N: rappresentanti
Org.ne Impr.le/ Raggruppamento A ANIA	1
Org.ne Impr.le/ Raggruppamento B Unindustria Bologna	0

Settore Servizi alle Imprese	N. rappresentanti
Org.ne Impr.le/ Raggruppamento A CNA Associazione di Bologna CNA Imola Associazione Provinciale Confcommercio Imprese per l'Italia Bologna Confcommercio Ascom Imola Confesercenti Provinciale di Bologna Confesercenti Mandamenta- le del territorio imolese Confartigianato Imprese di Bologna	3
Org.ne Impr.le/ Raggruppamento B Legacoop Bologna Legacoop Imola Confcooperative Bologna AGCI Bologna	1

Settore Servizi alle Imprese	N. rappresentanti
Org.ne Impr.le/Raggruppamento C Unindustria Bologna ANCEBOLOGNA – Collegio dei costruttori edili Confartigianato Imprese di Imola e del territorio bolognese	2

Settore Altri settori (codici classificazione ATECO P,Q,R,S - Istruzione, Sanità e assistenza sociale, Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento, Altre attività di servizi)	N. rappresentanti
Org.ne Impr.le/ Raggruppamento A CNA Associazione di Bologna CNA Imola Associazione Provinciale Confcommercio Imprese per l'Italia Bologna Confcommercio Ascom Imola Confartigianato Imprese di Bologna	1
Org.ne Impr.le/ Raggruppamento B Unindustria Bologna ANCEBOLOGNA – Collegio dei costruttori edili Confartigianato Imprese di Imola e del territorio bolognese	0

c) di determinare le organizzazioni sindacali e le associazioni dei consumatori o loro raggruppamenti cui spetta designare i

componenti, come risultano anche all'esito delle esclusioni determinate dalla Camera di Commercio, come segue:

Organizzazioni sindacali	N. rappresentanti
Raggruppamento A CGIL Bologna CISL Bologna UIL Bologna	1

Associazioni dei consumatori	N. rappresentanti
Raggruppamento A Federconsumatori Bologna Adoc della Provincia di Bologna	1

d) di assicurare l'autonoma rappresentanza per le piccole imprese alle seguenti organizzazioni, come risultano anche all'esito delle esclusioni determinate dalla Camera di Commercio, riportata come da allegato:

- per il settore Agricoltura, nell'ambito del seggio assegnato per la rappresentatività generale del settore, all'organizzazione imprenditoriale A: Coldiretti Bologna;

- per il settore Industria al raggruppamento A: Unindustria Bologna, Confapi Bologna, Confartigianato Imprese di Imola e del territorio bolognese, ANCEBOLOGNA – Collegio dei costruttori edili;

- per il settore Commercio al raggruppamento B: Confcommercio Imprese per l'Italia Bologna, Confcommercio Ascom Imola, Confesercenti Provinciale di Bologna, Confesercenti Mandamentale del territorio imolese, CNA Associazione di Bologna, CNA Imola Associazione Provinciale, Confartigianato Imprese di Bologna;

e) di notificare ai sensi dell'art. 9 comma 1 lettera d) del D.M. 156/2011 il presente atto a tutte le organizzazioni imprenditoriali e sindacali e associazioni di consumatori che hanno effettuato le comunicazioni di cui agli artt. 2, 3 e 4 del decreto stesso;

f) di notificare il presente atto al Presidente della Consulta Provinciale delle Professioni, costituita presso la Camera di Commercio, al fine di provvedere alla designazione di sua competenza ai sensi dell'art. 9 comma 1 lettera e) del D.M. 156/2001;

g) di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani



Allegato
Al Decreto del Presidente avente per oggetto

**“Determinazione del numero di rappresentanti nel Consiglio della
Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di
Bologna, in base alla Legge n. 580/1993, come modificata dal decreto
legislativo 15 febbraio 2010, n. 23”**

Indice

Indice	Pag. II
Settori	
Agricoltura	Pag. III
Agricoltura – Piccole Imprese	Pag. IV
Artigianato	Pag. V
Industria	Pag. VI
Industria – Piccole Imprese	Pag. VII
Commercio	Pag. VIII
Commercio – Piccole Imprese	Pag. IX
Cooperazione	Pag. X
Turismo	Pag. XI
Trasporti e Spedizioni	Pag. XII
Credito	Pag. XIII
Assicurazione	Pag. XIV
Servizi alle Imprese	Pag. XV
Altri settori	Pag. XVI
Sindacati	Pag. XVII
Consumatori	Pag. XVIII
Riepilogo per settore	Pag. XIX

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Bologna
in base alla legge n. 580/1993 e s.m.

SETTORE : AGRICOLTURA - SEGGI N. 1, ANCHE IN RAPPRESENTANZA DELLA PICCOLA IMPRESA

Organizzazioni / Apparentamenti:

		Dati dichiarati	
		Imprese	Occupati
A	COLDIRETTI BOLOGNA	3237	5802
	TOTALE A)	3237	5802
B	CIA BOLOGNA	2648	4096
	TOTALE B)	2648	4096
C 1	CIA - ASSOCIAZIONE DI IMOLA	785	1145
C 2	CONFAGRICOLTURA BOLOGNA	1133	2304
C 3	UGC DI BOLOGNA	202	235
C 4	UIMEC PROVINCIALE DI BOLOGNA	330	418
C 5	UGC DI IMOLA	243	521
	TOTALE C) APPARENTAMENTO	2491	4388

Dati validati da CCIAA		
Imprese	Occupati	Totale diritto annuo versato in €
3237	5802	€ 290.791,87
3237	5802	€ 290.791,87
2645	4096	€ 233.555,87
2645	4096	€ 233.555,87
779	1145	€ 72.512,27
1126	2304	€ 139.385,88
200	235	€ 17.486,10
330	418	€ 28.294,09
236	521	€ 22.591,60
2471	4388	€ 262.783,84

VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO (migliaia) 37,79

	n. imprese	n. occupati	Valore aggiunto per addetto	diritto annuale in €
A	3237	5802	€ 219.257,58	€ 290.791,87
B	2645	4096	€ 154.787,84	€ 233.555,87
C	2671	4623	€ 174.703,17	€ 280.269,94
TOTALE	8553	14521	€ 548.748,59	€ 804.617,68

Valori %				
n. imprese	n. occupati	Valore aggiunto per addetto	diritto annuale in €	Media di rappresentatività
37,85	39,96	39,96	36,14	38,47
30,92	28,21	28,21	29,03	29,09
31,23	31,84	31,84	34,83	32,43
100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti (co. 3 art. 5 D.M. n.501/96)				
Numero Seggi	Calcolo quozienti			Graduatoria quozienti
	A	B	C	
1	38,47	29,09	32,43	38,47

**1 Seggio,
anche in
rappre
ntanza
della
piccola
impresa**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Bologna
in base alla legge n. 580/1993 e s.m.

SETTORE : AGRICOLTURA - RAPPRESENTANZA DELLA PICCOLA IMPRESA

Organizzazioni / Apparentamenti:

		Dati dichiarati	
		Imprese	Occupati
A	COLDIRETTI BOLOGNA	1354	2394
TOTALE A)		1354	2394
B	CIA BOLOGNA	2140	3013
TOTALE B)		2140	3013
C 1	CIA - ASSOCIAZIONE DI IMOLA	0	0
C 2	CONFAGRICOLTURA BOLOGNA	288	555
C 3	UGC DI BOLOGNA	94	115
C 4	UIMEC PROVINCIALE DI BOLOGNA	106	160
C 5	UGC DI IMOLA	119	351
TOTALE C) APPARENTAMENTO		607	1181

Dati validati da CCIAA		
Imprese	Occupati	Totale diritto annuo versato in €
1354	2394	€ 116.244,78
1354	2394	€ 116.244,78
ESCLUSA		
0	0	€ 0,00
288	555	€ 25.137,57
93	115	€ 7.924,90
106	160	€ 8.980,07
116	351	€ 10.286,62
603	1181	€ 52.329,16

VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO (migliaia) 37,79

	n. imprese	n. occupati	Valore aggiunto per addetto	diritto annuale in €
A	1354	2394	€ 90.469,26	€ 116.244,78
C	603	1181	€ 44.629,99	€ 52.329,16
TOTALE	1957	3575	€ 135.099,25	€ 168.573,94

Valori %				
n. imprese	n. occupati	Valore aggiunto per addetto	diritto annuale in €	Media di rappresentatività
69,19	66,97	66,97	68,96	68,02
30,81	33,03	33,03	31,04	31,98
100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti (co. 3 art. 5 D.M. n.501/96)				
Numero Seggi	Calcolo quozienti			Graduatoria quozienti
	A		C	
1	68,02		31,98	68,02

RAPPR PI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Bologna
in base alla legge n. 580/1993 e s.m.

SETTORE : ARTIGIANATO - SEGGI N. 4

Organizzazioni / Apparentamenti:

		Dati dichiarati		Dati validati da CCIAA		
		Imprese	Occupati	Imprese	Occupati	Totale diritto annuo versato in €
A 1	CNA ASSOCIAZIONE DI BOLOGNA	7968	22561	7968	22561	€ 1.062.830,90
A 2	CNA IMOLA ASSOCIAZIONE PROVINCIALE	669	2238	669	2238	€ 93.988,77
A 3	CONFARTIGIANATO IMPRESE DI BOLOGNA	1738	4118	1733	4118	€ 218.728,66
TOTALE A) APPARENTAMENTO		10375	28917	10368	28917	€ 1.375.548,33
B 1	UNINDUSTRIA BOLOGNA	64	624	64	624	€ 22.562,37
B 2	CONFARTIGIANATO IMPRESE DI IMOLA E DEL TERRITORIO BOLOGNESE	1274	3860	1265	3860	€ 175.612,36
TOTALE B) APPARENTAMENTO		1338	4484	1329	4484	€ 198.174,73

VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO (migliaia) 45,25

	n. imprese	n. occupati	Valore aggiunto per addetto	diritto annuale in €	Valori %				
					n. imprese	n. occupati	Valore aggiunto per addetto	diritto annuale in €	Media di rappresentatività
A	10368	28917	€ 1.308.494,25	€ 1.375.548,33	88,64	86,58	86,58	87,41	87,30
B	1329	4484	€ 202.901,00	€ 198.174,73	11,36	13,42	13,42	12,59	12,70
TOTALE	11697	33401	€ 1.511.395,25	€ 1.573.723,06	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti				
Numero Seggi	Calcolo quozienti			Graduatori a quozienti
	A	B		
1	87,30	12,70		87,30
2	43,65	6,35		43,65
3	29,10	4,23		29,10
4	21,82	3,18		21,82

4 Seggi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Bologna
in base alla legge n. 580/1993 e s.m.

SETTORE : INDUSTRIA - SEGGI 6, DI CUI 1 IN RAPPRESENTANZA DELLA PICCOLA IMPRESA

Organizzazioni / Apparentamenti:

		Dati dichiarati		Dati validati da CCIAA		
		Imprese	Occupati	Imprese	Occupati	Totale diritto annuo versato in €
A 1	UNINDUSTRIA BOLOGNA	1480	55681	1477	55681	€ 978.360,65
A 2	CONFAPI BOLOGNA	80	2398	79	2398	€ 46.114,74
A 3	CONFARTIGIANATO IMPRESE DI IMOLA E DEL TERRITORIO BOLOGNESE	336	4097	334	4097	€ 146.100,39
A 4	ANCEBOLOGNA - COLLEGIO DEI COSTRUTTORI EDILI	169	1989	169	1989	€ 95.012,34
	TOTALE A) APPARENTAMENTO	2065	64165	2059	64165	€ 1.265.588,12
B 1	CNA ASSOCIAZIONE DI BOLOGNA	1317	13638	1310	13638	€ 415.385,44
B 2	CNA IMOLA ASSOCIAZIONE PROVINCIALE	195	2030	191	2030	€ 61.020,77
B 3	CONFARTIGIANATO IMPRESE DI BOLOGNA	299	1243	283	1243	€ 60.562,36
	TOTALE B) APPARENTAMENTO	1811	16911	1784	16911	€ 536.968,57

VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO (migliaia) 62

	n. imprese	n. occupati	Valore aggiunto per addetto	diritto annuale in €	Valori %				
					n. imprese	n. occupati	Valore aggiunto per addetto	diritto annuale in €	Media di rappresentatività
A	2059	64165	€ 3.978.230,00	€ 1.265.588,12	53,58	79,14	79,14	70,21	70,52
B	1784	16911	€ 1.048.482,00	€ 536.968,57	46,42	20,86	20,86	29,79	29,48
TOTALE	3843	81076	€ 5.026.712,00	€ 1.802.556,69	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti				
Numero Seggi	Calcolo quozienti			Graduatoria quozienti
	A	B		
1	70,52	29,48		70,52
2	35,26	14,74		35,26
3	23,51	9,83		29,48
4	17,63	7,37		23,51
5	14,10	5,90		17,63
6	11,75	4,91		14,74
	4 Seggi	2 Seggi		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Bologna
in base alla legge n. 580/1993 e s.m.

SETTORE : RAPPRESENTANZA DELLA PICCOLA IMPRESA

Organizzazioni / Apparentamenti:

		Dati dichiarati	
		Imprese	Occupati
A 1	UNINDUSTRIA BOLOGNA	1012	14295
A 2	CONFAPI BOLOGNA	57	760
A 3	CONFARTIGIANATO IMPRESE DI IMOLA E DEL TERRITORIO BOLOGNESE	0	0
A 4	ANCEBOLOGNA - COLLEGIO DEI COSTRUTTORI EDILI	164	1541
TOTALE A) APPARENTAMENTO		1176	15836

Dati validati da CCIAA		
Imprese	Occupati	Totale diritto annuo versato in €
1010	14295	€ 478.246,66
56	760	€ 22.698,58
0	0	€ 0,00
164	1541	€ 86.190,13
1174	15836	€ 587.135,37

VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO (migliaia) 62

	n. imprese	n. occupati	Valore aggiunto per addetto	diritto annuale in €
A	1174	15836	€ 981.832,00	€ 587.135,37
TOTALE	1174	15836	€ 981.832,00	€ 587.135,37

Valori %				
n. imprese	n. occupati	Valore aggiunto per addetto	diritto annuale in €	Media di rappresentatività
100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti				
Numero Seggi	Calcolo quozienti			Graduatori a quozienti
	A	B		
1	100,00	0,00		100,00

RAPPR P I

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Bologna
in base alla legge n. 580/1993 e s.m.

SETTORE : COMMERCIO - SEGGI 5, DI CUI 1 IN RAPPRESENTANZA DELLA PICCOLA IMPRESA

Organizzazioni / Apparentamenti:

		Dati dichiarati		Dati validati da CCIAA		
		Imprese	Occupati	Imprese	Occupati	Totale diritto annuo versato in €
A 1	DISTRIBUZIONE MODERNA ORGANIZZATA - FEDERDISTRIBUZIONE	79	2297	79	2297	€ 15.320,00
TOTALE A)		79	2297	79	2297	€ 15.320,00
B 1	CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA BOLOGNA	6052	20650	6023	20650	€ 1.162.519,98
B 2	CONFCOMMERCIO ASCOM IMOLA	447	1427	445	1427	€ 97.218,65
B 3	CONFESERCENTI PROVINCIALE DI BOLOGNA	1006	2688	1003	2688	€ 141.650,21
B 4	CONFESERCENTI MANDAMENTALE DEL TERRITORIO IMOLESE	411	1467	411	1467	€ 62.973,58
B 5	CNA ASSOCIAZIONE DI BOLOGNA	1324	4924	1318	4924	€ 270.179,29
B 6	CNA IMOLA ASSOCIAZIONE PROVINCIALE	147	368	147	368	€ 44.416,58
B 7	CONFARTIGIANATO IMPRESE DI BOLOGNA	599	1457	592	1457	€ 92.237,10
TOTALE B) APPARENTAMENTO		9986	32981	9939	32981	€ 1.871.195,39
C 1	UNINDUSTRIA BOLOGNA	267	5667	266	5667	€ 162.842,08
C 2	CONFARTIGIANATO IMPRESE DI IMOLA E DEL TERRITORIO BOLOGNESE	567	1873	561	1873	€ 106.973,75
TOTALE C) APPARENTAMENTO		834	7540	827	7540	€ 269.815,83

VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO (migliaia) 38,15

	n. imprese	n. occupati	Valore aggiunto per addetto	diritto annuale in €
A	79	2297	€ 87.630,55	€ 15.320,00
B	9939	32981	€ 1.258.225,15	€ 1.871.195,39
C	827	7540	€ 287.651,00	€ 269.815,83
TOTALE	10845	42818	€ 1.633.506,70	€ 2.156.331,22

Valori %				
n. imprese	n. occupati	Valore aggiunto per addetto	diritto annuale in €	Media di rappresentatività
0,73	5,36	5,36	0,71	3,04
91,65	77,03	77,03	86,78	83,12
7,63	17,61	17,61	12,51	13,84
100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti				
Numero Seggi	Calcolo quozienti			Graduatoria quozienti
	A	B	C	
1	3,04	83,12	13,84	83,12
2	1,52	41,56	6,92	41,56
3	1,01	27,71	4,61	27,71
4	0,76	20,78	3,46	20,78
5	0,61	16,62	2,77	16,62

5 Seggi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Bologna
in base alla legge n. 580/1993 e s.m.

SETTORE : COMMERCIO - RAPPRESENTANZA DELLA PICCOLA IMPRESA

Organizzazioni / Apparentamenti:

		Dati dichiarati		Dati validati da CCIAA		
		Imprese	Occupati	Imprese	Occupati	Totale diritto annuo versato in €
B 1	CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA BOLOGNA	2849	3657	2842	3657	€ 223.577,00
B 2	CONFCOMMERCIO ASCOM IMOLA	220	323	218	323	€ 17.638,70
B 3	CONFESERCENTI PROVINCIALE DI BOLOGNA	635	902	632	902	€ 46.481,04
B 4	CONFESERCENTI MANDAMENTALE DEL TERRITORIO IMOLESE	184	334	184	334	€ 13.391,91
B 5	CNA ASSOCIAZIONE DI BOLOGNA	0	0	0	0	€ 0,00
B 6	CNA IMOLA ASSOCIAZIONE PROVINCIALE	0	0	0	0	€ 0,00
B 7	CONFARTIGIANATO IMPRESE DI BOLOGNA	0	0	0	0	€ 0,00
TOTALE B) APPARENTAMENTO		3888	5066	3876	5216	€ 301.088,65

VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO (migliaia) 38,15

	n. imprese	n. occupati	Valore aggiunto per addetto	diritto annuale in €	Valori %				
					n. imprese	n. occupati	Valore aggiunto per addetto	diritto annuale in €	Media di rappresentatività
B	3876	5216	€ 198.990,40	€ 301.088,65	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
TOTALE	3876	5216	€ 198.990,40	€ 301.088,65	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti				
Numero Seggi	Calcolo quozienti B			Graduatoria quozienti
1		100,00		100,00

RAPP P I

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Bologna
in base alla legge n. 580/1993 e s.m.

SETTORE : COOPERAZIONE - SEGGI 1

Organizzazioni / Apparentamenti:

		Dati dichiarati	
		Imprese	Occupati
A 1	LEGACOOP BOLOGNA	325	9671
A 2	LEGACOOP IMOLA	94	5396
A 3	CONFCOOPERATIVE BOLOGNA	206	5411
A 4	AGCI BOLOGNA	123	3783
TOTALE A) APPARENTAMENTO		748	24261

Dati validati da CCIAA		
Imprese	Occupati	Totale diritto annuo versato in €
325	9671	€ 168.755,56
94	5396	€ 46.591,66
206	5411	€ 89.581,23
123	3783	€ 30.167,71
748	24261	€ 335.096,16

VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO (migliaia) 41,05

	n. imprese	n. occupati	Valore aggiunto per addetto	diritto annuale in €
A	748	24261	€ 995.914,05	€ 335.096,16
TOTALE	748	24261	€ 995.914,05	€ 335.096,16

Valori %				
n. imprese	n. occupati	Valore aggiunto per addetto	diritto annuale in €	Media di rappresentatività
100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti			
Numero Seggi	Calcolo quozienti		Graduatoria quozienti
	A		
1	100,00		100,00
1 Seggio			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Bologna
in base alla legge n. 580/1993 e s.m.

SETTORE : TURISMO - SEGGI 2

Organizzazioni / Apparentamenti:

		Dati dichiarati		Dati validati da CCIAA		
		Imprese	Occupati	Imprese	Occupati	Totale diritto annuo versato in €
A 1	CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA BOLOGNA	1527	9983	1526	9983	€ 260.523,60
A 2	CONFCOMMERCIO ASCOM IMOLA	142	738	140	738	€ 21.567,68
A 3	CONFESERCENTI PROVINCIALE DI BOLOGNA	542	3470	542	3470	€ 77.547,83
A 4	CONFESERCENTI MANDAMENTALE DEL TERRITORIO IMOLESE	104	659	104	659	€ 15.782,26
A 5	CNA ASSOCIAZIONE DI BOLOGNA	491	1772	491	1772	€ 69.165,06
A 6	CNA IMOLA ASSOCIAZIONE PROVINCIALE	59	368	59	368	€ 10.212,26
A 7	CONFARTIGIANATO IMPRESE DI BOLOGNA	265	625	264	625	€ 33.361,39
	TOTALE A) APPARENTAMENTO	3130	17615	3126	17615	€ 488.160,08
B 1	LEGACOOP BOLOGNA	142	2053	142	2053	€ 29.873,48
B 2	CONFCOOPERATIVE BOLOGNA	6	33	6	33	€ 840,80
	TOTALE B) APPARENTAMENTO	148	2086	148	2086	€ 30.714,28
C 1	UNINDUSTRIA BOLOGNA	187	4000	187	4000	€ 39.293,24
C 2	CONFARTIGIANATO IMPRESE DI IMOLA E DEL TERRITORIO BOLOGNESE	217	922	210	922	€ 31.446,20
	TOTALE C) APPARENTAMENTO	404	4922	397	4922	€ 70.739,44

VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO (migliaia) 33,63

	n. imprese	n. occupati	Valore aggiunto per addetto	diritto annuale in €	Valori %				
					n. imprese	n. occupati	Valore aggiunto per addetto	diritto annuale in €	Media di rappresentatività
A	3126	17615	€ 592.392,45	€ 488.160,08	85,15	71,54	71,54	82,79	77,76
B	148	2086	€ 70.152,18	€ 30.714,28	4,03	8,47	8,47	5,21	6,55
C	397	4922	€ 165.526,86	€ 70.739,44	10,81	19,99	19,99	12,00	15,70
TOTALE	3671	24623	€ 828.071,49	€ 589.613,80	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti				
Numero Seggi	Calcolo quozienti			Graduatoria quozienti
	A	B	C	
1	77,76	6,55	15,70	77,76
2	38,88	3,27	7,85	38,88

2 Seggi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Bologna
in base alla legge n. 580/1993 e s.m.

SETTORE : TRASPORTI E SPEDIZIONI - SEGGI 2

Organizzazioni / Apparentamenti:

		Dati dichiarati		Dati validati da CCIAA		
		Imprese	Occupati	Imprese	Occupati	Totale diritto annuo versato in €
A 1	CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA BOLOGNA	122	406	120	406	€ 51.024,37
A 2	CONFCOMMERCIO ASCOM IMOLA	6	15	6	15	€ 801,70
A 3	CNA ASSOCIAZIONE DI BOLOGNA	1581	3389	1581	3389	€ 182.559,70
A 4	CNA IMOLA ASSOCIAZIONE PROVINCIALE	143	331	141	331	€ 16.819,52
A 5	CONFARTIGIANATO IMPRESE DI BOLOGNA	206	560	206	560	€ 22.548,59
A 6	A.B.S.E.A.	303	5637	299	5637	€ 100.399,40
	TOTALE A) APPARENTAMENTO	2361	10338	2353	10338	€ 374.153,28
B 1	UNINDUSTRIA BOLOGNA	274	7943	274	7943	€ 80.053,82
B 2	CONFARTIGIANATO IMPRESE DI IMOLA E DEL TERRITORIO BOLOGNESE	160	879	159	879	€ 20.952,78
	TOTALE B) APPARENTAMENTO	434	8822	433	8822	€ 101.006,60
C 1	LEGACOOP BOLOGNA	44	990	44	990	€ 22.571,43
C 2	LEGACOOP IMOLA	8	223	8	223	€ 5.471,00
C 3	CONFCOOPERATIVE BOLOGNA	14	15	14	15	€ 14.552,82
	TOTALE C) APPARENTAMENTO	58	1005	66	1228	€ 42.595,25

VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO (miglia 64,42)

	n. imprese	n. occupati	Valore aggiunto per addetto	diritto annuale in €	Valori %				
					n. imprese	n. occupati	Valore aggiunto per addetto	diritto annuale in €	Media di rappresentatività
A	2353	10338	€ 665.973,96	€ 374.153,28	82,50	50,71	50,71	72,26	64,05
B	433	8822	€ 568.313,24	€ 101.006,60	15,18	43,27	43,27	19,51	30,31
C	66	1228	€ 79.107,76	€ 42.595,25	2,31	6,02	6,02	8,23	5,65
TOTALE	2852	20388	€ 1.313.394,96	€ 517.755,13	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti				
Numero Seggi	Calcolo quozienti			Graduatoria quozienti
	A	B	C	
1	64,05	30,31	5,65	64,05
2	32,02	15,15	2,82	32,02

2 Seggi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Bologna
in base alla legge n. 580/1993 e s.m.

SETTORE : CREDITO - SEGGI 1

Organizzazioni / Apparentamenti:

		Dati dichiarati	
		Imprese	Occupati
A	ABI	830	8284
	TOTALE A)	830	8284
B	UNINDUSTRIA BOLOGNA	12	99
	TOTALE B)	12	99

Dati validati da CCIAA		
Imprese	Occupati	Totale diritto annuo versato in €
789	8284	€ 177.992,28
789	8284	€ 177.992,28
12	99	€ 6.150,34
12	99	€ 6.150,34

VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO (migliaia) 123,89

	n. imprese	n. occupati	Valore aggiunto per addetto	diritto annuale in €
A	789	8284	€ 1.026.304,76	€ 177.992,28
B	12	99	€ 12.265,11	€ 6.150,34
TOTALE	801	8383	€ 1.038.569,87	€ 184.142,62

Valori %				
n. imprese	n. occupati	Valore aggiunto per addetto	diritto annuale in €	Media di rappresentatività
98,50	98,82	98,82	96,66	98,20
1,50	1,18	1,18	3,34	1,80
100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti				
Numero Seggi	Calcolo quozienti			Graduatoria quozienti
	A	B		
1	98,20	1,80		98,20

1 Seggio

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Bologna
in base alla legge n. 580/1993 e s.m.

SETTORE : ASSICURAZIONI - SEGGI 1

Organizzazioni / Apparentamenti:

		Dati dichiarati	
		Imprese	Occupati
A	ANIA	31	2367
TOTALE A)		31	2367
B	UNINDUSTRIA BOLOGNA	9	85
TOTALE B)		9	85

Dati validati da CCIAA		
Imprese	Occupati	Totale diritto annuo versato in €
31	2367	€ 53.319,07
31	2367	€ 53.319,07
8	85	€ 2.139,04
8	85	€ 2.139,04

VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO (migliaia) 73,85

	n. imprese	n. occupati	Valore aggiunto per addetto	diritto annuale in €
A	31	2367	€ 174.802,95	€ 53.319,07
B	8	85	€ 6.277,25	€ 2.139,04
TOTALE	39	2452	€ 181.080,20	€ 55.458,11

Valori %				
n. imprese	n. occupati	Valore aggiunto per addetto	diritto annuale in €	Media di rappresentatività
79,49	96,53	96,53	96,14	92,17
20,51	3,47	3,47	3,86	7,83
100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti				
Numero Seggi	Calcolo quozienti			Graduatoria quozienti
	A	B		
1	92,17	7,83		92,17

1 Seggio

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Bologna
in base alla legge n. 580/1993 e s.m.

SETTORE : SERVIZI ALLE IMPRESE - SEGGI 6

Organizzazioni / Apparentamenti:

		Dati dichiarati		Dati validati da CCIAA		
		Imprese	Occupati	Imprese	Occupati	Totale diritto annuo versato in €
A 1	CNA ASSOCIAZIONE DI BOLOGNA	1545	4852	1539	4852	€ 268.824,84
A 2	CNA IMOLA ASSOCIAZIONE PROVINCIALE	150	607	150	607	€ 29.823,74
A 3	CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA BOLOGNA	1017	8109	1017	8109	€ 259.262,56
A 4	CONFCOMMERCIO ASCOM IMOLA	98	294	96	294	€ 17.887,93
A 5	CONFESERCENTI PROVINCIALE DI BOLOGNA	119	353	119	353	€ 17.697,38
A 6	CONFESERCENTI MANDAMENTALE DEL TERRITORIO IMOLESE	43	106	43	106	€ 7.187,80
A 7	CONFARTIGIANATO IMPRESE DI BOLOGNA	307	739	304	739	€ 48.722,72
	TOTALE A) APPARENTAMENTO	3279	15060	3268	15060	€ 649.406,97
B 1	LEGACOOP BOLOGNA	125	3941	125	3941	€ 71.741,49
B 2	LEGACOOP IMOLA	26	266	26	266	€ 6.025,31
B 3	CONFCOOPERATIVE BOLOGNA	147	2985	147	2985	€ 46.864,90
B 4	AGCI BOLOGNA	49	547	48	547	€ 15.813,13
	TOTALE B) APPARENTAMENTO	347	7739	346	7739	€ 140.444,83
C 1	UNINDUSTRIA BOLOGNA	659	11007	652	11007	€ 212.602,16
C 2	ANCEBOLOGNA - COLLEGIO DEI COSTRUTTORI EDILI	21	426	21	426	€ 7.206,70
C 3	CONFARTIGIANATO IMPRESE DI IMOLA E DEL TERRITORIO BOLOGNESE	400	1904	399	1904	€ 80.182,41
	TOTALE C) APPARENTAMENTO	1080	13337	1072	13337	€ 299.991,27

VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO (migliaia) 59,61

	n. imprese	n. occupati	Valore aggiunto per addetto	diritto annuale in €
A	3268	15060	€ 897.726,60	€ 649.406,97
B	346	7739	€ 461.321,79	€ 140.444,83
C	1072	13337	€ 795.018,57	€ 299.991,27
TOTALE	4686	36136	€ 2.154.066,96	€ 1.089.843,07

Valori %				
n. imprese	n. occupati	Valore aggiunto per addetto	diritto annuale in €	Media di rappresentatività
69,74	41,68	41,68	59,59	53,17
7,38	21,42	21,42	12,89	15,78
22,88	36,91	36,91	27,53	31,05
100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti				
Numero Seggi	Calcolo quozienti			Graduatoria quozienti
	A	B	C	
1	53,17	15,78	31,05	53,17
2	26,58	7,89	15,53	31,05
3	17,72	5,26	10,35	26,58
4	13,29	3,94	7,76	17,72
5	10,63	3,16	6,21	15,78
6	8,86	2,63	5,18	15,53
	3 Seggi	1 Seggio	2 Seggi	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Bologna
in base alla legge n. 580/1993 e s.m.

SETTORE : ALTRI SETTORI - SEGGI 1

Organizzazioni / Apparentamenti:

		Dati dichiarati	
		Imprese	Occupati
A 1	CNA ASSOCIAZIONE DI BOLOGNA	240	1322
A 2	CNA IMOLA ASSOCIAZIONE PROVINCIALE	46	176
A 3	CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA BOLOGNA	203	1998
A 4	CONFCOMMERCIO ASCOM IMOLA	44	170
A 5	CONFARTIGIANATO IMPRESE DI BOLOGNA	56	175
TOTALE A) APPARENTAMENTO		589	3841
B 1	UNINDUSTRIA BOLOGNA	51	2094
B 2	ANCEBOLOGNA - COLLEGIO DEI COSTRUTTORI EDILI	2	15
B 3	CONFARTIGIANATO IMPRESE DI IMOLA E DEL TERRITORIO BOLOGNESE	54	243
TOTALE B) APPARENTAMENTO		107	2352

Dati validati da CCIAA		
Imprese	Occupati	Totale diritto annuo versato in €
239	1322	€ 44.572,07
45	176	€ 7.705,16
203	1998	€ 47.438,24
44	170	€ 6.559,25
56	175	€ 8.278,70
587	3841	€ 114.553,42
50	2094	€ 26.215,45
2	15	€ 555,38
53	243	€ 13.011,51
105	2352	€ 39.782,34

VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO (migliaia) 46,53

	n. imprese	n. occupati	Valore aggiunto per addetto	diritto annuale in €
A	587	3841	€ 178.721,73	€ 114.553,42
B	105	2352	€ 109.438,56	€ 39.782,34
TOTALE	692	6193	€ 288.160,29	€ 154.335,76

Valori %				
n. imprese	n. occupati	Valore aggiunto per addetto	diritto annuale in €	Media di rappresentatività
84,83	62,02	62,02	74,22	70,77
15,17	37,98	37,98	25,78	29,23
100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti				
Numero Seggi	Calcolo quozienti		Graduatoria quozienti	
	A	B		
1	70,77	29,23		70,77

1 Seggio

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Bologna
in base alla legge n. 580/1993 e s.m.

SETTORE : SINDACATI - SEGGI 1

Organizzazioni / Apparentamenti:

		Dati dichiarati		
		Iscritti	Strutture organizzative	Contratti e servizi resi
A 1	CGIL BOLOGNA	76116	95	287480
A 3	CISL BOLOGNA	20374	25	80041
A 5	UIL BOLOGNA	22922	28	50255
TOTALE A) APPARENTAMENTO		119412	148	417776

Dati validati da C CIAA		
Iscritti	Strutture organizzative	Contratti e servizi resi
76116	95	287480
20374	25	80041
5414	28	50255
101904	148	417776

A 2	CGIL IMOLA	9264	15	32329
A 4	CISL IMOLA	4127	7	17274

ESCLUSA
ESCLUSA

	Iscritti	Strutture organizzative	Contratti e servizi resi
A	101904	148	417776
TOTALE	101904	148	€ 417.776,00

Valori %			
n. imprese	n. occupati	Valore aggiunto per addetto	Media di rappresentatività
100,00	100,00	100,00	100,00
100,00	100,00	100,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti			
Numero Seggi	Calcolo quozienti A		Graduatoria quozienti
1	100,00		100,00

1 Seggio

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Bologna
in base alla legge n. 580/1993 e s.m.

SETTORE : CONSUMATORI - SEGGI 1

Organizzazioni / Apparentamenti:

		Dati dichiarati		
		Iscritti	Strutture organizzative	Contratti e servizi resi
A 1	FEDERCONSUMATORI BOLOGNA	2720	26	10
A 3	ADOC DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA	379	5	8
	TOTALE A) APPARENTAMENTO	3099	31	18

Dati validati da CCIAA		
Iscritti	Strutture organizzative	Contratti e servizi resi
2720	26	10
379	5	8
101904	31	18

A 2	ADICONSUM BOLOGNA	2061	8	0
-----	-------------------	------	---	---

ESCLUSA

	Iscritti	Strutture organizzative	Contratti e servizi resi
A	101904	31	2
TOTALE	101904	31	€ 2,00

Valori %			
n. imprese	n. occupati	Valore aggiunto per addetto	Media di rappresentatività
100,00	100,00	100,00	100,00
100,00	100,00	100,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti			
Numero Seggi	Calcolo quozienti A		Graduatoria quozienti
1	100,00		100,00

1 Seggio

Riepilogo per settore

Settore	Seggi da attribuire	Organizzazioni e/o appartenamenti	N. seggi
Agricoltura	1	Org.ne Impr.le/Raggruppamento A Coldiretti Bologna	1
		Org.ne Impr.le/Raggruppamento B CIA Bologna	0
		Org.ne Impr.le/Raggruppamento C CIA Associazione di Imola Confagricoltura Bologna UGC di Bologna UIMEC Provinciale di Bologna UGC di Imola	0
Artigianato	4	Org.ne Impr.le/Raggruppamento A CNA Associazione di Bologna CNA Imola Associazione Provinciale Confartigianato Imprese di Bologna	4
		Org.ne Impr.le/Raggruppamento B Unindustria Bologna Confartigianato Imprese di Imola e del territorio bolognese	0
Industria	6	Org.ne Impr.le/Raggruppamento A Unindustria Bologna Confapi Bologna Confartigianato Imprese di Imola e del territorio bolognese ANCEBOLOGNA – Collegio dei costruttori edili	4
		Org.ne Impr.le/Raggruppamento B CNA Associazione di Bologna CNA Imola Associazione Provinciale Confartigianato Imprese di Bologna	2
Commercio	5	Org.ne Impr.le/Raggruppamento A Distribuzione Moderna Organizzata - Federdistribuzione	0
		Org.ne Impr.le/Raggruppamento B Confcommercio Imprese per l'Italia Bologna Confcommercio Ascom Imola Confesercenti Provinciale di Bologna Confesercenti Mandamentale del territorio imolese CNA Associazione di Bologna CNA Imola Associazione Provinciale Confartigianato Imprese di Bologna	5
		Org.ne Impr.le/Raggruppamento C Unindustria Bologna Confartigianato Imprese di Imola e del territorio bolognese	0
Cooperazione	1	Org.ne Impr.le/Raggruppamento A Legacoop Bologna Legacoop Imola Confcooperative Bologna AGCI Bologna	1
Turismo	2	Org.ne Impr.le/Raggruppamento A Confcommercio Imprese per l'Italia Bologna Confcommercio Ascom Imola Confesercenti Provinciale di Bologna Confesercenti Mandamentale del territorio imolese CNA Associazione di Bologna CNA Imola Associazione Provinciale Confartigianato Imprese di Bologna	2
		Org.ne Impr.le/Raggruppamento B Legacoop Bologna Confcooperative Bologna	0
		Org.ne Impr.le/Raggruppamento C Unindustria Confartigianato Imprese di Imola e del territorio bolognese	0

Settore	Seggi da attribuire	Organizzazioni e/o appartenimenti	N. seggi
Trasporti e Spedizioni	2	Org.ne Impr.le/Raggruppamento A Confcommercio Imprese per l'Italia Bologna Confcommercio Ascom Imola CNA Associazione di Bologna CNA Imola Associazione Provinciale Confartigianato Imprese di Bologna A.B.S.E.A.	2
		Org.ne Impr.le/Raggruppamento B Unindustria Bologna Confartigianato Imprese di Imola e del territorio bolognese	0
		Org.ne Impr.le/Raggruppamento C Legacoop Bologna Legacoop Imola Confcooperative Bologna	0
Credito	1	Org.ne Impr.le/Raggruppamento A ABI	1
		Org.ne Impr.le/Raggruppamento B Unindustria Bologna	0
Assicurazioni	1	Org.ne Impr.le/Raggruppamento A ANIA	1
		Org.ne Impr.le/Raggruppamento B Unindustria Bologna	0
Servizi alle Imprese	6	Org.ne Impr.le/Raggruppamento A CNA Associazione di Bologna CNA Imola Associazione Provinciale Confcommercio Imprese per l'Italia Bologna Confcommercio Ascom Imola Confesercenti Provinciale di Bologna Confesercenti Mandamentale del territorio imolese Confartigianato Imprese di Bologna	3
		Org.ne Impr.le/Raggruppamento B Legacoop Bologna Legacoop Imola Confcooperative Bologna AGCI Bologna	1
		Org.ne Impr.le/Raggruppamento C Unindustria Bologna ANCEBOLOGNA – Collegio dei costruttori edili Confartigianato Imprese di Imola e del territorio bolognese	2
Altri settori	1	Org.ne Impr.le/Raggruppamento A CNA Associazione di Bologna CNA Imola Associazione Provinciale Confcommercio Imprese per l'Italia Bologna Confcommercio Ascom Imola Confartigianato Imprese di Bologna	1
		Org.ne Impr.le/Raggruppamento B Unindustria Bologna ANCEBOLOGNA – Collegio dei costruttori edili Confartigianato Imprese di Imola e del territorio bolognese	0
Organizzazioni sindacali	1	Raggruppamento A CGIL Bologna CISL Bologna UIL Bologna	1
Associazione dei consumatori	1	Raggruppamento A Federconsumatori Bologna Adoc della Provincia di Bologna	1

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE CENTRALE AFFARI ISTITUZIONALI E LEGISLATIVI 11 DICEMBRE 2012, N. 15701

Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale alla Dott.ssa Annamaria De Michele ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire alla Dott.ssa Annamaria De Michele, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 329/12, 1453/12 e 607/09, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto specialistico finalizzato all'attuazione delle disposizioni legislative contenute nel D.L. n. 201 del 2011, convertito in L. n. 214 del 2011 e nel D.L. n. 95 del 2012, convertito in L. 135 del 2012, nonché nel recente D.L. n. 188 del 2012, con riferimento alla rifunzionalizzazione, al riordino delle Province e alla costituzione della Città metropolitana, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 18 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08 e ss.mm., dopo la pubblicazione, sul sito istituzionale della R.E.R., come precisato al successivo punto 8);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 40.000,00 (compenso Euro 31.786,39, IVA 21% per Euro 6.942,15 e contributo Cassa previdenziale 4% per Euro 1.271,46) al lordo delle ritenute fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 40.000,00 registrata al n. 4032 di impegno sul Capitolo 02100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" afferente all'UPB 1.2.1.2.1100 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2012 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta Regionale 2416/08 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto che, come precisato nelle citate deliberazioni 329/12 e 1453/12 l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione 2014/12 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. 43/01 e ss.mm.;

8) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 607/09, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della L. 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della R.E.R.

IL DIRETTORE GENERALE

Filomena Terzini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, ECONOMIA ITTICA, ATTIVITA' FAUNISTICO-VENATORIE 13 DICEMBRE 2012, N. 15816

P.S.R. 2007/2013. Deliberazione della Giunta regionale n. 1585/12 - Avvisi pubblici regionali sulle Misure 214 e 216 Azione 3 - Proroga termini di presentazione delle domande di aiuto

IL DIRETTORE

Richiamati:

- il Regolamento (CE) n. 1698 del 20 settembre 2005 del Consiglio Europeo sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (CE) n. 1290 del 21 giugno 2005 del Consiglio Europeo sul finanziamento della politica agricola comune e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 della Commissione Europea che reca disposizioni di applicazione al

citato Regolamento (CE) n. 1698/2005 e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (UE) n. 65 del 27 gennaio 2011 della Commissione Europea che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le Misure di sostegno dello sviluppo rurale, abrogando il Regolamento (CE) n. 1975/2006 che già disciplinava le suddette procedure e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (CE) n. 73 del 19 gennaio 2009 del Consiglio Europeo che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e che modifica i Regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 ed abroga il Regolamento (CE) n. 1782/2003;

- il Regolamento (CE) n. 1122 del 30 novembre 2009 della Commissione Europea che reca le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo e successive modifiche ed integrazioni;

Visti:

- il Programma di Sviluppo rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2007-2013 (di seguito per brevità indicato come P.S.R.) attuativo del citato Regolamento (CE) n. 1698/2005, nella formulazione allegata alla deliberazione della Giunta regionale n. 1144 del 30 luglio 2012 (Versione 7) approvata dalla Commissione europea con comunicazione CM/II(2012)1046658 del 20 luglio 2012, come risultante dal riassetto proposto con le deliberazioni n. 431 del 16 aprile 2012 e n. 815 del 18 giugno 2012;

- le proposte di modifica del P.S.R. (Versione 8) di cui alla deliberazione n. 1395 del 27 settembre 2012, notificate in pari data;

Atteso che con deliberazione della Giunta regionale n. 1585 del 29 ottobre 2012 è stata approvata la versione consolidata del Programma Operativo dell'Asse 2 "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale" e sono stati approvati i Programmi Operativi delle Misure 214 "Pagamenti Agroambientali" e 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi" relativamente all'Azione 3 "Ripristino di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario";

Dato atto che ai sensi della predetta deliberazione 1585/12:

- il Programma Operativo della Misura 214 e relative schede tecniche costituiscono avviso pubblico regionale per la presentazione di nuove domande di impegno e di prolungamento di un'annualità per le specifiche Azioni indicate, con decorrenza dal 1° gennaio 2013;

- il Programma Operativo della Misure 216 con riferimento all'Azione 3 e relativa scheda tecnica costituiscono avviso pubblico regionale per la presentazione di domande di aiuto per l'annualità 2013;

- i predetti avvisi individuano quale scadenza per la presentazione delle domande di aiuto il 14 dicembre 2012;

- compete al Direttore generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, l'adozione di un eventuale atto di proroga per giustificati motivi;

Rilevato che sono pervenute diverse richieste di posticipazione del suddetto termine da parte delle Organizzazioni Professionali Agricole motivate da alcune difficoltà operative ed in particolare connesse al caricamento nell'Anagrafe delle Aziende Agricole del nuovo catasto AGEA;

Considerato che, per effetto di tale operazione, si rende necessaria una verifica ulteriore sui possessi interessati dalle variazioni e/o frazionamenti particellari, oggetto delle domande di aiuto;

Preso atto delle reali esigenze operative rappresentate e valutata la necessità di contemperare il termine di scadenza degli avvisi pubblici rispetto alla decorrenza del periodo di impegno sulle diverse Azioni, coincidente con il 1° gennaio 2013;

Ritenuto pertanto di assicurare attraverso un'apposita proroga le condizioni per la corretta presentazione delle domande di aiuto per gli avvisi attivati sulle Misure 214 e 216 Azione 3 con la citata deliberazione 1585/12, al fine di garantire l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi, senza pregiudizio degli interessi dei richiedenti, fissando la nuova scadenza al 28 dicembre 2012;

Richiamata altresì la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche, recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1950 del 13 dicembre 2010 "Revisioni della struttura organizzativa della Direzione Generale Attività produttive, commercio e turismo e della Direzione Generale Agricoltura";

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente atto;

2) di prorogare la scadenza per la presentazione delle "domande di aiuto" a valere sugli avvisi pubblici regionali attivati con la deliberazione n. 1585 del 29 ottobre 2012, relativi:

- a nuovi impegni sulle Azioni 1-2-9 della Misura 214 "Pagamenti Agroambientali";
- a nuovi interventi inerenti l'Azione 3 della Misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi";
- al prolungamento di una annualità per le specifiche Azioni indicate nell'Avviso medesimo sulla Misura 214, fissando la nuova scadenza al 28 dicembre 2012;

3) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Aiuti alle imprese provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura.

IL DIRETTORE GENERALE

Valtiero Mazzotti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA ECONOMIA ITTICA, ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE 14 DICEMBRE 2012, N. 15885

Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale all'avv. Stefano Zunarelli dello studio legale Zunarelli e associati, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della deliberazione 329/12

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire all'avv. Stefano Zunarelli dello Studio Legale Zunarelli e Associati di Bologna, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e successive modifiche e delle deliberazioni della Giunta regionale 329/12 e 607/09, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale per un supporto tecnico-giuridico finalizzato alla gestione del demanio marittimo ed all'applicazione di nuovi regolamenti comunitari in materia ittica, in attuazione della L.R. 9/02, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del

presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro dodici mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta Regionale 2416/08 e successive modificazioni, dopo la pubblicazione, sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna, come precisato al successivo punto 8);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 15.000,00 (compenso Euro 11.919,89, contributo Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense 4% Euro 476,80 e IVA 21% Euro 2.603,31) al lordo delle ritenute fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 15.000,00 registrata al n. 3907 di impegno sul Capitolo 78535 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze al fine della programmazione, lo sviluppo, la promozione e del monitoraggio degli interventi in materia di pesca marittima, maricoltura e attività connesse (art. 19, commi 6 e 8 DLgs. 31 marzo 1998, n. 112; art. 79, L.R. 21 aprile 1999, n. 3) – Mezzi statali" U.P.B. 1.4.2.2.13755 "Pesca marittima, maricoltura e attività connesse – Risorse statali", del Bilancio per l'esercizio finanziario 2012 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione 2416/08 e successive modificazioni, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto che, come precisato nella citata deliberazione 329/12, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione 214/12 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 della L.R. 43/01 e successive modificazioni;

8) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 607/09, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della L. 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto, nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Valtiero Mazzotti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA ECONOMIA ITTICA, ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE 14 DICEMBRE 2012, N. 15886

Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale al Dott. Antonio Congi, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della deliberazione 329/12

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire al dott. Antonio Congi, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e successive modifiche e delle deliberazioni della Giunta regionale 329/12 e 607/09, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto tecnico specialistico in materia di gestione del demanio marittimo, rilascio delle concessioni in laguna, nella pesca ricreativa e nella maricoltura ed in materia di gestione delle aree di nursery, monitoraggio in materia di pesca marittima, di cui alla L.R. 9/02 ed alla deliberazione 2510/03, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro dodici mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08 e successive modificazioni, dopo la pubblicazione, sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna, come precisato al successivo punto 8);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 50.000,00 (compenso Euro 39.732,99, contributo previdenziale rivalsa INPS 4% per Euro 1.589,32 ed IVA 21% per Euro 8.677,69) al lordo delle ritenute fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 50.000,00 registrata al n. 3906 di impegno sul Capitolo 78539 "Spese per studi, ricerche e consulenze relative ad attività finalizzate a preservare e incrementare le risorse alieutiche nelle aree e zone di tutela biologica (art. 7 bis, L.R. 31 maggio 2002, n. 9) – Mezzi statali" afferente all'UPB 1.4.2.2.13755 "Pesca marittima, maricoltura ed attività connesse – Risorse statali" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2012, che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione 2416/08 e successive modificazioni, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto che, come precisato nella citata deliberazione 329/12, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione 214/12 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. 43/01 e successive modificazioni;

8) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 607/09, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12,

16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed Istituzionali;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;

- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della L. 244/2007 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto, nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Valtiero Mazzotti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 18 DICEMBRE 2012, N. 16021

Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa al Dott. Antonio Sciabica nell'ambito del Progetto Europeo IPA Adriatico "SHAPE" ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01 e della D.G.R. n. 1453/2012

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire al Dott. Antonio Sciabica, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta regionale nn. 329/2012, 1453/2012 e 607/2009, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto specialistico all'attuazione del progetto Europeo denominato SHAPE all'interno del programma transfrontaliero IPA Adriatico, per gli aspetti connessi alla realizzazione del progetto, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e avrà termine entro 12 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della R.E.R. e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto 10);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di € 30.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di € 30.000,00 come segue:

quanto ad € 25.500,00 registrati al n. 4117 di impegno sul capitolo 23334 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni per l'attuazione del Progetto SHAPE "Shaping an holistic approach to protect the Adriatic environment - between coast and sea" nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2007-2013" - Programma IPA Adriatico - (Regg. CE 1080/2006, 1085/2006 e 718/2007; DEC. C(2008)1073; contratto in data 27/05/2011) - Quota U.E." afferente all'UPB 1.3.2.2.7246 del bilancio per l'esercizio finanziario 2012 che presenta la necessaria disponibilità;

quanto ad € 4.500,00 registrati al n. 4118 di impegno sul capitolo 23342 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni per l'attuazione del Progetto SHAPE "Shaping an holistic approach to

protect the Adriatic environment - between coast and sea" nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2007-2013" - Programma IPA Adriatico - Regione Abruzzo Autorità di gestione/certificazione (L. 16 aprile 1987, n. 183; contratto in data 27/5/2011) - Quota statale" afferente all'UPB 1.3.2.2.7248 del bilancio per l'esercizio finanziario 2012 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001 e della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto che, come precisato nelle citate deliberazioni nn. 329/2012 e 1453/2012, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 214/2012 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'I.N.A.I.L., in base all'art. 5 del D. Lgs. 23/2/2000 n. 38 graveranno sul cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, D.Lgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese Obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

9) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30 settembre 2003 n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

10) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 607/2009, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Diparti-

mento della Funzione Pubblica;

- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della L. 244/2007 ai fini dell'effica-

cia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della R.E.R.

IL DIRETTORE GENERALE

Giuseppe Bortone

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 6 DICEMBRE 2012, N. 15532

Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di co.co.co. alla dott.ssa Hu Guiping in attuazione della delibera di programmazione n. 1453/2012, L.R. 43/01 art. 12

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

a) di conferire alla dott.ssa Hu Gui Ping, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 607/2009, n. 1453/2012, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto tecnico specialistico per la realizzazione di iniziative di promozione economica nell'ambito delle attività finalizzate all'internazionalizzazione delle imprese nell'area geografica della Cina e allo sviluppo dei rapporti con le Università e le istituzioni cinesi" nell'ambito dell'Asse 5 misura 5.1 di cui al Piano Triennale per le Attività Produttive 2003-2005 approvato con delibera del Consiglio regionale n. 526/2003 e prorogato con L.R. 26 luglio 2007, n. 13 - Art. 27, come specificamente indicato nell'allegato schema di contratto;

b) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro sette mesi;

c) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta Regionale n. 2416/08 e ss.mm., dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto j);

d) di stabilire per l'incarico di cui alla lettera a), un compenso complessivo pari ad Euro 16.600,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

e) di impegnare la somma complessiva di Euro 16.600,00 registrata al n. 3905 di impegno sul capitolo 23498 recante "Spese per iniziative di promozione economica da attuare direttamente o in convenzione con istituti, enti, associazioni, consorzi e società consortili di piccole imprese e altri organismi. (D.Lgs. 31/3/1998, n. 112; art. 2 lett. A), B), C), L.R. 4/07/1983, n. 21; art. 61, commi 1 e 2, L.R. 21 aprile 1999, n. 3) - Mezzi Statali" - U.P.B.1.3.2.2.7302, del bilancio per l'esercizio finanziario 2012 che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001 e della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/08 e s.s.m.m., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'in-

carico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;g) di dare atto che, come precisato nelle citate delibere della Giunta regionale n. 329/2012 e 1453/2012, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la delibera n. 214/2012 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. 43/2001 e ss.mm.;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'I.N.A.I.L., in base all'art. 5 del D. Lgs. 23/02/2000 n. 38 graveranno sul cap. 5075 "Versamento all'I.N.A.I.L. delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art.5, D. Lgs. 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

i) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione Separata graveranno sul capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2 comma 26 L. 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44 D.L. 30/9/2003 n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003 n. 326).Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

j) di dare atto, infine, che ai sensi della "Disciplina del rapporto di lavoro autonomo in Regione Emilia-Romagna", di cui all'allegato A della citata deliberazione n. 607/2009, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 14, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;
- alla trasmissione alla Direzione Generale Centrale "Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e telematica" per gli adempimenti in materia previdenziale, assicurativa e sanitaria;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della L. 244/2007 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI 15 NOVEMBRE 2012, N. 14618

Conferimento di incarico di lavoro autonomo di studio alla dott.ssa Melania Logrippio da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire alla Dott.ssa Melania Logrippio, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta regionale nn. 329/2012 e 607/2009, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto tecnico-specialistico finalizzato al monitoraggio unitario dei progetti di investimenti pubblici degli enti locali e degli altri enti pubblici operanti a livello regionale, inseriti negli accordi di programma quadro delle aree sottosviluppate, come dettagliatamente descritto nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 14 mesi dalla stessa;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto 10);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso di Euro 31.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, oltre a Euro 2.000,00 per eventuali spese di missione, preventivamente autorizzate dal Direttore Generale, da sostenere nel corso della collaborazione, per complessivi Euro 33.000,00;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 33.000,00 come segue:

- quanto a Euro 31.000,00 registrata al n. 3677 di impegno sul Cap. 3436 "Spese per assistenza tecnica e sistemi di monitoraggio degli accordi di programma quadro nelle aree sottoutilizzate (L. 30 giugno 1998, N. 208 e Del. CIPE 9 maggio 2003, N. 17, Delibera CIPE 22 dicembre 2006, N. 181) – Mezzi statali" afferente all'U.P.B. 1.2.3.2.3910 del bilancio per l'esercizio finanziario 2012 che presenta la necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 2.000,00 registrata al n. 3678 di impegno sul Cap. 3436 "Spese per assistenza tecnica e sistemi di monitoraggio degli accordi di programma quadro nelle aree sottoutilizzate (L. 30 giugno 1998, N. 208 e Del. CIPE 9 maggio 2003, N. 17, Delibera CIPE 22 dicembre 2006, N. 181) – Mezzi statali" afferente all'U.P.B. 1.2.3.2.3910 del bilancio per l'esercizio finanziario 2012 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001 e della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con

emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto che, come precisato nella citata deliberazione n. 329/2012, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 214/2012 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'I.N.A.I.L., in base all'art. 5 del D.Lgs. 23/02/2000 n. 38 graveranno sul cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, D.Lgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese Obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

9) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n.335 e art. 44, D.L. 30 settembre 2003 n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

10) di dare atto infine che, ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna" di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 607/2009, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della L. 244/2007 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della R.E.R.

IL DIRETTORE GENERALE
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI 21 NOVEMBRE 2012, N. 15016

Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di co.co.co. alla Dott.ssa Manuela Ghesini Polirpo per un supporto tecnico-specialistico per l'attuazione e la gestione del progetto europeo OTREMED (art. 12, L.R. 43/01)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire alla Dott.ssa Manuela Ghesini Polirpo, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 329/2012 e n. 607/2009, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un'attività di supporto tecnico-specialistico finalizzato all'analisi e all'elaborazione dei materiali di lavoro e per la predisposizione dei report periodici previsti nell'ambito del progetto OTREMED, per un supporto nel coordinamento della gestione delle relazioni con i project partners del progetto e per un supporto amministrativo-contabile, come dettagliatamente descritto nell'allegato schema di contratto, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro sei mesi dalla stessa;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della R.E.R. e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto 10);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 16.500,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

5) di impegnare la somma di Euro 16.500,00 come segue:

- quanto ad Euro 12.375,00 registrata al n. 3769 di impegno sul Capitolo 3490 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del progetto n. 2G-MED09-328 'OTREMED' nell'ambito dell'Obiettivo 'Cooperazione Territoriale Europea 2007-2013' - Programma MED (Regolamenti CE 1083/2006; Dec. C(2007) 6578; Contratto del 17 settembre 2010 - Quota U.E." afferente all'U.P.B. 1.2.3.2.3935;

- quanto ad Euro 4.125,00 registrata al n. 3770 di impegno sul Capitolo 3494 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del progetto n. 2G-MED09-328 'OTREMED' nell'ambito dell'Obiettivo 'Cooperazione Territoriale Europea 2007-2013' - Programma MED (L. 16 aprile 1987, n. 183; Contratto del 17 settembre 2010) - Quota statale" afferente all'U.P.B. 1.2.3.2.3936,

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2012 che sono dotati della necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001 e della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto che, come precisato nella citata deliberazione n. 329/2012, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 214/2012 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'I.N.A.I.L., in base all'art. 5 del D.Lgs. 23/02/2000 n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, D.Lgs. 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

9) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30 settembre 2003, n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

10) di dare atto infine che, ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna" di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 607/2009, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;

- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della L. 244/2007 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della R.E.R.

IL DIRETTORE GENERALE

Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI 7 DICEMBRE 2012, N. 15591

Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di cococo al dott. Giuseppe Capobianco ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/200

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1. di conferire al dott. Giuseppe Capobianco, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 329/2012 e 607/2009, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto tecnico-specialistico per gli aspetti tecnici e amministrativi per l'attuazione degli obiettivi e delle politiche previste nel FAS ed in particolare all'individuazione di procedure per il controllo degli interventi finanziati dal PAR FSC nella programmazione 2007-2013 ed alla predisposizione di manuali e strumenti di controllo da utilizzare per effettuare i controlli di secondo livello previsti dalla descrizione del sistema di gestione e controllo del PAR FSC 2007-2013 come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro quattordici mesi dalla stessa;

3. di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto 10);

4. di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso di Euro 28.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, oltre a Euro 2.000,00 per eventuali spese di missione, preventivamente autorizzate dal Direttore Generale, da sostenere nel corso della collaborazione, per complessivi Euro 30.000,00;

5. di impegnare la somma complessiva di Euro 30.000,00 come segue:

- quanto a Euro 28.000,00 registrata al n. 3914 di impegno sul Cap. 3423 "Spese di assistenza tecnica per supportare la gestione, la sorveglianza e la valutazione del programma attuativo del documento unico di programmazione (DUP)-Risorse statali" di cui all'U.P.B. 1.2.3.2.3905 del bilancio per l'esercizio finanziario 2012 che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a Euro 2.000,00 registrata al n. 3915 di impegno sul Cap. 3423 "Spese di assistenza tecnica per supportare la gestione, la sorveglianza e la valutazione del programma attuativo del documento unico di programmazione (DUP)-Risorse statali" di cui all'U.P.B. 1.2.3.2.3905 del bilancio per l'esercizio finanziario 2012 che presenta la necessaria disponibilità;

6. di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001 e della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7. di dare atto che, come precisato nella citata deliberazione n. 329/2012, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 214/2012 con riferimento alle prestazio-

ni di incarichi professionali ex art. L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

8. di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'I.N.A.I.L., in base all'art. 5 del D.Lgs. 23/2/2000 n. 38 graveranno sul cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, D.Lgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese Obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

9. di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30 settembre 2003 n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

10. di dare atto infine che, ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna" di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 607/2009, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della L. 244/2007 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della R.E.R.

IL DIRETTORE GENERALE

Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE, RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI 17 DICEMBRE 2012, N. 15902

Aggiornamento limiti di reddito per l'accesso ai programmi di edilizia agevolata

IL DIRETTORE

Richiamate:

- la deliberazione n. 1341 del 2 ottobre 2006 con la quale la Giunta regionale ha stabilito che i limiti di reddito per l'accesso all'edilizia agevolata siano variati con cadenza biennale a decorrere dalla data di esecutività della citata delibera con determinazione dirigenziale sulla base dell'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati;

- la determinazione dirigenziale n. 13313 del 30 ottobre 2008 con la quale sono stati aggiornati i limiti di reddito per l'accesso all'edilizia agevolata per l'anno 2009 e 2010 per i programmi finanziati ai sensi della L. n. 457/78 e successive modifiche e integrazioni, L. n. 179/92 e successive modifiche e integrazioni, programma 20.000 abitazioni in affitto e programma 1999/2000;

- la determinazione dirigenziale n. 12792 del 10 novembre 2010 con la quale sono stati aggiornati i limiti di reddito per l'accesso all'edilizia agevolata per l'anno 2011 e 2012 per i programmi finanziati ai sensi della L. n. 457/78 e successive modifiche e integrazioni, L. n. 179/92 e successive modifiche e integrazioni, programma 20.000 abitazioni in affitto, programma 1999/2000 e il programma "3000 case per l'affitto e la prima casa di proprietà";

Dato atto che occorre variare i limiti di reddito aggiornati con la suddetta determinazione n. 12792/2010;

Considerato che l'indice dei prezzi al consumo per le fa-

miglie di operai e impiegati elaborato dall'Istat ha subito una variazione del +6,20% tra il mese di settembre del 2010 e lo stesso mese del 2012;

Ritenuto, al fine di consentire alle amministrazioni comunali di applicare gli adeguamenti previsti dalla presente determinazione per l'accertamento dei requisiti soggettivi, di aggiornare i limiti massimi di reddito così come riportato nell'Allegato A, parte integrante della presente determinazione e di stabilire che i nuovi limiti si applicano con decorrenza dal 1 gennaio 2013;

Richiamate:

- le deliberazioni della Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006, n. 1954 del 10 dicembre 2007 e n. 2060 del 20 dicembre 2010;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007";

Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

1. di aggiornare, per le motivazioni indicate nella premessa che costituisce parte integrante di questa determinazione, i limiti massimi di reddito per l'accesso all'edilizia agevolata per gli interventi finanziati ai sensi della L. n. 457/78 e L. n. 179/92, programma 1999/2000, programma 20.000 alloggi in affitto, programma "3000 case per l'affitto e la prima casa di proprietà" sulla base della variazione percentuale del 6,20% fatta registrare dall'indice Istat tra il mese di settembre 2010 e lo stesso mese del 2012, così come riportato nell'Allegato A, parte integrante alla presente determinazione;

2. di applicare i nuovi limiti di reddito a partire dal 1 gennaio 2013;

3. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Enrico Cocchi

LIMITI DI REDDITO PER GLI INTERVENTI DI EDILIZIA CONVENZIONATA AGEVOLATA									
TIPOLOGIA		LEGGE 457/78		L. 179/92 - Programma quadriennale 1992/95	% da applicare a per la determinazione del contributo		PROGRAMMA 1999/2000	L.21/01 - PROGRAMMA 2000 ALLOGGI IN AFFITTO	PROGRAMMA 3000 CASE PER L'AFFITTO E LA PRIMA CASA DI PROPRIETA'
		limite di reddito Euro	rapporto fra tasso agevolato e tasso riferimento %	limite di reddito Euro	Nuova costruzione	Recupero edilizio	limite di reddito Euro	limite di reddito Euro	limite di reddito Euro
PROPRIETA'	fino a	19.903,00		19.903,00	30	35	39.806,00		43.202,00
	fino a	23.883,00		23.883,00	20	25			
	fino a	39.806,00	70	39.806,00	10	15			
LOCAZIONE A TERMINE CON PROPRIETA' DIFFERITA	fino a			19.903,00	25	30			
	fino a			23.883,00	20	25			
	fino a			39.806,00	10	15			limite ISE - ISEE
LOCAZIONE A TERMINE	fino a			39.806,00	20	25	39.806,00	39.806,00	64.803,00
LOCAZIONE PERMANENTE	fino a	39.806,00		39.806,00	30	35	39.806,00	39.806,00	64.803,00
									27.001,00
									27.001,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 30 NOVEMBRE 2012, N. 15365

Accreditamento istituzionale della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso "Centro residenziale accoglienza", Cesenatico (FC), e riduzione di posti nella struttura "Comunità del Rientro", Rimini, strutture gestite dall'ente Cooperativa Sociale a.r.l. Comunità Papa Giovanni XXIII Onlus, Rimini

IL DIRETTORE

Richiamati:

- l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accREDITAMENTO istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli ulteriori indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

- il comma 3 dell'art. 2 della L.R. n. 29/04 e successive modifiche, l'art. 2 della L.R. n. 34/98 e successive modifiche, i quali stabiliscono che le strutture sanitarie pubbliche e private, in possesso di autorizzazione, che intendono erogare prestazioni nell'ambito o per conto del Servizio Sanitario regionale debbano ottenere preventivamente l'accREDITAMENTO, secondo le modalità stabilite dalla medesima Legge 34/98;

- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004 con la quale la Giunta regionale ha approvato i requisiti generali per l'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;

- la deliberazione n. 894 del 10 maggio 2004 con la quale la Giunta regionale ha dettato ulteriori precisazioni relative all'applicazione della citata deliberazione n.327/04, con specifico riferimento alle strutture residenziali e semiresidenziali per tossicodipendenti;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 26 del 17 gennaio 2005, che, a parziale modifica della citata deliberazione n. 327/04, approva i requisiti specifici per l'autorizzazione al funzionamento e l'accREDITAMENTO istituzionale dei SERT e delle strutture di trattamento residenziali e semiresidenziali per persone dipendenti da sostanze d'abuso;

Richiamata la Legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultime L.R. n. 4/2008, che all'art. 10:

- pone in capo al Direttore generale Sanità e Politiche Sociali la competenza di procedere al rinnovo dell'accREDITAMENTO con propria determinazione;
- stabilisce che l'accREDITAMENTO è valido per quattro anni decorrenti dalla data di concessione e può essere rinnovato, in presenza del mantenimento dei requisiti necessari anche per l'autorizzazione, su richiesta dell'interessato, presentata alla Regione Emilia-Romagna almeno sei mesi prima della scadenza. Alla domanda di rinnovo deve essere allegato un questionario di autovalutazione conforme al modello stabilito dalla Giunta regionale;

Visto che, a seguito di domanda presentata dal legale rappresentante dell'ente Cooperativa sociale a.r.l. Comunità Papa

Giovanni XXIII onlus con sede legale a Rimini, con decreto dell'Assessore alle Politiche per la salute n. 18/2008 si è provveduto all'accREDITAMENTO istituzionale della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso "Centro residenziale accoglienza", ubicata in Via Dardanelli n.41, Rimini, per una ricettività complessiva di 9 posti residenziali a tipologia pedagogico-riabilitativa;

Vista la nota trasmessa a questa Amministrazione in data 9 agosto 2010 e protocollata con PG/2010/0204247 dell'11 agosto 2010, conservata agli atti del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri, con la quale il legale rappresentante di "Cooperativa sociale a.r.l. Comunità Papa Giovanni XXIII onlus" comunica la cessata attività della struttura "Centro residenziale accoglienza", ubicata in Via Dardanelli n.41 Rimini, la conseguente revoca di autorizzazione al funzionamento della struttura da parte del Comune competente, e il trasferimento dell'attività presso nuova sede ubicata a Cesenatico (FC), Via Campone n.565;

Vista la determinazione del Direttore generale Sanità e Politiche Sociali n. 9908 del 5 agosto 2011 con la quale si è preso atto della cessata attività della struttura "Centro residenziale accoglienza" in Via Dardanelli n. 41 Rimini e, di conseguenza, si è revocato l'accREDITAMENTO concesso con il citato decreto n. 18/2008;

Vista la nota trasmessa a questa Amministrazione in data 27 gennaio 2011, e protocollata con n. PG/2011/0060952 dell'8 marzo 2011, conservata agli atti del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri, con la quale il legale rappresentante di "Cooperativa sociale a.r.l. Comunità Papa Giovanni XXIII onlus" chiede l'accREDITAMENTO della struttura a tipologia pedagogico-riabilitativa per persone dipendenti da sostanze d'abuso denominata "Centro residenziale accoglienza" ubicata nella nuova sede di Via Campone n. 565 a Cesenatico (FC), per una ricettività di 12 posti letto;

Preso atto che la struttura "Centro residenziale accoglienza" ubicata in Via Campone n. 565 a Cesenatico (FC) risulta in possesso del provvedimento autorizzativo rilasciato dal Comune competente;

Considerato:

- che la struttura "Centro residenziale accoglienza" ubicata in Via Campone n. 565 a Cesenatico (FC) rientra nel fabbisogno regionale per l'area salute mentale e dipendenze patologiche, come definito nella deliberazione della Giunta regionale n. 1891 del 6 dicembre 2010,;

- che su richiesta dell'Ente gestore l'aumento di 3 posti nella struttura di Cesenatico, rispetto all'attività precedentemente svolta nella struttura di Via Dardanelli n.41 a Rimini, comporta una riduzione di 3 posti nella capacità ricettiva della struttura "Comunità del Rientro", ubicata in Via dello Stambecco n.1 Rimini, e oggetto di rinnovo dell'accREDITAMENTO con determinazione del Direttore generale Sanità e Politiche Sociali n. 11348/2012;

Richiamato quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della L.R. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

Tenuto conto delle risultanze delle verifiche effettuate dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale: esame della documentazione e visita di verifica, effettuata in data 6 luglio 2011, sulla sussistenza dei requisiti generali e specifici previsti in relazione alle attività di cui alla domanda;

Vista la relazione motivata in ordine al rinnovo dell'ac-

credito della struttura formulata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale, inviata con protocollo n. NP/2011/14111 del 2 dicembre 2011, conservata agli atti del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri;

Richiamato il D.P.R. n. 252/1998;

Dato atto dell'istruttoria condotta dal Servizio Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri che ha verificato il possesso da parte del richiedente di tutti i requisiti di legge e/o regolamentari;

Su proposta del Responsabile del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri;

Dato atto del parere allegato

determina:

1. di concedere, per quanto in premessa esposto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater, del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, secondo i fabbisogni e le priorità attestati dalla deliberazione n. 1891/2010, l'accreditamento per anni quattro della struttura denominata "Centro residenziale accoglienza", ubicata in Via Campone n. 565 a Cesenatico (FC), per una ricettività di 12 posti letto a tipologia pedagogico-riabilitativa, gestita dall'ente "Cooperativa sociale a.r.l. Comunità Papa Giovanni XXIII onlus", con sede legale in Rimini (RN), Via Valverde 10 B;

2. di dare atto che l'accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa;

3. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del D.Lgs. 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

4. l'accreditamento della struttura denominata "Centro residenziale accoglienza", ubicata in via Campone n. 565 a Cesenatico (FC), ai sensi dell'art. 10 della R. n. 34/1998, e successive modificazioni, ha validità quadriennale dalla data di concessione;

5. di prendere atto della riduzione di 3 posti accreditati della struttura denominata "Comunità del Rientro", ubicata in Via dello Stambecco n. 1 Rimini (RN), gestita dall'ente "Cooperativa sociale a.r.l. Comunità Papa Giovanni XXIII onlus", oggetto di rinnovo dell'accreditamento con determinazione del Direttore generale Sanità e Politiche Sociali n. 11348/2012, e che la nuova capacità ricettiva della citata struttura è di 8 posti residenziali a tipologia pedagogico-riabilitativa;

6. di mantenere inalterate le altre disposizioni contenute nella citata determinazione n. 11348/2012;

7. è fatto obbligo al legale rappresentante delle strutture di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla sede di erogazione, all'assetto proprietario, a quello strutturale, nonché alla tipologia di attività;

8. la presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Tiziano Carradori

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 30 NOVEMBRE 2012, N. 15366

Rinnovo dell'accreditamento istituzionale della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso Luna Stellata, gestita dall'ente Associazione di solidarietà La Ricerca onlus, Piacenza

IL DIRETTORE

Richiamati:

- l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli ulteriori indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

- il comma 3 dell'art. 2 della L.R. n. 29/04 e successive modifiche, l'art. 2 della L.R. n. 34/98 e successive modifiche, i quali stabiliscono che le strutture sanitarie pubbliche e private, in possesso di autorizzazione, che intendono erogare prestazioni nell'ambito o per conto del Servizio Sanitario regionale debbano ottenere preventivamente l'accreditamento, secondo le modalità stabilite dalla medesima Legge 34/98;

- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004 con la quale la Giunta regionale ha approvato i requisiti generali per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;

- la deliberazione n. 894 del 10 maggio 2004 con la quale la Giunta regionale ha dettato ulteriori precisazioni relative all'applicazione della sopracitata propria deliberazione n. 327/04, con specifico riferimento alle strutture residenziali e semiresidenziali per tossicodipendenti;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 26 del 17 gennaio 2005, che, a parziale modifica della citata deliberazione n. 327/04, approva i requisiti specifici per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento istituzionale dei Sert e delle strutture di trattamento residenziali e semiresidenziali per persone dipendenti da sostanze d'abuso;

Richiamata la Legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultime L.R. n. 4/2008, che all'art. 10:

- pone in capo al Direttore generale Sanità e Politiche Sociali la competenza di procedere al rinnovo dell'accreditamento con propria determinazione;

- stabilisce che l'accreditamento è valido per quattro anni decorrenti dalla data di concessione e può essere rinnovato, in presenza del mantenimento dei requisiti necessari anche per l'autorizzazione, su richiesta dell'interessato, presentata alla Regione Emilia-Romagna almeno sei mesi prima della scadenza. Alla domanda di rinnovo deve essere allegato un questionario di autovalutazione conforme al modello stabilito dalla Giunta regionale;

Vista la determinazione del Direttore generale Sanità e Politiche Sociali n. 9739 del 25 agosto 2008 con la quale è stato concesso l'accreditamento della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso con figli minori o donne in gravidanza de-

nominata "Luna stellata", ubicata in Via Bubba n.20, località La Magnana, Piacenza, per una ricettività complessiva di 22 posti residenziali e gestita dall'ente "Associazione di Solidarietà La Ricerca onlus", con sede legale in Piacenza, Stradone Farnese n.96;

Vista la nota trasmessa a questa Amministrazione in data 23 febbraio 2012, e protocollata con n. PG/2012/0051810 del 28 febbraio 2012, conservata agli atti del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri, con la quale il Legale rappresentante di "Associazione di Solidarietà La Ricerca onlus" chiede il rinnovo dell'accreditamento istituzionale della struttura "Luna stellata" concesso con la citata determinazione n. 9739/2008";

Preso atto che la struttura citata risulta in possesso del provvedimento autorizzativo rilasciato dal Comune competente;

Richiamato quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della L.R. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

Considerato che la struttura di cui trattasi rientra nel fabbisogno regionale di strutture finalizzate all'assistenza sanitaria dei soggetti dipendenti da sostanze d'abuso;

Tenuto conto delle risultanze delle verifiche effettuate dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale: esame della documentazione e visita di verifica effettuata in data 24 luglio 2012, circa i requisiti generali e specifici previsti in relazione alle attività di cui alla domanda;

Vista la relazione motivata in ordine al rinnovo dell'accreditamento della struttura formulata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale, inviata con protocollo n. NP/2012/0013541 del 7 novembre 2012, conservata agli atti del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri;

Richiamato il D.P.R. n. 252/1998;

Dato atto dell'istruttoria condotta dal Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri che ha verificato il possesso da parte del richiedente di tutti i requisiti di legge e/o regolamentari;

Su proposta del Responsabile del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri;

Dato atto del parere allegato

determina:

1. di concedere, per quanto in premessa esposto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater, del D. Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, il rinnovo dell'accreditamento per anni quattro della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso con figli minori o donne in gravidanza denominata "Luna stellata", ubicata in Via Bubba n.20, località La Magnana, Piacenza, per una ricettività complessiva di 22 posti residenziali e gestita dall'ente "Associazione di Solidarietà La Ricerca onlus", con sede legale in Piacenza, Stradone Farnese n.96;

2. di dare atto che l'accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa;

3. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del D.Lgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

4. l'accreditamento concesso decorre dalla data di scadenza

dell'accreditamento già concesso con precedente provvedimento, ovvero 25 agosto 2012, e ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 34/1998, e successive modificazioni, ha validità quadriennale;

5. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla sede di erogazione, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività;

6. la presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Tiziano Carradori

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 30 NOVEMBRE 2012, N. 15367

Rinnovo dell'accreditamento istituzionale della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso La Vela, Vigolzone (PC), gestita dall'ente Associazione di Solidarietà La Ricerca onlus Piacenza

IL DIRETTORE

Richiamati:

- l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli ulteriori indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;
- il comma 3 dell'art. 2 della L.R. n. 29/04 e successive modifiche, l'art. 2 della L.R. n. 34/98 e successive modifiche, i quali stabiliscono che le strutture sanitarie pubbliche e private, in possesso di autorizzazione, che intendono erogare prestazioni nell'ambito o per conto del Servizio Sanitario regionale debbano ottenere preventivamente l'accreditamento, secondo le modalità stabilite dalla medesima legge 34/98;
- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004 con la quale la Giunta regionale ha approvato i requisiti generali per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;
- la deliberazione n. 894 del 10 maggio 2004 con la quale la Giunta regionale ha dettato ulteriori precisazioni relative all'applicazione della sopracitata propria deliberazione n. 327/04, con specifico riferimento alle strutture residenziali e semiresidenziali per tossicodipendenti;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 26 del 17 gennaio 2005, che, a parziale modifica della citata deliberazione n. 327/04, approva i requisiti specifici per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento istituzionale dei Sert e delle strutture di trattamento residenziali e semiresidenziali per persone dipendenti da sostanze d'abuso;

Richiamata la Legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultime L.R. n. 4/2008, che all'art. 10:

- pone in capo al Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali la competenza di procedere al rinnovo dell'accreditamento con propria determinazione;
- stabilisce che l'accreditamento è valido per quattro anni decorrenti dalla data di concessione e può essere rinnovato, in presenza del mantenimento dei requisiti necessari anche per l'autorizzazione, su richiesta dell'interessato, presentata alla Regione Emilia-Romagna almeno sei mesi prima della scadenza. Alla domanda di rinnovo deve essere allegato un questionario di autovalutazione conforme al modello stabilito dalla Giunta regionale;

Vista la determinazione del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali n. 6914 del 16 giugno 2008 con la quale è stato concesso l'accreditamento della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso denominata "La Vela", ubicata in località Justiano, Vigolzone (PC), per una ricettività complessiva di 23 posti residenziali a tipologia terapeutico-riabilitativa, gestita dall'ente "Associazione di Solidarietà La Ricerca onlus" con sede legale in Piacenza, stradone Farnese n.96;

Vista la nota trasmessa a questa Amministrazione in data 12 dicembre 2011, e protocollata con n. PG/2011/0308900 del 21 dicembre 2011, conservata agli atti del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri, con la quale il Legale rappresentante di "Associazione di Solidarietà La Ricerca onlus" chiede il rinnovo dell'accreditamento istituzionale della struttura "La Vela" concesso con la citata determinazione n. 6914/2008";

Preso atto che la struttura "La Vela" risulta in possesso del provvedimento autorizzativo rilasciato dal Comune competente e dell'attestazione rilasciata dallo stesso Comune che l'unità immobiliare della struttura "La Vela" è ubicata a Vigolzone (PC), località Justiano numero civico 44;

Richiamato quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della L.R. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

Considerato che la struttura di cui trattasi rientra nel fabbisogno regionale di strutture finalizzate all'assistenza sanitaria dei soggetti dipendenti da sostanze d'abuso;

Tenuto conto delle risultanze delle verifiche effettuate dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale: esame della documentazione e visita di verifica effettuata in data 25 luglio 2012, circa i requisiti generali e specifici previsti in relazione alle attività di cui alla domanda;

Vista la relazione motivata in ordine al rinnovo dell'accreditamento della struttura formulata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale, inviata con protocollo n. NP/2012/0013519 del 7 novembre 2012, conservata agli atti del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri;

Richiamato il DPR n. 252/1998;

Dato atto dell'istruttoria condotta dal Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri che ha verificato il possesso da parte del richiedente di tutti i requisiti di legge e/o regolamentari;

Su proposta del Responsabile del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri;

Dato atto del parere allegato

determina:

1. di concedere, per quanto in premessa esposto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater, del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, il rinnovo dell'accreditamento per anni quattro

della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso denominata "La Vela", ubicata in località Justiano n. 44, Vigolzone (PC), per una ricettività complessiva di 23 posti residenziali a tipologia terapeutico-riabilitativa, gestita dall'ente "Associazione di Solidarietà La Ricerca onlus" con sede legale in Piacenza, stradone Farnese n. 96;

2. di dare atto che l'accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa;

3. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del D.Lgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

4. l'accreditamento concesso decorre dalla data di scadenza dell'accreditamento già concesso con precedente provvedimento, ovvero 16 giugno 2012, e ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 34/1998, e successive modificazioni, ha validità quadriennale;

5. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla sede di erogazione, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività;

6. la presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Tiziano Carradori

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 30 NOVEMBRE 2012, N. 15368

Rinnovo dell'accreditamento istituzionale della Struttura residenziale e semi residenziale terapeutico-riabilitativa per persone dipendenti da sostanze d'abuso Il Timoniere, S. Giustina Mesola (FE) gestita dall'ente coop. Soc. Il timoniere, S. Giustina Mesola (FE)

IL DIRETTORE

Richiamati:

- l'art. 8 quater del DLgs. 502/92 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli ulteriori indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

- il comma 3 dell'art. 2 della L.R. 29/04 e successive modifiche, l'art. 2 della L.R. 34/98 e successive modifiche, i quali stabiliscono che le strutture sanitarie pubbliche e private, in possesso di autorizzazione, che intendono erogare prestazioni nell'ambito o per conto del Servizio Sanitario regionale debbano ottenere preventivamente l'accreditamento, secondo le modalità stabilite dalla medesima Legge 34/98;

- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004 con la quale la Giunta regionale ha approvato i requisiti generali per l'accredita-

mento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;

- la deliberazione n. 894 del 10 maggio 2004 con la quale la Giunta regionale ha dettato ulteriori precisazioni relative all'applicazione della citata deliberazione 327/04, con specifico riferimento alle strutture residenziali e semiresidenziali per tossicodipendenti;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 26 del 17 gennaio 2005, che, a parziale modifica della citata deliberazione 327/04, approva i requisiti specifici per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento istituzionale dei Sert e delle strutture di trattamento residenziali e semiresidenziali per persone dipendenti da sostanze d'abuso;

Richiamata la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultime L.R. 4/08, che all'art. 10:

- pone in capo al Direttore Generale Sanità e Politiche sociali la competenza di procedere al rinnovo dell'accreditamento con propria determinazione;
- stabilisce che l'accreditamento è valido per quattro anni decorrenti dalla data di concessione e può essere rinnovato, in presenza del mantenimento dei requisiti necessari anche per l'autorizzazione, su richiesta dell'interessato, presentata alla Regione Emilia-Romagna almeno sei mesi prima della scadenza. Alla domanda di rinnovo deve essere allegato un questionario di autovalutazione conforme al modello stabilito dalla Giunta Regionale;

Visto il decreto dell'Assessore alle Politiche per la salute n. 43 del 28 novembre 2007 con il quale è stato concesso l'accreditamento della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso denominata "Il Timoniere", ubicata in piazza B. Rossi 10, Mesola (FE), gestita dall'ente "Coop.Sociale Il Timoniere", con sede legale in piazza B. Rossi 10, Mesola (FE), per una ricettività complessiva di 12 posti residenziali e 12 posti semiresidenziali a tipologia terapeutico-riabilitativa;

Vista la nota trasmessa a questa Amministrazione in data 26 maggio 2011, e protocollata con n. PG/2011/0133459 del 30 maggio 2011, conservata agli atti del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri, con la quale il Legale rappresentante di "Coop.Sociale Il Timoniere" chiede il rinnovo dell'accreditamento istituzionale della struttura "Il Timoniere" concesso con il citato decreto 43/07 e contestualmente la trasformazione di 8 posti da regime semiresidenziale a regime residenziale;

Preso atto che il provvedimento autorizzativo rilasciato dal Comune competente alla struttura "Il Timoniere" ha per oggetto l'assetto di posti già accreditato nel 2007, ovvero 12 posti residenziali e 12 posti semiresidenziali a tipologia terapeutico-riabilitativa;

Considerato che la struttura di cui trattasi rientra nel fabbisogno regionale di strutture finalizzate all'assistenza sanitaria dei soggetti dipendenti da sostanze d'abuso;

Tenuto conto delle risultanze delle verifiche effettuate

dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale: esame della documentazione e visita di verifica effettuata in data 12 luglio 2011, circa i requisiti generali e specifici previsti in relazione alle attività di cui alla domanda;

Vista la relazione motivata in ordine al rinnovo dell'accreditamento della struttura formulata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale, inviata con protocollo n. NP/2012/1364 del 7 febbraio 2012, conservata agli atti del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri;

Richiamato quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della l.r. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

Richiamato il DPR 252/98;

Dato atto dell'istruttoria condotta dal Servizio Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri che ha verificato il possesso da parte del richiedente di tutti i requisiti di legge e/o regolamentari;

Su proposta del Responsabile del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri;

Dato atto del parere allegato

determina:

1. di concedere, per quanto in premessa esposto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater, del DLgs 502/92 e successive modificazioni, il rinnovo dell'accreditamento per anni quattro della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso denominata "Il Timoniere", ubicata in piazza B. Rossi 10, Mesola (FE), gestita dall'ente "Coop.Sociale Il Timoniere", con sede legale in piazza B. Rossi 10, Mesola (FE), per una ricettività complessiva di 12 posti residenziali e 12 posti semiresidenziali a tipologia terapeutico-riabilitativa;

2. di dare atto che l'accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa;

3. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/92, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

4. l'accreditamento concesso decorre dalla data di scadenza dell'accreditamento già concesso con precedente provvedimento, ovvero 28 novembre 2011, e ai sensi dell'art. 10 della L.R. 34/98, e successive modificazioni, ha validità quadriennale;

5. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla sede di erogazione, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività;

6. la presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Tiziano Carradori

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 13 DICEMBRE 2012, N. 15820

Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/1/2004, n. 3; DLgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009. Ditta: Tis Projects di Contis Davide

IL RESPONSABILE

Visti:

- il D.M. 14 aprile 1997 recante "Recepimento delle direttive della Commissione n. 93/48/CEE del 23 giugno 1993, n. 93/64/CEE del 5 luglio 1993 e n. 93/79/CEE del 21 settembre 1993, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto e delle piante da frutto destinate alla produzione di frutto", e successive modifiche e integrazioni;

- il D.M. 14 aprile 1997, recante "Recepimento delle direttive della Commissione n. 93/61/CEE del 2/7/1993 e n. 93/62/CEE del 5/7/1993, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione delle piantine di ortaggi e dei materiali di moltiplicazione di ortaggi, ad eccezione delle sementi", e successive modifiche e integrazioni;

- la Direttiva del Consiglio 2000/29/CE dell'8 maggio 2000 concernente "Misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità" e successive modifiche e integrazioni;

- il D. Lgs. 19 maggio 2000, n. 151, recante "Attuazione della direttiva 98/56/CEE relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali";

- il D.M. 9 agosto 2000 recante "Recepimento delle direttive della Commissione n. 99/66/CE, n. 99/67/CE, n. 99/68/CE e n. 99/69/CE del 28 giugno 1999, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali, in applicazione del D. Lgs. 19 maggio 2000, n. 151" e successive modifiche e integrazioni;

- il DLgs 10 novembre 2003, n. 386, recante "Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione";

- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 3, recante "Norme in materia di tutela fitosanitaria – Istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle Leggi regionali 19 gennaio 1998, n. 3 e 21 agosto 2001, n. 31";

- il DLgs 19 agosto 2005, n. 214, recante "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" e successive modificazioni e integrazioni;

- il D.M. 27 settembre 2007 recante "Disposizioni per la certificazione del materiale di moltiplicazione dei funghi coltivati";

- il D.M. 12 novembre 2009 recante "Determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione minima delle attrezzature occorrenti per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali", ai sensi dell'art. 49, comma 2, lett. d), del D. Lgs. n. 214/2005;

- il DLgs 25 giugno 2010, n. 124, recante "Attuazione del-

la direttiva 2008/90/CE relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto destinate alla produzione di frutti";

- la L.R. 6 luglio 2007, n. 10, recante "Norme sulla produzione e commercializzazione delle piante forestali e dei relativi materiali di moltiplicazione";

Vista altresì la propria determinazione n. 8091 del 15/6/2004, recante "L.R. 3/04 'Norme di tutela fitosanitaria – Abrogazione LL.RR. 3/98 e 31/01' Istituzione della commissione tecnica regionale per la verifica del possesso dei requisiti previsti per l'esercizio dell'attività sementiera";

Vista la richiesta di autorizzazione fitosanitaria presentata dalla ditta Tis Projects di Contis Davide, ai sensi della citata L.R. 3/04 e del DLgs. 214/05, conservata agli atti del Servizio Fitosanitario;

Preso atto dei verbali relativi al colloquio sostenuto dal richiedente interessato, ai sensi del D.M. 12 novembre 2009, conservati agli atti del Servizio Fitosanitario;

Preso atto altresì del verbale di accertamento predisposto dai tecnici incaricati, relativo ai controlli e alle verifiche tecniche eseguite, attestante l'esistenza delle strutture e attrezzature necessarie, nonché l'idoneità allo svolgimento dell'attività richiesta, conservato agli atti del Servizio Fitosanitario;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e successive modifiche;

Viste, altresì le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1057 del 24 luglio 2006 e s.m., con la quale è stato dato corso alla prima fase di riordino delle strutture organizzative, n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1950 del 13 dicembre 2010, con le quali sono stati modificati l'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente nonché l'assetto delle Direzioni Generali delle Attività produttive, commercio e turismo e dell'Agricoltura;

- n. 1050 del 18 luglio 2011, concernente, tra l'altro, il conferimento della responsabilità del Servizio Fitosanitario;

- n. 444 del 16 aprile 2012, concernente l'approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1. di autorizzare la sotto elencata ditta per l'esercizio delle attività a fianco indicate:

Ditta: Tis Projects di Contis Davide Via San Donato 88, Minerbio (BO)

Tipologia di autorizzazione: produzione vivaistica di ornamentali da esterno – piante grasse.

2. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Alberto Contessi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 13 DICEMBRE 2012, N. 15821

Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/1/2004, n. 3; DLgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009. Ditta: La Fattoria dei Grilli di Grilli Michele

IL RESPONSABILE

Visti:

- il D.M. 14 aprile 1997 recante "Recepimento delle direttive della Commissione n. 93/48/CEE del 23 giugno 1993, n. 93/64/CEE del 5 luglio 1993 e n. 93/79/CEE del 21 settembre 1993, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto e delle piante da frutto destinate alla produzione di frutto", e successive modifiche e integrazioni;

- il D.M. 14 aprile 1997, recante "Recepimento delle direttive della Commissione n. 93/61/CEE del 2/7/1993 e n. 93/62/CEE del 5/7/1993, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione delle piantine di ortaggi e dei materiali di moltiplicazione di ortaggi, ad eccezione delle sementi", e successive modifiche e integrazioni;

- la Direttiva del Consiglio 2000/29/CE dell'8 maggio 2000 concernente "Misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità" e successive modifiche e integrazioni;

- il DLgs 19 maggio 2000, n. 151, recante "Attuazione della direttiva 98/56/CEE relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali";

- il D.M. 9 agosto 2000 recante "Recepimento delle direttive della Commissione n. 99/66/CE, n. 99/67/CE, n. 99/68/CE e n. 99/69/CE del 28 giugno 1999, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali, in applicazione del DLgs 19 maggio 2000, n. 151" e successive modifiche e integrazioni;

- il DLgs 10 novembre 2003, n. 386, recante "Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione";

- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 3, recante "Norme in materia di tutela fitosanitaria – Istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle leggi regionali 19 gennaio 1998, n. 3 e 21 agosto 2001, n. 31";

- il DLgs 19 agosto 2005, n. 214, recante "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" e successive modificazioni e integrazioni;

- il D.M. 27 settembre 2007 recante "Disposizioni per la certificazione del materiale di moltiplicazione dei funghi coltivati";

- il D.M. 12 novembre 2009 recante "Determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione minima delle attrezzature occorrenti per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali", ai sensi dell'art. 49, comma 2, lett. d), del DLgs 214/05;

- il DLgs 25 giugno 2010, n. 124, recante "Attuazione del-

la direttiva 2008/90/CE relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto destinate alla produzione di frutti";

- la L.R. 6 luglio 2007, n. 10, recante "Norme sulla produzione e commercializzazione delle piante forestali e dei relativi materiali di moltiplicazione";

Vista altresì la propria determinazione n. 8091 del 15/6/2004, recante "L.R. 3/04 'Norme di tutela fitosanitaria – Abrogazione LL.RR. 3/98 e 31/01' Istituzione della commissione tecnica regionale per la verifica del possesso dei requisiti previsti per l'esercizio dell'attività sementiera";

Vista la richiesta di autorizzazione fitosanitaria presentata dalla ditta La Fattoria dei Grilli di Grilli Michele, ai sensi della citata L.R. 3/04 e del DLgs 214/05, conservata agli atti del Servizio Fitosanitario;

Preso atto dei verbali relativi al colloquio sostenuto dal richiedente interessato, ai sensi del D.M. 12 novembre 2009, conservati agli atti del Servizio Fitosanitario;

Preso atto altresì del verbale di accertamento predisposto dai tecnici incaricati, relativo ai controlli e alle verifiche tecniche eseguite, attestante l'esistenza delle strutture e attrezzature necessarie, nonché l'idoneità allo svolgimento dell'attività richiesta, conservato agli atti del Servizio Fitosanitario;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e successive modifiche;

Viste, altresì le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1057 del 24 luglio 2006 e s.m., con la quale è stato dato corso alla prima fase di riordino delle strutture organizzative, n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1950 del 13 dicembre 2010, con le quali sono stati modificati l'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente nonché l'assetto delle Direzioni Generali delle Attività produttive, commercio e turismo e dell'Agricoltura;

- n. 1050 del 18 luglio 2011, concernente, tra l'altro, il conferimento della responsabilità del Servizio Fitosanitario;

- n. 444 del 16 aprile 2012, concernente l'approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1. di autorizzare la sotto elencata ditta per l'esercizio delle attività a fianco indicate:

Ditta: La Fattoria dei Grilli di Grilli Michele, Via Castellaccio 33/D, Crespellano (BO)

Tipologia di autorizzazione: produzione vivaistica di ornamentali da interno - piante officinali e aromatiche.

2. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Alberto Contessi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 13 DICEMBRE 2012, N. 15822

Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/1/2004, n. 3; DLgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009. Ditta: Verdecchia Marco

IL RESPONSABILE

Visti:

- il D.M. 14 aprile 1997 recante "Recepimento delle direttive della Commissione n. 93/48/CEE del 23 giugno 1993, n. 93/64/CEE del 5 luglio 1993 e n. 93/79/CEE del 21 settembre 1993, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto e delle piante da frutto destinate alla produzione di frutto", e successive modifiche e integrazioni;

- il D.M. 14 aprile 1997, recante "Recepimento delle direttive della Commissione n. 93/61/CEE del 2/7/1993 e n. 93/62/CEE del 5/7/1993, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione delle piantine di ortaggi e dei materiali di moltiplicazione di ortaggi, ad eccezione delle sementi", e successive modifiche e integrazioni;

- la Direttiva del Consiglio 2000/29/CE dell'8 maggio 2000 concernente "Misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità" e successive modifiche e integrazioni;

- il D. Lgs. 19 maggio 2000, n. 151, recante "Attuazione della direttiva 98/56/CEE relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali";

- il D.M. 9 agosto 2000 recante "Recepimento delle direttive della Commissione n. 99/66/CE, n. 99/67/CE, n. 99/68/CE e n. 99/69/CE del 28 giugno 1999, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali, in applicazione del D. Lgs. 19 maggio 2000, n. 151" e successive modifiche e integrazioni;

- il DLgs 10 novembre 2003, n. 386, recante "Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione";

- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 3, recante "Norme in materia di tutela fitosanitaria – Istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle Leggi regionali 19 gennaio 1998, n. 3 e 21 agosto 2001, n. 31";

- il DLgs 19 agosto 2005, n. 214, recante "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" e successive modificazioni e integrazioni;

- il D.M. 27 settembre 2007 recante "Disposizioni per la certificazione del materiale di moltiplicazione dei funghi coltivati";

- il D.M. 12 novembre 2009 recante "Determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione minima delle attrezzature occorrenti per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali", ai sensi dell'art. 49, comma 2, lett. d), del D. Lgs. n. 214/2005;

- il DLgs 25 giugno 2010, n. 124, recante "Attuazione del-

la direttiva 2008/90/CE relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto destinate alla produzione di frutti";

- la L.R. 6 luglio 2007, n. 10, recante "Norme sulla produzione e commercializzazione delle piante forestali e dei relativi materiali di moltiplicazione";

Vista altresì la propria determinazione n. 8091 del 15/6/2004, recante "L.R. n. 3/2004 'Norme di tutela fitosanitaria – Abrogazione LL.RR. n. 3/1998 e n. 31/2001' Istituzione della commissione tecnica regionale per la verifica del possesso dei requisiti previsti per l'esercizio dell'attività sementiera";

Vista la richiesta di autorizzazione fitosanitaria presentata dalla ditta VERDECCHIA MARCO, ai sensi della citata L.R. n. 3/2004 e del D. Lgs. n. 214/2005, conservata agli atti del Servizio Fitosanitario;

Preso atto dei verbali relativi al colloquio sostenuto dal richiedente interessato, ai sensi del D.M. 12 novembre 2009, conservati agli atti del Servizio Fitosanitario;

Preso atto altresì del verbale di accertamento predisposto dai tecnici incaricati, relativo ai controlli e alle verifiche tecniche eseguite, attestante l'esistenza delle strutture e attrezzature necessarie, nonché l'idoneità allo svolgimento dell'attività richiesta, conservato agli atti del Servizio Fitosanitario;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e successive modifiche;

Viste, altresì le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1057 del 24 luglio 2006 e s.m., con la quale è stato dato corso alla prima fase di riordino delle strutture organizzative, n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1950 del 13 dicembre 2010, con le quali sono stati modificati l'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente nonché l'assetto delle Direzioni Generali delle Attività produttive, commercio e turismo e dell'Agricoltura;

- n. 1050 del 18 luglio 2011, concernente, tra l'altro, il conferimento della responsabilità del Servizio Fitosanitario;

- n. 444 del 16 aprile 2012, concernente l'approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1. di autorizzare la sotto elencata ditta per l'esercizio delle attività a fianco indicate:

Ditta: Verdecchia Marco, Via E.P. Marciano 54, Forlì (FC)

Tipologia di autorizzazione: produzione vivaistica di ornamentali da esterno

2. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Alberto Contessi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 21 DICEMBRE 2012, N. 16193

Delimitazione dell'area di insediamento e prescrizioni fitosanitarie relative a *Dryocosmus kuriphilus* ai sensi del D.M. 30/10/2007

IL RESPONSABILE

Visti:

- la Direttiva del Consiglio 2000/29/CE dell'8 maggio 2000 concernente "Misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità" e successive modificazioni e integrazioni;

- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 3, recante "Norme in materia di tutela fitosanitaria – Istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle leggi regionali 19 gennaio 1998, n. 3 e 21 agosto 2001, n. 31";

- il DLgs 19 agosto 2005, n. 214, recante "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali", e successive modifiche e integrazioni;

- la decisione della Commissione 2006/464/CE del 27 giugno 2006, che stabilisce misure d'emergenza provvisorie per impedire l'introduzione e la diffusione nella Comunità di *Dryocosmus kuriphilus* Yasumatsu;

- il D.M. 30 ottobre 2007, recante "Misure d'emergenza provvisorie per impedire la diffusione del cinipide del castagno, *Dryocosmus kuriphilus* Yasumatsu, nel territorio della Repubblica italiana. Recepimento della decisione della Commissione 2006/464/CE";

- la propria determinazione n. 1840 del 22/2/2012, riguardante le prescrizioni fitosanitarie relative a *Dryocosmus kuriphilus* Yasumatsu per l'anno 2012;

Preso atto che:

- con la citata determinazione 1840/12 è stata individuata una zona di "insediamento" dell'insetto *Dryocosmus kuriphilus* (cinipide galligeno del castagno) comprendente parte dei territori delle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini;

- l'insetto *Dryocosmus kuriphilus* si è ulteriormente diffuso nei castagneti della regione Emilia-Romagna e in tutte le zone ove sono presenti castagni, e che quindi è necessario adottare nuove misure d'emergenza per impedire la diffusione del cinipide del castagno sul territorio nazionale;

Considerato che:

- sulla base dei monitoraggi relativi alla diffusione dell'insetto *Dryocosmus kuriphilus*, ai sensi degli artt. 8 e 9 del D.M. 30 ottobre 2007, l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna deve considerarsi "zona di insediamento";

- ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 3, del citato decreto ministeriale, sulla base di una specifica valutazione del rischio fitosanitario, non è opportuno vietare gli spostamenti dei vegetali di castagno destinati alla propagazione all'interno del territorio della Regione Emilia-Romagna;

- ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 4, del citato decreto ministeriale, è opportuno autorizzare lo spostamento al

di fuori del territorio della Regione Emilia-Romagna dei vegetali di castagno destinati alla propagazione introdotti nella zona di insediamento dal 1° novembre, a condizione che siano commercializzati entro il 30 aprile dell'anno successivo;

Ritenuto pertanto di dovere adottare specifiche misure fitosanitarie ai sensi dei citati D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e D.M. 30 ottobre 2007;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, con la quale si è dato corso alla prima fase di riordino delle proprie strutture organizzative; n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1950 del 13 dicembre 2010 con le quali sono stati modificati l'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente nonché l'assetto delle Direzioni generali delle Attività produttive, commercio e turismo e dell'agricoltura;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 1050 del 18 luglio 2011, concernente, tra l'altro, il rinnovo dell'incarico dirigenziale del Responsabile del Servizio Fitosanitario;

- n. 444 del 16 aprile 2012, relativa alla conferma della fascia FR1Super al Servizio Fitosanitario;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di individuare, ai sensi degli artt. 8 e 9 del D.M. 30 ottobre 2007, l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna quale "zona di insediamento", così come indicato nella cartografia allegata quale parte integrante alla presente determinazione e consultabile sul sito internet: www.ermesagricoltura.it/Servizio-fitosanitario, link "Cartografia", link "Cinipide del castagno";

3) di vietare lo spostamento dei vegetali di castagno destinati alla propagazione, ad eccezione dei frutti e delle sementi, al di fuori del territorio della Regione Emilia-Romagna, in quanto "zona di insediamento", fatto salvo quanto disposto dai successivi punti 4) e 5);

4) di autorizzare, ai sensi dell'art. 12, comma 4, del citato decreto ministeriale, lo spostamento al di fuori del territorio della Regione Emilia-Romagna dei suddetti vegetali di castagno destinati alla propagazione, introdotti nella zona di insediamento dal 1° novembre di ogni anno, a condizione che siano accompagnati dal relativo passaporto delle piante e che siano commercializzati entro il 30 aprile dell'anno successivo;

5) di autorizzare, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del citato decreto ministeriale, previa specifica richiesta al Servizio Fitosanitario, lo spostamento al di fuori del territorio della Regione Emilia-Romagna dei suddetti vegetali di castagno destinati alla propagazione, a condizione che siano stati prodotti in serre o sotto rete antinsetto nel periodo 1 giugno - 15 settembre; in funzione del decorso del ciclo biologico dell'insetto riscontrato in ciascuna annata, il Servizio Fitosanitario può definire nuovi in-

tervalli temporali, da comunicare tempestivamente ai produttori;

6) che i vivaisti e gli operatori professionali che producono o commercializzano all'ingrosso vegetali di castagno destinati alla propagazione, ad eccezione dei frutti e delle sementi, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del citato decreto ministeriale, hanno l'obbligo di notificare sia al Servizio Fitosanitario della Regione Emilia-Romagna sia al Servizio Fitosanitario competente per il territorio di destinazione, ogni movimentazione dei suddetti vegetali di castagno destinati alla propagazione, compresi i dati identificativi degli acquirenti;

7) che i produttori dei suddetti vegetali di castagno destinati alla propagazione, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.M. 30 ottobre 2007, e dell'art. 25, comma 2-*bis*, del DLgs 214/05, hanno

l'obbligo di apporre il passaporto delle piante sulla minima unità commerciale;

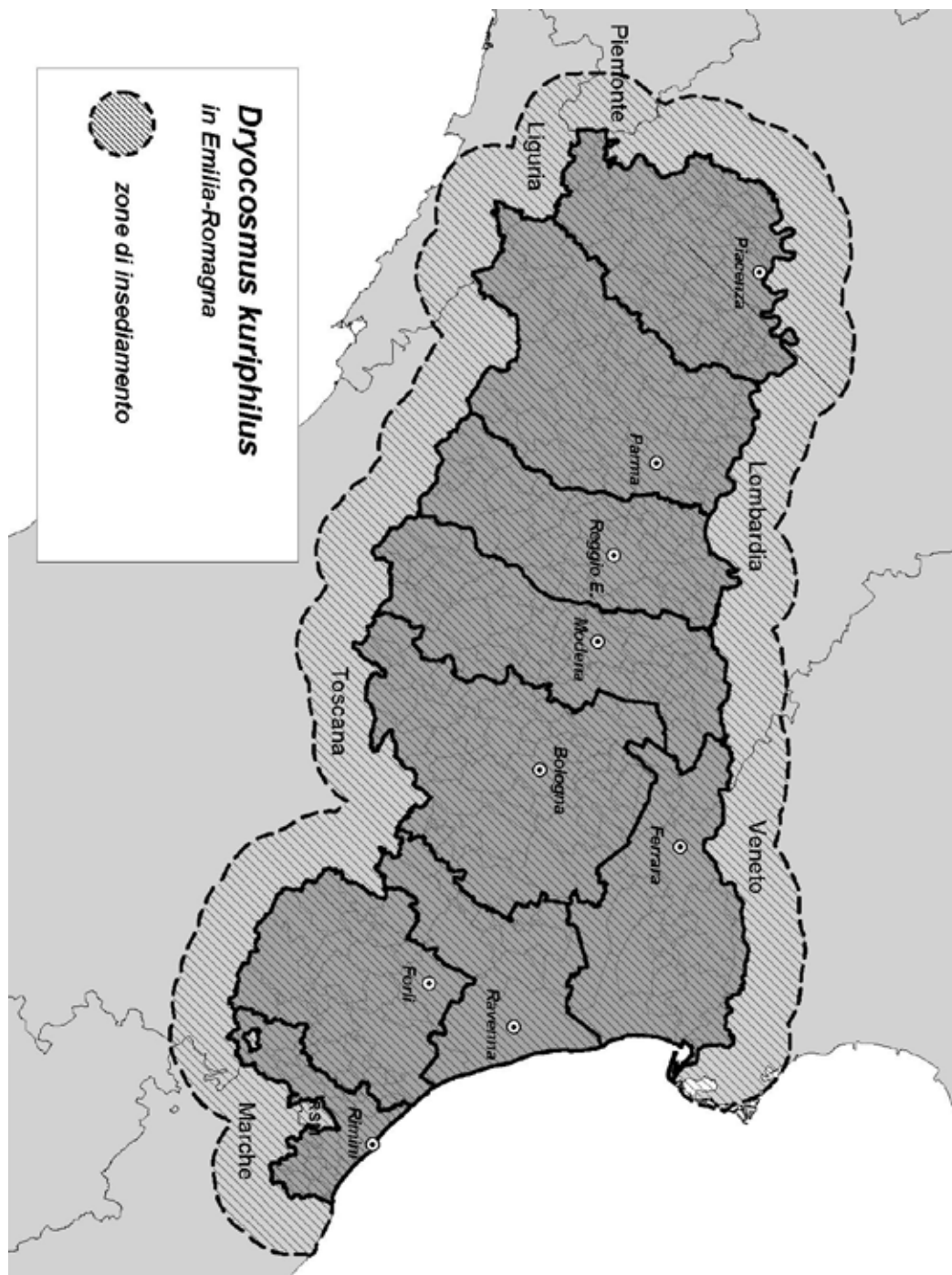
8) di revocare la citata determinazione n. 1840 del 22/2/2012;

9) di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

Fatte salve più gravi sanzioni amministrative previste dal DLgs 19 agosto 2005, n. 214, l'inosservanza delle prescrizioni sopra impartite è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria da 500,00 euro a 3.000,00 euro, ai sensi dell'art. 54, comma 23, del D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214, e dell'art. 11, comma 9, della L.R. 3/04.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Alberto Contessi



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORO 10 DICEMBRE 2012, N. 15645

Presa d'atto dell'elenco delle domande di incentivo per le assunzioni di apprendisti ai sensi della deliberazione di G.R. n. 1410/2012 inammissibili

IL RESPONSABILE

Richiamate la delibere della Giunta regionale:

– n. 413 del 10 aprile 2012 “Piano per l’accesso dei giovani al lavoro, la continuità dei rapporti di lavoro, il sostegno e la promozione del fare impresa in attuazione del ‘Patto per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva’ del 30/11/2011 – Approvazione di un Piano di intervento e dei dispositivi di prima attuazione”;

– n. 1410 dell'1 ottobre 2012 “Approvazione delle 'Disposizioni per la richiesta di incentivi alle imprese per l'assunzione di giovani con contratto di apprendistato per la qualifica professionale e di alta formazione e di ricerca' di cui all'Allegato 3) della D.G.R. n. 775/2012”, così come rettificata dalla delibera della Giunta regionale n. 1486 del 15 ottobre 2012;

Premesso che al punto 2) della sopra richiamata delibera n. 1410/2012 si stabilisce che il Responsabile del Servizio Lavoro provvederà, con propria determinazione, ad approvare l’elenco delle domande di incentivi per l’assunzione di giovani con il contratto di apprendistato per la qualifica professionale e di apprendistato di alta formazione e di ricerca, previa istruttoria formale effettuata dal Servizio Lavoro, volta a verificare la sussistenza dei requisiti ed il rispetto delle modalità e dei termini di cui alla delibera della Giunta regionale stessa;

Richiamato l’Allegato 1. della delibera della Giunta regionale n. 1410/2012 sopra citata, ed in particolare la Parte I, la quale, nella sezione “Requisiti dei giovani”, prevede che:

“Le azioni per l’assunzione si rivolgono a giovani:

– tra i 18 e i 25 anni sprovvisti di titolo di qualifica o di diploma, assunti con contratto di apprendistato per la qualifica professionale ai sensi dell’art. 3 del DLgs 14 settembre 2011, n. 167;

– laureandi o laureati assunti con contratto di alta formazione e di ricerca ai sensi dell’art. 5 del DLgs 14 settembre 2011, n. 167. I contratti di alto apprendistato e di ricerca dovranno essere stipulati a seguito di convenzione sottoscritta tra datore di lavoro e Ateneo in conformità con i Protocolli d’Intesa tra Regione, Atenei e Parti sociali del 19 giugno 2012 di cui alla DGR n. 860/2012.”

Dato atto che sono pervenute le richieste di incentivo per l’assunzione di apprendisti di seguito elencate:

- 1 – Studio Longhi Associato sede operativa di Lugo (RA),
- 2 – S.T.A. Srl con sede operativa di Pianoro (BO)
- 3 – Coop Pubblioneon Soc. Coop. con sede operativa di Cesena (FC),
- 4 – CENTOFORM Srl con sede operativa di Cento (FE),
- 5 – Mobili Dondi Srl con sede operativa di Castelmaggiore (BO),
- 6 – Mediatca Web Srl con sede a Bologna,
- 7 – 660 TECH Srl con sede operativa di Nonantola (MO),
- 8 – E.L.L.F. Srl con sede operativa di Cento (FE),
- 9 – Zannini Mara & C. Snc con sede operativa di Cento (FE);

Tenuto conto dell’istruttoria formale effettuata dal Servizio Lavoro, le cui risultanze sono conservate agli atti del Servizio stesso;

Ritenuto, pertanto, a seguito di quanto sopra riportato, di provvedere con la presente determinazione di dichiarare non ammissibili le richieste sopra elencate, per le seguenti motivazioni:

1. Studio Longhi Associato: assunzione di un apprendista con il contratto di apprendistato professionalizzante ai sensi dell’art. 4 del DLgs 167/2011,
2. S.T.A. Srl: assunzione di un apprendista con il contratto di apprendistato professionalizzante ai sensi dell’art. 4 del DLgs 167/2011,
3. Coop Pubblioneon Soc. Coop.: assunzione di un apprendista con il contratto di apprendistato professionalizzante ai sensi dell’art. 4 del DLgs 167/2011,
4. CENTOFORM Srl: assunzione di un apprendista con il contratto di apprendistato professionalizzante ai sensi dell’art. 4 del DLgs 167/2011,
5. Mobili Dondi Srl: assunzione di un apprendista con il contratto di apprendistato professionalizzante ai sensi dell’art. 4 del DLgs 167/2011,
6. Mediatca Web Srl: assunzione antecedente al 26 aprile 2012 di un apprendista con il contratto di apprendistato professionalizzante ai sensi dell’art. 49 del DLgs 276/2003,
7. 660 TECH Srl: assunzione di un apprendista con il contratto di apprendistato professionalizzante ai sensi dell’art. 4 del DLgs 167/2011,
8. E.L.L.F. Srl: assunzione di un apprendista con il contratto di apprendistato professionalizzante ai sensi dell’art. 4 del DLgs 167/2011,
9. Zannini Mara & C. Snc: assunzione di un apprendista con il contratto di apprendistato professionalizzante ai sensi dell’art. 4 del DLgs 167/2011;

Viste:

– la L.R. n. 43/2001 “Testo Unico in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.;

– la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29/12/2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 1057/2006, n. 1663/2006, n. 1377/2010 così come rettificata con deliberazione n. 1950/2010, 1222/2011, n. 1642/2011 e n. 221/2012;

Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

Per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto delle richieste di incentivo elencate nell’Allegato 1., parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per le quali l’istruttoria tecnica ha evidenziato la non sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti dalla delibera di G.R. n. 1410/2012 e ss.mm. richiamata in premessa;
2. di dichiarare non ammissibili le richieste di cui all’Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico (BURERT) della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Paola Cicognani

ALLEGATO 1.

Richieste di incentivo di cui alla D.G.R. 1410/2012, così come rettificata dalla D.G.R. 1486/2012 e s.m.

Richieste inammissibili

Prot. arrivo	Ragione sociale richiedente	Sede operativa di lavoro	Motivazione
PG.2012.247113 Del 22/10/2012	STUDIO LONGHI ASSOCIATO	LUGO (RA)	Assunzione con contratto di apprendistato professionalizzante ex art. 4 D.LGS. 167/2011
PG.2012.251706 Del 26/10/2012	S.T.A. SRL	PIANORO (BO)	Assunzione con contratto di apprendistato professionalizzante ex art. 4 D.LGS. 167/2011
PG.2012.268639 Del 15/11/2012	COOP. PUBBLINEON SOC. COOP.	CESENA (FC)	Assunzione con contratto di apprendistato professionalizzante ex art. 4 D.LGS. 167/2011
PG.2012.274898 Del 22/11/2012	CENTOFORM SRL	CENTO (FE)	Assunzione con contratto di apprendistato professionalizzante ex art. 4 D.LGS. 167/2011
PG.2012.280162 Del 28/11/2012	MOBILI DONDI	CASTELMAGGIORE (BO)	Assunzione con contratto di apprendistato professionalizzante ex art. 4 D.LGS. 167/2011
PG.2012.282611 Del 30/11/2012	MEDIATICA WEB SRL	BOLOGNA	Assunzione con contratto di apprendistato ex art. 49 D.LGS. 276/2003 - Assunzione precedente alla data del 26/11/2012
PG.2012.283240 Del 03/12/2012	660TECH SRL	NONANTOLA (MO)	Assunzione con contratto di apprendistato professionalizzante ex art. 4 D.LGS. 167/2011
PG.2012.283611 Del 03/12/2012	E.L.L.F. SRL	PARMA	Assunzione con contratto di apprendistato professionalizzante ex art. 4 D.LGS. 167/2011
PG.2012.288836 Del 07/12/2012	ZANNINI MARA & C. SNC	CENTO (FE)	Assunzione con contratto di apprendistato professionalizzante ex art. 4 D.LGS. 167/2011

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORO 12 DICEMBRE 2012, N. 15751

Presca d'atto delle proposte formative di Corsi di Dottorato di Ricerca per gli apprendisti di alta formazione ex art. 5, D.Lgs 167/2011, di cui alla DGR 1428/2011 pervenute in data 11 e 12 dicembre 2012 - IX provvedimento

IL RESPONSABILE

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

– n. 775/2012 “Attuazione delle norme sull'apprendistato di cui al D.Lgs. 14 settembre 2011, n. 167 “Testo Unico dell'Apprendistato, a norma dell'art. 1, c. 30, della L. 24/12/2007, n. 247”, in particolare al punto 6) del dispositivo con il quale si stabilisce che la validità dell'offerta formativa regionale di corsi di alta formazione e ricerca, di cui, in particolare, alla deliberazione n. 1428/2011 viene prorogata fino a quando, con l'adozione di atti successivi, non sarà resa disponibile una nuova offerta formativa regionale;

– n. 1428/2011 “Approvazione avviso e modalità di acquisizione dell'offerta formativa per l'acquisizione del titolo di dottore, di ricerca in apprendistato di alta formazione e di ricerca ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. 276/2003 e ss.mm. e dell'art. 30 L.R. 17/2005 e modalità di erogazione, assegnazione degli assegni formativi (voucher)”, in cui all'art. 5 - dell'Allegato 1 parte integrante - viene stabilito che per le proposte formative che perverranno dopo la prima scadenza del 9 novembre 2011, si procederà alla presa d'atto delle stesse, previa istruttoria formale, effettuata dal Servizio Lavoro, volta a verificare la sussistenza dei requisiti di cui agli artt. 3) e 4), con atto del Dirigente competente;

Richiamate le proprie determinazioni:

– n. 15706/2011 “Presca d'atto dell'offerta formativa di corsi di Dottorato di ricerca per gli apprendisti in alta formazione ex art. 50 del D.Lgs. 276/2003 e art. 30 L.R. 17/2005, di cui alla DGR 1428/2011 – II provvedimento”;

– n. 16081/2011 “Presca d'atto dell'offerta formativa di corsi di Dottorato di ricerca per gli apprendisti in alta formazione ex art. 50 del D.Lgs. 276/2003 e art. 30 L.R. 17/2005, di cui alla DGR 1428/2011 – III provvedimento”;

– n. 1984/2012 “Presca d'atto dell'offerta formativa di corsi di Dottorato di ricerca per gli apprendisti in alta formazione ex art. 50 del D.Lgs. 276/2003 e art. 30 L.R. 17/2005, di cui alla DGR 1428/2011 – IV provvedimento”;

– n. 4870/2012 “Presca d'atto dell'offerta formativa di corsi di Dottorato di ricerca per gli apprendisti in alta formazione ex art. 50 del D.Lgs. 276/2003 e art. 30 L.R. 17/2005, di cui alla DGR 1428/2011 – V provvedimento”;

– n. 5200/2012 “Presca d'atto dell'offerta formativa di corsi di Dottorato di ricerca per gli apprendisti in alta formazione ex art. 50 del D.Lgs. 276/2003 e art. 30 L.R. 17/2005, di cui alla DGR 1428/2011 – VI provvedimento”;

– n. 13593/2012 “Presca d'atto delle proposte formative di corsi di dottorato di ricerca per gli apprendisti di alta formazione art. 5 D.Lgs. 167/2011, di cui alla DGR 1428/2011 pervenute in data 17/10/2012-VII provvedimento”;

– n. 15249/2012 “Presca d'atto delle proposte formative di corso di dottorato di ricerca per gli apprendisti di alta formazione art. 5 D.Lgs. 167/2011, di cui alla DGR 1428/2011 pervenuta

in data 23/11/2012-VIII provvedimento”;

Dato atto che:

– in data 11/12/2012 sono pervenute da parte dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, le seguenti cinque proposte formative di Corsi di Dottorato di ricerca in apprendistato di alta formazione e di ricerca:

- “High Mechanics and Automotive Design&Technology/ Meccanica avanzata e tecnica del veicolo” ns Prot. PG.2012.0290966
- “Modellistica, simulazione computazionale e caratterizzazione multiscala per le scienze dei materiali e della vita”, ns Prot. PG.2012.0291046;
- “Scienze Umanistiche”, ns Prot. PG.2012.0291066
- “Scienze, Tecnologie e Biotecnologie Agro-Alimentari - Curriculum in Scienze, Tecnologie e Biotecnologie Alimentari””, ns Prot. PG.2012.0291044,
- “Scienze, Tecnologie e Biotecnologie Agro-Alimentari - Curriculum in Scienze, Tecnologie e Biotecnologie Agrarie”, ns Prot. PG.2012.0291030,

– in data 12/12/2012 è pervenuta da parte dell'Università degli Studi di Ferrara, la seguente proposta formativa di Corso di Dottorato di ricerca in apprendistato di alta formazione e di ricerca:

- “Economia” ns. Prot. PG.2012.0292384,

i cui dettagli sono riportati nell'Allegato 1., parte integrante e sostanziale della presente determinazione, e la cui documentazione è conservata agli atti dello scrivente Servizio;

Considerato che, a seguito delle Istruttorie formali, i cui esiti sono consultabili presso lo scrivente Servizio, le proposte sopra elencate sono risultate in possesso dei requisiti di cui agli artt. 3) e 4) dell'Allegato 1) parte integrante della richiamata deliberazione n. 1428/2011 soprarichiamata, e pertanto andranno ad aggiungersi all'elenco dell'offerta formativa regionale per l'acquisizione dei titoli universitari in apprendistato di alta formazione, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1737 del 28/11/2011 Allegato 1) parte integrante, e alle proprie determinazioni sopra richiamate;

Dato atto inoltre che le modalità di assegnazione ed erogazione dell'assegno formativo agli apprendisti assunti con contratto di alta formazione e ricerca sono stabilite all'Allegato 2) della sopracitata DGR 1428/2011;

Vista la Legge regionale n. 43/2001 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.;

Viste inoltre le deliberazioni di Giunta regionale n. 1057 del 24/7/2006, n. 1663 del 27/11/2006, n. 2416 del 29/12/2008, 1173 del 27/7/2009, n. 1377 del 20/9/2010 e ss.mm. così come rettificata dalla delibera della Giunta regionale n. 1950/2010; n. 1222 del 4/8/2011, n. 1642 del 14/11/2011 e n. 221 del 27/2/2012;

Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto che le proposte formative dei Corsi di Dottorato di Ricerca dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e dell'Università degli Studi di Ferrara in apprendistato di alta formazione e ricerca indicati in premessa e i cui dettagli sono riportati nell'Allegato 1., parte integrante e sostanziale della presente determinazione, andranno ad

aggiungersi all'elenco dell'offerta formativa regionale per l'acquisizione del titolo universitario di Dottore di ricerca in apprendistato di alta formazione di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1737 del 28/11/2011 Allegato 1) parte integrante, e alle proprie determinazioni Dirigenziali n. 15706/2011, n. 16081/2011, n. 1984/2012, n. 4870/2012, n. 5200/2012, n. 13593/2012 e n. 15249/2012 in premessa richiamate;

2. di confermare che le modalità di assegnazione ed erogazione

dell'assegno formativo (voucher) da attribuire agli apprendisti assunti ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 167/2011, sono quelle stabilite all'Allegato 2) della sopra citata deliberazione n. 1428/2011;

3. di disporre la pubblicazione della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Regionale Telematico.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Paola Cicognani

Allegato 1

Offerta formativa di Corsi per l'acquisizione del titolo universitario di Dottore di ricerca in Apprendistato di Alta formazione e di ricerca, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 167/2011 e art. 30 L.R. 17/2005

**Proposte di cui alla DGR n. 1428/2011 - IX Provvedimento
presentate l'11/12/2012 - Università degli studi di Modena e Reggio Emilia**

Proposta n.1	Anno 2013
Ateneo	Università degli studi di Modena e Reggio Emilia
Corso di Dottorato di Ricerca in	High Mechanics and Automotive Design & Technology/ Meccanica avanzata e tecnica del veicolo
Sede del Corso	Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari" Via Vignolese 905 Modena
Periodo di svolgimento	Per gli studenti che si iscriveranno al 1° anno- gennaio 2013- aprile 2016 Per gli studenti che si iscriveranno all'attuale 2° anno- gennaio 2013- aprile 2015 Per gli studenti che si iscriveranno all'attuale 3° anno- gennaio 2013- aprile 2014
Referenti	Responsabile del Corso: Prof. Antonio Strozzi Tel 059 2056147- Tel 059 2056126 e-mail: astrozzi@unimore.it Referente organizzativo: Ing. Andrea Baldini Tel. 059 2056112 Tel 059 2056126 e-mail: abaldini@unimore.it

Proposta n.2	Anno 2013
Ateneo	Università degli studi di Modena e Reggio Emilia
Corso di Dottorato di Ricerca in	Modellistica, simulazione computazionale e caratterizzazione multiscala per le scienze dei materiali e della vita
Sede del Corso	Dipartimento delle Scienze Chimiche e Geologiche Via Campi 183 Modena
Periodo di svolgimento	Per gli studenti che si iscriveranno al 1° anno- gennaio 2013- aprile 2016 Per gli studenti che si iscriveranno all'attuale 2° anno- gennaio 2013- aprile 2015
Referenti	Responsabile del Corso: Prof. Maria Cristina Menziani Tel. 059 2055091 Fax 059 373543 e-mail: mariacristina.menziani@unimore.it Referente organizzativo: Prof. Maria Cristina Menziani

Proposta n.3	Anno 2013
Ateneo	Università degli studi di Modena e Reggio Emilia
Corso di Dottorato di Ricerca in	Scienze Umanistiche
Sede del Corso	Dipartimento di Comunicazione ed Economia- Viale Allegri 9-42121 Reggio Emilia; Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali- Largo Sant'Eufemia19-42121 Modena Dipartimento di Educazione e Scienze Umane- Viale Allegri 9-42121 Reggio Emilia;
Periodo di svolgimento	Gennaio 2013-dicembre 2016 Per gli studenti che si iscriveranno al 1° anno- gennaio 2013- dicembre 2016 Per gli studenti che si iscriveranno all'attuale 2° anno- gennaio 2013- dicembre 2015 Per gli studenti che si iscriveranno all'attuale 3° anno- gennaio 2013- dicembre 2014
Referenti	Responsabile del Corso: Prof. Stefano Calabrese Tel.0522 523258 Fax 0522 523055 e-mail stefano.calabrese@unimore.it Referente organizzativo: Dott. Elena Corradini Tel 059 2055012 e-mail: elena.corradini@unimore.it

Proposta n. 4	Anno 2013
Ateneo	Università degli studi di Modena e Reggio Emilia
Corso di Dottorato di Ricerca in	Scienze, Tecnologie e Biotecnologie Agro-Alimentari- Curriculum in Scienze, Tecnologie e Biotecnologie Alimentari
Sede del Corso	Via Amendola 2-Padiglione Besta- 42122 Reggio Emilia
Periodo di svolgimento	Gennaio 2013 – Dicembre 2016
Referenti	Responsabile del Corso: Prof. Andrea Pulvirenti Tel 0522 522004 Fax 0522 522027 e-mail andrea.pulvirenti@unimore.it Referente organizzativo: Prof Andrea Pulvirenti

Proposta n. 5	Anno 2013
Ateneo	Università degli studi di Modena e Reggio Emilia
Corso di Dottorato di Ricerca in	Scienze, Tecnologie e Biotecnologie Agro-Alimentari- Curriculum in Scienze, Tecnologie e Biotecnologie Agrarie
Sede del Corso	Via Amendola 2-Padiglione Besta- 42122 Reggio Emilia
Periodo di svolgimento	Gennaio 2013 – Dicembre 2016
Referenti	Responsabile del Corso: Prof. Andrea Pulvirenti Tel 0522 522004 Fax 0522 522027 e-mail andrea.pulvirenti@unimore.it Referente organizzativo: Prof Andrea Pulvirenti

presentata il 12/12/2012 - Università degli Studi di Ferrara

Proposta n.1	Anno 2013
Ateneo	Università degli stUdi di Ferrara
Corso di Dottorato di Ricerca in	Economia
Sede del Corso	Dipartimento di Economia, Istituzioni e Territorio Via Voltapaletto 11 Ferrara
Periodo di svolgimento	Per gli allievi che inizieranno il corso (1° anno) nell'anno 2013: - inizio 2013- dicembre 2015; Per gli allievi già frequentanti il corso e giunti al 2° anno: - gennaio 2013- dicembre 2014; Per gli allievi già frequentanti il corso e giunti al 3° anno: - gennaio 2013- dicembre 2013.
Referenti	Responsabile del Corso: Prof Massimiliano Mazzanti Tel 0532 455066 e-mail Massimiliano.mazzanti@unife.it Referente organizzativo: Prof Massimiliano Mazzanti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORO 19 DICEMBRE 2012, N. 16039

Presa d'atto della proposta formativa di corso di dottorato di ricerca per gli apprendisti di alta formazione art.5 DLgs 167/11, di cui alla DGR 1428/11 pervenuta in data 18 dicembre 2012 - X provvedimento

IL RESPONSABILE

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

– 775/12 “Attuazione delle norme sull’apprendistato di cui al D.Lgs. 14 settembre 2011, n. 167 “Testo Unico dell’Apprendistato, a norma dell’art. 1, c. 30, della L. 24/12/2007, n. 247”, in particolare al punto 6) del dispositivo con il quale si stabilisce che la validità dell’offerta formativa regionale di corsi di alta formazione e ricerca, di cui, in particolare, alla deliberazione 1428/11 viene prorogata fino a quando, con l’adozione di atti successivi, non sarà resa disponibile una nuova offerta formativa regionale;

– 1428/11 “Approvazione avviso e modalità di acquisizione dell’offerta formativa per l’acquisizione del titolo di Dottore di Ricerca in apprendistato di alta formazione e di ricerca ai sensi dell’art. 50 del DLgs 276/03 e ss.mm. e dell’art. 30 L.R. 17/05 e modalità di erogazione, assegnazione degli assegni formativi (voucher)”, in cui all’art. 5 - dell’Allegato 1 parte integrante - viene stabilito che per le proposte formative che perverranno dopo la prima scadenza del 9 novembre 2011, si procederà alla presa d’atto delle stesse, previa istruttoria formale, effettuata dal Servizio Lavoro, volta a verificare la sussistenza dei requisiti di cui agli artt. 3) e 4), con atto del Dirigente competente;

Richiamate le proprie determinazioni:

– 15706/11 “Presa d'atto dell'offerta formativa di corsi di Dottorato di ricerca per gli apprendisti in alta formazione ex art.50 del DLgs 276/03 e art. 30 L.R. 17/05, di cui alla DGR 1428/11 – II provvedimento”;

– 16081/11 “Presa d'atto dell'offerta formativa di corsi di Dottorato di ricerca per gli apprendisti in alta formazione ex art.50 del DLgs. 276/03 e art. 30 L.R. 17/05, di cui alla DGR 1428/11 – III provvedimento”;

– 1984/12 “Presa d'atto dell'offerta formativa di corsi di Dottorato di ricerca per gli apprendisti in alta formazione ex art.50 del DLgs 276/03 e art. 30 L.R. 17/05, di cui alla DGR 1428/11 – IV provvedimento”;

– 4870/12 “Presa d'atto dell'offerta formativa di corsi di Dottorato di ricerca per gli apprendisti in alta formazione ex art.50 del DLgs. 276/03 e art. 30 L.R. 17/05, di cui alla DGR 1428/11 – V provvedimento”;

– 5200/12 “Presa d'atto dell'offerta formativa di corsi di Dottorato di ricerca per gli apprendisti in alta formazione ex art.50 del D.Lgs. 276/2003 e art. 30 L.R. 17/05, di cui alla DGR 1428/11 – VI provvedimento”;

– 13593/12 “Presa d’atto delle proposte formative di corsi di dottorato di ricerca per gli apprendisti di alta formazione art.5 DLgs 167/11, di cui alla DGR 1428/11 pervenute in data 17/10/2012-VII provvedimento”;

– 15249/2 “Presa d’atto delle proposte formative di corso di dottorato di ricerca per gli apprendisti di alta formazione art.5 DLgs 167/11, di cui alla DGR 1428/11 pervenuta in data 23/11/2012-VIII provvedimento”;

– 15751/12 “Presa d’atto delle proposte formative di corsi di dottorato di ricerca per gli apprendisti di alta formazione art.5 DLgs. 167/11, di cui alla DGR 1428/11 pervenute in data 11 e 12 dicembre 2012-IX provvedimento”;

Dato atto che è pervenuta la proposta formativa del Corso di Dottorato di ricerca in “Biotecnologie” dell’Università degli Studi di Parma, per l’apprendistato di alta formazione e ricerca, ns Prot.PG.2012 0297661 del 18/12/2012, il cui dettaglio è riportato nell’Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente determinazione, e la cui documentazione è conservata agli atti dello scrivente Servizio;

Considerato che, a seguito dell’ Istruttoria formale, i cui esiti sono consultabili presso lo scrivente Servizio, la proposta sopra elencata è risultata in possesso dei requisiti di cui agli artt. 3) e 4) dell’Allegato 1) parte integrante della richiamata deliberazione 1428/11 soprarichiamata, e pertanto andrà ad aggiungersi all’elenco dell’offerta formativa regionale per l’acquisizione del titolo universitario di Dottore di Ricerca in apprendistato di alta formazione, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1737 del 28/11/2011 Allegato 1) parte integrante, e alle proprie determinazioni sopra richiamate;

Dato atto inoltre che le modalità di assegnazione ed erogazione dell’assegno formativo agli apprendisti assunti con contratto di alta formazione e ricerca sono stabilite all’Allegato 2) della sopracitata DGR 1428/11;

Vista la Legge regionale 43/01 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm;

Viste inoltre le deliberazioni di Giunta regionale n. 1057 del 24/7/2006, n. 1663 del 27/11/2006, n. 2416 del 29/12/2008, 1173 del 27/07/2009, n. 1377 del 20/9/2010 e ss.mm. così come rettificata dalla delibera della Giunta regionale n. 1950/2010; n. 1222 del 4/8/2011, n. 1642 del 14/11/2011 e n. 221 del 27/2/2012;

Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto che la proposta formativa del Corso di Dottorato di Ricerca in “Biotecnologie” dell’Università degli Studi di Parma, in apprendistato di alta formazione e ricerca, indicata in premessa e i cui dettagli sono riportati nell’Allegato 1., parte integrante e sostanziale della presente determinazione, andrà ad aggiungersi all’elenco dell’offerta formativa regionale per l’acquisizione del titolo universitario di Dottore di ricerca in apprendistato di alta formazione di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1737 del 28/11/2011 Allegato 1) parte integrante, e alle proprie determinazioni Dirigenziali 15706/11, 16081/11, 1984/12, 4870/12, 5200/12, 13593/12, 15249/12 e 15751/12 in premessa richiamate;

2. di confermare che le modalità di assegnazione ed erogazione dell’assegno formativo (voucher) da attribuire agli apprendisti assunti ai sensi dell’art. 5 del D.Lgs. 167/2011, sono quelle stabilite all’Allegato 2) della sopra citata deliberazione n. 1428/2011;

3. di disporre la pubblicazione della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Regionale Telematico.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Paola Cicognani

Allegato 1

Offerta formativa di Corsi per l'acquisizione del titolo universitario di Dottore di ricerca in Apprendistato di Alta formazione e di ricerca, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 167/2011 e art. 30 L.R. 17/2005

**Proposta di cui alla DGR n. 1428/2011 - X Provvedimento
Presentata il 18/12/2012 - Università degli Studi di Parma**

Proposta n.1	Anno 2013
Ateneo	Università degli studi di Parma
Corso di Dottorato di Ricerca in	Biotecnologie
Sede del Corso	Dipartimento di Bioscienze Via G.P. Usberti 11/A 43124 Parma
Periodo di svolgimento	Gennaio 2013- Dicembre 2015 Esame finale previsto marzo-aprile 2016
Referenti	Responsabile del Corso: Prof. Nelson Marmioli Tel 0521 905606- fax 059 906123 e-mail: Referente organizzativo: Prof. Nelson Marmioli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITA' URBANA E TRASPORTO LOCALE 13 DICEMBRE 2012, N. 15811

Accordo di programma sulla qualità dell'aria 2005-2006. Riduzione dell'impegno di finanziamento a favore del Comune di Bologna per la prima fase sperimentale di installazione di filtri antiparticolato su veicoli commerciali diesel max 3,5 tonn.

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di annullare, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate, la liquidazione dispo-

sta con determinazione dirigenziale n. 5924 del 7 giugno 2010;

b) di provvedere, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate, alla riduzione dell'impegno registrato al n. 4775 sul Capitolo 43356 "Interventi per l'attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile. Trasferimenti ai Comuni per interventi sui veicoli delle piccole e medie imprese finalizzati al miglioramento della qualità dell'aria (artt. 70,74,81,84 DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 L.R. 21 aprile 1999, n. 3) - Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.3.3.16011 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 per un importo pari ad Euro 380.000,00 assunto con delibera di Giunta regionale n. 2342 del 28 dicembre 2009;

c) il presente atto verrà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PERCORSI DI QUALITA', RELAZIONI DI MERCATO E INTEGRAZIONE DI FILIERA 11 DICEMBRE 2012, N. 15695

L.R. 28/1997 e deliberazione n. 2061/2009 - Approvazione delle integrazioni all'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica fino alla data del 30/8/2012

IL RESPONSABILE

Visto il Reg. (CE) 28 giugno 2007, n. 834/2007 "Regolamento del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91" ed in particolare l'articolo 28 il quale prevede che gli operatori che producono, preparano, immagazzinano o importano da un paese terzo prodotti o che li commercializzano - prima di immettere prodotti sul mercato come biologici o in conversione al biologico:

- notificano la loro attività alle autorità competenti dello Stato membro in cui l'attività stessa è esercitata;

- assoggettano la loro impresa al sistema di controllo di cui all'articolo 27 del citato Regolamento;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 220 "Attuazione degli articoli 8 e 9 del Regolamento n. 2092/91/CEE in materia di produzione agricola ed agro-alimentare con metodo biologico" il quale disciplina, fra l'altro, l'obbligo di notifica di attività con il metodo biologico, l'istituzione degli elenchi regionali degli operatori biologici nonché i compiti degli Organismi di controllo riconosciuti;

Visto il decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali del 27 novembre 2009, n. 18354, recante le "Disposizioni per l'attuazione dei Regolamenti (CE) n. 834/2007, n. 889/2008 e n. 1235/2008 e successive modifiche riguardanti la produzione biologica e l'etichettatura dei prodotti biologici", ed in particolare l'articolo 10 che disciplina le modalità di comunicazione alle autorità competenti delle informazioni relative alle attività svolta da parte degli organismi di controllo autorizzati, ai sensi dell'art. 27, comma 14 del Reg.(CE) 834/2007;

Richiamati:

- la Legge regionale 2 agosto 1997, n. 28 "Norme per il settore agroalimentare biologico. Abrogazione della L.R. 26 ottobre 1993, n. 36", ed in particolare l'articolo 5, nel quale si è data

attuazione a quanto previsto dalla predetta normativa nazionale istituendo l'apposito Elenco regionale degli operatori biologici;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2061 del 14 dicembre 2009, avente per oggetto "Reg. (CE) n. 834/2007 e L.R. n. 28/1997 concernenti norme per il settore biologico. Criteri e procedure per la notifica di attività e per l'iscrizione nell'Elenco degli operatori dell'agricoltura biologica della Regione Emilia-Romagna. Disciplina del flusso informativo relativo al sistema di controllo", ed in particolare l'Allegato A, paragrafi 2 e 3, che disciplinano le modalità di iscrizione e cancellazione nell'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica;

- la determinazione dirigenziale n. 2542 del 11/3/2010 del Responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni che ha disposto un primo adeguamento della modulistica approvata all'Allegato B della deliberazione n. 2061/2009, in seguito a modifiche tecnico-gestionali;

Richiamata, altresì, la determinazione dirigenziale n. 8321 del 7/7/2011 del Responsabile del Servizio Percorsi di qualità, Relazioni di mercato e Integrazioni di filiera, che ha disposto:

- alcune modifiche all'Allegato A in relazione alle procedure per la notifica di attività e per l'iscrizione nell'Elenco degli operatori dell'agricoltura biologica della Regione Emilia-Romagna;

- ulteriori adeguamenti della modulistica approvata agli Allegati B e C;

- l'inserimento dell'Allegato E per la Notifica dell'attività di acquacoltura biologica;

Preso atto che con determinazione n. 9111 del 9/7/2012 il Responsabile del Servizio Percorsi di qualità, Relazioni di mercato e Integrazioni di filiera, ha approvato l'Elenco degli operatori biologici della Regione Emilia-Romagna al 31/12/2011 e le iscrizioni e cancellazioni fino al 30/4/2012;

Atteso che sono state presentate all'Amministrazione regionale:

- notifiche di attività con il metodo biologico da parte di nuovi operatori;

- comunicazioni di recesso volontario dall'assoggettamento al sistema di controllo da parte di operatori già iscritti nell'elenco;

- comunicazioni di cessazione dall'assoggettamento al sistema di controllo, a seguito di adozione da parte dell'organismo di controllo di un provvedimento di esclusione dal

sistema di controllo;

Dato atto che sulle succitate notifiche e comunicazioni pervenute fino al 30/8/2012, è stata effettuata e completata l'istruttoria tecnico-amministrativa - così come prevista dall'art. 8 del decreto legislativo n. 220/95 e dal paragrafo 2 dell'Allegato A della predetta deliberazione - sintetizzata in apposito verbale del 7/12/2012 protocollo NP/2012/0015095;

Dato atto che tutta la documentazione relativa alle succitate istruttorie è trattenuta agli atti del Servizio Percorsi di qualità, Relazioni di mercato e Integrazione di filiera;

Ritenuto necessario procedere:

- alla integrazione dell'elenco "Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica" provvedendo:

- all'inserimento dei nuovi operatori, individuati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- alla cancellazione degli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successiva modifica;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento;

determina:

per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate,

1) di iscrivere all'"Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica" i nuovi operatori, individuati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di cancellare dall'"Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica" gli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberta Chiarini

NUOVE ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 30/08/2012

N	CUAA	RAZIONE SOCIALE	INDIRIZZO	COMUNE	PR	NOTIF	DATA PROT	NUM PROT
1	MRTGRG47E25A393C	"LA BOTTEGA DEL VINO" CENTRO ENOLOGICO DI MARIOTTI GIORGIO	VIA CIRCONVALLAZIONE 10	ARGENTA	FE	8674	13/08/12	PG/2012/197662
2	00963790357	"MONTANARI FORMITALIA - S.R.L. "	PIAZZA DELLA VITTORIA 1	REGGIO EMILIA	RE	8187	23/05/12	PG/2012/129440
3	NSBSRA74H60G337M	APICOLTURA SERVENTI DI SARA ENSABELLA	VIA VOLTA 13	MEDESANO	PR	7999	27/04/12	PG/2012/106470
4	02331210399	AVG SRL SOCIETA' AGRICOLA	VIA FRANCESCA MORVILLO 11	ALFONSINE	RA	7178	20/03/12	PG/2012/27188
5	CVNBNBL60T11F205T	AZ. AGR. "GEAPAN" DI COVINI ANNIBALE	LOCALITA' PRATICCHIA 38	PECORARA	PC	7274	31/01/12	PG/2012/25667
6	GRRGPR67L19H199T	AZ. AGR. PROGETTO NATURA DI GUERRINI GIUSEPPE	VIA ROVERETO 16	RAVENNA	RA	7697	14/03/12	PG/2012/67149
7	SGTMRFA63B59D325R	AZ.AGR.QUINDICI APRILE DI SEGATO MARIA	VIA ORTO GIACCIAIA 10	COMACCHIO	FE	8365	18/06/12	PG/2012/148461
8	CVTNGL64S18E838T	AZIENDA AGRICOLA CAVATTINI ANGELO	VIA LEONTINA 30	SAN LEO	RN	8423	26/06/12	PG/2012/156702
9	01874590381	BAUM SOCIETA' COOPERATIVA	VIA LUDOVICO ARIOSTO 18	FERRARA	FE	8518	13/07/12	PG/2012/172880
10	01533490338	CAMATTA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	LOCALITA' CASA MATTA 4	GAZZOLA	PC	8493	09/07/12	PG/2012/167848
11	01533490338	CAMATTA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	LOCALITA' CASA MATTA 4	GAZZOLA	PC	8493	09/07/12	PG/2012/167848
12	00110020336	CANTINE QUATTRO VALLI S.R.L. ENUNCIABILE ANCHE C.Q.V. S.R.L. OC.4.V. S.R.L.	VIA EMILIA PARMENSE 184	PIACENZA	PC	7819	28/03/12	PG/2012/80147
13	02240940391	COOPERATIVA PRODUTTORI AGRICOLI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA IN BREVE ANCHE "CO.PRO.AGRI. SOC. COOP. AGRICOLA"	VIA ANTONIO MEUCCI 7	RAVENNA	RA	7754	21/03/12	PG/2012/73689
14	03325650376	D. & C. - COMPAGNIA DI IMPORTAZIONE PRODOTTI ALIMENTARI, DOLCIARI, VINI E LIQUORI - S.P.A.	VIA NANNETTI 1	ZOLA PREDOSA	BO	8222	28/05/12	PG/2012/132467
15	00140580408	DEL VECCHIO ANTONIO E REMO - SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO	VIA MADONNA DELL'OLIVO 105	CESENA	FC	7765	22/03/12	PG/2012/74946
16	02142010343	DIEFFE S.R.L.	VIA PASOLINI 6/12	TORRILE	PR	7991	26/04/12	PG/2012/104772
17	GZZNDRT7M09D488U	GAZZETTIANDREA	VIA REALE 191	BAGNACAVALLO	RA	7179	20/03/12	PG/2012/72159
18	02391940349	GENIUS FOOD IDEAS S.R.L.	STRADA SAN DONATO 4/F	PARMA	PR	8334	12/06/12	PG/2012/143543
19	01509010367	GRAN DEPOSITO ACETO BALSAMICO GIUSEPPE GIUSTI SRL ABBREVIABILE IN: "G.D.A. SRL"	VIA QUATTROVILLE 155	MODENA	MO	7634	05/03/12	PG/2012/57579
20	03037470360	GRISO S.R.L.	VIA CAVOUR 2/D	SASSUOLO	MO	7794	26/03/12	PG/2012/77486
21	03975070404	IL REGNO DELLE UPUBE SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIA SAN PAOLO-LE BALZE 41	CIVITELLA DI ROMAGNA	FC	7760	24/04/12	PG/2012/103280
22	02347290393	K.E.I.R. - S.R.L.	VIA GIOLITTI 11/X	RAVENNA	RA	8399	21/06/12	PG/2012/153546

23	MRZLCU84P01C219T	LA PIETRA DI MARAZZI LUCA	VIA ALDO MORO 11	CASTELNOVO NE'	RE	8109	15/05/12	PG/2012/120888
24	03158511208	LUNI SOCIETA' AGRICOLA	VIA DRAPPERIE 8	BOLOGNA	BO	7142	11/01/12	PG/2012/7224
25	MRNLSS84A43C573E	MARIANI ALESSIA	LOC. PERETO STRADA 13	SANT'AGATA FELTRIA	RN	7782	23/03/12	PG/2012/76256
26	MDSMBL57L60D150S	MODESTI MAURA BLANDA	VIA LITE 5/A	MONTICELLI D'ONGINA	PC	8270	01/06/12	PG/2012/136705
27	01304800335	PANIFICIO SALA ATTILIO DI SALA ALBERTO & C. S.N.C.	LOCALITA' BERSANO 37	BESENZONE	PC	8317	07/06/12	PG/2012/141184
28	03506810401	PBA CONSULENZA DI DIREZIONE SNC DI BACCHINI PAOLO E C.	VIA EMPOLI 33	RICCIONE	RN	7964	23/04/12	PG/2012/101602
29	RGZMCR66R53B025Z	REGUZZI MARIA CRISTINA	MORASCA 1 LOCALITA' CELLA 2 - BOBBIANO	PIANELLO VAL TIDONE	PC	7740	22/03/12	PG/2012/75125
30	RCCSVN58B11L348P	RICCI SILVANO	VIA ANDREA COSTA 63	TRAVO	PC	7384	16/02/12	PG/2012/42284
31	03868270400	ROMAGNA MITILI S.R.L.	VIA CALZI 20/A	CATTOLICA	RN	8380	19/06/12	PG/2012/150452
32	00014060396	RUSTICHELLI LUIGI & C. S.N.C.	STRADA PER PARMA 6	FAENZA	RA	7963	23/04/12	PG/2012/101516
33	00858760341	SAGEM S.R.L.	LOCALITA' BRAGLIE 2	TRAVERSETOLO	PR	7979	14/05/12	PG/2012/120254
34	SILVFRCS5B26T463M	SALAVOLTI FEDERICO	VIA IPNERIO 22	CANOSSA	RE	7526	08/03/12	PG/2012/61566
35	02060810393	AZ.AGR.STRADA DEL CASALINO	VIA GIOACCHINO RASPONI 8	RAVENNA	RA	7767	22/03/12	PG/2012/75151
36	00302400379	SEA TRADE SERVICES S.R.L. SEMENTI SAMOGGIA SOCIETA' AGRICOLA - S.R.L.	VIA STAGGI 19	BOLOGNA	BO	8091	15/05/12	PG/2012/121073
37	03981320405	SOC. AGR. VIVAO SAVINI FABIO E VALENTINA S.S.	VIA GIAUPOV 50-56	GATTEO	FC	7562	22/02/12	PG/2012/46783
38	02368510364	SOCIETA' AGRICOLA "LA CA' DAL NON" ACETATA 1883 DI MONTANARI M.E.C.	VIA GIAUPOV 50-56	VIGNOLA	MO	7934	18/04/12	PG/2012/98155
39	02368510364	SOCIETA' AGRICOLA "LA CA' DAL NON" ACETATA 1883 DI MONTANARI M.E.C.	VIA GIAUPOV 50-56	VIGNOLA	MO	7934	18/04/12	PG/2012/98155
40	02434500399	SOCIETA' AGRICOLA BELLAVISTA DELLE SORELLE NATI S.S.	VIA GRATTACOPPA 248/C	RAVENNA	RA	8420	28/06/12	PG/2012/158607
41	02359120363	SOCIETA' AGRICOLA BOCCACCINE DI PRETI MATTEO E PRETI MARIO S.S. SOCIETA' AGRICOLA CACIGOLARA DI TERENZIO SIMONA S.A.S.	VIA PIETRO MASCAGNI 13/11	FINALE EMILIA	MO	8660	08/08/12	PG/2012/194945
42	02629770344	SOCIETA' AGRICOLA IL SALARINO DI PAOLO E ALESSANDRO VIARO S.S. SOCIETA' AGRICOLA MARGHERITA SRL	LOCALITA' CACIGOLARA 8	BORGO VAL DI TARO	PR	7647	08/03/12	PG/2012/61184
43	01506830387	SOCIETA' AGRICOLA IL SALARINO DI PAOLO E ALESSANDRO VIARO S.S. SOCIETA' AGRICOLA MARGHERITA SRL	VIA BARDOCCIA 20	FERRARA	FE	8114	08/06/12	PG/2012/142173
44	03608460162	SOCIETA' AGRICOLA MARGHERITA SRL	VIA RIVOLTANA 11	CALVENZANO	BG	8236	01/06/12	PG/2012/136616
45	SGLGTN51R19C265V	SOGILIA GAETANO	VIA TOGLIATTI 24/B	CASTEL SANPIETRO	BO	7590	27/02/12	PG/2012/50940
46	TMBLNA78B02D458T	TAMBURINI ALAN	VIA RASPONA 66/A	ALFONSINE	RA	7628	02/03/12	PG/2012/56508

47	ITZLCN83T13H1991	TAZZARI LUCIANO	VIA CADAMOSTO 21	RAVENNA	RA	7759	27/03/12	PG/2012/78188
48	02480781208	TERRE DELLE CINQUE VALLI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	VIA TAGLIACANE 3	PIANORO	BO	7824	29/03/12	PG/2012/80777
49	TDSM/FA29T70G535Q	TODESCHINI MARIA	STRADA NIZZOLARO 107	PIACENZA	PC	7755	21/03/12	PG/2012/73774
50	02638880340	TWENTY FOOD S.R.L.	STRADA BAGANZOLA 8/A	PARMA	PR	7763	22/03/12	PG/2012/74811
51	03077931206	VIGNETTO SAN VITO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIA MONTE RODANO 8	MONTEVEGLIO	BO	7745	21/03/12	PG/2012/73449

CANCELLAZIONI DALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 30/08/2012

NUM	CUAA	RAZIONE SOCIALE	INDIRIZZO	COMUNE	PR	NOTIF	DATA PROT	NUM PROT
1	00967850389	AGRICOLA LAMBERTA S.A.S. DI COMANDINI TONINO & C.	VIA SETTECROCIARI 5698	CESENA	FC	8045	07/05/12	PG/2012/112805
2	MLFZN49B28D142X	APICOLTURA CA' DEL SERAFINO DI MILAZZANI FRANZ	LOCALITA' BUZZETTI 17	BETTOLA	PC	8601	26/07/12	PG/2012/184152
3	PPGDNL64M25G482R	APPIGNANI DANILIO	VIA PRIORATO 17	FONTANELLATO	PR	8112	15/05/12	PG/2012/121037
4	03357640238	ARCOBALENO S.R.L.	VIA L. DE BESI 20/C	VERONA	VR	8657	08/08/12	PG/2012/194473
5	BGNSTR14D70D704K	AZ. AGR. IL GIRASOLE DI BAGNARELLI ESTER	VIA BRUGNOIA 1	FORLI'	FC	8013	02/05/12	PG/2012/108340
6	FRSGPP57H20H943P	AZ. AGRIBIOLOGICA FRESOLONE GIUSEPPE	VIA GAZZOLINA 253	RONCOFREDDO	FC	8600	26/07/12	PG/2012/184139
7	03661170401	AZ. AG. ULIVETO S.S.	VIA L. GRASSI 81	MONTEFIORE CONCA	RN	8629	31/07/12	PG/2012/187620
8	GHRLLNU69R70D704U	AZ. AGR. MONTICINO DI GHIRELLI LUANA AZIENDA AGRICOLA VILLA SERRAGLIO DI	VIA BIONDINA 76	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	FC	8545	19/07/12	PG/2012/178210
9	01810400406	COMANDINI TONINO E C. S.A.S.	VIA SETTECROCIARI 5698	CESENA	FC	8046	07/05/12	PG/2012/112822
10	BRBLDI66H56G220L	BARBIERI LIDIA	VIA FORA 12/2	TOANO	RE	8110	15/05/12	PG/2012/120967
11	BNDVD69H27C573V	BONDANINI DEVID	VIA LARGA 504	CESENA	FC	8592	25/07/12	PG/2012/183416
12	CDNGNNT67M63E377Z	CADONI GIOVANNA	VIA GHIAIRINO 6	CREPELLANO	BO	8623	30/07/12	PG/2012/186277
13	CSLSMNT78L27C219K	CASALI MASSIMILIANO	VIA DELLA CHIESA 25	TOANO	RE	8255	31/05/12	PG/2012/135158
14	CSRCRN65A71D548R	CESARETTI CATERINA CONSORZIO AGRARIO DI RAVENNA-	VIA MONTI 14	FERRARA	FE	8184	23/05/12	PG/2012/129136
15	00167370394	SOC. COOP. A.R.L.	VIA MADONNA DI GENOVA N.39	COTTIGNOLA	RA	8568	23/07/12	PG/2012/180859
16	DBLLR157B22C285Q	DEBLASIO ILARIO	VIA DRAPPERIE 8	BOLOGNA	BO	8476	03/07/12	PG/2012/162840
17	01722521208	DINO CORSINI S.R.L.	VIA G. BRODOLINI 4	CREPELLANO	BO	8606	27/07/12	PG/2012/185399
18	02753411202	FAGRONI ITALIA S.R.L.	VIA DEL FONDITORE 4/4	BOLOGNA	BO	8569	23/07/12	PG/2012/180896
19	00317210375	FRUTTIVA VALLEGRADE DEL RENO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	VIA STELLONI 10	SALA BOLOGNESE	BO	8076	11/05/12	PG/2012/119071
20	GGLBNT54E29G535T	GUGLIELMETTI BENITO	LOC. CHIULANO	VIGOLZONE	PC	8599	26/07/12	PG/2012/184095
21	02237720343	LEILA PHARMA FOOD S.R.L.	VIA ALLEGRACUORE 34/36	ACI CATENA	CT	8594	25/07/12	PG/2012/183528
22	LDOMRFA58C60F257Z	LODI MARIA	VIA BERNARDI 2	SAN PROPERO	MO	8576	24/07/12	PG/2012/181196
23	MFGNNA49H43D548M	MARINIGHELLA ANNA	VIA CA' BIANCA 1/2	MARZABOTTO	BO	8082	14/05/12	PG/2012/119390
24	01206470393	MARTINI FRANCESCO E FIGLI	VIA BIASOTTA DE CANE 1003	CASTEL BOLOGNESE	RA	8484	05/07/12	PG/2012/165725
25	MRTSFN70E41A944B	MARTINI STEFANIA MORETTI SERVICES SOCIETA'	VIA RISORGIAMENTO 424/3	ZOLA PREDOSA	BO	8658	08/08/12	PG/2012/194543
26	02979471204	COOPERATIVA	GALL. B. BLOCCO 2B 126-128	ARGELATO	BO	8034	03/05/12	PG/2012/110723
27	02123230340	NEWLAT SPA	VIA J. F. KENNEDY 16	REGGIO EMILIA	RE	8296	05/06/12	PG/2012/193689
28	00890240393	OLYMPIA DI NAVIGAZIONE S.R.L.	CIRCONVALLAZIONE PIAZZA D ARMI 74	RAVENNA	RA	8169	22/05/12	PG/2012/127596
29	02182770392	OVO-NATURE S.R.L.	VIA MENSA 3	LUGO	RA	8635	31/07/12	PG/2012/188464
30	02850041209	PANIFICIO F.LLI TELLI S.R.L.	VIA IDICE 167	MONTERENZIO	BO	8716	30/08/12	PG/2012/205357
31	01709830358	PICCININI S.N.C. DI PICCININI STEFANO E MATTEO	VIA CARNIONE 4	BAISO	RE	8014	02/05/12	PG/2012/108523
32	RCCRNZ46H26G535F	ROCCHETTA RENZO	LOCALITA' CERNUSCA 45	TRAVO	PC	8137	16/05/12	PG/2012/122601

33	01314030394	S.I.P.A.M. S.R.L. SOCIETA' ITALIANA PRODOTTI AGRICOLI MEDITERRANEI (IN SIGLA "S.I.P.A.M. S.R.L.")	PIAZZA GOFFREDO MAMELLI 5	RAVENNA	RA	8168	22/05/12	PG/2012/127332
34	SCCSBN71C55C5530	SACCHETTI SABINA	VIALE DOLOMITI 55	COMACCHIO	FE	8029	03/05/12	PG/2012/110503
35	SSSMRD13S27F882G	SASSI MEDARDO	VIA VILLA NOVA 129	NEVIANO DEGLI ARDUINI	PR	8027	03/05/12	PG/2012/110125
36	SCRVRN44P08E585H	SCARUFFI AVERINO	VIA CAPRILE 41	LIGONCHIO	RE	8602	26/07/12	PG/2012/184167
37	SRFGRL58T04F257N	SERAFINI GABRIELE	VIA GAZZATE 43	NONANTOLA	MO	8659	08/08/12	PG/2012/194582
38	02787381207	SOCIETA' AGRICOLA FATTORIA DELLA SPERANZA S.S.	VIA ALESSANDRINI ADOLFINO 4/1	ARGENTA	FE	8171	22/05/12	PG/2012/128225
39	STNGDU41D06A944U	STANZANI GUIDO	VIALE ORIANI 31	BOLOGNA	BO	8153	18/05/12	PG/2012/125562
40	03102110404	SUINICOLA RIPRODUTTORI DI LUCCHI GIANLUCA & C. SOCIETA' SEMPLICE	VIA DEL RIO 400	CESENA	FC	8047	07/05/12	PG/2012/112830
41	02224490363	SUNECO S.R.L.	VIA FRANCESCO RIMONDO 48	MODENA	MO	8012	02/05/12	PG/2012/107870

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PERCORSI DI QUALITÀ, RELAZIONI DI MERCATO E INTEGRAZIONI DI FILIERA 13 DICEMBRE 2012, N. 15797

L.R. 28/99 - Elenco concessionari marchio regionale qualità controllata - Anno 2012

IL RESPONSABILE

Vista la L.R. 28 ottobre 1999, n. 28, recante "Valorizzazione dei prodotti agricoli ed alimentari ottenuti con tecniche rispettose dell'ambiente e della salute dei consumatori. Abrogazione delle leggi regionali n. 29/92 e 51/95";

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 640 in data 1 marzo 2000 recante "L.R. 28/1999 concernente valorizzazione prodotti agricoli ed alimentari ottenuti con tecniche rispettose dell'ambiente e della salute. Criteri e modalità di richiesta e di concessione dell'uso del marchio collettivo, di controllo sui prodotti, di comminazione delle sanzioni", come modificata con deliberazione della stessa Giunta n. 840 del 22 maggio 2001;

Richiamata inoltre la determinazione n. 3827 del 7/5/2002 "L.R. 28/1999 art. 5. attuazione deliberazione n. 640/2000. istruzioni sulla redazione della relazione da presentare da parte dei soggetti concessionari dell'uso del marchio regionale 'Qualità Controllata';

Preso atto:

- delle richieste di concessione d'uso del marchio collettivo regionale "Qualità Controllata - produzione integrata rispettosa dell'ambiente e della salute - Legge regionale dell'Emilia-Romagna 28/99" pervenute fino al 20 di ottobre dell'anno 2012 al Servizio Sviluppo delle Produzioni Vegetali e al Servizio Sviluppo dell'Economia Ittica e delle Produzioni Animali;

- delle rinunce da parte dei concessionari ad utilizzare il marchio collettivo regionale "Qualità Controllata - produzione integrata rispettosa dell'ambiente e della salute - Legge regionale dell'Emilia-Romagna 28/99" pervenute entro il giorno 20 ottobre 2012 al Servizio Sviluppo delle Produzioni Vegetali e al Servizio Sviluppo dell'Economia Ittica e delle Produzioni Animali;

- che tutta la documentazione relativa alle citate richieste di concessione e di rinuncia d'uso del marchio collettivo regionale è trattenuta agli atti dei Servizi Sviluppo delle Produzioni Vegetali e Sviluppo dell'Economia Ittica e delle Produzioni animali;

- che con comunicazione NP/12733 del 22/10/2012 il Servizio Sviluppo delle Produzioni Vegetali ha trasmesso l'elenco aggiornato dei concessionari del marchio per le produzioni di competenza;

- che con comunicazione NP/13363 del 5/11/2012 il Servi-

zio Sviluppo dell'Economia Ittica e delle Produzioni animali ha trasmesso l'elenco aggiornato dei concessionari del marchio per le produzioni di competenza.

Considerato che:

- i competenti Servizio Sviluppo delle Produzioni Vegetali e Servizio Sviluppo dell'Economia Ittica e delle Produzioni Animali hanno effettuato le istruttorie sulle domande di concessione e sugli adempimenti annuali da parte dei concessionari;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" e successive modifiche;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento;

determina:

1) di concedere l'uso del marchio collettivo regionale "Qualità Controllata - Produzione integrata rispettosa dell'ambiente e della salute - Legge regionale dell'Emilia-Romagna 28/99", ai soggetti indicati nell'allegato A), parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per i prodotti ivi specificati;

2) di far decadere dall'uso del marchio regionale "Qualità Controllata - Produzione integrata rispettosa dell'ambiente e della salute - Legge regionale dell'Emilia-Romagna 28/99", i soggetti indicati nell'allegato B), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

3) di dare atto, secondo quanto disposto con propria determinazione n. 3827/2002, che i soggetti concessionari di cui al punto 1) dovranno presentare la relazione prevista al comma 5, dell'art. 3 della L.R. 28/99, con le modalità di cui alla determinazione medesima;

4) di dare atto altresì che le concessioni d'uso del marchio collettivo regionale avranno validità fino alla disdetta da parte del concessionario, ovvero alla comminazione della sanzione di decadenza di cui all'art. 7, comma 3, della L.R. 28/99;

5) di disporre che la presente determinazione venga pubblicata integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberta Chiarini

CONCESSIONARIO	INDIRIZZO	FRAZIONE	CAP	PROV	COMUNE	PRODOTTO
FINI MAUDE & SOVERINI ENRICO E LUIGI	VIA SAN DONATO 269/2	SANTA BRIGIDA	40057	BO	GRANAROLO	PATATA
A.F.E. ASSOCIAZIONE FRUTTICOLTORI ESTENSI	VIA BOLOGNA, 714		44100	FE	FERRARA	ACTINIDIA, MELO, PERO, PESCO
A.I.N.P.O. ASSOCIAZIONE INTERPROVINCIALE PRODUTTORI ORTO	STRADA DEI MERCATI, 17		43100	PR	PARMA	AGLIO, SCALOGNO, CIPOLLA, FAGIOLINO, LATTUGA, PISELLO DA INDUSTRIA, POMODORO DA INDUSTRIA E DA MENSA, MAIS DOLCE
A.R.P. AGRICOLTORI RIUNITI PIACENTINI	VIA I ° MAGGIO, 25	GARIGA	29027	PC	PODENZANO	PISELLO DA INDUSTRIA, POMODORO DA INDUSTRIA, FAGIOLO DA IND.
AGRIDAF	VIA FIORUZZI 1		29019	PC	S. GIORGIO PIACENTINO	PISELLO, MAIS DOLCE
APICOLTURA LOMBARDI	VIA MERCANTA, 11		48018	RA	FAENZA	MIELE DI ACACIA DI AGRUMI DI CASTAGNO EUCALIPTO , GIRASOLE, MILLEFIORI, ROSMARINO, SULLA, TIGLIO, METCALFA
AS.I.P.O.	VIA NUVOLARI 44/A		43026	PR	S.LAZZARO PARMENSE	CAROTA IND., FAGIOLINO IND., FAGIOLO IND., PISELLO IND., POMODORO IND., SPINACIO IND.
AZ. AGR. MORDENTI GERMANO	VIA ORSINI, 55		48011	RA	ALFONSINE	UOVA CONSUMO FRESCO
AZ. AGRICOLA ANTONIOLI FANTINI FIORENZO	VIA STRADONE, 103	SALA	47020	FC	CESENATICO	MELONE, POMODORO MENSA
SOC. AGRICOLA CERASARO STEFANO	LOC. TORRICELLA, 124		43018	PR	SISSA	AGLIO, SCALOGNO
AZ. AGRICOLA COSER DINO	VIA BOCCARE 99		37052	VR	CASALEONE	MELO, PERO E SUSINO
AZ. AGRICOLA LE CONCHIGLIE	VIA LAGUNE, 76/1	LAGUNE	40037	BO	SASSO MARCONI	SUINO PESANTE, POLLO, CONIGLIO, MIELE
AZ. AGRICOLA FUNGHI VALENTINA	VIA MORA, 36		40061	BO	MINERBIO	FUNGHI
AZ. AGRICOLA GANDINI F.LLI	VIA VEGGIOLETTA, 33		29100	PC	PIACENZA	FAGIOLINO, AGLIO
AZ. AGRICOLA GIROTTI ROMANO	VIA G. VERDI, 11		40013	BO	CASTELMAGGIORE	MIELE DI ACACIA , DI CASTAGNO , GIRASOLE, MILLEFIORI, TARASSACO,

								TIGLIO, METCALFA
AZ. AGRICOLA LINGUERRI LORIS	VIA CIOTTITRENTADUE, 12			40055	BO	CASTENASO		PATATA
AZ. AGRICOLA GAMBETTI ROBERTO	VIA TRENTOLO DI SOTTO, 5			40026	BO	IMOLA		PESCHE
AZ. AGRICOLA RONDININI MARIO	VIA ACCARISI, 118			48018	RA	FAENZA		MIELE DI ACACIA DI AGRUMI, EUCALIPTO, MILLEFIORI, SULLA, TIGLIO, METCALFA, ROSMARINO, GIRASOLE
AZ. AGRICOLA ZANGIROLAMI MASSIMO E MAURIZIO	VIA BAGAGLIONE SUD, 10			44021	FE	CODIGORO		RISO
C.E.S.A.C.	VIA FRATTINA 11			48017	RA	CONSELICE		FRUMENTO TENERO, ORZO
C.I.C.O.	VIA DEL MARE, 57			44039	FE	TRESIGALLO		PESCO,
C.O.A.P.	VIA BRONZIERO 349			45021	RO	BADIA POLESINE		MELO, PERO
AZ. AGRICOLA MARANI MASSIMO	VIA BACCHILEGA, 1/A			40027	BO	MORDANO		PESCHE, SUSINE
CAPA COLOGNA	VIA FOSSA LAVEZZOLA, 83			44030	FE	BERRA		FRUMENTO DURO, FRUMENTO TENERO, RISO
CAPA FERRARA SOC. COOP. A R.L.	VIA RONDONA, 42/N			44018	FE	VIGARANO MAINARDA		FRUMENTO DURO, FRUMENTO TENERO, ORZO
CO.CER.IT	VIA DIANATI 24			44020	FE	OSTELLATO		FRUMENTO DURO, FRUMENTO TENERO
CO.M.A.C.ER.	VIA BONCELLINO 3			48012	RA	BAGNACAVALLO		FRUMENTO DURO, FRUMENTO TENERO
CO.PAD.OR. CONSORZIO PADANO ORTOFRUTTICOLO	STRADA DEI NOTARI, 36			43044	PR	COLLECCHIO		POMODORO DA INDUSTRIA, AGLIO . CIPOLLA, SCALOGNO
CONERPO	VIA TOSARELLI, 155			40050	BO	CASTENASO		ACTINIDIA, ALBICOCCO, CASTAGNO, FRAGOLA, KAKI, MELO, PERO, PESCO, SUSINO, ASPARAGO, CAROTA, CIPOLLA, COCOMERO, MELONE, PATATA, POMODORO
CONSORZIO AGRARIO DI RAVENNA	VIA MAZZINI 49			48100	RA	RAVENNA		FRUMENTO DURO, FRUMENTO TENERO

CONSORZIO AGRARIO INTERPROVINCIALE DI FORLI, CESENA, RIMINI	VIA MACGERO SAULI 16		47100	FC	FORLI	FRUMENTO TENERO, ORZO
CONSORZIO AGRARIO PARMA	STRADA DEI MERCATI 17			PR	PARMA	FRUMENTO TENERO, FRUMENTO DURO, ORZO,
CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE DI FERRARA	VIA MARCONI, 204		44100	FE	FERRARA	FRUMENTO DURO, FRUMENTO TENERO
CONSORZIO CASALASCO PER IL POMODORO	STRADA PROVINCIALE, 32		26036	CR	RIVAROLO DEL RE	POMODORO INDUSTRIA
CONSORZIO PATATA ITALIANA DI QUALITA'	V. TOSARELLI, 155		40050	BO	VILLANOVA DI CASTENASO	CIPOLLA, PATATA, CAROTA
CONSORZIO PRODUTTORI AGLIO DI VOGHIERA	VIA BUOZZI 12		44019	FE	VOGHIERA	AGLIO
COOPERATIVA AGRICOLA BRACCIANTI GIULIO BELLINI SCARL	VIA GARUSOLA, 3		44011	FE	ARGENTA	FRUMENTO TENERO, FARINA DI FRUMENTO TENERO
COOP. AGRICOLA TRE SPIGHE	VIA SAN CARLO, 40		40023	BO	CASTEL GUELFO	FRUMENTO TENERO, FRUMENTO DURO
COOP. MAISCOLTORI BASSO FERRARESE	VIA FRONTE II° TRONCO, 109		44020	FE	PONTELANGORINO	FRUMENTO DURO, FRUMENTO TENERO, ORZO, RISO
COOP. ORTOFRUTTICOLA COPPARESE	VIA FACCINI, 21/A	CESTA	44030	FE	COPPARO	FRUMENTO DURO, FRUMENTO TENERO
OPERA	PIAZZA DEL POPOLO, 21		44028	FE	POGGIO RENATICO	PERO
OPOE EUROPA	CABEI, 6		44040	FE	XII MORELLI	POMODORO DA INDUSTRIA, PERE
EMILIANA CONSERVE	VIA VIVALDI, 7		43011	PR	BUSSETO	POMODORO DA INDUSTRIA
OP CEREALI SCARL	VIA MADONNA DI GENOVA, 39		48010	RA	COTTIGNOLA	FRUMENTO DURO, FRUMENTO TENERO
ORTO DI VERGIANO DI GHISELLI GIANFRANCO E C.	V. VALDAZZE, 23	VERGIANO	47828	RN	RIMINI	FRAGOLA, MELONE, POMODORO MIENSA E CETRIOLI
MOLINO GRASSI S.P.A.	VIA EMILIA OVEST, 347		43010	PR	FRAORE	FARINA DI FRUMENTO TENERO E DURO

GRECI INDUSTRIA ALIMENTARE	VIA TRAVERSANTE, 58	RAVADESE	43100	PR	PARMA	POMODORO DA INDUSTRIA
MUTTI F.LLI	TRAVERSETOLO, 28 VIA	GALLO	43030	PR	BASILICANOVA	POMODORO DA INDUSTRIA
ORSINI STEFANO, OTELLO E ANDREA	VIA EMILIA PONENTE 3136		40050	BO	CASTEL SAN PIETRO TERME	PATATA
ORTOGEST	V. VIGO RUFFIO, 309		47023	FC	CESENA	CICORIE, INDIVIA RICCIA E SCAROLA E LATTUGA
ORTOVAUNURE	VIA TORRE 2	TORRANO	29028	PC	PONTE DELL'OLIO	CIPOLLA, POMODORO, ZUCCA
PANIFICIO ZANELLA	VIA BENIZZI, 9		40128	BO	BOLOGNA	PANE DI FRUMENTO QC
PEMPA CORER	VIA CA DEL VENTO 21		48012	RA	BAGNACAVALLLO	ACTINIDIA, ALBICOCCO, KAKI, MELO, PERO, PESCO, SUSINO, ASPARAGO, CIPOLLA, COCOMERO, MELONE, PATATA, POMODORO DA MENSA E DA INDUSTRIA, ZUCCA
PFEIFFER PAULA DI RICHARD, PETER E ALOIS CLEMENTI S.S.	VIA MENDOLA, 21		39100	BZ	BOLZANO	MELO, PERO
PROGEO	VIA ASSEVERATI, 1		42029	RE	MASONE	FRUMENTO TENERO, FARINA DI FRUMENTO TENERO
RIVERFRUT DI BERTUZZI E. & A.	STRADA COM.LE PER SUZZANO, 14	SUZZANO	29029	PC	RIVERGARO	FAGIOLINO, LATTUGA, POMODORO DA MENSA, ZUCCHINO
SOC AGR. F.LLI PIVA S.S.	VIA MONTIRONE 227	VILLA VERRUCCHIO	47826	RN	VERRUCCHIO	UOVA CONSUMO FRESCO
OP KIWISOLE LATINA	VIA STELLONI, 10		40010	BO	SALA BOLOGNESE	PERO, PATATA
STERILTOM	VIA PROVINCIALE, 90	CASALIGGIO	29010	PC	GRAGNANO TREBBIENSE	POMODORO DA INDUSTRIA
SUNCAN	VIA POMELLO 22		29010	PC	CASTELVETRO	PERO IND
VEBA	VIA PALMIRANO 66		44040	FE	GAIBANELLA	ALBICOCCO, MELO, PERO, PESCO, SUSINO IND
COOP. QS QUALITÀ E SAPORI S.C.A.R.L.	VIA MASIRONI 7		48013	RA	BRISIGHELLA	CARNE DI AGNELLEONE E CASTRATO

MOLINO SPADONI	VIA RAVEGNANA, 746		48010	RA	COCCOLIA DI RAVENNA	FARINA DI FRUMENTO TENERO
DELFANTI TRADE	STRADA STATALE, 462		29010	PC	MONTICELLI D'ONGINA	CIPOLLA
LINGUERRI LEO E VALENTI RITA	V. MACERATO 19		40020	BO	CASALFUMANESE	ALBICOCCHE, PESCHE
GRUPPO ORTOFRUTTICOLTORI BAGNARESI	V.LE RAVENNA 71		48024	RA	MASSALOMBARDA	PESCHE, NETTARINE, PERE
PRODUTTORI ORTOFRUTTICOLI VOLTANA	V. MEUCCI, 7 SCALA D		48124	RA	RAVENNA	PESCHE, NETTARINE
BRUNACCI & BIANCHI	V. RIGOSSA SX, 50		47020	FC	CESENATICO	FRAGOLE, ASPARAGI, MELANZANE, PATATE E ZUCCHINE
FERRARA FOOD SPA	VIA DALLE VACCHE		44011	FE	ARGENTA	POMODORO
L'ARCANGELO DI SQUADRANI EDUARDO SS	VIA DELL'USO 876		47822	RN	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	ALBICOCCHE, FRAGOLE, PATATE, PESCHE, POMODORI IN SERRA, POMODORI
VERONESI MASSIMO	VIA DEL VIVAIO 2/10		40132	BO	BOLOGNA	ALBICOCCHE, CILIEGIE, MELE, PERE, PESCHE, SUSINE
LAMBORGHINI FRANCESCO	VIA STATALE 14	CORPORENO	44040	FE	CENTO	MELONI
CIANI GIORDANO	VIA ALBERONE, 3		40026	BO	IMOLA	FRUMENTO DURO
GARELLI AUGUSTO, LORIS E LUCIANO	VIA CARDINALA, 74		48017	RA	CONSELICE	FRUMENTO DURO
TAMBURINI ROBERTO	VIA RASPONA 66/A		48011	RA	ALFONSINE	FRUMENTO TENERO
LA CASELLA SOCIETÀ AGRICOLA	VIA PIEVE CUSIGNANO 19		43036	PR	FIDENZA	FRUMENTO TENERO
CONSORZIO AGRARIO DI REGGIO EMILIA	VIA F.LLI MANFREDI, 5		42124	RE	REGGIO EMILIA	FRUMENTO TENERO
FORNO RIZZI SILVANO	VIA M.M. BOIARDO, 4		42024	RE	CASTELNUOVO DI SOTTO	PANE DI FRUMENTO QC

FORNO LUCERA MICHELE	VIA MELEGARI, 7		42024	RE	CASTELNUOVO DI SOTTO	PANE DI FRUMENTO QC
FORNO DI MARIO DI FOLLONI E C.	VIA SALTINI, 68		42015	RE	CORREGGIO	PANE DI FRUMENTO QC
FORNO F.LLI CERVI DI CERVI MARIO E C.	VIA VAL DIENZA, 180		42026	RE	CANOSSA	PANE DI FRUMENTO QC
FORNO CASONI MARCO E C.	VIA TADDEI, 11/B		42020	RE	PUANELLO	PANE DI FRUMENTO QC
FORNO CATELLANI DI CATELLANI CATTI E C.	VIA P.G. TERRACCHINI, 35/C		42122	RE	REGGIO EMILIA	PANE DI FRUMENTO QC
FORNO BRONZONI REMO	VIA ROSEMBERG, 4/C		42020	RE	BIBBIANO	PANE DI FRUMENTO QC
FORNO F.LLI PIRONDINI DI PIRONDINI LORIS	VIA ROMA, 1		42046	RE	REGGIOLO	PANE DI FRUMENTO QC
PANIFICIO MELLI	PIAZZA SAN PROSPERO, 5/H		42121	RE	REGGIO EMILIA	PANE DI FRUMENTO QC
FORNO BOTTOLI DI BOTTOLI ENRICO E C.	VIA+MAGGIO, 6		42017	RE	NOVELLARA	PANE DI FRUMENTO QC
FORNO MALETTI E SALUMERIA DI MALETTI TIZIANO E C.	VIA MARCONI, 1		42019	RE	SCANDIANO	PANE DI FRUMENTO QC
FORNO F.LLI DE PIETRI DI DE PIETRI ALBERTO E C.	VIA MARTIRI DELLA BETTOLA, 5		42123	RE	REGGIO EMILIA	PANE DI FRUMENTO QC
PANIFICIO FANTUZZI DI FANTUZZI CESARE E C.	VIA PAVERAZZI, 1/B		42027	RE	MONTECCHIO	PANE DI FRUMENTO QC
LA BOTTEGA DEL PANE DI GENOVESI CARLA	VIA PONTE PIETRA N. 19	SAN GIACOMO	42016	RE	GUASTALLA	PANE DI FRUMENTO QC
ROBBY IL TUO FORNAIO DI TORELLI ENRICA	VIA CHIERICI, 4	BORZANO	42020	RE	ALBINEA	PANE DI FRUMENTO QC
FORNO F.LLI GUALDI DI GUALDI MARIO E C	VIA ROMANA, 162		42028	RE	POVIGLIO	PANE DI FRUMENTO QC
FORNO MARKET DI COCCO MARIA MADDALENA E C. SNC	VIA XXV APRILE, 16		42045	RE	LUZZARA	PANE DI FRUMENTO QC

DAVOLI E C.	VIA V. EMANUELE II, 88/A		42020	RE	ALBINEA	PANE DI FRUMENTO QC
FORNO BENASSI MARCELLO E C.	VIA SANTA MARIA, 7		42015	RE	CORREGGIO	PANE DI FRUMENTO QC
CONSORZIO VOLONTARIO IL MARRONE ROMAGNA-TOSCANA	VIA ROMA , 8		47010	FC	PORTICO E SAN BENEDETTO	CASTAGNE
IL FORNO DI CANOLO DI PARMEGGIANI E C	VIA CANOLO, 40		42015	RE	CORREGGIO	PANE DI FRUMENTO QC
SOC. AGR. MG	VIA CELLE, 15		48018	RA	FAENZA	ACTINIDIA, ALBICCOCCHE, KAKI, PERE, PESCHE, SUSINE
FORNO ALIMENTARI F.LLI CHIOSSI DI CHIOSSI E GASPARINI	VIA F.LLI CERVI, 186		42124	RE	REGGIO EMILIA	PANE DI FRUMENTO QC
FORNO PASTICCERIA SIMONAZZI DI SIMONAZZI ENZO E C.	PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTÀ, 12		42035	RE	CASTELNOVO MONTI	PANE DI FRUMENTO QC
VECCHIO FORNO MASELLI DI FORNACIARI FLORA	VIA PADULLI, 6		42048	RE	RUBIERA	PANE DI FRUMENTO QC
SPALLANZANI S.N.C. DI SPALLANZANI ANDREA C.	VIA V. VENETO, 41		42027	RE	MONTECCHIO	PANE DI FRUMENTO QC
CONSORZIO PIACENTINO PRODUTTORI CIPOLLE	STRADA GRAFFAGNANA, 7	RONCAROLO	29012	PC	CAORSO	AGLIO, CIPOLLA, SCALOGNO
PANIFICIO MANCINELLI GRAZIELLA	VIA F.LLI ROSSELLINI, 63		42123	RE	REGGIO EMILIA	PANE DI FRUMENTO QC
FREDDI PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI	VIA LAMA 41		42049	RE	SILARIO D'ENZA	CIPOLLA, SCALOGNO
FORNO CAV. ALINOVÌ GUIDO	VIA S. PERTINI 27		43044	PR	COLLECCHIO	PANE DI FRUMENTO QC
PANIFICIO PIGAZZANI SRL	VIA MARTIRI DELLA LIBERAZIONE 112		43121	PR	VICOFERTILE	PANE DI FRUMENTO QC
FORNO FACCHIN SILVANO E C.	VIA G. CARDUCCI 1/C		43035	PR	FELINO	PANE DI FRUMENTO QC
FORNO F.LLI FORNASARI DI FORNASARI MASSIMO	S.S. DELLA CISA 65		43058	PR	SORBOLO	PANE DI FRUMENTO QC

FORNO TRIESTE	VIA TRIESTE 13	43122	PR	PARMA	PANE DI FRUMENTO QC
CASA DEL PANE DI ZALAFFI SILVANO	VIA ROMAGNOSI 4	43090	PR	SALSOMAGGIORE	PANE DI FRUMENTO QC
PANIFICIO BONI DI BONI ALBERTO	VIA MAESTRI 43	43038	PR	SALA BAGANZA	PANE DI FRUMENTO QC
PANIFICIO DEL POGGIO DI ATTOLINI LUIGI	VIA CALESTANO 151	43035	PR	FELINO	PANE DI FRUMENTO QC
FORNO SCACCAGLIA	VIA SOLFERINO 38	43020	PR	PARMA	PANE DI FRUMENTO QC
PANIFICIO F.LLI DIECI	STRADA BAGANZOLA 148/A	43121	PR	PARMA	PANE DI FRUMENTO QC
PANIFICIO SAURO DI CESENA E ZUCCHI	VIA CASALBARBATO 13	43012	PR	FONTANELLATO	PANE DI FRUMENTO QC
LA FONTE DEL PANE	VIA AL PORTO 8	43018	PR	SISSA	PANE DI FRUMENTO QC
PANETTERIA SACCANI SERGIO DI SACCANI ANGELO E C.	VIA F.LLI CERVI 31	43010	PR	FONTEVIVO	PANE DI FRUMENTO QC
FORNO IOTTI DI COLLI PAOLA	VIA G. B. VICO 146	42124	RE	REGGIO EMILIA	PANE DI FRUMENTO QC
PANIFICIO VERICHESE DI PICCIOLI ADRIANO E CASOLARI MARIA PAOLA	VIA I FONDI 3	41026	MO	PAVULLO NEL FRIGNANO	PANE DI FRUMENTO QC
AL FURNER DI NEGRONI MATTEO	VIA DEI GELSI 28	40068	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	PANE DI FRUMENTO QC
FORNO PIU DI PANTANI DANILIO	VIA ROMA 18/A	42014	RE	CASTELLARANO	PANE DI FRUMENTO QC
FORNO VILLA ROMANO	VIA DINAZZANO 39	42015	RE	CORREGGIO	PANE DI FRUMENTO QC
FORNO RUOZZI PAOLO	VIA MARANI 5	42122	RE	REGGIO EMILIA	PANE DI FRUMENTO QC
PANIFICIO MONTI SALVATORE E WILMA	VIA MENTANA 67	48022	RA	LUGO	PANE DI FRUMENTO QC
NONNA IRIDE DI BENDAZZI BEATRICE E ARGNANI ALESSANDRO	VIA DESTRA CANALE MOLINETTO 61	48100	RA	RAVENNA	PANE DI FRUMENTO QC

FORNO F.LLI ROMANO BALDASSARE CARMELO E VITO	VIA TIARINI, 4		40129	BO	40129 - BOLOGNA	PANE DI FRUMENTO QC
FORNO PAOLO ATTI & FIGLI	VIA CAPRARIE, 7		40124	BO	BOLOGNA	PANE DI FRUMENTO QC
PANIFICIO DALLA DANTE E C.	VIA GRAMSCI, 77		40013	BO	CASTEL MAGGIORE	PANE DI FRUMENTO QC
PANIFICIO GALAMELLI OTELLO E C.	VIA DON STURZO, 30		40135	BO	BOLOGNA	PANE DI FRUMENTO QC
GRUPPO FORNALI FABBRICO DI MASSARENTI ALEX.	VIA ROMA, 53		42042	RE	FABBRICO	PANE DI FRUMENTO QC
MAFARO FRANCESCO E C.	VIA LAME, 160		40122	BO	BOLOGNA	PANE DI FRUMENTO QC
FORNO PALLADINO DI DI BENEDETTO A. & C.	VIA MATTEOTTI, 223/225		40018	BO	SAN PIETRO IN CASALE	PANE DI FRUMENTO QC
FORNO BAI LUCIANO E C	VIA NOSADELLA, 7/A		40123	BO	BOLOGNA	PANE DI FRUMENTO QC
FORNO RUBBINI ROBERTO E C	VIA ROMA, 16/A		40012	BO	CALDERARA DI RENO	PANE DI FRUMENTO QC
FORNO ANTONELLI	VIA MELEGARI, 27		42124	RE	REGGIO EMILIA	PANE DI FRUMENTO QC
LA RAVEGNANA DI VINCENZI & SCARPI S.N.C.	VIA RAVEGNANA, 165		48100	RA	RAVENNA	PANE DI FRUMENTO QC
ANTICO PORTO F.LLI RAFFONI DI RAFFONI GIANLUCA & C.	VIA ROMEA SUD, 51		48124	RA	RAVENNA	PANE DI FRUMENTO QC
I NONNI DI VERLICCHI C. & C.	VIALE F. BRUNELLESCHI, 110		48124	RA	RAVENNA	PANE DI FRUMENTO QC
PANIFICIO PASTICCERIA SAN ROCCO	VIA R. SERRA, 13/15		48121	RA	RAVENNA	PANE DI FRUMENTO QC
PANIFICIO SAVELLI DI SAVELLI LUCIANO	VIA R. BARONCINI, 27		40026	BO	IMOLA	PANE DI FRUMENTO QC
PAUSA SFIZIOSA DI GRAZIANO E MARIA STELLA MINARDI E C	V.LE GANDHI, 2 H/G	SAN MARTINO	40010	BO	BENTIVOGLIO	PANE DI FRUMENTO QC
FORNO POLETTI DI POLETTI STEFANO	V.LE G. CARDUCCI, 107/A		40026	BO	IMOLA	PANE DI FRUMENTO QC

FORNO CORBELLI	VIA EMILIA OSPIZIO, 66		42100	RE	REGGIO EMILIA	PANE DI FRUMENTO QC
FORNO TOSI ROMANO & C.	VIA GIOVANNI XXIII, 19		40068	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	PANE DI FRUMENTO QC
FORNO MONTORSI LAILA	VIA T. EDISON, 10		42123	RE	REGGIO EMILIA	PANE DI FRUMENTO QC
INDUSTRIA MOLTORIA DENTI	VIA ROSARIO LIVATINO, 3/A		42010	RE	BORZANO DI ALBINEA	PANE DI FRUMENTO QC
PANIFICIO CONCETTINI DI CONCETTINI GIUSEPPE E C.	VIA XX SETTEMBRE, 43		48018	RA	FAENZA	PANE DI FRUMENTO QC
IL FORNAIO	CORSO MAZZINI, 148		48018	RA	FAENZA	PANE DI FRUMENTO QC

FRUTTIVA VALLEGRANDE DEL RENO	VIA GRAMSCI, 245		40010	BO	SALA BOLOGNESE	PERO, PATATA
ITALCARNI SCARL	VIA GUASTALLA 21/A	MIGLIARINA	41012	MO	CARPI	SUINO PESANTE
FORNO BENASSI ENZO DI BENASSI E C.	VIA SANTA MARIA, 7		42015	RE	CORREGGIO	PANE DI FRUMENTO QC
FORNO SGARBI DI SGARBI MARIA PAOLA E BERNI MARIO	VIA ROMA, 26		42047	RE	ROLO	PANE DI FRUMENTO QC
LA SPIGA DI BUSATO CLAUDIO E C.	VIA XXV APRILE, 18/A		42019	RE	SCANDIANO	PANE DI FRUMENTO QC
LA BOTTEGA DEL FORNAIO DI MUSI GUIDO	LARGO DEI MILLE, 6		42016	RE	GUASTALLA	PANE DI FRUMENTO QC
FORNO DAVOLI DI INCERTI GIOVANNI	VIA CECATI, 1		42123	RE	REGGIO EMILIA	PANE DI FRUMENTO QC
FORNO BARBIERI DI BARBIERI RAFFAELE	VIA GONZAGA, 18/B		42016	RE	GUASTALLA	PANE DI FRUMENTO QC
PANIFICIO GIARDINI GIULIANO E MASTELLINI SIMONETTA	VIA PONTEVECCHIO, 19/BC		40139	BO	BOLOGNA	PANE DI FRUMENTO QC
FORNO PANE BURRO E FANTASIA	VIA CLASSENSE, 15/17		48124	RA	RAVENNA	PANE DI FRUMENTO QC
F.LLI BIANCANELLI DI BIANCANELLI DANTE E C.	VIA BAIONA, 41		48123	RA	RAVENNA	PANE DI FRUMENTO QC
FORNO SUPPINI AMELIA & C. DI LAFI I. LAFI B. FALCHI N	VIA PORRETTANA NORD, 5		40043	BO	MARZABOTTO	PANE DI FRUMENTO QC
PANIFICIO PASTICCERIA SPANAZZI DI SPANAZZI VANNES, LEONARDO E FESTI SILVANA	VIA ROMA, 131		40052	BO	BARICELLA	PANE DI FRUMENTO QC
FORNO PIANCASTELLI	VIA PUCCINI, 35		40026	BO	IMOLA	PANE DI FRUMENTO QC
MULINO PADANO	VIA C. BATTISTI, 1		45030	RO	CESENELLI	PANE DI FRUMENTO QC
C.S.M. - COOP. SERVIZI MEZZANO	VIA A. MEZZANO, 40		44020	FE	OSTELLATO	FRUMENTO TENERO, FRUMENTO DURO,

							ORZO
AZ. AGRICOLA REGGIANA	VIA E. ZACCONI, 22/A	BORZANO	42010	RE	ALBINEA		VINO
AZ. AGRICOLA FATTORIA MICHELINI DI MICHELINI CRISTIAN	VIA BOSCO 6		40055	BO	CASTENASO		FRUMENTO TENERO
CONSORZIO DELLA BUONE IDEE	V. TOSARELLI, 155		40050	BO	VILLANOVA DI CASTENASO		CIPOLLA, PATATA, CAROTA
CEREALI EMILIA ROMAGNA	VIA CENTESE 5/2		40016	BO	S. GIORGIO DI PIANO		FRUMENTO DURO, FRUMENTO TENERO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE SERVIZIO POLITICHE DI SVILUPPO ECONOMICO, RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA 11 DICEMBRE 2012, N. 15729

POR FESR 2007-2013 - Asse 1 - Attività i.2.1 Sostegno alla start-up di nuove imprese innovative - progetti pervenuti, progetti ammissibili e progetti non ammissibili - Periodo agosto 2012 - ottobre 2012 e parziale modifica elenco progetti ammissibili e progetti non ammissibili propria determinazione 13836/12

IL RESPONSABILE

Viste:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 392 del 9/4/2012 avente ad oggetto "POR FESR 2007-2013. Attività I.2.1. Approvazione del bando "Sostegno allo start-up di nuove imprese innovative"(in seguito denominato semplicemente "bando");

- la deliberazione della Giunta regionale n. 584 del 7/5/2012 avente ad oggetto "Modifica Appendice 2 DGR. 392/2012. Estensione settori ammessi a contributo del bando per start-up imprese innovative al settore ATECO 2007 F "Costruzioni"

Preso atto che:

- la procedura di selezione dei progetti proposti (domande di contributo), secondo quanto disposto al paragrafo 8) del "bando" è valutativa a sportello, ai sensi dell'Art.5, comma 3 del DLgs 123/98, e che essa prevede la conclusione della prima fase istruttoria entro il 31/12/2012, per le domande pervenute entro il 31/10/2012, con la valutazione delle domande ordinate secondo il criterio di prevalenza della componente femminile e/o giovanile e secondo l'ordine cronologico di presentazione;

- il "bando" scade il 31/12/2012 ed è possibile ripresentare domanda anche per le imprese ritenute non ammissibili una volta corrette le incongruenze riscontrate e comunicate;

Richiamate le determinazioni:

- n. 5874 del 04/05/2012 con la quale sono state approvate - in attuazione di quanto disposto dalla richiamata Delibera di Giunta 392/12 - le linee guida per la compilazione e trasmissione delle domande di contributo e dei relativi allegati;

- n. 10557 del 9/8/2012 con la quale si costituisce il nucleo di valutazione per l'istruttoria delle domande presentate con il bando approvato con Delibera di Giunta 392/12;

- n. 13836 del 31/10/2012 con la quale si approvava l'elenco dei progetti ammissibili e non ammissibili presentati entro il 31/7/2012;

Considerato che la determinazione n. 10557 stabilisce, fra altro, che il suddetto nucleo debba svolgere la propria attività per la predisposizione dell'elenco delle domande ammissibili, con riferimento non solo alla stretta valutazione dell'ammissibilità dei progetti finalizzata alla verifica degli aspetti formali e sostanziali, ma anche relativamente alla determinazione dell'entità della spesa ammissibile a contributo regionale, alla posizione nell'elenco dei soggetti ammissibili applicando i criteri ordinatori previsti dal bando, all'elenco dei soggetti non ammissibili a contributo regionale, comprensivo delle motivazioni di esclusione;

Dato atto:

- dei risultati dell'istruttoria formale e sostanziale espletata dal nucleo di valutazione, come da verbali delle riunioni del

13/11/2012 e del 5/12/2012 conservati agli atti del Servizio stesso;

- che in occasione dell'incontro svoltasi in data 05/12/2012 è stato riammesso a valutazione formale e sostanziale il progetto presentato dall'impresa OL3 Solutions Srl., prot. n. PG/2012/185336, presentato il 26/7/2012, in quanto il giudizio di "non ammissibilità", espresso dal nucleo di valutazione in data 23/10/2012 e formalizzato con la determinazione n. 13836, si basava su una documentazione incompleta a causa di uno scarico parziale dalla PEC della documentazione presentata dall'impresa;

Considerato che il risultato dell'istruttoria si articola nei seguenti elementi:

- l'elenco delle domande pervenute tramite posta elettronica certificata dalle ore 00:00 dell' 1 agosto 2012 alle 24:00 del 31 ottobre 2012 pari a 18 come da Allegato 1 "elenco domande pervenute nel periodo agosto - ottobre 2012";

- l'elenco delle domande ritenute ammissibili dal punto di vista formale e sostanziale, organizzato per blocchi secondo i criteri ordinatori previsti dal bando, pari a 7 come da Allegato 2 "Elenco domande pervenute nel periodo agosto-ottobre 2012 - Ammissibili";

- l'elenco delle domande ritenute non ammissibili, pari a 23 come da Allegato 3 "Elenco domande pervenute nel periodo agosto-ottobre 2012 - Non ammissibili";

- l'elenco delle domande ritenute ammissibili dal punto di vista formale e sostanziale, organizzato per blocchi secondo i criteri ordinatori previsti dal bando, pari a 10 come da Allegato 4) "Elenco domande pervenute entro Luglio 2012 - Ammissibili - Modifica elenco";

- l'elenco delle domande ritenute non ammissibili, pari a 23 come da Allegato 5) "Elenco domande pervenute entro luglio 2012 - Non ammissibili - Modifica elenco";

- l'ammissibilità è attribuita con riserva in quanto è ancora da determinare l'entità di spesa ammissibile che non può essere inferiore per ogni progetto a Euro 75.000 come stabilito dal bando approvato con Delibera di Giunta 392/12;

- la delibera di Giunta 392/12 demanda a successivi atti del Dirigente regionale competente per materia la concessione, sulla base dell'istruttoria delle domande pervenute, dei contributi ai soggetti risultati beneficiari;

Ritenuto pertanto necessario:

- come previsto dall'art. 8 del bando succitato, di dover provvedere alla definizione dell'elenco delle domande ammissibili nonché di quelle escluse pervenute entro le ore 24:00 del 31/10/2012;

- di procedere all'approvazione dell'Allegato 1) "elenco domande pervenute nel periodo agosto-ottobre 2012"; dell'Allegato 2 "Elenco domande pervenute nel periodo Agosto-Ottobre 2012- Ammissibili"; dell'Allegato 3 "Elenco domande pervenute nel periodo Agosto-Ottobre 2012 - Non ammissibili"; dell'allegato 4 "Elenco domande pervenute entro Luglio 2012 - Ammissibili - Modifica elenco" e dell'allegato 5 "Elenco domande pervenute entro Luglio 2012 - Non ammissibili - Modifica elenco".

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate:

- le deliberazioni della Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1150 del 31 luglio 2006 e 1663 del 27 novembre 2006;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29

dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

Attestata la regolarità amministrativa;
determina:

Per le motivazioni e con le precisazioni in premessa enunciate e che si intendono integralmente riprodotte, di:

1) approvare i seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

a) Allegato 1 "Elenco domande pervenute nel periodo Agosto-Ottobre 2012";

b) Allegato 2 "Elenco domande pervenute nel periodo Agosto-Ottobre 2012 - Ammissibili";

c) Allegato 3 "Elenco domande pervenute nel periodo Agosto-Ottobre 2012 - Non ammissibili";

d) Allegato 4 "Elenco domande pervenute entro Luglio 2012 - Ammissibili - Modifica elenco";

e) Allegato 5 "Elenco domande pervenute entro Luglio 2012 - Non ammissibili - Modifica elenco";

2) attribuire con riserva tale ammissibilità in quanto, è ancora da determinare l'entità di spesa ammissibile che non può essere inferiore per ogni progetto ad Euro 75.000,00 come stabilito dal bando approvato con delibera di Giunta regionale 392/12;

3) stabilire che con successivi atti formali si provvederà alla concessione del contributo, pari al 60% dell'entità di spesa ammissibile, con un massimale di Euro 100.000,00, per i progetti che alla conclusione non prevedono incrementi occupazionali come stabilito nell'art. 5 del "bando", definita per ciascun beneficiario e derivante dal completamento dell'istruttoria effettuata dal nucleo di valutazione;

4) stabilire che con successivi atti formali si provvederà alla concessione del contributo, pari al 70% dell'entità di spesa ammissibile, con un massimale di Euro 100.000,00, per i progetti che alla conclusione prevedono incrementi occupazionali i cui criteri sono stabiliti nell'art. 5 del "bando", definita per ciascun beneficiario e derivante dal completamento dell'istruttoria effettuata dal nucleo di valutazione;

5) stabilire che ai soggetti partecipanti verrà data formale comunicazione, tramite posta elettronica certificata (PEC), dell'esito dell'istruttoria; in caso di domanda non ammessa verrà fornito anche il dettaglio con le motivazioni dell'esclusione;

6) pubblicare la presente determina nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e gli elenchi periodici dei beneficiari ammessi a finanziamento sarà pubblicata sui siti regionali: "<http://imprese.regione.emilia-romagna.it>" e "<http://fesr.regione.emilia-romagna.it>".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Silvano Bertini

Allegato 1 - "Elenco domande pervenute nel periodo Agosto-Ottobre 2012"

N. Protocollo	Ragione sociale	COMUNE	Data e ora arrivo PEC
PG/2012/0193626	Dental Machine s.r.l.	Bobbio	06/08/2012 18.53
PG/2012/0227967	TOR H2 s.r.l.	San Lazzaro di Savena	28/09/2012 11.06
PG/2012/0232945	A.G.T. s.r.l. ADVANCED GRAPHIC TECHNOLOGIES	Modena	29/09/2012 10.18
PG/2012/0243095	BORGO ETICO SOCIETA' COOPERATIVA	Cesena	16/10/2012 16.15
PG/2012/0253675	GAIAG s.r.l.	Grontardo	29/10/2012 15.39
PG/2012/0255420	FOCUS INGEGNERIA s.r.l.s.	Ravenna	30/10/2012 16.40
PG/2012/0255430	ETICAL s.r.l.	Sassuolo	30/10/2012 19.30
PG/2012/0255458	NDR s.r.l.	Lugo	30/10/2012 21.43
PG/2012/0255476	DQuid s.r.l.u. Società soggetta a direzione e coordinamento di RE:Lab s.r.l.	Reggio nell'Emilia	31/10/2012 12.08
PG/2012/0256136	SVIDIME s.r.l.	Roma	31/10/2012 12.45
PG/2012/0256197	LUPAK METAL s.r.l.	Faenza	31/10/2012 12.47
PG/2012/0256223	PRINTABLED s.r.l.	Montecchio Emilia	31/10/2012 14.33
PG/2012/0256233	NP Solutions s.r.l.	Bologna	31/10/2012 14.52
PG/2012/0256276	T.T.A.A. s.r.l.	Parma	31/10/2012 15.13
PG/2012/0256280	ARANCHO DOC s.r.l.	Bologna	31/10/2012 16.40
PG/2012/0256289	HK-HORTICULTURAL KNOWLEDGE s.r.l.	Bologna	31/10/2012 16.57
PG/2012/0256296	Logistics & Automation Consulting s.r.l.	Reggio nell'Emilia	31/10/2012 18.06
PG/2012/0256346	FELIGAN INTERNATIONAL s.r.l.	Modena	31/10/2012 18.49

ALLEGATO 2 - "Elenco domande pervenute nel periodo Agosto-Ottobre 2012 - AMMISSIBILI"

N. Graduatoria	N. Protocollo	Ragione sociale	Comune	Femminile e/o Giovanile	Ammessa	Data e ora arrivo PEC
1	PG/2012/0232945	A.G.T. s.r.l. ADVANCED GRAPHIC TECHNOLOGIES	Modena	Femminile	SI	29/09/2012 10.18.00
2	PG/2012/0253675	GALAG s.r.l.	Grontardo	Giovanile	SI	29/10/2012 15.39.00
3	PG/2012/0255420	FOCUS INGEGNERIA s.r.l.s.	Ravenna	Giovanile	SI	30/10/2012 16.40.00
4	PG/2012/0256197	LUPAK METAL s.r.l.	Faenza	Femminile	SI	31/10/2012 12.47.00
5	PG/2012/0256346	FELIGAN INTERNATIONAL s.r.l.	Modena	Giovanile	SI	31/10/2012 18.49.00
Fine blocco 1 imprese femminili e/o giovanili						
6	PG/2012/0193626	Dental Machine s.r.l.	Bobbio	-----	SI	06/08/2012 18.53.00
7	PG/2012/0256223	PRINTABLED s.r.l.	Montecchio Emilia	-----	SI	31/10/2012 14.33.00
Fine blocco 2 imprese senza priorità						

Allegato 3 - "Elenco domande pervenute nel periodo Agosto-Ottobre 2012 – NON AMMISSIBILI"

N. Protocollo	Ragione sociale	PROVINCIA	AMMESSA	Data arrivo PEC
PG/2012/0227967	TOR H2 s.r.l.	San Lazzaro di Savena	NO	28/09/2012 11.06
PG/2012/0243095	BORGO ETICO SOCIETA' COOPERATIVA	Cesena	NO	16/10/2012 16:15
PG/2012/0255430	ETICAL s.r.l.	Sassuolo	NO	30/10/2012 19:30
PG/2012/0255458	NDR s.r.l.	Lugo	NO	30/10/2012 21.43
PG/2012/0255476	DQuid s.r.l.u. Società soggetta a direzione e coordinamento di RE:Lab s.r.l.	Reggio nell'Emilia	NO	31/10/2012 12.08
PG/2012/0256136	SVIDIME s.r.l.	Roma	NO	31/10/2012 12.45
PG/2012/0256233	NP Solutions s.r.l.	Bologna	NO	31/10/2012 14.52
PG/2012/0256276	T.T.A.A. s.r.l.	Parma	NO	31/10/2012 15.13
PG/2012/0256280	ARANCHO DOC s.r.l.	Bologna	NO	31/10/2012 16:40
PG/2012/0256289	HK-HORTICULTURAL KNOWLEDGE s.r.l.	Bologna	NO	31/10/2012 16:57
PG/2012/0256296	Logistics & Automation Consulting s.r.l.	Reggio nell'Emilia	NO	31/10/2012 18.06

ALLEGATO 4 - "Elenco domande pervenute entro Luglio 2012 – AMMISSIBILI- MODIFICA ELENCO"

N. Graduatoria	N. Protocollo	Ragione sociale	PROVINCIA	Femminile e/o Giovanile	Ammessa	Data arrivo PEC	Ora Arrivo PEC
1	PG/2012/0185336	OL3 SOLUTIONS S.R.L.	BO	Giovanile	SI	26/07/2012	17:16
2	PG/2012/0186024	BE. TUBE S.R.L.	FC	Giovanile	SI	27/07/2012	10:08
3	PG/2012/0187187	OPHERA S.R.L.	MO	Femminile e Giovanile	SI	31/07/2012	01:51
4	PG/2012/0187897	DCUP S.R.L.	BO	Giovanile	SI	31/07/2012	11:49
5	PG/2012/0189865	MILKYWAY S.R.L.	MO	Giovanile	SI	31/07/2012	21:48
Fine blocco 1 imprese femminili e/o giovanili							
6	PG/2012/0137920	BIOMETANO ESTENSE S.R.L.	MO		SI	01/06/2012	18:47
7	PG/2012/0187115	RSENS	TN		SI	30/07/2012	09:26
8	PG/2012/0188320	SETER S.R.L.	MO		SI	31/07/2012	12:38
9	PG/2012/0189024	VOLTAIDE S.R.L.	MO		SI	31/07/2012	19:03
10	PG/2012/0189919	GENERICH S.R.L.	MO		SI	31/07/2012	23:42
Fine blocco 2 imprese senza priorità							

Allegato 5 - "Elenco domande pervenute entro Luglio 2012 – NON AMMISSIBILI – MODIFICA ELENCO"

N. Protocollo	Ragione sociale	PROVINCIA	AMMESSA	Data arrivo PEC	Ora Arrivo PEC
PG/2012/0130306	ITALTEK S.R.L.	BO	No	15/05/2012	19:40
PG/2012/0130315	FULCOR BEACH BED SAS DI CORVINI FULVIO & C.	FC	No	18/05/2012	01:36
PG/2012/0141983	ARK ENGINEERING S.R.L.	FC	No	08/06/2012	10:23
PG/2012/0146276	WELLNESS & WIRELESS S.R.L.	RE	No	12/06/2012	11:05
PG/2012/0148444	BIRRA PIACENZA	PC	No	15/06/2012	16:01
PG/2012/0155446	F.D. FAST DESIGN LEARN S.R.L.	RE	No	22/06/2012	11:00
PG/2012/0155489	AQTAN S.R.L.	MO	No	23/06/2012	12:17
PG/2012/0159216	ROSSMANN PROJECT S.R.L.	MO	No	28/06/2012	10:24
PG/2012/0167894	MANTIS	RE	No	06/07/2012	18:04
PG/2012/0170517	STUDIABO S.R.L.	BO	No	10/07/2012	09:27
PG/2012/0172749	R2G S.R.L.	FC	No	12/07/2012	14:47
PG/2012/0182064	GEFFRA AUTOMAZIONE S.R.L.	BO	No	24/07/2012	12:45
PG/2012/0184785	SENSE ADVANCE S.R.L.	BO	No	26/07/2012	12:27
PG/2012/0187119	MEDBOOKING	MO	No	30/07/2012	09:58
PG/2012/0187183	INERMAX S.R.L.	MO	No	30/07/2012	18:25
PG/2012/0188221	24MEDIA S.R.L.	MO	No	31/07/2012	12:11
PG/2012/0188434	ECOLOGIE DIGITALI S.R.L.	RA	No	31/07/2012	15:27
PG/2012/0188754	NEWAY S.R.L.	RE	No	31/07/2012	16:04
PG/2012/0188903	ROMAGNA MAMMA S.R.L.	RA	No	31/07/2012	18:54
PG/2012/0189069	NUAGE S.R.L.	FE	No	31/07/2012	20:01
PG/2012/0189091	AE AUTOMOTION S.R.L.	MO	No	31/07/2012	20:30
PG/2012/0189100	KINET S.R.L.	PR	No	31/07/2012	21:13

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DELL'ECONOMIA ITTICA E PRODUZIONI ANIMALI 17 DICEMBRE 2012, N. 15955

Quinto aggiornamento dell'elenco ditte acquirenti di latte bovino attive al 1 aprile 2012 pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 45 del 19 marzo 2012: cancellazione delle ditte "Consorzio provinciale Produttori Latte Ferrara Lattestense Società cooperativa" e "Caseificio sociale S. Maurizio soc.coop. agricola"

IL RESPONSABILE

Richiamati:

- il Reg. CE del Consiglio 1234/2007 e il Reg. CE della Commissione 595/2004, relativi al prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

- il Decreto Legge 28 marzo 2003 n. 49, convertito con modificazioni dalla legge 30 maggio 2003 n. 119 recante "Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

- il Decreto Ministeriale 31 luglio 2003 recante "Modalità di attuazione della legge 30 maggio 2003 n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

- il Decreto Ministeriale 5 luglio 2007 recante "Modifiche al decreto 31 luglio 2003, recante modalità di attuazione della legge 30 maggio 2003, n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

Considerato che:

- l'art. 23 del Reg. CE 595/2004 prevede che ogni ditta acquirente di latte bovino che operi nel territorio di uno Stato membro debba essere riconosciuta dal medesimo Stato;

- l'art. 4 della legge 119/03 dispone che le Regioni e le Province autonome istituiscano un apposito albo delle ditte acquirenti pubblicando ogni anno, prima dell'inizio della campagna di commercializzazione, l'elenco degli acquirenti attivi;

Preso atto che la deliberazione della Giunta regionale n. 180 in data 11 febbraio 2002, recante "L.R. 15/97, art. 2, comma 1, lett. g) e art. 29, comma 2. Individuazione delle funzioni di rilievo regionale e approvazione dello schema relativo alle modalità operative di avvalimento degli uffici delle Province", attribuisce alle Province le attività procedurali inerenti l'aggiornamento dell'albo acquirenti;

Richiamata la propria determinazione:

- n. 2520 del 2 marzo 2004 avente ad oggetto "Decreto Legge n. 49 del 28 marzo 2003 convertito dalla Legge n. 119 del 30 maggio 2003. Riconoscimento ditte acquirenti di latte bovino";

Richiamato, inoltre, l'elenco delle ditte acquirenti di latte bovino attive al 1° aprile 2012, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 45 del 19 marzo 2012;

Richiamate le determinazioni di aggiornamento del suddetto elenco n. 7330 del 31 maggio 2012, n. 9429 del 16 luglio 2012, n. 10967 del 30 agosto 2012 e n. 13695 del 29 ottobre 2012;

Preso atto delle comunicazioni delle seguenti Province:

- Reggio Emilia protocollo n. 61570 del 5 dicembre 2012, acquisita agli atti del Servizio Sviluppo dell'Economia ittica e delle Produzioni animali con protocollo n. PG.2012.0288127 del 6 dicembre 2012, con la quale viene richiesta la cancellazione dall'albo regionale per incorporazione della ditta "Caseificio Sociale San Maurizio Soc. Coop. Agricola";

- Ferrara protocollo n. 86313 del 24 ottobre 2012, acquisita agli atti del Servizio Sviluppo dell'Economia ittica e delle Produzioni animali con protocollo n. PG.2012.0259875 del 7 novembre 2012, con la quale viene richiesta la cancellazione dall'albo regionale per la ditta "Consorzio Provinciale Produttori Latte Ferrara Lattestense Società Cooperativa";

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416, in data 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni;

Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

1) di disporre, a seguito delle segnalazioni pervenute dalle Province di Reggio Emilia e Ferrara, la cancellazione dall'Albo Regionale della seguenti ditte acquirenti:

Provincia di Reggio Emilia

- Caseificio sociale San Maurizio Soc. coop. agricola

P.I. 00134590355

Sede legale Via Pasteur 20 - Reggio Emilia

Data di cessazione 1/12/2012

Iscritto al n. progr. 53;

Provincia di Ferrara

- Consorzio prov. Produttori latte Ferrara Lattestense Società Cooperativa

P.I. 00055460380

sede legale Via Messidoro 8 - Chiesuol del Fosso - (FE)

Data di cessazione 1/11/2011

Iscritto al n. progr. 3;

2) di pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna la presente determinazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Davide Barchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DELLE PRODUZIONI VEGETALI 17 DICEMBRE 2012, N. 15933

Delibera di Giunta regionale 1970/11. Approvazione aggiornamento all'elenco dei Tecnici degustatori e all'elenco degli Esperti degustatori. quinto provvedimento anno 2012

IL RESPONSABILE

Richiamati:

- il Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM) nella formulazione definita dal Regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009 di modifica del citato Regolamento (CE) n. 1234/2007 ed abrogazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008;

- il Regolamento (CE) n. 607/2009 della Commissione del 14 luglio 2009 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le denominazioni di origine protette e le indicazioni geografiche protette, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti vitivinicoli;

Visto l'art. 15 del Decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61 "Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della Legge 7 luglio 2009, n. 88", il quale prevede:

- al comma 1, che ai fini della rivendicazione i vini a DOCG e DOC, prima della loro designazione e presentazione, devono essere sottoposti ad analisi chimico-fisica ed organolettica, che certifichi la corrispondenza alle caratteristiche previste dai rispettivi disciplinari;

- al comma 3, che l'esame organolettico è effettuato da apposite commissioni di degustazione, tra cui quelle istituite presso le Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura e che tali commissioni siano indicate dalla competente struttura di controllo, per le relative DOCG e DOC;

Atteso che il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali dell'11 novembre 2011, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 295 del 20 dicembre 2011, concernente la disciplina degli esami analitici per i vini DOP e IGP, degli esami organolettici e dell'attività delle commissioni di degustazione per i vini DOP e del relativo finanziamento, dispone, tra l'altro:

- all'articolo 5, comma 3, che le commissioni di degustazione di cui al Decreto legislativo 61/10 siano costituite da tecnici ed esperti degustatori, scelti negli elenchi di cui all'articolo 6 del Decreto ministeriale;

- all'articolo 6, comma 1, che presso le Regioni siano istituiti l'"Elenco dei tecnici degustatori" e l'"Elenco degli esperti degustatori" e che gli iscritti a tali elenchi possano esercitare la propria attività per tutti i vini DOCG e DOC;

Vista la deliberazione n. 1970 del 27/12/2011, recante "Decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61 e DM 11/11/2011 - Commissioni di degustazione e istituzione degli elenchi dei tecnici degustatori ed esperti", con la quale la Giunta Regionale:

- ha approvato la disciplina per la presentazione delle domande per le nuove iscrizioni all'"Elenco regionale dei tecnici degustatori" e all'"Elenco degli esperti degustatori";

- ha istituito l'"Elenco dei tecnici degustatori" e l'"Elenco

degli esperti degustatori";

Visto in particolare l'allegato B) della deliberazione sopra citata che stabilisce le disposizioni applicative per la formazione dell'"Elenco dei tecnici degustatori" e dell'"Elenco degli esperti degustatori" e individua nel responsabile del Servizio Sviluppo delle Produzioni vegetali il responsabile del procedimento;

Atteso che l'"Elenco dei tecnici degustatori" e l'"Elenco degli esperti degustatori", istituito con la deliberazione 1970/11 sopra citata, è stato aggiornato da ultimo con propria determinazione n. 12550 del 5/10/2012 avente ad oggetto "Delibera di Giunta regionale 1970/11. Approvazione aggiornamenti dell'"Elenco dei tecnici degustatori" - Elenco degli Esperti degustatori". Quarto Provvedimento anno 2012";

Preso atto del verbale istruttorio dei funzionari di questo Servizio in data 14/12/2012, assunto al protocollo al numero NP/2012/15537 del 17/12/2012, dal quale si evince che:

- i sig.ri Annalisa Barison e Francesco Mazzoni, già iscritti all'"Elenco dei tecnici degustatori" rispettivamente ai numeri progressivi 8 e 61, hanno presentato richiesta di integrazione delle denominazioni oggetto di iscrizione;

- il sig. Stefano Grimaldi, già iscritto all'"Elenco degli esperti degustatori" al numero progressivo 22, ha presentato richiesta di integrazione delle denominazioni oggetto di iscrizione;

- tutte le richieste pervenute risultano complete e regolari;

Ritenuto pertanto di accogliere le richieste presentate dai sig.ri Francesco Mazzoni, Annalisa Barison e Stefano Grimaldi e conseguentemente di aggiornare l'"Elenco dei tecnici degustatori" e l'"Elenco degli esperti degustatori";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n.43 "Testo unico in materia di organizzazione di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Viste altresì le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/07" e successive modifiche;

- n. 1950 del 13 dicembre 2010 recante "Revisione della struttura organizzativa della Direzione Generale attività produttive, commercio e turismo e della Direzione generale Agricoltura";

- n. 1222 del 04 agosto 2011 con la quale è stata conferita efficacia giuridica agli atti dirigenziali di attribuzione degli incarichi di responsabilità di struttura e professional;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1) di accogliere le richieste presentate dai sig.ri Annalisa Barison e Francesco Mazzoni, già iscritti all'"Elenco dei tecnici degustatori" rispettivamente ai numeri progressivi 8 e 61, entrambe consistenti nell'integrazione delle denominazioni oggetto di iscrizione con "Romagna Albana" e di aggiornare, conseguentemente, l'"Elenco dei tecnici degustatori";

2) di accogliere la richiesta presentata dal sig. Stefano Grimaldi, già iscritto all'"Elenco degli esperti degustatori" al numero progressivo 22, di integrazione delle denominazioni oggetto di iscrizione con "Romagna Albana" e di aggiornare, conseguentemente, l'"Elenco degli esperti degustatori";

3) di dare atto che, a seguito delle modifiche apportate in relazione ai precedenti punti 1) e 2), l'”Elenco dei tecnici degustatori” e l'”Elenco degli esperti degustatori” risulta aggiornato così come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

4) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di diffonderlo attraverso il sito E-R Agricoltura.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Franco Foschi

“Elenco dei tecnici degustatori”

NUMERO PROGRESSIVO	COGNOME E NOME	DENOMINAZIONI
1	ANDREOLI TIZIANO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
2	ARLOTTI ALESSANDRO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
3	BACCHINI SANDRO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA ALBANA
4	BALDI MAURIZIO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
5	BALDI SIRIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
6	BARBERINI DAVIDE	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
7	BARIGAZZI MAURIZIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, COLLI DI PARMA
8	BARISON ANNALISA	BOSCO ELICEO; ROMAGNA ALBANA
9	BARONCINI PIERLUIGI	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, RENO
10	BATTISTOTTI GIUSEPPINA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
11	BELLETTI DANIELE	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
12	BERTOLANI UMBERTO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI PARMA
13	BOCEDI FABRIZIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
14	BONELLI ANDREA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
15	BONI DIEGO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
16	BONI MAURIZIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
17	BORTOT IVAN	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
18	BOTTAZZI CLAUDIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
19	BRAGHIERI GIUSEPPE	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
20	BUZZI MANUELA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI D'IMOLA,
21	CABRINI FLAMINIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
22	CARENZI EMANUELA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
23	CASSANI PIETRO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
24	CATELLANI ANTONIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
25	CAVARA CARLA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
26	CAVICCHIOLI SANDRO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO

27	COLOMBI CLAUDIO ANGELO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
28	COLOMBI SALVATORE	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
29	COMOLLI GIAMPIETRO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
30	COMOLLI PAOLA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
31	CURTI GIAN LUCA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
32	DAVOLI GIULIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
33	DE BIASIO FRANCO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO; COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
34	DE COPPI ANTONIO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
35	DE LUCA VINCENZO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA E RENO
36	ECCHIA FEDERICO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
37	EMILI GIUSEPPE	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
38	EMILIANI IVANO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE
39	ENSINI ILARIO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, RENO
40	FACCHINI MARCO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
41	FONTANA MARISA	COLLI BOLOGNESI, BOSCO ELICEO, ROMAGNA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI, COLLI 'IMOLA, ROMAGNA ALBANA, COLLI ROMAGNA CENTRALE
42	FRANCHINI MARCO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
43	FRIGGERI VILLIAM	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO
44	GABELLINI MARINO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
45	GALETTI ENZO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
46	GIANNOTTI IACOPO MICHELE	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
47	GUALERZI MAURO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
48	GUARINI MATTEUCCI GUIDO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
49	GULINELLI GIANPAOLO	ROMAGNA ALBANA, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA
50	ISOLA RICCARDO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
51	LINI MASSIMO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
52	LUSETTI VANNI	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO

53	MACCHIONI VALERIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
54	MALVICINI CLAUDIO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
55	MANARA FAUSTO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
56	MARCACCI BRUNO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA
57	MARIOTTI GIORGIO	BOSCO ELICEO
58	MARIOTTI MIRCO	BOSCO ELICEO
59	MARTELLATO HIARUSCA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI RIMINI, COLLI DI FAENZA
60	MAZZINI LUCIANO	RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI BOLOGNESI E COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
61	MAZZONI FRANCESCO	BOSCO ELICEO; ROMAGNA ALBANA
62	MEDICI GIORGIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
63	MEDICI REGOLO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
64	MEGLIOLI GIUSEPPE	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
65	MONARI PAOLO	COLLI D'IMOLA, ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA
66	MONTI ROBERTO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
67	MORLINI CARLO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
68	NICOLUCCI ALESSANDRO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
69	NUVOLATI PAOLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
70	PAGLIANI ROBERTO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
71	PALTRINIERI ALBERTO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
72	PALTRINIERI FRANCO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
73	PARMEGGIANI SERGIO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
74	PARPINELLO GIUSEPPINA PAOLA	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA
75	PASINI PAOLO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
76	PASINI STEFANO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
77	PERINI ALESSANDRO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
78	PERINI PAOLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
79	PEZZOLI PAOLO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
80	PEZZUOLI PIETRO PAOLO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO.
81	PIAZZA FRANCESCO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI FAENZA, BOSCO ELICEO, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE
82	PILOTTO CRISTIANO	BOSCO ELICEO
83	PIN LINO	COLLI DI PARMA

84	PIRAZZOLI CLETO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
85	PIVETTI MAURO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
86	PIZZI FABIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
87	PLACCI EMILIO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
88	POLETTI ANGELO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI FAENZA, BOSCO ELICEO
89	PRANDI ENRICO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
90	RAGAZZINI SERGIO	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI, COLLI ROMAGNA CENTRALE
91	RAGAZZONI LUCA	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
92	RAIMONDI GIANFRANCO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI PARMA
93	RATTOTTI GIUSEPPE	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
94	RAVAGLIA ROBERTO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE
95	REGGIANI ERENNIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
96	REGGIANINI MAURIZIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
97	RIZZOLI ANTONIO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
98	ROCCHETTA RENZO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
99	ROMANI STEFANO GINO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
100	ROSSETTO MICHELE	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
101	ROSSI FABIO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
102	SALVATORI ENRICO	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
103	SANGIORGI ETTORE	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA,
104	SANTI RENZO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
105	SCANDOLO ANTONIO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI
106	SGORBATI ITALO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
107	SIMONETTI SILVIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
108	SIMONI MARCO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
109	TERZONI MARCO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO

110	TERZONI GRAZIANO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
111	TESTA GABRIELE	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
112	TESTA STEFANO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
113	TOGNOLI LUCA CAMILLO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
114	VALLA FILIPPO	COLLI DI PARMA
115	VANNOZZI ARTURO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA
116	ZACCHERINI MASSIMO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA
117	ZAMA PIERLUIGI	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA E RENO
118	ZANZI ALDINO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA
119	ZAVATTARO PIETRO	COLLI DI PARMA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
120	ZERBINI ENZO	COLLI DI PARMA
121	ZINZANI GIORDANO	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI
122	ZUCCARI GABRIELE	RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
123	ZUCCARI ROMANO	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI RIMINI, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE,
124	ZUCCHI SILVIA	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO

“Elenco degli esperti degustatori”

NUMERO PROGRESSIVO	COGNOME NOME	DENOMINAZIONI
1	AMADEI GIORGIO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
2	AMADUZZI SERENA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
3	ARIANI LUCA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
4	BANDIERA FABRIZIO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
5	BARTOLINI CLAUDIA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
6	BERTOLANI GIANCARLO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
7	BIFFI MARCELLO	COLLI PIACENTINI ORTRUGO GUTTURNIO
8	BOCCARDI ERCOLE	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
9	BOGDANOVIC ANNE	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
10	BOLDRINI DEBORA	BOSCO ELICEO
11	CALZETTI SERGIO	COLLI DI PARMA
12	CASALI GIUSEPPE	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
13	CATELLANI ROMEO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
14	CAVALLI MAURIZIO	COLLI DI PARMA
15	CERUTI ENRICO	COLLI PIACENTINI ORTRUGO GUTTURNIO
16	CHIOZZI FRANCO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
17	COMPIANI ANNAMARIA	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI PARMA
18	DOLZANI DONATO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
19	GALLI FRANCO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
20	GAROIA GABRIELLA	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
21	GATTI ROBERTO	BOSCO ELICEO
22	GRIMALDI STEFANO	BOSCO ELICEO, ROMAGNA ALBANA
23	LAMBERTUCCI GIUSEPPE	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
24	MAIOLI EMILIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
25	MANCINI SILVANO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
26	MARIOTTI BARBARA	BOSCO ELICEO
27	MORANI ALBERTO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
28	NANNI PIERLUIGI	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
29	NANNI SONIA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA

30	PALMIERI NULLO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
31	PICCIONI BRUNO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
32	PICCIRILLI QUIRINO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
33	RAMBALDI ANTONELLA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
34	RAMELLI VALENTINO	COLLI DI PARMA
35	ROSSI FRANCO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
36	ROSSI ROMANO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO
37	SALINI GIANLUCA	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
38	SFORZA BARBARA	COLLI DI PARMA
39	SOLAROLI GIOVANNI	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE
40	TINTERRI GIANFRANCO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
41	TONINI MARCO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
42	VIOLA LANFRANCO	BOSCO ELICEO
43	ZINI LAURA	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
44	VINCINI DANILO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 6 LUGLIO 2012, N. 9031

Prat. MO09A0053 (7157/S) - Az. Agr. Eredi Galli Claudio S.S. - Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Modena. R.R. n. 41/01, art. 18 e 19

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(*omissis*)

determina:

a) fatti salvi i diritti dei terzi, di rilasciare alla ditta Soc. Agr. Eredi Galli Claudio SS (*omissis*), la concessione per la derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Modena (*omissis*)

Disciplinare (*omissis*)

Art. 1 – Quantitativo e modalità di prelievo dell'acqua

Quantità d'acqua derivabile:

- Portata massima 4 l/s;
- Quantitativo massimo del prelievo 2.765 m³/anno.

Art. 2 – Destinazione d'uso dell'acqua

L'acqua può essere utilizzata ad uso irrigazione agricola del vivaio aziendale (*omissis*)

Art. 3 – Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione.

L'opera di presa è costituita da un pozzo, ubicato su terreno di proprietà della ditta richiedente, in comune di Modena via Campobasso 52 (*omissis*)

- coordinate catastali: foglio 205, mappale 160 (*omissis*)

Art. 4 – Durata della concessione

4.1 La concessione è assentita fino al 31/12/2015 (*omissis*)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 6 LUGLIO 2012, N. 9032

Prat. MO09A0012 (7128/S) - Guizzardi Arnaldo e Guizzardi Lorella - Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Nonantola (MO). R.R. n. 41/01, art. 18 e 19

IL RESPONSABILE

(*omissis*)

determina:

a) fatti salvi i diritti dei terzi, di rilasciare alla ditta Guizzardi Arnaldo e Guizzardi Lorella (*omissis*), la concessione per la derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Nonantola (Mo) (*omissis*)

Disciplinare (*omissis*)

Art. 1 – Quantitativo e modalità di prelievo dell'acqua

Quantità d'acqua derivabile:

- Portata massima 4 l/s;
- Quantitativo massimo del prelievo 21.528 m³/anno.

Art. 2 – Destinazione d'uso dell'acqua

L'acqua può essere utilizzata ad uso irrigazione agricola con trattamenti antiparassitari (*omissis*)

Art. 3 – Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione.

L'opera di presa è costituita da un pozzo, ubicato su terreno di proprietà della ditta richiedente, in comune di Nonantola (MO), Via Valluzza 23 (*omissis*)

- coordinate catastali: foglio 33, mappale 31 (*omissis*)

Art. 4 – Durata della concessione

4.1 La concessione è assentita fino al 31/12/2015 (*omissis*)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 20 SETTEMBRE 2012, N. 11885

PC11A0009 - Vannucci David - Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Gazzola PC per uso igienico ed assimilati - R.R. 41/01 art. 18

IL RESPONSABILE

(*omissis*)

determina:

a) di rilasciare, al Sig. Vannucci David, (*omissis*), fatto salvi i diritti dei terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea (cod. proc. PC11A0009), esercitata in comune di Gazzola (PC), località Casalino di Tuna, su terreno catastalmente individuato al CT di detto Comune al foglio n. 2, mappale n. 291, per uso igienico ed assimilato;

b) di approvare, il disciplinare di concessione che costituisce parte essenziale ed integrante in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché, la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

Art. 11 - Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

c) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima unitaria di l/s 1 corrispondente ad un volume complessivo di prelievo pari a 8.001 mc/anno (*omissis*)

d) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 Dicembre 2015 (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

Art. 11 - Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

Come disposto dall'art. 3.2.2 dell'allegato n. 5 alle norme del Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) di Piacenza e, a norma dell'art. 19 comma 2 lett. n) del R.R. 41/01, è fatto obbligo l'installazione e la manutenzione di idonei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua derivati/restituiti e alla trasmissione dei risultati delle misurazioni. (*omissis*)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 26 OTTOBRE 2012, N. 13612

Procedimento: PC07A0049 - Impresa individuale Corcagnani Giorgio - Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castell'Arquato PC ad uso irriguo - R.R. 41/01 art. 18

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, all'Impresa Individuale Corcagnani Giorgio, (omissis) e P.I. 00355550336, fatto salvi i diritti dei terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea (cod. proc. PC07A0049), esercitata in comune di Castell'Arquato (PC), località San Fermo, su terreno catastalmente individuato al CT di detto comune al foglio n. 22, mappale n. 122, per uso irriguo su terreno della superficie di 01.47.40 Ha;

b) di approvare, il disciplinare di concessione che costituisce parte essenziale ed integrante in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché, la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa; (omissis)

c) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima unitaria di l/s 1,5 corrispondente ad un volume complessivo di prelievo pari a 2.000 mc/anno (omissis)

d) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015 (omissis)

Estratto disciplinare

(omissis)

Art. 11 - Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

Come disposto dall'art. 3.2.2 dell'allegato n. 5 alle norme del Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) di Piacenza e, a norma dell'art. 19 comma 2 lett. n) del R.R. 41/01, è fatto obbligo l'installazione e la manutenzione di idonei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua derivati/restituiti e alla trasmissione dei risultati delle misurazioni.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 6 NOVEMBRE 2012, N. 13963

PC09A0022 - Az. Agr. Fornace di Calza F.lli SS - Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Gragnano T.se Pc ad uso irriguo - R.R. 41/01 art. 18

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, all'Az. Agr. Fornace di Calza F.lli S.S., (omissis) e P.I. 00126080332, fatto salvi i diritti dei terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea

(cod. proc. PC09A0022), esercitata in comune di Gragnano T.se (PC), località Fornace di Gragnanino, su terreno catastalmente individuato al CT di detto comune al foglio n. 2, mappale n. 100, per uso irriguo su terreno della superficie di 42.00.00 Ha;

b) di approvare, il disciplinare di concessione che costituisce parte essenziale ed integrante in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché, la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa; (omissis)

c) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima unitaria di l/s 30 corrispondente ad un volume complessivo di prelievo pari a 28.000 mc/anno (omissis)

d) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 Dicembre 2015 (omissis)

Estratto disciplinare

(omissis)

Art. 11 - Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

Come disposto dall'art. 3.2.2 dell'allegato n. 5 alle norme del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Piacenza e, a norma dell'art. 19 comma 2 lett. n) del R.R. 41/2001, è fatto obbligo l'installazione e la manutenzione di idonei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua derivati/restituiti e alla trasmissione dei risultati delle misurazioni. (omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 22 NOVEMBRE 2012, N. 15053

Inerti Srl - Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, dalle falde sotterranee in comune di Parma. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Rettifica all'atto di concessione di derivazione

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di approvare la rettifica alla concessione rilasciata alla Ditta Inerti Srl, Partita IVA 02413560349, legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Parma, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Parma per uso industriale, con una portata massima pari a l/s 15,00 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 9.060,50 e per uso igienico ed assimilati, con una portata massima pari a l/s 3,50 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 6.562,50;

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa; esso sostituisce il disciplinare rilasciato con atto di concessione 13061 del 15/10/2012;

c) di approvare il progetto definitivo delle opere di derivazione (art.18 RR 41/2001) e di dare atto che la concessione è assentita in relazione al medesimo; (omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della Determina in data 22/11/2012 n. 15053 *(omissis)*

Art. 4 – Durata della concessione

4.1 La concessione è assentita fino al 31/12/2015, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. 41/01.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/01;

- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/01, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna. *(omissis)*

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA 9 APRILE 2010, N. 3662

C.F.S. - Ufficio per la Biodiversità di Pratovecchio: rilascio di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica, con procedura ordinaria, per uso igienico da acque sorgive in località Campigna del comune di Santa Sofia (FC) - Pratica n.FC07A0494

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) di rilasciare al Corpo Forestale dello Stato – Ufficio territoriale per la Biodiversità di Pratovecchio; C.F. 00819910589, la concessione preferenziale ordinaria a derivare, fino al 31/12/2015, acqua pubblica sotterranea sorgiva in località Campigna del comune di Santa Sofia distinta catastalmente al foglio 109 mappale 4 e al foglio 99 mappale 2, ad uso igienico ed assimilati;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile complessivamente pari alla portata massima e media di l/s 1,32 per un volume complessivo annuo presumibile di circa mc 10.000 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare parte integrante del presente atto;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2015. *(omissis)*

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 13 DICEMBRE 2010, N. 14410

Prat. MOPPA1979 (EX 1024/S) - Zincaturificio M.R. Snc - Concessione in sanatoria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Sassuolo (MO). R.R. 41/01 art. 43

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla ditta Zincaturificio M.R. Snc *(omissis)*, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione in sanatoria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Sassuolo (MO) *(omissis)*

Disciplinare *(omissis)*

Art. 1 – Quantitativo di prelievo dell'acqua

Quantità d'acqua derivabile:

- Portata massima del pozzo 2,0 l/s;
- Quantitativo massimo complessivo del prelievo 19.000 m³/anno.

Art. 2 – Destinazione d'uso dell'acqua

L'acqua sotterranea emunta può essere utilizzata esclusivamente per uso industriale *(omissis)* e igienico ed assimilati *(omissis)*

Art. 3 – Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione.

L'opera di presa è costituita da un pozzo ed è ubicato su terreno di proprietà della ditta richiedente, in comune di Sassuolo (Mo), frazione Magreta, via Targhini 10 *(omissis)*

- coordinate catastali: foglio 1, mappale 104 *(omissis)*

Art. 4 – Durata della concessione

4.1 La concessione è assentita fino al 31/12/2015 *(omissis)*

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 17 GENNAIO 2011, N. 230

Prat. MO08A0082 (EX 7117/S) - Società Agricola Vivaio d'Erica s.s.- Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Campogalliano (MO). R.R. n. 41/2001 artt. 18 e 19

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) fatti salvi i diritti dei terzi, di rilasciare alla ditta Soc. Agr. Vivaio d'Erica ss *(omissis)*, la concessione per la derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Campogalliano (Mo) *(omissis)*

Disciplinare *(omissis)*

Art. 1 – Quantitativo di prelievo dell'acqua

Quantità d'acqua derivabile:

- Portata massima del pozzo 3 l/s;
- Quantitativo massimo complessivo del prelievo 3.650 m³/anno.

Art. 2 – Destinazione d'uso dell'acqua

L'acqua sotterranea emunta può essere utilizzata esclusivamente per uso irrigazione agricola *(omissis)*

Art. 3 – Localizzazione del prelievo e descrizione delle

opere di derivazione

L'opera di presa è costituita da un pozzo ed è ubicato su terreno di proprietà del Comune di Campogalliano *(omissis)*

Il terreno ove è ubicato il pozzo è contraddistinto dal mappale 53 del foglio 31 *(omissis)*

Art. 4 – Durata della concessione

4.1 La concessione è assentita fino al 31/12/2015 *(omissis)*

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 2 MAGGIO 2012, N. 5689

Prat. MO10A0014 (7188/S) - Az. agr. Biscione (MO). R.R. n. 41/2001, art. 18, 19 e 43

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) fatti salvi i diritti dei terzi, di rilasciare alla ditta Az. Agr. Biscione Maria *(omissis)*, la concessione per la derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di San Cesario sul Panaro (MO) *(omissis)*

Disciplinare *(omissis)*

Art. 1 – Quantitativo e modalità di prelievo dell'acqua

Quantità d'acqua derivabile:

- Portata massima 10,0 l/s;
- Quantitativo massimo del prelievo 12.000 m³/anno.

Art. 2 – Destinazione d'uso dell'acqua

L'acqua può essere utilizzata ad uso irrigazione agricola *(omissis)*

Art. 3 – Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione.

L'opera di presa è costituita da un pozzo, ubicato su terreno di proprietà della ditta medesima, in comune di San Cesario sul Panaro (MO), Via Fossavecchia, 11 - Piumazzo *(omissis)*

- coordinate catastali: foglio 113, mappale 164 *(omissis)*

Art. 4 – Durata della concessione

4.1 La concessione è assentita fino al 31/12/2015 *(omissis)*

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 2 LUGLIO 2012, N. 8804

Prat. MOPPA4637 (EX 6250/S) - Ditta Gambini Group Industrie Ceramiche Srl - Rinnovo di concessione preferenziale con variante sostanziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Prignano sulla Secchia (MO). R.R. 41/01 art. 18, 19 e 27

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi, il rinnovo della concessione *(omissis)* per la derivazione di acqua pubblica sotterranea alla ditta Gambini Group Industrie Ceramiche Srl *(omissis)*

Disciplinare *(omissis)*

Art. 1 – Quantitativo e modalità di prelievo dell'acqua

Quantità d'acqua derivabile:

- Portata massima 5,0 l/s;
- Quantitativo massimo del prelievo 6.000 m³/anno.

Art. 2 – Destinazione d'uso dell'acqua

L'acqua può essere utilizzata ad uso industriale *(omissis)*

Art. 3 – Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione.

L'opera di presa è costituita da un pozzo, ubicato su terreno di proprietà della ditta medesima, in comune di Prignano sulla Secchia (Mo), località Volta di Saltino, in via Val Rossena n. 1 *(omissis)*

- coordinate catastali: foglio 65, mappale 87 *(omissis)*

Art. 4 – Durata della concessione

4.1 La concessione è assentita fino al 31/12/2015 *(omissis)*.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giusepep Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 3 AGOSTO 2012, N. 10341

Prat. MO06A0144 (EX 7024/S) - Ditta Cucirini Rama Srl - Variante sostanziale alla concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Concordia sulla Secchia (MO). R.R. n. 41/2001 art. 18, 19 e 31

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta Cucirini Rama srl *(omissis)*, la variante sostanziale della concessione a derivare acqua pubblica sotterranea *(omissis)* già assentita con determinazione dirigenziale – atto n. 11942 del 26/10/2010, consistente nell'aumento del prelievo annuo di risorsa idrica da aumento prelievo da 54 m³/anno a 2.000 m³/anno *(omissis)*.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 24 AGOSTO 2012, N. 10774

Prat. MO08A0036 (ex 7078/S) - Ditta Italpizza Srl - Variante sostanziale alla concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Modena - R.R. n. 41/01 art. 31

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta Italpizza Srl *(omissis)*, la variante sostanziale della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea *(omissis)* già assentita con determinazione dirigenziale – atto n. 8910 del 11/9/2009 *(omissis)* consistente nell'aumento del prelievo annuo di risorsa idrica da aumento prelievo da 3.660 m³/anno a 8.000 m³/anno *(omissis)*.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 28 SETTEMBRE 2012, N. 12277

Prat. MO10A0062 (7217/S) - Bergamini Massimo e barozzi graziella - Rilascio di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Modena. R.R. 41/01, art. 18 e 19

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) fatti salvi i diritti dei terzi, di rilasciare ai signori Bergamini Massimo e Barozzi Graziella *(omissis)*, la concessione per la derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Modena *(omissis)*

Disciplinare

Art. 1 – Quantitativo e modalità di prelievo dell'acqua

Quantità d'acqua derivabile: Portata massima 2,0 l/s;

- Quantitativo massimo del prelievo 2.000 m³/anno.

Art. 2 – Destinazione d'uso dell'acqua

L'acqua può essere utilizzata *(omissis)* per irrigazione area verde *(omissis)*

Art. 3 – Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione.

L'opera di presa è costituita da un pozzo, ubicato su terreno di proprietà dei richiedenti, in comune di Modena, frazione Cognento via Iacopo da Porto 280 *(omissis)*

- coordinate catastali: foglio 195, mappale 64 *(omissis)*

Art. 4 – Durata della concessione

4.1 La concessione è assentita fino al 31/12/2015 *(omissis)*

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 29 OTTOBRE 2012, N. 13673

PC12A0003 - Montesissa Paolo Impresa individuale - Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpaneto P.no PC ad uso irriguo - R.R. 41/01 art.18

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, all'Impresa Individuale Montesissa Paolo, *(omissis)* e P.I. 01230980334, fatto salvi i diritti dei terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea (cod. proc. PC12A0003), esercitata in comune di Carpaneto P.no (PC), località Piacentino Sotto, su terreno catastalmente individuato al CT di detto comune al foglio n. 20, mappale n. 54, per uso irriguo su terreno della superficie di 37.76.19 Ha;

b) di approvare, il disciplinare di concessione che costituisce parte essenziale ed integrante in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché, la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa; *(omissis)*

c) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima unitaria di l/s 26 corrispondente ad un volume complessivo di prelievo pari a 96.000 mc/anno *(omissis)*

d) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015 *(omissis)*

Estratto disciplinare

(omissis)

Art. 11 - Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

Come disposto dall'art. 3.2.2 dell'allegato n. 5 alle norme del Piano territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Piacenza e, a norma dell'art. 19 comma 2 lett. n) del R.R. 41/01, è fatto obbligo l'installazione e la manutenzione di idonei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua derivati/restituiti e alla trasmissione dei risultati delle misurazioni.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 29 OTTOBRE 2012, N. 13677

Prat. MO10A0061 (7216/S) - Ditta Nuova Sportiva s.s.d. a r.l. - Rilascio di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Formigine (MO). R.R. n. 41/2001, artt. 18 e 19

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) fatti salvi i diritti dei terzi, di rilasciare alla ditta Nuova Sportiva s.s.d. a r.l. *(omissis)*, la concessione per la derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Formigine *(omissis)*

Disciplinare *(omissis)*

Art. 1 – Quantitativo e modalità di prelievo dell'acqua

Quantità d'acqua derivabile:

- Portata massima 2,0 l/s;

- Quantitativo massimo complessivo del prelievo 3000 m³/anno.

Art. 2 – Destinazione d'uso dell'acqua

L'acqua può essere utilizzata ad uso irrigazione di attrezzature sportive (piscina comunale) e per l'irrigazione dell'area a verde (*omissis*)

Art. 3 – Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione.

L'opera di presa è costituita da un pozzo, realizzato su terreno di proprietà della società Formigine Patrimonio srl a ciò consenziente, ubicato in comune di Formigine (*omissis*)

- coordinate catastali: foglio 29, mappale 713 (*omissis*)

Art. 4 – Durata della concessione

4.1 La concessione è assentita fino al 31/12/2015 (*omissis*)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 6 NOVEMBRE 2012, N. 14018

Prat. MOPPA3953 (5471/S) - Gigi Il Salumificio Srl - Rilascio di variante sostanziale di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castelnuovo Rangone (MO). R.R. n. 41/2001, art. 31

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*)

determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta "Gigi il salumificio Srl" (*omissis*), la variante sostanziale della concessione per la derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Castelnuovo Rangone (MO) (*omissis*) consistente nell'aumento del prelievo della risorsa idrica da 3.280 m³/anno a 100.000 m³/anno (*omissis*)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giusepep Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 15 NOVEMBRE 2012, N. 14670

Azienda Agricola Fava Sergio - Domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Collecchio (PR), loc. Castellazzo Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*)

determina:

a) di rilasciare alla Ditta Azienda Agricola Fava Sergio, Partita IVA 01616540348, legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Collecchio (PR) fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua irrigazione agricola, con una portata massima pari a litri/sec. 30,00 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 29.400,00;

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

c) di approvare il progetto definitivo delle opere di derivazione (art.18 RR 41/2001) e di dare atto che la concessione è assentita in relazione al medesimo;

(*omissis*)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della determina in data 15/11/2012 n. 14670

(*omissis*)

Art. 4 – Durata della concessione

4.1 La concessione è assentita fino al 31/12/2015, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. n. 41/2001.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/2001;
- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

(*omissis*)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 15 NOVEMBRE 2012, N. 14673

Prat. MO10A0057 (7201/S) - Comune di Sant'Agata Bolognese - Rilascio di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Sant'Agata Bolognese. R.R. n. 41/2001, art. 18 e 19

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*)

determina:

a) fatti salvi i diritti dei terzi, di rilasciare al Comune di Sant'Agata Bolognese (*omissis*), la concessione per la derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Sant'Agata Bolognese (*omissis*)

Disciplinare (*omissis*)

Art. 1 – Quantitativo e modalità di prelievo dell'acqua

Quantità d'acqua derivabile:

- Portata massima 3,0 l/s;
- Quantitativo massimo del prelievo 12.000 m³/anno.

Art. 2 – Destinazione d'uso dell'acqua

L'acqua può essere utilizzata ad uso irrigazione attrezzature sportive (*omissis*)

Art. 3 – Localizzazione del prelievo e descrizione delle ope-

re di derivazione.

L'opera di presa è costituita da un pozzo, ubicato su terreno di proprietà del Comune di Sant'Agata Bolognese, ubicato nel medesimo comune in Via Molino di Sotto (*omissis*)

- coordinate catastali: foglio 23, mappale 44 (*omissis*)

Art. 4 – Durata della concessione

4.1 La concessione è assentita fino al 31/12/2015 (*omissis*)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA 26 NOVEMBRE 2012, N. 15189

Concessione unificata di derivazione di acque pubbliche superficiali e sotterranee. richiedente: Azienda agricola Garavini Giovanni impresa individuale (*omissis*) - fiume Montone, in sponda destra, e da acque sotterranee in località s.m. in Vil-

lafranca del comune di Forlì, da destinarsi ad uso irriguo e trattamenti antiparassitari pratica nr. FCPPA3376

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*)

determina:

a) alla Azienda Agricola Garavini Giovanni Impresa individuale (*omissis*) la concessione ordinaria unificata a derivare acqua pubblica dal fiume Montone, in sponda destra, e da acque sotterranee in località S.M. in Villafranca del comune di Forlì, da destinarsi ad uso irriguo e trattamenti antiparassitari;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 14,5 (relativo alla somma dei l/s delle 2 pompe) corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 8.600, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettati nel Disciplinare di concessione;

c) di stabilire la scadenza della concessione al 31 dicembre 2015 ai sensi del RR 41/01 e del RR 4/05;

(*omissis*)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Comune di Predappio (FC). Approvazione variante al Piano operativo comunale (POC). Articolo 34 L.R. n. 20 del 24 marzo 2000

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 85 del 24/11/2012, esecutiva, è stata approvata Variante specifica al primo POC per previsione di nuovo impianto per l'emittenza radio-televisiva in sito Spaventa loc. Predappio Alta (N: 4 PPLER).

La variante al POC è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Predappio. La variante al POC e la relativa decisione finale così come previsto dall'art. 17 del D.Lgs. n. 152/06, sono visionabili nei siti WEB del Comune di Predappio: <http://www.comune.predappio.fc.it/> in "POC".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Comune di Soliera (MO). Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Art. 33 L.R. 24 marzo 2000 n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 61 del 30/10/2012 sono state approvate modifiche al Regolamento

urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Soliera. La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con le modifiche, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso il Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio - Piazza Repubblica n. 1 - nei seguenti orari: martedì - mercoledì- venerdì e sabato dalle ore 9 alle ore 12,30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Comune di Varano dè Melegari (PR). Approvazione variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 49 del 6/11/2012 è stata approvata una modifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) del Comune di Varano dè Melegari (PR).

La modifica al RUE è in vigore dalla data della presente pubblicazione. Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico - Servizio Urbanistica sito in Via Martiri della Libertà n. 14 - 3° piano - Comune di Varano dè Melegari.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SALUTE MENTALE, DIPENDENZE PATOLOGICHE, SALUTE NELLE CARCERI

Iscrizione all'Elenco regionale di "Palestra Etica"

Il Responsabile del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri, in attuazione del progetto "Palestra Sicura: prevenzione e benessere", Delibera di Giunta regionale 1154 del 2011, quale parte del progetto "La prescrizione dell'attività fisica" rientrante nel Piano regionale della Prevenzione 2010-2012, si comunicano le palestre che hanno aderito al "Codice Etico":

Strutture sportive iscritte al 12 novembre 2012

Atto dirigenziale n. 5011 del 17 aprile 2012

1. Scuola di danza "La Capriola" – Via Zandonai 17 – Modena
2. "Coliseum Center" – Via Lulli 57 – Modena
3. A.S. "La Fratellanza" – Via Piazza 76 – Modena
4. Lust A.S.D Centro "La Fenice" – Via Canaletto Sud 17 – Modena
5. Centro Studi "Pilates La Capriola" – Via Zandonai 3 – Modena
6. "Panaro Modena" ASD-SGS – Via Del Carso 6 – Modena

Atto dirigenziale n. 5627 del 27 aprile 2012

1. "Ca' Marta Sport & Fun" – Via Regina Pacis 116 – Sassuolo MO
2. "Sporting Club" Sassuolo – Via Vandelli 25 – Sassuolo MO
1. "Wellness" Srl – Via Chiesa Nord 50 – Rovereto s/ Secchia – Novi di Modena MO

Atto dirigenziale n. 5629 del 27 aprile 2012

1. "Spazio Fitness" – Via Maestri del Lavoro 14 – Mirandola MO

Atto dirigenziale n. 5630 del 27 aprile 2012

1. "Sana Line" Snc – Via Agnini 11 – Carpi MO
2. "Body Village Club" Srl – Via Del Bramante 36 – Carpi MO

Atto dirigenziale n. 5631 del 27 aprile 2012

1. "Centro Fisioterapico Città di Vignola" Srl – Via Cesare Battisti 3 – Vignola MO

Atto dirigenziale n. 5632 del 27 aprile 2012

1. Palestra "Area Fitness" Srl – Via Serra di Porto 19 – Pavullo nel Frignano MO
2. Centro Sportivo Sport e Benessere ASD – Via Jacoli 8 – Pavullo nel Frignano MO

Atto dirigenziale n. 7068 del 25 maggio 2012

1. "Sport Planet" – Corso Armando Diaz 55 – Forlì FC

Atto dirigenziale n. 7069 del 25 maggio 2012

1. "Club Giardin" Asd – S.S. Motta 39 – carpi MO

Atto dirigenziale n. 7070 del 25 maggio 2012

1. Palestra "Corpus" – Via Peticara 50 – Cesena FC

Atto dirigenziale n. 7071 del 25 maggio 2012

1. "Body Line" – Via Delle Olimpiadi 4 – Formigine MO

Atto dirigenziale n. 7072 del 25 maggio 2012

1. Palestra "Body Art" – Via Provinciale 138 n. 124 – Bagno

di Romagna FC

Atto dirigenziale n. 7073 del 25 maggio 2012

1. "Body Art" – Via Sandro Pertini 5 – Mercato Saraceno FC

Atto dirigenziale n. 7074 del 25 maggio 2012

1. "Seven Sporting Club" – Viale della Resistenza 31 – Savignano s/ Rubicone FC

Atto dirigenziale n. 7075 del 25 maggio 2012

1. Centro Attività Motoria "Esercizio Vita" – Via Don Giovanni Calabria 13 – Ferrara
2. Polisportiva "Otello Putinati" – Via Luigi Pastro 2 – Ferrara

Atto dirigenziale n. 7621 del 6 giugno 2012

1. Fisioequipe "Centro in acqua" – Via Delle Orchidee 9 – Cervia (RA)

Atto dirigenziale n. 7622 del 6 giugno 2012

1. "Life Planet" – Via Canalazzo 67 – Ravenna
2. "Sporting Club" – Via Don Minzoni 70 – Ravenna

Atto dirigenziale n. 7623 del 6 giugno 2012

1. Scuola di Danza "Arabesque" – Via Gramsci 18 – Riolo Terme (RA)

Atto dirigenziale n. 7624 del 6 giugno 2012

1. ASD "Villaggio del Fanciullo" – Via Scipione Dal ferro 4 – Bologna
2. Centro Natura ("Sport Natura") – Via Degli Albari 6 – Bologna
3. "Fashion & Fitness" – Via Tito Carnacini 13 – Bologna
4. UISP "Gigina Querze" – Via Cavalieri Ducati 12 – Bologna
5. UISP "Orizzonte e Benessere" – Via Sante Vincenzi 1 – Bologna

Atto dirigenziale n. 7625 del 6 giugno 2012

1. "Onda della Pietra" SCSD – Via Ferrari 2 – Castelnovo ne' Monti (RE)

Atto dirigenziale n. 7626 del 6 giugno 2012

1. "Sport & Movimento" SDARL – Via Partengo 13 – Budrio (BO)

Atto dirigenziale n. 9753 del 23 luglio 2012

1. "Ok Salute" – Via Canapa 54/4 – Cento (FE)

Atto dirigenziale n. 9752 del 23 luglio 2012

1. "Gymnasium Fitness e benessere" – Via Marani 1 – Ravenna

Atto dirigenziale n. 11277 del 6 settembre 2012

1. "Black Star" – Via Porta Merlonia 6/a – Forlì

Atto dirigenziale n. 12124 del 25 settembre 2012

1. "Well and Fit" – Via G. Matteotti 80 – Noceto (PR)

Atto dirigenziale n. 12125 del 25 settembre 2012

1. "Start & Go" – Via IV Novembre 5 – Fidenza (PR)

Atto dirigenziale n. 13253 del 19 ottobre 2012

41. "Body Way" - Largo Giovanni XXIII, 13 – Conselice (RA)

Atto dirigenziale n. 13254 del 19 ottobre 2012

42. "Dinamica" – Via Porta Merlonia 6/a – Forlì (FC)

Atto dirigenziale n. 13771 del 30 ottobre 2012

- 43 "RA.MI. Centro Fitness" – Via Santarcangiolo 1017 – Santarcangelo di Romagna (RN)

Atto dirigenziale n. 13772 del 30 ottobre 2012

44. "ASD Rimini Pallavolo" – Via Quagliati 2 – Rimini (RN)

Atto dirigenziale n. 13773 del 30 ottobre 2012

45. "Forlì Welfare" – Viale dell'Appennino 116 – Forlì (FC)

Atto dirigenziale n. 13774 del 30 ottobre 2012

46. "Riminitermo" – Viale Principe di Piemonte 56 – Rimini (RN)

Atto dirigenziale n. 13775 del 30 ottobre 2012

47. "ASD La Fenice Rimini" – Via Marecchiese 152 – Rimini (RN)

Atto dirigenziale n. 13776 del 30 ottobre 2012

48. "Gymnasium ASD" – Via Lombardia 36 – Bologna (BO)

Atto dirigenziale n. 14330 del 12 novembre 2012

49. "ASD Geesink Team" – Via Giusti 35 – Modena (MO)

Atto dirigenziale n. 14331 del 12 novembre 2012

50. "ASD Equilibra" – Via Rococciolo 11 – Modena (MO)

Atto dirigenziale n. 14332 del 12 novembre 2012

51. "Centro Motricità SNC" – Via Malvicino 1 – Castel S. Giovanni (PC)

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO

Mila Ferri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea – Procedura ordinaria - Codice procedimento: PC01A0136

- Richiedente: Opera Pia Alberoni
- P. IVA n. 800001390337
- Ubicazione pozzo: loc. Ancarani in comune di Rivergaro (Pc) – Fg. n. 14 - Mapp. n. 206
- Portata massima richiesta: l/sec. 25
- Volume di prelievo: mc/annui 218.000
- Uso: irriguo
- Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse idriche dott. Bagni Giuseppe

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca, n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea – Procedura ordinaria - Codice procedimento: PC01A179

- Richiedente: Foppiani Daniele
- Ubicazione pozzo: loc. Gerolo in comune di Rivergaro (Pc) – Fg. n. 11 - Mapp. n. 98
- Portata massima richiesta: pompa n. 1 l/sec. 40 – pompa n. 2 l/sec. 4
- Volume di prelievo: mc/annui 42.118

- Uso: irriguo/zootecnico
- Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse idriche dott. Bagni Giuseppe

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca, n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea – Procedura ordinaria - Codice procedimento: PC01A0219

- Richiedente: Gruppi Massimilano
- P. IVA n. 01261000333
- Ubicazione pozzo: loc. Campasso in comune di Pontenure (PC) – Fg. n. 24 - Mapp. n. 23
- Portata massima richiesta: l/sec. 40
- Volume di prelievo: mc/annui 29.140
- Uso: irriguo
- Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse idriche dott. Bagni Giuseppe

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca, n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea – Procedura ordinaria - Codice procedimento: PC01A0348

- Richiedente: Concari Giuseppe
- Ubicazione pozzo: Loc. Colombara in comune di Villanova (Pc) – Fg. n. 18 - Mapp. n. 58
- Portata massima richiesta: l/sec. 12
- Volume di prelievo: mc/annui 5.000
- Uso: irriguo
- Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse idriche dott. Bagni Giuseppe

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca, n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea – Procedura ordinaria - Codice procedimento: PC01A0417

- Richiedente: Sivelli Lino
- Ubicazione pozzo: loc. Bersano in comune di Besenzone (Pc) – Fg. n. 2 - Mapp. n. 15
- Portata massima richiesta: l/sec. 30
- Volume di prelievo: mc/annui 12.085
- Uso: irriguo
- Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse idriche dott. Bagni Giuseppe

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca, n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea – Procedura ordinaria - Codice procedimento: PC03A0050

- Richiedente: Soc. Agr. Botti F.Ili
- P. IVA n. 00785200338
- Ubicazione pozzo: loc. Casa Nuova di Polignano in comune di S. Pietro in Cerro (PC) – Fg. n. 3 - Mapp. n. 39
- Portata massima richiesta: l/sec. 30
- Volume di prelievo: mc/annui 0
- Uso: irriguo
- Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse idriche dott. Bagni Giuseppe

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca, n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea – Procedura ordinaria - Codice procedimento: PC03A0087

- Richiedente: Bordi Carlo
- Ubicazione pozzo: Loc. La Fontana di Albone in comune di Podenzano (Pc) – Fg. n. 19 - Mapp. n. 14
- Portata massima richiesta: l/sec. 10
- Volume di prelievo: mc/annui 15.579
- Uso: irriguo
- Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse idriche dott. Bagni Giuseppe

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca, n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea – procedura ordinaria
- Codice procedimento: PC03A0134**

- Richiedente: Berni Alimentari S.p.A.
- P. IVA n. 01498350337
- Ubicazione pozzo: Loc. La Gragnanese in comune di Gragnano (Pc) – Fg. n. 8 - Mapp. n. 55
- Portata massima richiesta: l/sec. 45
- Volume di prelievo: mc/annui 300.000
- Uso: industriale / igienico-assimilati
- Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse idriche dott. Bagni Giuseppe

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca, n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea – Procedura ordinaria
- Codice procedimento: PC03A0146**

- Richiedente: Repetti Vittorio
- P. IVA n. 00806670337
- Ubicazione pozzo: loc. Coda Vecchia in comune di Cortemaggiore (PC) – Fg. n. 32 - Mapp. n. 19
- Portata massima richiesta: l/sec. 5
- Volume di prelievo: mc/annui 6.366
- Uso: zootecnico
- Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse idriche dott. Bagni Giuseppe

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca, n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea – procedura ordinaria
- Codice procedimento: PCPPA0052**

- Richiedente: Soc. Agr. San Francesco Allevamenti S.r.l.
- P. IVA n. 06938820963
- Ubicazione pozzo: Loc. Podere Molino di Mezzo di Baselica Duce in comune di Fiorenzuola d'Arda (PC) – Fg. n. 21 Mapp. n. 187
- Portata massima richiesta: l/sec. 10
- Volume di prelievo: mc/annui 50.000
- Uso: zootecnico
- Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea – procedura ordinaria
- Codice procedimento: PCPPA0053**

- Richiedente: Soc. Agr. San Francesco Allevamenti S.r.l.
- P. IVA n. 06938820963
- Ubicazione pozzo: Loc. Podere Molino di Mezzo di Baselica Duce in comune di Fiorenzuola d'Arda (PC) – Fg. n. 21 Mapp. n. 98
- Portata massima richiesta: l/sec. 35
- Volume di prelievo: mc/annui 35.130
- Uso: irriguo
- Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea – procedura ordinaria
- Codice procedimento: PCPPA0087

- Richiedente: Driade S.p.A.
- P. IVA n. 11193090153
- Ubicazione pozzo: Loc. Fossadello – Strada Padana Inferiore, in comune di Caorso (PC) – Fg. n. 18 - Mapp. n. 109
- Portata massima richiesta: l/sec. 5
- Volume di prelievo: mc/annui 2.850
- Uso: antincendio / igienico-assimilati
- Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea – procedura ordinaria
- Codice procedimento: PCPPA0128

- Richiedente: Arquati Giuseppina
- P. IVA n. 01088120330
- Ubicazione pozzo: Loc. Zapparola in comune di Besenzone (Pc) – Fg. n. 16 - Mapp. n. 33
- Portata massima richiesta: l/sec. 20,83
- Volume di prelievo: mc/annui 2.750
- Uso: irriguo
- Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea – procedura ordinaria
- Codice procedimento: PCPPA0146

- Richiedente: Kuwait Petroleum Italia S.p.A.
- P. IVA n. 00891951006
- Ubicazione pozzo: Loc. Via Emilia Pavese n. 280 in comune di Piacenza (PC) – Fg. n. 43 - Mapp. n. 3
- Portata massima richiesta: l/sec. 1,5
- Volume di prelievo: mc/annui 1.765
- Uso: igienico-assimilati
- Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea – procedura ordinaria
- Codice procedimento: PCPPA0147

- Richiedente: Maneggio Ponderosa di Salvia Claudio
- Ubicazione pozzo: Loc. Gerra Vecchia di Sant'Imento in comune di Rottofreno (Pc) – Fg. n. 3 - Mapp. n. 51
- Portata massima richiesta: l/sec. 2
- Volume di prelievo: mc/annui 1.703
- Uso: zootecnico
- Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea – Procedura ordinaria - Codice procedimento: PCPPA0282

- Richiedente: Tamoil Italia SpA.
- P. IVA n. 02233240353
- Ubicazione pozzo: loc. Le Mose in comune di Piacenza – Fg. n. 73 - Mapp. n. 162
- Portata massima richiesta: l/sec. 0,31
- Volume di prelievo: mc/annui 2.000
- Uso: igienico-assimilati
- Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse idriche dott. Bagni Giuseppe

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca, n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea – Procedura ordinaria - Codice procedimento: PCPPA0489

- Richiedente: Rocca Stefano e Angelo
- P. IVA n. 00985920339
- Ubicazione pozzo: l. Loc. Merlino in comune di Castel San Giovanni (Pc) – Fg. n. 22 - Mapp. n. 2
- Portata massima richiesta: l/sec. 5
- Volume di prelievo: mc/annui 4.649
- Uso: zootecnico
- Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse idriche dott. Bagni Giuseppe

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca, n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea – Procedura ordinaria - Codice procedimento: PCPPA0554

- Richiedente: Sanguineti Angela
- Ubicazione pozzo: Loc. Colonese in comune di Rivergaro (Pc) – Fg. n. 17 - Mapp. n. 3
- Portata massima richiesta: l/sec. 50
- Volume di prelievo: mc/annui 20.372
- Uso: irriguo
- Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse idriche dott. Bagni Giuseppe

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca, n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea – Procedura ordinaria - Codice procedimento: PCPPA0669

- Richiedente: Tecninox Srl
- P. IVA n. 08398100159
- Ubicazione pozzo: Via Don Spagnoli, n. 7 Sarmato (PC) – Fg. n. 22 - Mapp. n. 83
- Portata massima richiesta: l/sec. 6,6
- Volume di prelievo: mc/annui 6.000
- Uso: industriale
- Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse idriche dott. Bagni Giuseppe

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca, n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea – Procedura ordinaria - Codice procedimento: PCPPA0756

- Richiedente: Maggi Guglielmo
- P. IVA n. 01024080333
- Ubicazione pozzo: loc. Colombarola in comune di Calendasco (Pc) – Fg. n. 22 - Mapp. n. 103
- Portata massima richiesta: l/sec. 40
- Volume di prelievo: mc/annui 43.886
- Uso: irriguo
- Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse idriche dott. Bagni Giuseppe

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca, n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea – procedura ordinaria - Codice procedimento: PCPPA0783

- Richiedente: Az. Agr. Le Lische Srl
- P. IVA n. 01016130336
- Ubicazione pozzo: loc. Le Lische in comune di Agazzano (Pc) – Fg. n. 9 - Mapp. n. 31
- Portata massima richiesta: l/sec. 20
- Volume di prelievo: mc/annui 10.640
- Uso: irriguo
- Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse idriche dott. Bagni Giuseppe

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca, n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea – Procedura ordinaria - Codice procedimento: PCPPA0849

- Richiedente: I.V.C. Baussant SpA in Agricola Baussant SaS
- P. IVA n. 04131321004
- Ubicazione pozzo: loc. Maganza di Vallera in comune di Piacenza (Pc) – Fg. n. 53 - Mapp. n. 19
- Portata massima richiesta: l/sec. 40
- Volume di prelievo: mc/annui 279.700
- Uso: irriguo
- Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse idriche dott. Bagni Giuseppe

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca, n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea – Procedura ordinaria - Codice procedimento: PCPPA0895

- Richiedenti: Rossi Lodovico, Rossi Pietro, Dallavalle Rita, Savi Faminia
- Ubicazione pozzo: loc. Tramella in comune di Pontenure (Pc) – Fg. n. 9 - Mapp. n. 23
- Portata massima richiesta: l/sec. 35
- Volume di prelievo: mc/annui 126.000
- Uso: irriguo
- Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse idriche dott. Bagni Giuseppe

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca, n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Loc. Diolo del Comune di Soragna (PR) - Procedura ordinaria

- Pratica n. 2012.550.200.30.10.1225
- Codice procedimento: PR12A0053
- Richiedente: Azienda Agricola Boselli Francesco
- Derivazione da: pozzo
- Ubicazione: comune Soragna - località Diolo - Fg. 7 - Mapp. 261
- Portata massima richiesta: l/s 23
- Portata media richiesta: l/s 23
- Volume di prelievo: mc. annui: 30783
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse idriche dott. Bagni Giuseppe

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi, 75.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con cambio titolarità di concessione preferenziale di derivazione di acqua sotterranea in comune di Casalgrande (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 4015 - RE02A0077

- Richiedente: Rivi Edda Norina di Casalgrande RE
- Derivazione da: 1 pozzo
- Ubicazione: comune Casalgrande (RE) - località Salvaterra - Casa Colombaia - fg. 16 - mapp. 251
- Portata massima richiesta: l/s 5,00
- Volume di prelievo: mc. annui: 12.000,00
- Uso: agricolo irriguo
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse idriche dott. Giuseppe Bagni

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia,

Via Emilia S. Stefano, 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale di derivazione di acqua sotterranea in comune di Montecchio Emilia (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 4499 - 7810 - RE02A0267

- Richiedente: Pisi Dante di Montecchio Emilia (RE)
- Derivazione da: 2 pozzi
- Ubicazione: comune Montecchio Emilia (RE) - località Strada per S. Polo, 78/1 - fg. 30 - mapp. 116
- Portata massima richiesta: l/s 11,00
- Volume di prelievo: mc. annui: 12.590,00
- Uso: agricolo irriguo e zootecnico
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante non sostanziale e cambio titolarità (aumento portata e consumi e inserito l'uso igienico) di concessione preferenziale di derivazione di acqua sotterranea in comune di Novellara (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 2700/a-b - RE02A0289

- Richiedente: Az. Agr. La Fortunata di Novellara RE
- Codice Fiscale/P.IVA 00146580352
- Derivazione da: 2 pozzi
- Ubicazione: comune Novellara (RE) - località Via Casino di Sopra - fg. 48 - mapp. 143 (ex 3 e 7)
- Portata massima richiesta: l/s 2,00
- Volume di prelievo: mc. annui: 3.942,00
- Uso: zootecnico ed igienico
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Giuseppe Bagni

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini

degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano, 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante non sostanziale di concessione preferenziale di derivazione di acqua sotterranea in comune di Sant'Ilario d'Enza (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 7955 - RE02A0391

- Richiedente: Gazzani Marco di Sant'Ilario d'Enza (RE)
- Derivazione da: 1 pozzo
- Ubicazione: comune Sant'Ilario d'Enza (RE) - località Calereno - fg. 25 - mapp. 147 (ex 34)
- Portata massima richiesta: l/s 1,5
- Volume di prelievo: mc. annui: 4.000,00
- Uso: zootecnico ed igienico
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale di derivazione di acqua sotterranea in comune di Sant'Ilario d'Enza (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 765 - 2476 - 8208 - RE02A0554

Richiedente: Az. agr. Falconara di Salvatori M. di Sant'Ilario d'Enza - RE

Codice fiscale/P.IVA 00579470352

Derivazione da: 3 pozzi

Ubicazione: comune Sant'Ilario d'Enza (RE) - località Via Falconara - fg. 22 - mapp. 72 - 121 - 123

Portata massima richiesta: l/s 8,30

Volume di prelievo: mc. annui: 28.000,00

Uso: agricolo irriguo e zootecnico

Responsabile del procedimento: Il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Giuseppe Bagni

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano, 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante non sostanziale di concessione preferenziale di derivazione di acqua sotterranea in comune di Sant'Ilario d'Enza (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 3075 - RE05A0035

- Richiedente: Redeghirti F.lli Srl di Sant'Ilario d'Enza RE
- Codice Fiscale/P.IVA 00132590357
- Derivazione da: 1 pozzo
- Ubicazione: comune Sant'Ilario d'Enza (RE) - località Calereno - fg. 19 - mapp. 100
- Portata massima richiesta: l/s 3,5
- Volume di prelievo: mc. annui: 3.000,00
- Uso: igienico ed irriguo area verde
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse idriche dott. Giuseppe Bagni

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano, 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale di derivazione di acqua sotterranea in comune di Montecchio Emilia (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 8110 - RE05A0044

- Richiedente: Bolondi Claudio di Montecchio Emilia RE
- Derivazione da: 1 pozzo
- Ubicazione: comune Montecchio Emilia (RE) - località Strada per S. Ilario - fg. 8 - mapp. 6
- Portata massima richiesta: l/s 1,00
- Volume di prelievo: mc. annui: 1.314,00
- Uso: zootecnico

- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Giuseppe Bagni

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, via Emilia S. Stefano, 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione di acqua sotterranea in comune di Campegine (RE) - procedura ordinaria - pratica n. 8629 - RE12A0049

- Richiedente: Comune di Campegine
- Codice Fiscale/P.IVA 00446710352
- Derivazione da: pozzo
- Ubicazione: comune Campegine (RE) - località Valle Re - fg. 25 - mapp. 100
- Portata massima richiesta: l/s 40,00
- Uso: igienico ed assimilati
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante non sostanziale di concessione preferenziale di derivazione di acqua sotterranea in comune di Montecchio Emilia (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 5393 - REPPA2021

- Richiedente: Colli Giuseppe di Montecchio Emilia RE
- Derivazione da: 1 pozzo
- Ubicazione: comune Montecchio Emilia (RE) - località Strada per Calerno, 34 - fg. 5 - mapp. 131 (ex 9)
- Portata massima richiesta: l/s 1,00
- Volume di prelievo: mc. annui: 1.300,00
- Uso: zootecnico
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse idri-

che dott. Giuseppe Bagni

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano, 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale di derivazione di acqua sotterranea in comune di Montecchio Emilia (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 5869 - REPPA2552

- Richiedente: Bolondi Claudio di Montecchio Emilia (RE)
- Derivazione da: 1 pozzo
- Ubicazione: comune Montecchio Emilia (RE) - località Via Strada per Calerno - fg. 12 - mapp. 32
- Portata massima richiesta: l/s 1,00
- Volume di prelievo: mc. annui: 2.628,00
- Uso: zootecnico
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con cambio titolarità di concessione preferenziale di derivazione di acqua sotterranea in comune di S. Polo d'Enza (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 4594 -5978 - REPPA2598

- Richiedente: Moscatelli Cesare e Serri Pellegrina di Bibbiano (RE)
- Derivazione da: 2 pozzi
- Ubicazione: comune S. Polo d'Enza (RE) - località Tugurio - fg. 5 - mapp. 124
- Portata massima richiesta: l/s 9,00
- Volume di prelievo: mc. annui: 8.070,00

- Uso: zootecnico ed irriguo
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO
EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale di concessione preferenziale di derivazione di acqua sotterranea in comune di Poviglio (RE) - Procedura ordinaria - Pratica n. 6360 - REPPA2812

- Richiedente: Strozzi Castiliano di Poviglio RE
- Derivazione da: 1 pozzo
- Ubicazione: comune Poviglio (RE) - località Argine Mola - fg. 25 - mapp. 187
- Portata massima richiesta: l/s 0,83
- Volume di prelievo: mc. annui: 818,00
- Uso: zootecnico
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse idriche dott. Giuseppe Bagni

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano, 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO
EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale di concessione preferenziale di derivazione di acqua sotterranea in comune di Poviglio (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 6571 - REPPA3299

- Richiedente: Melloni Eugenio di Poviglio (RE)
- Derivazione da: 1 pozzo
- Ubicazione: comune Poviglio (RE) - località Molinara - fg. 5 - mapp. 121 (ex 94)

- Portata massima richiesta: l/s 1,0
- Volume di prelievo: mc. annui: 2.600,00
- Uso: zootecnico
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO
EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante non sostanziale e cambio titolarità di concessione preferenziale di derivazione di acqua sotterranea in comune di Novellara (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 6849 - 6850 - 6851 - REPPA3479

- Richiedente: AGRI-FRUTTA di Baboni G. e C. ss di Bagnolo S. Vito MN
- Codice Fiscale/P.IVA 01113420358
- Derivazione da: 3 pozzi
- Ubicazione: comune Novellara (RE) - località Via viazza Reatino - fg. 14 - mapp. 77 e 105
- Portata massima richiesta: l/s 4,5
- Volume di prelievo: mc. annui: 15.768,00
- Uso: zootecnico ed igienico
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO
EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale di derivazione di acqua sotterranea

**in comune di Sant'Ilario d'Enza (RE) - procedura ordinaria
- Pratica n. 2614 - REPPA4720**

- Richiedente: SUPER BLOK PICCININI srl di Sant'Ilario d'Enza (RE)
- Codice Fiscale/P.IVA 00124990359
- Derivazione da: 1 pozzo
- Ubicazione: comune Sant'Ilario d'Enza (RE) - località Caler-
no - fg. 14 - mapp. 30
- Portata massima richiesta: l/s 3,89
- Volume di prelievo: mc. annui: 3.000,00
- Uso: industriale
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse
Idriche dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO
EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo
con variante non sostanziale e cambio titolarità di concessione
preferenziale di derivazione di acqua sotterranea in comune
di Castellarano (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 6595
- REPPA4742**

- Richiedente: Refrattari Speciali SpA di Castellarano (RE)
- Codice Fiscale/P.IVA 01944500352
- Derivazione da: 1 pozzo
- Ubicazione: comune Castellarano (RE) - località Roteglia -
fg. 56 - mapp. 195
- Portata massima richiesta: l/s 5,5
- Volume di prelievo: mc. annui: 5.500,00
- Uso: industriale
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse
Idriche dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO
EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di
concessione preferenziale di derivazione di acqua sotterranea
in comune di San Martino in Rio (RE) - procedura ordinaria
- Pratica n. 4570 - REPPA4781**

- Richiedente: Veroni Cotti s.r.l.
- Codice Fiscale/P.IVA 01326610357
- Derivazione da: pozzo
- Ubicazione: comune San Martino in Rio (RE) - località Gaz-
zata - fg. 23 - mapp. 10
- Portata massima richiesta: l/s 5,50
- Volume di prelievo: mc. annui: 1.500
- Uso: industriale
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse
Idriche dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO
EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo
con variante sostanziale di concessione preferenziale di
derivazione di acqua sotterranea in comune di Castellarano
(RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 7686-7687-3739
- REPPA4784**

- Richiedente: COEM SpA di Fioran Modenese (MO)
- Codice Fiscale/P.IVA 01927780369
- Derivazione da: 3 pozzi
- Ubicazione: comune Castellarano (RE) - località Roteglia
- Via Stradone Secchia, 32 - fg. 59 - mapp. 157 - 228 - 133
- Portata massima richiesta: l/s 10,5
- Volume di prelievo: mc. annui: 150.000,00
- Uso: industriale - igienico - antincendio ed irriguo area verde
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse
Idriche dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depo-

sitate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale di concessione preferenziale di derivazione di acqua sotterranea in comune di Castellarano (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 7132 - REPPA4785

- Richiedente: Fincibec SpA di Sassuolo MO
- Codice Fiscale/P.IVA 01024300368
- Derivazione da: 1 pozzo
- Ubicazione: comune Castellarano (RE) - località Roteglia - fg. 58 - mapp. 40
- Portata massima richiesta: l/s 7,00
- Volume di prelievo: mc. annui: 20.500,00
- Uso: industriale
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse idriche dott. Giuseppe Bagni

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano, 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale di concessione preferenziale di derivazione di acqua sotterranea in comune di Sant'Ilario d'Enza (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 2348 - 4986 - REPPA4802

- Richiedente: INTERPUMP GROUP SpA di Sant'Ilario d'Enza (RE)
- Codice Fiscale/P.IVA 01682900350
- Derivazione da: 2 pozzi
- Ubicazione: comune Sant'Ilario d'Enza (RE) - località Calerino - Via Volta - fg. 14 - mapp. 92 (ind - 2348) e 80 (irr 4986)
- Portata massima richiesta: l/s 4,90
- Volume di prelievo: mc. annui: 37.500,00
- Uso: industriale ed irriguo area verde
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idri-

che dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale di concessione preferenziale di derivazione di acqua sotterranea in comune di Novellara (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 5380 - REPPA4837

- Richiedente: Valli srl di Novellara (RE)
- Codice Fiscale/P.IVA 01519150351
- Derivazione da: 1 pozzo
- Ubicazione: comune Novellara (RE) - località Via Labriola - fg. 50 - mapp. 26
- Portata massima richiesta: l/s 1,00
- Volume di prelievo: mc. annui: 15,00
- Uso: igienico
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante non sostanziale di concessione preferenziale di derivazione di acqua sotterranea in comune di Cavriago (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 4203 - REPPA4870

- Richiedente: Ferrari Trippa Srl di Cavriago (RE)
- Codice Fiscale/P.IVA 01374790358
- Derivazione da: 1 pozzo
- Ubicazione: comune Cavriago (RE) - località Via della Costituzione - fg. 15 - mapp. 178
- Portata massima richiesta: l/s 4,00

- Volume di prelievo: mc. annui: 50.000,00
- Uso: industriale ed igienico
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale di derivazione di acqua sotterranea in comune di Castellarano (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 3422 - REPPA4881

- Richiedente: Graniti Fiandre SpA di Castellarano RE
- Codice Fiscale/P.IVA 01411010356
- Derivazione da: 1 pozzo
- Ubicazione: comune Castellarano (RE) - località Via Radici Nord - fg. 34 - mapp. 132 (ex 133)
- Portata massima richiesta: l/s 4,00
- Volume di prelievo: mc. annui: 60.000,00
- Uso: industriale
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse idriche dott. Giuseppe Bagni

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, via Emilia S. Stefano, 25

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale di derivazione di acqua sotterranea in comune di Castellarano (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 7329 - REPPA4997

- Richiedente: Cotto Petrus Srl di Roteglia di Castellarano RE
- Codice Fiscale 04003810373
- Derivazione da: 1 pozzo
- Ubicazione: comune Castellarano (RE) - località Roteglia -

Via del Molino - fg. 56 - mapp. 233

- Portata massima richiesta: l/s 13,36
- Volume di prelievo: mc. annui: 11.461,00
- Uso: industriale
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse idriche dott. Giuseppe Bagni

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano, 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale di concessione preferenziale di derivazione di acqua sotterranea in comune di Cavriago (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 7239 - REPPA5086

- Richiedente: Ferrari Trippa Srl di Cavriago RE
- Codice Fiscale/P.IVA 01374790358
- Derivazione da: 1 pozzo
- Ubicazione: comune Cavriago (RE) - località Via Bassetta, 15 - fg. 8 - mapp. 289
- Portata massima richiesta: l/s 4,00
- Volume di prelievo: mc. annui: 60.000,00
- Uso: irrigazione area verde e servizi igienici
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse idriche dott. Giuseppe Bagni

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano, 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale di derivazione di acqua sotterranea in comune di Montecchio Emilia (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 7252 - REPPA5113

Richiedente: Canovi Lorenzo di Montecchio Emilia (RE)

Derivazione da: 1 pozzo

Ubicazione: comune Montecchio Emilia (RE) - località Aio-
la - fg. 7 - mapp. 22

Portata massima richiesta: l/s 1,00

Volume di prelievo: mc. annui: 1.300,00

Uso: zootecnico

Responsabile del procedimento: Il Dirigente Area Risorse Idri-
che dott. Giuseppe Bagni

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione
devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini
degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla
data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depo-
sitate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli
Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano, 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNI-
CO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di
concessione preferenziale di derivazione di acqua sotterranea
in comune di Cavriago (RE) - procedura ordinaria - Pratica
n. 7269 - REPPA5148**

- Richiedente: Sall Srl di Cavriago RE
- Codice Fiscale/P.IVA 02343520355
- Derivazione da: 1 pozzo
- Ubicazione: comune Cavriago (RE) - località Corte Tegge -
fg. 5 - mapp. 181
- Portata massima richiesta: l/s 3,00
- Volume di prelievo: mc. annui: 7.000,00
- Uso: industriale
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse idri-
che dott. Giuseppe Bagni

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione
devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini
degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla
data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depo-
sitate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli
Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano, 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO
EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo
con variante di concessione di derivazione di acqua sotter-
ranea in comune di Fabbrico (RE) - procedura ordinaria
- pratica n. 5147 - REPPA5409**

Richiedente: Gala Verniciatura s.a.s

Codice Fiscale/P.IVA: 01827750355

Derivazione da: 1 pozzo

Ubicazione: comune Fabbrico (RE) - località Via della Co-
stituzione - fg. 19 - mapp. 168

Portata massima richiesta: l/s 1,0

Volume di prelievo: mc. annui: 250,00

Uso: irrigazione area verde

Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse
Idriche dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della conces-
sione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei
Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 gior-
ni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depo-
sitate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli
Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano
n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO RENO - BOLOGNA

**Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica
sotterranea in comune di Anzola dell'Emilia**

- Determinazione di concessione: n 14290 del 9/11/2012
- Procedimento: n. BO11A0031
- Dati identificativi concessionario: Centrale Adriatica Soc.
Coop.
- Tipo risorsa: acque sotterranee
- Corpo idrico:
- Opera di presa: pozzo
- Ubicazione risorse concesse: comune di Anzola dell'Emilia
- Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 27, Mappale 69
- Portata max. concessa (l/s): 25
- Portata media concessa (l/s):
- Volume annuo concesso (mc): 16500
- Uso: industriale e igienico e assimilati
- Scadenza: 31/12/2015
- Eventuali condizioni di concessione: -

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO RENO - BOLOGNA

**Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica
sotterranea in comune di Bologna**

- Determinazione di concessione: n 9798 del 12/7/2006

- Procedimento: n. BOA05A0032
- Dati identificativi concessionario: Polisportiva Pontelungo
- Tipo risorsa: acque sotterranee
- Corpo idrico:
- Opera di presa: pozzo
- Ubicazione risorse concesse: comune di Bologna
- Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 104, Mappale 1016
- Portata max. concessa (l/s): 8
- Portata media concessa (l/s): 0,4
- Volume annuo concesso (mc): 12000
- Uso: piscicoltura, irrigazione attrezzature sportive etc.
- Scadenza: 31/12/2008
- Eventuali condizioni di concessione: -

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

**Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica
sotterranea in comune di Grizzana Morandi**

- Determinazione di concessione: n. 13205 del 16/10/2007
Procedimento: n. BO07A0050
Dati identificativi concessionario: Ossidazione Italiana srl –
Officine Marconi
Tipo risorsa: acque sotterranee
Corpo idrico:
Opera di presa: pozzo
Ubicazione risorse concesse: comune di Grizzana Morandi
Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 28, Mappale
178157
Portata max. concessa (l/s): 1,25
Portata media concessa (l/s):
Volume annuo concesso (mc): 15900
Uso: industriale
Scadenza: 31/12/2015
Eventuali condizioni di concessione:.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

**Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica
sotterranea in comune di Imola**

- Determinazione di concessione: n 7562 del 13/7/2010
- Procedimento: n. BO09A0078
- Dati identificativi concessionario: Venturi Ambiente Srl

- Tipo risorsa: acque sotterranee
- Corpo idrico:
- Opera di presa: pozzo
- Ubicazione risorse concesse: comune di San Lazzaro di Sa-
vena
- Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 29, Mappale
85, sub 62
- Portata max. concessa (l/s): 6
- Portata media concessa (l/s):
- Volume annuo concesso (mc): 2500
- Uso: igienico e assimilati; piscicoltura, irrigazione attrezza-
ture sportive etc
- Scadenza: 31/12/2015
- Eventuali condizioni di concessione: -

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO RENO - BOLOGNA

**Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica
sotterranea in comune di Ozzano dell'Emilia**

- Determinazione di concessione: n. 6636 del 24/5/2007
- Procedimento: n. BO05A0034
- Dati identificativi concessionario: Azienda Agraria dell'U-
niversità di Bologna
- Tipo risorsa: acque sotterranee
- Corpo idrico:
- Opera di presa: pozzo
- Ubicazione risorse concesse: comune di Ozzano dell'Emilia
- Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 34, Mappale 75
- Portata max. concessa (l/s): 7
- Portata media concessa (l/s): 0,23
- Volume annuo concesso (mc): 7300
- Uso: irrigazione agricola
- Scadenza: 31/12/2015
- Eventuali condizioni di concessione: -

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

**Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica
sotterranea in comune di Pieve di Cento**

- Determinazione di concessione: n 15925 del 17/12/2012
Procedimento: n. BO12A0061
Dati identificativi concessionario: Zincatura Malagodi srl
Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico:
 Opera di presa: pozzo
 Ubicazione risorse concesse: comune di Pieve di Cento
 Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 22, Mappale 102
 Portata max. concessa (l/s): 2
 Portata media concessa (l/s):
 Volume annuo concesso (mc): 6000
 Uso: industriale
 Scadenza: 31/12/2015
 Eventuali condizioni di concessione:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

**Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica
 sotterranea in comune di San Benedetto Val di Sambro**

Determinazione di concessione: n. 10695 del 31/7/2006
 Procedimento: n. BOPPA1976
 Dati identificativi concessionario: Cav. Leo Balestri Spa
 Tipo risorsa: acque sotterranee
 Corpo idrico:
 Opera di presa: 4 pozzi
 Ubicazione risorse concesse: comune di San Benedetto Val
 di Sambro
 Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 45, Mappale
 693 (ex 598)
 Portata max. concessa (l/s): 13,38
 Portata media concessa (l/s):
 Volume annuo concesso (mc): 10000
 Uso: industriale
 Scadenza: 31/12/2015
 Eventuali condizioni di concessione:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 TECNICO DI BACINO RENO - BOLOGNA

**Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica
 sotterranea in comune di San Giorgio di Piano**

- Determinazione di concessione: n. 15389 del 3/12/2012
 - Procedimento: n. BO11A0089
 - Dati identificativi concessionario: Consorzio Agrario di Bo-
 logna e Modena Soc. Coop.
 - Tipo risorsa: acque sotterranee
 - Opera di presa: 1 pozzo
 - Ubicazione risorse concesse: Comune di San Giorgio di Piano

- Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 27 mappale
 1336
 - Portata max. concessa (l/s): 1,5
 - Portata media concessa (l/s): 0,02
 - Volume annuo concesso (mc): 800
 - Uso: irrigazione aree destinate a verde aziendale
 - Scadenza: 31/12/2015
 - Eventuali condizioni di concessione: -

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua
 pubblica sotterranea in comune di Bologna**

Procedimento n. BO12A0087
 Tipo di procedimento: ordinario
 Prot. Domanda: 300474
 Data: 20/12/2012
 Richiedente: Azienda Ospedaliera Universitaria di Bologna
 Tipo risorsa: acque sotterranee
 Corpo idrico:
 Opera di presa: due pozzi
 Ubicazione risorse richieste: Bologna
 Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 207, mappale 1
 Portata max. richiesta (l/s): 24
 Portata media richiesta (l/s):
 Volume annuo richiesto (mc): 40000
 Uso: igienico e assimilati
 Responsabile procedimento: Ferdinando Petri.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può
 presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servi-
 zio Tecnico Bacino Reno - V.le della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si
 può fare richiesta alla segreteria di Servizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua
 pubblica superficiale in comune di Castel San Pietro Terme**

Procedimento n. BO12A0071
 Tipo di procedimento: Concessione ordinaria
 Prot. Domanda: 0201536
 Data: 23/8/2012
 Richiedente: Sandra Sarti

Tipo risorsa: superficiale

Opera di presa: Motopompa mobile carrellata

Ubicazione risorse richieste: Castel San Pietro Terme

Coordinate catastali risorsa richiesta: Fg. 71 Mapp. 126

Portata max. richiesta (l/s): 47

Portata media richiesta (l/s): 0,066

Volume annuo complessivo richiesto (mc): 2074,00

Uso: irriguo

Responsabile procedimento: Ferdinando Petri.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - V.le della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla segreteria di Servizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domanda unificata di rinnovo concessione preferenziale di derivazione acqua pubblica sotterranea e sostituzione di pozzo in comune di Faenza loc. S.Lucia (RA) Proc. RA01A1103/07RN01

Richiedente: Miele Maria Rosa

Sede: comune di Ravenna (RA)

Data di arrivo domanda di concessione: 7/12/2012

Prat. n.: RA12A0025

Derivazione da: acque sotterranee

Profondità pozzo: cod. risorsa RAA5351 m 100

Su terreno: di proprietà

Foglio: 2 mappale: 417

Ubicazione: comune Ravenna località S. Bartolo (RA)

Portata richiesta: mod. massimi 0,0005 (l/s 0,05)

Volume di prelievo totale: mc. annui 11

Uso: irriguo

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 5 R.R. 41/2001.

Responsabile del procedimento: dott. Claudio Miccoli.

Le domande concorrenti, le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burer.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9 - Area Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dal fiume Uso in località Trebbio del comune di Poggio Berni (RN) con procedura ordinaria ai sensi dell'art. 6 del R.R. 41/2001. Richiedente: Società Cooperativa NICO - Pratica: RN11A0018

La Società Cooperativa NICO ha presentato in data 8/8/2011, domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale dalla sponda destra del fiume Uso in località Trebbio del comune di Poggio Berni (RN), su terreno distinto al NCT Foglio 11 antistante mappali 44 e 7.

L'acqua prelevata con opere di presa mobili verrà destinata ad uso irriguo.

Portata di prelievo richiesta: 6,66 lt/sec. massima e 3,33 lt/sec media per un volume annuo di mc. 114.960.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla pubblicazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 R.R. 41/2001.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Le domande concorrenti, le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Rimini - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Rimini, via Rosaspina n.7, - Posizione organizzativa gestione tecnico amministrativa delle aree del demanio idrico e delle risorse idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dal torrente Messa in comune di Pennabilli (RN) con procedura ordinaria ai sensi dell'art. 6 del R.R. 41/2001. Richiedente: Cedrini Luigi - Pratica: RN12A0020

Il signor Cedrini Luigi ha presentato in data 14/8/2012, domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale dalla sponda sinistra del torrente Messa in comune di Pennabilli località Cà Bicci (RN), su terreno distinto al NCT foglio 28 antistante mappale 49, situato all'interno dei confini del Parco Naturale del Sasso Simone e Simoncello.

L'acqua prelevata verrà destinata ad uso domestico.

Portata di prelievo richiesta: 1 lt/sec. massima e 0,5 lt/sec media per un volume annuo di mc. 40. Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla pubblicazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 R.R. 41/2001.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Le domande concorrenti, le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta,

al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Rimini - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Rimini, Via Rosaspina n. 7 - Posizione organizzativa Gestione tecnico amministrativa delle aree del demanio idrico e delle risorse idriche - è

depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO - FERRARA

Domande di concessione per occupazione di aree del demanio idrico, in ottemperanza all'art. 16 della L.R. 7/04

FE12T0020 - Domanda di concessione per l'utilizzo di due tratti di sommità arginale da adibire a pubblico transito, per una lunghezza complessiva di ca km 1,000, in destra idraulica del fiume Po, in loc. Froldo Sant'Alberto e Coronella Mulini, comune di Berra (Provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente nel Fg. 3 map. 2 e Fg. 4 mapp. li 2 e 51 del Comune di Berra (FE).

L'Amministrazione Comunale di Berra, con sede in comune di Berra (FE), ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

FE12T0021 - Domanda di concessione per l'utilizzo di due tratti di sommità arginale da adibire a pubblico transito, per una lunghezza complessiva di ca km 5,455 in destra idraulica del fiume Po e Po di Goro, in loc. Porta del Delta e Via Pennacchiera, comune di Berra (provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente nel Fg. 10 map. 6 (parte) e Fg. 30 mapp. li 3 e 29 (parte) del Comune di Berra (FE).

L'Amministrazione Comunale di Berra, con sede in comune di Berra (FE), ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

FE12T0024 - Domanda di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico con attraversamento dell'argine destro del fiume Po, con condotte di acqua e gas, loc. Serravalle in Comune di Berra (Provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente al Fg. 16 mapp. li 3, 29 e 93 del Comune di Berra (FE).

L'Amministrazione Comunale di Berra, con sede in comune di Berra (FE), ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

FE12T0023 - Domanda di concessione per l'utilizzo di un tratto di sommità arginale da adibire a pubblico transito, per una lunghezza complessiva di ca km 7,240 e delle corrispondenti rampe d'accesso, in destra idraulica del fiume Po di Goro, dalla loc. Froldo del Duca a Froldo Fienilazzo e da Coronella Bozza a Froldo Mesola, in comune di Mesola (provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente al Fg. 2 mapp. 36 (parte), Fg. 3 mapp. li 24-25-415-416-417-418-419, Fg. 5 mapp. li 1 e 3, Fg. 6 mapp. li 5-46-63-64-65, Fg. 7 mapp. li 1 e 11, Fg. 14 mapp. li 1-2-3, Fg. 15 mapp. li 1 e 2, Fg. 16 mapp. li 5 e 7, del comune di Mesola (FE).

L'Amministrazione Provinciale di Ferrara, con sede in Comune di Ferrara (FE), ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Le eventuali opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione dovranno pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico

di Bacino Po di Volano e della Costa, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel bollettino Regionale dell'Emilia-Romagna.

Responsabile del procedimento: Andrea Peretti

Ulteriori informazioni presso il Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour 77 - 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO - FERRARA

Domande di concessione per occupazione di aree del demanio idrico, in ottemperanza all'art. 16 della L.R. 7/04

Domanda di concessione per l'utilizzo di area del demanio idrico ad uso orto, della sup. di ca m² 110,00, con manufatto facilmente amovibile per ricovero attrezzi, in sponda sinistra del Po di Primaro, in comune di Ferrara (provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente al mapp 16 del fg. 229 del Comune di Ferrara.

La sig.ra Doro Giannina, con residenza in comune di Ferrara, hanno fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Domanda di concessione per occupazione di area del demanio idrico per la realizzazione di una rampa carrabile addossata all'argine sinistro del Po di Primaro, in loc. San Nicolò in comune di Argenta (provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente di fronte al mapp. 7 del fg. 12 del Comune di Argenta (Provincia di Ferrara).

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, con sede in Comune di Ferrara, ha fatto richiesta di utilizzo di aree del demanio idrico, come suindicato.

Domanda di concessione per l'utilizzo di area del demanio idrico con impianto fotovoltaico, cabina elettrica ed area di pertinenza, della sup. complessiva di ca m² 4.250,00, in loc. Romanina del Comune di Goro (Provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente al fg. 9, acqua pubblica, del Comune di Goro (Provincia di Ferrara).

La soc. Marano Solar Srl., con sede in Comune di Coriano (RN), ha fatto richiesta di utilizzo di aree del demanio idrico, come suindicato.

Le eventuali opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione dovranno pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel bollettino Regionale dell'Emilia-Romagna.

Responsabile del procedimento: Andrea Peretti

Ulteriori informazioni presso il Servizio Tecnico di Baci-

no Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour 77 - 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO PO DI VOLANO - FERRARA

Domande di concessione per occupazione di aree del demanio idrico, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004

- Domanda di concessione per occupazione di area del demanio idrico con manufatto di scarico acque depurate Ø200, in sponda sinistra del Po di Primaro, loc. Fossanova San Marco in Comune di Ferrara (Provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente al mapp 71 del fg. 256 del Comune di Ferrara.

I sigg. Petrucci Roberto e Sassone Donato, con residenza in Comune di Ferrara, hanno fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

- Domanda di concessione per occupazione di area del demanio idrico per la realizzazione di una rampa carrabile addossata all'argine destro del Po di Primaro, in loc. Sant'Egidio in Comune di Ferrara (Provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente di fronte al mapp. 31 del fg. 342 del Comune di Ferrara (Provincia di Ferrara).

Il sig. Stagni Francesco, con residenza in Comune di Ferrara, ha fatto richiesta di utilizzo di aree del demanio idrico, come suindicato.

- Domanda di concessione per l'utilizzo di area del demanio idrico ad uso area cortiliva, della sup. di ca m² 565,00, in loc. Gualdo del Comune di Voghiera (Provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente al mapp. 185 del fg. 4 del Comune di Voghiera (Provincia di Ferrara).

La soc. SIET S.r.l., con sede in Comune di Ferrara, ha fatto richiesta di utilizzo di aree del demanio idrico, come suindicato.

- Domanda di concessione per occupazione di area del demanio idrico con tubazione idrica Ø100, in parallelismo all'argine a mare, della lunghezza di ca m 180,00, in comune di Goro (Provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente al mapp 31 del fg. 9 del Comune di Goro.

La soc. Marano Solar S.r.l., con sede in Comune di Riccione (RN), ha fatto richiesta di utilizzo di aree del demanio idrico, come suindicato.

- Domanda di concessione per l'utilizzo di area del demanio idrico per la presenza di manufatti ad uso capanni da pesca con annesse pertinenze, di superfici varie, nel canale delle Vene, in loc. Lido di Spina in Comune di Comacchio (Provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente al mapp. 130 del fg. 79 del Comune di Comacchio (Provincia di Ferrara).

La soc. coop. a r.l. San Cassiano, con sede in Comune di Comacchio, ha fatto richiesta di utilizzo di aree del demanio idrico, come suindicato.

Le eventuali opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione dovranno pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, entro 30 giorni dalla data di

pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Regionale dell'Emilia-Romagna.

Responsabile del procedimento: Andrea Peretti

Ulteriori informazioni presso il Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour, 77 - 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Pubblicazione di domanda di concessione per occupazione di aree demaniali ad uso strumentale del fiume Rabbi in comune di Galeata (FC), Loc.tà S. Zeno – Richiedente: Comune di Galeata – Prat. n. FC06T0041/12RN01 (L.R. n. 7 del aprile 2004)

- Richiedente: Comune di Galeata - CF 80003190404
- Sede legale in Via Castellucci n. 1 nel Comune di Galeata
- Data di arrivo domanda di concessione: 29/11/2012
- Pratica numero: FC06T0041/12RN01
- Corso d'acqua: fiume Rabbi
- Comune: Galeata (FC)
- Foglio: 9 Fronte mappali: 146-140-147-145
- Foglio: 10 Fronte mappali: 51 - 52 - 55 - 56 - 57 - 69 - 59 - 60 - 66 - 64 - 63
- Foglio: 12 Fronte mappali: 43 - 42 - 40 - 175 - 177 - 39
- Uso: Parco Fluviale.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio – Forlì – 47121 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è l'ing. Mauro Vannoni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Pubblicazione di rinnovo di domanda di concessione per occupazione di aree demaniali ad uso strumentale del rio Suasia in comune di Civitella di Romagna (FC) loc.tà Campo Rosso - Richiedente: Locatelli Armida - Masini Maurizio - Masini Milena - Prat. n. FC06T0050/12RN01 (L.R. 14 aprile 2004 n. 7, art. 16)

- Richiedente: Locatelli Armida – Masini Maurizio – Masini Milena
- Data domanda di concessione: 22/11/2012
- Pratica numero FC06T0050/12RN01
- Corso d'acqua: rio Suasia
- Comune: Civitella di R. – Loc.tà Campo Rosso
- Foglio: 166 – fronte mappali: 116-58-59
- Uso: porzione di capannone artigianale e sue pertinenze

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio – Forlì – 47121 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è Dott. Miccoli Claudio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Pubblicazione di domanda di rinnovo di concessione per occupazione di aree demaniali del fiume Rabbi in comune di Predappio (FC) Loc.tà taglio del fiume - Richiedente: Mercatali Giordano - Rossi Dino - Magnani Egidio - Rossi Alvaro - Capacci Ines - Prat. n. FC07T0003/12RN01 (L.R. n. 7 del 14 aprile 2004)

- Richiedenti: Mercatali Giordano – Rossi Dino – Magnani Egidio – Rossi Alvaro – Capacci Ines
- Data di arrivo domanda di concessione: 26/11/2012
- Pratica numero: FC07T0003/12RN01
- Corso d'acqua: fiume Rabbi
- Comune: Predappio (FC) – Loc.tà Taglio del fiume
- Foglio: 27 fronte mappali: 38
- Uso: Rinnovo concessione per orto uso domestico

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio – Forlì – 47121 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è Dott. Miccoli Claudio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Pubblicazione di domanda di concessione per occupazione di aree demaniali ad uso strumentale del fiume Rabbi in comune di Forlì (FC) - Loc.tà Vecchiazzano - Richiedente: Buscherini Domenico - Prat. n. FC12T0057 (L.R. 14 aprile 2004 n. 7, art. 16)

- Richiedente: Buscherini Domenico
- Residente nel Comune di Forlì
- Data domanda di concessione: 04/12/2012
- Pratica numero FC21T0057
- Corso d'acqua: fiume Rabbi
- Comune: Forlì – Loc.tà vecchiazzano
- Foglio: 236 – fronte mappali: 45-102-578-135
- Uso: agricolo

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio - Forlì - 47121 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Miccoli Giovanni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Pubblicazione di domanda di concessione per occupazione di aree demaniali ad uso strumentale del fiume Rabbi in comune di Predappio (FC) loc.tà Fiumana – Richiedenti: Manucci Vanessa e Manucci Valerio – Prat. n. FC12T0058 (L.R. 14 aprile 2004 n. 7, art. 16)

Richiedente: Manucci Vanessa, Manucci Valerio
Residenti nel comune di Predappio
Data domanda di concessione: 12/12/2012
Pratica numero FC12T0058
Corso d'acqua: fiume Rabbi

Comune: Predappio – Loc.tà Fiumana

Foglio: 106 – fronte mappali: 150

Uso: scarico acque piovane

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio – Forlì – 47121 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Miccoli Claudio

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Pubblicazione di domanda di concessione per occupazione di aree demaniali ad uso strumentale del fiume Rabbi in comune di Galeata (FC), Loc.tà S. Zeno - Richiedente: Comune di Galeata - Prat. n. FCPPT0058/12RN01 (L.R. n. 7 del 14 aprile 2004)

- Richiedente: Comune di Galeata - CF 80003190404
- Sede legale in Via Castellucci n. 1 nel Comune di Galeata
- Data di arrivo domanda di concessione: 29/11/2012
- Pratica numero: FCPPT0058/12RN01
- Corso d'acqua: fiume Rabbi
- Comune: Galeata (FC)
- Foglio: 9 Fronte mappali: 132 - 524 - 505
- Uso: Parco Fluviale.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio – Forlì – 47121 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è l'ing. Mauro Vannoni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Pubblicazione di domanda di concessione per occupazione di aree demaniali ad uso pubblico del fiume Bidente in comune di Civitella di Romagna (FC) Loc.tà Cusercoli -Richiedente: Comune di Civitella di Romagna - Prat. n. FCPPT0068/12RN01 (L.R. n. 7 del 14 aprile 2004)

- Richiedente: Comune di Civitella di Romagna - CF 80002330407
- Sede legale in Viale Roma n. 19 nel Comune di Civitella di Romagna
- Data di arrivo domanda di concessione: 16/11/2012
- Pratica numero: FCPPT0068/12RN01
- Corso d'acqua: fiume Bidente
- Comune: Civitella di Romagna (FC) - Cusercoli
- Foglio: 41 fronte mappali: 38 - 43 - 51
- Foglio: 28 fronte mappali: 80 - 79 - 77 - 78 - 76- X3 - 69 - 132 - 60 - 530
- Foglio: 27 fronte mappali: 67 - 647 - 245 - 645 - 168 - 73 - 542 - 543 - 117 - 116 - 504 - 249 - 179 - 554 - 556
- Uso: Impianto sportivo e Parco fluviale.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio – Forlì – 47121 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è l'ing. Mauro Vannoni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Pubblicazione di rinnovo di domanda di concessione per occupazione di aree demaniali ad uso strumentale del fiume Rabbi in comune di Forlì (FC) – Loc.tà San Lorenzo in Noceto – Richiedente: Immobiliare Pontirola Srl – Prat. n. FCPPT0212/12RN01 (L.R. 14 aprile 2004 n. 7, art. 16)

- Richiedente: Immobiliare Pontirola Srl
- CF 02076810403
- Con sede in Via Bruni 1 - Forlì
- Data domanda di concessione: 28/11/2012
- Pratica numero FCPPT0212/12RN01

- Corso d'acqua: fiume Rabbi
- Comune: Forlì – loc.tà San Lorenzo in Noceto
- Foglio: 266 – fronte mappali: 120-122-123
- Uso: Ponte a due corsie in c.a.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio – Forlì – 47121 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Miccoli Claudio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Pubblicazione di domanda di rinnovo di concessione per occupazione di aree demaniali del fiume Montone e fosso dell'Olmo in comune di Portico e San Benedetto (FC) - Richiedente: Ciani Piergiuseppe - Prat. n. FCPPT0508/12RN01 (L.R. n. 7 del 14 aprile 2004)

- Richiedenti: Ciani Piergiuseppe
- Residente nel comune di Milano
- Data di arrivo domanda di concessione: 10/12/2012
- Pratica numero: FCPPT0508/12RN01
- Corso d'acqua: fiume Montone – fosso dell'Olmo
- Comune: Portico e San Benedetto (FC)
- Foglio: 11 fronte mappali: 186 - 185
- Uso: rinnovo concessione per orto uso domestico

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio – Forlì – 47121 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Miccoli Claudio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Pubblicazione di domanda di rinnovo di concessione per occupazione di aree demaniali del fiume Montone in comune di Rocca S. Casciano (FC) - Richiedente: Frassinetti Luigi – Giannellini Isy - Prat. n. FCPPT0657/12RN01 (L.R. n. 7 del 14 aprile 2004)

- Richiedenti: Frassinetti Luigi
- Giannellini Isy
- Residente nel Comune di Rocca San Casciano
- Data di arrivo domanda di concessione: 4/12/2012
- Pratica numero: FCPPT0657/12RN01
- Corso d'acqua: fiume Montone
- Comune: Rocca San Casciano (FC)
- Foglio: 24 fronte mappali: 373
- Uso: rinnovo concessione per orto uso domestico

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio – Forlì – 47121 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Miccoli Claudio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Pubblicazione di domanda di rinnovo di concessione per occupazione di aree demaniali del fiume Montone in comune di Portico e San Benedetto - Richiedente: Bonaccorsi Giuseppe - Bonaccorsi Elena - Prat. n. FCPPT0919/12RN01 (L.R. n. 7 del 14 aprile 2004)

- Richiedenti: Bonaccorsi Giuseppe, Bonaccorsi Elena
 - Residente nel comune di Portico San Benedetto (Fc)
 - Data di arrivo domanda di concessione: 18/12/2012
 - Pratica numero: FCPPT0919/12RN01
 - Corso d'acqua: fiume Montone
 - Comune: Portico San Benedetto (FC)
 - Foglio: 11 fronte mappali: 185
 - Uso: Rinnovo concessione per orto uso domestico e giardino
- Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì

- Settore Gestione del Demanio – Forlì – 47121 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Miccoli Claudio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domanda di rinnovo concessione aree demaniali del Fiume Ronco nel comune di Ravenna (L.R. 14 aprile 2004 n. 7) - Pratica RA07T0026/12RN01

- Richiedente: Martini Daniela, residente in Longana-Ghibulolo (RA),
- Data d'arrivo della domanda: 12/12/2012 PG.2012.0292614.
- Procedimento numero RA07T0026/12RN01
- Corso d'acqua: Fiume Ronco.
- Ubicazione: Comune di Ravenna, località Ghibulolo-Longana.
- Identificazione catastale: RA Foglio 179 mappali 14 sub.
- Uso richiesto: rampa di accesso alla proprietà.
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico di Bacino Romagna - Gestione del Demanio – Piazza Caduti per la Libertà, 9 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domanda di rinnovo concessione aree demaniali del Fiume Ronco nel comune di Ravenna (L.R. 14 aprile 2004 n. 7) - Pratica RA07T0049/12RN01

- Richiedente: Agricola S.S. di Sansoni Laura, con sede in Ravenna (RA), C.F. 02391710395.
- Data d'arrivo della domanda: 14/12/2012 PG.2012.0294660.
- Procedimento numero RA07T0049/12RN01
- Corso d'acqua: Fiume Ronco.
- Ubicazione: Comune di Ravenna, località Longana.
- Identificazione catastale: RA Foglio 179 mappali 86 - 67 - 79.
- Uso richiesto: rampa di accesso alla proprietà.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico di Bacino Romagna - Gestione del Demanio - Piazza Caduti per la Libertà n. 9 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domanda di rinnovo concessione aree demaniali del Fiume Savio nel comune di Ravenna (L.R. 14 aprile 2004 n. 7) - Pratica RAPPT0007/12RN01

- Richiedente: Ranuzzi Antonio, residente in Castiglione di Ravenna (RA).
- Data d'arrivo della domanda: 12/12/2012 PG.2012.0292062.
- Procedimento numero RAPPT0007/12RN01
- Corso d'acqua: Fiume Savio.
- Ubicazione: Comune di Ravenna, località Castiglione.
- Identificazione catastale: RA Sez. Savio Foglio 158 mappale 57.
- Uso richiesto: rampa per accesso ai terreni di proprietà.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico di Bacino Romagna - Gestione del Demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, N. 9, come integrata ai sensi del DLgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni - Titolo III - Procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa al progetto di impianto idroelettrico sul torrente Bratica, loc. Riana, nel comune di Monchio delle Corti, in Provincia di Parma presentato da Luca Lapenna di Roma - Avviso di archiviazione

Il Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale della Regione Emilia-Romagna, Autorità competente in materia, comunica che l'avviso in oggetto, comparso sul BURER n. 190 del 21 dicembre 2011 (parte seconda) è archiviato in quanto ritirato dal proponente con comunicazione scritta del 22 novembre 2012 prot. PG.2012.0274358.

Inoltre questo avviso supera la dichiarazione di concorrenza contenuta nello stesso BURER n. 190 del 21 dicembre 2011 (parte seconda) che viene pertanto annullata.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. - Titolo III - Procedura di VIA relativa al progetto di realizzazione di un impianto di recupero rifiuti speciali a matrice inerte (scorie di combustione), mediante operazione R5-R13, della ditta Officina dell' Ambiente SpA sito nel Comune di Conselice (RA). Ripubblicazione a seguito di integrazioni progettuali

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, avvisa che, ai sensi del titolo III della LR 9/99 come integrata ai sensi del DLgs 152/06, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati integrativi presentati dal proponente alla Regione Emilia-Romagna al PG.2012.296242 del 17 dicembre 2012 concernenti il progetto in oggetto assoggettato alla procedura di VIA di cui agli avvisi pubblicati nel BUR dell'11 luglio 2011 e del 15 febbraio 2012. Il progetto è relativo alla:

- realizzazione di un impianto di recupero rifiuti speciali a matrice inerte (scorie di combustione) mediante operazione R5 - R13;
- localizzato: in Via Selice 301/E, nel comune di Conselice, Provincia di Ravenna;
- presentato da: Officina dell' Ambiente S.p.A.

Il progetto, presentato da Officina dell' Ambiente S.p.A., prevede la realizzazione di un impianto di recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi a matrice inerte (principalmente scorie di combustione) finalizzato alla produzione di una materia prima seconda da utilizzarsi nei settori della produzione di clinker da cemento e della produzione di laterizi, di potenzialità massima pari a 250.000 t/a.

Le modifiche principali al progetto oggetto della documentazione integrativa presentata sono state ritenute dall'autorità competente sostanziali e rilevanti per il pubblico e quindi ai sensi dell'art. 26, comma 3-bis del DLgs 152/06, si è proceduto alla presente ripubblicazione. Rispetto al progetto precedentemente depositato le modifiche sono:

- orientamento della produzione alle sole tipologie di Matrix® destinate al settore del cemento e dei laterizi, ovvero ai soli processi cosiddetti "a caldo";
- contestuale rinuncia alla produzione di alcune tipologie/granulometrie di Matrix® (tra cui quello raffinato ad umido), tutte destinate a settori produttivi cosiddetti "a freddo" (produzione di calcestruzzo preconfezionato, produzione di manufatti in calcestruzzo, ecc...); grazie a ciò, viene meno la necessità di trattare internamente acque di processo e conseguentemente di scaricarle nell'attiguo Scolo Zaniolo;
- riorganizzazione del lay out impiantistico e contestuale confinamento delle attività di ricezione, messa in riserva e maturazione dei rifiuti in ingresso, di trattamento dei rifiuti (linee di lavorazione), di stoccaggio dei rifiuti e del Matrix ® prodotto, e più in generale le attività potenzialmente responsabili di emissioni di polveri, all'interno di edifici coperti e tamponati lateralmente;
- riorganizzazione delle misure di contenimento delle emissioni polverulente a fronte della revisione del layout impiantistico di cui al punto precedente;
- riorganizzazione dell'impianto di trattamento chimico fisico delle acque, che nella nuova configurazione è destinato al solo trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia di dilavamento della viabilità e dei piazzali dello stabilimento (venendo meno la necessità di trattare le cosiddette acque di processo);
- captazione delle acque provenienti dalle aree di lavorazione e dal sistema di lavaggio ruote e avvio delle stesse a impianti esterni di smaltimento, previo stoccaggio in vasca dedicata;
- realizzazione di un impianto biologico di fitodepurazione a "ciclo chiuso" per il trattamento delle acque domestiche (servizi, uffici, spogliatoi, ecc...).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n. 8- 40127 Bologna (BO) e presso la sede della Provincia di Ravenna - Settore Ambiente e Territorio, Via Caduti per la libertà n. 2/4 - 48121 Ravenna e del Comune di Conselice, Via Garibaldi n. 14 - 48017 Conselice (RA), previo accordo telefonico con gli uffici competenti.

Gli elaborati sono inoltre pubblicati sul sito web della Regione all'indirizzo: <http://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/Ricerche/>

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA e dell'AIA sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione; entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 9/99 e del D.Lgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n. 8, 40127 Bologna.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Procedura di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del DLgs 387/03, relativa al progetto di impianto eolico (potenza pari a 20 MWe), in località Il Sasso – Monte la Fine, nei comuni di Castel del Rio, Casalfiumanese e Monterenzio in Provincia di Bologna". Avviso di deposito, ai sensi dell'art. 14 comma 2, L.R. 9/99 e s.m.i., del S.I.A. e del progetto nell'ambito della procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al Titolo III, artt. 11 e ss, L.R. 9/99 e s.m. e i. Proponente: Tecom Group Srl

Tecom Group Srl - sede legale in Via IV Novembre 23, 41051 Castelnuovo Rangone (MO) - in data 27/9/2012 ha presentato alla Provincia di Bologna, Autorità competente ai sensi dell'art. 3 della L.R. 26/04, una istanza completa di rilascio, ai sensi dell'art. 12, DLgs 387/03, dell'Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto eolico (potenza 20 MWe) in località Il Sasso – Monte la Fine, nei comuni di Castel del Rio (BO), Casalfiumanese (BO) e Monterenzio (BO).

Il progetto è assoggettato a VIA in quanto appartiene alla categoria: A.2.1 "Impianti eolici per la produzione di energia elettrica, con procedimento nel quale è prevista la partecipazione obbligatoria del rappresentante del Ministero per i beni e le attività culturali".

Atteso che il comma 7 dell'art. 17 della L.R. 9/99, come novellata con L.R. 3/12, nell'ottica della semplificazione e razionalizzazione dei procedimenti, ha coordinato la procedura di VIA con l'Autorizzazione Unica energetica prevista dalla normativa statale in materia di fonti rinnovabili (DLgs 387/03; D.M. Sv.Ec. 10/9/2010) e dalla L.R. 26/04 in materia di energia, la procedura di VIA viene svolta all'interno del procedimento unico di autorizzazione energetica che è stato avviato in data 12/11/2012 e contestualmente sospeso, in attesa della definizione della procedura propedeutica di VIA.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto eolico costituito da n. 8 pale eoliche da 2,5 Mwe ciascuna, nel sito del Comune di Castel del Rio; le opere connesse di collegamento elettrico alla rete locale, interessano anche i Comuni di Casalfiumanese e Monterenzio.

Ai sensi del Titolo III della L.R. 9/99 ss.mm.ii, la Dirigente del Servizio Tutela ambientale e Sanzioni comunica che sono stati depositati presso l'Autorità competente - Provincia di Bologna, Via San Felice 25 Bologna, per la libera consultazione dei soggetti interessati, lo Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.) ed il Progetto definitivo, per l'effettuazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale inerente il "Progetto di impianto eolico (potenza pari a 20 MWe), in località Il Sasso – Monte la Fine, comuni di Castel del Rio, Casalfiumanese e Monterenzio in Provincia di Bologna".

Nell'ambito della procedura di VIA si rende necessario apportare variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Castel del Rio, Casalfiumanese e Monterenzio

Siccome le proprietà interessate dalla procedura di pubblica utilità dell'opera/apposizione del vincolo espropriativo ai sensi degli artt. 16 e 16 della L.R. 37/2002, così come elencate nell'Allegato 1, risultano superiori a n. 50, in applicazione dell'art. 11, comma 2, D.P.R. 327/2001, la comunicazione di avvio della procedura ablativa è effettuata mediante il presente avviso, da affiggere all'Albo Pretorio della Provincia di Bologna e dei Comuni nel cui territorio ricadono gli immobili da assoggettare al vincolo, nonché su uno o più quotidiani a diffusione locale.

Pertanto, i soggetti interessati da tali procedure e quelli interessati dalla procedura di variante agli strumenti urbanistici comunali, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 9/1999 e ss.mm.ii.

Inoltre il Proponente ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera privata in oggetto, per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree non disponibili, ai sensi della L.R. 37/02 e del D.P.R. 327/01, che verrà disposta con il provvedimento di Autorizzazione Unica, da emanare a fronte del parere positivo di V.I.A.

A corredo del progetto del parco eolico sono stati depositati n. 2 piani particellari che individuano le porzioni di proprietà immobiliari interessate dalla procedura ablativa richiesta da Tecom Group Srl ai sensi di legge. Il primo concerne l'area della sottostazione di consegna e le linee aeree per la connessione alla rete in alta tensione; il secondo interessa le restanti opere contemplate dal progetto. Tali piani particellari, sintetizzati nell'Allegato 1 de l presente avviso, resteranno in deposito presso l'Ufficio V.I.A. della Provincia di Bologna, gli Uffici Tecnici dei Comuni interessati e presso il Servizio VIPSA della Regione Emilia-Romagna (Via della Fiera 8, 40127 Bologna), per un periodo di 60 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

Siccome le proprietà interessate dalla procedura di pubblica utilità dell'opera /apposizione del vincolo espropriativo ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 37/2002, così come elencate nell'Allegato 1, risultano superiori a n. 50, in applicazione dell'art. 11, comma 2, D.P.R. 327/2001, la comunicazione di avvio della procedura ablativa è effettuata mediante il presente avviso, da affiggere all'Albo Pretorio della Provincia di Bologna e dei Comuni nel cui territorio ricadono gli immobili da assoggettare al vincolo, nonché su uno o più quotidiani a diffusione locale.

Pertanto, i soggetti interessati da tali procedure possono prendere visione della documentazione predisposta per l'Autorizzazione Unica, presso la sede della Provincia di Bologna, Settore Ambiente, Servizio Tutela Ambientale e Sanzioni, U.O. Valutazioni Ambientali, Via San Felice 25, 40122 Bologna, presso la Regione Emilia-Romagna - Servizio VIPSA, Via della Fiera 8, Bologna, e presso le sedi dei Comuni di Castel del Rio, Casalfiumanese e Monterenzio, nei 60 giorni naturali consecutivi dalla pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

Entro lo stesso termine, chiunque può presentare osservazioni scritte, in carta semplice, anche a mezzo pec - prov.bo@cert.provincia.bo.it - all'autorità competente: Provincia di Bologna Servizio Tutela Ambientale e Sanzioni, U.O. Valutazioni Ambientali, Via San Felice 25, 40122, Bologna.

COMUNE	FOGLIO	MAPPALE	PROPRIETA'	FINALITA'
Castel del Rio	17	106	VIVOLI Alfredo, VIVOLI Pietro Marino	Servitù di passaggio per viabilità parco eolico
Castel del Rio	17	107	LELLI Aurelia, LELLI Giorgio, LELLI Mario	Servitù di passaggio per viabilità parco eolico
Castel del Rio	17	87	LELLI Aurelia, LELLI Giorgio, LELLI Mario	Servitù di passaggio per viabilità parco eolico
Castel del Rio	17	108	CAPANNI Loretta Leonilde, PIERSANTI Patrizia	Servitù di sorvolo per area di proiezione delle pale
Castel del Rio	17	25	Ente Urbano	Servitù di passaggio per viabilità parco eolico
Castel del Rio	17	140	Ente Urbano	Servitù di passaggio per viabilità parco eolico
Castel del Rio	17	151	Ente Urbano	Servitù di passaggio per viabilità parco eolico
Castel del Rio	12	245	SIMONINI Luciana	Servitù di passaggio per viabilità parco eolico
Castel del Rio	12	244	SIMONINI Luciana	Servitù di passaggio per viabilità parco eolico
Castel del Rio	12	242	BACCI Antonio BACCI Giuliana	Servitù di passaggio per viabilità parco eolico
Castel del Rio	17	104	BIAGINI Antonio BIAGINI Rosita	Servitù di sorvolo per area di proiezione delle pale
Castel del Rio	18	32	PIERSANTI Domenica	Servitù di sorvolo per area di proiezione delle pale
Castel del Rio	18	33	PIERSANTI Domenica	Servitù di sorvolo per area di proiezione delle pale
Castel del Rio	17	46	CAMERUCCI Claudia, SPOGLIANTI Egisto	Servitù di sorvolo per area di proiezione delle pale
Castel del Rio	18	17	CAMERUCCI Claudia, SPOGLIANTI Egisto	Servitù di sorvolo per area di proiezione delle pale
Castel del Rio	12	192	BIANCONCINI Antonio	Servitù di sorvolo per area di proiezione delle pale
Monterenzio	59	168	FAGGIOLI Adele, FAGGIOLI Giannina	Area Impianto (Sottostazione)
Monterenzio	59	197	FAGGIOLI Adele, FAGGIOLI Giannina	Area Impianto (Sottostazione)
Monterenzio	59	167	FAGGIOLI Adele, FAGGIOLI Giannina	Area Impianto (Sottostazione)
Monterenzio	59	191	FAGGIOLI Adele, FAGGIOLI Giannina	Area Impianto (Sottostazione)
Monterenzio	59	69	WEBSTER Paul	Servitù di elettrodotto aereo
Monterenzio	59	72	WEBSTER Paul	Servitù di elettrodotto aereo
Monterenzio	59	111	WEBSTER Paul	Servitù di elettrodotto aereo
Monterenzio	59	112	WEBSTER Paul	Servitù di elettrodotto aereo
Monterenzio	59	113	WEBSTER Paul	Servitù di elettrodotto aereo
Monterenzio	59	114	WEBSTER Paul	Servitù di elettrodotto aereo
Monterenzio	59	78	MORARA Aurelia, MORARA Celestino, MORARA Graziella, MORARA Marco, MORARA Raffaele	Servitù di elettrodotto aereo
Monterenzio	59	162	DI LUCCA Lucia, MAFFEO Roberto	Servitù di elettrodotto aereo
Monterenzio	59	189	MAFFEO Roberto	Servitù di elettrodotto aereo
Monterenzio	59	23	ALVARES Alessandro	Servitù di elettrodotto aereo
Monterenzio	59	140	ALVARES Alessandro	Servitù di elettrodotto aereo

COMUNE	FOGLIO	MAPPALE	PROPRIETA'	FINALITA'
Monterenzio	59	143	ALVARES Alessandro	Servitù di elettrodotto aereo
Monterenzio	59	161	ALVARES Alessandro	Servitù di elettrodotto aereo
Monterenzio	59	165	ALVARES Alessandro	Servitù di elettrodotto aereo
Monterenzio	59	166	ALVARES Alessandro	Servitù di elettrodotto aereo
Monterenzio	59	348	ALVARES Alessandro	Servitù di elettrodotto aereo
Monterenzio	59	351	ALVARES Alessandro	Servitù di elettrodotto aereo
Monterenzio	59	70	LE PALME SRL	Servitù di elettrodotto aereo
Monterenzio	59	349	MILANI Paolo, ROTONDI Giuseppina	Servitù di elettrodotto aereo
Monterenzio	59	139	BUCKINGHAM Peter Joce, TRAINOR Kay Alison	Servitù di elettrodotto aereo
Monterenzio	59	350	BUCKINGHAM Peter Joce, TRAINOR Kay Alison	Servitù di elettrodotto aereo
Monterenzio	59	352	BUCKINGHAM Peter Joce, TRAINOR Kay Alison	Servitù di elettrodotto aereo
Monterenzio	60	71	PRATI Domenico	Servitù di elettrodotto aereo
Monterenzio	60	72	PRATI Domenico	Servitù di elettrodotto aereo
Monterenzio	60	73	DALMASTRI Faustino, DALMASTRI Silvio, PIANA Germana, PIANA Giovanni, PIANA Maria, PIANA Piero, SASSI Nandina, ZUCCHINI Andrea, ZUCCHINI Roberta, ZUCCHINI Paola	Servitù di elettrodotto aereo
Monterenzio	60	74	DALMASTRI Faustino, DALMASTRI Silvio, PIANA Germana, PIANA Giovanni, PIANA Maria, PIANA Piero, SASSI Nandina, ZUCCHINI Andrea, ZUCCHINI Roberta, ZUCCHINI Paola	Servitù di elettrodotto aereo
Monterenzio	60	75	DALMASTRI Faustino, DALMASTRI Silvio, PIANA Germana, PIANA Giovanni, PIANA Maria, PIANA Piero, SASSI Nandina, ZUCCHINI Andrea, ZUCCHINI Roberta, ZUCCHINI Paola	Servitù di elettrodotto aereo
Monterenzio	60	76	GRILLINI Andrea, GRILLINI Felice, GRILLINI Gabriele, GRILLINI Graziano, MORARA Antonietta	Servitù di elettrodotto aereo
Monterenzio	60	77	MARZADURI Antonietta, MENETTI Carlo	Servitù di elettrodotto aereo
Monterenzio	60	146	MONTI Stefano	Servitù di elettrodotto aereo
Monterenzio	60	147	MEZZINI Ciro, MEZZINI Massimo, MONTI Vincenzo	Servitù di elettrodotto aereo
Monterenzio	60	148	MEZZINI Ciro, MEZZINI Massimo, MONTI Vincenzo	Servitù di elettrodotto aereo
Monterenzio	60	149	PRATI Aldo	Servitù di elettrodotto aereo
Monterenzio	60	152	PRATI Aldo	Servitù di elettrodotto aereo
Monterenzio	60	203	PRATI Aldo	Servitù di elettrodotto aereo
Monterenzio	60	395	PRATI Aldo	Servitù di elettrodotto aereo
Monterenzio	60	150	AMBRA Sara, VANTI Manuela	Servitù di elettrodotto aereo

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale Azienda Fondmatic SpA - Comune di Crevalcore (BO) - DLgs 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. 21/04

Si avvisa che la Provincia di Bologna ha dato avvio in data 18/12/2012, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, al procedimento di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata a Fondmatic SpA con provvedimento P.G. 106156 del 12/03/2008 e ss.mm.ii.), per l'impianto di fonderia di ghisa sito in comune di Crevalcore (Bo), Via Degli Orsi 518.

Il procedimento è regolato dall'art. 29 octies del DLgs 152/06 e ss.mm.ii e dall'art. 10 della L.R. 21/04.

I termini per la conclusione del procedimento sono stabiliti in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda, fatta salva la sospensione dei termini per l'eventuale richiesta di integrazioni, ai sensi degli articoli sopra citati.

L' Autorità Competente è la Provincia di Bologna- Servizio Tutela e Sanzioni Ambientali, U.O. AIA, Bologna e la responsabile del procedimento è Federica Torri.

AIA-IPPC e Industrie a Rischio della Provincia di Bologna e la documentazione è visibile sul portale IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale. Azienda agricola Agripig di Bonadiman Flavio & C. - Comune di Minerbio (BO) - DLgs 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. 21/04

Si avvisa che la Provincia di Bologna ha dato avvio in data 13/12/2012, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, al procedimento di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale, di cui risulta in possesso l'Azienda Agricola Agripig di Bonadiman Flavio & C. (rilasciata con P.G. 127143 del 27/3/2008), per l'impianto di allevamento intensivo di suini e scrofe, sito in Comune di Minerbio (Bo) in Via Nuova Inferiore 2/B.

Il procedimento è regolato dall'art. 29 octies del DLgs 152/06 e ss.mm.ii e dall'art. 10 della L.R. 21/04 e i termini per la conclusione del procedimento sono stabiliti in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda, fatta salva la sospensione dei termini per l'eventuale richiesta di integrazioni, ai sensi degli articoli sopra citati.

L' Autorità competente è la Provincia di Bologna - Servizio Tutela e Sanzioni Ambientali, U.O. AIA, Bologna e la responsabile del procedimento è Federica Torri.

Gli atti relativi sono disponibili presso l'U.O. AIA-IPPC e Industrie a Rischio della Provincia di Bologna e la documentazione è visibile sul portale IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento di rinnovo dell'Autorizzazione integrata ambientale. Azienda richiedente: Varani Srl - Comune di Zola Predosa (BO). D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. n. 21/2004

Si avvisa che la Provincia di Bologna ha dato avvio in data 11/12/2012, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, al procedimento di Rinnovo dell'Autorizzazione integrata ambientale, di cui risulta in possesso l'azienda Varani s.r.l. (rilasciata con P.G. 124978 del 26/3/2008), per l'impianto di ossidazione anodica di alluminio, sito in Comune di Zola Predosa (Bo) in Via Romagnoli n. 15.

Il procedimento è regolato dall'art. 29 octies del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii e dall'art. 10 della L.R. n. 21/04 e i termini per la conclusione del procedimento sono stabiliti in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda, fatta salva la sospensione dei termini per l'eventuale richiesta di integrazioni, ai sensi degli articoli sopra citati.

L' Autorità competente è la Provincia di Bologna - Servizio Tutela e Sanzioni Ambientali, U.O. A.I.A., Bologna e la responsabile del procedimento è Federica Torri.

AIA-IPPC e Industrie a Rischio della Provincia di Bologna e la documentazione è visibile sul portale IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale. Ditta richiedente: Azienda agricola Cavina Davide e Pierino s.s. - Comune di Imola (BO) - D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. n. 21/2004

Si avvisa che la Provincia di Bologna ha dato avvio in data 11/12/2012, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241/90, al procedimento di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, di cui risulta in possesso l'Azienda agricola Cavina Davide e Pierino s.s.. (rilasciata con P.G. 127132 del 27/03/2008 e ss.mm.ii.), per l'impianto di allevamento intensivo di pollame, sito in comune di Imola (Bo) in Via Zello, 22.

Il procedimento è regolato dall'art. 29 octies del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii e dall'art. 10 della L.R. n. 21/04 e i termini per la conclusione del procedimento sono stabiliti in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda, fatta salva la sospensione dei termini per l'eventuale richiesta di integrazioni, ai sensi degli articoli sopra citati.

L' Autorità competente è la Provincia di Bologna- Servizio Tutela e Sanzioni Ambientali, U.O. AIA, Bologna e la responsabile del procedimento è Federica Torri.

Gli atti relativi sono disponibili presso l'U.O. AIA-IPPC e Industrie a Rischio della Provincia di Bologna e la documentazione è visibile sul portale IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Procedura congiunta VIA volontaria e AIA per progetto di riqualificazione industriale dell'area "ex-zuccherificio" di Bondeno (FE). Società Finbieticola Bondeno Srl. Avviso di deposito

L'autorità competente Provincia di Ferrara – P.O. Sviluppo Sostenibile avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 9/99 come integrata dal DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08, sono stati presentati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura congiunta di VIA volontaria e AIA relativi al

- progetto: riqualificazione industriale dell'ara "ex-zuccherificio" di Bondeno (FE)
- localizzato: comune di Bondeno – Via Pironi 160
- presentato da: Finbieticola Bondeno Srl
- categoria: DLgs 152/2006, allegato IV, punto 4, lettera a) e lettera b), codice IPPC 6.4 b

Il progetto interessa il territorio del comune di Bondeno e della provincia di Ferrara.

L'opera proposta da Finbieticola Bondeno Srl per la riqualificazione industriale del sito dell'"ex-zuccherificio" di Bondeno, consiste nella realizzazione di un impianto industriale per la produzione di pasta, pizza, pane e piatti pronti (pastificio). L'impianto produttivo composto da 7 comparti operativi, prevede 42 linee produttive per un quantitativo di prodotto finito pari a 1000 t/g.

È previsto l'approvvigionamento idrico da acqua superficiale, acqua sotterranea oltre che da rete acquedottistica, per complessivi 35 l/s; l'approvvigionamento energetico avverrà da rete per 51.048 MWh/anno, e da gruppo elettrogeno a metano per un consumo complessivo di gas pari a 38.034 mc/g.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA e AIA presso:

- la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ferrara – P.O. Sviluppo Sostenibile, UOS VIA AIA, C.so Isonzo 105/a Ferrara
- la sede del Comune di Bondeno – Piazza Garibaldi 1 - 44020 Bondeno (FE)
- la sede della Regione Emilia-Romagna - via della Fiera, 8 – 40127 Bologna.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura congiunta di VIA e AIA sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione; entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 9/99 come integrata dal D.Lgs 152/06 e s.m.i., può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ferrara - UOS VIA AIA, al seguente indirizzo: Corso Isonzo n.105/a - 44121 Ferrara e all'indirizzo PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i. - Titolo II - Procedura di verifica (screening) relativa ad un progetto di ristrutturazione e adeguamento alle nuove normative dell'allevamento avicolo sito in Via Branchise n. 641 in loc. Bulgarnò in Comune di Cesena, presentato dalla Società Agricola B.M.C. S.r.l.

L'Autorità competente: Provincia Forlì-Cesena avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi ad un progetto di ristrutturazione e adeguamento alle nuove normative dell'allevamento avicolo sito in Via Branchise n. 641 in loc. Bulgarnò in Comune di Cesena, presentato dalla Società Agricola B.M.C. S.r.l.

Il progetto è assoggettato a procedura di screening ai sensi dell'Allegato B.2.68) della L.R. 9/99 s.s.m.m.i.i. in quanto modifica di un impianto già autorizzato ricadente nella categoria A.2.10) "Impianti per l'allevamento intensivo di pollame o suini con più di: 85.000 posti per polli da ingrasso, 60.000 posti per galline; 3.000 posti per suini da produzione (di oltre 30 kg) o 900 posti per scrofe".

Il progetto interessa il territorio del Comune di Cesena e della Provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto consiste nella ristrutturazione di un capannone con innalzamento dell'altezza utile e sostituzione degli impianti di allevamento di ovaiole in batterie in gabbie conformi alle norme sul benessere animale, con incremento della capacità di allevamento fino a un totale di 106.690 capi. L'intervento si propone di modificare gli impianti di allevamento per adeguarli alle nuove disposizioni normative e comporta in sintesi la sostituzione delle gabbie e degli impianti di servizio (mangiatoie, abbeveraggio, illuminazione, ecc.) e l'adeguamento delle strutture per il loro insediamento.

Il progetto non ricade all'interno di alcuna area naturale protetta o all'interno di SIC o ZPS.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, Servizio Pianificazione Territoriale – Ufficio V.I.A., sita in Corso Diaz n. 49 – 47121 Forlì, sia presso la sede del Comune di Cesena, Piazza del Popolo n. 10, Cesena (FC).

I medesimi elaborati sono inoltre pubblicati sul sito web della Provincia di Forlì-Cesena (www.provincia.fc.it/pianificazione).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 (quarantacinque) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, L.R. 9/99 e s.m.i., può presentare osservazioni all'autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, Servizio Pianificazione Territoriale - Ufficio V.I.A. - al seguente indirizzo: Piazza Morgagni n. 9 - 47121 Forlì.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Valutazione di impatto ambientale (VIA), Titolo III della L.R.9/99 - Procedimento unico, DLgs 387/03, DM 10/09/10, L.R. 26/04, L. 241/90 - Progetto di impianto idroelettrico denominato "Pedemontana" sul fiume Secchia, località Villalunga, comune di Sassuolo - Proponente: Albatros Energia Srl. Archiviazione del procedimento

La Provincia di Modena, Autorità competente, ai sensi della L.R. 26/04, per il rilascio dell'autorizzazione unica alla realizzazione ed all'esercizio dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile e, ai sensi della L.R. 9/99, per il procedimento di valutazione di impatto ambientale, avvisa che il procedimento autorizzativo inerente la centrale idroelettrica denominata "Pedemontana", in comune di Sassuolo, il cui avviso di deposito degli elaborati progettuali è stato pubblicato nel BURERT n. 255 del 21/11/2012, è archiviata per improcedibilità, ai sensi del RD.1775/1933 e del Regolamento regionale 41/01, secondo quanto emerso dall'esame del progetto durante la riunione della Conferenza di Servizi del giorno 29/11/2012.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi della L.R. 9/99 Titolo III, come integrata ai sensi del vigente D.Lgs. 152/06 – Progetto di realizzazione di un nuovo impianto per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi e non, localizzato in Via Bruino snc, Comune di Mirandola (MO). Proponente: Team D15 Srl. Avviso di deposito

La Provincia di Modena - Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati, avvisa che ai sensi del Titolo III della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9, come integrata e modificata dal vigente D.Lgs. 152/06, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) ed il relativo progetto definitivo, per l'effettuazione della procedura di VIA del progetto:

- denominato: realizzazione di un nuovo impianto per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi e non;
- localizzato: in Via Bruino snc, Comune di Mirandola (MO);
- presentato da: Società Team D15 Srl, con sede legale in Via Vannucchi, 18/4, Comune di Prato (PO).

Il progetto, ai sensi della L.R. 9/99, riguarda un'attività appartenente alla categoria B.2.56) "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006"; ed è sottoposto a VIA su base volontaria, ai sensi dell'art. 4 comma 3 della L.R. 9/99.

Il progetto oggetto della presente procedura consiste nella realizzazione di un nuovo impianto per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi e non, prodotti da ospedali e strutture socio-sanitarie, all'interno di un nuovo capannone, a causa dell'inagibilità del capannone che ospita l'attuale attività, a seguito degli

eventi sismici di maggio 2012.

L'Autorità competente, ai sensi della L.R.26/04 e della L.R. 9/99, è la Provincia di Modena.

Il responsabile del procedimento è l'Ing. Alberto Pedrazzi, dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati della Provincia di Modena.

L'avvio del procedimento coincide con la presentazione dell'istanza, avvenuta il giorno 30/11/2012.

Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 152/06, la procedura di VIA deve concludersi entro 150 giorni naturali consecutivi dalla data di presentazione dell'istanza da parte del proponente, fatta salva eventuale proroga, ai sensi del medesimo art. 26.

Ai sensi dell'art. 26 comma 4 D.Lgs. 152/06, il provvedimento di VIA sostituisce o coordina tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto.

Il proponente, contestualmente alla procedura di VIA, ha richiesto il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), ai sensi del D.lgs. 152/2006 e della L.R. n. 21/2004.

Inoltre, ai sensi della DGR n. 1191/2007 e dell'art.10 del D.Lgs. 152/06, si comunica che la valutazione di impatto ambientale si estenderà alle finalità di conservazione proprie dei vicini siti SIC-ZPS, con effettuazione di pre-valutazione di incidenza e, se necessario, valutazione di incidenza.

Ai sensi del comma 6 dell'art. 15 della L.R. 9/99, le procedure di deposito, pubblicizzazione e partecipazione previste per la procedura di VIA, sostituiscono ad ogni effetto le procedure di pubblicità e partecipazione previste dalle norme vigenti per le procedure autorizzative di cui all'art. 17.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA presso:

- il Comune di Mirandola, Piazza Costituente n. 1 – 41037 Mirandola (MO);
- la Provincia di Modena - Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati, Viale Barozzi n. 340 - 41124 Modena;
- la Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Via della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

ovvero sul sito web della Provincia di Modena (www.provincia.modena.it / Ambiente / Valutazione Impatto Ambientale / Procedimenti in corso).

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati, ai seguenti riferimenti:

- Indirizzo: Provincia di Modena, Via Barozzi n. 340, 41124 Modena;
- Fax: 059.209.492;
- Posta elettronica Certificata: provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Procedura di Verifica (Screening) – L.R. 9/99, Titolo II – Progetto di Centrale Idroelettrica “Castelvecchio” in Comune di Prignano SS (MO). Proponente: Studio Tecnico Zaccardo. Avviso di deposito

La Provincia di Modena avvisa che il giorno 27/11/2012, il Geom Luigi Zaccardo, a nome dello Studio Tecnico Zaccardo, con sede in Via Fanti n. 26, in Comune di Sassuolo, ha presentato domanda per l'attivazione della procedura Verifica (Screening), di cui al Titolo II della vigente Legge regionale 18 Maggio 1999 n. 9, per il progetto di centrale idroelettrica denominata “Castelvecchio”, da realizzare nell'area demaniale del Fiume Secchia, presso la briglia esistente poco a valle rispetto alla confluenza del Torrente Rossenna, in Comune di Prignano S.S.

Il progetto è sottoposto alla procedura di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening) in quanto ricade nella tipologia definita dalla vigente L.R. 9/99 al punto B.2.12) “Impianti per la produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW”.

L'Autorità competente, ai sensi dell'art.5 della L.R. 9/99, è la Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati, con sede in Viale J. Barozzi n. 340, 41124 Modena.

Il responsabile del procedimento è l'Ing. Alberto Pedrazzi, Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati della Provincia di Modena.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura, presso:

- la Provincia di Modena - Unità Operativa V.I.A., Via J. Barozzi n. 340, Modena;
- il Comune di Prignano SS, Via Allegretti n. 216, 41048 Prignano SS (MO);
- il Comune di Baiso, Piazza della Repubblica n. 1 42031 Baiso (RE);

nonché sul sito web della Provincia di Modena (www.provincia.modena.it / Ambiente / Valutazione Impatto Ambientale / Procedimenti in corso).

Gli elaborati sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati, ai seguenti riferimenti:

- Indirizzo: Provincia di Modena, U.O. VIA, Via Barozzi n.340, 41124 Modena;
- Fax: 059.209.492;
- Posta Elettronica Certificata: provinciadimodena@cert.provincia.modena.it.

Ai sensi dell'art.20 comma 4 del D.Lgs. 152/06 la procedura di screening deve concludersi nei 45 giorni successivi alla scadenza del periodo di deposito (90 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT), fatta salva l'eventuale sospensione finalizzata a richiedere integrazioni al proponente.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di rinnovo di Autorizzazione integrata ambientale, Ditta Ingra Brozzi S.p.A.. Avviso di deposito

La Ditta Ingra Brozzi S.p.A., avente sede legale in Via Milano n. 19 a Viadana (Mn), ha presentato, ai sensi dell'art. 29-octies, comma 1 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda di rinnovo dell'Autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto per l'eliminazione o il recupero di carcasse e di residui animali (punto 6.5 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e smi) sito in Via Boccaletta n. 4 a Concordia sulla Secchia (Mo).

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del comune di Concordia sulla Secchia e della provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso la Provincia di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, con prot. n. 41627/9.12.3.130 del 2/5/2012 e presso il Comune di Concordia sulla Secchia, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di rinnovo dell'Autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta alla Provincia di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Viale J. Barozzi n. 340, Modena.

Il responsabile del procedimento è il responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta Ceramiche Atlas Concorde SpA. Avviso di deposito

La ditta Ceramiche Atlas Concorde SpA con sede legale in Via Canaletto in comune di Fiorano Modenese (MO) in data 4/12/2012 ha presentato, ai sensi dell'art. 29-octies, comma 1 del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm., domanda di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura (punto 3.5 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del DLgs 152/06 e smi) “Ceramiche Atlas Concorde SpA”, sito in Via Panaria Bassa n. 24, in comune di Finale Emilia (MO).

L'Autorità competente al rilascio del rinnovo dell'Autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del comune di Finale Emilia e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso la Provincia di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, con

prot. n. 113273/9.12.3.26 del 5/12/2012 e presso il Comune di Finale Emilia (MO), Via Montegrappa n.6 per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta alla Provincia di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Viale J. Barozzi n. 340, Modena.

Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Catia Orlandi, responsabile dello Sportello Unico per le attività Produttive Unione dei Comuni Modenesi Area Nord – Sede di Finale Emilia.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di rinnovo di Autorizzazione integrata ambientale, Ditta Titan Italia S.p.A. – Divisione Siria. Avviso di deposito

La Ditta Titan Italia S.p.A., avente sede legale in Via Confortino n. 23/28 a Crespellano (Bo), ha presentato, ai sensi dell'art. 29-octies, comma 1 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'impianto di trattamento di superficie di metalli mediante processi elettrolitici (punto 2.6 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e smi) sito in Via Miari n. 2 a Finale Emilia (Mo).

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del comune di Finale Emilia e della provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso la Provincia di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, con prot. n. 41526/9.12.3.153 del 2/5/2012 e presso il Comune di Finale Emilia, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di rinnovo dell'Autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta alla Provincia di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Viale J. Barozzi n. 340, Modena.

Il responsabile del procedimento è il responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di rinnovo di Autorizzazione integrata ambientale, Ditta Biofer S.p.A. Avviso di deposito

La Ditta Biofer S.p.A., avente sede legale in Via Canina n. 2 a Medolla (Mo), ha presentato, ai sensi dell'art. 29-octies, comma 1 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda di rinnovo dell'Autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di fabbricazione

di prodotti farmaceutici di base (punto 4.5 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e smi) sito presso la sede legale del gestore.

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del comune di Medolla e della provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso la Provincia di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, con prot. n. 41614/9.12.3.3 del 2/5/2012 e presso il Comune di Medolla, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di rinnovo dell'Autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta alla Provincia di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Viale J. Barozzi n. 340, Modena.

Il responsabile del procedimento è il responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di rinnovo di Autorizzazione integrata ambientale, Ditta Ecoterm S.r.l. Avviso di deposito

La Ditta Ecoterm S.r.l., avente sede legale in Via dell'Industria n. 598 a San Felice sul Panaro (Mo), ha presentato, ai sensi dell'art. 29-octies, comma 1 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda di rinnovo dell'Autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto per la fabbricazione di prodotti chimici inorganici di base (punto 4.2e dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e smi) sito presso la sede legale del gestore.

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del comune di San Felice sul Panaro e della provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso la Provincia di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, con prot. n. 40902/9.12.3.27 del 27/04/2012 e presso il Comune di San Felice sul Panaro, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di rinnovo dell'Autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta alla Provincia di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Viale J. Barozzi n. 340, Modena.

Il responsabile del procedimento è il responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di rinnovo di Autorizzazione integrata ambientale, Ditta Team D15 S.r.l. - Avviso di deposito

La Ditta Team D15 S.r.l., avente sede legale in Via Onorio Vannucchi n. 18/4 a Prato (Po), ha presentato, ai sensi dell'art. 29-octies, comma 1 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda di rinnovo dell'Autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di eliminazione o recupero di rifiuti pericolosi (punto 5.1 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e smi) sito in Via Statale Nord n. 121 a Mirandola (Mo).

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del comune di Mirandola e della provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso la Provincia di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, con prot. n. 48870/9.12.3.162 del 22/5/2012 e presso il Comune di Mirandola, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta alla Provincia di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Viale J. Barozzi n. 340, Modena.

Il responsabile del procedimento è il responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord.

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Procedura di VIA – Unità di cava Boscone Est e Boscone Ovest all'interno del Polo n. 5

L'Autorità competente - Provincia di Piacenza - comunica la decisione relativa alla procedura di VIA concernente il

- progetto: cava Boscone Est in comune di Rottofreno e cava Boscone Ovest in comune di Calendasco;
- localizzato: nei comuni di Rottofreno e Calendasco – località Boscone Cusani;
- presentato da: Polo Boscone Cusani Srl.

Il progetto interessa il territorio del comune di Rottofreno, del comune di Calendasco e della provincia di Piacenza.

Ai sensi del Titolo I della Parte Seconda del DLgs n. 152 e del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, e loro successive modificazioni, l'Autorità competente – Provincia di Piacenza – con atto di Giunta provinciale n. 255 del 7 dicembre 2012, ha assunto la seguente decisione:

delibera:

per quanto indicato in narrativa:

A. la Valutazione di impatto ambientale (VIA) positiva, ai

sensi dell'art. 16 della L. R. 18/5/1999, n. 9, e dell'art. 26 del DLgs 3/4/2006, n. 152, e loro successive modificazioni ed integrazioni, sul progetto relativo alle unità di cava, interne al Polo 5, denominate "Boscone Est", in comune di Calendasco, per l'estrazione di inerti pregiati (sabbie salicce, ghiaia e ghiaietto) per un quantitativo di m.c. 738.152, e "Boscone Ovest", in comune di Rottofreno, per l'estrazione di inerti pregiati (sabbie salicce, ghiaia e ghiaietto) per un quantitativo di m.c. 500.000, rispetto al quale si precisa che in relazione all'autorizzazione convenzionata n. 1 del 19.6.2009, parte della predetta volumetria, 46.853,35 m.c., (di cui 34.959,00 accatastati presso l'impianto di selezione) sono già stati estratti e quindi il residuo ancora estraibile ammonta a 453.146,65, per conto della ditta Polo Boscone Cusani Srl;

B. che la pronuncia di Valutazione di impatto ambientale positiva, di cui al punto precedente, deve intendersi valida per 60 mesi dalla data del presente atto, intendendo che oltre tale periodo, qualora non abbiano avuto inizio i lavori previsti per la realizzazione del progetto di cava (la cui tempistica operativa verrà fissata dai competenti Comuni di Rottofreno e Calendasco), salvo proroga, concessa su istanza del proponente, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale dovrà essere reiterata;

C. di approvare e condividere i contenuti della seguente documentazione:

- "Rapporto sull'impatto ambientale relativo al progetto" aggiornato con le modifiche e le prescrizioni introdotte a seguito della conclusiva Conferenza dei Servizi del 24/10/2012, allegato come "Allegato 1" quale parte integrante e sostanziale al presente atto;

- Verbale della conclusiva Conferenza dei Servizi tenutasi in data 24/10/2012, i cui contenuti sono già stati richiamati nella parte narrativa del presente atto, completo dell'allegato documento denominato "Procedura di VIA Polo Estrattivo n. 5 Boscone Cusani nei comuni di Calendasco e di Rottofreno. Valutazione delle osservazioni, delle controdeduzioni e dei contributi pervenuti". Il verbale e l'annesso documento costituiscono pertanto parte integrante e sostanziale al presente atto come "Allegato 2";

D. che in ragione di quanto stabilito al precedente punto A., per il caso di specie, ai sensi dell'art. 26 del DLgs n. 152/2006 e dell'art. 17 della L.R. n. 9/99, la Valutazione di impatto ambientale positiva sostituisce e coordina tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale e paesaggistico territoriale necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa e precisamente:

- Autorizzazione Paesaggistica prot. n. 7430 del 23/10/2012 rilasciata dal Comune di Calendasco ai sensi dell'art. 146 del DLgs n. 42/2004;

- Autorizzazione Paesaggistica prot. n. 10216 del 23/11/2012 rilasciata dal Comune di Rottofreno ai sensi dell'art. 146 del DLgs n. 42/2004;

- "Nulla osta all'esecuzione dell'opera" rilasciato dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna con nota prot. n. 8646 dell'28/6/2012;

- Valutazione di Incidenza - ex art. 5 DPR n. 357/1997- prot. n. 289 del 3/10/2012, rilasciata dal Comune di Calendasco;

- Valutazione di Incidenza - ex art. 5 DPR n. 357/1997- prot. n. 9151 del 24/10/2012, rilasciata dal Comune di Rottofreno;

- Autorizzazione allo scarico per le acque reflue domestiche prot. n. 9145 del 23/10/2012 rilasciata dal Comune di Rottofreno;

- Autorizzazione per le emissioni diffuse – ai sensi dell'art. 269

del DLgs n. 152/06 – prot. n. 67208 del 24/10/2012 rilasciata dal Servizio Ambiente ed Energia dell'Amministrazione provinciale;

E. la Valutazione di impatto ambientale positiva, come decisa al precedente punto A., è subordinata al rispetto delle prescrizioni e indicazioni contenute nella documentazione di cui ai precedenti punti C. e D. e come di seguito riportate:

- limitatamente alla realizzazione degli scavi in area golenale l'AIPO, preso atto della condizione di verifica idraulica scaturita dal modello numerico rappresenta, ai soli fini di carattere strettamente idraulico, che nulla ha da eccepire in merito fatte salve le debite approvazioni degli Organi provinciali e comunali deputati al controllo, pianificazione e gestione delle attività estrattive;

- il personale tecnico dell'Organo Idraulico, per i controlli istituzionali di rito, dovrà sempre avere libero accesso alle aree di cava, anche al fine di monitorare l'assetto idraulico e per valutare eventuali interventi atti alla garanzia della Pubblica Incolumità;

- al fine di poter effettuare i controlli istituzionali di rito di cui al punto precedente la ditta Boscone Cusani Srl è tenuta a realizzare il picchettamento dei limiti demaniali su terra ed in acqua in modo tale che lo stesso sia sempre inequivocabilmente riscontrabile dai tecnici dell'organo idraulico;

- nell'eventualità che anomali deflussi di piena ingenerassero vie preferenziali e/o canalizzazioni verso le vicine opere maestre di presidio idraulico, con conseguente rischio di erosione/budri in direzione dei manufatti arginali ivi esistenti, le imprese esecutrici dell'intervento in esame sono tenute ad attivarsi immediatamente, senza indugio alcuno, con proprie maestranze e mezzi d'opera al fine del ripristino delle condizioni di sicurezza idraulica e senza nulla successivamente pretendere dall'Amministrazione Pubblica dandone immediatamente comunicazione all'AIPO e al personale tecnico di zona;

- nel Piano di coltivazione dovranno essere esattamente individuati i percorsi per il trasporto dei

materiali scavati e, ove previsto che la movimentazione venga effettuata via fiume le motonavi all'uopo impiegate dovranno essere dotate di strumentazione satellitare approvate dall'AIPO Settore Navigazione (già ARNI). Il trasporto via acqua potrà essere effettuato solo quando le condizioni idrauliche del Fiume Po lo consentono, ossia non è prevista la possibilità di eseguire interventi manutentori del tratto di fiume in oggetto per la navigazione durante i periodi di magra;

- il canale di collegamento con il corso d'acqua dovrà essere realizzato secondo gli elaborati grafici di progetto, previa concessione da parte della Regione Emilia-Romagna per le aree demaniali e previa indicazione della destinazione d'uso del materiale escavato (95.000 mc circa) da parte degli enti preposti; una volta realizzato il canale, eventuali interventi che dovessero rendersi necessari per il mantenimento dei tiranti idrici ai fini di navigazione, potranno essere messi in atto previa autorizzazione da parte di AIPO e dovranno prevedere la sola movimentazione del materiale depositato, portandolo all'interno del canale principale del Fiume Po;

- la società dovrà trasmettere ad AIPO, ogni 6 mesi, un rilievo topografico dello stato del canale di collegamento con il Po e lo stesso rilievo dovrà essere ripetuto dopo ogni evento di piena o su richiesta specifica da parte di AIPO, per le verifiche di competenza. In ogni caso, dopo ogni evento di piena che interessi il canale medesimo, le attività di escavazione all'interno del canale potranno essere effettuate solo dopo la trasmissione del rilievo citato e specifica autorizzazione da parte di AIPO;

- le previste vasche di decantazione dovranno essere realizzate ad una distanza di almeno 30 m dal piede dell'argine lato golena, per garantire opportune condizioni di sicurezza nei confronti di potenziali azioni erosive legate ai flussi idrici che si determinano in condizioni di piena ed, analogamente, i depositi temporanei di materiale dovranno essere tenuti ad una distanza mai inferiore ai 10 m dal piede dell'argine stesso;

- risulta necessario evitare qualsiasi tipo di interferenza con lo svolgimento dei lavori di rialzo e di ringrosso della sagoma per l'adeguamento delle arginature maestre dell'intero Comprensorio Idraulico della Provincia di Piacenza alle quote del P.A.I. (Piano Assetto Idrogeologico) dell'Autorità di Bacino del Fiume Po - da località "Cascina Gerra", procedendo verso valle sino a circa località "Masero / Cà del Bosco" - per la messa in sicurezza del territorio e la tutela della Pubblica Incolumità, anche al fine di non esporre la Pubblica Amministrazione ad eventuali maggiori costi derivanti da possibili contenziosi che ne potrebbero derivare;

- AIPO si riserva la facoltà di interdire e/o limitare il transito di qualsiasi tipo di automezzo che operi per conto della cava in oggetto sulle arginature maestre del tratto in esame fino al completamento dei lavori di rialzo e ringrosso, collaudo compreso. Inoltre, qualora fosse necessario utilizzare, dopo il collaudo dei lavori di rialzo e ringrosso citati, le sommità arginali per il transito degli automezzi di cava, dovrà essere prodotta opportuna istanza all'AIPO che potrà richiedere tutte le opportune misure di controllo e verifica dello stato degli eventuali assestamenti del corpo arginale, mediante rilievi topografici con frequenza da stabilire all'atto della richiesta;

- qualora si riscontrassero condizioni che potrebbero determinare potenziale dissesto o danneggiamento del rilevato arginale, l'eventuale autorizzazione sarà revocata ad insindacabile giudizio da parte di AIPO senza che la Società richiedente possa avere nulla a pretendere e gli eventuali lavori per il ripristino delle condizioni di sicurezza saranno a totale cura e spese della Società richiedente stessa;

- la soluzione viabilistica assentita è quella identificata con il n.9 e prevede il passaggio sulla strada cosiddetta Barattiera alle seguenti condizioni ripartite in distinte fasi di avanzamento degli interventi:

Prima fase:

- percorrenza alternativa delle viabilità n. 2 (Santimento) e n. 6 (Ponte Trebbia), con ripartizione del transito veicolare tra le due viabilità a seconda della destinazione del materiale estratto, secondo i seguenti criteri:
- materiale da e per il capoluogo provinciale e le valli Trebbia e Luretta: viabilità n. 6 "Ponte Trebbia";
- materiale da e per il comune di Rottofreno ed i comuni della Val Tidone: viabilità n. 2 "Santimento";
- durata massima della prima fase, destinata alla realizzazione della bretella di Santimento: 6 mesi dalla denuncia di esercizio prodotta dalla Ditta una volta conseguita l'autorizzazione all'attività estrattiva, sotto pena di sospensione di qualsiasi transito da e per la cava;
- nessuna limitazione per l'utilizzo dei limi presenti in golena per i lavori di rialzo e ringrosso arginale. Il transito dei mezzi commerciali di cava viene consentito sino ad un massimo di n. 5 autocarri a pieno carico per ciascuna direttrice di percorrenza come sopra individuata.

Seconda fase (si presuppone l'avvenuta messa in esercizio

della c.d. bretella di Santimento):

- percorrenza della ipotesi viabilistica n. 3 “Variante Santimento”, con limitazione dei transiti a n. 30 camion giornalieri a pieno carico;

- durata massima della seconda fase: 18 mesi dalla denuncia di esercizio, come sopra indicata. In caso di mancato rispetto del termine di realizzazione dei lavori di adeguamento della cosiddetta strada Barattiera, si prescrive la riduzione dei transiti ammessi, sulla viabilità n. 3 “Variante Santimento”, a 10 camion giornalieri, sempre da intendersi a pieno carico.

Terza fase (da avviarsi al completamento dei lavori di adeguamento della Strada Barattiera):

- percorrenza della viabilità n. 9 “Strada Barattiera”, con limitazione dei transiti a n. 40 camion giornalieri, da intendersi sempre a pieno carico;

- durata di tale terza fase: sino al completamento della tangenziale sud-ovest di Piacenza, alla realizzazione della quale dovrà intendersi rimosso il limite ai transiti autorizzati, ferma la rispondenza dell’attività di cava agli scenari prefigurati nella documentazione prodotta per lo svolgimento della procedura di Valutazione di impatto ambientale;

- i materiali necessari alla realizzazione dei lavori di adeguamento della Strada Barattiera, laddove debbano essere reperiti all’interno del Polo anche nelle fasi n. 1 e n. 2, dovranno affluire sul cantiere attraverso la medesima Strada Comunale della Barattiera;

- in sede di autorizzazione all’esercizio dell’attività estrattiva dovrà essere previsto un sistema di controllo del rispetto dei limiti di transito in oggetto;

- la Società Polo Boscone Srl dovrà utilizzare per il trasporto da e per la cava, che avvenga a propria cura, automezzi con omologazione Euro 3 o superiore;

- la Società Polo Boscone Srl sarà tenuta a fornire idonea garanzia fideiussoria, di primario istituto di credito o compagnia assicuratrice, a garanzia della corretta manutenzione delle viabilità utilizzate interessate dal transito da e per la cava e del ripristino delle stesse in caso di degrado;

- dovrà essere dimostrata da parte della Ditta richiedente l’avvenuta acquisizione della concessione relativa ai terreni/aree demaniali interessate dal progetto (in merito si rileva che la richiesta prot. n. 3977 del 7/4/2010 già inoltrata dovrà essere aggiornata in relazione alla mutata esigenza progettuale conseguente alle valutazioni effettuate in questa sede) e dall’assenza nel predetto atto concessorio di prescrizioni contrastanti con la previsione progettuale oggetto del predetto titolo abilitativo ambientale (VIA);

- devono essere adottati accorgimenti da mettere in atto al fine di prevenire o limitare l’insorgere e il diffondersi di emissioni diffuse (quali ad esempio getti d’acqua, sistemazione ed accurata manutenzione della pavimentazione stradale interna all’insediamento), come previsto al punto 4 della parte I, dell’Allegato 5, alla parte V, del DLgs n. 152/06.”;

- deve essere certificata da tecnico abilitato la tenuta dell’impermeabilizzazione delle vasche di sedimentazione delle acque di lavaggio;

- relativamente al materiale che dovrà essere portato presso la Ditta Burlini dovrà adottarsi la soluzione per il trasporto denominata “alternativa 11 – Foce Lambro” in quanto permette di evitare che vengano adottate soluzioni più impattanti sia in termini di emissioni inquinanti che di sollevamento polveri e lunghezza dei tragitti da parte dei mezzi di trasporto;

- in merito ai previsti impatti acustici connessi al traffico dei mezzi di cava sui siti sensibili, con particolare riferimento all’abitato di Santimento, è necessario che sia eseguito, nelle varie fasi transitorie e ad attività a regime, un collaudo acustico che verifichi le previsioni documentate in fase di valutazione di impatto ambientale e preveda, in caso di esiti sfavorevoli, tempi e modalità di realizzazione delle relative ulteriori opere di mitigazione;

- il periodo di realizzazione del canale della cava di Boscone Est dovrà essere coerente con il Protocollo provinciale per l’effettuazione dei lavori in alveo al fine di evitare impatti sull’itiofauna di pregio;

- gli interventi di compensazione previsti per la sottrazione degli habitat del SIC/ZPS durante la realizzazione del canale dovranno essere effettuati entro un anno dall’inizio dei lavori relativi al canale stesso;

- le attività di controllo della nutria possono essere realizzate esclusivamente nell’ambito del Piano di contenimento provinciale sotto coordinamento della Polizia Provinciale;

- dovranno essere rispettati “i disposti di cui agli artt. 20 e 90 del DLgs n. 42/04, circa l’obbligo di comunicare e di non distruggere o danneggiare eventuali rinvenimenti archeologici non previsti che dovessero incorrere nel corso dei lavori”;

- in fase esecutiva, in entrambe le unità di cava, dovranno essere osservate le sottoriportate misure di mitigazione:

- in fase di attività estrattiva sia delle aree di cava che del canale la Direzione Lavori dovrà essere affiancata da un tecnico faunistico deputato ad individuare, prima e durante lo svolgimento dei lavori, i possibili siti di nidificazione, di riproduzione e di svernamento delle specie da tutelare, fornendo indicazioni quali:

- sospensione momentanea dei lavori in caso sia effettivamente verificata la nidificazione di specie protette in aree interessate dagli scavi;

- dirottamento degli scavi in zone adiacenti in attesa che termini il periodo di nidificazione delle specie protette (generalmente compreso tra aprile e giugno);

- suggerimenti in merito ai comportamenti da tenere da parte di chi frequenta il cantiere;

- definizione di distanze di rispetto dal sito di nidificazione durante il periodo riproduttivo, affinché questi ambienti non siano distrutti o disturbati dai lavori di escavazione;

- come previsto dal progetto il canale e le zone umide derivanti dall’attività estrattiva dovranno avere destinazione naturalistica;

- al fine di ridurre al minimo il disturbo causato dalla fruibilità pubblica dell’area, nei periodi più sensibili (nidificazione e riproduzione) per le specie faunistiche, dovrà essere mantenuta una separazione spaziale fra aree destinate ad attività ricreative (parte sud est del Polo presso il toponimo C.na Gerra Nuova) e aree prevalentemente naturalistiche (parte nord del Polo). In questi periodi la fruizione delle aree naturalistiche dovrà essere strettamente regolamentata e seguita da personale esperto (visite guidate);

- nell’unità di cava Boscone Est in comune di Calendasco dovranno inoltre essere osservate le sottoriportate misure di mitigazione:

- dovrà essere comunicato all’Ente gestore del sito (Provincia di Piacenza) la data di inizio lavori di scavo del canale;

- dovrà essere delimitata l’area destinata a radure e incolti in modo da preservarla dal disturbo antropico legato alla fruizione pubblica e in modo da favorire l’insediamento e la nidifica-

- zione di specie legate agli spazi aperti, tra cui la specie in Allegato I alla Direttiva Uccelli Circus Pygargus (Albanella minore);
- dovrà essere prevista la realizzazione di n. 50 zattere (come da Allegato 1 allo Studio di Incidenza), da posizionare secondo le indicazioni dell'Ente gestore del SIC/ZPS all'interno del lago, per favorire la nidificazione degli sternidi;
 - la percentuale di risarcimento delle fallanze, prevista per il progetto di sistemazione finale di entrambe le aree di cava (C.1.2) della Relazione Paesaggistica e della "Relazione agrovegetazionale faunistica e di recupero naturalistico", fissata nel 10%, risulta, a parere delle Commissioni comunali per la Qualità Architettonica e per il Paesaggio, non adeguata e ampiamente inferiore alle vere fallanze che si manifesteranno nel primo anno del recupero. Si raccomanda pertanto di considerare un valore minimo pari al 20% (anche se si sa già che a 5 anni dal recupero il popolamento vegetale sarà pari a circa 1/3 di quello posto a dimora inizialmente);
 - si raccomanda, per entrambe le aree di cava, di definire i criteri di monitoraggio della funzionalità ecologica e del recupero paesaggistico attesi in seguito alla realizzazione del progetto di mitigazione;
 - si raccomanda, per l'area di cava "Boscone Est", l'uso di dischi/pezze di biostuoie, composte da fibre naturali biodegradabili (cocco, cellulosa, ecc.) da appoggiare alla base delle piante poste a dimora con funzione di controllo, infestanti, mantenimento umidità e contenimento costi di manutenzione;
 - si raccomanda l'uso, nell'area di cava di cui al precedente punto, di shelter di adeguata altezza che tengano conto della problematica dei selvatici in presenza di neve (momento di maggior danno) che altera le quote di attacco;
 - si consiglia altresì, nella sopra citata area di cava, di verificare la possibilità, (anche futura in base alle esigenze delle proprietà limitrofe e delle previsioni estrattive delle aree in aderenza) di migliorare l'integrazione dell'argine con tratti caratteristici e significativi dell'ambiente circostante, che prescriverebbero linee più morbide e armoniose (fatta salva la verifica idraulica e statica delle stesse);
 - si richiede inoltre, per una migliore lettura e controlli futuri, di esplicitare in modo più dettagliato i risultati della realizzazione del progetto di mitigazione, relativo all'area di cava sita in comune di Calendasco, attraverso ulteriori simulazioni con fotomodellazione o altre tecniche da cui si possano meglio leggere le categorie tipologiche di sistemazione vegetazionale previste al paragrafo C.1 della Relazione Paesaggistica (zona litorale, fascia spondale ad alberi ed arbusti igrofilo, bosco igrofilo, siepi perimetrali, incolti prevalentemente arbustivi);
 - in relazione allo scarico delle acque reflue domestiche, dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni:
 - non dovrà essere aumentato il numero di abitanti equivalenti serviti;
 - dovrà essere limitato l'afflusso di acque meteoriche nel vasoio, pertanto, dovrà essere posto particolare riguardo alle pendenze del terreno circostante. Al proposito dovranno essere realizzati e/o mantenuti opportuni arginelli di guardia (di circa 20 cm.);
 - dovrà essere effettuata periodica manutenzione della vegetazione per il mantenimento delle funzioni evaporative;
 - il pozzetto posto alla fine dell'impianto dovrà essere utilizzato per le verifiche di funzionalità dello stesso;

- al fine di ottenere una buona efficienza del degrassatore/decantatore, si provveda periodicamente alla rimozione del materiale galleggiante e di quello depositato sul fondo, così come si dovrà provvedere all'espurgo dei fanghi nella fossa imhoff almeno annualmente;
- i rifiuti di risulta, derivanti dalle operazioni di pulizia del pozzetto degrassatore e della fossa imhoff, dovranno essere conferiti a ditte debitamente autorizzate e la documentazione comprovante la conformità delle operazioni di svuotamento dovrà essere tenuta a disposizione delle Autorità di controllo;

F. di subordinare l'efficacia del presente provvedimento al ricevimento da parte della Provincia della dimostrazione, da parte della Ditta richiedente, dell'avvenuta acquisizione della concessione relativa ai terreni/aree demaniali interessate dal progetto e dall'assenza nel predetto atto concessorio di prescrizioni contrastanti con la previsione progettuale oggetto del predetto titolo abilitativo ambientale (VIA);

G. di dare atto che per l'esercizio dell'attività estrattiva oggetto del presente provvedimento, la Ditta proponente dovrà acquisire, oltre ai titoli già ricompresi nel presente atto (punto D.), ogni altro necessario provvedimento abilitativo ad opera delle amministrazioni competenti per la specifica materia;

H. di precisare che eventuali "modifiche o estensioni del progetto" dovranno essere assoggettate, ove ne ricorreranno i presupposti, ad una nuova procedura di VIA/screening;

I. di determinare (forfettariamente essendo di difficile determinazione l'esatto valore dell'opera) ai sensi dell'art. 28 della L. R. n. 9/99 in Euro 5.956,00 (mc 1.191.298,65 x € 12,50 x 0,0004) le spese istruttorie che il soggetto proponente è tenuto a corrispondere per il presente procedimento;

L. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile;

M. di dare atto che il provvedimento non necessita del parere di regolarità contabile non comportando, in questa fase, né impegno di spesa né diminuzione di entrate a carico di questa Amministrazione;

N. di trasmettere copia del presente atto alla Ditta proponente ed a tutte le Amministrazioni coinvolte nel procedimento (conferenza di servizi);

O. di pubblicare nel BUR, per estratto, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L. R. n. 9/99 nonché integralmente sul sito web della Provincia di Piacenza, ai sensi dell'art. 27 del DLgs n. 152/2006, copia del presente provvedimento.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Rinnovo di autorizzazione integrata ambientale (AIA) DLgs 152/06 e s.m.i. - L.R. 21/04 - DGR 1113/2011 Società/ditta: Cooperativa Ceramica d'Imola s.c. con sede legale in comune di Imola, Via Vittorio Veneto n. 13 e impianti in comune di Faenza (RA), Via Pana n. 10 e Via Bisaura n. 20 Impianto: complesso IPPC esistente di produzione prodotti ceramici per cottura Comune interessato: Faenza Provincia interessata Ravenna

La Provincia di Ravenna avvisa che con provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio n. 4090 del 10/12/2012 sono state rinnovate e accorpate in unico atto, con

modifiche non sostanziali, ai sensi Titolo III-bis della Parte II del DLgs 152/06 e s.m.i., dell'art. 11 della L.R. 21/04 e della DGR 1113/11 le autorizzazioni integrate ambientali (AIA) per gli impianti interconnessi di produzione prodotti ceramici per cottura (punto 3.5 dell'Allegato VIII alla Parte II del DLgs. 152/06 e s.m.i.) siti in via Pana 10 e via Bisaura 20, in Comune di Faenza, della Ditta Cooperativa Ceramica d'Imola s.c., nella persona del suo legale rappresentante.

Il documento integrale di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'impianto gestito dalla società Renato Lusa s.r.l. è disponibile per la pubblica consultazione sul portale IPPC-AIA: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>, sul sito internet della Provincia di Ravenna: www.provincia.ra.it, nonché presso la Provincia di Ravenna, Settore Ambiente e Territorio, piazza Caduti per la Libertà n. 2/4, Ravenna.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)- D.Lgs 152/2006 e s.m.i. - L.R. 21/2004 - DGR 1113/2011 - Società/ditta: Renato Lusa S.r.l. con sede legale e impianto in Massa Lombarda (RA), Via Modena n. 20 - Impianto: esistente di stampa film plastici con inchiostri a base solvente - Comune interessato: Massa Lombarda - Provincia interessata: Ravenna

La Provincia di Ravenna avvisa che con provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio n. 4086 del 10/12/2012 è stata rinnovata, con modifiche non sostanziali, ai sensi Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., dell'art. 11 della L.R. n. 21/2004 e della DGR 1113/2011 l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'impianto di stampa di film plastici con inchiostri a base solvente (punto 6.7 dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.) alla Ditta Renato Lusa S.r.l., nella persona del suo legale rappresentante.

Il documento integrale di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'impianto gestito dalla società Renato Lusa S.r.l. è disponibile per la pubblica consultazione sul portale IPPC-AIA: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>, sul sito internet della Provincia di Ravenna: www.provincia.ra.it, nonché presso la Provincia di Ravenna, Settore Ambiente e Territorio, Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4, Ravenna.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento di rinnovo di autorizzazione integrata ambientale alla Azienda Agricola Cervi Michele per l'allevamento sito in Via Ronchi Levi n. 5, comune di Bagnolo in Piano (RE) – L. 241/90 art. 7 e 8

La Provincia di Reggio Emilia avvisa che ha dato avvio al procedimento di rinnovo di autorizzazione integrata ambientale relativa all'allevamento (Allegato VIII DLgs 152/06 Parte II: cod. 6.6 b) impianti per l'allevamento intensivo di suini con più di 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg)) della Azienda Agricola Cervi Michele, localizzato in Via Ronchi Levi n. 5,

comune di Bagnolo in Piano (RE) a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta. Il procedimento è regolato a norma dell'art. 29-octies del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 Parte II.

La domanda è depositata presso la Provincia di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4, Reggio Emilia ed il responsabile del procedimento è il Dott. Pietro Oleari, Responsabile della U.O. Tecnico Giuridica, AIA e Procedimenti autorizzativi della Provincia di Reggio Emilia.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento di rinnovo di autorizzazione integrata ambientale alla società Metalzinco Snc per l'impianto sito in Via Cisa 148 - loc. Sorbolo Levante, Comune di Brescello (RE) – L. 241/90 art. 7 e 8

La Provincia di Reggio Emilia avvisa che ha dato avvio al procedimento di rinnovo di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto (Allegato VIII DLgs 152/06 Parte II: cod. 2.6: Impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume > 30 mc) della società Metalzinco Snc per l'impianto localizzato in Via Cisa 148 - loc. Sorbolo Levante, Comune di Brescello (RE) a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta a mezzo del SUAP di Luzzara. Il procedimento è regolato a norma dell'art. 29-octies del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 Parte II.

La domanda è depositata presso la Provincia di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4, Reggio Emilia ed il Responsabile del Procedimento è il Dott. Pietro Oleari, Responsabile della U.O. Tecnico Giuridica, AIA e Procedimenti Autorizzativi della Provincia di Reggio Emilia.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento di rinnovo di Autorizzazione integrata ambientale alla società Fontanelle Società Agricola di Ferrari e C. snc per l'allevamento sito in Via Liuzzi n. 9, Comune di Cadelbosco di Sopra (RE) – L. 241/1990 art. 7 e 8

La Provincia di Reggio Emilia avvisa che ha dato avvio al procedimento di rinnovo di Autorizzazione integrata ambientale relativa all'allevamento (Allegato VIII D.Lgs 152/06 Parte II: cod. 6.6 b) impianti per l'allevamento intensivo di suini con più di 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg)) della società Fontanelle Società Agricola di Ferrari e C. snc, localizzato in Via Liuzzi n. 9, Comune di Cadelbosco di Sopra (RE) a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta a mezzo del SUAP di Correggio. Il procedimento è regolato a norma dell'art. 29-octies del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 Parte II.

La domanda è depositata presso la Provincia di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4, Reggio Emilia ed il responsabile del procedimento è il dott. Pietro Oleari, Responsabile della U.O. Tecnico Giuridica, AIA e Procedimenti Autorizzativi della Provincia di Reggio Emilia.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di rinnovo di autorizzazione integrata ambientale alla società Novabell Ceramiche Italiane SpA per l'impianto sito in Via Molino n. 1, località Roteglia, comune di Castellarano (RE) - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21

La Provincia di Reggio Emilia avvisa, ai sensi dell'art. 10, comma 9, della L.R. 21/04, che è stata rinnovata dal Servizio Pianificazione territoriale, ambiente e Politiche culturali con proprio atto n. 64162/30-2012 del 17/12/2012, l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto (Allegato VIII DLgs 152/06 Parte II: cod. 3.5: Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane, con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno, etc.) appartenente alla ditta Novabell Ceramiche italiane SpA sito in Via Molino n. 1, località Roteglia, comune di Castellarano (RE).

Il provvedimento è valido 5 anni dal rinnovo.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale è disponibile presso la Provincia di Reggio Emilia - Servizio Pianificazione territoriale, ambiente e Politiche culturali - Piazza Gioberti n. 4 - 42121 Reggio Emilia e consultabile sul portale Osservatorio IPPC-AIA all'indirizzo <http://ippc-aia.arpa.emr.it>.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di rinnovo di autorizzazione integrata ambientale alla società Ceramiche MAC 3 SpA per l'impianto sito in località S. Cristina, comune di Baiso (RE) - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21

La Provincia di Reggio Emilia avvisa, ai sensi dell'art. 10, comma 9, della L.R. 21/04, che è stata rinnovata dal Servizio Pianificazione territoriale, ambiente e Politiche culturali con proprio atto n. 62595/51-2012 del 10/12/2012, l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto (Allegato VIII DLgs 152/06 Parte II: cod. 3.5: Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane, con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno, etc.) appartenente alla ditta Ceramiche MAC 3 SpA sito in località S. Cristina, Comune di Baiso (RE).

Il provvedimento è valido 5 anni dal rinnovo.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale è disponibile presso la Provincia di Reggio Emilia - Servizio Pianificazione territoriale, ambiente e Politiche culturali - Piazza Gioberti n. 4 - 42121 Reggio Emilia e consultabile sul portale Osservatorio IPPC-AIA all'indirizzo <http://ippc-aia.arpa.emr.it>.

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA)

COMUNICATO

Rinnovo di autorizzazione integrata ambientale (AIA - provvedimento n. 253 del 26/5/2008) per l'impianto IPPC esistente di produzione di prodotti ceramici per cottura, Via Antonellini n. 70, località Molino di Filo, comune di Alfonsine, della ditta Serenissima CIR Industrie Ceramiche

Ai sensi della normativa: DLgs 152/06 e smi - L.R. 21/04 - DGR 1113/11 e con riferimento al seguente impianto:

- Ditta: Serenissima CIR Industrie Ceramiche Spa
- Impianto di produzione di prodotti ceramici per cottura in Alfonsine Via Antonellini 70 località Molino di Filo
- Comune interessato: Alfonsine
- Provincia interessata: Ravenna
- Autorità competente: Provincia di Ravenna, Settore Ambiente e Territorio, Piazza Caduti per la Libertà, 2, Ravenna

vista la domanda di rinnovo dell'AIA n. 253 del 26/5/2008, rilasciata alla Ditta Serenissima CIR Industrie Ceramiche Spa; effettuata la verifica di completezza, come previsto nell'allegato 2 alla DGR 1113/11 ed ai sensi dell'articolo 29-ter, comma 4, del DLgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, il cui esito positivo non ha comportato l'esigenza di interrompere i termini del procedimento con contestuale richiesta di integrazioni; si comunica che è stata formalmente avviata la procedura, ai sensi della DGR 1113/11 e del DLgs 152/06 e smi, di rinnovo dell'autorizzazione AIA sopra richiamata.

COMUNE DI ALSENO (PIACENZA)

COMUNICATO

Comune di Alseno (Piacenza)- Deliberazione della Giunta comunale n. 98 del 6/12/2012 -Procedura di V.I.A. relativamente alla compatibilità ambientale del Piano di coltivazione e sistemazione finale relativo all'Unità di cava S. Martina 2 (che ricomprende gli Ambiti 5ze e 5b) e della Variante 2012 al Piano di coltivazione e sistemazione finale relativo all'Ambito 5ZR

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera:

1) di esprimere valutazione di impatto ambientale positiva relativamente alla compatibilità ambientale del Piano di coltivazione e sistemazione finale relativo all'Unità di cava S. Martina 2 (che ricomprende gli Ambiti 5ze e 5b) e della Variante 2012 al Piano di coltivazione e sistemazione finale relativo all'Ambito 5ZR, con l'inserimento degli approfondimenti e delle modifiche emersi dai lavori della Conferenza di servizi, a condizione che siano rispettate le misure di mitigazione previste dallo Studio di Impatto Ambientale e che siano rispettate le prescrizioni emergenti dai pareri espressi dai componenti la Conferenza riportati all'interno del Rapporto sull'impatto Ambientale e/o allegati al verbale della conferenza dei servizi nella seduta conclusiva, di seguito riportate:

gli interventi di rinaturazione ambientale dovranno essere effettuati per stralci, al fine di assicurare la contemporaneità di esecuzione fra le fasi dell'attività estrattiva ed il ripristino ambientale delle aree già esaurite. L'Accurato monitoraggio e la corretta gestione delle aree verdi dovranno essere garantiti dalla Comittenza fino al collaudo finale da parte dell'Amministrazione Comunale, fatti salvi ulteriori vincoli che la stessa Amministrazione riterrà di stabilire in merito,

dovrà essere realizzato un idoneo sistema di canalizzazioni per l'allontanamento delle acque meteoriche provenienti dalle aree agricole circostanti la zona di cava;

all'interno della zona di cava:

- non dovranno essere eseguite operazioni di lavaggio e di manutenzione ai mezzi aziendali e/o qualsiasi altra attività che possa provocare, anche accidentalmente, l'inquinamento del suolo o delle acque;

- il rifornimento dei mezzi d'opera nell'area di cantiere dovrà essere effettuato con cisterne dotate di presidi che impediscano il rilascio anche accidentale di combustibile nell'ambiente;

- dovranno comunque essere predisposte idonee procedure di intervento e di immediata bonifica nel caso si verificano sversamenti accidentali di idrocarburi. A tal fine nelle aree di cantiere dovranno essere presenti i materiali di pronto intervento, debitamente allocati. Dette situazioni ambientali dovranno essere tempestivamente comunicate agli Enti competenti;

- dovrà essere effettuato un attento monitoraggio delle matrici ambientali come di seguito specificato:

- dovrà essere prevista la realizzazione di nuovi piezometri, con caratteristiche tali da consentire la corretta esecuzione dei prelievi e delle relative analisi, i cui risultati siano correlabili con l'eventuale influenza derivante dalle attività svolte all'interno della cava. Il Piano di monitoraggio dovrà prevedere le analisi dei parametri: pH, conducibilità, solfati, nichel, piombo, sodio, potassio, calcio, magnesio, azoto ammoniacale, nitroso e nitrico, fosforo totale e idrocarburi totali, da effettuarsi con cadenza trimestrale per tutti i parametri ad eccezione del nichel e del piombo, da eseguirsi con cadenza annuale.

- L'esito dei suddetti controlli dovrà essere trasmesso agli Enti competenti, al fine di fissare eventuali variazioni alla periodicità degli stessi.

- dovrà essere eseguita una campagna di monitoraggio della qualità dell'aria presso il recettore R1, con la ricerca dei parametri: PTS e PM10; i controlli dovranno essere effettuati in fase di coltivazione del lotto 3, più prossimo al recettore ed escludendo i periodi necessari alle operazioni di sistemazione morfologica del pendio, richieste dal proprietario dell'abitazione (R1);

- presso lo stesso recettore, dovrà essere eseguita anche la verifica acustica, sempre escludendo i periodi di sistemazione morfologica del pendio, per i quali dovrà essere richiesta, al Sindaco del Comune di Alseno, apposita deroga ai limiti acustici;

- gli esiti di dette campagne dovranno essere comunicati agli Enti competenti;

- si ritiene che le suddette campagne di monitoraggio possano essere condotte solo in fase di attività, in quanto possono considerarsi attendibili le misure già effettuate ante operam;

- dovranno essere utilizzati nelle fasi di cantiere e di gestione dell'attività, mezzi operativi e autoveicoli a basse emissioni inquinanti e conformi alle più recenti normative in materia di emissioni;

- dovranno essere attuati tutti gli interventi di piantumazione atti a compensare le emissioni di CO₂ prodotte dall'attività;

per quanto riguarda le emissioni diffuse, per le quali l'Azienda ha prodotto istanza di autorizzazione, ai sensi della parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in fase di coltivazione e ripristino, dovranno essere attuate tutte le procedure al fine di mitigare le emissioni di polveri, in particolare:

- umidificazione della pista di cantiere e costante pulizia delle superfici asfaltate e della strada della Zoccarella;

- manutenzione del tratto di pista asfaltato e della viabilità pubblica;

- trasporto dei materiali con mezzi chiusi;

- mantenimento di bassa velocità di percorso dei mezzi d'o-

pera, sia all'interno dell'area di cava che lungo la strada della Zoccarella;

- sospensione dell'attività in caso di velocità del vento particolarmente elevate.

Il progetto di variante relativo alla Zona ZR5 dovrà essere integrato con punti di presa della documentazione fotografica;

Gli elaborati del progetto relativo agli Abiti 5b e 5ze del PA-E dovranno essere integrati/modificati come di seguito indicato:

- Cannello di ingresso ed area impermeabilizzata per la sosta automezzi: è opportuno chetale area sia la più prossima possibile alla viabilità pubblica garantendone l'inaccessibilità a soggetti diversi dagli operatori, rivedendo il sistema di recinzioni o in alternativa modificandone l'ubicazione all'interno della recinzione prevista.

- Piezometri: dovranno essere realizzati due nuovi piezometri.

- Fossi di scolo: la loro realizzazione deve essere definita progettualmente in relazione alle fasi di svolgimento dell'attività estrattiva, indicandone seppure in via di massima tracciati pendenze, sezioni, corredate da uno studio idraulico anch'esso di massima atto e definire anche l'adeguatezza del riceettore finale delle acque rispetto al regime modificato dall'attività estrattiva.

Nell'ambito dell'attività di monitoraggio potrà essere richiesto un livello di definizione più accurato delle varie fasi da comunicare preventivamente all'avvio della fase annuale di riferimento.

- Viabilità esterna all'area di cava: alla firma della convenzione dovrà intervenire anche la proprietà delle aree interessate dalla viabilità esterna alla cava ma necessaria a consentire l'accesso alla viabilità pubblica, salvo che la questione sia stata preventivamente regolata nelle forme prescritte fra i soggetti interessati.

- ai sensi dell'art. 51 comma 3 bis del P.A.E. il progetto da sottoporre alla C.T.I.A.E. dovrà contenere l'individuazione delle aree in cui eseguire gli interventi di rinaturalizzazione esterni alla cava con particolare riferimento al Piano di Tutela e Valorizzazione (PTV) del torrente Arda;

- Facoltà prevista dall'art. 51 del PAE (corresponsione di una somma equivalente per l'esecuzione di interventi di rinaturalizzazione a cura del Comune); tale aspetto deve essere definito stabilendo l'entità della somma da corrispondere per la superficie prevista applicando le tariffe che dovranno essere stabilite dalla Giunta Comunale;

- Computo metrico: l'importo della sistemazione morfologica, quantificato in 77.000 euro, dovrà essere incrementato per almeno il 30%;

- Convenzione: dovrà essere integrata introducendo l'impegno a corrispondere le somme dovute ai sensi dell'art. 51 del PAE indicando l'importo determinato sulla base dei criteri e valori stabiliti dal Comune,

Lo scavo degli strati interessati da possibili rinvenimenti di manufatti paleolitici dovrà essere effettuato sotto sorveglianza archeologica secondo le procedure a suo tempo concordate ed attuate per l'area di coltivazione di cava già esaurita, in modo da consentire il recupero ed il posizionamento dei reperti; la committenza comunicherà tempestivamente il nominativo dell'archeologo individuato e la data di inizio lavori al funzionario della Soprintendenza responsabile per la tutela preistorica con il quale verranno concordate le modalità operative:

le previsioni progettuali relative alle fasi annuali di coltiva-

zione degli ambiti 5b e 5ZE, con particolare riferimento al lotto 2, debbano essere riviste in modo da omogeneizzare i flussi di traffico facendoli coincidere il più possibile con i valori medi considerati nel SIA apportando le opportune modifiche agli elaborati del Piano di coltivazione prima della sua sottoposizione alla C.T.I.A.E.. in quanto si ritiene che l'Azienda debba organizzare la propria attività estrattiva nell'arco dei tempi previsti dal cronoprogramma di coltivazione, in modo da prevedere un utilizzo massimo in condizioni ordinarie di 4 mezzi/ora, pari a 8 passaggi/ora, in modo da limitare il più possibile l'incremento rispetto alla situazione esistente;

2) di segnalare all'ente gestore della Strada Provinciale Salsediana, la necessità di attuare, nella viabilità di competenza attraversante l'abitato di S.Lorenzo, interventi atti a mitigare gli effetti derivanti dal traffico relativamente a qualità dell'aria e rumore a fronte del significativo traffico accertato con l'indagine A.R.P.A. richiamata in premessa e dell'incremento non trascurabile determinato dalla cava in esame;

3) di dare atto che la valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) positiva assunta con il presente atto, in quanto inerente a progetto relativo ad attività produttiva di cui all'art. 6 della L.R. 30/2000 e s.m.i., comprende e sostituisce tutte le autorizzazioni e gli atti di assenso comunque denominati in materia di tutela ambientale e paesaggistico-territoriale indicati in premessa, rientranti nello specifico nelle competenze della Provincia e del Comune;

4) di dare atto altresì che la valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) positiva assunta con il presente atto obbliga il proponente a conformare il progetto alle prescrizioni in essa contenute per la realizzazione ed il monitoraggio nel tempo dell'intervento. Le stesse prescrizioni sono vincolanti per le amministrazioni competenti al rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa.

5) di stabilire, ai sensi dell'art. 17, comma 7, della L.R. n° 30/2000 e s.m.i., che la valutazione di impatto ambientale (VIA) espressa con il presente atto ha validità di 3 (tre) anni; ne consegue che la procedura di VIA andrà integralmente rinnovata nel caso in cui il proponente non inizi a realizzare il progetto entro il suddetto termine temporale;

6) di comunicare la valutazione di impatto ambientale (VIA) assunta con il presente atto allo Sportello unico Attività Produttive, il quale a sua volta provvederà a comunicarla al proponente ed a tutte le amministrazioni competenti al rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa, nonché agli enti e agli organi competenti in materia di controllo nelle materie ambientali;

7) di dare mandato al competente Servizio per la pubblicazione della presente decisione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

8) di dare atto altresì che le spese di istruttoria da porre a carico del proponente, sono quantificate nella misura di €. 1.000.000 pari allo 0,02% del costo dell'intervento stimato in €. 500.000,00;

9) di dare atto infine che, ai sensi dell'articolo 3-comma 4 della Legge n.241 del 1990, avverso il presente provvedimento conclusivo potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale dell'Emilia-Romagna, entro 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso;

ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla data di ricevimento.

10) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del T.U. degli Enti Locali D.Lgs. 267/2000.

Allegati n. 2:

1) Parere;

2) Verbale Conferenza dei Servizi conclusiva ed unito Rapporto sull'Impatto Ambientale

COMUNE DI CASTELLARANO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) - L.R. 9/99 Titolo II e s.m.i e DLgs 152/06- Progetto piano di coltivazione e sistemazione della cava Querceto

L'Autorità competente: Comune di Castellarano (RE) avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i. e della Parte seconda del vigente DLgs 152/06 come modificata dalla Legge regionale 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente:

Comune di Castellarano, Provincia di Reggio Emilia, Settore 5 Urbanistica, Edilizia privata, Ambiente e Attività produttive per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al progetto: piano di coltivazione e sistemazione della cava Querceto localizzato in località Roteglia nel comune di Castellarano (RE);

presentato dalla ditta F.Ili Montermini SpA - Via delle Cave 54 - 42010 Roteglia di Castellarano (RE).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.4 - cave e torbiere.

Il progetto interessa il territorio del comune di Castellarano della provincia: Reggio Emilia.

Il progetto prevede: la coltivazione della cava Querceto per l'estrazione di 30.000 mc di materiale utile in attuazione al P.A.E. vigente del Comune di Castellarano. al termine della coltivazione l'area interessata verrà ripristinata prima morfologicamente poi dal punto di vista vegetazionale.

L'Autorità competente è: Comune di Castellarano Provincia di Reggio Emilia, Settore 5 Urbanistica, Edilizia privata, Ambiente e Attività produttive.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Castellarano sito in Via Roma n. 7 - Castellarano (Reggio Emilia).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul bollettino ufficiale della regione.

Entro il termine di 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata dallo sportello unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2, del DPR 447/87, chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Castellarano al seguente indirizzo: Comune di Castellarano - Via Roma 7 - 42014 Castellarano (RE).

COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta SAPI SpA - Avviso di avvenuto rilascio

La Provincia di Modena, in qualità di autorità competente per il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, rende noto che, con determinazione n. 449 del 13/12/2012 il Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli ambientali integrati ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di rinnovo alla Ditta Sapi SpA, avente sede legale in Via Paletti n. 1, in comune di Castelnuovo Rangone (MO), in qualità di gestore dell'impianto per l'eliminazione o il recupero di carcasse e di residui animali con una capacità di trattamento di oltre 10 tonnellate al giorno (punto 6.5 All. VIII, D.Lgs. 152/06) sito in Via Paletti n. 1, in comune di Castelnuovo Rangone (MO).

Copie dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e successivamente dei relativi aggiornamenti sono rese disponibili al pubblico presso la sede della Provincia di Modena, sita in Viale J. Barozzi n. 340 – 41124 Modena e sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

COMUNE DI CERVIA (RAVENNA)

COMUNICATO

Procedure in materia di valutazione di impatto ambientale ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla l.r. 16 novembre 2000, n. 35, integrata con le modifiche di cui al DLgs. 152/06 - Procedura di verifica (screening) relativa a rinnovo autorizzazione e variante alla sistemazione del Polo estrattivo Cava Adriatica - Ditta E.M.S. Srl

Si avvisa che ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla Legge Regionale 16 novembre 2000, n. 35, integrata con le modifiche di cui al D. Lgs. 152/06 e s.m.i., sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi a:

- Progetto: Rinnovo Autorizzazione e Variante al Piano di sistemazione finale della Cava Adriatica;
- Localizzato: nel Comune di Cervia, Provincia di Ravenna;
- Presentato da: Ditta E.M.S. SRL – Via Berlinguer n. 14 – 48100 Ravenna (RA)
- Il progetto appartiene alla categoria B.3.2 Cave e Torbiere;

Il progetto interessa il territorio sito in Savio di Cervia e prevede il rinnovo (per ulteriori 4 anni) dell'autorizzazione Prot. n. 68720 del 30/12/2008, ad esaurimento della capacità estrattiva ed una modesta variazione alla sistemazione della cava stessa.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul bollettino ufficiale della regione, presso l'Autorità competente - Servizio Ambiente del Settore Lavori Pubblici, Sviluppo Economico e Residenziale del Comune di Cervia – Piazza XXV Aprile n. 11 – 48015 Cervia (RA)

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, della L. R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata

dalla L. R. 16 novembre 2000, n. 35 può presentare osservazioni all'autorità competente al seguente indirizzo: Comune di Cervia, Settore Lavori Pubblici, Sviluppo Economico e Residenziale – Servizio Ambiente – Piazza XXV Aprile n. 11 – 48015 Cervia (RA).

COMUNE DI FIORANO MODENESE (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – DLgs 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di rinnovo di autorizzazione integrata ambientale, Ditta Intereco Srl. Avviso di deposito

La Ditta Intereco Srl con sede legale in Via Viazza I tr, 17-19 a Fiorano Modenese (MO), ha presentato, ai sensi dell'art. 29-octies, comma 1 del DLgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di eliminazione o recupero di rifiuti pericolosi, localizzato in Via Viazza I tr, 17-19 a Fiorano Modenese (MO).

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del comune di Fiorano Modenese e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso la Provincia di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Viale J. Barozzi, 340, Modena e presso il Comune di Fiorano Modenese (MO), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta alla Provincia di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Viale J. Barozzi, 340, Modena.

Il responsabile del procedimento è l'Arch. Nicola Padricelli.

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - L.R. 20 aprile 2012, n. 3 - D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 - Domanda di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale, ditta Cargill Srl - Stabilimento di Modena

Lo Sportello Unico Attività Produttive rende noto che la Provincia di Modena, in qualità di autorità competente per il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, con determinazione n. 453 del 19/12/2012 del Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati, ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di rinnovo della Ditta Cargill Srl, avente sede legale in Via Patecchio n.4 in comune di Milano, in qualità di gestore dell'impianto "per la fabbricazione di prodotti alimentari a partire da materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno (valore medio su base trimestrale; punto 6.4, b2, All.VIII, D.Lgs.152/06 - Parte Seconda)" denominato Ditta Cargill Srl, localizzato in Via Agazzotti n.100, Modena.

Copie dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e successivamente dei relativi aggiornamenti sono rese disponibili al pubblico

presso la sede della Provincia di Modena, sita in Viale J. Barozzi n. 340, 41124 Modena e sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>)

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - L.R. 20 aprile 2012, n. 3 - D.Lgs.3 aprile 2006, n. 152 - Domanda di Autorizzazione integrata ambientale, Ditta Nuova Eurozinco SpA, avviso di deposito

La Ditta Nuova Eurozinco SPA, con sede legale in Via Villavara n. 11, Modena, ha presentato, ai sensi dell'art. 29-ter, comma 1 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda di Autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto "impianti di fusione e lega di metalli non ferrosi, compresi i prodotti di recupero (affinazione, formatura in fonderia), con una capacità di fusione superiore a 4 tonnellate al giorno per il piombo e il cadmio o a 20 tonnellate al giorno per tutti gli altri metalli", attività 2.5 b) dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs 152/06, localizzato in Via Navicello, in Comune di Modena (MO).

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del Comune di Modena e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso la Provincia di Modena, Ufficio AIA-IPPC, V.le J. Barozzi n. 340, Modena e presso il Comune di Modena Settore Ambiente, Via Santi n. 40, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di Autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta alla Provincia di Modena, Ufficio AIA-IPPC, V.le J. Barozzi n. 340, Modena.

Il responsabile del procedimento è il Dr. Fabio Leonelli in qualità di Dirigente Responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive.

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Autorizzazione Integrata Ambientale - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, artt. 11 e 8 - Avviso dell'avvenuto deposito della domanda di nuova Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto di trattamento e trasformazione di prodotti alimentari (da materie prime animali) ovvero (da materie prime vegetali) della Ditta Molino Grassi S.p.A. sito in loc. Fraore, in comune di Parma

Si avvisa che ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte II, Titolo III-bis e dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata presentata in data 24/7/2012 e depositata, per il tramite del S.U.A.P. (Sportello Unico Attività Produttive) del Comune di Parma, istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale, dalla Ditta Molino Grassi S.p.A. per l'impianto di trattamento e trasformazione di prodotti alimentari (da materie prime animali) ovvero (da materie prime vegetali), sito in comune di Parma,

il cui gestore è il signor Grassi Gianni

L'impianto interessa il territorio dei seguenti comuni: Fontevivo, Noceto

e delle seguenti province: Provincia di Parma

L'Autorità procedente, responsabile del procedimento unico, è lo S.U.A.P. del Comune di Parma, nella persona di Flora Maria Stefania Raffa;

L'Autorità competente è la Provincia di Parma - Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile

L'istanza di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

I soggetti interessati potranno prendere visione della documentazione di domanda di rinnovo dell'A.I.A.:

- presso gli Uffici del SUAP del Comune di Parma territorialmente competente, sito in Largo Torello de Strada n. 11/A - 43121 Parma

- presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma - Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione civile, sita in P.le della Pace n. 1, 43121 Parma.

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Avviso di decisione relativo alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale volontaria relativa al progetto di impianto di produzione di biocombustibili da biomasse, da ubicarsi in Via Paradigna, comune di Parma, proposta da PFP SpA

L'Autorità procedente Comune di Parma – Sportello Unico Attività Produttive – comunica la decisione relativa alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale inerente il progetto di impianto di produzione di biocombustibili da biomasse, da ubicarsi in Via Paradigna, Comune di Parma, proposta da PFP S.p.A. che interessa il territorio del comune di Parma e della provincia di Parma.

Avendo l'Autorità competente, Provincia di Parma, preso atto della richiesta di archiviazione della procedura in oggetto formulata dal proponente PFP SpA con nota del 8/11/2012, ai sensi del Titolo III della L.R. 9/99 smi e del D.Lgs 152/06 smi, Parte Seconda, l'Autorità procedente Comune di Parma – Sportello Unico Attività Produttive – comunica di archiviare la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale inerente il progetto di impianto di produzione di biocombustibili da biomasse, da ubicarsi in Via Paradigna, comune di Parma, proposta da PFP SpA, come richiesto dallo stesso proponente PFP SpA.

COMUNE DI SPILAMBERTO (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – DLgs 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di Autorizzazione integrata ambientale - Modifica non sostanziale, Ditta Far-Pro Modena SpA - Avviso di deposito

La Ditta Far-Pro Modena SpA con sede legale in Via Ghiarole n. 72, in comune di Spilamberto (MO), ha presentato, ai sensi dell'art. 29-nonies, del DLgs 3 aprile 2006, n. 152, domanda di

Autorizzazione integrata ambientale – Modifica non sostanziale - relativa all'impianto che effettua attività di eliminazione o recupero carcasse e di residui animali, localizzato in Via Ghiarole n. 72, in comune di Spilamberto (MO).

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio dei comuni di Spilamberto, di S. Cesario s.P. e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso la Provincia di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Viale J. Barozzi n. 340, Modena e presso il Comune di Spilamberto (MO), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di rinnovo dell'Autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta alla Provincia di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Viale J. Barozzi n. 340, Modena.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Andrea Simonini Responsabile dello Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Spilamberto.

COMUNE DI SPILAMBERTO (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004 n. 21 - D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 - Domanda di rinnovo autorizzazione integrata ambientale, ditta Herambiente SpA - Avviso di avvenuto rilascio

La Provincia di Modena, in qualità di autorità competente per il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, rende noto che, con determinazione n. 107 del 30/10/2012 il Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli ambientali integrati ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di rinnovo alla Ditta Herambiente SpA, avente sede legale in Via Berti Pichat n. 2/4, in Comune di Bologna, in qualità di gestore dell'impianto di (impianto di trattamento biologico rifiuti speciali non pericolosi e reflui zootecnici - punto 5.3 all. VIII D.Lgs. 152/06 – Parte Seconda) sito in Via Corticella n. 21 in comune di Spilamberto (MO).

Copie dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e, successivamente, dei relativi aggiornamenti sono rese disponibili al pubblico presso la sede della Provincia di Modena, sita in Viale J. Barozzi n. 340 – 41124 Modena e sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna (<http://ippe-aia.arpa.emr.it>)

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA
DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 22 NOVEMBRE 2012, N. 20

Presa d'atto del D.P.R. n. 9377 del 22/10/2012 e della conseguente modifica della composizione del Comitato di Indirizzo

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera:

di prendere atto che il nuovo componente del Comitato di Indirizzo, in rappresentanza di Regione Lombardia, è l'Assessore al Territorio e Urbanistica Nazzareno Giovannelli, a decorrere dal 22 ottobre 2012.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA
DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 22 NOVEMBRE 2012, N. 21

Nomina del nuovo componente del Comitato Tecnico ex art. 8 dell'Accordo Costitutivo, in rappresentanza della Regione Piemonte, in sostituzione dell'Ing. Giovanni Ercole

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera:

di nominare l'Arch. Salvatore Martino Femia, quale nuovo

componente del Comitato Tecnico ex art. 8 dell'Accordo Costitutivo, in rappresentanza della Regione Piemonte ed in sostituzione dell'ing. Giovanni Ercole, a decorrere dalla data della nota di designazione indicata in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA
DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 22 NOVEMBRE 2012, N. 22

Ratifica della quarta variazione al Bilancio di Previsione 2012, ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera e) dell'Accordo Costitutivo dell'Agenzia e dell'art. 14 ter del Regolamento di Contabilità

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera:

di ratificare il seguente atto direttoriale:

- n. 1129 in data 24/9/2012 avente ad oggetto "Quarta variazione al Bilancio di Previsione 2012 ed assegnazione risorse ai Dirigenti", che forma parte integrante della presente deliberazione, quale Allegato A

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA
 DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 17 DICEMBRE 2012 N. 23

Ratifica della quinta variazione al Bilancio di previsione 2012, ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera e) dell'Accordo costitutivo dell'Agenzia e dell'art. 14 ter del Regolamento di Contabilità

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera:

di ratificare il seguente atto direttoriale:

n. 1466 in data 23/11/2012 avente ad oggetto "Quinta variazione di Bilancio 2012 ed assegnazione risorse ai Dirigenti" che forma parte integrante della presente deliberazione, quale Allegato A.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA
 DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 17 DICEMBRE 2012, N. 24

Approvazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2013 e del Bilancio Pluriennale per gli esercizi finanziari 2013/2015

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera:

1. Di approvare il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2013 (All. A) corredato dalla relazione del Direttore dell'Agenzia (All. B), dalla tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (All. C), che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. Di approvare il Bilancio di Previsione pluriennale per gli esercizi finanziari 2013/2015 (Allegato D) che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. Di approvare il Programma Triennale 2013-2015 degli interventi e l'Elenco Annuale 2013 che costituiscono l'Allegato F), parte integrante e sostanziale della deliberazione stessa, che potranno subire eventuali lievi modifiche proposte dal dirigente competente;
4. Di dare atto che i documenti di cui all'Allegato F) costituiscono una mera elencazione, sulla base di elaborati di fattibilità, riferiti a pianificazioni e programmazioni vigenti, ai sensi dell'art. 128 del D.Lgs. 163/2006 (Codice dei Contratti) e non richiedono l'assoggettamento di cui al Titolo II° (V.A.S.) del D.Lgs. 16/01/2008, n. 4, recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";
5. Di approvare l'elenco degli immobili non strumentali, così come riportato nell'Allegato E) alla presente deliberazione, di cui esso è parte integrante e sostanziale;
6. Di prendere atto della Relazione predisposta dal Collegio

dei Revisori Legali sul Bilancio di Previsione (Allegato G) in conformità a quanto disposto dall'art. 2, comma 8, del Regolamento di Contabilità dell'Agenzia.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA
 DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 17 DICEMBRE 2012, N. 25

Proroga della convenzione Rep. 4115/2010 tra Regione Emilia-Romagna ed AIPO per l'avvalimento nell'esercizio delle funzioni di navigazione

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera:

a) di prorogare, per le motivazioni espresse in premessa e qui richiamate, la convenzione Rep. 4115 del 29 gennaio 2010 per la durata di mesi 8 decorrenti dal 01/01/2013 e fino al 31/08/2013, come da schema Allegato A al presente atto, di cui forma parte integrante e sostanziale;

b) di incaricare il Direttore dott. Ing. Luigi Fortunato alla sottoscrizione dell'allegato schema di proroga.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA
 DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 17 DICEMBRE 2012, N. 26

Approvazione schema di convenzione tra Regione Lombardia e AIPO nell'ambito del progetto LIFE-LIFE11/NAT/IT/188 "Restoring connectivity in Po river basin opening migratory route for Acipenser naccarii and 10 fish species in Annex II" - CON.FLU.PO.

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera:

1) di approvare lo schema di Convenzione tra Regione Lombardia ed AIPO per la realizzazione del progetto LIFE – LIFE11/NAT/IT/188 "Restoring connectivity in Po river basin opening migratory route for Acipenser naccarii and 10 fish species in Annex II" – CON.FLU.PO –, allegato A alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

2) di incaricare il Direttore Dott. Ing. Luigi Fortunato alla sottoscrizione della Convenzione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 17 DICEMBRE 2012, N. 27

Attività di vigilanza, gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria realizzazione delle opere di difesa idraulica (C.S.N.O. ed altre opere indicate nella convenzione di cui all'Accordo di Programma per la difesa idraulica dell'area metropolitana milanese)

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera:

1. di prendere atto dell'individuazione preliminare - da parte dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo di Programma per la "Salvaguardia idraulica e la riqualificazione dei corsi d'acqua dell'area metropolitana milanese" - dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po quale unico soggetto per il coordinamento del sistema di difesa idraulica dell'area metropolitana milanese, al fine di ottenere una gestione dello stesso il più possibile efficiente e razionale;

2. di rinviare ad atto successivo, una volta che verranno formalizzate le modifiche all'Accordo di Programma ed alla Convenzione attuativa, l'approvazione delle modalità, tra la Provincia di Milano ed AIPo, dell'attuazione delle seguenti attività:

- definizione, anche a seguito dell'espletamento di tutte le necessarie consultazioni sindacali, del trasferimento del personale di sorveglianza Provinciale, (n° 6 addetti, di cui 5 assegnatari di caselli idraulici + eventualmente 2 tecnici) ad AIPo (con indicazione di tempi, condizioni contrattuali ecc.);

- supporto al nuovo gestore delle Opere di Difesa Idraulica, da parte del personale tecnico che rimarrà nell'organico della Provincia di Milano, per un adeguato periodo.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERA DEL COMITATO DI INDIRIZZO DEL 17 DICEMBRE 2012 N. 28

Approvazione dello schema di convenzione tra AIPo e Regione Lombardia relativo alla progettazione e realizzazione della rete di monitoraggio remota e di sviluppo di un sistema di supporto alle decisioni riguardanti il rischio idraulico sull'area metropolitana milanese

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera:

1. di approvare lo schema di convenzione, Allegato A al presente atto, di cui è parte integrante e sostanziale, per la progettazione ed attuazione della rete di monitoraggio remota e di sviluppo di un sistema di supporto alle decisioni riguardanti il rischio idraulico sull'area metropolitana milanese, che prevede che AIPo venga individuato quale ente attuatore dell'intervento e che prevede altresì la modalità di trasferimento dei fondi regionali, pari a 478.107,30 euro, stanziati da Regione Lombardia a copertura delle spese relative alla progettazione e realizzazione dell'intervento, nonché alle attività di controllo al riguardo da parte della regione stessa;

2. di dare atto che compete al Direttore dell'Agenzia la sottoscrizione della convenzione in oggetto.

La presente deliberazione sarà pubblicata nel Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 17 DICEMBRE 2012, N. 29

Valutazione del lavoro svolto dal Direttore nell'anno 2011

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera:

1. Di procedere alla valutazione dell'attività svolta dal Direttore nel corso dell'anno 2011, così come riportato nel documento indicato in premessa, conservato agli atti della seduta;
2. Di autorizzare il Direttore all'assunzione dei conseguenti provvedimenti amministrativi.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>

COMUNE DI ALBARETO (PARMA)

COMUNICATO

Sdemanializzazione tratto di strada vicinale di "Lacciara"

Il Responsabile del Settore Tecnico, visti gli atti d'ufficio, rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 24 del 28 settembre 2012 ad oggetto: Sdemanializzazione tratto di strada vicinale di "Lacciara", esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto a sdemanializzare in quanto non più necessario alla pubblica viabilità, un relitto stradale in località Lacciara nella frazione di Albareto, figurante al Catasto Terreni del Comune di Albareto sul Foglio n. 39 tra i mappali 502 - 503 - 629 - 637 - 536 - 640 - 641.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Roberto Restani

COMUNE DI ARGENTA (FERRARA)

COMUNICATO

Deposito del Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata in Argenta Via Canove ANS2(3), assoggettato a Valutazione ambientale strategica (VAS)

Si avvisa che è stato approvato con DGC n. 218 del 22/10/2012, ai sensi e per gli effetti dell'art. 35, L.R. 20/00, previo esito positivo della procedura di VAS ex articolo 15 D.Lgs 152/06 giusta DGP n. 203 del 28/8/2012, il PUA di iniziativa privata per nuovo insediamento residenziale in Argenta (Fe) denominato Via Canove: ANS2 (3)

Gli elaborati saranno in libera visione per 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso:

- in copia cartacea presso la sede del Settore Urbanistica del comune di Argenta, piazza Garibaldi,3, nei seguenti orari: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.30;

- sul sito Internet del Comune di Argenta, all'indirizzo: http://www.comune.argenta.fe.it/psc/documenti_psc/pua_canove.aspx;

Scaduti i termini di deposito è ammesso l'ordinario accesso agli atti secondo le norme vigenti.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Nadia Caucci

COMUNE DI BERTINORO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Adozione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE)- Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 89 del 22/11/2012 è stata adottata una modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Bertinoro.

La modifica al RUE è depositata per 60 giorni a decorrere dal 2/1/2012 presso il Servizio Edilizia Privata.

Entro il 4/3/2012, chiunque può formulare osservazione sui contenuti della modifica adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL CAPOSERVIZIO

Tecla Mambelli

COMUNE DI CASTEL GUELFO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito degli atti relativi all'adozione della variante parziale n. 15 al P.R.G. vigente, avente ad oggetto "Modoni - Recupero e riqualificazione dell'insediamento Via Modoni"

Ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettera c) della L.R. 47/1978 e ss.mm.ii., dell'art. 41, comma 2, lettera b) della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., della L. 1150/1942 e ss.mm.ii.

A norma del D.Lgs. 267/2000, del vigente Statuto del

Comune e visti i seguenti atti:

- la delibera del Consiglio comunale n. 62 del 13/12/2012, esecutiva a norma di legge, con la quale è stata adottata la sopra citata variante al vigente P.R.G.;
- il P.R.G. vigente approvato con delibera di Giunta provinciale n. 351 del 9/10/2000 e successive varianti esecutive;

si avvisa che dal 2/1/2013, gli atti relativi all'adozione della Variante citata in premessa, sono depositati presso l'Ufficio Segreteria del Comune di Castel Guelfo di Bologna, per 30 giorni consecutivi fino al 31/01/2013, per libera visione al pubblico.

Nei successivi 30 giorni ovvero, fino al 2/3/2013 chiunque potrà presentare osservazioni ai provvedimenti di cui sopra, redatte nelle previste forme di legge.

IL RESPONSABILE DEL III SETTORE

Vittorio Giogoli

COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Adozione di PUA Agricolo con modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 87 del 19/12/2012 è stato adottato il PUA Agricolo di iniziativa privata presentato dalla Società Agricola Sabattini Giorgio, con modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Castelnovo ne' Monti. Il PUA, comprensivo degli elaborati inerenti la Valutazione Ambientale Strategica, è depositato per 60 giorni, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso lo Sportello Unico dell'Edilizia in Castelnovo ne' Monti, Piazza Gramsci n. 1, e può essere consultato liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al sabato dalle 9 alle 12:30. Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del PUA adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Daniele Corradini

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Declassificazione tracciato della Via Vicinale Garaffona posta in località Calisese

Ai sensi e per gli effetti della Legge regionale 35/94 art. 4 comma 3, si comunica che con delibera di Giunta comunale n. 301 del 9/10/2012 è stata approvata la declassificazione del tracciato della Via Vicinale Garaffona posta in località Calisese. Si rende noto che la delibera di cui sopra è stata pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 25/10/2012 fino all'8/11/2012 e nei successivi 30 giorni, ovvero fino all'8/12/2012, non sono pervenute osservazioni.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Gabriele Gualdi

COMUNE DI COLLECCHIO (PARMA)

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE 13 SETTEMBRE 2012, N. 75

Declassificazione e sdemanializzazione di un tratto di strada Qualatico e classificazione nuova viabilità comunale in Ozano Taro

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera:

1. Di classificare la nuova viabilità individuata al Catasto Terreni del Comune di Collecchio al foglio 46 mappali 363-351-354-356-349-346-360-358 e foglio 57 mappali 142-137-143-154-172-168 identificata nella planimetria allegata come tratto "B", quale strada comunale locale.

2. Di declassificare, per le motivazioni espresse in premessa, da strada comunale a relitto stradale, il tratto di strada comunale denominato "di Qualatico" di ml 250 circa evidenziato come tratto "A" nella planimetria allegata al presente atto a formarne parte integrante.

3. Di pubblicare il presente atto all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi, dando atto che nei trenta giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione, gli interessati potranno presentare eventuali opposizioni sulle quali deciderà in via definitiva l'Amministrazione comunale come espressamente previsto dalla L.R. 35/99.

4. Di trasmettere il presente provvedimento, una volta divenuto definitivo, alla Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione ed al Ministero dei Lavori Pubblici - Ispettorato generale per la circolazione e sicurezza stradale.

5. Di dare atto che il presente provvedimento, ai sensi del DPR 16/12/1992 n. 495, per la parte concernente la classificazione e declassificazione, avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale verrà pubblicato nel bollettino regionale.

6. Di sdemanializzare, una volta ultimata la procedura di declassificazione, il tratto di Strada di Qualatico identificata come tratto "A", ponendolo nel patrimonio comunale disponibile.

7. Di disporre che l'ufficio toponomastica avvii il procedimento di denominazione della nuova strada comunale.

(omissis)

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano operativo comunale (POC) e al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/00

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 120 del 27 novembre 2012 è stata adottata specifica variante al Piano operativo comunale (POC) ed al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/00 per il potenziamento del sistema delle dotazioni territoriali.

L'entrata in vigore della variante comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste e la dichiarazione di

pubblica utilità delle medesime opere.

La variante adottata contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

La variante adottata è depositata per 60 giorni, a decorrere dal 2 gennaio 2013 presso la Segreteria del Servizio Innovazione imprese e professionisti - Area Servizi al Territorio - del Comune di Forlì, Piazza Saffi n. 8 e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10.30 alle ore 13.30 - martedì e giovedì dalle ore 15.30 alle ore 17.30.

Entro il 4 marzo 2013 chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Il responsabile del procedimento di approvazione della variante è l'Arch. Mara Rubino.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Elisabetta Pirotti

COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Piano di Sviluppo Aziendale per la costruzione di un fabbricato residenziale e di un fabbricato ad uso servizio agricolo nel fondo sito in Via Correcchiello

Visto l'art. 25 della Legge regionale 7/12/1978 n. 47 e successive modifiche, visto l'art. 41 della L.R. 20/2000 come integrato dall'art. 1 L.R. 34/2000, si informa che si trova depositato presso il Servizio Edilizia Privata e Ambiente sito in Via Cogne n. 2, per la durata di 60 (sessanta) giorni consecutivi dal 2/1/2013 al 2/3/2013 il Piano di Sviluppo Aziendale per la costruzione di un fabbricato residenziale e di un fabbricato ad uso servizio agricolo nel fondo sito in Via Correcchiello n. 11.

Il P.S.A. unitamente agli atti ed elaborati che lo compongono può essere visionato liberamente nei giorni di pubblico (martedì dalle ore 8,30 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 17 - giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13).

Entro il 2/3/2013, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del Piano di Sviluppo Aziendale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Fulvio Bartoli

COMUNE DI LONGIANO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Adozione aggiornamento classificazione acustica Comune di Longiano

Si rende noto che l'Amministrazione comunale di Longiano con delibera di C.C. n. 74 del 26/11/2012 ha adottato ai sensi dell'art. 3, comma 2 e 4 della L.R. n. 15/2001 l'aggiornamento della Classificazione Acustica del territorio comunale.

Gli elaborati grafici relativi alla zonizzazione acustica aggiornata sono depositati presso l'ufficio Segreteria del Comune in Piazza Tre Martiri n. 8, per sessanta (60) giorni interi e consecutivi a partire dal 2/1/2013 e fino al 2/3/2013.

Chiunque vi abbia interesse può prendere visione della documentazione nei giorni di apertura al pubblico (tutti i giorni feriali

escluso il giovedì mattina).

Eventuali osservazioni, redatte in carta semplice e duplice copia, dovranno essere indirizzate al Sindaco e presentate all'Ufficio protocollo del Comune entro e non oltre il 2/3/2012.

IL SINDACO
Ermes Battistini

COMUNE DI MONTEFIORE CONCA (RIMINI)

COMUNICATO

Avviso di deposito "Variante al P.R.G. art. 15 - comma 4 - L.R. 47/78 per la correzione di alcuni errori materiali e per il soddisfacimento di esigenze di riassetto urbanistico di alcune aree del territorio comunale"

Il Responsabile del Servizio Urbanistica, vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 48 del 22/11/2012, con la quale è stata adottata la Variante al P.R.G. art. 15 – comma 4 - L.R. 47/78 per la correzione di alcuni errori materiali e per il soddisfacimento di esigenze di riassetto urbanistico di alcune aree del territorio comunale, ai sensi dell'art. 41 – comma 2 – lettera b) – della L.R. 24/3/2000 n. 20 e successive modifiche ed integrazioni; Visto l'art. 15 della L.R. 47/78 e ss.mm.; rende noto che:

- tale strumento urbanistico è depositato presso la Segreteria comunale per 30 giorni consecutivi a decorrere dal 20/12/2012 e fino al 19/1/2013;
- che i soggetti interessati possono prendere visione della Variante in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni entro e non oltre il termine di 60 giorni dalla data del compiuto deposito e quindi entro il 20/3/2013;
- le osservazioni, redatte in triplice copia, grafici eventuali compresi, di cui l'originale in competente bollo, dovranno essere indirizzate all'Ufficio Tecnico del Comune di Montefiore Conca – Via Roma n. 3 – 47834 Montefiore Conca (RN) – con la precisa indicazione del seguente oggetto: "Osservazioni alla Variante al P.R.G. art. 15 – comma 4 - L.R. 47/78, adottata con deliberazione di C.C. n. 48 del 22/11/2012".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Pula

COMUNE DI NOVELLARA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di Iniziativa Privata denominato "NU1e" presentato dalla ditta "Soip Srl", e dai sigg. Ghisi Benito, Malagoli Novella, Ghisi Adriano e Gasparini Catia – Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 144 del 18/12/2012 è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata denominato "NU1e" presentato dalla ditta "Soip srl", e dai sigg. Ghisi Benito, Malagoli Novella, Ghisi Adriano e Gasparini Catia.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso la Segrete-

ria dello Sportello Unico per l'Edilizia, Piazzale Marconi n. 1.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Sara Tamborrino

COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano energetico comunale (PEC)

Il Dirigente della II Area Gestione del Territorio, rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 69 del 27 novembre 2012, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Piano energetico comunale composto dai seguenti elaborati che costituiscono parte integrante e sostanziale del citato atto: il Piano energetico comunale e il Rapporto ambientale del Piano energetico, contenente la sintesi e la valutazione d'incidenza.

Il Piano energetico comunale è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso gli uffici della II Area Gestione del Territorio del Comune di San Lazzaro di Savena, Piazza Bracci, 1 (I piano) nei seguenti orari: giovedì dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 14.30 alle ore 17.30.

IL DIRIGENTE DELLA II AREA
Anna Maria Tudisco

COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione ai sensi della L.R. 17/1991 e s.m.i. e secondo la procedura prevista all'art. 34 della L.R. 20/2000 e s.m.i. di variante specifica al Piano delle Attività Estrattive (P.A.E.)

Il Dirigente della II Area Gestione del territorio, rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 75 del 18 dicembre 2012, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante specifica al Piano delle Attività Estrattive (P.A.E.).

La variante specifica al Piano delle Attività Estrattive (P.A.E.) è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso gli uffici della II Area Gestione del territorio del Comune di San Lazzaro di Savena, Piazza Bracci, 1 (primo piano) nei seguenti orari: giovedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.30 alle ore 17.30.

IL DIRIGENTE DELLA II AREA
Anna Maria Tudisco

COMUNE DI TALAMELLO (RIMINI)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 13 NOVEMBRE 2012, N. 42

Permuta di relitto stradale di proprietà dell'Amministrazione comunale sito in località "Cà Francescone" previa dichiarazione di cessazione dell'uso pubblico e sdemanializzazione - Ditta: Cesaretti Bice e Pierina

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera:

1) di dichiarare la cessazione di uso pubblico e sdemanializzare ad ogni effetto di legge, il relitto di strada comunale sito in comune di Talamello loc. Cà Francescone di sotto, come individuato al Catasto terreni di detto Comune al foglio 9 part. 841, della superficie complessiva di mq. 12, derivata dal tipo di frazionamento prot. n. 34975/2012 del 31/3/20112, redatto dal geom. Martelli Fulvio di Badia Tedalda (AR), variazione riportata nella visura n.: T443816 del 24/4/2012 e rappresentate nella planimetria (fuori scala), allegata al presente atto come parte integrante e sostanziale;

2) di stabilire che il Comune di Talamello cede in proprietà alle sigg.re Cesaretti Bice e Pierina sopra generalizzate il relitto di strada comunale distinto catastalmente al fg. 9 part. 841 di mq. 12 e di acquisire in proprietà ed in conto permuta dalle stesse sigg.re Cesaretti, il terreno distinto catastalmente come segue:

- fg. 9 part. 835 di mq. 5;
- fg. 9 part. 837 di mq. 24;
- fg. 9 part. 839 di mq. 38;
- fg. 9 part. 838 di mq. 11;

per una superficie complessiva di mq. 78, già occupato dal tracciato stradale passante in loco;

3) di pubblicare all'Albo Pretorio del Comune di Talamello la presente deliberazione per quindici giorni consecutivi precisando che gli interessati possono presentare opposizione entro trenta giorni successivi alla scadenza di detto termine ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale n. 35/1994;

4) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dando atto che i provvedimenti in essa contenuti avranno effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione suddetta ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale n. 35/1994;

5) di trasmettere il presente provvedimento divenuto definitivo, entro un mese dalla pubblicazione nel BUR al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per le Opere Pubbliche e per l'Edilizia – Direzione generale per le Strade ed Autostrade Divisione V – Via Nomentana n. 2 - 00161 Roma, per la registrazione nell'Archivio Nazionale delle Strade di cui all'art. 226 del Codice della Strada, ai sensi dell'art. 3, comma 4 del DPR n. 495 del 16/12/1992;

6) di dare atto che il bene distinto al fg. 9 part. 841, con l'approvazione del presente atto, perde la qualità di bene indisponibile;

7) le parti acquirenti, conseguentemente dichiarano di sollevare il Comune di Talamello da ogni e qualsiasi giudizio venisse instaurato relativamente alle servitù esistenti o eventualmente rivendicabili, assumendo ogni e qualsiasi onere anche economico, estromettendo il Comune dal giudizio qualora venissero chiamate in causa ed assumendosi in proprio ogni ed eventuale conseguenza derivante dal giudizio esistente;

8) di far constare detta permuta mediante apposito atto di compravendita rogato dal notaio dr.ssa Stefania Turchetti, indicato dalle parti richiedenti e a spese tutte a carico delle ditte richiedenti;

9) di dare atto che gli effetti attivi e passivi del trasferimento avranno decorrenza dalla data di stipulazione dell'atto pubblico di permuta;

10) di dare atto che il responsabile del presente procedimento è il geom. Ivo Rossi, Responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale;

11) di conferire al notaio dr.ssa Stefania Turchetti mandato di inserire nell'atto di compravendita, fatta salva la sostanza del

negozio così come risulta configurato nel presente provvedimento, le precisazioni ed integrazioni che si rendessero necessarie od utili a definire in tutti i suoi aspetti il negozio stesso, con facoltà, quindi, di provvedere in via esemplificativa, ad una più completa ed esatta descrizione dell'immobile alla rettifica di eventuali errori intervenuti nella descrizione catastale, nonché della individuazione e denominazione della controparte, ad includere clausole d'uso o di rito;

12) di dare atto che alla materiale stipula dell'atto di compravendita, successivamente alla data dalla quale avranno effetto i provvedimenti della declassificazione, interverrà per il Comune di Talamello il geom. Ivo Rossi, Responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale;

13) di prendere atto della procura generale a firma del notaio Stefania Turchetti notaio in Pesaro, Rep. n. 16.285 del 23/6/2011, con cui si nomina procuratore della sig. Cesaretti Pierina, come sopra generalizzata, il sig. Cesaretti Armando (*omissis*), affinché in suo nome e per conto di essa mandante, possa amministrare tanto in via ordinaria che straordinaria tutti i beni e le sostanze della stessa ovunque posseduti e da possedere e così possa: acquistare, vendere, permutare beni immobili e mobili;

14) di rinunciare a qualsiasi ipoteca legale potesse nascere dal presente atto esonerando espressamente il sig. Direttore dell'Agenzia del Territorio – Ufficio Provinciale di Rimini da ogni e qualsiasi responsabilità inerente l'atto da stipularsi e da ogni responsabilità in ordine al reimpiego delle somme;

15) di dare atto che dal presente deliberato non derivano oneri a carico del bilancio comunale;

16) di dotare l'atto della formula della immediata esecutività.

COMUNE DI TALAMELLO (RIMINI)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 13 NOVEMBRE 2012, N. 43

Permuta di relitto stradale di proprietà dell'Amministrazione comunale sito in località "Cà Francescone di sopra" previa dichiarazione di cessazione dell'uso pubblico e sdemanializzazione - Ditta: Ventura Girolamo

IL CONSIGLIO COMUNALE

(*omissis*)

delibera:

1) di dichiarare la cessazione di uso pubblico e sdemanializzare ad ogni effetto di legge, il relitto di strada comunale sito in comune di Talamello loc. Cà Francescone di sopra, come individuato al Catasto terreni di detto Comune al foglio 9 part. 844, della superficie complessiva di mq. 49, derivata dal tipo di frazionamento prot. n. 40183/2012 del 30/3/2012, redatto dal geom. Piva Massimo, variazione riportata nella visura n. T77822 del 4/4/2012 e rappresentate nella planimetria, allegata al presente atto come parte integrante e sostanziale;

2) di stabilire che il Comune di Talamello cede in proprietà al sig. Ventura Girolamo sopra generalizzato e residente in Comune di Talamello (*omissis*), il relitto di strada comunale distinto catastalmente al fg. 9 part. 844 di mq. 49 e di acquisire in proprietà ed in conto permuta dallo stesso Ventura, il terreno distinto al fg. 9 part. 842 di mq. 52, già occupato dal tracciato stradale passante in loco;

3) di pubblicare all'Albo Pretorio del Comune di Talamello

la presente deliberazione per quindici giorni consecutivi precisando che gli interessati possono presentare opposizione entro trenta giorni successivi alla scadenza di detto termine ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale n. 35/1994;

4) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dando atto che i provvedimenti in essa contenuti avranno effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione suddetta ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale n. 35/1994;

5) di trasmettere il presente provvedimento divenuto definitivo, entro un mese dalla pubblicazione nel BUR al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per le Opere Pubbliche e per l'Edilizia – Direzione generale per le Strade ed Autostrade Divisione V – Via Nomentana n. 2 - 00161 Roma, per la registrazione nell'Archivio Nazionale delle Strade di cui all'art. 226 del Codice della Strada, ai sensi dell'art. 3, comma 4 del DPR n. 495 del 16/12/1992;

6) di dare atto che il bene distinto al fg. 9 part. 844, con l'approvazione del presente atto, perde la qualità di bene indisponibile;

7) le parti acquirenti, conseguentemente dichiarano di sollevare il Comune di Talamello da ogni e qualsiasi giudizio venisse instaurato relativamente alle servitù esistenti o eventualmente rivendicabili, assumendo ogni e qualsiasi onere anche economico, estromettendo il Comune dal giudizio qualora venissero chiamate in causa ed assumendosi in proprio ogni ed eventuale conseguenza derivante dal giudizio esistente;

8) di far constare detta permuta mediante apposito atto di compravendita rogato dal notaio dr.ssa Stefania Turchetti, indicato dalla parte richiedente e a spese tutte a carico della ditta richiedente;

9) di dare atto che gli effetti attivi e passivi del trasferimento avranno decorrenza dalla data di stipulazione dell'atto pubblico di permuta;

10) di dare atto che il responsabile del presente procedimento è il geom. Ivo Rossi, Responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale;

11) di conferire al notaio dr.ssa Stefania Turchetti mandato di inserire nell'atto di compravendita, fatta salva la sostanza del negozio così come risulta configurato nel presente provvedimento, le precisazioni ed integrazioni che si rendessero necessarie od utili a definire in tutti i suoi aspetti il negozio stesso, con facoltà, quindi, di provvedere in via esemplificativa, ad una più completa ed esatta descrizione dell'immobile alla rettifica di eventuali errori intervenuti nella descrizione catastale, nonché della individuazione e denominazione della controparte, ad includere clausole d'uso o di rito;

12) di dare atto che alla materiale stipula dell'atto di compravendita, successivamente alla data dalla quale avranno effetto i provvedimenti della declassificazione, interverrà per il Comune di Talamello il geom. Ivo Rossi, Responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale;

13) di rinunciare a qualsiasi ipoteca legale potesse nascere dal presente atto esonerando espressamente il sig. Direttore dell'Agenda del Territorio – Ufficio Provinciale di Rimini da ogni e qualsiasi responsabilità inerente l'atto da stipularsi e da ogni responsabilità in ordine al reimpiego delle somme;

14) di dare atto che dal presente deliberato non derivano oneri a carico del bilancio comunale;

15) di dotare l'atto della formula della immediata esecutività.

COMUNE DI TORNOLO (PARMA)

COMUNICATO

Adozione di variante parziale al Piano Regolatore Generale (Art. 41, comma 2, lett. b, della L.R. 20/2000 e art. 15 comma 4 della L.R. 47/1978)

Si avvisa che con deliberazione del C.C. n. 48 in data 27/11/2012 è stata adottata variante parziale al Piano Regolatore Generale del Comune di Tornolo.

La variante adottata è depositata per 30 giorni dalla data della presente pubblicazione nel B.U.R. presso la Segreteria del Comune in Via Promenade, 1 di Tornolo (PR) e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dalle ore 8.00 alle ore 13.00 dal lunedì al sabato.

Entro 30 giorni successivi alla data di compiuto deposito chiunque può presentare osservazioni, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
Giovanni Bruschi

COMUNE DI TORNOLO (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione di variante parziale al PRG connessa all'approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008 (art. 41, comma 2 lett. b, della L.R. 20/2000 e art. 15 della L.R. 47/1978)

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 39 del 27/11/2012 avente all'oggetto "Approvazione variante parziale al Piano Regolatore Generale adottata con atto del Consiglio comunale n. 22 del 22/6/2012, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/1978 e s.m.i. nell'ambito dell'aggiornamento del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/2008" è stata approvata la variante parziale al Piano Regolatore Generale comunale adottata con la citata deliberazione del Consiglio comunale n. 22 in data 22/6/2012 ai sensi dell'art. 15 commi 4 e 7 della L.R. 47/1978.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
Giovanni Bruschi

COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Accordo di programma in variante al PRG relativo ad un'area sita in San Mauro Pascoli compresa fra le Vie Bastia- Nuova Circonvallazione (SP 10) e Casone. Avviso di deposito e avvio procedura di VAS, al cui interno è condotta la procedura di screening

Si avvisa che in data 5 dicembre 2012 è stata sottoscritta la proposta di Accordo di Programma in variante al Piano Regolatore Generale (PRG) relativo ad un'area sita in San Mauro Pascoli compresa fra le Vie Bastia – Nuova Circonvallazione (SP 10) e Casone per la realizzazione di un centro culturale polivalente, di un sovrappasso ciclo-pedonale sulla S.P. 10, di altri interventi infrastrutturali connessi alla realizzazione del nuovo insediamento residenziale ed il concorso economico al nuovo polo scolastico.

Tale Accordo, promosso dal Comune di San Mauro Pascoli ai sensi del combinato disposto dell'art. 34 del DLgs 267/00 e s.m.i. e dell'art. 40 della L.R. 20/00 e s.m.i., è stato sottoscritto in sede di Conferenza Preliminare con il consenso unanime delle amministrazioni interessate (Comune di San Mauro Pascoli e Provincia di Forlì-Cesena) e dei soggetti privati partecipanti all'Accordo medesimo.

L'approvazione dell'Accordo di Programma comporterà variante al PRG e approvazione di Piano particolareggiato di iniziativa privata indicato come Comparto C3-5.

L'Accordo di Programma che approva il Piano particolareggiato di iniziativa privata Comparto C3-5, è assoggettato a procedura di Valutazione ambientale strategica (VAS) ai sensi degli artt. 13 e segg. del DLgs 152/06 e s.m.e.i. e dell'art. 40 della L.R. 20/00 e s.m. e i.

Si specifica che, ai sensi dell'art. 10, comma 4, del medesimo Decreto legislativo, all'interno della procedura di VAS è condotta la procedura di screening necessaria in quanto il sopra richiamato Piano particolareggiato prevede anche un progetto di "parcheggi ad uso pubblico con capacità superiore a 500 posti auto", di cui al punto B.3.6 dell'Allegato B3 alla L.R. 9/1999 e s.m.i..

Ai sensi del sopra richiamato articolo 10 comma 4 la presente pubblicazione sostituisce quella prevista per la procedura di Screening dall'art.9, comma 3 della L.R. 9/99.

Si comunica che ai fini delle summenzionate procedure di VAS e Screening:

- l'Autorità procedente è il Comune di San Mauro Pascoli;
- l'Autorità competente è la Provincia di Forlì-Cesena.

L'approvazione definitiva dell'Accordo di Programma avrà l'effetto di variante urbanistica anche in relazione alle opere pubbliche oggetto dell'Accordo di Programma stesso, comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi per l'acquisizione delle aree necessarie alla realizzazione di tali opere e la dichiarazione di pubblica utilità delle opere stesse.

L'Accordo contiene per ogni opera pubblica un allegato in cui sono indicate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio ed i nominativi dei proprietari come risultano dai registri catastali.

Tutti gli elaborati concernenti l'Accordo in oggetto (che comprende anche i documenti per i vincoli espropriativi), nonché i

rapporti ambientali inerenti le procedure di VAS e screening e le rispettive sintesi non tecniche sono depositati per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR presso:

- Comune San Mauro Pascoli - Segreteria Comunale - Piazza Mazzini, 3 - San Mauro Pascoli;

dove possono essere liberamente visionati nei seguenti orari: dal lunedì al sabato dalle ore 8:30 alle ore 13:30

- Provincia di Forlì-Cesena - Servizio Pianificazione Territoriale - Corso A. Diaz, 49 - Forlì;

dove possono essere liberamente visionati nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13 ed il martedì ed il giovedì anche dalle ore 15 alle ore 17.

Gli elaborati sono pubblicati inoltre ai sensi dell'art. 14, comma 2, del DLgs 152/06 e s.m.i. e dell'art. 9 della L.R. 9/1999 e s.m.i. sui siti web del Comune di San Mauro Pascoli e della Provincia di Forlì-Cesena ai seguenti indirizzi:

<http://www.comune.sanmauropascoli.fc.it> (limitatamente al testo dell'Accordo, agli elaborati di variante urbanistica ed a quelli di VAS e Screening);

<http://www.provincia.fc.it/pianificazione/> (accedendo per la procedura di VAS al collegamento "Pubblicazione delle procedure di valutazione ambientale strategica" e per la procedura di Screening" al collegamento "Valutazione di impatto ambientale" e, in subordine "Consultazione di un progetto: procedure in corso e concluse".)

Per quanto concerne l'Accordo di programma in variante al PRG, entro la scadenza del termine di deposito, possono formulare osservazioni proposte ai sensi dell'art. 40, comma 4, della L.R. 20/2000 e s.m.i.:

- a) gli enti e organismi pubblici;
- b) le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi diffusi;
- c) i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni dell'Accordo sono destinate a produrre effetti diretti.

In merito alle procedure di VAS e screening, entro la scadenza del termine di deposito, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti degli elaborati sottoscritti, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

In merito all'apposizione del vincolo espropriativo ed alla dichiarazione di pubblica utilità delle opere pubbliche, possono presentare osservazioni e proposte:

- gli Enti e le associazioni interessate: entro la scadenza del termine di deposito
- i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni dell'Accordo sono destinate a produrre effetti: entro 60 giorni dal ricevimento di apposita comunicazione.

Le osservazioni, in carta semplice, dovranno pervenire in duplice copia, al Comune di San Mauro Pascoli ed alla Provincia di Forlì-Cesena ai seguenti indirizzi:

- Comune di San Mauro Pascoli - Settore Tecnico - Piazza G.Mazzini, 3 - 47030 San Mauro Pascoli;
- Provincia di Forlì-Cesena - Servizio Pianificazione Territoriale - Corso A. Diaz, 49 - 47121 Forlì.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Giovanni Ravagli

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato "Ex S.S. 255 di San Matteo della Decima – Variante all'abitato di Nonantola dal Km. 7+626 al Km. 13+725". Comune di Nonantola. Estratto del decreto d'esproprio n. 62 del 12/12/2012

Con decreto n. 62 del 12/12/2012 il Dirigente del Servizio Amministrativo Lavori pubblici della Provincia di Modena ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È di seguito riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestato catastale: Collina Augusto (proprietario per 1/1).

NCT – area soggetta ad esproprio in Comune di Nonantola

Fogl. 31 Mapp. 66 (ex 21/b) di mq. 2171.

Fogl. 31 Mapp. 67 (ex 21/c) di mq. 3787.

Fogl. 31 Mapp. 85 (ex 42/b) di mq. 316.

Fogl. 31 Mapp. 86 (ex 42/c) di mq. 821.

come da frazionamento n. 94133 del 17/5/2010.

Indennità liquidata Euro 102.593,70.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Cristina Luppi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato "Ex S.S. 255 di San Matteo della Decima – Variante all'abitato di Nonantola dal Km. 7+626 al Km. 13+725". Comune di Nonantola. Estratto del decreto d'esproprio n. 63 del 12/12/2012

Con decreto n. 63 del 12/12/2012 il Dirigente del Servizio Amministrativo Lavori pubblici della Provincia di Modena ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È di seguito riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestato catastale: Ceselli Albano (proprietario per 1/1).

NCT – area soggetta ad esproprio in Comune di Nonantola

Fogl. 33 Mapp. 213 (ex 81 parte) di mq. 22.

come da frazionamento n. 135846 del 6/06/2011.

Indennità liquidata Euro 100,10.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Cristina Luppi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato "Ex S.S. 255 di San Matteo della Decima – Variante all'abitato di Nonantola dal Km. 7+626 al Km. 13+725". Comune di Nonantola. Estratto del decreto d'esproprio n. 64 del 12/12/2012

Con decreto n. 64 del 12/12/2012 il Dirigente del Servizio Amministrativo Lavori pubblici della Provincia di Modena ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Mo-

dena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È di seguito riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestato catastale: Bellei Marisa (proprietaria per 1/2) e Bellei Ivana (proprietaria per 1/2).

NCT – area soggetta ad esproprio in Comune di Nonantola

Fogl. 32 Mapp. 817 (ex 151/b) di mq. 29.

Fogl. 32 Mapp. 818 (ex 151/c) di mq. 25.

Fogl. 32 Mapp. 819 (ex 151/d) di mq. 9.

come da frazionamento n. 263694 dell'1/12/2011.

Indennità liquidata Euro 53.720,00

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Cristina Luppi

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Progetto "Centro Scolastico Medio Superiore di Fiorenzuola d'Arda. Realizzazione di un edificio da adibire a spazi didattici polifunzionali (Legge 11/1/1996 n. 23)". Disposizione di deposito del saldo dell'indennità di espropriazione, a seguito di determinazione giudiziale dell'indennità definitiva

Con determinazione n. 2788 del 19/12/2012 il Dirigente Responsabile del Settore "Viabilità, Edilizia e Infrastrutture", a seguito della determinazione, da parte della I sezione civile della Corte di Appello di Bologna (sentenza n. 1508 del 3/7/2012), dell'indennità definitiva di espropriazione relativa ai terreni interessati dalla realizzazione dei lavori di cui al progetto "Centro Scolastico Medio Superiore di Fiorenzuola d'Arda. Realizzazione di un edificio da adibire a spazi didattici polifunzionali (Legge 11/01/1996 n. 23)", ha disposto il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti (Tesoreria Provinciale dello Stato – Sezione di Piacenza) del saldo dell'indennità, inclusi gli interessi legali, a favore della seguente ditta:

Comune censuario Fiorenzuola d'Arda

Foglio 39 mappale 5566 sup. mq 5.365

quota=1/3: Lunardini Angela € 206.332,80

quota=1/3: Lunardini Cristina € 206.332,80

quota=1/3: Lunardini Fabio € 206.332,80

Totale indennità a saldo: € 618.998,40.

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 DPR 327/01 il provvedimento suindicato, concernente l'ordine di deposito della indennità di espropriazione, diverrà esecutivo decorsi 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R., se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare dell'indennità stessa.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Stefano Pozzoli

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Progetto "Riqualficazione della frazione di Formignano". Espropriati Gori Elio - Para Laura

Atto del 7/12/2012 numero progressivo decreti 1494 del Di-

rigente del Settore Risorse Patrimoniali e Tributarie, comportante ordine di deposito presso Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato Forlì-Cesena dell'indennità definitiva d'esproprio relativa ad aree interessate dai lavori per Progetto: "Riqualificazione della frazione di Formignano" - Espropriati: Gori Elio - Para Laura ai sensi e per effetti dell'art. 21 comma 12 e art. 27 del testo unico DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Descrizione catastale delle aree

Espropriati: Gori Elio - Para Laura

Catasto Terreni, Comune Censuario Cesena, Foglio n. 229 part.lla n. 33 di mq.149 Superficie complessiva da espropriare mq. 149

Somma di cui è disposto il deposito: complessivi Euro 6.102,00 a titolo d'indennità definitiva d'esproprio.

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 DPR 327/01 il provvedimento suddetto concernente l'autorizzazione al deposito diverrà esecutivo con il decorso di trenta giorni dalla data di pubblicazione nel BUR Regione Emilia-Romagna se non è stata proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare dell'indennità.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Progetto "Riqualificazione della frazione di Formignano" - Atto del 10/12/2012 Numero Progressivo Decreti 1495

Atto del 10/12/2012 numero progressivo decreti 1495 del Dirigente del Settore risorse patrimoniali e tributarie, comportante ordine di deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato Forlì-Cesena dell'indennità definitiva d'esproprio relativa ad aree interessate dai lavori per Progetto: "Riqualificazione della frazione di Formignano".- Espropriati: Valgiusti Carla, Ballani Luigi, Capelletti Decio, Capelletti Alfeo, Capelletti Liliana, Capelletti Giorgio, Ballani Giancarlo, Santi o De Santi Guerrino, Santi o De Santi Emanuela, Santi o De Santi Claudia, Pezzi Mauro, Dell'Amore Ovelia, Ballani Leonilde, Sirotti Antonia, Sirotti Umbra, Sirotti Germana, Soldati Augusta, Righini Sergio, Righini Elia, Righini Giuliana, Righini Fiorenzo, Giovannini Claudio, Giovannini Mirella, Tesei Augusto, Tesei Ivano, Amadori Renata, Casadei Romolo, Cucchi Alteo, Cucchi Augusta, Cucchi Gianfranco, Cucchi Maria Angela, Versari Arnaldo, Severi Ottavio, Severi Marta, Severi Elma, Nardi Romana, Severi Sauro, Severi Ivano ai sensi e per effetti dell'art. 21 comma 12 e art. 27 del testo unico DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Descrizione catastale delle aree in base ai dati del frazionamento n. 122521 del 4/7/2011.

Espropriati: Valgiusti Carla, Ballani Luigi, Capelletti Decio, Capelletti Alfeo, Capelletti Liliana, Capelletti Giorgio, Ballani Giancarlo, Santi o De Santi Guerrino, Santi o De Santi Emanuela, Santi o De Santi Claudia, Pezzi Mauro, Dell'Amore Ovelia, Ballani Leonilde, Sirotti Antonia, Sirotti Umbra, Sirotti Germana, Soldati Augusta, Righini Sergio, Righini Elia, Righini Giuliana, Righini Fiorenzo, Giovannini Claudio, Giovannini Mirella, Tesei Augusto, Tesei Ivano, Amadori Renata, Casadei Romolo, Cucchi Alteo, Cucchi Augusta, Cucchi Gianfranco, Cucchi Maria Angela,

Versari Arnaldo, Severi Ottavio, Severi Marta, Severi Elma, Nardi Romana, Severi Sauro, Severi Ivano.

Catasto terreni, Comune Censuario Cesena, Foglio n. 229 part.lla n. 283 di mq.111 superficie complessiva da espropriare mq. 111

Somma di cui è disposto il deposito: complessivi Euro 821,00 a titolo d'indennità definitiva d'esproprio.

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 DPR 327/01 il provvedimento suddetto concernente l'autorizzazione al deposito diverrà esecutivo con il decorso di trenta giorni dalla data di pubblicazione nel BUR Regione Emilia-Romagna se non è stata proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare dell'indennità.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Romagna Acque Società delle Fonti - Sistemazione dei collegamenti gestionali e manutentivi del serbatoio e condotte in località "Cappuccini". Avvio procedimento - dichiarazione di pubblica utilità

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo n. 16 della Legge regionale 19 dicembre 2002 n. 37, si avvisa che presso l'Ufficio Espropri del Settore Risorse Patrimoniali e Tributarie del Comune di Cesena sono depositati gli atti relativi al progetto per la sistemazione dei collegamenti gestionali e manutentivi del serbatoio e delle condotte in località "Cappuccini", a seguito della richiesta del 26/10/2012, assunta al Pgn. 74952/351, inoltrata dalla società Romagna Acque Società delle Fonti, per la realizzazione di tutti gli interventi necessari a dare compiuta attuazione al progetto di cui sopra, accompagnati tra l'altro da:

- un allegato riportante l'indicazione delle aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali;
- da una relazione che indica la natura, lo scopo, la spesa presunta dell'opera da eseguire.

Copia del presente avviso verrà pubblicata in data 2 gennaio 2013 nel Bollettino Ufficiale della Regione e su di un quotidiano a diffusione locale. Il deposito ha una durata di 20 (venti) giorni decorrenti dal giorno di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 20 (venti) giorni decorrenti dal ricevimento del presente avviso, i proprietari delle aree interessate possono prendere visione degli atti depositati e negli ulteriori 20 (venti) giorni possono formulare osservazioni scritte.

Possono altresì presentare osservazioni nei 20 (venti) giorni successivi alla scadenza del deposito degli atti, di cui al presente avviso, coloro che pur non essendo proprietari, possono subire un pregiudizio dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità.

Decorsi i termini ed esperite le formalità di cui sopra si provvederà all'approvazione del progetto definitivo, approvazione che comporta dichiarazione di pubblica utilità delle opere in esso previste. In sede di approvazione del progetto verrà svolto l'esame delle osservazioni presentate.

Il responsabile del procedimento, inerente alla procedura

espropriativa, è il Dirigente del Settore Risorse Patrimoniali e Tributarie, Gualdi Dr. Gabriele.

Il responsabile del procedimento inerente alla realizzazione dell'opera è l'Ing. Guido Govi della Soc. Romagna Acque - Società delle Fonti con sede a Forlì.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Rettifica del decreto di esproprio PG 94061 del 10/11/2009 relativo alle aree necessarie alle opere di pubblica utilità per realizzazione dei lavori di riqualificazione di Via Bologna – 1° lotto – II° stralcio, nei confronti dei signori Cioni Oriana e Palara Riccardo, nella parte relativa alle indicazioni dei mappali

Con determinazione n. 390/09, PG. 94061 del 10/11/2009 è stato decretato di disporre a favore del Comune di Ferrara nei confronti dei signori Cioni Oriana e Palara Riccardo, in relazione ai lavori di riqualificazione di Via Bologna – 1° lotto – II stralcio l'espropriazione delle aree i cui dati sono riportati nell'elenco allegato.

Nell'elenco delle aree oggetto di esproprio con i relativi proprietari, dati catastali, indennità e mandati di pagamento, allegato al decreto, sono stati erroneamente indicati i mappali di riferimento e precisamente: Mappale 2490 anziché 2429 per entrambi i proprietari.

Tale decreto è stato notificato ai proprietari in data 18/11/2009 e si rende necessario apportare le modifiche al mappale erroneamente indicato ai fini della corretta trascrizione e volturazione dell'atto.

Si determina di rettificare il decreto PG. 94061 del 10/11/2009 relativo alle aree necessarie alle opere di pubblica utilità per la realizzazione dei lavori di riqualificazione di Via Bologna – 1° lotto – II stralcio, nei confronti dei signori Cioni Oriana e Palara Riccardo, nella parte relativa alle indicazioni dei mappali, nel senso che il mappale corretto è il n. 2429 e si notifica il presente decreto agli interessati, con stralcio dell'elenco riportante i dati delle aree di loro proprietà, nelle forme degli atti processuali civili.

Si dà atto che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR dell'Emilia-Romagna ed al Capo dello Stato entro i termini di legge.

L'elenco delle aree oggetto di esproprio sono le seguenti:

Per l'area distinta al N.C.T. del Comune di Ferrara al Foglio 162 mapp. 2429-2430 (ex 263/b-1935/b) di mq. 137

Cioni Oriana, in qualità di proprietario per 1/1di 7,333 millesimi della Ditta 10

Indennità liquidata = € 235,96

Mandato di pagamento n. 0017813 del 15/9/2009

Palara Riccardo, in qualità di proprietario per 1/1di 7,333 millesimi della Ditta 10

Indennità liquidata = € 235,96

Mandato di pagamento n. 0017815 del 15/9/2009.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Patrizia Blasi

COMUNE DI MARZABOTTO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito atti per esproprio e servitù coattiva per l'estensione della rete idrica alle località 'Vaglie - Fontane' in comune di Marzabotto

Il Responsabile P.O. Settore Servizi Esterni rende noto, ai sensi articolo 16 L.R. 37/02 e s.m., che dalla data del 04 Luglio 2012 sono depositati presso il Settore Servizi Tecnici gli elaborati costituenti il progetto definitivo per l'estensione idrica alle località Vaglie - Fontanè, l'allegato indicante le aree da sottoporre a servitù coattiva e l'elenco dei proprietari interessati.

Gli atti resteranno depositati per 20 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e, precisamente, dal 02 Gennaio 2013 al 22 gennaio 2013.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 15 L.R. 37/02 e s.m.

I proprietari delle aree interessate potranno prendere visione degli atti suddetti nei 20 giorni successivi al ricevimento della comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo e, negli ultimi 20 giorni, potranno presentare osservazioni scritte.

Coloro ai quali, pur non essendo proprietari possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni scritte fino al 11 febbraio 2013.

Le osservazioni potranno essere indirizzate al Comune di Marzabotto Settore Servizi Esterni Piazza XX settembre n. 1 40043 Marzabotto (BO).

Responsabile del procedimento è il Responsabile P.O. Settore Servizi esterni Dott.ssa Ing. Isabella Calamelli

IL RESPONSABILE P.O.
Isabella Calamelli

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di esproprio e di occupazione relativa all'area necessaria per la realizzazione dei marciapiedi di Gaione ed opere connesse - Det. 2012/1456.

Con determinazione n. 1456 del 11/12/2012 è stata determinata, in base alla normativa vigente in materia di espropriazione per pubblica utilità, l'indennità provvisoria di esproprio e di occupazione relativa all'area necessaria per la realizzazione dei marciapiedi di Gaione ed opere connesse come sotto specificato:

ditta proprietaria: Condominio "Giardino"

dati catastali: C.T. Comune di Parma, Sezione Vigatto, F. 12, mappale 488.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di esproprio e di occupazione relativa all'area necessaria per la realizzazione dei marciapiedi di Gaione ed opere connesse - Det. 2012/1457

Con determinazione n. 1457 dell'11/12/2012 è stata determinata, in base alla normativa vigente in materia di espropriazione per pubblica utilità, l'indennità provvisoria di esproprio e di occupazione relativa all'area necessaria per la realizzazione dei marciapiedi di Gaione ed opere connesse come sotto specificato:

ditta proprietaria: Santini Giuliana

dati catastali: C.T. Comune di Parma, Sezione Vigatto, F. 12, mappali 489 e 490.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di esproprio e di occupazione relativa all'area necessaria per la realizzazione dei marciapiedi di Gaione ed opere connesse - Det. 2012/1458

Con determinazione n. 1458 del 11/12/2012 è stata determinata, in base alla normativa vigente in materia di espropriazione per pubblica utilità, l'indennità provvisoria di esproprio e di occupazione relativa all'area necessaria per la realizzazione dei marciapiedi di Gaione ed opere connesse come sotto specificato:

ditta proprietaria: Notari Franco

dati catastali: C.T. Comune di Parma, Sezione Vigatto, F. 12, mappale 491

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di esproprio e di occupazione relativa all'area necessaria per la realizzazione dei marciapiedi di Gaione ed opere connesse - Det. 2012/1459

Con determinazione n. 1459 dell'11/12/2012 è stata determinata, in base alla normativa vigente in materia di espropriazione per pubblica utilità, l'indennità provvisoria di esproprio e di occupazione relativa all'area necessaria per la realizzazione dei marciapiedi di Gaione ed opere connesse come sotto specificato:

ditta proprietaria: Caselli Luigi e Giovanni

dati catastali: C.T. Comune di Parma, Sezione Vigatto, F. 12, mappale 494.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di esproprio e di occupazione relativa all'area necessaria per la realizzazione dei marciapiedi di Gaione ed opere connesse - Det. 2012/1469

Con determinazione n. 1469 del 12/12/2012 è stata determinata, in base alla normativa vigente in materia di espropriazione per pubblica utilità, l'indennità provvisoria di esproprio e di occupazione relativa all'area necessaria per la realizzazione dei marciapiedi di Gaione ed opere connesse come sotto specificato:

ditta proprietaria: Pecorari Elepido

dati catastali: C.T. Comune di Parma, Sezione Vigatto, F. 12, mappale 486.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito <http://bur.regione.emilia-romagna.it>

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.